2016.10.
06
14:45:09
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 6 OTTOBRE 2016 | n. 113



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2016, n. 1510
L.r. n. 13/2012 e s.m.i. (art.7) – L.r. n. 31/2015 (art. 2) – L.r. n. 9/2016 (artt. 2 e 6). Esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica e Accompagnatore Turistico. Schema Bandi di Concorso. Approvazione.
Revoca della D.G.R. n. 1069 del 27/05/2014..... 48628

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 settembre 2016, n. 165
Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti(SGS-PIR) dello Stabilimento "Chemgas S.r.l." con sede operativa presso Viale E. Fermi 4 - 72100 Brindisi (BR).. 48645

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 settembre 2016, n. 169
D.lgs. n. 152/06, art. 29-nonies, D.G.R. Puglia n. 648/2011 e D.G.R. Puglia n. 672/2016. Aggiornamento, a seguito di modifica non sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 59/2013 in favore della Società Manduriambiente p.a., per l'impianto sito in Manduria (TA) loc. La Chianca.. 48654

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 26 settembre 2016, n. 1675
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l. 48786

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 settembre 2016, n. 752
Approvazione n.2 standard formativi specifici per le figure professionali codici nn. 447 e 448 del Repertorio Regionale delle Figure Professionali e rettifica errore materiale AD 707/2016.. 48825

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 settembre 2016, n. 770
AVVISO MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D. n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33/2016: A.D. n. 741/2016: Riproposizione proposte e Approvazione qualifiche 900 ore ATS: I CARE (capofila), METROPOLIS (capofila), UNISCO (capofila) e progettuali: proroga termini avvio attività formativa.. 48830

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 settembre 2016, n. 771
DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". AVVISO MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.A.D. n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33/2016: PROROGA TERMINI DI AVVIO CORSIdi900 ore.. 48833

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 ottobre 2016, n. 783
Avviso Pubblico Sperimentale n. 5/2016 "Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e integrazione del 20/07/2016" ADOZIONE AVVISO e IMPEGNO DI SPESA.. 48837

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 ottobre 2016, n. 784
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 546/2016: Approvazione 1° elenco beneficiari - contestuale impegno di spesa - Modifica ed integrazione paragrafo L "Obblighi del soggetto attuatore". 48887

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 30 giugno 2016, n. 255
Approvazione modello patto di servizio. 48901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 settembre 2016, n. 368
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Iscrizione nell'albo regionale - ASSOCIAZIONE KRONOS. 48918

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 settembre 2016, n. 369
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Iscrizione nell'albo regionale - Società KRONOS II Srl. 48921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 settembre 2016, n. 370
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Iscrizione nell'albo regionale - Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc.. 48924

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 29 settembre 2016, n. 377
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. DGR n. 466 del 15/04/2016.- D.D n 167/2016: Azione di Sistema WELFARE TO WORK. Avviso pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito.
Approvazione elenco organismi formativi.. 48927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 29 settembre 2016, n. 381
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Iscrizione nell'albo regionale - CIOFS/FP - PUGLIA 48937

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 28 settembre 2016, n. 146
Determinazione n. 075/117 del 25/08/2016. Avviso esterno per l'affidamento di incarico professionale di tecnico esperto per la direzione operativa delle attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei- Integrazione.. 48940

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 26 settembre 2016, n. 128
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 3 del Comune di Bitetto (BA) ed esclusione dalla graduatoria. 48950

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 26 settembre 2016, n. 129
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 16 del Comune di Bisceglie (BT) ed esclusione dalla graduatoria. 48953

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 26 settembre 2016, n. 130
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 6 del Comune di S.Vito dei Normanni (BR) ed esclusione dalla graduatoria. 48956

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 26 settembre 2016, n. 131
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 2 del Comune di Carapelle (FG) ed esclusione dalla graduatoria.. 48959

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 26 settembre 2016, n. 132
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 4 del Comune di Bitetto (BA) ed esclusione dalla graduatoria.. 48962

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 26 settembre 2016, n. 133
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 6 del Comune di Palo del Colle (BA) ed esclusione dalla graduatoria.. 48965

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 27 settembre 2016, n. 135
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 3 del Comune di Villa Castelli (BR) ed esclusione dalla graduatoria.. 48968

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 27 settembre 2016, n. 136
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 15 del Comune di San Severo (FG) ed esclusione dalla graduatoria.. 48971

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 27 settembre 2016, n. 137
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 4 del Comune di Crispiano (TA) ed esclusione dalla graduatoria.. 48974

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 27 settembre 2016, n. 138
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 14 del Comune di Monopoli (BA) ed esclusione dalla graduatoria.. 48977

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 27 settembre 2016, n. 139
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lizzanello (LE) ed esclusione dalla graduatoria.. 48980

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 27 settembre 2016, n. 140
Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel) per il trattamento del carcinoma prostatico e carcinoma prostatico castrazione resistente, previsti dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. Integrazione D.D. n. 392/2016. 48983

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 settembre 2016, n. 30
Società Cooperativa Sociale "Phoenix" di Rutigliano (BA). Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accreditamento istituzionale della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002), ubicata nel Comune di Rutigliano alla Via Madre Maria Pia della Croce, ai sensi dell'art. 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i... 48990

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 settembre 2016, n. 31
Società Cooperativa Onlus "San Luca" di Trinitapoli (BT). Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., di n. 2 Gruppi Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto ciascuno, in Cerignola (FG) alla via Eugenio Montale n. 4 e alla via Salvatore Quasimodo n. 4. 48995

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 settembre 2016, n. 34
Regolamento Regionale 12 febbraio 2014, art. 10, comma 4 e art. 12 - U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione e PMA Ospedale Civile "S. Giuseppe Sambiasi"- Centro PMA di II Livello, con sede in Nardò alla Via XXV luglio n. 34. Conferma autorizzazione all'esercizio.. 49002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 settembre 2016, n. 35
Regolamento Regionale 12 febbraio 2014, art. 10, comma 4 e art. 12 – Centro Medico San Luca - Centro PMA di II Livello, con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, n. 11/5. Conferma autorizzazione all'esercizio.. 49006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 settembre 2016, n. 38
C.U.S. – Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale di Campobasso. Accreditamento istituzionale ai sensi degli artt. 3, comma 1, lettera c), punto 4 e 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Il Rifugio", con n. 14 posti letto, sita nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla Via Attilio Lombardi n. 3. 49010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 settembre 2016, n. 39
Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014 – MOMO' fertiLIFE S.r.l., con sede in Bisceglie in Via Camere dell'Arciprete n. 2 - Conferma autorizzazione all'esercizio del Centro PMA di II livello e rilascio di autorizzazione all'esercizio di cicli di PMA su coppie sierodiscordanti e della tecnica di Laser Hatching.. 49016

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA'DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 agosto 2016, n. 315
CIG in deroga 2015/F242. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria delle istanze.. 49020

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA'DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 agosto 2016, n. 316
CIG in deroga 2016/F250. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.. 49024

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA'DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 agosto 2016, n. 318
CIG in deroga 2015/F233/ Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.. 49028

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA'DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 agosto 2016, n. 319
CIG in deroga 2016/F249. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.. 49032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA'DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 settembre 2016, n. 323
Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 28.07.2016.. 49037

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 28 settembre 2016, n. 168
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i Porti minori di Bari - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica.. 49040

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA VINCA 15 settembre 2016, n. 166
DLgs 152/06 e smi, LR 11/01 e ss.mm.ii. Progetto "Impianto di valorizzazione di rifiuti plastici provenienti dal raccolta differenziata ed impianto di produzione di packaging per il settore ortofrutticolo e non" Comune di Ginosa (TA). P.O. FESR 2007-2013.
Determinazione di non sostanzialità della modifica proposta con prescrizioni. Addendum alla determinazione dirigenziale n. 205 del 1.06.2015
Proponente: Logistic & Trade Srl - Sede Legale in Via S. Francesco, 26 74011 Castellaneta TA.. 49052

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014/2020 23 settembre 2016, n. 11
Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 "Programma Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO"- Approvazione schema Avvisi Pubblici per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa - presso l'Autorità di Gestione del Programma - a soggetti esterni per l'espletamento di ruoli e funzioni del Segretariato Congiunto. Prenotazione impegno di spesa e indizione Avvisi Pubblici - CUP B91H16000050006. 49061

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 settembre 2016, n. 314
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione. Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Modifica paragrafo 10 "Modalità e termini per la presentazione della Domanda di sostegno e della documentazione" dell'allegato A della DAG n. 247/2016 pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016. 49198

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 settembre 2016, n. 315
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate.
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Approvazione comunicazione di avvio lavori per l'eleggibilità delle spese.. 49205

Atti e comunicazioni degli Enti locali

CITTA' METROPOLITANA BARI
Decreto 26 settembre 2016, n. 12
Esproprio.. 49211

COMUNE DI FAETO
Nota prot. 2016/003525 U del 29 settembre 2016
Accettazione indennità d'esproprio e autorizzazione all'accesso. 49221

COMUNE DI MODUGNO
Deliberazione C.C. 19 settembre 2016, n. 42
Approvazione variante al PRGC. Poligonale esterna di Bari.. 49223

COMUNE DI MODUGNO
Deliberazione C.C. 19 settembre 2016, n. 43
Approvazione variante al PRGC. Poligonale esterna di Bari.. 49231

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BT
Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale, con la Asl di Barletta – Andria – Trani (ASL BT), per Residenze Socio Sanitarie Assistenziali, ex articolo 66 del Regolamento regionale del 18 gennaio 2007 n. 4, in riferimento ai posti letto disponibili nel Distretto Socio Sanitario n. 2 della ASL BT.. 49239

COMUNE DI MODUGNO
Estratto bando di gara per l'affidamento del servizio estensione fascia oraria del nido comunale. 49242

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti regionali, effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Psicologo indetto dall'ASL TA – Taranto.. 49243

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Farmacista riservato (DPCM 6.3.2015). 49244

ASL BR
Annullamento in autotutela Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di Dirigente Psicologo disciplina Psicologia Clinica.. 49254

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico della disciplina di Cardiologia da assegnare all'U.O. di Cardiologia d'Urgenza/Telecardiologia.. 49255

COMUNE DI OSTUNI
Avviso pubblico di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso dell'immobile denominato "Centro di Aggregazione Giovanile con annessa Casa della Musica", ai fini della valorizzazione del Laboratorio Urbano per le Politiche Giovanili, nell'ambito del Progetto Regionale "Bollenti Spiriti". 49266

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente "La Ferrosa". 49275

COMUNE DI CAVALLINO
Avvio procedura di assoggettabilità a VAS. Realizzazione residenza socio-assistenziale. 49295

COMUNE DI LECCE
Avvio procedura di assoggettabilità a VAS. Piano Comunale delle Coste. 49308

COMUNE DI MOLFETTA
Avviso pubblicazione mappe di vincolo. Aeroporto Bari. 49309

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Avviso di deposito PUG. 49310

SOCIETA' BIWIND
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto Comune Sant'Agata di Puglia 49311

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE
Estratto Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 settembre 2016. Metanodotto d'interconnessione Albania - Italia.. 49312

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2016, n. 1510

L.r. n. 13/2012 e s.m.i. (art.7) – L.r. n. 31/2015 (art. 2) – L.r. n. 9/2016 (artt. 2 e 6). Esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica e Accompagnatore Turistico. Schema Bandi di Concorso. Approvazione.
Revoca della D.G.R. n. 1069 del 27/05/2014.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Assistenza giuridico — amministrativa in materia di Turismo", e confermata dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo e dal Dirigente della Sezione Turismo, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

La l.r. 13/2012 ha stabilito come presupposto fondamentale per l'esercizio delle professioni turistiche di guida turistica e accompagnatore turistico, il conseguimento di un'abilitazione, attribuendo alle Province la competenza in ordine alle procedure d'esame, da tenersi almeno ogni due anni.

L'art. 10 della I.r.13/2012 "Norma transitoria" ha previsto che in sede di prima applicazione della legge fosse riconosciuta l'abilitazione all'esercizio delle suddette professioni a coloro che avessero già esercitato in Puglia tali attività.

Con reg. reg. n. 23/2012è stata disciplinata la procedura di riconoscimento dell'abilitazione di cui alla norma transitoria (art. 10 l.r.13/2012); per l'effetto le Province hanno provveduto all'istruttoria e hanno abilitato nel corso del 2013 un migliaio di persone, tra guide turistiche e accompagnatori turistici-.

Successivamente la L.56/2014 (c.d.L.Delrio) ha riorganizzato le funzioni provinciali attribuendo alle Province l'esercizio di funzioni fondamentali e prevedendo che l'esercizio delle funzioni non fondamentali, tra cui quelle in materia di turismo, continuasse ad essere assicurato dalle medesime Province fino alla data dell'effettivo avvio dell'esercizio da parte dell'ente subentrante, da stabilirsi con legge regionale per le funzioni di competenza regionale.

Poiché alla riorganizzazione delle funzioni provinciali ha fatto seguito un dimezzamento delle risorse, le Province hanno continuato ad espletare le attività attinenti al turismo più urgenti (apertura agenzie di viaggio, procedure di classificazione delle strutture ricettive), riservandosi di attivare successivamente gli esami di abilitazione per l'esercizio di professioni turistiche, non disponendo degli stanziamenti necessari ad avviare le procedure, posto che i contributi dei partecipanti possono coprire solo le spese relative a fasi successive.

Nelle more è intervenuta la I.r. 30 ottobre 2015 n. 31, che ha stabilito che le funzioni in materia di turismo sono trasferite alla Regione con i relativi beni, risorse umane e finanziarie, ai sensi dell'art. 1, comma 91, I. 56/2014.

Il completamento del processo di riordino, previsto dalla suddetta I.r. n.31/2015, è stato attuato con la I.r. 27 maggio 2016,n.9 ed in particolare l'art.2- comma 1. lettera d), ha disposto che *"le funzioni in materia di turismo sono oggetto di trasferimento alla Regione e dalla stessa esercitate".*

Altresì detta legge ha stabilito all'art.6 comma 4. *"Dalla data di entrata in vigore della l.r. 31/2015 le competenze amministrative in materia di attività professionali turistiche si intendono esercitate dalla Regione".*

Orbene, considerato che:
- essendo ormai decorsi più di due anni dall'ultima procedura di abilitazione si rende necessario avviare urgentemente le procedure di abilitazione in argomento, in risposta alle aspettative del territorio;
- per consentire l'espletamento delle procedure in argomento, con l'art. 6 della l.r. n. 1/2016 si è provveduto ad istituire due appositi capitoli nel bilancio autonomo regionale con la necessaria dotazione finanziaria;
- il contributo alle spese di espletamento delle procedure d'esame, a titolo di concorso spese, a carico dei partecipanti, è stabilito nei bandi di avvio delle procedure, allegati al presente atto,parte integrante e sostanziale;

in ragione dell'intervenuto riordino e riallocazione delle funzioni amministrative trasferite ed esercitate dalla Regione, le linee guida per gli esami di abilitazione per guida turistica e accompagnatore turistico (art.7 l.r. n.13/2012 e ss. mm. li.) approvate con DGR 1069 del 27/5/2014 sono da revocare.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento con i relativi allegati, parti integranti del presente atto:

Allegato A " Schema di bando di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica";

Allegato B "Schema di bando di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore turistico".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N.126/2014

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa pari ad € 127.605,50 a carico del Bilancio regionale.

Gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento, trovano copertura nell'ambito della Missione 7, Programma 1, sul capitolo 311011"Spese *per adempimenti inerenti gli esami relativi alle professioni turistiche".*

Tutto ciò premesso e considerato il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla l.r.7/97, art.4, comma 4, lettera K), nonché dalla Lr. n.7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente confermato:
- di approvare, l'allegato A " Schema di bando di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica" quale parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare, l'allegato B "Schema di bando di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore turistico", quale parte integrante del presente provvedimento;

- di demandare al Dirigente della Sezione Turismo l'adozione di tutti gli atti necessari ad avviare le procedure di abilitazione relative alle professioni di guida turistica e accompagnatore turistico;

- di revocare le linee- guida per gli esami di abilitazione per guida turistica e accompagnatore turistico approvate con DGR 1069 del 27/5/2014;

- stabilire in Euro 30,00 il contributo di partecipazione a carico dei candidati;

- di dare atto che si farà fronte alle spese delle procedure con le somme stanziate sul bilancio regionale ai sensi dell'art. 6 della l.r. 1/2016 nell'ambito della Missione 7, Programma 1, sul capitolo sul capitolo 311011"Spese *per adempimenti inerenti gli esami relativi alle professioni turistiche";*

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

ALL. A

BANDO D'ESAME

PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA

Art 1

In esecuzione della L.r. 13/2012 e ss. mm. e ii. e della DGR n. del è indetto l'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica

Art. 2

Requisiti richiesti ai fini dell'ammissione agli esami di abilitazione per guida turistica

1. Può presentare domanda di ammissione agli esami abilitativi per guida turistica il candidato che, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione prevista dal presente bando, risulti in possesso dei requisiti sotto elencati:

a) maggiore età;

b) cittadinanza italiana o cittadinanza di Stato membro dell'Unione Europea. Sono equiparati i cittadini extracomunitari che abbiano regolarizzato la propria posizione ai fini del soggiorno nel territorio dello Stato ai sensi del D. Lgs. 286/98;

c) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado (quinquennale) o di diploma conseguito all'estero per il quale sia stata valutata la corrispondenza dalla competente autorità italiana;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) assenza di condanne penali o procedimenti penali in corso, anche all'estero, ostativi, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, all'esercizio della professione di guida turistica;

f)buona conoscenza della lingua italiana (livello B1 QCER).

Art. 3

Contributo alle spese di espletamento delle procedure d'esame

L'ammissione all'esame abilitante è subordinata al pagamento di un contributo a titolo di concorso alle spese di espletamento delle procedure d'esame sostenute dall'Amministrazione pari a **€ 30,00,** da effettuarsi sul c/c postale n. 60225323 intestato a Regione Puglia - tasse tributi e proventi regionali, codice causale 3120, con l'indicazione della causale "**cap. 3063015 - Esame abilitazione guida turistica**".

Il predetto contributo non è rimborsabile.

REGIONE PUGLIA - SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

Art. 4

Presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di guida turistica deve essere presentata con modalità esclusivamente telematica alla Regione Puglia, attraverso la piattaforma raggiungibile all'indirizzo www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it entro il termine perentorio del 10 novembre 2016, ore 23.59.

Il sistema sarà attivo dal giorno 11 ottobre 2016 ore 12.00.

La data di presentazione della domanda di partecipazione agli esami di abilitazione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda. Il sistema rilascia la ricevuta di avvenuta presentazione della domanda che il candidato dovrà stampare e presentare all'atto di identificazione, unitamente alla tessera sanitaria, al documento di identità in corso di validità e al permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini extracomunitari, il giorno della prova scritta. In tale sede, i candidati dovranno sottoscrivere la ricevuta di avvenuta presentazione della domanda e la firma così apposta avrà validità anche come sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda.

2. Nella domanda l'interessato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

-in forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, le proprie generalità e il possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 1 del presente bando;

- la lingua straniera/lingue straniere per le quali chiede di essere abilitato(con esclusione di dialetti e sistemi linguistici);

- gli estremi dell'abilitazione già conseguita, ove partecipi solo per la prova di lingua straniera;

- l'indirizzo di posta elettronica;

-il recapito presso il quale ricevere eventuali comunicazioni, ove diverso dalla residenza, con esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale.

I candidati diversamente abili dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap che andrà opportunamente documentato con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure selettive.

3. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione di cui al successivo art. 9 sulla scorta della documentazione esibita e sull'esame di ogni specifico caso. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap dovrà essere inoltrata dal candidato entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione a mezzo posta elettronica all'indirizzo **bandiregionaliturismo@regione.puglia.it**.

Alla documentazione sarà allegato un valido documento di identità scannerizzato.

4. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica, che sarà valutata dalla Commissione la cui decisione resta insindacabile e inoppugnabile.

5. Potranno essere differiti gli esami linguistici relativi a lingue straniere per le quali l'Amministrazione non riesca a reperire idoneo esperto.

6. Alla domanda compilata on line dovrà essere allegata copia della ricevuta di pagamento del contributo spese.

REGIONE PUGLIA - SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

Art.5
Ammissione all'esame

1. L'elenco definitivo degli ammessi all'esame e il diario delle prove d'esame saranno pubblicati sul sito all'indirizzo www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it. Tale pubblicazione ha valore di pubblicità legale ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009. Pertanto i candidati sono invitati a consultare periodicamente il sito in quanto detta pubblicazione equivale a notifica ad ogni effetto di legge.

Art. 6
Esclusione dall'esame e nullità delle prove d'esame

1. Con provvedimento motivato, è comunicata l'esclusione dalla partecipazione alle prove d'esame del candidato che versi in almeno una delle sotto elencate condizioni:
a) mancanza del possesso anche di uno solo dei requisiti indicati per l'accesso all'esame abilitativo;
b) mancata presentazione della domanda nei modi e nei termini stabiliti nel bando.
2. In qualsiasi momento della procedura abilitativa, la verifica, ai sensi del D.P.R. 445/2000 della mancanza del possesso dei titoli e requisiti autocertificati nella domanda, costituisce motivo di nullità delle prove d'esame.
3. L'assenza alla prova d'esame scritta sarà considerata come rinuncia alla partecipazione, quale che sia la natura dell'assenza del candidato al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli candidati.
4. L'assenza alla convocazione per la prova orale, nell'eventualità di sopravvenuta grave necessità, opportunamente documentata, se non giustificata dalla presentazione di motivata istanza di riconvocazione, sarà parimenti considerata quale rinuncia all'esame. L' assenza del candidato alla seduta di riconvocazione determinerà la decadenza dalla prova d'esame, salvo che la stessa sia determinata da gravi e comprovati motivi di impedimento in ordine ai quali ci si riserva di effettuare le verifiche del caso. Qualora l'assenza sia valutata giustificata, si procederà a nuova ed ultima convocazione; tanto a tutela dell'interesse generale alla definizione della procedura ed al contenimento della spesa pubblica.
5. La comunicazione di esclusione avverrà tramite raccomandata A/R o a mezzo posta elettronica certificata, ai recapiti indicati nella domanda di partecipazione.

Art.7
Prove d'esame

1. L'esame consiste nello svolgimento di due prove, una prova scritta e una prova orale.
2. La prova scritta, in lingua italiana, si articola in 60 quesiti a risposta multipla e verte sulle materie sotto elencate:
- storia d'Italia e della Puglia in particolare ;
- archeologia e storia dell'arte;
-patrimonio storico artistico della regione Puglia;
-geografia economica, turistica e ambientale del territorio nazionale ;
-geografia economica, turistica e ambientale del territorio pugliese, ivi comprese le particolari tradizioni locali anche a carattere eno-gastronomico;
- elementi di primo soccorso.
3. Ad ogni risposta esatta viene attribuito un punteggio positivo (+1), ad ogni risposta errata viene attribuito un punteggio negativo (- 0,33), nessun punteggio viene attribuito alle risposte non date. Supera la prova scritta chi consegue un punteggio non inferiore a 42/60.

REGIONE PUGLIA - SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

La banca dati dei quiz dalla quale saranno sorteggiati quelli oggetto della prova scritta sarà pubblicata sul sito internet all'indirizzo www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it almeno venti giorni prima dell'effettuazione della prova medesima.

4. La prova orale verte sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti altre materie:
- nozioni di legislazione turistica europea, nazionale e regionale, con particolare riferimento alla legislazione della Regione Puglia sulle professioni turistiche;
- tecnica professionale(compiti e metodologia);
-simulazione di visita guidata;
- lingua straniera/lingue straniere indicate dal candidato nell'istanza di partecipazione
5. le modalità di espletamento della simulazione di vista guidata saranno rese note in sede di pubblicazione dei calendari delle prove orali.
6. L'esame in lingua straniera consiste in una conversazione nonché lettura e traduzione orale di un brano scritto nella lingua straniera/lingue straniere.
7. Il punteggio della prova orale è espresso in sessantesimi ed è dato dalla media matematica dei punteggi conseguiti dal candidato nelle singole materie.
Supera la prova orale chi consegue un punteggio non inferiore a 42/60.
8. Ad entrambe le prove, sia a quella scritta che a quella orale, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento, a pena di esclusione.

Art. 8

Esame di lingua straniera/ lingue straniere per le guide già in possesso di abilitazione

1.Sono ammesse a sostenere l'esame in lingua straniera/lingue straniere anche le guide turistiche già in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione che abbiano presentato, entro il termine di scadenza indicato dal presente bando, domanda di partecipazione con l'indicazione del titolo di abilitazione posseduta e della lingua straniera/lingue straniere per cui intendono conseguire l' abilitazione.
2. Per i candidati di cui al presente articolo, l'esame consiste solo in una prova orale che si articola in una conversazione nonché lettura e traduzione orale di un brano scritto nella lingua straniera/lingue straniere prescelte
Supera la prova chi consegue un punteggio non inferiore a 42/60.

Art. 9

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è composta da:
   Presidente : il dirigente della Sezione Turismo della Regione o un suo delegato;
   Componente: un funzionario della Regione con competenza in legislazione turistica ;
   Componente: un esperto di discipline storico-artistiche e archeologiche ovvero un funzionario del MIBACT;
   Componente: un esperto di geografia economica e turistica ;
   Componente esperto di lingua straniera
   Partecipa alle sedute un segretario con funzioni di verbalizzazione.
2. Per ognuno dei componenti di cui sopra viene nominato un supplente, il quale partecipa alle sedute della Commissione solo nel caso in cui l'assenza o l'impedimento del titolare si protragga per l'intera durata della seduta.
3. La Commissione è integrata con gli esperti nelle lingue straniere scelte dal candidato, una volta che, espletata e corretta la prova scritta , si individuino esattamente il numero delle lingue straniere indicate

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

dai candidati, per le quali si renda necessaria detta integrazione ai fini dell'effettuazione delle prove orali nelle lingue straniere prescelte.

4. La nomina dei componenti, effettivi e supplenti, avviene con determinazione del dirigente della Sezione Turismo della Regione.
6. Ai membri della Commissione spettano le indennità stabilite dalla normativa vigente in materia.

Art. 10

Compiti della Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice provvede ad espletare l'esame e a determinarne l'esito finale come di seguito meglio specificato.
2. La Commissione esaminatrice :

- stabilisce i programmi relativi alle materie oggetto d'esame.
  Detti programmi sono pubblicati sul sito all'indirizzo www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.iti. almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova scritta. Tale pubblicazione ha valore di pubblicità legale ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009; pertanto i candidati sono invitati a consultare periodicamente il sito in quanto detta pubblicazione equivale a notifica;
- prima dell'espletamento delle prove d'esame, fissa i criteri e le modalità di valutazione delle stesse,da formalizzare nei rispettivi verbali;
- immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova orale, determina i quesiti da porre ai candidati per ciascuna delle materie d'esame.

3. La sede ed il calendario delle prove d'esame, sono fissati dal Presidente della Commissione esaminatrice. Ne è data comunicazione agli ammessi mediante, pubblicazione sul sito all'indirizzo www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it almeno 20 giorni prima rispetto al giorno fissato per ciascuna prova d'esame. Tale pubblicazione ha valore di pubblicità legale ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009; pertanto i candidati sono invitati a consultare periodicamente il sito in quanto detta pubblicazione equivale a notifica.

Art. 11

Predisposizione e correzione delle prove

1. I membri della Commissione, per l'effettuazione della prova scritta, predispongono tre buste (A – B – C) contenenti ognuna 60 quesiti a risposta multipla. Uno dei candidati estrarrà a sorte una delle tre buste, che costituirà la prova d'esame
2. La correzione del questionario sorteggiato può avvenire, in considerazione del numero dei candidati, con lettura ottica.
3. In caso di elevato numero di candidati, la Commissione potrà disporre modalità di esecuzione della prova scritta non simultanee, purché nel rispetto di ogni garanzia di trasparenza e parità di trattamento;
4. Le domande relative alle prove orali vengono predisposte per iscritto – prima dell'inizio della seduta di interrogazione – dai componenti della Commissione, in numero pari almeno a quello dei candidati da esaminare, e riposte in tre urne. Ciascun candidato estrae a sorte da ogni urna una domanda.
5. Per la valutazione della prova orale la Commissione redige una scheda di valutazione nella quale viene riportata la domanda estratta e la votazione assegnata ad ogni candidato sulla scorta di parametri prefissati ed eventuali note ed osservazioni.
6. Le prove orali sono pubbliche. L'accesso ai locali in cui si svolgono è consentito con le modalità definite dal Presidente della Commissione.
7. Dello svolgimento delle prove di abilitazione e delle decisioni adottate dalla Commissione viene redatto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

giorno per giorno processo verbale. Terminate le prove Il Segretario della Commissione trasmette al Dirigente competente per materia i verbali delle sedute controfirmati dal Presidente, dal Segretario stesso e dai componenti presenti nelle diverse sedute.
8. Le risultanze dei verbali vengono approvate con determinazione dirigenziale e pubblicate sul sito istituzionale della Regione

Art.12
Tesserino di riconoscimento

1. All'esito delle procedure di esame è adottato un provvedimento dirigenziale nel quale sono indicati i candidati abilitati, i candidati non abilitati e i candidati risultati assenti/rinunciatari. I candidati che hanno superato le prove potranno richiedere il tesserino di guida turistica secondo le modalità che verranno indicate sul sito istituzionale della Regione.

2.Il rilascio del tesserino per gli stranieri è in ogni caso subordinato alla produzione e verifica della regolarità della documentazione richiesta e trasmessa nei termini indicati dall'Amministrazione regionale.

3. Nel tesserino di riconoscimento viene riportata l'indicazione della lingua straniera/lingue straniere di cui sia stata accertata la conoscenza previo esame.

Art. .13
Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Belviso, dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo.
IL responsabile dell'adozione del provvedimento finale è il dott. Patrizio Giannone , dirigente della Sezione Turismo.

Art. 14.
Rinvio e pubblicità

Per tutto quanto non espressamente previsto e/o disciplinato nel presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni in materia.
La pubblicazione, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, del presente atto e di quelli successivi inerenti alla procedura in esame, è da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati.

Art. .15
Accesso agli atti

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
Ai candidati che sosterranno le prove selettive sarà consentito, mediante l'apposito sistema telematico disponibile sul sito e previa attribuzione di password personale riservata in sede d'esame, l'accesso per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati. Tale procedura è aggiuntiva rispetto a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di trasparenza e accesso ai documenti amministrativi.

Art. .16

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13, comma 1., del D.Lgs. 30 giugno 2003,n.196, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti per le finalità di gestione del concorso. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento dei predetti dati è obbligatorio al fine della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

Responsabile del trattamento dei dati personali è il dirigente della Sezione Turismo della Regione Puglia materia.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del suddetto D.Lgs. n.196/2003 fra quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, e alcuni diritti complementari, fra cui il diritto di far rettificare,aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge,nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Ulteriori informazioni saranno eventualmente pubblicate sul sito www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it. Ogni informazione può essere richiesta alla Regione Puglia –Sezione Turismo all'indirizzo di posta elettronica bandiregionaliturismo@regione.puglia.it-

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizia GIANNONE

Il presente allegato è composto da n. 7 facciate

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

ALL. B

BANDO D'ESAME

PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI

ACCOMPAGNATORE TURISTICO

Art 1

In esecuzione della L.r. 13/2012 e ss.mm. e iii e della DGR n. del è indetto l'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore turistico.

Art. 2

Requisiti richiesti ai fini dell'ammissione agli esami di abilitazione per accompagnatore turistico

Può presentare domanda di ammissione agli esami abilitativi per accompagnatore turistico il candidato che, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione prevista dal presente bando, risulti in possesso dei requisiti sotto elencati:

a) maggiore età;

b) cittadinanza italiana o cittadinanza di Stato membro dell'Unione Europea. Sono equiparati i cittadini extracomunitari che abbiano regolarizzato la propria posizione ai fini del soggiorno nel territorio dello Stato ai sensi del D. lgs. 286/98;

c) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado (quinquennale) o di diploma conseguito all'estero per il quale sia stata valutata la corrispondenza dalla competente autorità italiana;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) assenza di condanne penali o procedimenti penali in corso, anche all'estero, ostativi, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, all'esercizio della professione di accompagnatore turistico.

f) buona conoscenza della lingua italiana (livello B1 QCER).

Art. 3

Contributo alle spese di espletamento delle procedure d'esame

L'ammissione all'esame abilitante è subordinata al pagamento di un contributo a titolo di concorso alle spese di espletamento delle procedure d'esame sostenute dall'Amministrazione pari a **€ 30,00** da effettuarsi sul c/c postale n. 60225323 intestato a Regione Puglia - tasse tributi e proventi regionali, codice causale 3120 con l'indicazione della causale **"cap. 3063015 - Esame abilitazione accompagnatore turistico"**.

Il predetto contributo non è rimborsabile.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

Art. 4

Presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di accompagnatore turistico deve essere presentata con modalità esclusivamente telematica alla Regione Puglia, attraverso la piattaforma raggiungibile all'indirizzo www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it entro il termine perentorio del 10 novembre 2016, ore 23.59.

Il sistema sarà attivo dal giorno 11 ottobre 2016 ore 12.00.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE GIUNTA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

La data di presentazione della domanda di partecipazione agli esami di abilitazione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda. Il sistema rilascia la ricevuta di avvenuta presentazione della domanda che il candidato dovrà stampare e presentare all'atto di identificazione, unitamente alla tessera sanitaria, al documento di identità in corso di validità e al permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini extracomunitari, il giorno della prova scritta. In tale sede, i candidati dovranno sottoscrivere la ricevuta di avvenuta presentazione della domanda e la firma così apposta avrà validità anche come sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda.

2. Nella domanda l'interessato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

- in forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, le proprie generalità e il possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 1 del presente bando;
- la lingua straniera/lingue straniere per le quali chiede di essere abilitato (con esclusione di dialetti e sistemi linguistici);
- gli estremi dell'abilitazione già conseguita, ove partecipi solo per la prova di lingua straniera;
- l'indirizzo di posta elettronica;
- il recapito presso il quale ricevere eventuali comunicazioni, ove diverso dalla residenza, con esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale..

I candidati diversamente abili dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap che andrà opportunamente documentato con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure selettive.

3. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione di cui al successivo art.9 sulla scorta della documentazione esibita e sull'esame di ogni specifico caso. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap dovrà essere inoltrata dal candidato entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione a mezzo posta elettronica all'indirizzo **bandiregionaliturismo@regione.puglia.it** ;

Alla documentazione sarà allegato un valido documento di identità scannerizzato.

4. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica, che sarà valutata dalla Commissione la cui decisione resta insindacabile e inoppugnabile.

5. Potranno essere differiti gli esami linguistici relativi a lingue straniere per le quali l'Amministrazione non riesca a reperire idoneo esperto.

6. Alla domanda compilata on line dovrà essere allegata copia della ricevuta di pagamento del contributo spese.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO -

Art.5

Ammissione all'esame

1. L'elenco definitivo degli ammessi all'esame e il diario delle prove d'esame saranno pubblicati sul sito all'indirizzo www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it. Tale pubblicazione ha valore di pubblicità legale ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009. Pertanto i candidati sono invitati a consultare periodicamente il sito in quanto detta pubblicazione equivale a notifica ad ogni effetto di legge.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE GIUNTA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

Art. 6

Esclusione dall'esame e nullità delle prove d'esame

1. Con provvedimento motivato, è comunicata l'esclusione dalla partecipazione alle prove d'esame del candidato che versi in almeno una delle sotto elencate condizioni:
a) mancanza del possesso anche di uno solo dei requisiti indicati per l'accesso all'esame abilitativo;
b) mancata presentazione della domanda nei modi e nei termini stabiliti nel bando.
2. In qualsiasi momento della procedura abilitativa, la verifica, ai sensi del D.P.R. 445/2000 della mancanza del possesso dei titoli e requisiti autocertificati nella domanda, costituisce motivo di nullità delle prove d'esame .
3. L'assenza alla prova d'esame scritta sarà considerata come rinuncia alla partecipazione, quale che sia la natura dell'assenza del candidato al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli candidati.
4. L'assenza alla convocazione per la prova orale, nell'eventualità di sopravvenuta grave necessità, opportunamente documentata, se non giustificata dalla presentazione di motivata istanza di riconvocazione, sarà parimenti considerata quale rinuncia all'esame. L' assenza del candidato alla seduta di riconvocazione determinerà la decadenza dalla prova d'esame, salvo che la stessa sia determinata da gravi e comprovati motivi di impedimento in ordine ai quali ci si riserva di effettuare le verifiche del caso. Qualora, l'assenza sia valutata giustificata, si procederà a nuova ed ultima convocazione; tanto a tutela dell'interesse generale alla definizione della procedura ed al contenimento della spesa pubblica.
5. La comunicazione di esclusione avverrà tramite raccomandata A/R o a mezzo posta elettronica certificata, ai recapiti indicati nella domanda di partecipazione.

Art.7

Prove d'esame

1. L'esame consiste nello svolgimento di due prove, una prova scritta e una prova orale.
2. La prova scritta, in lingua italiana, si articola in 60 quesiti a risposta multipla e verte sulle materie sotto elencate:
- geografia del turismo italiana ed estera ;
- tecnica e organizzazione turistica ;
- nozioni sulla legislazione valutaria e doganale;
- nozioni di legislazione turistica europea, nazionale e regionale, con particolare riferimento alla legislazione della Regione Puglia sulle professioni turistiche ;
- elementi di primo soccorso;

3. Ad ogni risposta esatta viene attribuito un punteggio positivo (+1), ad ogni risposta errata viene attribuito un punteggio negativo (- 0,33) , nessun punteggio viene attribuito alle risposte non date.
Supera la prova scritta chi consegue un punteggio non inferiore a 42/60.
La banca dati dei quiz dalla quale saranno sorteggiati quelli oggetto della prova scritta sarà pubblicata sul sito internet all'indirizzo www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it almeno venti giorni prima dell'effettuazione della prova medesima.
4. La prova orale verte sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti altre materie:
- valutazione di casi pratici sulla gestione dei gruppi;
- lingua straniera/lingue straniere indicate dal candidato nell'istanza di partecipazione

5. L'esame in lingua straniera consiste in una conversazione nonché lettura e traduzione orale di un brano scritto nella lingua straniera /lingue straniere.
6. Il punteggio della prova orale è espresso in sessantesimi ed è dato dalla media matematica dei punteggi conseguiti dal candidato nelle singole materie.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

Supera la prova orale chi consegue un punteggio non inferiore a 42/60.

7. Ad entrambe le prove, sia a quella scritta che a quella orale, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento, a pena di esclusione.

Art. 8

Esame di lingua straniera/ lingue straniere per gli accompagnatori già in possesso di abilitazione

1.Sono ammesse a sostenere l'esame in lingua straniera/lingue straniere anche gli accompagnatori turistici già in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, che abbiano presentato, entro il termine di scadenza indicato dal presente bando, domanda di partecipazione con l'indicazione del titolo di abilitazione posseduta e della lingua straniera/lingue straniere per cui intendono conseguire l'abilitazione.

2. Per i candidati di cui al presente articolo, l'esame consiste solo in una prova orale che si articola in una conversazione nonché lettura e traduzione orale di un brano scritto nella lingua straniera/lingue straniere prescelte.

Supera la prova chi consegue un punteggio non inferiore a 42/60.

Art. 9

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è composta da:
   Presidente : il dirigente della Sezione Turismo della Regione o un suo delegato;
   Componente: un funzionario della Regione con competenza in legislazione turistica ;
   Componente: un esperto di geografia economica e turistica ;
   Componente: un esperto di tecnica ed organizzazione turistica;
   Componente:esperto di lingua straniera
   Partecipa alle sedute un segretario con funzioni di verbalizzazione.
2. Per ognuno dei componenti di cui sopra viene nominato un supplente, il quale partecipa alle sedute della Commissione solo nel caso in cui l'assenza o l'impedimento del titolare si protragga per l'intera durata della seduta.
3. La Commissione è integrata con gli esperti nelle lingue straniere scelte dal candidato, una volta che, espletata e corretta la prova scritta , si individuino esattamente il numero delle lingue straniere indicate dai candidati, per le quali si renda necessaria detta integrazione ai fini dell'effettuazione delle prove orali nelle lingue straniere prescelte.
4. La nomina dei componenti, effettivi e supplenti, avviene con determinazione del dirigente della Sezione Turismo della Regione.
5. Ai membri della Commissione spettano le indennità stabilite dalla normativa vigente. In materia

Art. 10

Compiti della Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice provvede ad espletare l'esame e a determinarne l'esito finale come di seguito meglio specificato.
2. La Commissione esaminatrice :

- stabilisce i programmi relativi alle materie oggetto d'esame.
  Detti programmi sono pubblicati sul sito all'indirizzo www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova scritta. Tale pubblicazione ha

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

valore di pubblicità legale ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009; pertanto i candidati sono invitati a consultare periodicamente il sito in quanto detta pubblicazione equivale a notifica;

- prima dell'espletamento delle prove d'esame, fissa i criteri e le modalità di valutazione delle stesse, da formalizzare nei rispettivi verbali;
- immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova orale, determina i quesiti da porre ai candidati per ciascuna delle materie d'esame.

3. La sede ed il calendario delle prove d'esame, sono fissati dal Presidente della Commissione esaminatrice. Ne è data comunicazione agli ammessi mediante, pubblicazione sul sito all'indirizzo www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it almeno venti giorni prima rispetto al giorno fissato per ciascuna prova d'esame. Tale pubblicazione ha valore di pubblicità legale ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009; pertanto i candidati sono invitati a consultare periodicamente il sito in quanto detta pubblicazione equivale a notifica.

Art. 11

Predisposizione e correzione delle prove

1. I membri della Commissione, per l'effettuazione della prova scritta, predispongono tre buste (A – B – C) contenenti ognuna 60 quesiti a risposta multipla. Uno dei candidati estrarrà a sorte una delle tre buste, che costituirà la prova d'esame
2. La correzione del questionario sorteggiato può avvenire, in considerazione del numero dei candidati, con lettura ottica.
3. In caso di elevato numero di candidati, la Commissione potrà disporre modalità di esecuzione della prova scritta non simultanee, purché nel rispetto di ogni garanzia di trasparenza e parità di trattamento;
4. Le domande relative alle prove orali vengono predisposte per iscritto – prima dell'inizio della seduta di interrogazione – dai componenti della Commissione, in numero pari almeno a quello dei candidati da esaminare, e riposte in tre urne. Ciascun candidato estrae a sorte da ogni urna una domanda.
5. Per la valutazione della prova orale la Commissione redige una scheda di valutazione nella quale viene riportata la domanda estratta e la votazione assegnata da attribuire ad ogni candidato sulla scorta di parametri prefissati ed eventuali note ed osservazioni.
6. Le prove orali sono pubbliche. L'accesso ai locali in cui si svolgono è consentito con le modalità definite dal Presidente della Commissione.
7. Dello svolgimento delle prove di abilitazione e delle decisioni adottate dalla Commissione viene redatto giorno per giorno processo verbale. Terminate le prove Il Segretario della Commissione trasmette al Dirigente competente per materia i verbali delle sedute controfirmati dal Presidente, dal Segretario stesso e dai componenti presenti nelle diverse sedute.
8. Le risultanze dei verbali vengono approvate con determinazione dirigenziale e pubblicate sul sito istituzionale della Regione

Art.12

Tesserino di riconoscimento

1. All'esito delle procedure di esame è adottato un provvedimento dirigenziale nel quale sono indicati i candidati abilitati, i candidati non abilitati e i candidati risultati assenti/rinunciatari. I candidati che hanno superato le prove potranno richiedere il tesserino di guida turistica secondo le modalità che verranno indicate sul sito istituzionale della Regione.
2. Il rilascio del tesserino per gli stranieri è in ogni caso subordinato alla produzione e verifica della regolarità della documentazione richiesta e trasmessa nei termini indicati dall'Amministrazione regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

3. Nel tesserino di riconoscimento viene riportata l'indicazione della lingua straniera/lingue straniere di cui sia stata accertata la conoscenza previo esame.

Art. .13
Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Belviso, dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo.
2. Il responsabile dell'adozione del provvedimento finale è il dott. Patrizio Giannone, dirigente della Sezione Turismo.

Art. 14.
Rinvio e pubblicità

Per tutto quanto non espressamente previsto e/o disciplinato nel presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni in materia.
La pubblicazione, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, del presente atto e di quelli successivi inerenti alla procedura in esame, è da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati.

Art. .15
Accesso agli atti

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
Ai candidati che sosterranno le prove selettive sarà consentito, mediante l'apposito sistema telematico disponibile sul sito e previa attribuzione di password personale riservata in sede d'esame, l'accesso per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati. Tale procedura è aggiuntiva rispetto a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di trasparenza e accesso ai documenti amministrativi.

.

Art. .16
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13, comma 1., del D.Lgs. 30 giugno 2003,n.196, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti per le finalità di gestione del concorso. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento dei predetti dati è obbligatorio al fine della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.
Responsabile del trattamento dei dati personali è il dirigente della Sezione Turismo della Regione Puglia.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del suddetto D.Lgs. n.196/2003 fra quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, e alcuni diritti complementari, fra cui il diritto di far rettificare,aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge,nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio

SEZIONE Turismo

Ulteriori informazioni saranno eventualmente pubblicate sul sito www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it. Ogni informazione può essere richiesta alla Regione Puglia –Sezione Turismo all'indirizzo di posta elettronica bandiregionaliturismo@regione.puglia.it.

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizia GIANNONE

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

Il presente allegato è composto da n. 7 facciate

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 settembre 2016, n. 165

Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti(SGS-PIR) dello Stabilimento "Chemgas S.r.l." con sede operativa presso Viale E. Fermi 4 - 72100 Brindisi (BR).

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "*MAIA*";

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi tra i quali il "*Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso*" (di seguito Servizio RIR-IAEL) incardinato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali e viene stabilito che nelle more del completamento della fase organizzativa, tutti gli incarichi di direzione dei Servizi già assegnati ad interim vengono conservati in capo allo stesso dirigente, salva diversa determinazione del competente Direttore di Dipartimento;

VISTA pertanto la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25/2014, ancora efficace, con la quale è stato conferito, all'ing. Giuseppe Tedeschi, l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso**;**

Inoltre,

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "*Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 *"D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali";* con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;

VISTA la DD. n. 5 del 23.02.2016 con cui è stato adottato il Piano Regionale Triennale 2016 -2018 e il Programma Regionale Anno 2016 delle "Ispezioni" presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore";

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio RIR-IAEL, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- l'art. 7 c.1 lettera a) del D.Lgs 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre il compito di predisporre il piano regionale delle "Ispezioni", il programma annuale anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- le "Ispezioni" di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs 105/2015 sono effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H denominato "*Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" (cfr. c.2 art. 27 del D.Lgs 105/2015) e consistono così come riportato al paragrafo 2 del citato allegato H in un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento;
- con la richiamata DGR 1865/2015 è stato stabilito che al termine del regime transitorio (scaduto il 29.07.2016) di cui all'art.32 del D.Lgs 105/2015, perdono di efficacia le DDGR nn. 801/2010, 1553/2010, 1097/2012, 979/2014; disposizioni quest'ultime con cui la Regione Puglia ha disciplinato lo svolgimento di dette visite ispettive ai sensi della previgente normativa (D.Lgs 334/99 e smi.);
- lo stabilimento "*Chemgas S.r.l.*", nei mesi di maggio/giugno 2013 è stato oggetto di prima visita ispettiva svolta da ARPA Puglia ai sensi del D.Lgs 334/99 e smi., le cui risultanze, riportate nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" (nota prot. n. 46333 del 14.08.2013), sono state fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n. 55 del 30.08.2013;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi della DGR 1865/2015, le ispezioni avviate da ARPA Puglia dovranno essere svolte seguendo le disposizioni di cui al D.Lgs 105/2015 ed alla richiamata DGR 1865/2015 nonché sulla scorta del mandato ispettivo predisposto dall'Autorità Competente;
- con DD. n.5 del 23.02.2016, lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore "*Chemgas S.r.l*" è stato considerato con indice di priorità 1, nel Programma Regionale anno 2016 delle "Ispezioni" di cui all'Allegato B della citata determinazione;
- con nota prot. 1200 del 14.03.2016 è stato formalizzato il mandato ispettivo valido per le ispezioni ordinarie svolte da ARPA Puglia presso gli stabilimenti individuati nel citato Programma Regionale anno 2016;
- ARPA Puglia con nota prot. 26030 del 27.04.2016 ha comunicato al Gestore dello stabilimento in oggetto l'avvio della visita ispettiva;
- la Commissione, composta da tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 16,18 maggio, 23 giugno 2016 ha ispezionato lo stabilimento "Chemgas S.r.l.", con le seguenti finalità:
  - accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;
  - condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
  - verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni;
  - verificare la rispondenza della configurazione dello stabilimento a quanto dichiarato dal Gestore nella documentazione descrittiva redatta ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs 105/2015 e a quanto prescritto dall'Autorità Competente, anche sotto il profilo dei sistemi tecnici, organizzativi e gestionali adottati per la prevenzione e mitigazione degli incidenti rilevanti, mediante l'accertamento della effettiva funzionalità del SGS-PIR e delle sue modalità di attuazione;
  - accertare il livello di consapevolezza dei soggetti che svolgono funzioni o attività rilevanti ai fini della sicu-

rezza, a ogni livello del SGS-PIR, del loro ruolo e delle azioni da intraprendere;
- accertare l'effettivo coinvolgimento dei soggetti di cui al punto precedente nella progettazione e nell'attuazione del SGS-PIR;
- verificare l'attuazione delle prescrizioni impartite a seguito delle precedenti ispezioni;
- verificare che le informazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs 105/2015 siano state trasmesse al Comune;
- raccogliere informazioni specifiche in merito a:
  a) eventuali modifiche intervenute nello stabilimento ai sensi dell'art. 18 dell'allegato D del D.lgs 105/2015, rispetto ai dati ed alle informazioni contenute nella documentazione descrittiva redatta ai fini degli adempimenti previsti dal D.lgs 105/2015 e a quanto prescritto dall'Autorità Competente;
  b) stato di validità del Certificato Prevenzione Incendi (CPI), ovvero stato di avanzamento dell'iter di rilascio dello stesso;
  c) conformità dei requisiti dei Piani di Emergenza Interna e dei criteri adottati per la Pianificazione Territoriale (con l'indicazione degli agglomerati successivi e dell'eventuale provvisorietà o meno dello stesso) e relative misure adottate dal Gestore nell'ambito del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza comprese le informazioni relative ad eventuali esercitazioni predisposte in collaborazione con le Autorità finalizzate alla sua sperimentazione ed all'addestramento dei lavoratori;
  d) azioni correttive adottate dal Gestore, con relativo stato di avanzamento delle stesse, relativamente ad indicazioni o prescrizioni formulate, nei confronti della società, a seguito di ispezioni e sopralluoghi disposti da altri Enti (ASL, ISPESL, VVF, Direzione Provinciale del Lavoro, ARPA DAP Brindisi, ecc) con particolare riferimento agli aspetti di sicurezza evidenziati, correlati all'informazione, formazione ed equipaggimento dei lavoratori;
  e) interventi di miglioramento attuati a seguito di incidente rilevante;
  f) azioni intraprese dal Comune, con riferimento allo stabilimento ispezionato, in merito alla pianificazione urbanisica e territoriale nell'area circostante lo stabilimento (eventuale redazione dell'Elaborato R.I.R. ai sensi del D.LL.PP.09.05.2001) ed all'informazione alla popolazione, nonché informazioni in merito alle azioni in materia intraprese dal gestore autonomamente o su richieste formulate da parte dell'Autorità Competente.

• la Commissione, conclusa l'attività ispettiva, ha accertato che le risultanze emerse dalla stessa sono state chiaramente comprese dal Gestore (cfr. Allegato 1 – verbale del 23.06.2016) ed ha predisposto il "*Rapporto Finale di Ispezione*" (di seguito "Rapporto"), trasmesso dalla Direzione Scientifica – Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze di Arpa Puglia (di seguito Servizio TSGE) con nota prot. n. 49086 del 17.08.2016;
• la richiamata Commissione, dall'esame di tutti gli elementi del Sistema di Gestione della Sicurezza, ha rilevato che "*il SGS così come attualmente riscontrato, risulta sostanzialmente adeguato e rispondete, nei suoi elementi essenziali, sia in termini strutturali, sia di contenuto, a quanto previsto dalla normativa e dal documento di Politica*. *Esso risulta pertanto attuato, sebbene siano state rilevate alcune non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nel D.Lgs 105/2015* " (cfr. cap.11 § 11.1 *"Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione" del "Rapporto"*) e pertanto ha formulato "*Raccomandazioni*" e "*Prescrizioni*" dettagliate nel capitolo 7 del citato "*Rapporto*";
• la Commissione ha preso atto dell'avvenuto pagamento della tariffa di cui alla tabella II dell'Allegato I al D.Lgs 105/2015 da parte del Gestore (cfr. Premessa del "Rapporto");

RITENUTO DI:

• prendere atto e fare proprie le risultanze della visita ispettiva svolta dalla Commissione, così come descritte nel "*Rapporto"* su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;
• di adottare, ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel cap.11 del richiamato "*Rapporto"* nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente ad interim del Servizio RIR-IAEL e dal Funzionario P.O. "Rischio industriale";

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente ad interim del Servizio RIR-IAEL;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;

2. di prendere atto del "*Rapporto"* articolato in una relazione di 31 pagine e 7 allegati, trasmesso da ARPA Puglia con nota prot. n. 49086 del 17.08.2016, riferito alla visita ispettiva condotta con le modalità operative di cui all'allegato H "*criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" del D.lgs 105/2015, svolta presso lo stabilimento "*Chemgas S.r.l.*" con sede operativa presso il comune di Brindisi (BR), Viale E. Fermi 4, che si intende qui riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente atto e che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec in pari data;

3. di prendere atto del verbale datato 23 giugno 2016, con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione sono state chiaramente comprese dal Gestore ;

4. di stabilire che il Gestore dello stabilimento "*Chemgas S.r.l.*" dovrà trasmettere al Servizio RIR-IAEL regionale e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate rispettivamente nei §§ 11.1.2 e 11.1.1 del Capitolo 11 "*Conclusioni*" del "*Rapporto"* allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

5. di stabilire che, le scadenze temporali riportate nel cronoprogramma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "*Prescrizioni*" e "*Raccomandazioni*" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse, ciò al fine di raggiungere con immediatezza i requisiti minimi di sicurezza interna ed esterna dello stabilimento nel rispetto dei principi dettati dal D.Lgs 105/2015, a garanzia della pubblica e privata incolumità;

6. di rinviare a successivo atto l'approvazione del suddetto cronoprogramma ai sensi del D.Lgs 105/2015 e DGR 1865/2015;

7. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo**;**

9. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio RIR-IAEL, al Gestore dello stabilimento "Chemgas S.r.l." con sede operativa presso Viale E. Fermi 4 - 72100 Brindisi (BR), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;

10. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Brindisi, al Comando Provinciale VV.F. di Brindisi e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Brindisi.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 8 facciate e n° 1 allegato, composto da 4 facciate, per un totale di n° 12 pagine;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;
f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALLEGATO

Estratto dal "Rapporto" ARPA Puglia nota prot. 49086 del 17.08.2016

Stabilimento: **Chemgas S.r.l – Sede Operativa: Via E. Fermi 4, 72100 Brindisi (BR)**

11. CONCLUSIONI

La Commissione ha verificato che lo Stabilimento Chemgas di Brindisi ha predisposto il Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e che ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella Politica di Prevenzione. L'articolazione del SGS risulta conforme al D.Lgs. 105/2015.

11.1 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

Il SGS, così come attualmente riscontrato, risulta sostanzialmente adeguato e rispondente, nei suoi elementi essenziali, sia in termini strutturali, sia di contenuto, a quanto previsto dalla normativa e dal Documento di Politica. Esso risulta pertanto attuato, sebbene siano state rilevate alcune non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nel D.Lgs. 105/2015.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel Capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario indicare raccomandazioni al Gestore finalizzate al miglioramento del SGS e proporre prescrizioni alla Regione Puglia recanti azioni correttive, riepilogate nel paragrafo seguente 11.1.1, 11.1.2.

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni e le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS.

11.1.1 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La commissione raccomanda che gli aggiornamenti dei Piani di Azione siano firmati dai Responsabili e del Gestore.

2. Organizzazione e personale

2.ii Attività di informazione

La Commissione raccomanda di dettagliare nella procedura PR007 le modalità con le quali viene realizzata l'informazione sui rischi di incidente rilevante dello stabilimento nei confronti delle ditte terze, prevedendo test al fine di verificare l'efficacia dell'apprendimento.

La Commissione raccomanda al Gestore di adottare adeguate misure per verificare che ciascun lavoratori abbia compreso adeguatamente ed esaustivamente il significato e l'importanza delle informazioni fornite e della documentazione distribuita.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda al Gestore di revisionare il Piano di Formazione dei dipendenti prevedendo specifici corsi con riferimento agli aspetti di incidenti rilevanti.

La Commissione raccomanda al gestore che i registri di rilevazione delle presenze siano costituiti da fogli con numeri progressivi.

La Commissione raccomanda al gestore di prevedere specifici corsi di formazione in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti di cui al D.Lgs. n. 105/15.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione raccomanda che il Gestore aggiorni la valutazione del rischio stress lavoro correlato, tenendo conto dei turni di lavoro, della distribuzione delle mansioni e della valutazione dell'interfaccia operatore macchina.

La Commissione raccomanda di provvedere alla predisposizione di una specifica procedura operativa che disciplini le modalità di attuazione del monitoraggio in autocontrollo di un lavoratore rispetto ad un altro.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La commissione raccomanda al gestore di specificare meglio la tipologia di attività di revamping programmate e di indicare le motivazioni correlate ad eventuali rinvii delle stesse.

4.ii Gestione della documentazione

La commissione raccomanda di aggiornare l'intero Sistema di gestione della Sicurezza al D. Lgs. N.105 del 26/06/2015.

5. Gestione delle modifiche

5.ii Aggiornamento della documentazione

La commissione raccomandà di aggiornare il Modulo 01 allegato alla procedura PR011 rispetto alle modifiche legislative occorse nell'ultimo anno.

11.1.2 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE

1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione propone di prescrivere che di aggiornare la procedura PR 022 al fine di specificare le modalità ed i tempi di elaborazione del programma di attuazione SGS e dei relativi piani d'azione

2. Organizzazione e personale

2.ii Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore verifichi che l'attività di informazione dei visitatori occasionali sia concretamente realizzata.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La commissione propone di prescrivere che il RSPP frequenti un corso di aggiornamento del Modulo B in attuazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il cui attestato sia conforme ai requisiti dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011.

La Commissione propone di prescrivere che i formatori interni che svolgono le docenze nei corsi organizzati ai sensi del DLgs 105/15 abbiano i requisiti previsti dal DM 06 Marzo 2013.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La commissione propone di prescrivere di aggiornare le planimetrie con l'indicazione delle distanze di danno degli scenari incidentali credibili, rendendole più chiaramente leggibili.

La commissione propone di prescrivere di aggiornare i dati meteorologici riportati all'interno della Reazione Tecnica di Sicurezza, facendo riferimento ad un orizzonte temporale più vicino.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La commissione propone di prescrivere al gestore di dotarsi di uno scadenziario informatico.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La commissione propone di prescrivere di aggiornare il PEI con l'esatta indicazione dei paragrafi in esso contenuti.

La Commissione propone di prescrivere che, all'interno del Piano di Emergenza Interna dello stabilimento Chemgas, ci sia un chiaro coordinamento con il Piano Generale di Emergenza di Sito.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La commissione propone di prescrivere di indicare all'interno del PEI di Chemgas il segnale acustico per la cessata emergenza.

6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La commissione propone di prescrivere di ripristinare il corretto funzionamento dei pulsanti di emergenza indicati nel PEI.

11.2 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI TECNICI

I sistemi tecnici che sovraintendono al corretto funzionamento dello stabilimento sono sostanzialmente efficienti. I sistemi tecnici critici sono sottoposti a dei piani di manutenzione preventiva. Il gestore ha implementato alcune procedure per la definizione di parametri e limiti operativi e la gestione dei dispositivi e dei sistemi di sicurezza critici per la prevenzione degli incidenti rilevanti.

Il gestore ha predisposto una "Scheda Macchina", in cui sono riportati i controlli e le manutenzioni da effettuare sulle apparecchiature critiche.

11.3 INVITI ALLE AUTORITÀ

11.3.1 COMUNE DI BRINDISI

La Commissione invita il Comune di Brindisi a voler provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico «Rischio di incidenti rilevanti (RIR)» relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, ai sensi del D.M. 9 maggio 2001, nonché al conseguente aggiornamento del documento di pianificazione urbana-territoriale (PRG/PUG).

11.3.2 PREFETTURA DI BRINDISI

La Commissione invita la Prefettura di Brindisi ad aggiornare il Piano di Emergenza Esterno (PEE). La versione del PEE approvata il 03/07/2006 con nota prot. 06/8869/20-1 Area V fa riferimento a degli scenari incidentali superati rispetto la situazione attuale del polo petrolchimico.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 settembre 2016, n. 169

D.lgs. n. 152/06, art. 29-nonies, D.G.R. Puglia n. 648/2011 e D.G.R. Puglia n. 672/2016. Aggiornamento, a seguito di modifica non sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 59/2013 in favore della Società Manduriambiente p.a., per l'impianto sito in Manduria (TA) loc. La Chianca.

il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dr.ssa Antonietta Riccio,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Am-ministrazione n. 17/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

VISTA la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 /2012 con cui è stato conferito, al dr. Giuseppe Maestri, l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42/2012 di «*Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45*»;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 22 /2014, recante «*Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche*», con la quale il Direttore ha provveduto, tra l'altro, alla rideno-minazione dell'Ufficio «Inquinamento e Grandi Impianti» in Ufficio «Autorizzazione Integrata Ambientale» e ad assegnarne le funzioni;

VISTA la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato conferito, al dr. Giuseppe Maestri, l'incarico *ad interim* di Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 4/2015 di «*Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio AIA, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45*»;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazio-ni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA;

VISTA la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanzia-rie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;

VISTO il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Autorizza-

zioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

inoltre,

VISTO il D.lgs. n. 152/06 e smi – parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*»;

VISTO il D.M. 24.4.2008, denominato «Decreto Interministeriale Tariffe»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1388/2006, «*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse"*»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 482/2007: «*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3*»;

VISTA la L. n. 241/90: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e s.m.i.;

VISTA la L.R. Puglia n. 17/2007: «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*»;

VISTA l'articolo 35 della L.R. Puglia n. 19/2010, «*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 648/2011, «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 672/2016, «*… Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 aprile 2011*»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1113/2011, «*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*»;

VISTA la Direttiva Comunitaria 2010/75/UE, «*Industrial Emission Directive*»;

VISTO il D.lgs. n. 36/03 che costituisce le BAT per quanto riguarda le discariche;

VISTA la L.R. Puglia n. 20/2016, «*Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti.*

Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)», in particolare l'art. 10, co. 1, lett. c che sostituisce l'art. 13, co. 4 della L.R. Puglia n. 24/2012;

VISTA la relazione del Funzionario Istruttore, ing. Pierfrancesco Palmisano, così formulata:

PREMESSO CHE:

1. il D.lgs. n. 152/06, alla Parte Seconda, Titolo III-bis, «*Autorizzazione Integrata Ambientale*», disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
2. il medesimo D.lgs. n. 152/06, all'art. 29-nonies, «*Modifica degli impianti o variazione del Gestore*», stabilisce, al comma 1, che «*il Gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate*»;
3. la D.G.R. Puglia n. 648 del 05/04/2011, «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sen-*

si della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali», disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

4. la D.G.R. Puglia n. 672 del 17/05/2016, «*… Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 aprile 2011*», stabilisce che «*in caso di modifica non sostanziale l'Autorità competente AIA si esprime entro 10 giorni dal ricevimento della proposta del Gestore*»;
5. la medesima D.G.R. n. 672/2016 stabilisce altresì che «*modifiche, anche significative, al Piano di Monitoraggio e Controllo possano di norma essere concordate con un semplice carteggio tra ARPA e il Gestore, senza l'avvio di alcun procedimento di riesame/aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale*».

ATTESO CHE:

6. l'impianto di cui trattasi, con codice IPPC 5.3 e 5.4, gestito dalla Manduriambiente s.p.a. e sito in Manduria (TA), loc. La Chianca, è stato autorizzato con A.I.A. rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio regionale Inquinamento e Grandi Impianti con D.D. n. 59 del 18.10.2013;
7. l'impianto di cui trattasi è costituito da:
   a. impianto di selezione e biostabilizzazione;
   b. discarica di servizio/soccorso;
8. con nota istanza del 06/05/2016, acquisita dalla Sezione regionale Rischio Industriale al prot. n. 2039 del 09/05/2016, il Gestore ha formulato domanda di aggiornamento dell'AIA rilasciata con provvedimento regionale n. 59 del 18.10.2013, per modifica non sostanziale, consistente in (come anche meglio specificato con nota del 15.09.2016):
   a. impianto di deferrizzazione situato a valle della triturazione e della deferrizzazione anziché, come inizialmente previsto, a valle della triturazione ma a monte della deferrizzazione,;
   b. biostabilizzazione realizzata all'interno di corsie di maturazione confinate in un fabbricato mantenuto in depressione anziché, come inizialmente previsto, in biotunnel;
   c. conferimento della frazione secca (sopravaglio) biostabilizzata e deferrizzata ad altro impianto anziché, come inizialmente previsto, realizzazione ed attivazione di una linea di produzione di CSS;
9. alla domanda di cui al punto precedente è allegata la seguente documentazione tecnica:
   a. P.3.A rev. 03: Planimetria linea di trattamento RSU;
   b. P.3.B rev. 03: Sezioni linea di trattamento RSU;
   c. P.6 rev. 02: Planimetria e Prospetti RSU e RD;
   d. P.8 rev. 03: Schema Flusso RBD-FSC;
   e. P.11 rev. 02: Schema di flusso impianto di compostaggio, fase 1;
   f. P.12 rev. 02: Schema di flusso CMRD;
   g. P.18 rev. 02: Rete idrica usi industriali, fase 1;
   h. P.18-bis rev. 01: Rete idrica usi industriali, fase 2;
   i. T.2 rev. 02: Planimetria impianto, fase 1;
   j. T.2-bis rev. 01: Planimetria generale, fase 2;
   k. T.3 rev. 02: Planimetria presidi di monitoraggio, fase 1;
   l. T.3-bis rev. 01: Planimetria presidi di monitoraggio, fase 2;
   m. T.4 rev. 03: Planimetria emissioni, fase 1;
   n. T.4-bis rev. 01: Planimetria emissioni, fase 2;
   o. T.5 rev. 02: Planimetria reti punti d'ispezione, fase 1;
   p. T.5-bis rev. 01: Planimetria reti punti d'ispezione, fase 2;
   q. T.6 rev. 02: Planimetria rumore, fase 1;
   r. T.6-bis rev. 01: Planimetria rumore, fase 2;

s. T.7 rev. 04: Planimetria MP-PI-RIF, fase 1;
t. T.7-bis rev. 01: Planimetria MP-PI-RIF, fase 2;
u. T.7.C rev. 01: Planimetria Rifiuti Regime-RIF, fase 1;
v. T.7.C-bis rev. 01: Planimetria Rifiuti Regime-RIF, fase 2;
w. Documento di applicazione delle BAT rev. 03;
x. E.1 rev. 04: Relazione tecnica aggiornata;
y. E.2 rev. 03: Schede tecniche;
z. E.3 rev. 03: Piano di Monitoraggio e Controllo;
aa. E.4 rev. 02: Sintesi non tecnica;
ab. Relazione economica e piano tariffario rev. 03;
ac. Schemi a blocchi (rev.fin 01).

10. con nota prot. n. 2069 del 09/05/2016, il Servizio regionale AIA ha richiesto alla Manduriambiente s.p.a., ai fini dell'avvio del procedimento, di dare evidenza del possesso del titolo di "gestore" dell'impianto ai sensi della let. r-bis del D.lgs. n. 152/06;
11. alla richiesta di cui al punto precedente, la Manduriambiente ha risposto, in maniera non soddisfacente, con nota del 17/05/2016 e successivamente, in maniera soddisfacente, con nota del 13/07/2016 nella quale ha evidenziato, anche mediante esibizione di perizia giurata e dichiarazione della commissione di collaudo, una volumetria residua, rispetto al profilo finale autorizzato (oggetto di concessione contratta in data 16/05/2001), di circa mc 19.900;
12. conseguentemente, con nota prot. n. 3406 del 11/08/2016, la Dirigente del Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento;

IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO SI EVIDENZIA CHE:

13. la D.G.R. n. 648/2011 chiarisce che sono da ritenersi certamente "**sostanziali**" i seguenti interventi:
    a. per gli impianti in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. indica valori di soglia, le modifiche che comportino un incremento pari o superiore al valore della soglia di legge, ovvero un aumento del 50% della capacità autorizzata qualora il medesimo aumento risulti inferiore alla soglia di legge;
    b. per gli impianti con attività per le quali l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non indica valori di soglia, le modifiche che comportano un incremento della capacità produttiva potenziale degli impianti di un valore pari o superiore al 50% del valore della capacità produttiva di progetto autorizzata nel provvedimento AIA iniziale. […]
    c. le modifiche soggette a VIA;
    d. le modifiche che comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;
    e. le modifiche che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06 e s.m.i.; Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
    f. le modifiche del quadro emissivo autorizzato a seguito dell'introduzione di nuovi inquinanti rispetto a quelli già previsti nel monitoraggio prescritto in AIA;
    g. le modifiche che, a seguito di espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, vengono sottoposte alla fase di valutazione di impatto ambientale.
    h. Con particolare riferimento alle attività di cui al punto 5 "Gestione dei rifiuti" dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, ferma restando la necessità della preliminare valutazione espletata dalla competente Autorità VIA, sono sostanziali le modifiche riguardanti: […] Attività 5.4: qualsiasi aumento di volumetria dei rifiuti conferibili e/o delle superfici di conferimento e/o dei profili altimetrici già autorizzati.

14. a tal proposito, la modifica proposta dal Gestore Manduriambiente s.p.a.:
    a. non comporta alcun incremento dei valori soglia;
    b. non comporta alcun incremento della capacità produttiva;
    c. non è soggetta a VIA;
    d. non comporta l'avvio di nuove attività IPPC;
    e. non comporta l'emissione di nuove tipologie di sostanze;
    f. non comporta modifiche al quadro emissivo;
    g. non è sottoposta a procedura di screening;
    h. non concerne l'attività di cui al punto 5.4;
15. la D.G.R. n. 648/2011 chiarisce che sono da ritenersi "**non sostanziali ma che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione**" i seguenti interventi:
    a. le modifiche che comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia;
    b. le modifiche del ciclo produttivo come riportato in autorizzazione, se inerenti le fasi dei processi, così come indicate nel provvedimento autorizzativo AIA;
    c. l'attivazione di nuove emissioni (aeriformi, idriche) o incremento (ad esempio portata, flussi di massa) di quelle esistenti;
    d. l'introduzione di nuove BAT;
    e. la modifica del piano di monitoraggio;
    f. l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
    g. per le attività appartenenti al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, il rimodellamento superficiale (ad esempio in fase di post-gestione) senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati.
16. a tal proposito, la modifica proposta dal Gestore Manduriambiente s.p.a.:
    a. non comporta alcun incremento dei valori soglia;
    b. comporta modifiche al ciclo produttivo;
    c. non comporta l'attivazione di nuove emissioni;
    d. non comporta l'introduzione di nuove BAT;
    e. comporta la modifica del piano di monitoraggio;
    f. non comporta l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
    g. non concerne l'attività di cui al punto 5.4;
17. pertanto la modifica proposta deve ritenersi "modifica non sostanziale" che tuttavia richiede l'aggiornamento del provvedimento di AIA;

tutto quanto sopra esposto si sottopone al Dirigente del Servizio A.I.A. per l'adozione del provvedimento di competenza.

il Funzionario Istruttore
Pierfrancesco Palmisano

Il Dirigente del Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale,

letta e fatta propria la relazione che precede, con particolare riferimento alle autorizzazioni già in essere, ai pareri resi dai soggetti coinvolti nel procedimento ed alle relative prescrizioni,

visto l'allegato tecnico, Allegato A al presente provvedimento, composto di 21 (ventuno) facciate, che integra e sostituisce parzialmente l'Allegato A all'AIA rilasciata D.D. n. 59/2013

visto l'allegato citato in narrativa al punto 9, lettere "z", composto di 104 (centoquattro) facciate, che co-

stituisce il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo;

visto l'art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/06, la D.G.R. Puglia n. 648/2011 e la D.G.R. Puglia n. 672/2016;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

1. **di aggiornare l'A.I.A.** rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio regionale Inquinamento e Grandi Impianti con D.D. n. 59 del 18.10.2013, in favore della "Manduriambiente s.p.a." relativa all'impianto complesso (impianto di selezione e trattamento RSU + discarica di servizio/soccorso) sito in Manduria (TA), loc. La Chianca;

2. **di qualificare non sostanziale**, ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e smi e DGR 648/2011, **la modifica** consistente in quanto descritto in narrativa (punto 8, lettere "a", "b" e "c" della relazione del Funzionario Istruttore);

3. **di precisare che** le modifiche riguardano esclusivamente l'impianto di trattamento rifiuti ma non la discarica**;**

4. **di precisare** che il presente provvedimento non influisce in alcun modo sulla titolarità dell'impianto la cui competenza spetta agli organi di cui all'art. 202 del D.lgs. n. 152/06, L.R. Puglia n. 24/2012 e 20/2016 e R.R. Puglia n. 10/2013;

5. **che l'Allegato A al presente provvedimento,** costituito da 21 (ventuno) facciate, **integra e sostituisce parzialmente l'Allegato A alla D.D. n. 59/2013 e che, per tutto il resto, rimane valida la D.D. n. 59/2013;**

6. **che il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo**, Allegato B al presente provvedimento, costituito da 104 (centoquattro) facciate, sostituirà quello allegato alla D.D. n. 59/2013 ed entrerà in vigore a valle della approvazione da parte di Arpa Puglia che, ai sensi della D.G.R. n. 672/2016 (citata in narrativa al punto 5), può avvenire tramite un semplice carteggio **e che**, pertanto, **il Gestore è tenuto** a richiederne l'approvazione direttamente ad Arpa Puglia, scrivendo ad Arpa entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento; qualora Arpa dovesse richiedere modifiche del PMC, tali modifiche potranno essere concordate direttamente fra Arpa e Gestore senza necessità di alcun procedimento di riesame/aggiornamento del presente provvedimento, fatta salva una mera trasmissione per conoscenza agli uffici regionali a cura del Gestore;

7. che **il Gestore dovrà volturare le garanzie finanziarie in favore della Regione Puglia** entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento;

8. **che**, per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011, «*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. n. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*», **si provvederà a richiedere al Gestore l'eventuale conguaglio della tariffa** rispetto a quanto già pagato;

9. **che il riesame** con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo della presente autorizzazione sarà disposto sull'installazione nel suo complesso:
   a. entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
   b. quando saranno trascorsi 12 anni dal rilascio della D.D. n. 59/2013;

10. **che** l'Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di TA e la Provincia di Taranto, ognuna nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Gestore, ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento;

11. **che** l'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore da calcolare con le modalità previste dalla DGRP n. 1113 del 19/05/2011;

12. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla "Manduriambiente s.p.a." con sede legale in Manduria (TA), loc. La Chianca;

13. **che** il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;

14. **che** il presente provvedimento:
   a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
   b. sarà disponibile nel sito della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   c. sarà pubblicato sul BUR Puglia;
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e la presente determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

il Dirigente del Servizio A.I.A.
dr. Giuseppe Maestri

il Dirigente della Sezione AA.AA.
dr.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO A

Aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale dell'AIA rilasciata con D.D. regionale n. 59 del 18.10.2013

INDICE

1 IDENTIFICAZIONE IMPIANTO 2
2 INQUADRAMENTO URBANINISTICO – TERRITORIALE – IDROGEOLOGICO 2
3 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 2
4 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 2
5 DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI 3
6 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO 4
6.1 CICLO PRODUTTIVO 1: LINEA RSU INDIFFERENZIATI+INGOMBRANTI 4
6.1.1 DIMENSIONAMENTO GENERALE: IPOTESI DI PROGETTO 4
6.1.2 REPARTO DI RICEZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI 5
6.1.3 PRETRATTAMENTO MECCANICO 6
6.1.4 REPARTO DI BIOSTABILIZZAZIONE 6
6.1.5 REPARTO DI SELEZIONE PRIMARIA E PRODUZIONE DI FSC/RBD 7
6.1.6 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI 9
6.1.7 SPERIMENTAZIONE RSU MEDIANTE DIGESTIONE ANAEROBICA 9
6.2 CICLO PRODUTTIVO 2: LINEA RD ORGANICO 9
6.2.1 FASE 1 (AEROBICA) 10
6.2.2 FASE 2 (ANAEROBICA) 13
6.3 CICLO PRODUTTIVO 3: LINEA RD SECCO 14
6.3.1 FASI E OPERAZIONI R/D AUTORIZZATE 14
6.3.2 CARTA E CARTONE (RACCOLTA MONOMATERIALE) 15
6.3.3 PLASTICA E METALLI (RACCOLTA MULTIMATERIALE) 16
6.3.4 VETRO (RACCOLTA MONOMATERIALE) 18
6.3.5 DESCRIZIONE ZONE STOCCAGGIO 18
6.3.6 AVVIO SCARTI A SMALTIMENTO 19
6.3.7 DISCARICA DI SERVIZIO E SOCCORSO (ATTIVITÀ IPPC 5.4) 19
7 GESTIONE DEI RIFIUTI 19
8 EMISSIONI ATMOSFERICHE 19
9 GESTIONE DEL PERCOLATO 19
10 GESTIONE BIOGAS DA DISCARICA 19
11 GESTIONE BIOGAS DA DIGESTORI ANAEROBICI 20
12 GESTIONE ACQUE 20
13 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE 20
14 EMISSIONI SONORE 20
15 GESTIONE ALLARMI RADIOMETRICI 20
16 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 20
17 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO 21
18 EVENTI INCIDENTALI 21
19 DISMISSIONE DELL'IMPIANTO 21

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

1 IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

2 INQUADRAMENTO URBANINISTICO – TERRITORIALE – IDROGEOLOGICO

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

3 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Alle autorizzazioni elencate al capitolo 3 dell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013 va aggiunta la D.D. n. 59/2013 stessa, che dalla presente viene integrata.

4 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Alla documentazione elencata al capitolo 4 della D.D. n. 59/2013 va aggiunta la seguente:

Numero	Titolo	data
P.3.A rev. 03	Planimetria linea di trattamento RSU;	05/2016
P.3.B rev. 03	Sezioni linea di trattamento RSU;	05/2016
P.6 rev. 02	Planimetria e Prospetti RSU e RD;	05/2016
P.8 rev. 03	Schema Flusso RBD-FSC;	05/2016
P.11 rev. 02	Schema di flusso impianto di compostaggio, fas 1;	05/2016
P.12 rev. 02	Schema di flusso CMRD;	05/2016
P.18 rev. 02	Rete idrica usi industriali, fase 1;	05/2016
P.18-bis rev. 01	Rete idrica usi industriali, fase 2;	05/2016
T.2 rev. 02	Planimetria impianto, fase 1;	05/2016
T.2-bis rev. 01	Planimetria generale, fase 2;	05/2016
T.3 rev. 02	Planimetria presidi di monitoraggio, fase 1;	05/2016
T.3-bis rev. 01	Planimetria presidi di monitoraggio, fase 2;	05/2016
T.4 rev. 03	Planimetria emissioni, fase 1;	05/2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

T.4-bis rev. 01	Planimetria emissioni, fase 2;	05/2016
T.5 rev. 02	Planimetria reti punti d'ispezione, fase 1;	05/2016
T.5-bis rev. 01	Planimetria reti punti d'ispezione, fase 2;	05/2016
T.6 rev. 02	Planimetria rumore, fase 1;	05/2016
T.6-bis rev. 01	Planimetria rumore, fase 2;	05/2016
T.7 rev. 04	Planimetria MP-PI-RIF, fase 1;	05/2016
T.7-bis rev. 01	Planimetria MP-PI-RIF, fase 2;	05/2016
T.7.C rev. 01	Planimetria Rifiuti Regime-RIF, fase 1;	05/2016
T.7.C-bis rev. 01	Planimetria Rifiuti Regime-RIF, fase 2;	05/2016
	Documento di applicazione delle BAT rev. 03;	05/2016
E.1 rev. 04	Relazione tecnica aggiornata;	05/2016
E.2 rev. 03	Schede tecniche;	05/2016
E.3 rev. 03	Piano di Monitoraggio e Controllo;	05/2016
E.4 rev. 02	Sintesi non tecnica;	05/2016
	Relazione economica e piano tariffario rev. 03;	05/2016
	Schemi a blocchi (rev.fin 01).	05/2016

5 DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI

Alla documentazione elencata al capitolo 5 della D.D. n. 59/2013 va aggiunta la seguente:

Numero	Titolo	data
P.3.A rev. 03	Planimetria linea di trattamento RSU;	05/2016
P.3.B rev. 03	Sezioni linea di trattamento RSU;	05/2016
P.6 rev. 02	Planimetria e Prospetti RSU e RD;	05/2016
P.8 rev. 03	Schema Flusso RBD-FSC;	05/2016
P.11 rev. 02	Schema di flusso impianto di compostaggio, fas 1;	05/2016
P.12 rev. 02	Schema di flusso CMRD;	05/2016
P.18 rev. 02	Rete idrica usi industriali, fase 1;	05/2016
P.18-bis rev. 01	Rete idrica usi industriali, fase 2;	05/2016
T.2 rev. 02	Planimetria impianto, fase 1;	05/2016
T.2-bis rev. 01	Planimetria generale, fase 2;	05/2016
T.3 rev. 02	Planimetria presidi di monitoraggio, fase 1;	05/2016
T.3-bis rev. 01	Planimetria presidi di monitoraggio, fase 2;	05/2016
T.4 rev. 03	Planimetria emissioni, fase 1;	05/2016
T.4-bis rev. 01	Planimetria emissioni, fase 2;	05/2016
T.5 rev. 02	Planimetria reti punti d'ispezione, fase 1;	05/2016
T.5-bis rev. 01	Planimetria reti punti d'ispezione, fase 2;	05/2016
T.6 rev. 02	Planimetria rumore, fase 1;	05/2016
T.6-bis rev. 01	Planimetria rumore, fase 2;	05/2016
T.7 rev. 04	Planimetria MP-PI-RIF, fase 1;	05/2016
T.7-bis rev. 01	Planimetria MP-PI-RIF, fase 2;	05/2016

T.7.C rev. 01	Planimetria Rifiuti Regime-RIF, fase 1;	05/2016
T.7.C-bis rev. 01	Planimetria Rifiuti Regime-RIF, fase 2;	05/2016
	Documento di applicazione delle BAT rev. 03;	05/2016
E.1 rev. 04	Relazione tecnica aggiornata;	05/2016
E.2 rev. 03	Schede tecniche;	05/2016
E.3 rev. 03	Piano di Monitoraggio e Controllo;	05/2016
E.4 rev. 02	Sintesi non tecnica;	05/2016
	Relazione economica e piano tariffario rev. 03;	05/2016
	Schemi a blocchi (rev.fin 01).	05/2016

6 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO (TRATTA DALLA RELAZIONE TECNICA PRESENTATA DAL GESTORE)

I paragrafi 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5 (quest'ultimo sino a pagina 48 di 89, ad esclusione del capo "Discarica di servizio/soccorso") dell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013 sono sostituiti dai seguenti:

6.1 CICLO PRODUTTIVO 1: LINEA RSU INDIFFERENZIATI+INGOMBRANTI

Di seguito si descrive il dimensionamento e il funzionamento della linea di trattamento dei rifiuti indifferenziati e dei rifiuti ingombranti a seguito delle variazioni dei layout introdotte con la presente istanza di modifica non sostanziale. Il ***CICLO PRODUTTIVO N°1*** è stato dimensionato sulla base dello scenario più gravoso, ovvero lo Scenario 1.

Per dimensionamento delle fasi del processo si intende il calcolo delle aree e delle macchine inerenti il processo tecnologico di trattamento dei rifiuti in ingresso alla piattaforma ed oggetto della presente istanza di modifica non sostanziale.

In particolare, nella presente relazione tecnica, sono stati considerati:

- Il dimensionamento generale;
- L'area di stoccaggio temporaneo in ricezione dei rifiuti in ingresso all'impianto (RSU tal quali);
- L'area di biostabilizzazione;
- La sezione di vagliatura;
- L'area di stoccaggio temporaneo RBD e FSC.

6.1.1 DIMENSIONAMENTO GENERALE: IPOTESI DI PROGETTO

La linea impiantistica destinata al trattamento dei RSU indifferenziati è stata dimensionata per far fronte ad un carico annuo di 90.000 t/a, corrispondente all'incirca

allo status quo di conferimento, che rappresenta il quantitativo di punta all'inizio della marcia dell'impianto adeguato. Pertanto in condizioni ordinarie, considerando annualmente 310 g lavorativi, la piattaforma sarà in grado di trattare un quantitativo di materiale pari a 290 t/g.

La durata contrattuale dei due turni in cui è organizzato il lavoro è pari a 12 ore: si può assumere che 10 h/giorno siano le ore di funzionamento delle linee impiantistiche, restando le altre due ore riservate alle operazioni di manutenzione.

Le 90.000 t/a non sono conferite in impianto con una distribuzione temporale uniforme, ma soprattutto nei mesi estivi si registrano dei picchi di RSU prodotti e di conseguenza conferiti a causa dei carichi turistici. In particolare nel mese di agosto si possono registrare picchi di circa 11.000 tonnellate conferite in un solo mese.

Riepilogando:

- Potenzialità di trattamento massima: **90.000 t/a**;
- Giorni lavorativi settimanali: **6 g**;
- Tempo di lavoro annuale: **310 g**;
- Potenzialità media di trattamento giornaliera: **290 t/g**;
- Conferimento di punta giornaliero (calcolato sulla base dei dati relativi al mese di agosto): **407 t/g**;
- Potenzialità media di trattamento oraria: **29 t/h**;
- Potenzialità massima di trattamento oraria (riferita ai picchi di conferimento registrati nei mesi estivi): **40 t/h**.

6.1.2 REPARTO DI RICEZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI

I rifiuti in arrivo all'impianto sono scaricati all'interno di un apposito locale (collegato attraverso un sistema di aspirazione ad un biofiltro con 4 ricambi d'aria orari) in apposite zone di accumulo. Un operatore su pala provvederà poi al loro trasferimento alla successiva fase di triturazione, previa selezione (a vista) di eventuali materiali ingombranti i quali saranno accantonati ed inviati direttamente a smaltimento. I rifiuti vengono normalmente lavorati durante il turno di lavoro. Pertanto a fine turno non restano rifiuti in deposito, al fine di garantire le migliori condizioni igieniche nell'impianto.

Il dimensionamento della platea di ricezione e stoccaggio è stata eseguita sulla base delle punte di conferimento dei mesi estivi (circa 400 t/g).

Considerando il peso specifico del rifiuto tal quale ammassato in cumulo ρ pari a 0,35 t/mc, la volumetria del rifiuto in ingresso (in condizioni di emergenza estiva) è pari a:

$$(400\ t/g \times 3\ g)/0{,}35\ t/mc = 3.428\ mc$$

Fissata l'altezza del cumulo pari a 4 m, la platea necessaria alla ricezione avrà superficie utile teorica pari a 850 mq, che verrà arrotondata a circa 1000 mq, sarà

impermeabilizzata, tamponata e dotata di apposite pendenze per la canalizzazione dei percolati prodotti dal cumulo di rifiuti stoccati.

Sarà dotata, inoltre, di portoni ad impacchettamento rapido tenuti sempre chiusi per provvedere alla minimizzazione delle emissioni odorigene dovute alle attività di scarico dei mezzi.

6.1.3 PRETRATTAMENTO MECCANICO

Un trituratore primario sarà posizionato all'interno del capannone adibito ad aia di ricezione degli RSU indifferenziati. Verrà disposto in modo tale da rendere agevole il suo caricamento mediante singolo utilizzo di pala meccanica.

Il trituratore ha il compito di aprire i sacchi e lacerare i rifiuti addotti all'impianto, senza arrivare a pezzatura estremamente fine (pezzatura media per garantire il processo di biostabilizzazione inferiore a 250 mm x 250 mm per il 90%) al fine di evitare la compromissione del processo di biostabilizzazione.

Verrà assicurata la continuità e costanza del movimento del materiale dalla tramoggia verso la sezione triturante o mediante il corretto disegno del percorso del materiale e la corretta posizione degli utensili di taglio nella tavola di triturazione (formazione di doppia elica a coclea).

Il materiale in uscita dalla fase di pretrattamento verrà indirizzato alla corsia di biostabilizzazione tramite un apposito nastro di caricamento.

6.1.4 REPARTO DI BIOSTABILIZZAZIONE

Per quel che riguarda più specificatamente il dimensionamento, si riepilogano di seguito i parametri principali:

- Quantitativo di materiale in ingresso (calcolato su 310 gg/a): **290 t/g**;
- Peso specifico materiale in ingresso: **0,40 t/mc**;
- Volume in ingresso giornalmente: **725 mc/g**;
- Superficie aerata totale area di biostabilizzazione = **3200 mq**;
- Altezza di carico media: **3,00 m**;
- Capacità volumetrica utile area di biostabilizzazione: **9600 mc**;
- Durata processo di biostabilizzazione: **14 gg** solari corrispondenti a **12 gg** di effettivo conferimento;
- Quantitativo (t) da biostabilizzare per ciclo del processo: 280 t/g x 12 gg = **3360 t**;
- Volume da biostabilizzare per ciclo del processo: 3360 t /0,4 t/mc = **8400 mc**

La sezione di biostabilizzazione è stata dimensionata sulla base del dato medio di conferimento (280 t/g) ma per far fronte ad eventuali punte di conferimento, sarà sufficiente lavorare incrementando l'altezza di carico massimo all'interno delle corsie di maturazione.

Durante la fermentazione aerobica il RSU pretrattato subisce una perdita di acqua, di sostanza organica e anidride carbonica pari a circa il 25% in peso.

Ogni corsia di maturazione è aerata mediante un ventilatore dedicato assicurando un fabbisogno di 35 mc/t x h. Le condense e i percolati formatisi all'interno dei tubi forati di insufflazione e nel letto di distribuzione saranno raccolti e conferiti alla vasca di stoccaggio esistente dei percolati. L'aria aspirata dai cumuli viene convogliata alla depurazione mediante biofiltro, il cui riempimento, realizzato con materiale legnoso cippato, è periodicamente irrigato per mantenere le condizioni di processo ottimali. L'RSU stabilizzato viene conferito alla successiva fase di deferrizzazione e di selezione primaria mediante vaglio rotante. La durata complessiva del processo di biostabilizzazione è pari a 14 giorni, al termine dei quali il materiale avrà raggiunto un grado di stabilità biologica conforme alla normativa vigente.

Le corsie di maturazione saranno ricavate nell'esistente fabbricato e verranno realizzate innalzando opportuni muri di contenimento trasversali. Ciascuna corsia di maturazione sarà delimitata dalle corsie adiacenti tramite setti di calcestruzzo cementizio armato di altezza pari a 5,00 m, avranno dimensioni in pianta di larghezza 9,50 m e lunghezza variabile fra 38,50 m e 58,00 m.

Sul fronte di carico-scarico, saranno installati portoni ad apertura manuale per scorrimento di ampia superficie per permettere l'accesso alle pale gommate.

La pavimentazione aerata sarà completamente rifatta e gettata previa rimozione dell'esistente, con nuove tubazioni di PVC poste a distanza adeguata, e sarà tale da garantire una ottimale aerazione del rifiuto.

Nel solaio del capannone verrà messo in opera un sistema di tubazioni di estrazione vapori per il trasporto delle fumane al biofiltro. Ogni corsia di maturazione inoltre avrà un proprio gruppo di ventilazione che aspirerà l'aria proveniente dai fabbricati di lavorazione dei rifiuti e la immetterà all'interno della stessa per alimentare così il processo di biostabilizzazione.

6.1.5 REPARTO DI SELEZIONE PRIMARIA E PRODUZIONE DI FSC/RBD

Terminato il processo di biostabilizzazione, il rifiuto sarà quindi estratto dalla corsia di maturazione, sempre mediante pala gommata, e quindi caricato al sistema di alimentazione del reparto di selezione primaria, costituito da trasportatori a tapparelle metalliche facenti la funzione di alimentatore, nastri trasportatori a tappeto gommato e dal vaglio rotante, previo passaggio attraverso un separatore a magnete permanente installato longitudinalmente al nastro per la deferrizzazione primaria del rifiuto biostabilizzato.

Il vaglio rotante sarà posizionato dopo il cassone alimentatore del biostabilizzato e avrà il compito di separare la frazione biostabilizzata con dimensione inferiore agli 80 mm detta sottovaglio, dalla frazione con dimensione superiore agli 80mm.

I due flussi si suddivideranno quindi in:

- Frazione di sovvallo, detto "**FSC**", costituito da carta, plastica e tessili, da destinare ad altro impianto (discarica di rifiuti speciali o impianto di produzione CSS) come rifiuto con codice CER 19 12 12, previa separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi dal flusso in transito, tramite un elettromagnete a nastro posto in linea con il nastro trasportatore del sovvallo della selezione primaria;
- Frazione di sottovaglio, detto "**RBD**", costituito da frazione organica ed inerte di piccola pezzatura, da destinare a discarica previa separazione dei metalli ferrosi dal flusso in transito, tramite un elettromagnete a nastro posto in linea con il nastro trasportatore del sottovaglio della selezione primaria.

Il RSU stabilizzato, così facendo, viene sottoposto a separazione fisica mediante l'utilizzo di vaglio rotativo con sezione stacciante minore di 80 mm di diametro. La scelta della dimensione della sezione stacciante sarà decisa in fase di progetto esecutivo al fine di migliorare le caratteristiche della frazione secca prodotta.

Come precedentemente descritto, la frazione di sovvallo (FSC) in uscita dal vaglio sarà inviata ad altro impianto (discarica di rifiuti speciali o impianto di produzione CSS) come rifiuto con codice CER 19 12 12, mentre il sottovaglio RBD sarà avviato con nastri trasportatori ad una postazione di distribuzione su cassoni, che saranno poi movimentati dagli automezzi. La frazione organica (RBD) sarà distribuita su cassoni per mezzo di un nastro trasportatore mobile e reversibile, munito di due sensori di livello che ad intervalli prestabiliti, misurano la quantità di materiale presente nei cassoni e di conseguenza ne regolano la rotazione e il senso di marcia, e sarà destinato a discarica.

6.1.5.1 Separazione metalli ferrosi e non ferrosi

Nelle posizioni indicate nei layout di progetto i metalli ferrosi (CER 191202) e non ferrosi (CER 191203) vengono separati dal flusso in transito da un elettromagnete a nastro posto in linea con il nastro trasportatore del sovvallo della selezione primaria. I metalli ferrosi e non ferrosi vengono raccolti in box di raccolta per poi essere avviati all'attività di messa in riserva R13 negli appositi box esterni di cui l'area ID 25 delle tavole di progetto.

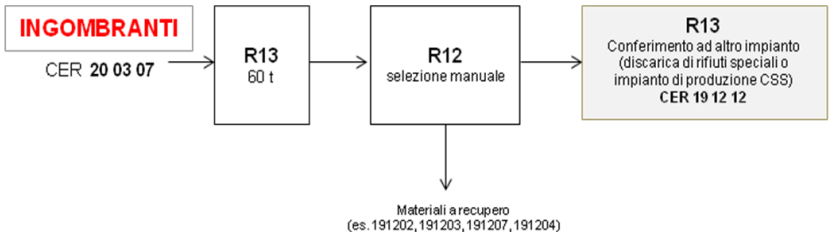
Le fasi di separazione dei metalli saranno le seguenti:

- Sulla linea di carico al vaglio di selezione, longitudinalmente al nastro di trasporto del biostabilizzato, ove è presente un separatore elettromagnetico a nastro per la deferrizzazione primaria;
- Sulla linea di transito sovvallo biostabilizzato proveniente dalla operazione di vagliatura mezzo vaglio rotante, ove è presente un separatore elettromagnetico a nastro disposto trasversalmente al trasporto, per la separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi dal sovvallo della selezione primaria;
- Sulla linea di transito del sottovaglio biostabilizzato proveniente dalla operazione di vagliatura mezzo vaglio rotante, ove è presente un separatore

elettromagnetico a nastro disposto trasversalmente al trasporto, per la separazione dei metalli ferrosi dal sottovaglio della selezione primaria.

6.1.6 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

Nello stato di progetto a regime, i rifiuti ingombranti saranno sottoposti alle seguenti operazioni di recupero ai sensi dell'Allegato C – Operazioni di recupero, alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi:



6.1.7 SPERIMENTAZIONE RSU MEDIANTE DIGESTIONE ANAEROBICA

Saranno dedicati due digestori ai RSU per cui considerando una durata del ciclo di fermentazione anaerobica a secco di 21 giorni, saranno sottoposti a trattamento ca. 400 ton di RSU per ciclo, che corrispondono a circa 4 giorni di conferimento nella fase 2 di progetto.

Tutto il flusso degli RSU in ingresso sarà avviato indistintamente ai pretrattamenti meccanici, da cui la maggior parte seguirà il ciclo di trattamento standard ed avviato a biostabilizzazione, mentre una porzione di rifiuti verrà sottoposto ad una eventuale preventiva deferrizzazione e selezione meccanica con vaglio mobile (30-80 mm), per cui il sottovaglio sarà allocato nei digestori anaerobici mentre il sopravaglio sarà avviato a biostabilizzazione, dove ne sarà monitorata la produzione di biogas.

Al termine del processo di digestione anaerobica i rifiuti saranno avviati al processo di biostabilizzazione, seguendo la stessa tipologia di trattamenti previsti della linea RSU indifferenziati "standard": biostabilizzazione, selezione con produzione FSC e RBD.

Per la descrizione del processo di digestione anaerobica si rimanda al paragrafo riportato di seguito e relativo alla linea RD organico.

6.2 CICLO PRODUTTIVO 2: LINEA RD ORGANICO

Di seguito si descrive il funzionamento della Linea RD organico (***CICLO PRODUTTIVO 2***) distinguibile in due fasi, la prima relativa al completo trattamento aerobico della FORSU e la seconda considerando anche il pretrattamento di digestione anaerobica:

- Fase 1 - Aerobica
- Fase 2 – Anaerobica.

Tale ciclo produttivo risulta invariato in riferimento a quanto previsto dall'AIA rilasciata al Gestore *Manduriambiente S.p.A.* con D.D. n. 59 del 18/10/13.

6.2.1 FASE 1 (Aerobica)

L'impianto è dimensionato secondo i seguenti dati di progetto:

- Potenzialità di trattamento: **22.500 t/a FORSU** + **7.000 t/a RV/strutturante**

La linea di trattamento RD Organico si compone delle seguenti fasi:

- Controllo qualità materiali in arrivo
- Ricezione e stoccaggio FORSU
- Pre-trattamento FORSU: Vagliatura
- Ricezione e stoccaggio RV e strutturante
- Sezione di compostaggio
  - Fermentazione accelerata
  - Maturazione
- Raffinazione del compost grezzo
- Stoccaggio del compost. (ACM).

6.2.1.1 Controllo qualità materiali in arrivo

La FORSU sarà controllata dal responsabile di gestione che, in base a criteri preconcordati con il Concedente, valuterà che il carico in entrata presenti le caratteristiche di idoneità per essere im-messo nella linea di lavorazione FORSU.

In caso positivo la frazione umida sarà conferita alla linea di produzione del compost di qualità.

6.2.1.2 Reparto di ricezione e stoccaggio FORSU

All'impianto giungeranno circa 22.500 t/a di FORSU, equivalenti a circa 72 t/g, che normalmente verranno lavorate in giornata, per evitare l'attivazione di processi di fermentazioni anaerobiche con conseguente sviluppo di odori e perdite di sostanza organica biodegradabile. Il box di ricezione e stoccaggio della frazione umida è stato tuttavia dimensionato per garantire lo stoccaggio di 3 gg di conferimento, considerando anche i picchi dei conferimenti estivi.

6.2.1.3 Pretrattamento FORSU: Vagliatura

Gli automezzi entrano in retromarcia nel locale di ricezione e selezione e depositano i materiali in apposita area di stoccaggio (vasca a fondo inclinato ed impermeabilizzato, con canaletta di drenaggio dei colaticci).

Per il trattamento meccanico è stato previsto un vaglio a tamburo rotante, dotato di dispositivo rompi sacchi. La superficie vagliante è caratterizzata da fori di diametro pari a 100 mm.

Il sovvallo, circa 1.000 t/a di materiale con pezzatura superiore a 100 mm, viene convogliato attraverso nastri trasportatori a due cassoni scarrabili, alimentati alternativamente l'uno all'altro, per garantire il costante funzionamento della linea anche durante lo svuotamento di uno dei due; tale materiale viene quindi conferito in testa alla linea RSU, per il successivo trattamento.

Il sottovaglio, frazione di dimensione inferiore ai 100 mm, eventualmente miscelato a rifiuti verdi e a materiale strutturante, viene avviato alla successiva fase di stabilizzazione biologica, attraverso una serie di nastri trasportatori.

Le arie che si producono in fase di stoccaggio e movimentazione verranno aspirate con ventilatore e successivamente inviate a biofiltro (B2). Tali arie saranno altresì utilizzate, in caso di necessità e secondo il programma impostato in maturazione per effettuare l'insufflazione di aria sotto cumulo nell'area di maturazione. Sono previsti 3 ricambi/ora durante il turno di lavoro, in presenza di rifiuto e/o di personale, e 1 ricambio/ora nel restante periodo della giornata. La quantità di aria massima inviata alla stazione di biofiltrazione risulterà, date le dimensioni del capannone, di 22.920 Nmc/h.

6.2.1.4 Area di ricezione, stoccaggio e triturazione RV

L'impianto riceverà a regime un quantitativo annuo di RV pari a 6.000 tonnellate. Lo stoccaggio e la triturazione degli sfalci verdi saranno effettuati nella Fase 1 (aerobica) nell'area contrassegnata con ID-19 e nella Fase 2 (anaerobica) nella platea contrassegnata con ID 40 nelle tavole grafiche allegate al progetto oggetto di autorizzazione AIA con D.D. n. 59 del 18/10/13.

Per la riduzione volumetrica è prevista l'installazione in impianto di un'apposita unità di triturazione, che consentirà di ottenere una pezzatura compresa fra 40 e 80 mm, idonea alla miscelazione con la frazione umida da raccolta differenziata.

Il materiale ligneo triturato sarà caricato mediante pala gommata e alimentato al cassone dosatore per essere all'occorrenza miscelato, nelle corrette proporzioni, alla frazione umida prima della stabilizzazione.

6.2.1.5 Sezione di compostaggio

La sezione di compostaggio prevede la fermentazione aerobica in doppio stadio: fermentazione accelerata e maturazione.

Tutto il processo avviene in fase aerobica e si avvale di sistemi atti a favorire lo scambio di ossigeno tra la massa e l'atmosfera:

- periodico rivoltamento, mediante macchina rivoltacumuli, nella fase di fermentazione accelerata;
- aerazione forzata a pavimento, nella fase di maturazione.

6.2.1.5.1 Fermentazione accelerata

La frazione organica, eventualmente miscelata con rifiuto verde, come precedentemente enunciato, viene trasferita mediante serie di nastri trasportatori (ITEM: 13, 14, 15) all'interno del capannone chiuso di fermentazione accelerata, dove il sistema di formazione automatico del cumulo (ITEM: 15) provvede a depositare il materiale in modo uniforme all'interno della corsia di carico del locale. La corsia di carico viene riempita in circa 4 giorni di conferimento.

Il materiale, ivi stoccato in cumulo, viene rivoltato a partire dal quarto giorno,e disposto in una corsia laterale alla presente. In seguito l'operazione di rivoltamento procederà periodicamente ogni quattro giorni, per tutta la durata del ciclo di trattamento, finché il materiale arriverà nella zona di scarico disposta nel lato opposto alla corsia di caricamento dello stesso. La fase si effettuerà spostando il cumulo precedentemente creato mediante macchina rivoltacumuli.

Il materiale permane in aia di fermentazione accelerata per un tempo pari a 45 giorni/ciclo e verrà rivoltato ed aerato in un numero di volte pari a circa 11. Durante tale periodo la biomassa subirà il processo di biossidazione mantenendo la temperatura dei cumuli per almeno 3 giorni superiore a 55 °C, in modo da garantirne la corretta igienizzazione. Tale processo sarà monitorato mediante ausilio di sonde di temperatura immerse nel materiale da igienizzare. Alla fine del processo il materiale prodotto ha già subito una degradazione elevata della frazione organica biodegradabile e l'abbattimento della flora batterica patogena.

Le arie che si producono in fase di fermentazione accelerata saranno aspirate con ventilatore e successivamente inviate a biofiltro (B2). Sono previsti 4 ricambi/ora. Essendo, tale reparto con volumetria pari a 18.240 mc, se ne deduce che la quantità d'aria da inviare all'impianto di biofiltrazione risulta pari a 72.960 mc/h.

6.2.1.5.2 Reparto di maturazione

L'organico stabilizzato e igienizzato in uscita dalla sezione di fermentazione accelerata viene ripreso mediante pala gommata, che effettuerà una pulizia della corsia matura disposta nella parte opposta alla corsia di carico dell'aia di fermentazione accelerata, e verrà trasferito nel locale di maturazione, disponendo il materiale secondo n. 2 cumuli come evidenziato nelle tavole allegate.

Il materiale permane in aia di maturazione per un tempo pari a 36 giorni e viene periodicamente aerato, grazie al sistema di aerazione forzata previsto a pavimento. L'aria insufflata dal pavimento verso i cumuli proviene dall'area di stoccaggio e pretrattamento del rifiuto organico in arrivo all'impianto. Attraverso sistema di serrande motorizzate e di canalizzazioni, detta aria, sarà convogliata nella quantità prevista dal processo a seconda delle richieste, ai ventilatori di insufflazione, che provvederanno ad inviarla direttamente sotto i cumuli di materiale.

Le arie che si producono in fase di maturazione verranno aspirate con ventilatore e successivamente inviate a biofiltro. Sono previsti 2 ricambi/ora. Essendo, tale reparto

con volumetria pari a 12.506 mc, se ne deduce che la quantità d'aria massima da inviare all'impianto di biofiltrazione risulta pari a 25.012 Nmc/h.

6.2.1.6 Raffinazione compost

Il compost grezzo, come si evince dalle tavole grafiche allegate al progetto oggetto di autorizzazione AIA con D.D. n. 59 del 18/10/13, in arrivo dall'aia di maturazione , viene caricato con pala meccanica all'interno di un cassone dosatore (ITEM: 04/A) dotato di estrattore a tapparelle che alimenta il compost ai vagli di raffinazione.

Previa deferrizzazione, il compost viene convogliato, attraverso una serie di nastri trasportatori, ad un vaglio stellare.

La frazione di sopravaglio (100 mm > Ø > 50 mm), convogliata attraverso nastro trasportatore ad un cassone scarrabile, viene avviata alla selezione primaria della linea RSU.

Il sottovaglio viene convogliato attraverso nastro trasportatore ad un vaglio vibrante, avente luci di passaggio pari a 7 x 7 mm; la frazione di sopravaglio (50 mm > Ø > 10 mm) viene convogliata attraverso nastro trasportatore ad un cassone scarrabile, per essere ricircolata in testa all'impianto come frazione strutturante; il sottovaglio, previa seconda deferrizzazione, costituisce il compost di qualità, che sarà trasferito, attraverso due nastri trasportatori allo stoccaggio del prodotto sfuso e da qui conferito all'utilizzatore finale, previa deferrizzazione finale mediante puleggia magnetica installata nel nastro di trasporto finale.

6.2.1.7 Stoccaggio dell'Ammendante Compostato Misto (ACM)

La zona destinata al solo stoccaggio del compost ha le dimensioni pari a 28 m x 14 m x 6 m (altezza). La capacità di stoccaggio del compost al netto dell'angolo di caduta del materiale sarà pari a circa 2.000 mc, corrispondente a più di un mese della produzione massima stimata.

6.2.2 FASE 2 (Anaerobica)

Come anticipato nel corso della presente trattazione, per quanto attiene alla linea RD organico sarà realizzato prima lo stralcio funzionale relativo al compostaggio aerobico (Fase 1), mentre in una seconda fase (2) sarà realizzata anche la sezione del pretrattamento anaerobico della FORSU.

Di seguito si descrivono solo le fasi della linea RD organico aggiuntive rispetto alla fase 1 o che subiranno delle modifiche nella fase 2 (ad es. spostamento di reparto).

6.2.2.1 Fermentazione anaerobica a secco

Il processo di fermentazione anaerobica a secco è basato sull'utilizzo dei seguenti processi:

- Digestione anaerobica (in assenza di ossigeno) dei rifiuti con produzione di biogas con un sistema di digestori modulari a secco;

- Produzione di energia elettrica e calore di processo con motore a combustione interna alimentato con il biogas prodotto dal sistema di digestione.

Ciascun digestore consisterà sostanzialmente in una costruzione a tenuta d'aria in calcestruzzo armato, realizzata a forma di parallelepipedo allungato, munita di uno speciale portone frontale per le operazioni di carico e scarico.

I digestori sono dotati di una copertura che li protegge dalle precipitazioni atmosferiche e dall'esposizione alle basse temperature invernali. Il sistema di stoccaggio del biogas è posizionato generalmente tra la copertura e la soletta dei digestori, che risulta così anch'esso protetto.

I digestori sono riscaldati mediante un sistema a circolazione di acqua calda incorporato nel pavimento. L'acqua calda viene prodotta dai gruppi di cogenerazione di energia elettrica e termica, che sono alimentati con il biogas derivante dal processo di digestione anaerobica. I reattori saranno utilizzati con un ciclo discontinuo di circa 21 giorni.

Saranno previsti n°6 digestori (25 m x 5 m x 4 m (h)), di cui 4 per la fermentazione anaerobica a secco della FORSU e n°2 da destinarsi alla sperimentazione sui RSU indifferenziati.

6.2.2.2 Stoccaggio RV

Nella fase 2 di progetto i rifiuti verdi che nella prima fase saranno stoccati nell'area destinata alla realizzazione dei digestori anaerobici, saranno stoccati e biotriturati in una nuovo reparto identificato dalla sigla ID 40 nelle tavole grafiche allegate al progetto oggetto di autorizzazione AIA con D.D. n. 59 del 18/10/13.

6.3 CICLO PRODUTTIVO 3: LINEA RD SECCO

Il centro di valorizzazione e selezione dei materiali differenziati di *Manduriambiente*, oggi non ancora in esercizio, potrà assolvere un'importante funzione a supporto del rilevante sviluppo atteso delle raccolte differenziate sul territorio.

La linea di cernita e selezione del materiale raccolto in maniera differenziata sarà adeguata sia nelle dimensioni del locale che nella sezione impiantistica.

Verrà realizzato un nuovo modulo in adiacenza e comunicante con l'esistente, in carpenteria metallica delle dimensioni di circa 600 mq, tamponato chiuso.

Tale ciclo produttivo risulta invariato in riferimento a quanto previsto dall'AIA rilasciata al Gestore *Manduriambiente S.p.A.* con D.D. n. 59 del 18/10/13.

6.3.1 FASI E OPERAZIONI R/D AUTORIZZATE

Di seguito si descrive il trattamento per tipologia di frazione secca da RD, precisando che le diverse tipologie di rifiuti saranno chiaramente lavorate a turnazione per frazioni omogenee (es. 1° turno carta e cartone, 2° turno plastica e metalli).

In generale, la linea di valorizzazione e selezione del "secco" prevede le seguenti fasi:

- Trasporto all'impianto;
- Stoccaggi dei rifiuti nelle apposite platee di stoccaggio designate per ciascuna categoria;
- Alimentazione in fossa o su pavimento a raso;
- Trattamento di selezione;
- Confezionamento del materiale trattato tramite pressatura in balle;
- Stoccaggio dei materiali trattati (rifiuti o MPS);
- Carico su camion o trasferimento altrove dei materiali selezionati.

6.3.2 CARTA E CARTONE (raccolta monomateriale)

Di seguito si descrive il ciclo di trattamento di carta e cartone in ingresso alla linea RD secco.

6.3.2.1 Fase di accettazione

All'ingresso si effettua il protocollo di accettazione che consiste nella individuazione preliminare della provenienza del carico (verifica dei documenti di trasporto), seguita dalla identificazione e pesatura. Esaminata la natura e la specificità del rifiuto, viene verificata la compatibilità con l'impianto che, conclusa con esito positivo, consente di avviare le fasi di trattamento in piattaforma.

La carta e il cartone sarà proveniente da raccolta monomateriale, da contenitori stradali o da raccolta attiva (in sacchetti), per il quale occorre prevedere un ciclo di valorizzazione, ovvero di separazione delle frazioni estranee (impurezze)

6.3.2.2 Stoccaggio iniziale

Presso la piattaforma saranno realizzate delle zone di stoccaggio dei materiali da separare e dei materiali derivati dalla cernita manuale. Per quanto attiene ai rifiuti di carta e cartone da RD sono previste per lo stoccaggio dei materiali in ingresso 4 platee di dimensioni utili 6 m x 3 m.

6.3.2.3 Aprisacco

Una pala meccanica provvede ad alimentare le frazioni ad un dosatore/aprisacchi che alimenta il nastro di selezione manuale mediante un nastro trasportatore.

6.3.2.4 Cernita manuale

Sul nastro saranno selezionati tutti gli scarti presenti nel flusso di carta e cartone in transito. Il flusso così ricavato e purificato da eventuali impurità, verrà inviato direttamente alla linea di pressatura previa deferrizzazione e de metallizzazione.

6.3.2.5 Separazione metalli ferrosi e non ferrosi

I metalli ferrosi vengono separati dalla corrente residua da un elettromagnete a nastro, mentre i non ferrosi vengono successivamente estratti mediante un separatore ad induzione.

I materiali ferrosi in uscita dalla linea di cernita manuale e diversi materiali imballati, pronti per il conferimento agli impianti di riutilizzo, vengono provvisoriamente stoccati in appositi box.

6.3.2.6 Fase di pressatura

Gli imballaggi così selezionati di carta e cartone, privi appunto delle impurità vengono direttamente convogliati alla linea di pressatura, mentre tutti gli scarti estratti manualmente saranno immessi, attraverso bocche poste lateralmente alle postazioni di lavoro, in bunker di stoccaggio e quindi avviati a smaltimento presso altro impianto (discarica di rifiuti speciali o impianto di produzione CSS). Per l'imballaggio delle partite di carta e cartone prodotte dalla cernita verrà utilizzata una pressa a camera a pistone orizzontale. La nuova pressa ha una maggiore capacità oraria e garantisce la produzione di balle parallelepipede di maggiore densità (0,6-0,7 t/mc) rispetto all'esistente rotoimballatrice precedentemente destinata all'imballaggio in forma cilindrica del sovvallo (FSC non stabilizzato) da collocare in discarica e che doveva servire anche per i materiali valorizzati da RD.

Tale soluzione potrà consentire una maggiore autonomia di stoccaggio prelavorazione e quindi una maggiore flessibilità gestionale riducendo i volumi di stoccaggio dei prodotti finiti e i tempi e i costi di movimentazione interna e di trasporto alla destinazione finale.

6.3.2.7 Stoccaggio finale

Le balle di carta e cartone in uscita dalla linea di selezione e valorizzazione saranno stoccate come MPS (Materia Prima Seconda) nelle designate platee di stoccaggio (in nr. di 2).

6.3.3 PLASTICA E METALLI (raccolta multimateriale)

Di seguito si descrive il ciclo di trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata multi-materiale plastica e metalli in ingresso alla linea RD secco.

6.3.3.1 Fase di accettazione

All'ingresso si effettua il protocollo di accettazione che consiste nella individuazione preliminare della provenienza del carico (verifica dei documenti di trasporto), seguita dalla identificazione e pesatura. Esaminata la natura e la specificità del rifiuto, viene verificata la compatibilità con l'impianto che, conclusa con esito positivo, consente di avviare le fasi di trattamento in piattaforma.

6.3.3.2 Stoccaggio iniziale

Presso la piattaforma saranno realizzate delle zone di stoccaggio dei materiali da separare e dei materiali derivati dalla cernita manuale. Per quanto attiene ai rifiuti di plastica e metalli da RD sono previste per lo stoccaggio dei materiali in ingresso 5 platee di dimensioni utili 6 m x 3 m.

Aprisacco

Una pala meccanica provvede ad alimentare le frazioni ad un dosatore/aprisacchi che alimenta il nastro di selezione manuale mediante un nastro trasportatore.

6.3.3.3 Cernita manuale

Sul nastro saranno selezionati manualmente gli scarti mentre i flussi di plastica e metalli proseguiranno verso la stazione di pressatura. Gli scarti verranno estratti dagli operatori che provvederanno ad inviarli nei bunker disposti sotto la cabina e successivamente conferiti ad altro impianto (discarica di rifiuti speciali o impianto di produzione CSS).

6.3.3.4 Separazione metalli ferrosi e non ferrosi

I metalli ferrosi vengono separati dalla corrente in transito da un elettromagnete a nastro, mentre i non ferrosi vengono successivamente estratti mediante un separatore ad induzione.

I materiali ferrosi in uscita dalla linea di cernita manuale e diversi materiali imballati, pronti per il conferimento agli impianti di riutilizzo, vengono provvisoriamente stoccati in appositi box.

6.3.3.5 Fase di pressatura

Gli imballaggi di plastica così selezionati da eventuali inquinanti vengono immessi direttamente alla pressa di compattazione delle materie che provvederà alla formazione delle balle di materiale selezionato. Anche per l'imballaggio delle plastiche e degli imballaggi non ferrosi separata dalla linea di selezione verrà utilizzata una pressa a camera a pistone orizzontale.

Tale soluzione potrà consentire una maggiore autonomia di stoccaggio prelavorazione e quindi una maggiore flessibilità gestionale riducendo i volumi di stoccaggio dei prodotti finiti e i tempi e i costi di movimentazione interna e di trasporto alla destinazione finale.

6.3.3.6 Stoccaggio finale

Le balle in plastica (CER 191204) e quelle degli imballaggi in alluminio (CER 191203) in uscita dalla linea di selezione e valorizzazione saranno stoccate come rifiuto nelle designate platee di stoccaggio (1 platea per la plastica e 1 per non ferrosi).

La necessità di pressare soprattutto gli imballaggi in plastica è fondamentale in caso di lunghi tragitti data la scarsa densità del materiale. In un tipico impianto di recupero plastica, le bottiglie di PET o i contenitori in HDPE vengono trasformati in fiocchi pronti per il successivo riutilizzo.

6.3.4 VETRO (raccolta monomateriale)

Gli imballaggi in vetro, i frammenti e i rottami di vetro (CER 200102 e 150107) non saranno avviati alla linea di cernita manuale, ma saranno stoccato nelle platee dedicate.

L'impianto svolgerà per il vetro la sola operazione di messa in riserva (**R13**) in attesa di avvio presso centri di recupero autorizzati (es. consorziati CoReVe, impianti di produzione di rottame pronto al forno, etc.).

6.3.5 DESCRIZIONE ZONE STOCCAGGIO

I materiali in ingresso e in uscita alla linea RD secco saranno stoccati in apposite platee di stoccaggio indicate con ID-25 nelle tavole grafiche allegate al progetto oggetto di autorizzazione AIA con D.D. n. 59 del 18/10/13 e da realizzarsi a NE del capannone destinato alla selezione dei rifiuti secchi, ed oggetto di ampliamento.

Si tratta di nr. 22 platee di stoccaggio (di cui 18 destinate alla linea RD secco e le restanti da destinarsi come aree di deposito temporaneo nonché allo stoccaggio degli ingombranti), che sono destinati allo scarico e formazione di carichi omogenei e più economicamente trasportabili delle diverse tipologie di rifiuti secchi da RD, garantendo altresì facile accessibilità per camion con rimorchio e possibilità di caricamento tramite pala meccanica.

Ciascuna platea di stoccaggio avrà pareti di calcestruzzo cementizio armato disposte su tre lati di altezza pari a 2,5 m. I suddetti siti di stoccaggio avranno dimensioni utili in pianta di larghezza 3 m e lunghezza 6 m. La pavimentazione sarà in cemento lisciato e protezione antiusura, con leggera pendenza verso il lato aperto di scarico/carico.

Per ciascuna frazione è stata garantita una capacità di deposito sufficiente di materiale da sottoporre a lavorazione (per i rifiuti in ingresso) e una capacità di deposito per il materiale lavorato (rifiuti o MPS in uscita).

Al fine di chiarire meglio la designazione delle platee di stoccaggio, si rimanda agli elaborati grafici allegati al progetto oggetto di autorizzazione AIA con D.D. n. 59 del 18/10/13.

6.3.6 AVVIO SCARTI A SMALTIMENTO

Gli scarti della cernita manuale delle frazioni secche da raccolta differenziata (Linea RD secco) saranno avviati attraverso filiera nastriforme ad un cassone scarrabile e successivamente conferiti ad altro impianto (discarica di rifiuti speciali o impianto di produzione CSS).

6.3.7 DISCARICA DI SERVIZIO E SOCCORSO (attività IPPC 5.4)

Tale sezione risulta invariata in riferimento a quanto previsto dall'AIA rilasciata al Gestore Manduriambiente S.p.A. con D.D. n. 59 del 18/10/13.

7 GESTIONE DEI RIFIUTI

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

8 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

9 GESTIONE DEL PERCOLATO

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

10 GESTIONE BIOGAS DA DISCARICA

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

11 GESTIONE BIOGAS DA DIGESTORI ANAEROBICI

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

12 GESTIONE ACQUE

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

13 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

14 EMISSIONI SONORE

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

15 GESTIONE ALLARMI RADIOMETRICI

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

16 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, Allegato B al presente provvedimento, costituito da 104 facciate, sostituirà quello allegato alla D.D. n. 59/2013 ed entrerà in vigore a valle della approvazione da parte di Arpa Puglia che, ai sensi della D.G.R. n. 672/2016, può avvenire tramite un semplice carteggio.

Pertanto il Gestore è tenuto a scrivere direttamente ad Arpa Puglia entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento.

Qualora Arpa dovesse richiedere modifiche del PMC, tali modifiche potranno essere concordate direttamente fra Arpa e Gestore senza necessità di alcun procedimento di riesame/aggiornamento del presente provvedimento, fatta salva una mera trasmissione per conoscenza agli uffici regionali a cura del Gestore.

17 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

18 EVENTI INCIDENTALI

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

19 DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

Nessuna modifica rispetto all'omonimo capitolo presente nell'Allegato A alla D.D. n. 59/2013

Regione Puglia

Comune di Manduria

Provincia di Taranto

Titolo :

Procedura di modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata a Manduriambiente Spa con D.D. n°59/ del 18/10/'13 per l'impianto di trattamento di RSU ubicato in località "La Chianca" - Manduria (Ta)

Elaborato:

E.3

Rev. 03

Piano di Monitoraggio e Controllo

Scala :

Data emissione :

05 maggio 2016

Progettazione:

Dott. Ing. Adriano Ostuni

Dott. Ing. Salvatore Umberto Maria Ostuni

Gestore:

Località La Chianca, s.n.c.
74024 Manduria (Ta) - Italy
Tel. +39 099 971 21 43
Fax +39 099 971 35 61
e-mail: info@manduriambiente.com

INDICE

PREMESSA ... 3
QUADRO SINOTTICO CONTROLLI IMPIANTO ... 5
QUADRO SINOTTICO CONTROLLI DISCARICA ... 7
GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO ... 9
RESPONSABILITÀ DELL'ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO ... 11
GESTIONE DELL'INCERTEZZA DI MISURA ... 12
1 IMPIANTO ... 14
1.1 COMPONENTI AMBIENTALI ... 14
1.1.1 RIFIUTI ... 14
1.1.1.1 Rifiuti in ingresso ... 14
1.1.1.2 Analisi rifiuti conferiti ... 16
1.1.1.3 Rifiuti prodotti ... 17
1.1.1.4 Analisi rifiuti prodotti ... 19
1.1.1.5 Controllo radiometrico ... 23
1.1.2 Consumo di risorse idriche ... 26
1.1.2.1 Risorse idriche ... 26
1.1.3 Energia ... 27
1.1.3.1 Energia consumata ... 27
1.1.3.2 Energia prodotta ... 27
1.1.4 Consumo di combustibili ... 27
1.1.4.1 Combustibili ... 27
1.1.5 Materie prime ... 28
1.1.5.1 Consumo di materie prime ... 28
1.1.5.2 MPS prodotte ... 28
1.1.5.3 Analisi sulle MPS prodotte ... 28
1.1.6 Matrice ARIA ... 31
1.1.6.1 Punti di emissione convogliate ... 31
1.1.6.2 Inquinanti monitorati ... 31
1.1.6.3 Emissioni diffuse ... 34
1.1.6.4 Monitoraggio delle emissioni diffuse (al perimetro dell'intero impianto) ... 35
1.1.6.5 Parametri meteoclimatici ... 35
1.1.7 Emissioni idriche ... 36
1.1.7.1 Scarichi idrici ... 36
1.1.7.2 Parametri monitorati scarichi idrici e acque trattate destinate al riutilizzo ... 37
1.1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO ... 41
1.1.8.1 Acque di falda ... 41
1.1.9 RUMORE ... 41
1.1.9.1 Impatto acustico ... 41
1.2 PIANO DI GESTIONE IMPIANTO ... 43
1.2.1 Adeguamento dell'impianto e condizioni generali di esercizio ... 43
1.2.1.1 Condizioni generali per l'esercizio dell'impianto ... 44
1.2.1.2 Conunicazioni e requisiti di modifica generali ... 44
1.2.2 Organizzazione e formazione del personale ... 45
1.2.3 Presidi di controllo e impianti di contenimento delle emissioni ... 46
1.2.3.1 Impianto di aspirazione e trattamento delle arie esauste (da realizzare) ... 47
1.2.3.2 Gestione delle acque ... 48
1.2.4 Verifiche corretto funzionamento impianti ... 50
1.2.4.1 Linee produttive (RSU indiff, RD organico, RD secco) ... 50
1.2.4.2 Impianti ausiliari ... 51
1.2.5 Programma generale dei controlli ... 51
1.2.5.1 Controlli specifici di singole fasi di lavorazione o apparecchiature ... 51
1.2.5.2 Procedura di controllo biofiltri ... 55
1.2.5.3 Piano dei controlli entomologici e relativi interventi ... 55
1.3 INDICATORI PRESTAZIONE IMPIANTO ... 57
2 DISCARICA ... 58
2.1 COMPONENTI AMBIENTALI ... 58
2.1.1 RIFIUTI ... 58
2.1.1.1 Rifiuti in ingresso ... 58
2.1.1.2 Analisi rifiuti conferiti ... 58
2.1.1.3 Rifiuti prodotti ... 60
2.1.1.4 Analisi rifiuti prodotti ... 60
2.1.1.5 Percolato di discarica ... 60

2.1.1.6 Controllo radiometrico ... 63
2.1.2 Consumo di risorse idriche ... 63
2.1.2.1 Risorse idriche ... 63
2.1.3 Energia ... 63
2.1.3.1 Energia consumata ... 63
2.1.3.2 Energia prodotta ... 63
2.1.4 Consumo di combustibili ... 64
2.1.4.1 Combustibili ... 64
2.1.5 Materie prime ... 64
2.1.5.1 Consumo di materie prime ... 64
2.1.6 Matrice ARIA ... 64
2.1.6.1 Punti di emissione convogliata ... 64
2.1.6.2 Inquinanti monitorati ... 65
2.1.6.3 Gas di discarica - Quantitativi ... 65
2.1.6.4 Gas di discarica – Composizione ... 65
2.1.6.5 Emissioni gassose e qualità dell'aria ... 68
2.1.6.6 Parametri meteoclimatici ... 71
2.1.7 Emissioni in ACQUA ... 72
2.1.7.1 Emissioni idriche ... 72
2.1.7.2 Inquinanti monitorati ... 73
2.1.7.3 Acque di drenaggio superficiale ... 76
2.1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO ... 76
2.1.8.1 Acque di falda ... 76
2.1.8.2 Emissioni diffuse nel sottosuolo ... 81
2.1.9 Stato del corpo della discarica ... 82
2.1.9.1 Morfologia della discarica ... 82
2.1.10 RUMORE ... 84
2.1.10.1 Impatto acustico ... 84
2.2 GESTIONE DISCARICA ... 84
2.2.1 Prescrizioni generali sul conferimento rifiuti in discarica ... 84
2.2.2 Programma di gestione della discarica di servizio e soccorso ... 85
2.2.3 Obiettivi del piano di sorveglianza e controllo della discarica ... 86
2.2.4 Affidabilità degli impianti ... 86
2.2.5 Accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e i disagi per la popolazione ... 86
2.2.6 Interventi in caso di imprevisti ... 86
2.2.7 Addestramento del personale ... 87
2.2.8 Accesso ai dati di funzionamento e ai risultati delle campagne di monitoraggio ... 88
2.2.9 Affidabilità dei monitoraggi e dei controlli ... 88
2.2.10 Gestione del percolato ... 88
2.2.11 Gestione delle acque di ruscellamento ... 89
2.2.12 Prescrizioni generali operative, di chiusura e post-chiusura ... 89
2.3 INDICATORI PRESTAZIONE DISCARICA ... 92
CONDIZIONI IN CASO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO ... 92
ELENCO TABELLE ... 93
ALLEGATI ... 94

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) del sistema impiantistico costituito dalla piattaforma di trattamento rifiuti e dall'annessa discarica di servizio/soccorso, revisionato a seguito dell'introduzione delle modifiche non sostanziali che verranno apportate alla sola fase di biostabilizzazione e selezione del RSU indifferenziato all'interno della piattaforma sita a Manduria in Loc. La Chianca ed autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata al Gestore *Manduriambiente S.p.A.* con D.D. n. 59 del 18/10/13.

Nel seguito della relazione sarà utilizzato il carattere blu per la definizione degli aspetti oggetto di revisione in virtù delle modifiche apportate, mentre il carattere nero sarà riservato per gli aspetti relativi alla configurazione precedente e non interessati dalla modifica in oggetto. Le parti presenti nella relazione originaria e non più funzionali alla richiesta di modifica non sostanziale sono state eliminate.

Si precisa che la discarica di servizio e soccorso è configurata come attività IPPC (cod. 5.4) mentre le linee impiantistiche da attivare (linea RSU indifferenziato, linea RD Organico, linea RD secco) sono da ritenersi quali attività non IPPC connesse alla discarica, che svolgono prevalentemente attività di recupero di cui l'Allegato C

Tale documento sarà valutato con l'Autorità Competente (Regione Puglia), che acquisisce il parere di ARPA Puglia con lo scopo di chiarire quali sono gli aspetti ambientali che necessitano di monitoraggio e controllo da parte del gestore dell'impianto.

Il PMC si propone:;

- di garantire la conformità delle attività IPPC e non IPPC autorizzate alla Manduriambiente dal richiesto provvedimento di AIA;
- di verificare l'implementazione delle migliori tecnologie disponibili;
- di raccogliere dati ed informazioni utili ad inquadrare la marcia dell'impianto in termini di prestazioni ambientali ed a rappresentare il miglioramento della conduzione secondo le finalità della normativa IPPC;
- di verificare lo stato di manutenzione dell'impianto e dei presidi di antinquinamento.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto e dell'annessa discarica di servizio e soccorso comprende due parti principali:

- i controlli a carico del Gestore/Terzo Controllore;
- i controlli a carico dell'Autorità pubblica di controllo.

Il monitoraggio delle attività è costituito dalla combinazione di:

- registrazioni amministrative, verifiche tecniche e gestionali
- misure in continuo;
- misure discontinue (periodiche ripetute sistematicamente);
- stime basate su calcoli utilizzando parametri operativi del processo produttivo.

QUADRO SINOTTICO CONTROLLI IMPIANTO

(attività non IPPC connessa alla discarica)

Il quadro sinottico riassume le tematiche trattate nelle tabelle successive (cap. 1 – IMPIANTO) dando informazioni immediate sulla frequenza dei controlli a carico dell'azienda (autocontrollo), del controllore terzo e la tipologia dei controlli che ARPA Puglia eseguirà nell'ambito di un controllo integrato. Le risultanze degli autocontrolli dovranno essere inviate all'ente competente secondo i formati concordati e le frequenze stabilite (alla voce 'reporting').

Le frequenze di autocontrollo riportate nella tabella sottostante si riferiscono alle frequenze previste nella fase di gestione operativa della piattaforma complessa di trattamento rifiuti così come previsto nel progetto di adeguamento presentato agli Enti competenti.

L'indicazione SI/NO relativa alla voce "reporting", è da intendersi: SI quando il dato deve essere trasmesso nel report da inviare; NO se il dato non deve essere comunicato nel Report ma comunque conservato in azienda per la durata di validità dell'AIA a disposizione dell'Ente competente, attraverso fatture, bollette, cartellini o etichette di prodotto e/o registri.

	FASI	GESTORE	Gestore o soggetto terzo	SOGGETTO TERZO CONTROLLORE [1]	ARPA Puglia – DAP di Taranto	
		Autocontrollo	Reporting	Attività	Ispezioni programmate	Campionamenti/ analisi
1.1	**COMPONENTI AMBIENTALI**					
1.1.1	**RIFIUTI**					
1.1.1.1	Rifiuti in ingresso	giornaliera	Trimestrale	Trimestrale		
1.1.1.2	Analisi rifiuti conferiti	Trimestrale e Semestrale	No	Semestrale		
1.1.1.3	Rifiuti prodotti	giornaliera	Annuale	Annuale		
1.1.1.4	Analisi rifiuti prodotti		Annuale	Annuale		
1.1.1.5	Controllo radiometrico	ad ogni conferimento	Si nel caso di anomalie	-		
1.1.2	**Consumo di RISORSE IDRICHE**					
1.1.2.1	Risorse idriche	mensile	annuale	-		
1.1.3	**Energia**					
1.1.3.1	Energia consumata	mensile	annuale	-		
1.1.3.2	Energia prodotta	mensile	annuale	-		
1.1.4	**Consumo Combustibili**					
1.1.4.1	Combustibili	mensile	annuale	-		
1.1.5	**Materie Prime**					
1.1.5.1	Consumo di materie	mensile	annuale	-		

[1] Si precisa, infine, che il dal momento che la ditta Manduriambiente Spa è certificata ISO 14001:2004, il certificatore può valere come Terzo Controllore.

1.1.5.2	MPS prodotte	Settimanale per carta e cartone; Mensile per ACM	annuale	-		
1.1.5.3.	Analisi sulle MPS prodotte	-	annuale (solo in caso di anomalie)	annuale (solo in caso di anomalie)		
1.1.6	**Matrice aria**					
1.1.6.1	Punti di emissioni convogliate	trimestrale	annuale			
1.1.6.2	Inquinanti monitorati	Trimestrale per particolato e olfattometria; Semestrale per altri parametri della L.R. 7/99	annuale	annuale		
1.1.6.3	Emissioni diffuse		-	-		
1.1.6.4	Monitoraggio emissioni diffuse	semestrale[2]	annuale	-		
1.1.6.5	Parametri meteo climatici	giornaliera	NO	-		
1.1.7	**Emissioni in ACQUA**					
1.1.7.1	Scarichi idrici					
1.1.7.2	Inquinanti monitorati	Mensile: portata; Trimestrale o semestrale per altri parametri (v.di TAB. 20)	annuale	annuale		
1.1.8	**SUOLO E SOTTOSUOLO**					
1.1.8.1	Acque di falda	v.di discarica par. 2.1.8.1				
1.1.9	**RUMORE**					
1.1.9.1	Impatto acustico[3]	TRIENNALE Sc.1 BIENNALE Sc.2	(SI)	-		
1.2	**PIANO DI GESTIONE**					
1.3	**INDICATORI PRESTAZIONE IMPIANTO**					

[2] Campionatori diffusivi passivi: Monitoraggio complessivo del sistema piattaforma più discarica

[3] Sarà comunque redatta una relazione tecnica vidimata da tecnico competente in occasione di ampliamenti o modifiche di parti dell'impianto che potrebbero determinare una variazione significativa del livello di rumore

QUADRO SINOTTICO CONTROLLI DISCARICA

(Attività IPPC cod. 5.4)

Le frequenze di autocontrollo riportate nella tabella sottostante si riferiscono alle frequenze minime previste nella fase di gestione operativa, così come stabilito dalla Tab. 2 All. 2 del D.Lgs. 36/03.

	FASI	GESTORE	Gestore o terzo controllore	SOGGETTO TERZO CONTROLLORE[4]	ARPA Puglia –DAP di Taranto	
		Autocontrollo	Reporting	Attività	Ispezioni programmate	Campionamenti/ analisi
2.1	**COMPONENTI AMBIENTALI**					
2.1.1	**RIFIUTI**					
2.1.1.1	Rifiuti in ingresso	giornaliera	Annuale	Annuale		
2.1.1.2	Analisi rifiuti conferiti		No	No		
2.1.1.3	Rifiuti prodotti					
2.1.1.4	Analisi rifiuti prodotti					
2.1.1.5	Percolato di discarica	v.di **TAB. 34** (Gestione Operativa); v.di **TAB. 35** (Gestione Post-Operativa)	annuale	semestrale		
2.1.1.6	Controllo radiometrico	ad ogni conferimento	Si nel caso di anomalie	-		
2.1.2	**Consumo di risorse idriche**					
2.1.2.1	Risorse idriche	mensile	annuale	annuale		
2.1.3	**Energia**					
2.1.3.1	Energia consumata	mensile	annuale	annuale		
2.1.3.2	Energia prodotta	mensile	annuale	annuale		
2.1.4	**Consumo Combustibili**					
2.1.4.1	Combustibili	mensile	annuale	annuale		
2.1.5	**Materie Prime**					
2.1.5.1	Consumo di materie	mensile	annuale	annuale		
2.1.6	**Matrice ARIA**					
2.1.6.1	Punti di emissioni convogliate					
2.1.6.2	Inquinanti monitorati	trimestrale	annuale	annuale		
2.1.6.3	Gas di discarica- quantitativi	giornaliera	semestrale	semestrale		
2.1.6.4	Gas di discarica - composizione	v.di **TAB. 44** (Gestione Operativa); v.di **TAB. 45** (Post Gestione);	semestrale	annuale		

[4] Si precisa, infine, che il dal momento che la ditta Manduriambiente Spa è certificata ISO 14001:2004, il certificatore può valere come Terzo Controllore.

2.1.6.5	Emissioni gassose e qualità dell'aria	Mensile e semestrale (v.di TAB. 36)	annuale	annuale		
2.1.6.6	Parametri meteo climatici	giornaliera	NO			
2.1.7	**Emissioni in ACQUA**					
2.1.7.1	Scarichi idrici	Trimestrale/semestrale (v.di TAB. 50)				
2.1.7.2	Inquinanti monitorati		annuale			
2.1.7.3	Acque di ruscellamento		annuale			
2.1.8	**Suolo e sottosuolo**					
2.1.8.1	Acque di falda	Mensili e trimestrali	semestrale			
2.1.8.2	Emissioni diffuse nel sottosuolo		trimestrale	annuale		
2.1.9	**Stato del corpo della discarica**					
2.1.9.1	Morfologia della discarica	semestrale	annuale	-		
2.1.10	**RUMORE**					
2.1.10.1	Impatto acustico[5]	TRIENNALE Sc.1 BIENNALE Sc.2	SI (integrato con impianto)			
2..2	**GESTIONE IMPIANTO DISCARICA**					
2.3	**INDICATORI PRESTAZIONE DISCARICA**					

[5] Sarà comunque redatta una relazione tecnica vidimata da tecnico competente in occasione di ampliamenti o modifiche di parti dell'impianto che potrebbero determinare una variazione significativa del livello di rumore

GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il Gestore è tenuto a trasmettere in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale, così come disposto anche dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia (Servizio Rischio Industriale e Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica), ad ARPA Puglia DAP di TA, alla Provincia di Taranto e al Comune di Manduria e **entro il 30 aprile di ogni anno solare** - *con riferimento all'anno solare precedente* – una **Relazione Annuale** completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dell'impianto, dei programmi di controllo, autocontrollo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati.

In particolare la relazione deve contenere almeno:

- i principali risultati delle attività di monitoraggio previste nel presente Piano di Monitoraggio e Controllo, con particolare riferimento ai dati relativi al controllo delle componenti ambientali per cui è obbligatoria la voce "Reporting" o per i dati per cui il reporting sia risultato necessario per il verificarsi di anomalie;
- quantità e tipologia dei rifiuti in ingresso, trattati/smaltiti e prodotti, loro andamento stagionale e soggetti destinatari;
- esiti dei controlli radiometrici seguiti sui rifiuti gestiti presso la linea di trattamento dell'indifferenziato;
- andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione in termini di andamento fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteoclimatici rilevati;
- quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
- volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
- i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica circa le eventuali non conformità;
- segnalazioni di eventuali casi di respingimento di carichi difformi descrittivi anche delle cause[6];
- i risultati dei controlli effettuati sulle matrici ambientali;
- tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto;

6 Ad esempio per le frazioni da raccolta differenziata (Linea RD Organico e Linea RD SECCO) è stata fissata una soglia massima di contenuto di impurezze oltre la quale il carico sarà respinto e la tariffa al cancello da applicare sarà quella degli RSU indifferenziati

- Dettagliata analisi dei cedimenti dell'ammasso rifiuti con valutazioni in merito al comportamento degli argini perimetrali.
- un riassunto delle eventuali variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali nel tempo.

La Relazione Annuale sarà trasmessa in formato digitale con cadenza annuale, fermo restando che qualora durante le fasi di gestione si verificassero eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto o il verificarsi di scenari incidentali tali da determinare il raggiungimento dei livelli di guardia degli indicatori di contaminazione e le dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente, sarà tempestivamente allertata l'Autorità di Controllo e saranno applicate nell'immediate tutte le procedure per la messa in sicurezza, contemplate nel Piano operativo della discarica.

Tutti gli esiti dei controlli e dei monitoraggi previsti nel presente PMC saranno conservati presso il cantiere e in copia presso la funzione tecnica centrale per tutta la durata delle fasi di gestione e di post-chiusura dell'impianto.
I risultati saranno correlati alla serie storica già disponibile e saranno verificate le concentrazioni dei parametri e il loro andamento spazio – temporale, al fine di far emergere tempestivamente eventuali anomalie, individuarne le cause e attuare gli interventi necessari.
Le suddette informazioni sono trasmesse agli Enti di controllo con le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente e dalle prescrizioni autorizzative.

La documentazione relativa agli autocontrolli sarà conservata su idoneo supporto informatico/registro ed in copia cartacea per un periodo minimo di 5 anni, salvo diversa indicazione da parte dell'AC.
Copia dei certificati analitici relativi agli autocontrolli sarà comunque trasmessa agli Enti in sede di Relazione Annuale, mentre ad ARPA Puglia – DAP di Taranto e alla Provincia di Taranto i certificati d'analisi saranno trasmessi secondo la frequenza di monitoraggio, come prescritto dall'AC.

RESPONSABILITÀ DELL'ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Il Gestore svolgerà tutte le attività previste dal presente Piano di Monitoraggio e Controllo, anche avvalendosi di società terze contraenti accreditate.

La responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PMC e la loro qualità, resta del Gestore.

RIFERIMENTI E RECAPITI:

Ing. D. Valenti Tel. 099.9712143 / Fax: 099.9713561 / Cell. 346.7898931 / e-mail:valenti@maduriambiente.com

Ing. T. Iaccarini Tel. 099.9712143 / Fax: 099.9713561 / Cell. 349.7601083 / e-mail:tommasoiaccarini@gmail.com

Sig. A. Morea Tel. 099.9712143 / Fax: 099.9713561 / Cell. 348.2399800 / e-mail:amorea@maduriambiente.com

Ing. U. Barbieri Tel. 052.27.951 / Fax: 099.9713561 / Cell. 335.5695395 / e-mail: barbieriub@unieco.it

Il Gestore dovrà attuare il PMC approvato con il provvedimento autorizzativo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare ivi previsto.

Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche saranno inviati all'Arpa Puglia – DAP TA, alla Provincia di Taranto ed alla Regione Puglia per successivi adempimenti amministrativi e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

L'ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

GESTIONE DELL'INCERTEZZA DI MISURA

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è corredato delle incertezze di misura associate ai risultati analitici, al fine di facilitare anche le verifiche di conformità, e come espressamente richiesto da ARPA PUGLIA-DAP di Taranto nel parere prot. 23641 del 18/04/2013.
Nel presente documento si è fatto riferimento alle indicazioni delle Linee Guida in materia di Sistemi di Monitoraggio di cui l'Allegato II al Decreto del 31/01/05 e dei Manuali Apat-IRSA-CNR.

La determinazione dell'incertezza complessiva per ogni singolo parametro presente nel PMC varia a seconda delle norme di legge utilizzate ed è espressa come il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- Incertezze nel metodo standard adottato (eventuale uso della statistica)
- Incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati)
- Incertezza dovuta ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (sensibilità alle condizioni atmosferiche)
- Incertezze dovute all'eventuale uso di parametri surrogati.

Il fattore dell'incertezza dovuta alla fase analitica di un processo di misura, è valutabile in più modi, ad esempio tramite il confronto con materiali di riferimento.
Le componenti dell'incertezza dovute al campionamento e al pre-trattamento invece non sono così "facilmente" determinabili poiché di fatto non esistono materiali di riferimento "ad hoc" ed inoltre non è banale ricondurre l'operazione di campionamento ad una espressione matematica che correli i parametri dalla quale sia possibile stimare l'incertezza.

A tal proposito esistono dei casi in cui non sempre può essere necessario o conveniente valutare tutte le componenti dell'incertezza separatamente, ovvero spesso è possibile effettuare esperimenti quali gli studi interlaboratorio, da cui stimare incertezze cumulative senza avere la necessità di quantificarle separatamente. Uno di questi è il caso dell'espressione dell'incertezza di misura legata alla determinazione dell'Indice

Respirometrico Dinamico Potenziale o IRDP (UNI/TS 11184:2006) per cui però non si hanno ancora dei dati validati in letteratura.

Esistono invece altri casi in cui è possibile che alcune incertezze, una volta quantificate, possano risultare trascurabili o che alcune incertezze non possano essere valutate (determinazione di alcuni parametri microbiologici).

In queste situazioni può essere di aiuto l'esperienza degli operatori o i risultati di altre esperienze similari riportati nella bibliografia ufficiale.

Si precisa per quanto riguarda i certificati analitici che gli stessi devono essere redatti e sottoscritti da Chimico Iscritto all'Albo e rispettare i requisiti minimi stabiliti dalla nota del Consiglio nazionale dei Chimici del 27/01/2012, prot.057/12/CNC/FTA.

1 IMPIANTO

Al fine di identificare, con ragionevole precisione, la causa di un eventuale inquinamento, durante la gestione dell'impianto saranno eseguite una serie di attività di controllo e verifica, secondo quanto riportato di seguito.

1.1 COMPONENTI AMBIENTALI

In questa sezione si descrivono le componenti ambientali che entrano in gioco nei processi gestiti dall'impianto, ovvero principalmente i rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto (quantità, analisi, controlli), le risorse utilizzate dall'impianto (energia; combustibili; materie prime), nonché le varie matrici ambientali in cui si può verificare un impatto a seguito dell'attività dell'impianto in oggetto.

1.1.1 RIFIUTI

1.1.1.1 Rifiuti in ingresso

In questa sezione del PMC sono elencate le tipologie di rifiuto trattato con i rispettivi codici CER, le operazioni/linee cui vengono destinati e il controllo che il gestore deve attuare alla ricezione del rifiuto[7] (le cui modalità sono esplicitate nel Piano di Gestione, par.1.2.5.1, nonché al *par. 7.1.4-PRESCRIZIONI SUL CONFERIMENTO* di cui l'Allegato Tecnico del provvedimento autorizzativo). Si precisa che i rifiuti dovranno essere avviati a trattamento non oltre 24 ore dalla data della loro presa in carico presso l'impianto.

Si precisa che per quanto attiene ai rifiuti in ingresso saranno effettuati i dovuti controlli documentali, con particolare riferimento al regolare possesso di titoli autorizzativi e/o abilitazioni di soggetti terzi alla gestione e/o trasporto di rifiuti.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei rifiuti conferibili e processabili a regime (impianto adeguato e tutte le linee impiantistiche attive).

---

[7] I rifiuti ammessi alla linea RSU indifferenziati sono i rifiuti urbani o assimilati ai sensi di legge residuali da attività di RD, e provenienti dalla raccolta comunale dei comuni ricadenti all'interno dell'ex ATO TA/3 come da pianificazione regionale vigente in materia di gestione rifiuti urbani. L'individuazione dei comuni conferitori potrà subire delle modifiche nei seguenti casi:

- Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani ed aggiornamento della normativa vigente;
- Deliberazione da parte dell'Autorità di Governo d'Ambito ai sensi dell'art.15 comma b della L.R. 24/2012 e s.m.i..

E' fatto salvo quanto disposto da eventuali provvedimenti emergenziali in merito al conferimento dei rifiuti provenienti da altri Comuni del territorio pugliese. Per le attività di trattamento di rifiuti non pericolosi trova applicazione il R.R. 18/2007 e quanto previsto dalla DGR Puglia n.1712 del 26/07/2011.

TAB. 1. Rifiuti in Ingresso – Impianto – REGIME (Fase 1 e 2)
(crf. Par. 7.1.3 Allegato Tecnico provvedimento autorizzativo)

Codice CER	Descrizione Rifiuti	Operazione e descrizione	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting[8]
200301	Rifiuti urbani non differenziati	In ingresso alla linea RSU indiff. (R13-R3-R3/R12)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì
200303	Residui dalla pulizia stradale	In ingresso alla linea RSU indiff (R13-R3-R3/R12)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì
200307	Rifiuti ingombranti	(Ricondizionamento, selezione manuale per allontanamento frazioni recuperabili, conferimento ad altro impianto) (R13-R12)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	In ingresso alla linea RSU indiff. (R13-R3-R3/R12)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì
200306[9]	Rifiuti della pulizia delle fognature	In ingresso alla linea RSU indiff (R13-R3-R3/R12)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense (FORSU)	In ingresso alla linea RD Organico (R13-R3)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì
200302	Rifiuti dei mercati (RV)	In ingresso alla linea RD Organico (R13-R3)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì
200201	Rifiuti biodegradabili (RV)	In ingresso alla linea RD Organico (R13-R3)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì
200101	Carta e cartone da RD	In ingresso alla linea RD secco (R13-R3)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì
150101	Imballaggi in carta e cartone	In ingresso alla linea RD secco (R13-R3)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì
150106	Imballaggi in materiali misti	In ingresso alla linea RD secco (R13-R12)	Controllo visivo/Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì
150102	Imballaggi in plastica	In ingresso alla linea RD secco (R13-R12)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera /ad ogni carico	Misura	Sì
200139	Plastica da RD	In ingresso alla linea RD secco (R13-R12)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì
200102	Vetro da RD	Stoccaggio (R13)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì
150107	Imballaggi in vetro	Stoccaggio (R13)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura	Sì

8 Sulla Relazione annuale sarà riportato un riepilogo dei quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto

9 Tale rifiuto dovrà prevenire esclusivamente da ditte che effettuano il servizio di raccolta di igiene urbana

1.1.1.2 Analisi rifiuti conferiti

Di seguito si indicano le analisi che saranno effettuate sui rifiuti in ingresso, elencati al paragrafo precedente.

TAB. 2. Analisi rifiuti in ingresso all'impianto[10]

CER	Descrizione Rifiuti	Tipologia di analisi	Punto di prelievo	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Incertezza di misura/ Strumentale	Modalità di registrazione	Reporting
200301 200303 200203 200306	Rifiuti urbani non differenziati in ingresso al ciclo produttivo 1 (TMB, selezione)	Analisi Merceologica	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802	METODO IRSA, CNR, NORMA CII – UNI 9246	Trimestrale	±0.02 %	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie)
200307	Rifiuti ingombranti	Analisi Merceologica	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802	METODO IRSA, CNR, NORMA CII – UNI 9246	Trimestrale	±0.02 %	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie)
200108 200302 200201	Rifiuti biodegradabili da RD in ingresso al ciclo produttivo 2 (Linea RD organico)	Analisi Merceologica	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802	METODO IRSA, CNR, NORMA CII – UNI 9246	Trimestrale	±0.02 %	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie)
200101 150101	Carta e cartone da RD e imballaggi cellulosici in ingresso alla linea RD secco	Analisi Merceologica e verifica visiva % impurezze	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802	METODO IRSA, CNR, NORMA CII – UNI 9246	Trimestrale	±0.02 %	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie)
150106 150102 200139	Plastica e metalli in ingresso alla linea RD secco	Analisi Merceologica e verifica visiva % impurezze	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802	METODO IRSA, CNR, NORMA CII – UNI 9246	Trimestrale	±0.02 %	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie)
200102 150107	VETRO e Imballaggi in vetro Solo op. R13 in attesa di avvio a recupero presso centri esterni	Analisi merceologica	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802	METODO IRSA, CNR, NORMA CII – UNI 9246	Semestrale	±0.02 %	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie
200301 200303	Fermi Tecnici (*)								

(*) In caso di fermi tecnici, di cui comunque si darà comunicazione alle AC, i rifiuti non potrebbero subire alcun trattamento, ma sarebbero direttamente conferiti in discarica, come si evince dagli schemi a blocchi semplificati allegati (Appendice 6) e in considerazione della prescrizione operativa che i rifiuti dovranno essere avviati a trattamento non oltre ventiquattro ore dalla data della loro presa in carico presso l'impianto

[10] Tabella completa riferita alla fase a regime

1.1.1.3 Rifiuti prodotti

Di seguito si elencano i principali rifiuti prodotti dall'esercizio dell'impianto complesso gestito dalla Manduriambiente Spa:

- a REGIME, ovvero così come previsto dal progetto di adeguamento.

TAB. 3. Rifiuti prodotti dall'impianto – A REGIME (sia Fase 1 che Fase 2)

CER	Descrizione Rifiuti	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting [11]
LINEA RSU INDIFFERENZIATI + LINEA INGOMBRANTI							
190501	RBD	Smaltimento in discarica (**D1**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
191210	FSC	A recupero presso impianti terzi. Messa in riserva (**R13**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
191202	Materiali ferrosi	A recupero presso impianti terzi. Messa in riserva (**R13**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
191203	Materiali non ferrosi	A recupero presso impianti terzi. Messa in riserva (**R13**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
191204	Plastica e gomma da RSU indiff./ingombranti	A recupero presso impianti terzi. **(Deposito temporaneo)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
191207	Legno da RSU indiff.+ ingombranti	A recupero presso impianti terzi. **(Deposito temporaneo)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
190699	BIOGAS da digestori anaerobici[12]	A recupero energetico (**R1**)	Misura volume	mc	Giornaliera	Misura	Sì
LINEA RD ORGANICO (FORSU, RV)							
191212	Scarti derivanti da selezione FORSU	A trattamento presso Linea RSU indifferenziato (**R3**) [13]	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
191212	Scarti derivanti da raffinazione compost	A trattamento presso Linea FSC (**R3/R12**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
191202	Materiali ferrosi	A recupero presso impianti terzi. (**R13**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
190503	Eventuale Compost fuori specifica	A smaltimento (**D1**) in discarica interna	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
190699	BIOGAS da digestori anaerobici[14]	A recupero energetico (**R1**)	Misura volume	mc	Giornaliera	Misura	Sì
LINEA RD SECCO							
191202	Materiali ferrosi	A recupero presso impianti terzi. (**R13**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
191203	Materiali non ferrosi	A recupero presso impianti terzi. (**R13**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
191212	Scarti da cernita manuale	Inviati a linea FSC (**R3/R12**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì

[11] Sulla Relazione annuale sarà riportato un riepilogo dei quantitativi di rifiuti prodotti dall'impianto

[12] Con riferimento alla fase di sperimentazione D.A. su RSU. Per i controlli sul biogas si rimanda alla specifica sezione

[13] Scarti inviati a monte della biostabilizzazione

[14] Rifiuto prodotto solo in Fase 2 (Anaerobica)

CER	Descrizione Rifiuti	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting [11]
191204	Balle plastica	A recupero presso impianti terzi (**R13**)	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
200102 150107	Vetro	A recupero presso impianti terzi.(**R13**)	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
ALTRE ATTIVITÀ/PROCESSI – RIFIUTI PRODOTTI							
161002	Acque di Prima pioggia	A smaltimento esterno **(Deposito temporaneo)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
160103	Pneumatici	A trattamento/recupero esterno **(Deposito temporaneo)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
161002 161001*	Acque di lavaggio automezzi	A smaltimento esterno **(Deposito temporaneo)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
161002	Percolati da linea biostabilizzazione e compostaggio	A smaltimento esterno **(Deposito temporaneo)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
191212	Polveri filtri a maniche	A smaltimento esterno **(Deposito temporaneo)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
190805 200304	Fanghi prodotti dalle fosse Imhoff	A smaltimento esterno **(Deposito temporaneo)**	Pesatura	ton	Trimestrale[15]	Misura	Sì
1908012	fanghi prodotti dal trattamento delle acque di seconda pioggia	A smaltimento esterno **(Deposito temporaneo)**	Pesatura	ton	Trimestrale	Misura	Sì
190807	Olii e grassi da disoleazione acque di seconda pioggia	A smaltimento esterno **(Deposito temporaneo)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
130205 130208	Scari olio lubrificante motori, ingranaggi	A smaltimento esterno **(Deposito temporaneo)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
160122 160216 160107	Componenti fuori uso	A smaltimento esterno **(Deposito temporaneo)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
150203	Pacco filtrante	A smaltimento esterno **(Deposito temporaneo)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti, sarà osservato quanto disposto dalla vigente normativa in materia:

1) nella gestione dei rifiuti prodotti saranno rispettate le condizioni del "deposito temporaneo" di cui all'art. 183 c. 1, lett. bb) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
2) per i rifiuti prodotti derivanti dal processo produttivo, inviati a recupero o smaltimento presso impianti terzi, debitamente autorizzati, e non gestiti in deposito temporaneo dovranno essere rispettati i criteri stabiliti dal DM 5 febbraio 98 e s.m.i., ed in particolare le norme tecniche individuate nell'allegato 5 al citato decreto;
3) i recipienti contenenti i rifiuti speciali devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe indicanti il codice CER del rifiuto, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti devono essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del

[15] I fanghi estratti dalle Fosse Imhoff (trattamento delle acque reflue assimilabili a domestiche) verranno asportati con periodicità almeno trimestrale ad opera di ditte autorizzate allo smaltimento in ottemperanza a quanto disposto dal **R.R. n. 26/11**

contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione;

4) i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti devono essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione;
5) lo stoccaggio dei rifiuti sarà effettuato in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare sul terreno, in pozzi, ecc.); nel caso di utilizzo di cassoni, gli stessi saranno dotati di sistemi di chiusura superiore;
6) Sarà verificato con frequenza mensile per tutte le aree di stoccaggio inteso come messa in riserva, deposito preliminare e/o messa in riserva il rispetto dei criteri sopra riportati, la verifica della corretta etichettatura sui contenitori, il rispetto del criterio per il deposito temporaneo e la valutazione delle giacenze mediante apposita scheda/registro.

1.1.1.4 Analisi rifiuti prodotti

In TAB. 4 ed in TAB. 5 si riportano i prospetti di riepilogo dei controlli analitici da eseguirsi sui rifiuti prodotti dalle linee impiantistiche e dalle altre attività connesse, con l'indicazione dei CER, tipologia rifiuto, procedura campionamento, metodica e frequenza analitica, nonché incertezza analitico/strumentale.

Gli esiti delle verifiche di conformità dai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti prodotti e poi conferiti in discarica saranno conservati dal Gestore per un periodo minimo di 5 anni.

Si precisa inoltre che:

- i rifiuti da avviare a recupero non potranno essere miscelati con altre tipologie di rifiuti.
- per tutti i rifiuti prodotti, sia per quelli avviati a discarica di servizio/soccorso che per i rimanenti avviati ad altro destino, **il gestore dovrà provvedere alla caratterizzazione analitica completa in occasione del primo conferimento ad impianto di destinazione e, successivamente, con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti**. In particolare **per i rifiuti avviati a smaltimento in discarica dovrà essere verificato il rispetto dei requisiti di ammissibilità** (**art.6** "Rifiuti non ammessi in discarica del **D.lgs.36/2003**) eseguito il **test di cessione previsto dal DM 27/09/2010** e il rifiuto dovrà essere **classificato ai fini della pericolosità ai sensi dell'Allegato D al D.lgs.152/06 e s.m.i**..
- Per i rifiuti da avviare a recupero occorre effettuare il test di cessione di cui all'Allegato 3 al DM 5/02/1998 e s.m.i. e inoltre il rifiuto dovrà essere classificato ai fini della pericolosità ai sensi dell'Allegato D al D.lgs.152/06 e s.m.i..
- Per i rifiuti sottoposti ad attività di recupero presso l'impianto da cui si originano *end of waste* (cessazione della qualifica di rifiuto), costituiti da carta e cartone, si applicherà quanto previsto dall'art.184 – ter del D.lgs.152/06 e s.m.i.. Inoltre fino all'emanazione dei

criteri specifici di cui al comma 1 del medesimo articolo, si applicherà quanto stabilito dal D.M. 5/02/98 e s.m.i. punto 1.1.4. Allegato 1.

TAB. 4. Analisi rifiuti prodotti dall'impianto a smaltimento discarica interna di servizio/soccorso[16]

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Parametro	UM	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Incertezza di misura/ Strumentale	Fonte del dato	Reporting
Scarti di processo	**191212**	Test di cessione [17]	mg/l	UNI 10802	DM 27/09/2010, test di cessione di cui all'all. 3 ed eluato conforme a Tab. 5	Annuale	v. TAB. 8 per dettaglio parametri e incertezze	RdP	Si
		v.di tabella di dettaglio		UNI 10802	Requisiti art. 6 DLgs 36/03 + Caratt. Pericolosità Alleg. D D.lgs 152/06	Annuale	v.di tabella di dettaglio e all.4 al PMC		
RBD	**190501**	Umidità	%	UNI 10802	Metodo UNI/TS 11184, 2006	Trimestrale	±0.02	RdP	Sì
		pH	u. di pH				±0.05		
		IRDP[18]	$mgO_2/kgSSV^{-1}h^{-1}$				(*)		
		% SV	%				±0.02		
		Test di cessione	mg/l		DM 27/09/2010, test di cessione di cui all'all. 3 ed eluato conforme a Tab. 5	Annuale	v. TAB. 8 per dettaglio parametri e incertezze		
		v.di tabella di dettaglio		UNI 10802	Requisiti art. 6 DLgs 36/03 + Caratt. Pericolosità Alleg. D D.lgs 152/06	Annuale	v.di tabella di dettaglio e all.4 al PMC		

(*) Incertezza IRDP non definita nella normativa tecnica di riferimento-UNI/TS11184:2006, ma stimabile nella misura del ± 20%

16 Tabella completa riferita alla fase a regime e pertanto comprensiva anche dei controlli da effettuarsi anche in fase attuale e transitoria

17 Parametri da determinare: As, Ba, Cd , Cr tot, Cu ,Hg, Mo ,Ni ,Pb ,Sb ,Se ,Zn , Cloruri, Fluoruri, Solfati, TDS

18 Al fine di controllare l'efficienza del processo di biostabilizzazione, dovrà essere verificato e certificato con frequenza trimestrale l'IRDP secondo precise modalità (da cumuli o da sistemi chiusi, numero e dimensione dei campioni elementari prelevati, ricorso alla quartatura) che dovrà essere preventivamente concordata con ARPA Puglia-DAP di Taranto.

TAB. 5. Analisi altri rifiuti prodotti dall'impianto a Smaltimento/Recupero esterno[19]

Codice CER	Descrizione Rifiuti	Parametro	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Incertezza di misura/ Strumentale	Fonte del dato	Reporting
191210	FSC	Caratterizzazione FSC ai sensi della Norma **UNI CEN/TS 15414:2010** per i parametri PCI, Cl e Hg. Caratterizzazione ai sensi della **UNI EN 14346:2007** per l'umidità	v.di TAB. 6, 7	Trimestrale	v.di TAB. 6,7	RdP	Si
191202	Materiali ferrosi	Test di cessione metodo di cui all'Alleg. 3 al **DM 05/02/98** + Caratt. Pericolosità **Alleg. D D.lgs 152/06**	v. TAB. 9 per dettaglio metodiche	annuale	v. TAB. 9 per dettaglio incertezze e all.4 al PMC	RdP	Si
191203	Materiali non ferrosi			annuale		RdP	Si
191204	Plastica e gomma			annuale		RdP	Si
191207	Legno			annuale		RdP	Si
191204	Plastica selezionata da RD			annuale		RdP	Si
200102 150107	Vetro			annuale		RdP	Si
160103	Pneumatici			annuale		RdP	Si
161002 161001*	Acque di lavaggio automezzi	Test di cessione **DM 27/09/2010** + Caratt. Pericolosità **Alleg. D D.lgs 152/06**	v. TAB. 8	annuale	v. TAB. 8 e all.4 al PMC	RdP	Si
161002	Percolati da linea biostabilizzazione e compostaggio			annuale		RdP	Si
191212	Polveri filtri a maniche			annuale		RdP	Si
190805 200304	Fanghi prodotti dalle fosse Imhoff			Trimestrale[20]		RdP	Si
161002	Acque di prima pioggia			annuale		RdP	Si
1908012	fanghi prodotti dal trattamento delle acque di seconda pioggia			annuale		RdP	Si
190807	Olii e grassi da disoleazione acque di seconda pioggia						
130205 130208	Scari olio lubrificante motori, ingranaggi			annuale		RdP	Si
160122 160216 160107	Componenti fuori uso			annuale		RdP	Si
150203	Pacco filtrante			annuale		RdP	Si
161002	Acque di lavaggio automezzi			annuale		RdP	Si
190812	fanghi prodotti dal trattamento delle acque di seconda pioggia			annuale		RdP	Si

[19] Tabella completa riferita alla fase a regime

[20] Ai sensi del R.R, n. 26/11

TAB. 6. Parametri da monitorare su FSC (CER 191212)

Parametri	UM	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale
NCV ar	MJ/kg (ar)	UNI EN 14918:2010	± 0.01
Cl	% (d)	EPA 5050	± 0.01
Hg	mg/MJ (ar).	CNR-IRSA Q64 Vol. 3 Met.10 1985	± 0.001
Umidità	% t.q.	UNI 10780,1998-App.C	±0.02

TAB. 7. Altri parametri da monitorare su FSC

Parametri	UM	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale
aspetto esteriore (*)	-	-	-
Pezzatura (*)	mm	-	-

(*) per questi parametri della UNI 9903-1 non è richiesto il limite di accettazione, tuttavia se ne raccomanda l'indicazione

TAB. 8. Parametri da determinare in eluato rifiuti prodotti– Metodiche e incertezze – DM 27.09.10

Parametro	U.M	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale
Fluoruri	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997	±0,01
Solfati	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997	±0,01
Cloruri	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997	±0,01
Bario	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009	±0,001
Rame	mg/L		±0,001
Zinco	mg/L		±0,001
Nichel	mg/L		±0,001
Arsenico	mg/L		±0,001
Cadmio	mg/L		±0,001
Cromo totale	mg/L		±0,001
Piombo	mg/L		±0,001
Selenio	mg/L		±0,001
Mercurio	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 13370 :2004 + UNI EN 1483: 2008	±0,0005
TDS	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR IRSA 2090 Man.29: 2003	±0,02
DOC	mg/L	UNI EN 13370:2003 + UNI EN 1484 :1999	±0,01

TAB. 9. Parametri da determinare in eluato rifiuti prodotti– Metodiche e incertezze –
DM 05.02.98 e smi (Metodo test di cessione di cui allegato 3 al DM)

Parametro	U.M	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale
pH	u. pH	UNI EN 12506:2004 APAT CNR-IRSA 2060Man 29:2003	±0,05
Nitrati	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997	±0,01
Fluoruri	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997	±0,01
Solfati	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997	±0,01
Cloruri	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997	±0,01
Cianuri	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 14403 :2005	±0,01
Bario	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009	±0,001
Rame	mg/L		±0,001
Zinco	mg/L		±0,001
Berillio	mg/L		±0,001
Cobalto	mg/L		±0,001
Nichel	mg/L		±0,001
Vanadio	mg/L		±0,001
Arsenico	mg/L		±0,001
Cadmio	mg/L		±0,001
Cromo totale	mg/L		±0,001
Piombo	mg/L		±0,001
Selenio	mg/L		±0,001
Mercurio	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 13370 :2004 + UNI EN 1483: 2008	±0,0005
Amianto	mg/L	IRSA CNR. Met. Analitici per i fanghi vol, 33 1986	±0,1
COD	mg/L	APAT CNR IRSA 5130 Man.29: 2003	±2
Solidi disciolti totali	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR IRSA 2090 Man.29: 2003	±0,02
DOC	mg/L	UNI EN 13370:2003 + UNI EN 1484 :1999	±0,01

1.1.1.5 Controllo radiometrico

L'installazione del portale radiometrico sarà conforme a quanto disposto nella DGR Puglia n. 1096/12 "*Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU. Circolare esplicativa. Presa d'atto*".

La ditta provvederà entro il termine dei lavori di adeguamento della linea RSU alla installazione in ingresso all'impianto di un portale per la rilevazione della radioattività, dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici.

Il portale sarà posizionato a monte o a valle della pesa per controllare i veicoli conferitori al momento del passaggio attraverso l'area di misura. Nelle tavole relative alla planimetria Stato di progetto è stata individuata la localizzazione dell'area isolata dalle lavorazioni dove parcheggiare i mezzi che hanno fatto rilevare allarmi ed eventualmente spargere al chiuso il rifiuto solido urbano per la ricerca della fonte radioattiva.

Saranno sottoposti a controllo radiometrico tutti i rifiuti in ingresso.

Per quanto concerne i parametri e i livelli di allarme, in assenza di normativa specifica, si precisa che – come prescritto da ARPA – la calibrazione del portale sarà eseguita conformemente alla UNI 10897 del marzo 2001 "*Rilevazione di radionuclidi con misure X e Gamma*".
Le caratteristiche delle aree e dei locali destinati al parcamento mezzi e cassoni contenenti RSU contaminati, delle aree destinate al recupero di quest'ultimi e dei locali da utilizzare per il deposito rispetteranno i requisiti indicati da ARPA e di seguito riportati.

Caratteristiche dell'area da destinarsi a quarantena mezzi e cassoni (qualora sia necessario liberare l'autocompattatore) contenenti materiale radioattivo
L'area deve essere:

- pavimentata con cemento lisciato;
- dotata di recinzione alta 1,80 m e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso a personale non autorizzato; la suddetta recinzione sarà dotata di segnaletica attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
- dotata di segnaletica orizzontale finalizzata all'individuazione dei posti sosta per gli auto compattatori e/o per i cassoni; la distanza minima fra i mezzi e fra questi e la recinzione deve essere pari ad almeno 5 metri;
- dotata di sorveglianza.

Area da destinarsi allo sversamento dei RSU ai fini del recupero del materiale contaminato
L'area sarà al chiuso, aerata con finestre alte in modo che non sia presente troppa ventilazione, con pavimentazione in cemento lisciato su cui poter stendere una guaina impermeabile in HDPE di spessore adeguato e di superficie adeguata alla manovra degli auto compattatori che devono scaricare e dei caricatori gommati che devono ricaricare i RSU.

Caratteristiche del deposito temporaneo del materiale per il successivo conferimento a ditta autorizzata

Il locale avrà:

- strutture di perimetrazione del tipo REI 120, se in adiacenza od inserito in un altro edificio; in ogni caso il materiale delle pareti e del solaio avrà buone caratteristiche radio protezionistiche;
- assenza di aperture di aerazione;
- un unico accesso di ampiezza non inferiore a 0,80 m dotato di porta apribile nel senso dell'esodo; la soglia di ingresso, peraltro, sarà rialzata rispetto al pavimento interno ed a quello esterno di 20 cm;
- impianto elettrico rispondente alle norme CEI, dotato di interruttore generale, ubicato all'esterno in prossimità dell'accesso e in posizione segnalata e facilmente raggiungibile;
- pavimento e pareti interne impermeabili per almeno 10 cm di altezza e gli spigoli tra il primo e la seconda del tipo a guscio;
- dovrà contenere solo i RSU contaminati contenuti in contenitori a norma di legge e nessun altro materiale o apparecchiatura;
- sulla porta di ingresso al locale sarà affissa opportuna segnaletica di sicurezza corredata dalle procedure di sicurezza da adottare nel caso il deposito sia coinvolto o interessato dai più significativi eventi incidentali prevedibili nell'impianto in oggetto.

Il personale incaricato delle operazioni di individuazione, recupero e confezionamento dei materiali contaminati dovrà essere opportunamente formato ed addestrato per le attività da svolgere.

La ditta inoltre nominerà un esperto qualificato in materia.

1.1.2 Consumo di risorse idriche

1.1.2.1 Risorse idriche

TAB. 10. Risorse idriche - Impianto

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Pozzo[21]	Linee impiantistiche e riserva antincendio	mc	mensile	Misura	NO
Autobotte[22]	Uffici/usi civili	mc	mensile	Misura	NO
Vasche di accumulo (*) acque seconda pioggia trattate (Bacino B), acque bianche (bacino A) e acque meteoriche capping a valle sedimentazione (Bacino B)	Riserva antincendio, Uso industriale e irrigazione aree a verde	mc	mensile	Misura	NO

(*) A valle del trattamento, quale condizione per il riutilizzo devono essere rispettati gli standard qualitativi stabiliti nell'allegato 1 al D.M. 185/2003.

Per quanto attiene alla stima della risorsa idrica necessaria nelle varie fasi di lavorazione, è previsto un monitoraggio in autocontrollo con frequenza mensile, come proposto da ARPA. Ciò premesso, la stima del fabbisogno idrico complessivo dell'impianto di trattamento (che sarà confermata dai dati gestione monitorati in autocontrollo come da PMC presentato) può essere riepilogata come segue:

TAB. 11- Stima di massima del fabbisogno idrico dell'impianto

Utenza	mc/g	g/a	mc/a
Umidificazione biofiltri	25,5 mc/g	365	9.307,5 mc/a
Riserva idrica antincendio			800 mc/a
Lavaggio pavimentazioni interne	6 mc/g	310	1.860 mc/a
Acqua potabile per uso civile *(*)*	2 mc/g	310	620 mc/a
Lavaggio ruote	2 mc/g	312	624 mc/a
Umidificazione aria	25,5 mc/g	365	9.307,5mc/a
		TOTALE	**22.520 mc/a**

Nota: (*) da autobotte

In ogni caso in fase gestionale sarà monitorato in autocontrollo con frequenza mensile il consumo idrico dell'impianto.

[21] Il pozzo di riserva potrà essere utilizzato solo previa acquisizione del necessario titolo autorizzativo. Nelle more dell'ottenimento dello stesso, in presenza di deficit del bilancio idrico delle acque di origine meteorica, dovrà essere previsto un approvvigionamento idrico da fonte esterna.

[22] Uso civile: acqua trasportata tramite autobotte e stoccata in appositi serbatoi di acciaio (n. 3 da 15 mc)

1.1.3 Energia

1.1.3.1 Energia consumata

TAB. 12. Energia consumata - Impianto

Descrizione	Tipologia	Fase d'utilizzo	Punto misura e stima	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia necessaria per funzionamento opere elettromeccaniche, sistemi di aspirazione, presidi di monitoraggio	Energia elettrica	Linea RSU indiff	Contatore	KWh	mensile	Contatore/ Fatturazione EE	NO
	Energia elettrica	Linea RD organico	Contatore	KWh	mensile	Contatore/ Fatturazione EE E	NO
	Energia elettrica	Linea RD secco	Contatore	KWh	mensile	Contatore/ Fatturazione EE	No

1.1.3.2 Energia prodotta

Per quanto attiene all'impianto, l'unico ciclo produttivo in grado di produrre energia è la linea di trattamento dell'organico nella fase di digestione anaerobica a secco attraverso l'unità cogenerazione di energia elettrica alimentata dal biogas prodotto dai digestori.

TAB. 13. Energia prodotta – Impianto (solo Digestione anaerobica)

Descrizione	Tipologia	Fase d'utilizzo/ destino	Punto misura e stima	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia prodotta da linea RD organico – Fase D.A.	Elettrica originata da biogas	Digestione anaerobica	Fase di cogenerazione	KWh	mensile	Misura/Stima	NO

1.1.4 Consumo di combustibili

1.1.4.1 Combustibili

TAB. 14. Combustibili - Impianto

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Gasolio	Mezzi d'opera e movimentazione impianto	litri	mensile	Misura	NO

1.1.5 Materie prime

1.1.5.1 Consumo di materie prime

TAB. 15. Consumo di materie

Tipologia	Fase di utilizzo	Modalità di stoccaggio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Riserva idrica antincendio	Impianto in caso di emergenza	vasca	mc	Mensile	misura	NO
Gasolio	Mezzi movimentazione	serbatoio	litri	Mensile	misura	NO
Stoccaggio acque industriali	Impianto: fasi biostabilizzazione, lavaggi industriali, umificazione biofiltri	vasca	mc	Mensile	misura	NO
Bacini di accumulo acque meteoriche chiarificate per riutilizzo industriale o irrigui	Ricarica riserva idrica industriale o collegamento con rete di distribuzione irrigua aree a verde impianto	Bacini scoperti	mc	Mensile	misura	NO

1.1.5.2 MPS prodotte

I cicli produttivi RSU e RD secco dell'impianto in oggetto hanno come output delle materie prime seconde (MPS), ovvero rispettivamente carta e cartone e compost di qualità (Ammendante Compostato Misto)

TAB. 16. MPS prodotte

Descrizione MPS	Modalità stoccaggio	UM	Frequenza autocontrollo	Destinazione	Fonte del dato	Reporting
CARTA E CARTONE	Platee di stoccaggio (box esterni)	tonnellate	Settimanale	Cartiere	Peso/ Misura	NO
ACM	Locale chiuso	tonnellate	Mensile	Riutilizzo agronomico (ammendante)	Peso/ Misura	NO

1.1.5.3 Analisi sulle MPS prodotte

Di seguito si riportano i principali controlli sulla conformità delle materie prime secondarie in uscita dall'impianto in oggetto.

TAB. 17. Analisi sulle MPS prodotte – Quadro generale

Descrizione MPS	Norma tecnica di riferimento/ Metodica analitica	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
CARTA E CARTONE	UNI EN 643[23]	v.di dettagli	annuale	Misure/ Analisi	Solo in caso di anomalie

[23] Verifica conformità

Descrizione MPS	Norma tecnica di riferimento/ Metodica analitica	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Ammendante Compostato Misto (ACM)	D.Lgs 75/2010 e smi	v.di dettagli	annuale	Misure/ Analisi	Solo in caso di anomalie

TAB. 18. Analisi sulla MPS – ACM (Allegato 2, D.Lgs 75/2010)

Parametri	Limiti Norma tecnica di riferimento	UM	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Frequenza analisi presso laboratorio esterno	Fonte del dato	Reporting
Umidità	<50%	%	UNI 10780,1998-App.C	±0.02	Annuale	Analisi (RdP)	Solo in caso di anomalie
pH	6-8,5	u. di pH	UNI EN 12506	±0.05			
Azoto Organico ss	80% of total Nitrogen	%	UNI 10780,1998-App.J	±0,1			
Cu	150	p.p.m d.m.	UNI 10780,1998-App.B.2+ APAT CNR IRSA 3020 A1 Man 29:2003	±0.001			
Zn	500	p.p.m d.m.	UNI 10780,1998-App.B.2+ APAT CNR IRSA 3020 A1 Man 29:2003	±0.001			
Pb	140	p.p.m d.m.	UNI 10780,1998-App.B.2+ APAT CNR IRSA 3020 A1 Man 29:2003	±0.001			
Cd	1,5	p.p.m d.m.	UNI 10780,1998-App.B.2+ APAT CNR IRSA 3020 A1 Man 29:2003	±0.001			
Ni	50	p.p.m d.m.	UNI 10780,1998-App.B.2+ APAT CNR IRSA 3020 A1 Man 29:2003	±0.001			
Hg	1,5	p.p.m d.m.	UNI 10780,1998-App.B.2+ UNI EN ISO 17294-2:2005	±0.001			
Cr VI	0,5	p.p.m d.m.	UNI 10780,1998-App.B.2+ APAT CNR IRSA 3150 C Man 29:2003	±0.001			
Tenore dei materiali plastici vetro e metalli (frazione di	≤ 0,5% s.s.	% s.s.	UNI 10780,1998-App. A	±0.02			

Parametri	Limiti Norma tecnica di riferimento	UM	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Frequenza analisi presso laboratorio esterno	Fonte del dato	Reporting
diametro ≥2 mm)							
Inerti litoidi (frazione di diametro ≥5 mm)	<5% s.s.	% s.s.	UNI 10780:1998-App. A	±0.02			
Carbonio organico	20	% s.s	UNI 10780,1998-App.E	±0,05			
Indice di germinazione (diluizione al 30%)[24]	≥60 %	%	UNI 10780, 1998-App. K	-			
Salmonella	Assenza in 25 g: n=5; c=0; m=0; M=0 **25**	-	ISO 6579:2002 cor 1:2004	-			
E. Coli	n=5; c=1; m=1000 UFC; M=5000 UFC/g	UFC/g	ISO 16649-2:2001	-			

TAB. 19. Avvio a riciclaggio della raccolta selettiva dei rifiuti di imballaggio previa separazione f.m.s.

(fonte: Allegato Tecnico Carta ANCI-COMIECO 2009-2013)

Fasce Qualitative	Limiti	Corrispettivo riconosciuto	Note
1° fascia – selettiva	f.e. ≤ 1,5 %	100%	-
2° fascia - selettiva	1,5% <f.e. ≤ 4%	75%t	Oneri per la gestione delle f.e. eccedenti il 1,5 % a carico del convenzionato (**)
3° fascia – selettiva	f.e. > 4%	50%(*)	Oneri per la gestione delle f.e. eccedenti il 1,5 % a carico del convenzionato (**)
Passaggio a congiunta	f.e. + f.m.s. > 10%	La raccolta passa ad essere considerata economicamente come CONGIUNTA	

Note:
(*) corrispettivo riconosciuto solo se (f.e. + f.m.s.) ≤ 10%;
(**) **gli oneri per la gestione delle frazioni estranee sono riconosciuti alla piattaforma sulla base delle risultanze delle analisi secondo accordi tra la piattaforma e il convenzionato a livello locale.**

24 se il valore riscontrato è >100% significa che l'estratto ottenuto dal campione di compost fa crescere le piante (n° semi germinati e lunghezza radicale) di più rispetto al testimone dove le piante vengono fatte germinare con sola acqua distillata.

25 **n** = numero di campioni da esaminare;
m = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a m;
M = valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M;
c = numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa fra m e M; il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a m.

1.1.6 Matrice ARIA

1.1.6.1 Punti di emissione convogliate

Con riferimento alla Scheda E – Emissioni in atmosfera, di cui alla schede tecniche ai sensi della DGR Puglia n. 1388/2006, si indicano nella tabella seguente, le sorgenti individuate per quanto attiene alle emissioni convogliate.

TAB. 20. Punti di emissione convogliate impianto

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento[26] (*specificare tipologia*)	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
E1 – Biofiltro (esistente)	(Linea RSU+ Linea RD secco) Aspirazione arie esauste capannone esistente e biostabilizzazione	Depolverazione + Biofiltrazione	365 gg/anno	24 h/gg	SI
E9 – Biofiltro (da realizzare)		Depolverazione . + Biofiltrazione	365 gg/anno	24 h/gg	SI
E2- Biofiltro (da realizzare)	(Linea RD organico) Aspirazione arie esauste capannone nuova realizzazione	Depolverazione + Biofiltrazione	365 gg/anno	24 h/gg	SI
E3 (*) – Torcia biogas digestori (da realizzare)	Digestione anaerobica FORSU (Linea RD organico)	-	365 gg/anno	24 h/gg	SI
E6 (*) – Camino del motore di cogenerazione EE biogas digestori (da realizzare)	Digestione anaerobica FORSU (Linea RD organico)	-	365 gg/anno	24 h/gg	SI

(*) Le sigle emissive E3 ed E6 saranno attive solo a regime – fase 2 (attivazione sezione di pretrattamento FORSU di digestione anaerobica)

1.1.6.2 Inquinanti monitorati

- *Biofiltri (E1, E2, E9)*[27]

Recependo le osservazioni e proposte dell'ARPA Puglia nella CdS del 15.11.12, le emissioni prodotte dai biofiltri saranno monitorate analizzando con frequenza trimestrale l'aria a monte e in uscita dagli stessi, per i parametri:

- Particolato totale;
- Concentrazione di odore con olfattometria dinamica.

I limiti di emissione ai biofiltri sono riportati al par. 8.1.1. dell'Allegato Tecnico[28] al provvedimento autorizzativo D.D. n. 59 del 18/10/13.

---

[26] Il sistema di trattamento delle arie esauste captate dai vari reparti dell'impianto è costituito da un sistema di depolverazione (sono presenti 2 filtri a manche centralizzati ID 41 e 42 tavole di progetto) e successiva biofiltrazione. Si precisa in merito ai filtri a maniche, che le relative percentuali di abbattimento saranno conformi a quanto previsto dalle BAT di settore, e che gli stessi filtri a maniche non sono da considerarsi fonte di emissioni in atmosfera, in quanto le arie depolverate sono totalmente captate dal sistema di aspirazione dei biofiltri.

[27] In fase attuale è attiva solo la sigla emissiva **E1**

[28] QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI CONVOGLIATE-Linee impiantistiche. Limiti emissioni sigle emissive E1, E2 e E9:

- **U.O ≤ 300 UO/mc**
- **NH_3 ≤ 5 mg/Nmc**
- **H_2S ≤ 3 mg/Nmc**
- **COV = 50 mg/Nmc**
- **∑(Acido acetico+butirrico+esanoico) ≤ 20 p.p.m.**

TAB. 21. Inquinanti monitorati emissioni convogliate ai sensi della L.R. n. 7/99
Biofiltri: B1=E1, B2=E2 e B3=E9

Processo	Sorgente emissiva	Parametro	Frequenza	Punto di campionamento	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Reporting
Trattamento arie esauste cicli produttivi attività Non IPPC	Biofiltri: **E1 E2 E9**	Particolato totale	trimestrale	A monte e a valle della biofiltrazione	App. 2 - D.P.C.M. 28-03-1983	±1μg/Nm^3	SI
		Concentrazione di odore con olfattometria	trimestrale		UNI EN 13725	±1 OUg/m^3	SI
		etilbenzene	semestrale	valle	EPA 8260C	±0.1mg/Nm^3	SI
		stirene	semestrale	"	EPA 8260C	±0.1mg/Nm^3	SI
		isopropilbenzene	semestrale	"	EPA 8260C	±0.1mg/Nm^3	SI
		a-pinene	semestrale	"	EPA 8260C	±0.1mg/Nm^3	SI
		limonene	semestrale	"	EPA 8260C	±0.1mg/Nm^3	SI
		Dimetilsolfuro	semestrale	"	UNI EN ISO 19739:2007[Ui]	±0.1mg/Nm^3	SI
		Mercaptani etilmercaptano	semestrale	"	M.U. 854	±0.1mg/Nm^3	SI
		fenolo	semestrale	"	EPA 8260C	±0.1mg/Nm^3	SI
		Idrogeno solforato	semestrale	"	M.U.634	±0.1mg/Nm^3	SI
		Composti solforati totali	semestrale	"	UNI EN ISO 19739:2007	±0.1mg/Nm^3	SI
		naftalene	semestrale	"	EPA 3550C, EPA 3630 C EPA8270D	±0.1mg/Nm^3	SI
		metilammina	semestrale	"	Assorbimento su fiala e determinazione	±0.1mg/Nm^3	SI
		dimetilammina	semestrale	"	Assorbimento su fiala e determinazione gas-cromatografica	±0.1mg/Nm^3	SI
		acido acetico	semestrale	"	NIOSH1603	± 0.1 ppm	SI
		Acido butirrico	semestrale	"	Assorbimento su fiala e determinazione spettrofotometrica	± 0.1 ppm	SI
		Acido valerianico	semestrale	"	Assorbimento su fiala e determinazione spettrofotometrica	± 0.1 ppm	SI
		Acido esanoico	semestrale	"	Assorbimento su fiala e determinazione spettrofotometrica	± 0.1 ppm	Sì
		NH_3	trimestrale	"	M.U.632	±0.1mg/Nm^3	Sì
		COV	trimestrale	"	UNI EN 13649	±0.1mg/Nm^3	Sì

- *Camino del motore di cogenerazione biogas digestori (E6)* [29]

Come prescritto dall'AC, al camino del motore di cogenerazione biogas dei digestori anaerobici saranno monitoratile seguenti sostanze inquinanti.

TAB. 22. Inquinanti monitorati emissioni convogliate motore cogenerazione biogas[30] da D.A. (sigla E6)

Parametro	Frequenza	Limite emissione	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Reporting
Polveri	semestrale	10 mg/Nmc	UNI EN 13284	±0.1mg/Nm^3	SI
NO_x	semestrale	450 mg/Nmc	UNI EN 14792	±0.1mg/Nm^3	SI
SO_2	semestrale	35 mg/Nmc	UNI EN 14791	±0.1mg/Nm^3	SI
CO	semestrale	500 mg/Nmc	ISO 12039:01	±0.1mg/Nm^3	SI
COT	semestrale	150 mg/Nmc	UNI EN 12619	±0.1mg/Nm^3	SI
HF	semestrale	2 mg/Nmc	UNI 10787	±0.1mg/Nm^3	SI
HCl	semestrale	10 mg/Nmc	UNI EN 1911	±0.1mg/Nm^3	SI
(%) O_2	semestrale	-	UNI EN 14789	±0.1mg/Nm^3	SI

Nota: I valori dovranno essere riferiti al 5% di 0_2

- *Torcia biogas digestori (E3)* [31]

Prescrizione operativa: nel caso di impraticabilità del recupero energetico la termodistruzione del gas deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T>850 °C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume e tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 s.

- *Monitoraggio caratteristiche e composizione biogas digestori*

Come prescritto dall'AC, dovranno essere monitorati con cadenza trimestrale (secondo la linea guida "*Guidance on monitoring landfill gas surface emissions" – Environment Agency* – UK) i seguenti parametri al fine di verificare le condizioni minime che consentono di avviare il biogas a recupero energetico:

TAB. 23. Controlli parametri fondamentali biogas da digestione anaerobica

Parametro	Frequenza	Limite emissione
Metano	Trimestrale	10 mg/Nmc
H_2S		450 mg/Nmc
PCI		35 mg/Nmc

[29] Sigla emissiva attiva solo a regime – Fase 2 (anaerobica)

[30] Attività classificata tra quelle di cui all'art.271 co.1 inserita nell'allegato IV parte 1 lett.ee) ed in quanto tale si applicano i limiti stabiliti dal DM 5/02/1998 e s.m.i. –allegato 2.3. I valori limite indicati dovranno essere riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume

[31] Sigla emissiva attiva solo a regime – Fase 2 (anaerobica)

TAB. 24. Monitoraggio composizione biogas da digestione anaerobica[32]

Parametro	UM	Frequenza misura	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Procedure di campionamento	Campionamento	Reporting
Temperatura Gas rispetto all'esterno	°C	Semestrale	Termometria	±0.1	Strumenti portatili certificati	A monte sistema di cogenerazione	SI
Pressione atm	mbar		Barometria	±0,1			SI
Pressione del gas rispetto all'esterno[33]	mbar		Barometria	±0.1			SI
CO_2	%		Sensore ad infrarossi	±1			SI
CH_4	%		Sensore ad infrarossi	±1			SI
O_2	%		EPA-3A	±1			SI
CO	ppm		M.U. 543 del Man. 122	±0,1			SI
H_2S	ppm		M.U. 634 del Man. 122	±0.1			SI
NH_3	ppm		M.U. 632 del Man. 122	±0.1			SI
Mercaptani	mg/Nm^3		Assorbimento su fiala e determinazione gas-cromatografica	±0.1			SI
COV	ppm		Sensore PID	±0.1			SI
Polveri tot	mg/Nm^3		M.U. 271/1977	±0.01			SI

1.1.6.3 Emissioni diffuse

Si ritiene che le emissioni diffuse e fuggitive, sia per le caratteristiche quali – quantitative che per i sistemi di contenimento previsti, non siano significative ai fini della valutazione delle emissioni totali e dell'impatto sulla qualità dell'aria.

Si rammenta, infatti, che tutti i capannoni sono in depressione e pertanto non esistono emissioni fuggitive. In merito ai filtri a maniche, si precisa che le relative percentuali di abbattimento sono conformi a quanto previsto dalle BAT (>95%) e che come si evince dal progetto presentato, gli stessi filtri a maniche non sono fonte di emissioni in atmosfera, in quanto le arie depolverate sono captate dal sistema di aspirazione dei biofiltri.

[32] Solo fase 2 (attivazione digestione anaerobica)

[33] Qualora misurabile

1.1.6.4 Monitoraggio delle emissioni diffuse (al perimetro dell'intero impianto)

Nonostante quanto evidenziato al paragrafo 1.1.6.3, si recepisce la proposta di ARPA emersa nella CdS del 15.11.12, di installare una rete di campionatori diffusivi passivi su 2 punti di monitoraggio a monte e a valle rispetto alla direzione principale del vento al perimetro del sistema piattaforma più discarica.

Negli elaborati grafici aggiornati ***T.3-Planimetria con presidi di monitoraggio*** e **T.3/bis** (fase 2) nonchè ***T.4-Planimetria con indicazione punti di emissione in atmosfera*** e **T.3/bis** (fase 2) sono stati inseriti i suddetti punti di monitoraggio emissioni diffuse al perimetro, ovvero campionatori passivi a monte e a valle della direttrice dominante dei venti NW-SE (*crf punti identificati con sigla "MD7" in Tav. T.3 e "EDP" in tav. T.4*).

TAB. 25. Monitoraggio emissioni diffuse al perimetro

	Punto misura	Parametro	UM	Frequenza misura	Procedure di campionamento	Metodiche Analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Fonte del dato	Reporting
Direttrice del vento dominante	a MONTE e. a VALLE (**EDM+EDV**)	Polveri totali	mg/Nm^3	semestrale	Campionatori diffusivi passivi (nr. 2 punti)	M.U. 271/1977	±0.01	Analisi (RdP)	SI
		COT		semestrale		UNICHIM M.U. 2238:2009	±0.1		
		Composti solforati		semestrale		UNI EN ISO 19739:2007	±0.1		
		CH_4		semestrale		Campionamento in sacca Tedlar e determinazione gas-cromatografica	±0.01		
		H_2S		mensile		Radiello	8,7% a 2σ intervallo di esposizione consentito		
		NH_3		mensile		Radiello	6,5% a 2σ intervallo di esposizione consentito		
		COV (limonene)		mensile		Radiello	10% a 2σ intervallo di esposizione consentito		

1.1.6.5 Parametri meteoclimatici

Presso la piattaforma è installata una centralina meteorologica dotata di:

- Trasduttori per la misura della velocità e direzione del vento;
- n. 1 sonda per la misura della temperatura ed umidità relativa dell'aria;
- n. 1 vasca evaporimetrica;
- n. 1 sensore per la misura della quantità della pioggia caduta;

- n. 1 barometro per la misura della pressione atmosferica.

Tale sistema di misura sarà dotato di un acquisitore per memorizzare le grandezze fisiche ed ambientali misurate dai sensori e dai trasduttori sopra elencati. Tutti i dati acquisiti saranno gestiti da un programma su PC, dotato di apposito sistema di acquisizione.

TAB. 26. Parametri meteo climatici - Impianto

Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Precipitazioni	mm	giornaliera	Informatico	NO
Temperatura (max, min)	°C	giornaliera	Informatico	NO
Direzione e velocità del vento	m/s	giornaliera	Informatico	NO
Evaporazione	mm	giornaliera	Informatico	NO
Umidità atmosferica	%	giornaliera	Informatico	NO

1.1.7 Emissioni idriche

1.1.7.1 Scarichi idrici

Le linee impiantistiche di trattamento rifiuti non generano alcuno scarico: i reflui sono raccolti in una vasca in c.a. impermeabilizzata e sono avviati periodicamente a smaltimento presso impianti terzi specializzati.

Per quanto attiene alla piattaforma, l'unico scarico idrico si trova a valle del sistema di depurazione in loco (vasche Imhoff) delle acque reflue assimilate a domestiche, il cui carico globale è stato calcolato pari a 15 A.E. a regime. Le trincee drenati sono contrassegnate dall'ID 39 negli elaborati grafici di progetto.

Per quanto attiene invece alle altre emissioni idriche di cui la Scheda G, si precisa – come indicato da ARPA – che le stesse non sono a rigore classificabili come scarichi in quanto non hanno un recapito (es. fognario; corpo idrico; etc.) ma sono destinate ad un riutilizzo, come indicato in TAB. 27.

Le acque di prima pioggia saranno invece gestite come rifiuto liquido ed avviate a smaltimento esterno.

Le acque di seconda pioggia saranno sottoposte a trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione prima dell'accumulo in vasca per il successivo riutilizzo a scopo irriguo e/o industriale: il trattamento avverrà a monte della vasca D mentre l'accumulo nella vasca B di cui l'elaborato grafico ***T.5 e T.5/Bis*** e come anche specificato nella Scheda G-Emissioni Idriche-Attività non IPPC-Tab. G.3 dell'elaborato **E.2**[34].

[34] Schede Tecniche di cui la DGRP n. 1388/06

TAB. 27. Emissioni idriche con finalità di riutilizzo

Punto di emissione	Provenienza	Destinazione/ Riutilizzo	Metodo di misura	Reporting
Uscita impianto(*) di sedimentazione/ dissabbiatura/disoleatura (**vasca D)**	Acque di seconda pioggia di dilavamento piazzali e dai capannoni	Riutilizzo industriale, irriguo o scarico sul suolo	Contatore volumetrico	SI
Vasca di accumulo **B**	Acque chiarificate (a valle del trattamento in loco)	Riutilizzo industriale, irriguo o scarico sul suolo	Contatore volumetrico	SI

(*) da realizzare entro 120 gg dal rilascio dell'AIA

1.1.7.2 Parametri monitorati scarichi idrici e acque trattate destinate al riutilizzo

Per quanto attiene allo scarico generato dalle acque reflue assimilate a domestiche si precisa che - *conformemente a quanto previsto dal R.R. n. 26/11* - il fango delle Imhoff verrà asportato con periodicità **trimestrale** ad opera di ditte autorizzate.

Il Gestore effettuerà in autocontrollo verifiche periodiche con cadenza semestrale sul corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto.

Riguardo, invece, agli standard qualitativi delle acque destinate al riutilizzo (crf TAB. 27) industriale e/o irriguo saranno – come indicato da ARPA e dall'AC – saranno rispettati quali requisiti minimi i valori indicati nella tabella in allegato 1 al D.M. 185/03.

Si precisa che qualora i controlli analitici evidenziassero superamenti tabellari le suddette acque saranno smaltite come rifiuto liquido (CER 161002) secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

TAB. 28. Parametri monitorati per acque destinate al riutilizzo – D.M. 185/2003

Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Fonte del dato	Reporting
Uscita impianto di dissabbiatura/ disoleatura	*Bacino di accumulo acque chiarificate destinate a riutilizzo industriale e irriguo*	portata	mc/s	mensile	automatica	Contatore volumetrico	±1	Misura	NO
		pH	-	Trimestrale	manuale	APAT CNR – IRSA 2060 Man.29:2003	±0.05	RdP	Sì
		SAR	-		"	DM60/2000	±1	"	"
		Materiali grossolani	-		"	APAT CNR-IRSA 2090 Man.29:2003	±0.02	"	"
		SST	mg/l		"	APAT CNR – IRSA 2090 Man.29:2003	±0.02	"	"
		BOD_5	mg/l O_2		"	APAT CNR-IRSA 5120 Man.29:2003	±2	"	"
		COD	mg/l O_2		"	APAT CNR-IRSA 5130 Man.29:2003	±2	"	"
		Azoto totale	mgN/l		"	APAT CNR-IRSA 4060 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Azoto ammoniacale	mgNH_4/L		"	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	±0.05	"	"
		Conducibilità elettrica	μS/cm		"	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	±0.01	"	"
		Fosforo totale	mgP/l		"	APAT CNR-IRSA 4110 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Tensioattivi tot.	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 5170+5180 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Alluminio	mg/l	Semestrale	"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Arsenico	mg/L		"	EPA-6020A 2007	±0.001		
		Bario	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Boro	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Cadmio	mg/L		"	EPA-6020A 2007	±0.001	"	"

Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Fonte del dato	Reporting
		Cobalto	mg/L		"	EPA-6020A 2007	±0.001	RdP	Sì
		Cr totale	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Cromo VI	mg/L		"	EPA-6020A 2007	±0.001	"	"
		Mercurio	mg/L		"	EPA-6020A 2007	±0.001	"	"
		Tallio	mg/L		"	EPA-6020A 2007	±0.001	"	"
		Ferro	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Manganese	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Nichel	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Piombo	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Rame	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Selenio	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Stagno	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Vanadio	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Zinco	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Solfuri	mgH_2S/l		"	APAT CNR-IRSA 4160 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Solfiti	mgSO_3/l		"	APAT CNR-IRSA 4150 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Solfati	mgSO_4/l		"	APAT CNR-IRSA 4020 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Cloro attivo	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 4080 Man.29:2003	±0.005	"	"

Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Fonte del dato	Reporting
		Cloruri	mgCl/l		"	APAT CNR-IRSA 4020 Man.29:2003	±0.01	RdP	Sì
		Fluoruri	mgF/l		"	APAT CNR-IRSA 4020 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Fenoli totali	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 5070 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Cianuri totali (come CN)	mg/L		"	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	±0.01	"	"
		Grassi e oli animali/vegetali	mg/L		"	APAT CNR IRSA 5160 A Man 29 2003 modificato	±0.01	"	"
		Olii minerali	mg/L		"	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003	±0.01	"	"
		Pentaclorofenolo	mg/L		"	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	±0.001	"	"
		Tetracloroetilene, tricloroetilene (somma delle concentrazioni dei parametri specifici)	mg/L		"	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	±0.001	"	"
		Solventi clorurati totali	mg/L		"	EPA 5021 A 2003 + EPA 8260 C 2006	±0.01	"	"
		Trialometani (somma delle concentrazioni)	mg/L		"	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	±0.001	"	"
		Benzene	mg/L		"	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	±0.001	"	"
		Benzo(a)pirene	mg/L		"	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	±0.001	"	"
		Pesticidi clorurati (ciascuno)	mg/L		"	EPA 3510C 1996 + EPA 8081B 2007	±0.001	"	"
		Pesticidi fosforati (ciascuno)	mg/L		"	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	±0.001	"	"
		Altri pesticidi totali	mg/L		"	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	±0.001	"	"
		Aldeidi totali	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 5070 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Solventi organici aromatici totali	mg/l		"	EPA 5030:2002 EPA 8260C:2006	±0.01	"	"
		Solventi organici azotati totali	mg/l		"	EPA 5030:2002 EPA 8260C:2006	±0.01	"	"

Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Fonte del dato	Reporting
		Salmonella	-		"	ISO 6579	-	"	"
		Escherichia coli	UFC/100 ml		"	APAT CNR-IRSA 70300 Man.29:2003	-	"	"

1.1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO

1.1.8.1 Acque di falda

Non applicabile per l'attività NON IPPC impianto.

Per quanto attiene al monitoraggio dello stato qualitativo della risorsa idrica sotterranea, si rimanda al par. 2.1.8.1 nella sezione del PMC relativo alla discarica.

1.1.9 RUMORE

1.1.9.1 Impatto acustico

Per il monitoraggio dell'impatto acustico devono essere eseguite misure in punti rappresentativi almeno dei ricettori potenzialmente critici, vale a dire nei quali la valutazione di impatto acustico prevede il verificarsi di livelli (di immissione, emissione e/o differenziali) inferiori al rispettivo limite. Le metodologie di misura devono essere conformi alla normativa vigente (DM 16/3/98 e, in particolare, secondo le Linee guida di cui all'Allegato 2 del DM 31.01.2005 "*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate all'allegato 1 del D.lgs. 4.8.1999 n. 372*") e devono consentire di valutare il parametro richiesto (LAeq, TR o Ld) mediante tecnica di integrazione continua o campionamento. *Le misure devono essere eseguite in condizioni di funzionamento a regime degli impianti e/o nelle condizioni non ordinarie prevedibili con maggiore impatto acustico nei confronti di ciascuno dei ricettori, come risulta dalla valutazione di impatto*. Le misure devono essere eseguite presso i ricettori; qualora ciò non fosse possibile deve essere individuata una posizione di misura (nelle vicinanze del ricettore o in prossimità della sorgente) che consenta di stimare il livello presso il ricettore.

Ciò premesso, con riferimento allo studio previsionale di impatto acustico presentato in fase di VIA, redatto da tecnico abilitato, ai fini di una comparabilità dei dati di monitoraggio acustico, saranno utilizzati gli stessi punti di misura.

Il monitoraggio delle emissioni acustiche previste dal presente PMC troverà attuazione tramite apposite Relazioni Tecniche redatte da un tecnico competente in acustica, nelle quali ci saranno riportate le misure presso i ricettori individuati con:

- con cadenza triennale durante l'attuazione dello Scenario 1: attività iniziale, attivazione della Linea RSU Indifferenziato;

- con cadenza biennale durante lo Scenario 2: attività a regime e attivazione Linea RD Organico;
- in occasione di ampliamenti o modifiche di parti dell'impianto che possano determinare una variazione significativa del livello di rumore.

In tali occasioni in particolar modo, le relazioni acustiche dovranno dimostrare la conformità alla normativa vigente dei livelli di rumore prodotto dall'impianto in esame, tramite l'utilizzo di opportuni modelli propagativi che, partendo dai dati acustici di progetto di tutte le sorgenti, operanti in condizioni di pieno regime lavorativo, comprese quelle oggetto di modifica e/o ampliamento, consentendo di fornire valutazioni relative al livello globale di rumore atteso in punti esterni al perimetro dell'area industriale e ritenuti acusticamente rappresentativi. Le suddette analisi previsionali troveranno validazione tramite opportune misure condotte nei citati punti di stima e tramite verifiche dei livelli di rumore eseguite ai recettori (rilievi fonometrici).



Figura 1. Individuazione recettori

TAB. 29. Recettore sensibili individuati per il monitoraggio acustico

Ricettore	x	y
r1	5187,798	3267,901
r2	4590,198	2331,901
r3	3808,999	3363,301
r4	3618,199	1944,902
r5	3704,599	3557,7
r6	4546,998	2081,702
r7	2599,4	3802,5
r8	1281,801	4479,3

Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore adotterà comunque i seguenti accorgimenti:

- mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- verificare periodicamente lo stato di usura di tutte le apparecchiature che comportano impatto acustico provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti essi provochino un evidente inquinamento acustico.

1.2 PIANO DI GESTIONE IMPIANTO

Il Piano Di Gestione è finalizzato a garantire che:

- Tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
- Siano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e i disagi per la popolazione;
- Si assicuri un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
- Si garantisca l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
- Sia garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

1.2.1 Adeguamento dell'impianto e condizioni generali di esercizio

Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi di cui il cap. 17 dell'allegato Tecnico del provvedimento autorizzativo D.D. n. 59 del 18/10/13 "*Adeguamento dell'impianto e condizioni generali di esercizio*".

È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti (fatti salvi i casi previsti dall'art. *29 nonies* comma 1 D.lgs. 152/06 s.m.i.).

1.2.1.1 Condizioni generali per l'esercizio dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

1.2.1.2 Conunicazioni e requisiti di modifica generali

Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia Ufficio AIA e Grandi Impianti, Provincia di Taranto e ARPA Puglia annualmente una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT di settore.

Qualora l'AC ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, Il Gestore dovrà predisporre il Report Annuale su tale format.

Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l) del D.Lgs 152/06) alla Provincia di Taranto, alla Regione Puglia, all'Arpa Puglia ed al Comune di Manduria. Tali modifiche saranno valutate dalla Provincia di Taranto, ai sensi dell'art. 29-noniesdel D.Lgs. 152/06 e della DGR 648/2011.

La Regione Puglia, ove lo ritenga necessario, potrà aggiornarne l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, comunicando al gestore, entro sessanta giorni, la conferma della non sostanzialità della modifica proposta ovvero la sostanzialità della stessa secondo quanto disposto dalla DGR Puglia n. 648 del 5 aprile 2011.

Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.

Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Taranto ed al Comune di Manduria particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento.

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata A/R alla Regione Puglia, Provincia di Taranto e al Comune di Manduria la data prevista di termine dell'attività.

1.2.2 Organizzazione e formazione del personale

Ciascun lavoratore sarà informato in relazione alla propria mansione:

- Dei contenuti del presente piano;
- Delle prescrizioni contenute nella normativa vigente e nelle delibere autorizzative;
- Delle modalità di uso, conservazione e manutenzione di tutti i mezzi, macchine, apparecchiature e strumentazione che deve utilizzare nell'ambito della propria mansione;
- Dei criteri di manipolazione, stoccaggio e utilizzo delle eventuali sostanze pericolose;
- Dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare nello svolgimento di ciascuna specifica attività.

In Figura 2 è riportato l'organigramma attuale della società Manduriambiente Spa, gestore dell'impianto IPPC in oggetto.



Figura 2. Organigramma società Manduriambiente SpA

1.2.3 Presidi di controllo e impianti di contenimento delle emissioni

Sono state adottate una serie di installazioni atte a garantire il rispetto dell'ambiente di lavoro e la garanzia della salute dei lavoratori.

Tali aspetti, seppur non strettamente legati al processo di trattamento, risultano fondamentali sotto il profilo della ecosostenibilità dell'intervento, in quanto attinenti ai presidi di controllo delle emissioni ed immissioni nell'ambiente circostante all'impianto.

Le principali fonti di impatto generate da impianti di trattamento meccanico - biologico analoghi a quello in oggetto possono essere sintetizzate come segue:

- Polveri ed odori, caratterizzanti l'intero ciclo di lavorazione dei rifiuti;
- Reflui, costituiti dai percolati in soluzione provenienti dalle aree di biostabilizzazione RSU indifferenziati, compostaggio (FORSU e RV) e stoccaggio rifiuti;
- Rumori, derivanti soprattutto da macchine quali mulini, vagli, trasportatori, mezzi di movimentazione materiali, ventilatori e compressori.

Il Gestore effettuerà il **monitoraggio visivo, con frequenza quindicinale, dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo, con obbligo di reporting solo in caso di anomalie**.

1.2.3.1 Impianto di aspirazione e trattamento delle arie esauste (da realizzare)

L'impianto sarà dotato di presidi ambientali volti al trattamento delle arie estratte dagli edifici di lavorazione. In fase di progettazione sono state previste misure impiantistiche con lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- Minimizzazione della polverosità negli ambienti lavorativi: i punti di lavorazione critici che determineranno un maggior rilascio di polveri sono tenuti in depressione da un circuito di captazione costituito da cappe localizzate sulle fonti di polverosità.
- Contenimento degli odori: gli edifici sono mantenuti in depressione attraverso l'aspirazione dell'aria necessaria alla biostabilizzazione del rifiuto indifferenziati e al compostaggio per il recupero della FORSU.

  Per evitare fughe di odori dovute alla movimentazione di materiale durante le fasi di carico e scarico, saranno inoltre previsti portoni ad impacchettamento rapido al fine di minimizzare le operazioni stesse.

Le arie aspirate saranno sottoposte al processo di biofiltrazione. Al fine di massimizzare la protezione della flora batterica attiva dei biofiltri nei confronti di potenziali afflussi di aria secca, sono stati previsti sistemi di umidificazione automatica del letto filtrante, da utilizzare anche nei periodi particolarmente siccitosi o, comunque, all'occorrenza.

La metodologia di depurazione descritta è la più indicata per gli impianti che trattano rifiuti, la cui problematica maggiore è la presenza di una moltitudine di sostanze osmogene non tossiche in piccola quantità, dal momento che garantisce risultati più che soddisfacenti nei riguardi della molestia olfattiva, con efficienze di abbattimento degli odori superiori al 96%.

Circuito di aspirazione e trattamento delle arie esauste

Per prevenire la diffusione di odori molesti e/o metabolici intermedi durante il trattamento dei rifiuti si manterranno gli edifici in depressione mediante l'aspirazione localizzata e/o diffusa. La chiusura completa degli edifici garantisce senza dubbio un basso impatto ambientale.

All'interno dei reparti di ricezione rifiuti e lavorazione saranno installati impianti di aspirazione di tipo diffuso in ricezione, mentre la depolverazione sarà assicurata per entrambi i capannoni da due sistemi centralizzati di filtri a maniche. Negli edifici di lavorazione (ricezione e pretrattamento RSU, biostabilizzazione, selezione; ricezione e pretrattamento FORSU e RV, maturazione della miscela delle stesse frazioni organiche differenziate) sarà previsto un numero di ricambi orari adeguato, conforme alle BAT di settore.

I criteri seguiti per il dimensionamento dell'impianto di trattamento arie esauste si basano essenzialmente sui seguenti punti:

- Basse velocità di efflusso dell'aria nelle tubazioni. La velocità media nei condotti dell'aria si attesterà intorno ai 14-18 m/s, al fine di poter trasportare senza intasamenti le polveri aspirate dai vari locali verso i reparti di filtrazione e senza produrre elevate rumorosità durante il funzionamento dell'impianto stesso.
- Elevato numero di ricambi orari di aria nei vari reparti. Si evidenzia che in alcuni fabbricati, in aggiunta all'aspirazione in quota, sono previste aspirazioni dalle macchine di lavorazione per cui il numero effettivo di ricambi orari previsti è superiore al numero nominale di progetto (2), ampiamente condiviso come valore in altri impianti similari.
- Controllo dei parametri del circuito mediante installazione di sistemi di misura della portata e loro interazione attiva con i sistemi di regolazione in modo automatico.

L'utilizzo dei sistemi centralizzati dei filtri a maniche (ID 41 e 42 tavole di progetto) consente, invece, di depolverare l'aria aspirata localmente dai reparti più polverosi, prima dell'avvio alla biofiltrazione.

L'utilizzo dei biofiltri B1 (esistente), B2 e B3 (di nuova realizzazione) consente di depurare l'aria dai composti osmogeni di natura organica ed inorganica, dovuti principalmente alle reazioni biochimiche che avvengono durante i processi aerobici.

1.2.3.2 Gestione delle acque

Le acque prodotte dalle differenti sezioni di impianto previste dal progetto definitivo di adeguamento si distinguono in:

- Acque meteoriche
  - *Acque grigie* di **prima pioggia**
  - *Acque grigie* di **seconda pioggia**
  - *Acque bianche* intercettate dalle coperture degli edifici dell'impianto
- Acque reflue industriali

- Percolato da RSU indifferenziati e da FORSU
- Percolato da biostabilizzazione RSU e compostaggio FORSU
- Percolato da biofiltri
- Acque di lavaggio della pavimentazione degli edifici

- Acque reflue assimilabili a domestiche[35].

Si precisa che le due localizzazioni impiantistiche (capannone esistente: *Linea RSU indifferenziato* e *Linea RD secco*; capannone di nuova realizzazione: *Linea RD organico*) saranno entrambe servite da linee separate concernenti la gestione delle acque, in particolare una linea dedicata alla raccolta del percolato, una per la gestione delle acque grigie di prima e di seconda pioggia, una rete per le acque bianche e una linea per il trattamento dei reflui civili.

La rete di raccolta degli scarichi assimilabili a domestici (rete acque nere) convoglia le acque reflue prodotte all'interno dell'impianto di trattamento, della palazzina servizi e della pesa ad un sistema di subirrigazione posto a Nord-Ovest dell'area in esame; dopo una parziale depurazione all'interno di fosse Imhoff poste a valle dei punti di generazione, tali acque vengono convogliate mediante tubazioni DN200-PVC al sistema a dispersione. Sostanzialmente il filtro risulta costituito da due trincee in parallelo, riempite di inerti a granulometria opportuna (ghiaia, sabbia e ghiaietto) ed idraulicamente isolate al fondo e per circa metà dell'altezza dal terreno circostante mediante un telo in PEAD.
All'interno di ogni trincea è posto un doppio sistema disperdente della lunghezza complessiva di 50 metri, realizzato con due condotte in PVC DN140 fessurate di 25 metri poste in parallelo ad una distanza di circa un metro. La percolazione del liquame attraverso la strato drenante determina una depurazione dello stesso, sia per il filtraggio meccanico subito, che per i processi di mineralizzazione delle sostanze organiche determinati dalla digestione aerobica dei batteri; successivamente la tracimazione attraverso la superficie non ricoperta dal geocomposto determina la filtrazione delle acque depurate nel terreno circostante.

Per quanto attiene, invece, alle reti delle *acque bianche* (intercettate dalle coperture industriali) delle *acque grigie* di prima e seconda pioggia (da dilavamento strade e piazzali), esse termineranno in serbatoi dedicati di accumulo delle varie tipologie di acque convogliate. Si ricorda inoltre che le quantità eventualmente eccedenti saranno avviate a smaltimento presso impianti autorizzati con modalità esclusivamente conformi alla normativa vigente.

[35] Carico globale a regime: 15 A.E (*worst case*)

Per ulteriori dettagli circa la rete acque meteoriche e la rete acque reflue si rimanda agli *Elaborati Grafici ID T.5 e T.5/bis.*

Prescrizioni specifiche impianto di trattamento acque di seconda pioggia

Il Gestore è tenuto:

- ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente;
- ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al riutilizzo;
- ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;
- ad utilizzare il sistema di convogliamento delle acque meteoriche, per convogliare le sole acque di pioggia con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive;
- ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche;
- ad assicurare lo smaltimento delle acque di prima pioggia, dei fanghi, olii e grassi rivenienti dalle stazioni di sedimentazione, accumulo e disoleazione mediante ditte autorizzate, inviando in sede di trasmissione di Relazione Annuale, alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia, alla Regione Puglia – Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e Ufficio Gestione Rifiuti, una tabella riepilogativa dei quantitativi smaltiti.

1.2.4 Verifiche corretto funzionamento impianti

1.2.4.1 Linee produttive (RSU indiff, RD organico, RD secco)

È previsto il funzionamento su due turni di lavoro giornaliero, per sei giorni la settimana, per un totale di 10 ore al giorno di funzionamento degli impianti e 2 di manutenzione e pulizia.

Le attività di conduzione quotidiana prevedono:

- La verifica dello stato delle macchine;
- La predisposizione delle macchine, pulizia e interventi programmati di manutenzione;

- La verifica dei sistemi di sicurezza.

1.2.4.2 Impianti ausiliari

Le sezioni impiantistiche di biostabilizzazione aerobica dei RSU indifferenziati, di maturazione per il compostaggio di FORSU e RV, e le apparecchiature di depurazione dell'aria aspirata funzioneranno in continuo per garantire il corretto svolgimento delle trasformazioni del materiale processato ed evitare lo spandimento di odori molesti in ambiente.

1.2.5 Programma generale dei controlli

Il programma dei controlli ambientali adottato è suddiviso in due gruppi:

1) Controlli di carattere generale che riguardano:

- Emissioni in atmosfera;
- Qualità delle acque di scarico;
- Batteriologici ed entomologici.

2) Controlli specifici di singole fasi di lavorazione e/o apparecchiature:

- Reparti di ricezione rifiuti;
- Reparto di biostabilizzazione RSU indifferenziati;
- Reparto di selezione meccanica e produzione FSC/RBD;
- Impianto di aspirazione e trattamento delle arie esauste;
- Reparto di fermentazione anaerobica a secco della FORSU;
- Impianto di recupero energetico biogas da digestori;
- Reparto di maturazione FORSU digestata +RV triturati
- Aree di stoccaggio.

Il Gestore è altresì tenuto alla corretta tenuta delle scritture ambientali (es. FIR, registro di carico e scarico), nonché agli adempimenti in materia di MUD e SISTRI.

1.2.5.1 Controlli specifici di singole fasi di lavorazione o apparecchiature

Reparti di ricezione (RSU indifferenziati; FORSU e RV; RD secco) e carico prodotti

A) Mezzi in ingresso

L'afflusso dei mezzi in ingresso alla zona di ricezione sarà controllato al fine di:

- Facilitare le operazioni di scarico;
- Controllare la qualità dei rifiuti scaricati.

L'accesso dei mezzi sarà pertanto regolato sia dall'addetto alla pesatura oltre che dalla segnalazione semaforica all'ingresso delle aree di scarico. Durante le operazioni di scarico l'addetto alla ricezione deve verificherà la qualità e la conformità del rifiuto in ingresso.

B) Mezzi in uscita

Al fine di evitare fuoriuscite maleodoranti, l'addetto alla ricezione dovrà preventivamente assicurarsi che:

- i mezzi scarichino completamente all'interno del reparto di ricezione;
- i mezzi prima di uscire dal capannone siano adeguatamente richiusi/ricoperti.

Reparto di biostabilizzazione e di maturazione RSU indifferenziati

Al termine della costituzione dei cumuli si provvederà alla compilazione delle apposite "schede anagrafiche" dove saranno riportati, oltre al numero di identificazione, alla data di formazione ed alla posizione, i risultati dei controlli periodici di temperatura ed umidità dell'aria. I controlli operativi riguarderanno:

A) La gestione

- Controlli di temperatura e umidità;
- Aggiornamento della scheda di identificazione dei cumuli;
- Controllo e rispetto dei programmi e dei tempi di biostabilizzazione;
- Gestione dei tempi di funzionamento dei ventilatori di aerazione;
- Verifica della corretta formazione dei cumuli.

B) La manutenzione

- Controllo e periodica pulizia del sistema di aerazione a pavimento;
- Controllo dello svuotamento e della periodica pulizia dei pozzetti di raccolta del percolato;
- Controllo della loro tenuta;
- Verifica periodica della tenuta e, nel caso vi fossero delle perdite, procedere alla fermata del ventilatore e provvedere immediatamente alla sigillatura.

Reparto di maturazione in corsie di biostabilizzazione

Al termine della costituzione dei cumuli si provvederà alla compilazione delle apposite "schede anagrafiche" dove saranno riportati, oltre al numero di identificazione, alla data di formazione ed alla posizione, i risultati dei controlli periodici di temperatura ed umidità dell'aria.

I controlli operativi riguarderanno:

A) La gestione

- Controlli di temperatura e umidità;
- Aggiornamento della scheda di identificazione dei cumuli;
- Controllo e rispetto dei programmi e dei tempi di biostabilizzazione;
- Gestione dei tempi di funzionamento dei ventilatori di aerazione;
- Verifica della corretta formazione dei cumuli.

B) La manutenzione

- Controllo e periodica pulizia del sistema di aerazione a pavimento;
- Controllo dello svuotamento e della periodica pulizia dei pozzetti di raccolta del percolato;
- Controllo della loro tenuta;
- Verifica periodica della tenuta e - nel caso vi fossero delle perdite - procedere alla fermata del ventilatore e provvedere immediatamente alla sigillatura.

Impianti di aspirazione localizzata

Nei due capannoni (esistente: Linea RSU+RD secco; nuovo: linea RD organico) sono stati predisposti nei reparti di selezione meccanica e raffinazione in corrispondenza delle zone a maggior polverosità, tipo snodi di nastri e alimentazione delle macchine di processo impianti di aspirazione localizzata dotata di filtri a maniche per l'abbattimento polveri. Le arie saranno quindi inviate al biofiltro per la depurazione finale o al ricircolo nel reparto di maturazione.

I controlli operativi riguarderanno:

A) La gestione

- Controllo dei filtri a maniche, tali da essere sempre efficienti, provvedendo alla loro pulizia e allo svuotamento quotidiano dei sacchi di raccolta polveri;
- Controllo periodico dello stato fisico delle maniche filtranti;
- Verifica periodica della portata di aspirazione.

Impianti di aspirazione diffusa

Sono stati predisposti una serie di ventilatori dedicati all'aspirazione diffusa al fine di mantenere in depressione i reparti dell'impianto ed in particolare a locali adibiti alla biostabilizzazione e alla maturazione. Le arie aspirante saranno convogliate - previa depolverazione dei sistemi di filtri a maniche centralizzati (ID 41 e 42 tavole di progetto) - ai biofiltri (B1, B2 e B3) per la depurazione.

I controlli operativi riguarderanno:

A) La gestione

- Verifica della corretta aspirazione dell'aria e del suo invio ai biofiltri;
- Verifica della pulizia delle bocchette di aspirazione;
- Verifica dello stato di efficienza meccanico dei ventilatori di aspirazione;
- Verifica delle portate aspirate.

Impianti di trattamento dell'aria

Il trattamento dell'aria esausta avverrà mediante depolverazione (aspirazione localizzata in reparti più polverosi) e biofiltrazione.

Il letto filtrante sarà costituito da un supporto ligneo-cellulosico ad elevata porosità. La dotazione microbica dello strato filtrante consentirà il metabolismo delle componenti organiche odorose. L'apporto di molecole organiche costituisce, infatti per la popolazione microbica del biofiltro, un'importante fattore nutrizionale.

Dal punto di vista dei controlli, sotto l'aspetto gestionale, si procederà a:

1. Controllo di umidità e temperatura dell'aria in ingresso;
2. Controllo periodico della temperatura del letto filtrante;
3. Verifica delle perdite di carico del letto filtrante;
4. Verifica quotidiana della formazione di aree secche superficiali dello strato filtrante ed eventuale irrigazione localizzata.

Sotto l'aspetto manutentivo si procederà a :

- Ripristino dello strato filtrante lungo le vie preferenziali di passaggio dell'aria;
- Rivoltamento periodico dello strato superficiale del letto filtrante;
- Reintegro dello strato filtrante qualora lo stesso sia diminuito visibilmente;
- Eventuale riattivazione dell'attività microbica con irrigazione.

Controllo delle giacenze

Le giacenze dei prodotti della lavorazione saranno verificate costantemente.

Operazioni di pulizia dell'impianto

Al termine delle attività produttive giornaliere sarà garantita la pulizia delle aree di lavoro. Saranno effettuate periodicamente le analisi previste dalle normative vigenti in materia di ambienti di lavoro, al fine di determinare l'efficienza dei sistemi di aspirazione e delle pulizie degli ambienti.

1.2.5.2 Procedura di controllo biofiltri

L'impianto sarà dotato di tre biofiltri:

- **B1**: esistente e che sarà a servizio del capannone esistente;
- **B2**: da realizzare e che sarà a servizio del nuovo capannone dedicato all'intera linea di recupero del RD organico;
- **B3**: da realizzare e che sarà a servizio della linea RSU indifferenziati e RD secco (capannone esistente, ID 35 tavole di progetto).

Il materiale filtrante utilizzato per il trattamento delle emissioni sarà costituito da un supporto ligneo-cellulosico ad elevata porosità, inoculato con uno spettro estremamente vario di ceppi microbici in grado di svilupparsi in modo selettivo e di metabolizzare le sostanze odorigene presenti nell'aria da trattare.

Le principali attività di controllo in merito al sistema di biofiltrazione, così come descritto anche al par. 1.1.6.4 del presente PMC, riguarderanno:

- Controllo dell'alimentazione e distribuzione dell'aria esausta
- Controllo della temperatura aria ingresso al biofiltro
- Controllo della temperatura del letto filtrante
- Controllo dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro
- Controllo dell'umidità del letto filtrante
- Controllo delle perdite di carico

1.2.5.3 Piano dei controlli entomologici e relativi interventi

Di seguito sono illustrati gli accorgimenti previsti che saranno addottati presso l'impianto al fine di contenere l'impatto ambientale derivante dalla presenza di insetti e delle mosche in particolare.

Monitoraggio

Per monitorare il fenomeno è indispensabile identificare i punti critici in cui le mosche preferiscono stazionare.

Si è osservato nelle esperienze precedenti che:

- Le mosche visitano quasi esclusivamente cumuli che hanno meno di 10 giorni;
- Sono attratte da fonti luminose (es. vicino le porte);
- È da considerarsi forte attrattivo la sostanza organica fresca.

Interventi previsti

La lotta agli insetti sarà impostata su:

1. *Pratiche preventive*. Provvedere per tempo all'installazione di tutti quei sistemi che fisicamente contengono le popolazioni all'interno dei capannoni, quali:
   - Portoni ad apertura /chiusura rapida;
   - Controllo delle strutture onde evitare vie di fuga (vetri rotti – teli fessurati ecc.)
   - Raggiungimento della temperatura dei cumuli in tempi brevissimi così da evitare lo sviluppo delle larve.
2. *Pratiche di lotta*. trattamento preventivo e periodico con insetticida ad azione residua localizzata e diffusa, avvalendosi anche di ditte specializzate.

Derattizzazione

Sarà attivato un programma di monitoraggio e di prevenzione contro la presenza di topi all'interno dell'area dell'impianto. Il programma prevedrà l'installazione di appositi apparecchi per la prevenzione e la periodica applicazione di appositi prodotti in tutte le aree dell'impianto. La programmazione e l'applicazione dei più idonei sistemi di derattizzazione saranno affidati a società specializzate.

1.3 INDICATORI PRESTAZIONE IMPIANTO

In questa sezione del PMC sono elencati gli indicatori di pressione monitorati (indicatori di performance ambientale) individuati dal Gestore per l'impianto in oggetto (attività non IPPC connessa all'annessa discarica).

Tali indicatori sono in grado di fornire le informazioni qualitative e quantitative che consentono di effettuare una valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e del consumo delle risorse al fine di permettere al gestore di adottare le strategie migliori atte a rafforzare il più possibile il perseguimento degli obiettivi ambientali. Gli indicatori di performance ambientale possono essere utilizzati come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo delle risorse.

TAB. 30. Monitoraggio degli indicatori di performance - Impianto

Indicatore e sua descrizione	Denominazione	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Percentuale di scarti (ton) avviati a smaltimento rispetto agli RSU conferiti in ingresso (ton)	SCARTI	%	mensile	NO
Consumo di energia elettrica per la linea RSU indifferenziati rapportata al quantitativo di RSU in ingresso/processato	ENERGIA CONSUMATA LINEA RSU	KWh/ton	mensile	NO
Consumo di energia elettrica per la linea RD organico apportata al quantitativo di rifiuti biodegradabili da RD (FORSU e Sfalci) in ingresso alla linea di trattamento	ENERGIA CONSUMATA LINEA RD Organico	KWh/ton	mensile	NO
Produzione di biogas da digestori rapportata alla FORSU avviata a digestione anaerobica a secco	ENERGIA PRODOTTA LINEA RD Organico	KWh/ton	mensile	NO

2 DISCARICA

Di seguito verranno descritti i controlli da effettuarsi sulle componenti ambientali connesse con l'attività IPPC 5.4 della discarica di servizio e soccorso, oggetto del progetto di ampliamento delle volumetrie mediante sopralzo, gestita dalla Manduriambiente SpA.

2.1 COMPONENTI AMBIENTALI

2.1.1 RIFIUTI

2.1.1.1 Rifiuti in ingresso

Di seguito si elencano i principali rifiuti che potranno essere conferiti nella discarica di servizio/soccorso gestita dalla Manduriambiente Spa a REGIME, ovvero così come previsto dal progetto di adeguamento.

TAB. 31. Rifiuti in ingresso – Discarica – A REGIME – Fase 1 e 2

CER	Descrizione Rifiuti	Operazione e descrizione	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
190501	RBD	D1	Controllo visivo/Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	SI
191212	Scarti di trattamento	D1	Controllo visivo/Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	SI
190503	Compost fuori specifica	D1	Controllo visivo/Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	SI
200301 200303	Fermi Tecnici (*)	**D1**	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì

2.1.1.2 Analisi rifiuti conferiti

Gli esiti delle verifiche di conformità dai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti prodotti e poi conferiti in discarica (es. RBD) saranno conservati dal Gestore ed effettuati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti (con frequenza almeno annuale), a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariate.

TAB. 32. Analisi rifiuti conferiti in discarica[36]

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Parametro	UM	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Incertezza di misura/ Strumentale	Fonte del dato	Reporting
RBD	190501	Umidità	%	UNI 10802	Metodo UNI/TS 11184, 2006	Vedi TAB. 4	±0.02		Sì
		pH	u. di pH				±0.05		
		IRDP	$mgO_2/kgSSV^{-1}h^{-1}$				*		
		% SV	%				±0.02		
		Test di cessione [37]	mg/l		DM 27/09/2010, test di cessione di cui all'all. 3 ed eluato conforme a Tab. 5		v. . TAB. 33		

TAB. 33. Parametri[38] da determinare in eluato– Metodiche e incertezze – DM 27.09.10

Parametro	U.M	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale
Fluoruri	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997	±0,01
Solfati	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997	±0,01
Cloruri	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997	±0,01
Bario	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009	±0,001
Rame	mg/L		±0,001
Zinco	mg/L		±0,001
Nichel	mg/L		±0,001
Arsenico	mg/L		±0,001
Cadmio	mg/L		±0,001
Cromo totale	mg/L		±0,001
Piombo	mg/L		±0,001
Selenio	mg/L		±0,001
Mercurio	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 13370 :2004 + UNI EN 1483: 2008	±0,0005

[36] Tabella completa riferita alla fase a regime

[37] Parametri da determinare: As, Ba, Cd , Cr tot, Cu ,Hg, Mo ,Ni ,Pb ,Sb ,Se ,Zn , Cloruri, Fluoruri, Solfati, TDS

*Non presente nella normativa di riferimento-UNI/TS11184, 2006

[38] Tab.5 DM 27 Settembre 2010) nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi

Parametro	U.M	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale
TDS	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR IRSA 2090 Man.29: 2003	±0,02
DOC	mg/L	UNI EN 13370:2003 + UNI EN 1484 :1999	±0,01

2.1.1.3 Rifiuti prodotti

Non pertinente

I rifiuti prodotti dal processo di discarica sono essenzialmente:

- il **percolato** (CER 161002 o 161001*) gestito in regime di **deposito temporaneo destinato** a smaltimento esterno;
- il **biogas** (CER 190699) destinato a recupero energetico **R1**,

per cui si rimanda alle sezioni specifiche del presente PMC (*par. 2.1.1.5; 2.1.6.3 e 2.1.6.4*).

2.1.1.4 Analisi rifiuti prodotti

Non applicabile.

2.1.1.5 Percolato di discarica

Il percolato è uno dei prodotti principali della degradazione biologica dei rifiuti. Pur trattandosi di una discarica a servizio e soccorso di un impianto di trattamento complesso, in cui di norma saranno smaltiti solo rifiuti trattati e biologicamente stabili – salvo casi di fermo impianto o specifiche indicazioni dell'Autorità Competente – anche in base a quanto disposto dal D.Lgs 36/03, è opportuno monitorare la quantità e la qualità del percolato prodotto, anche al fine di tenere sotto controllo il grado di stabilizzazione dei rifiuti all'interno del corpo della discarica.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i parametri da monitorare per il percolato di discarica in fase di gestione operativa (TAB. 34) e di gestione post-operativa (TAB. 35), rammentando che quella in oggetto è classificata come discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs 36/03.

Si precisa che nell'ambito della Relazione Annuale, sarà indicata la quantità di percolato prodotta e smaltita, da correlare in termini di andamento con i parametri meteoclimatici.

TAB. 34. Analisi del percolato da discarica – Gestione Operativa

Parametro	UM	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Volume	mc	da pozzi di estrazione percolato	Contatore volumetrico	±0.3	Mensile	Registro Carico/scarico	SI
Livello	m	"	Sonda freatimetrica	±0.01	Mensile	Registro Carico/scarico	SI

pH	u.pH	"	APAT CNR-IRSA 2060Man 29:2003	±0.05	trimestrale	RdP	SI
Temperatura	°C	"	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	±0.1	trimestrale	RdP	SI
Conducibilità	µs/cm	"	APAT CNR-IRSA 2030Man 29:2003	±1	trimestrale	RdP	SI
Ossidabilità Kubel	mg/l	"	Metodo Kubel	±0.01	trimestrale	RdP	SI
BOD5	mg/l	"	APAT CNR-IRSA 5120 Man.29:2003	±2	trimestrale	RdP	SI
COD	mg/l	"	APAT CNR-IRSA 5130 Man.29:2003	±2	trimestrale	RdP	SI
Azoto ammoniacale	mg/l	"	APAT CNR-IRSA 4030 Man.29:2003	±0.01	trimestrale	RdP	SI
Azoto nitrico	mg/l	"	APAT CNR-IRSA 4040 Man.29:2003	±0.01	trimestrale	RdP	SI
Azoto nitroso	mg/l	"	APAT CNR-IRSA 4050 Man.29:2003	±0.01	trimestrale	RdP	SI
Cloruri	mg/L	"	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997	±0,01	trimestrale	RdP	SI
Idrocarburi	mg/L	"			trimestrale	RdP	SI
Arsenico	mg/L	"	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009	±0,001	trimestrale	RdP	SI
Mercurio	mg/L	"	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 13370 :2004 + UNI EN 1483: 2008	±0,0005	trimestrale	RdP	SI
Rame	mg/L	"	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009	±0,001	trimestrale	RdP	SI
Cadmio	mg/L	"		±0,001	trimestrale	RdP	SI
Cromo tot.	mg/L	"		±0,001	trimestrale	RdP	SI
Cromo VI	mg/L	"		±0,001	trimestrale	RdP	SI
Nichel	mg/L	"		±0,001	trimestrale	RdP	SI
Piombo	mg/L	"		±0,001	trimestrale	RdP	SI
Magnesio	mg/L	"		±0,001	trimestrale	RdP	SI
Zinco	mg/L	"		±0,001	trimestrale	RdP	SI
Ferro	mg/L	"		±0,001	trimestrale	RdP	SI

TAB. 35. Analisi del percolato da discarica – Gestione Post-Operativa

Parametro	UM	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Volume	mc	da pozzi di estrazione percolato	Contatore volumetrico	±0.3	Semestrale	Registro Carico/scarico	SI
Livello	m	"	Sonda freatimetrica	±0.01		Registro Carico/scarico	SI
pH	u.pH	"	APAT CNR-IRSA 2060Man	±0.05	Semestrale	RdP	SI

			29:2003				
Temperatura	°C	"	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	±0.1		RdP	SI
Conducibilità	µs/cm	"	APAT CNR-IRSA 2030Man 29:2003	±1		RdP	SI
Ossidabilità Kubel	mg/l	"	Metodo Kubel	±0.01		RdP	SI
BOD5	mg/l	"	APAT CNR-IRSA 5120 Man.29:2003	±2		RdP	SI
COD	mg/l	"	APAT CNR-IRSA 5130 Man.29:2003	±2		RdP	SI
Azoto ammoniacale	mg/l	"	APAT CNR-IRSA 4030 Man.29:2003	±0.01		RdP	SI
Azoto nitrico	mg/l	"	APAT CNR-IRSA 4040 Man.29:2003	±0.01		RdP	SI
Azoto nitroso	mg/l	"	APAT CNR-IRSA 4050 Man.29:2003	±0.01		RdP	SI
Cloruri	mg/L	"	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997	±0,01		RdP	SI
Idrocarburi	mg/L	"				RdP	SI
Arsenico	mg/L	"	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009	±0,001		RdP	SI
Mercurio	mg/L	"	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 13370 :2004 + UNI EN 1483: 2008	±0,0005		RdP	SI
Rame	mg/L	"	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009	±0,001		RdP	SI
Cadmio	mg/L	"		±0,001		RdP	SI
Cromo tot.	mg/L	"		±0,001		RdP	SI
Cromo VI	mg/L	"		±0,001		RdP	SI
Nichel	mg/L	"		±0,001		RdP	SI
Piombo	mg/L	"		±0,001		RdP	SI
Magnesio	mg/L	"		±0,001		RdP	SI
Zinco	mg/L	"		±0,001		RdP	SI
Ferro	mg/L	"		±0,001		RdP	SI

2.1.1.6 Controllo radiometrico

Come già specificato al par. 1.1.1.5, la ditta provvederà entro il termine dei lavori di adeguamento della linea RSU all'installazione in ingresso all'impianto di un portale per la rilevazione della radioattività, dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici.

L'installazione del portale radiometrico sarà conforme a quanto disposto nella DGR Puglia n. 1096/12 "*Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU. Circolare esplicativa. Presa d'atto*" e in conformità alla UNI 10897:2001 "Rilevazione di radionuclidi con misure X e Gamma", come meglio specificato al paragrafo 1.1.1.5 del presente PMC.

2.1.2 Consumo di risorse idriche

2.1.2.1 Risorse idriche

L'approvvigionamento delle risorse idriche è stato definito contestualmente sia per le esigenze civili sia per quelle impiantistiche delle linee di trattamento e di discarica. Si rimanda pertanto al par. 1.1.2.1 della Sezione – Impianto.

2.1.3 Energia

2.1.3.1 Energia consumata

TAB. 36. Energia consumata

Descrizione	Tipologia	Fase d'utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia elettrica consumata nella gestione dell'impianto discarica	EE	Impianto discarica	KWha	mensile	Misura	SI

2.1.3.2 Energia prodotta

TAB. 37. Energia prodotta

Descrizione	Tipologia	Fase d'utilizzo/ Destino	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
	EE da biogas discarica	Gruppo elettrogeno	KWha	mensile	Misura	SI

2.1.4 Consumo di combustibili

2.1.4.1 Combustibili

TAB. 38. Combustibili - Discarica

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Gasolio[39]	Mezzi d'opera e movimentazione discarica	litri	mensile	misura	NO

2.1.5 Materie prime

2.1.5.1 Consumo di materie prime

TAB. 39– Consumo di materie

Tipologia	Fase di utilizzo	Modalità di stoccaggio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Inerti	Copertura giornaliera discarica	Area di stoccaggio cumuli (area MP2 in tav. T.7)	ton	mensile	misura	SI

2.1.6 Matrice ARIA

2.1.6.1 Punti di emissione convogliata

Per quanto attiene all'impianto IPPC di discarica, in tabella seguente sono riportati gli individuati punti di emissione convogliata.

TAB. 40. Punti di emissione convogliata

Punto di emissione[40]	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento (*specificare tipologia*)	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
E4 (esistente)	Torcia biogas discarica	-	365 gg/anno	24 h/gg	SI
E5 (esistente)	Camino del motore di cogenerazione di EE alimentato da biogas discarica[41]	-	365 gg/anno	24 h/gg	SI

39 Stoccato in un idoneo serbatoio presso la piattaforma

40 Crf alla Scheda E – Emissioni in atmosfera di cui alle Schede tecniche ai sensi della DGR Puglia 1388/2006

41 Attività classificata tra quelle di cui all'art.271 co.1 inserita nell'allegato IV parte 1 lett.ee) ed in quanto tale si applicano i limiti stabiliti dal DM 5/02/1998 e s.m.i. –allegato 2.3. I valori limite indicati dovranno essere riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume

2.1.6.2 Inquinanti monitorati

TAB. 41. Inquinanti monitorati emissioni convogliate processo -DISCARICA

Camino	Impianto di abbattimento	Parametro	UM	Frequenza	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Fonte del dato	Reporting
E4 Torcia biogas discarica	No	Temperatura	°C	semestrale	Sonda di temperatura	Termometria	±0.1	Misura	SI
E5 Camino Del motore di cogenerazione di EE alimentato da biogas discarica	No	Temperatura	°C	semestrale	Sonda di temperatura	Termometria	±0.1	Misura	SI

TAB. 42. Inquinanti monitorati emissioni convogliate motore cogenerazione biogas discarica (sigla E5)

Parametro	Frequenza	Limite emissione	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Reporting
Polveri	semestrale	10 mg/Nmc	UNI EN 13284	±0.1mg/Nm^3	SI
NO_x	semestrale	450 mg/Nmc	UNI EN 14792	±0.1mg/Nm^3	SI
SO_2	semestrale	35 mg/Nmc	UNI EN 14791	±0.1mg/Nm^3	SI
CO	semestrale	500 mg/Nmc	ISO 12039:01	±0.1mg/Nm^3	SI
COT	semestrale	150 mg/Nmc	UNI EN 12619	±0.1mg/Nm^3	SI
HF	semestrale	2 mg/Nmc	UNI 10787	±0.1mg/Nm^3	SI
HCl	semestrale	10 mg/Nmc	UNI EN 1911	±0.1mg/Nm^3	SI
(%) O_2	semestrale	-	UNI EN 14789	±0.1mg/Nm^3	SI

Nota: I valori dovranno essere riferiti al 5% di 0_2

2.1.6.3 Gas di discarica - Quantitativi

TAB. 43. Quantitativi Biogas discarica

Descrizione	Parametro	UM	Frequenza misura	Fonte del dato	Reporting
Produzione di biogas	Portata	Nm^3	giornaliera	misura	SI

2.1.6.4 Gas di discarica – Composizione

La rete di captazione installata sul piano discarica (pozzi, tubazioni, collettori) sarà costantemente monitorata da personale addetto, anche a mezzo di strumenti portatili certificati.

Gestione operativa

Nella tabella seguente vengono riportati i parametri e le relative frequenze di monitoraggio per il biogas di discarica in fase di gestione operativa, prima dell'ingresso al sistema combustione, in corrispondenza di ciascun pozzo di estrazione, nonché lungo la linea principale di adduzione.

TAB. 44. BIOGAS DI DISCARICA – Riepilogo Parametri Composizione - GESTIONE OPERATIVA

Parametro	UM	Frequenza misura	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Procedure di campionamento	Campionamento	Fonte del dato	Reporting
Temperatura	°C	mensile	Termometria	±0.1	Strumenti portatili certificati	Ingresso sistema combustione e in corrispondenza di ciascun pozzo di estrazione	misura	SI
Pressione atm	mbar	mensile	Barometria	±0,1				SI
Pressione del gas rispetto all'esterno[42]	mbar	mensile	Barometria	±0.1				SI
CO_2	%	mensile	Sensore ad infrarossi	±1				SI
CH_4	%	mensile	Sensore ad infrarossi	±1				SI
O_2	%	mensile	EPA-3A	±1				SI
CO_2	%	semestrale	Sensore ad infrarossi	±1	Strumenti Portatili certificati	Campionamento lungo linea principale adduzione biogas al sistema di combustione	misura	SI
CH_4	%	semestrale	Sensore ad infrarossi	±1				SI
CO	ppm	semestrale	M.U. 543 del Man. 122	±0.1				SI
H_2S	ppm	semestrale	M.U. 634 del Man. 122	±0.1				SI
Idrogeno	ppm	semestrale	Determinazione gas-cromatografica	±0.1				SI
NH_3 (ammoniaca)	ppm	semestrale	M.U. 632 del Man. 122	±0.1				SI
Mercaptani	mg/Nm^3	semestrale	Assorbimento su fiala e determinazione gas-cromatografica	±0.1				SI
COV	ppm	semestrale	Sensore PID	±0.1				SI
Polveri tot	mg/Nm^3	semestrale	M.U. 271/1977	±0.01				SI
Temperatura	°C	mensile	Termometria	±0.1				SI
Pressione atm	mbar	mensile	Barometria	±0,1				SI
Pressione del gas rispetto all'esterno[43]	mbar	mensile	Barometria	±0.1				SI

Saranno inoltre rilevati in continuo, con apposita strumentazione installata a monte dell'impianto di combustione:

[42] Qualora misurabile

[43] Qualora misurabile

- Portata della miscela gassosa aspirata;
- Pressione e temperatura;
- Tenore di ossigeno e metano;
- Ore di funzionamento progressivo dell'impianto di aspirazione.

Dovranno essere monitorati con cadenza trimestrale (secondo la linea guida "*Guidance on monitoring landfill gas surface emissions – Environment Agency – UK*) i seguenti parametri al fine di verificare le condizioni minime che consentono di avviare il biogas a recupero energetico:

Metano	min.30	% vol
H_2S	max 1,5	% vol
PCI	min 12.500	kJ/Nm^3

Deve, comunque, essere cura del gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

Gestione post- operativa

Nella tabella seguente vengono riportati i parametri da monitorare per il biogas di discarica in fase di gestione post-operativa, prima dell'ingresso al sistema combustione, in corrispondenza di ciascun pozzo di estrazione, nonché lungo la linea principale di adduzione.

TAB. 45. BIOGAS DI DISCARICA – Riepilogo Parametri Composizione - GESTIONE POST- OPERATIVA

Parametro	UM	Frequenza misura	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Procedure di campionamento	Campionamento	Fonte del dato	Reporting
Temperatura	°C	semestrale	Termometria	±0.1	Strumenti portatili certificati	Campionamento gas captato dalla discarica prima dell'ingresso ai motori	misura	SI
Pressione atm	mbar	semestrale	Barometria	±0,1				SI
Pressione del gas rispetto all'esterno[44]	mbar	semestrale	Barometria	±0.1				SI
CO_2	%	semestrale	Sensore ad infrarossi	±1				SI
CH_4	%	semestrale	Sensore ad infrarossi	±1				SI
O_2	%	semestrale	EPA-3A	±1				SI
CO	ppm	semestrale	M.U. 543 del Man. 122	±0,1				SI
Percentuale L.E.L.[45]	%	semestrale	Sensore ad infrarossi	±1				SI
H_2S	ppm	semestrale	M.U. 634 del Man. 122	±0.1				SI
Idrogeno	ppm	semestrale	Determinazione gas-cromatografica	±0.1				SI
NH_3 (ammoniaca)	ppm	semestrale	M.U. 632 del Man. 122	±0.1				SI
Mercaptani	mg/Nm^3	semestrale	Assorbimento su fiala e determinazione gas-cromatografica	±0.1				SI
COV	ppm	semestrale	Sensore PID	±0.1				SI
Polveri tot	mg/Nm3	semestrale	M.U. 271/1977	±0.01				SI

Si proseguirà con il monitoraggio annuale delle emissioni dei sistemi di combustione fino al perdurare del loro funzionamento.

2.1.6.5 <u>Emissioni gassose e qualità dell'aria</u>

In merito alle modalità di campionamento e controllo delle eventuali emissioni fuggitive dal corpo della discarica, sarà effettuato un monitoraggio con frequenza annuale, precisando che sarà preso in considerazione quanto previsto dalla "*Guidance on monitoring landfill gas*

[44] Qualora misurabile

[45] Limite inferiore esplosività

surface emissions" dell'Environment Protection Agency (EPA) inglese con il calcolo dei punti in cui effettuare la misura delle emissioni del biogas riveniente dalla formula:

$$\mathbf{N = 6 + 0{,}15\ (z)^{1/2}}$$ con Z = m^2 della zona.

Si precisa altresì che l'applicazione dei "Flux Box" sarà estesa alle zone dotate di capping definitivo ed alle aree con copertura temporanea su cui non vengono abbancati rifiuti nei tre mesi precedenti.

Inoltre come precisato al par. 1.1.6.4 saranno installati nr. 2 campionatori diffusivi passivi su a monte e a valle rispetto alla direzione principale del vento al perimetro del sistema piattaforma più discarica, al fine di monitorare i composti riportati nella tabella a seguire.

TAB. 46. Emissioni gassose e qualità

	Punto misura	Parametro	UM	Frequenza misura	Metodiche analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Procedure di campionamento	Fonte del dato	Report
Direzione del vento	Monte	Polveri totali	mg/ Nmc	semestrale	M.U.271/1977	±0,01	Rete di campionatori Diffusivi passivi	Analisi (RdP)	SI
		COT		semestrale	UNICHIM M.U. 2238:2009	±0,1			
		Composti solforati		semestrale	UNI EN ISO 19739:2007	±0,1			
		CH_4		semestrale	Camp. in sacca Tedlar e determinazione gas-cromatografica	±0,01			
		H_2S		Mensile	radiello	8,7% a 2σ nell'intervallo di esposizione consentito			
		NH_3		Mensile	radiello	6,5% a 2σ nell'intervallo di esposizione consentito			
		COV (limonene)		mensile	radiello	10% a 2σ nell'intervallo di esposizione consentito			
Direzione del vento	Valle	Polveri totali		semestrale	M.U.271/1977	±0,01	Rete di campionatori Diffusivi passivi		
		COT		semestrale	UNICHIM M.U. 2238:2009	±0,1			
		Composti solforati		semestrale	UNI EN ISO 19739:2007	±0,1			
		CH_4		semestrale	Cam. in sacca Tedlar e determinazione gas-cromatografica	±0,01			
		H_2S		mensile	radiello	8,7% a 2σ nell'intervallo di esposizione consentito			
		NH_3		mensile	radiello	6,5% a 2σ nell'intervallo di esposizione consentito			
		COV		mensile	radiello	10% a 2σ nell'intervallo di esposizione consentito			

Per l'identificazione della concentrazione di guardia del biogas all'esterno della discarica si assumono come traccianti i composti solforati, che costituiscono la principale causa potenziale di impatto olfattivo per le discariche di rifiuti putrescibili.
Con riferimento alla **L.R. 7/99**, per i mercaptani sono stati indicati i seguenti valori limite:

- Mercaptano con livello olfattivo < 0,001 ppm: **5 ppm**
- Mercaptano con livello olfattivo < 0,01 ppm: **20 ppm**.

In caso si riscontri la presenza di mercaptani in atmosfera a concentrazioni superiori al 95% del limite a quelle indicate, si provvederà:

- Alla regolazione del sistema di captazione biogas in modo da massimizzare le portate estratte;
- Se necessario allo spargimento di enzimi sulle aree che presentano rifiuti esposti;
- Qualora dopo gli interventi di cui sopra non si riscontri la regressione del fenomeno, alla progettazione e realizzazione, previa autorizzazione degli Enti di controllo, di un sistema di implementazione degli impianti di captazione del biogas (pozzi, linee, ecc.).

Nella fase di gestione operativa si procederà al prelievo mensile di un campione di aria a monte e valle della discarica rispetto alla direzione del vento al momento del campionamento, a una distanza dall'impianto compresa tra i 10 e i 20 m.
Sui campioni si effettuerà:

- Determinazione delle Sostanze Organiche Volatili totali;
- Caratterizzazione e dosaggio dei composti solforati (mercaptani e solfuri).

Nella fase di post-chiusura il sistema di copertura definitiva dei rifiuti, associato al funzionamento in continuo dell'impianto di captazione del biogas, renderà del tutto trascurabile il rischio di emissioni diffuse di biogas in atmosfera. Tuttavia, si procederà al prelievo semestrale di un campione di aria secondo le modalità descritte nella fase di gestione operativa

2.1.6.6 Parametri meteoclimatici

Come già asserito al par. 1.1.6.5, l'impianto gestito dalla Manduriambiente è dotato di una centralina meteorologica, completa di sistema di acquisizione per memorizzare le grandezze fisiche ed ambientali misurate dai sensori e dai trasduttori ad essa integrati.
Nelle tabelle seguenti si indicano i parametri meteo climatici da monitorare nella fase di gestione operativa e post-operativa della discarica.

TAB. 47. Parametri meteo climatici – Fase Operativa

Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Precipitazioni	mm	giornaliera	informatico	NO
Temperatura (max, min)	°C	giornaliera	informatico	NO
Direzione e velocità del vento	m/s	giornaliera	informatico	NO
Evaporazione	mm	giornaliera	informatico	NO
Umidità atmosferica	%	giornaliera	informatico	NO

TAB. 48. Parametri meteo climatici – Fase Post-Operativa

Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Precipitazioni	mm	giornaliera	informatico	NO
Temperatura (max, min)	°C	giornaliera	informatico	NO
Evaporazione	mm	giornaliera	informatico	NO
Umidità atmosferica	%	giornaliera	informatico	NO

2.1.7 Emissioni in ACQUA

2.1.7.1 Emissioni idriche

In materia di tutela delle acque l'AIA deve prevedere il rispetto delle disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento (D.Lgs 152/06 e smi Parte Terza).

Nel caso in esame si prevede il recupero e riutilizzo delle acque di ruscellamento, previo il rispetto dei requisiti di qualità stabiliti dall'AC, al fine di minimizzare il ricorso a fonti di approvvigionamento convenzionale. Pertanto non si parla di scarichi.

TAB. 49. Emissioni idriche discarica – Finalità riutilizzo (previo rispetto del DM 185/03)

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico, sistema depurazione)
Bacino C di decantazione	Acque di drenaggio superficiale discarica	Trattamento in loco di decantazione

2.1.7.2 Inquinanti monitorati

TAB. 50. Inquinanti monitorati acque di ruscellamento (ai fini del riutilizzo industriale e/o irriguo)

Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Fonte del dato	Reporting
Acque di drenaggio superficiale discarica	v.di planimetrie di progetto. Bacino di accumulo B	portata	mc/s	mensile	automatica	Contatore volumetrico	±1	Misura	NO
		pH	-	Trimestrale	manuale	APAT CNR – IRSA 2060 Man.29:2003	±0.05	RdP	Sì
		SAR	-		"	DM60/2000	±1	"	"
		Materiali grossolani	-		"	APAT CNR-IRSA 2090 Man.29:2003	±0.02	"	"
		SST	mg/l		"	APAT CNR – IRSA 2090 Man.29:2003	±0.02	"	"
		BOD_5	mg/l O_2		"	APAT CNR-IRSA 5120 Man.29:2003	±2	"	"
		COD	mg/l O_2		"	APAT CNR-IRSA 5130 Man.29:2003	±2	"	"
		Azoto totale	mgN/l		"	APAT CNR-IRSA 4060 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Azoto ammoniacale	$mgNH_4/L$		"	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	±0.05	"	"
		Conducibilità elettrica	μS/cm		"	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	±0.01	"	"
		Fosforo totale	mgP/l		"	APAT CNR-IRSA 4110 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Tensioattivi tot.	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 5170+5180 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Alluminio	mg/l	Semestrale	"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Arsenico	mg/L		"	EPA-6020A 2007	±0.001		
		Bario	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Boro	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Cadmio	mg/L		"	EPA-6020A 2007	±0.001	"	"

Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Fonte del dato	Reporting
		Cobalto	mg/L		"	EPA-6020A 2007	±0.001	RdP	Sì
		Cr totale	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Cromo VI	mg/L		"	EPA-6020A 2007	±0.001	"	"
		Mercurio	mg/L		"	EPA-6020A 2007	±0.001	"	"
		Tallio	mg/L		"	EPA-6020A 2007	±0.001	"	"
		Ferro	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Manganese	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Nichel	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Piombo	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Rame	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Selenio	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Stagno	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Vanadio	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Zinco	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	"	"
		Solfuri	mgH2S/l		"	APAT CNR-IRSA 4160 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Solfiti	mgSO3/l		"	APAT CNR-IRSA 4150 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Solfati	mgSO4/l		"	APAT CNR-IRSA 4020 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Cloro attivo	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 4080 Man.29:2003	±0.005	"	"

Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Fonte del dato	Reporting
		Cloruri	mgCl/l		"	APAT CNR-IRSA 4020 Man.29:2003	±0.01	RdP	Sì
		Fluoruri	mgF/l		"	APAT CNR-IRSA 4020 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Fenoli totali	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 5070 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Cianuri totali (come CN)	mg/L		"	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	±0.01	"	"
		Grassi e oli animali/vegetali	mg/L		"	APAT CNR IRSA 5160 A Man 29 2003 modificato	±0.01	"	"
		Olii minerali	mg/L		"	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003	±0.01	"	"
		Pentaclorofenolo	mg/L		"	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	±0.001	"	"
		Tetracloroetilene, tricloroetilene (somma delle concentrazioni dei parametri specifici)	mg/L		"	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	±0.001	"	"
		Solventi clorurati totali	mg/L		"	EPA 5021 A 2003 + EPA 8260 C 2006	±0.01	"	"
		Trialometani (somma delle concentrazioni)	mg/L		"	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	±0.001	"	"
		Benzene	mg/L		"	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	±0.001	"	"
		Benzo(a)pirene	mg/L		"	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	±0.001	"	"
		Pesticidi clorurati (ciascuno)	mg/L		"	EPA 3510C 1996 + EPA 8081B 2007	±0.001	"	"
		Pesticidi fosforati (ciascuno)	mg/L		"	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	±0.001	"	"
		Altri pesticidi totali	mg/L		"	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	±0.001	"	"
		Aldeidi totali	mg/l		"	APAT CNR-IRSA 5070 Man.29:2003	±0.01	"	"
		Solventi organici aromatici totali	mg/l		"	EPA 5030:2002 EPA 8260C:2006	±0.01	"	"
		Solventi organici azotati totali	mg/l		"	EPA 5030:2002 EPA 8260C:2006	±0.01	"	"

Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Fonte del dato	Reporting
		Salmonella	-		"	ISO 6579	-	"	"
		Escherichia coli	UFC/100 ml		"	APAT CNR-IRSA 70300 Man.29:2003	-	"	"

2.1.7.3 Acque di drenaggio superficiale

Per le acque di drenaggio superficiale la normativa di riferimento stabilisce l'effettuazione di analisi periodiche con frequenza trimestrale I campioni devono essere prelevati in punti esterni al corpo di discarica, rappresentativi del recapito delle acque di ruscellamento (bacino di accumulo acque di drenaggio discarica, vasca).

La trattazione è già stata effettuata al paragrafo precedente a cui si rimanda per gli inquinanti da monitorare e la frequenza del monitoraggio.

2.1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO

2.1.8.1 Acque di falda

I punti di campionamento delle acque sotterranee che rientrano nell'attività di controllo devono essere almeno 1 a monte e 2 a valle. In occasione dei campionamenti è necessario inoltre vengano rilevati i livelli di falda in tutti i punti disponibili al fine di determinare la direzione delle acque sotterranee al momento del campionamento. Qualora il Gestore rilevasse anomalie negli autocontrolli o il superamento dei livelli di guardia[46], dovrà dare tempestiva comunicazione all'autorità di controllo oltre a mettere in atto le procedure e le misure di sicurezza specificate nel Piano di Gestione Operativa (elab. E.D.3_rev.02 allegato al progetto approvato con D.D. n. 59 del 18/10/13), ovvero si procederà ad intensificare il monitoraggio fino al rientro dei livelli di guardia. Si riportano i parametri di monitoraggio individuati da Tab.1 dell'All.2 – D.Lgs. 36/03.

[46] Per ciascun parametro su prescrizione di ARPA Puglia (parere prot. 23641 del 18.04.13) si è fissato come **LIVELLO DI GUARDIA l'incremento percentuale del 20 % - 30% tra le misure dei pozzi a valle rispetto alle misure dei pozzi a monte**. **Dopo l'esecuzione di un monitoraggio per un periodo pari ad un anno si valuteranno eventuali modifiche ai definiti livelli di guardia.**
In caso di raggiungimento di tale livello di guardia sarà necessario ripetere al più presto il campionamento per verificare la significatività dei dati. In caso di conferma dei dati ottenuti si dovrà adottare il piano d'intervento prestabilito, poiché presso l'impianto è sicuramente in atto un processo che potrà provocare un inquinamento ambientale.
In ogni caso le azioni di intervento dovranno essere comunicate con gli Enti di Controllo ed in particolare con il DAP di Taranto dell'ARPA Puglia.
Per Il **PIANO PER IL SUPERAMENTO DEI LIVELLI DI GUARDIA** si rimanda all'elaborato **E.D.3_rev.02-PIANO DI GESTIONE OPERATIVA** della discarica di servizio e soccorso approvato con D.D. n. 59 del 18/10/13.

L'obiettivo del monitoraggio sarà quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee riconducibili alla discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive e distinguere, con la maggiore affidabilità possibile, il settore responsabile.

Per la progettazione del sistema di monitoraggio della falda è stata eseguita un'indagine per la determinazione della piezometria dell'area su cui si estende la discarica di servizio/soccorso annessa alla piattaforma.

Nella figura seguente è riportata la piezometria ricostruita sulla base dell'ultimo rilievo freatimetrico del 16/09/2010 e dell'ultimo rilievo topografico. La direzione di falda è concorde con quella nota a livello regionale e risulta essere all'incirca NO-SE.

Nella figura seguente sono individuati i 3 pozzi di monitoraggio, uno a monte (PM1) e due a valle idrogeologico della discarica (PV1 e PV2) così come definito nell'istruttoria per il rilascio dell'AIA.

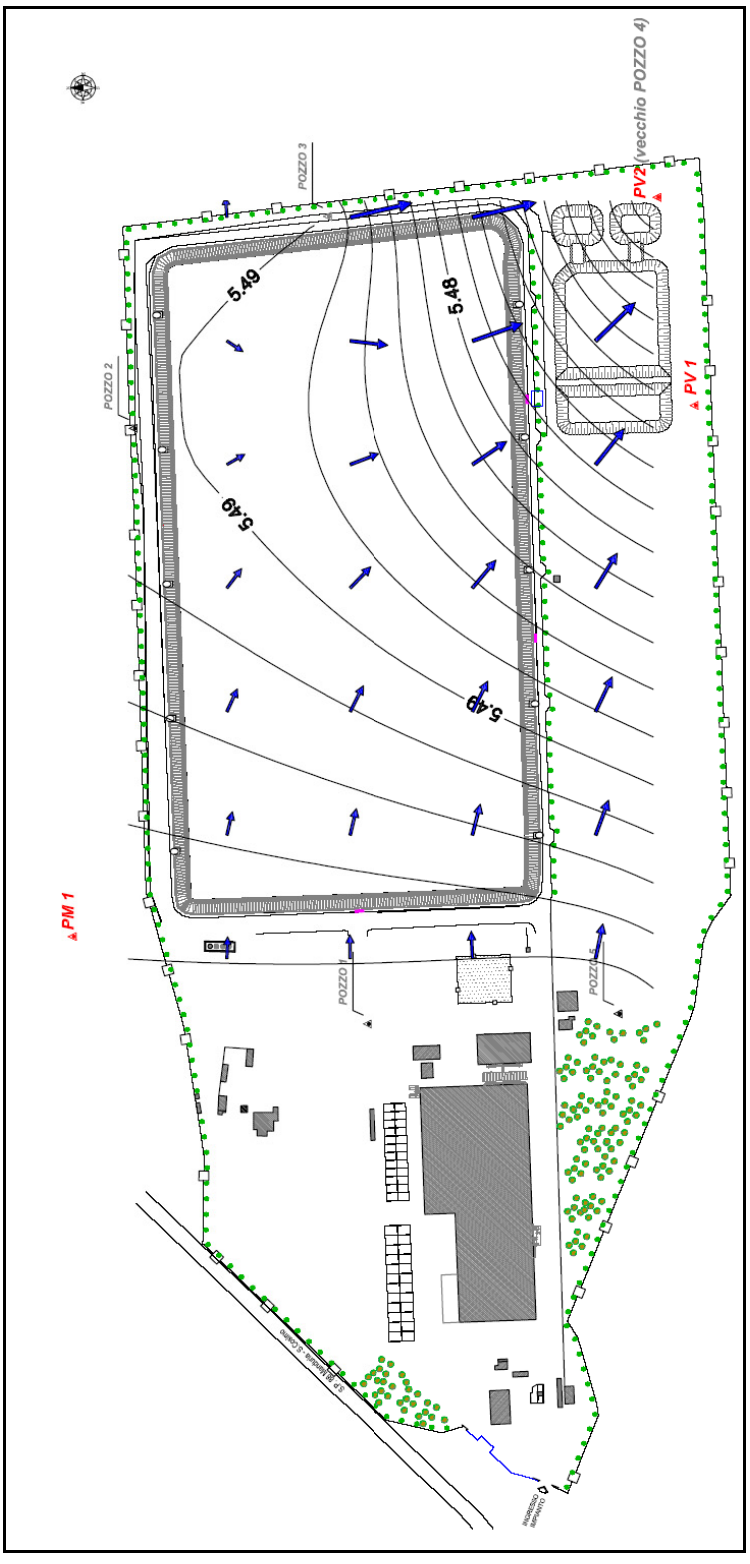


Figura 3 – Planimetria con individuazione pozzi di monitoraggio su piezometria ricostruita sulla base dell'ultimo rilievo freatimetrico e dell'ultimo rilievo topografico

Come prescritto dall'AC, per ciascun pozzo di monitoraggio delle acque sotterranee sarà predisposta una scheda tecnica che illustri la localizzazione mediante le coordinate geografiche, le caratteristiche geometriche, costruttive e idrogeologiche e ne identifichi con foto precisa l'ubicazione.

I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori competenti, preferibilmente indipendenti. Il verbale di campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.

TAB. 51. Pozzi di monitoraggio acque sotterranee – Parametri da determinare

Pozzi di Monitoraggio	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato[47]	Metodiche Analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Reporting	Fase della discarica in cui attuare la misura
PM1, PV1 e PV2	Livello falda	m	mensile	RdP	Rilievo freatimetrico D.lgs 152/06	±0.05	SI	Operativa e post operativa
	pH	-	trimestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 2060Man 29:2003	±0.05	SI	Operativa e post operativa
	Temperatura	°C	trimestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 2030Man 29:2003	±0.1	SI	Operativa e post operativa
	Conducibilità a 20°C	µs/cm	trimestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 2030Man 29:2003	±1	SI	Operativa e post operativa
	Ossidabilità Kubel	mg/l	trimestrale	RdP	Metodo Kubel	±0.01	SI	Operativa e post operativa
	BOD5	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 5120 Man.29:2003	±2	SI	Operativa e post operativa
	TOC (*)	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 5040 Man.29:2003	±2	SI	Operativa e post operativa
	Cloruri	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 4020 Man.29:2003	±0.01	SI	Operativa e post operativa
	Solfati	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 4020 Man.29:2003	±0.01	SI	Operativa e post operativa
	Cianuri	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 4070Man 29:2003	±0.001	SI	Operativa e post operativa
	Ferro disciolto	µg/l	trimestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	SI	Operativa e post operativa

[47] I campionamenti e le analisi sulle acque di falda saranno effettuati da laboratori terzi accreditati

Pozzi di Monitoraggio	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato[47]	Metodiche Analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Reporting	Fase della discarica in cui attuare la misura
	Manganese disciolto	µg/l	trimestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±0.001	SI	Operativa e post operativa
	Ammoniaca	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 4030 Man.29:2003	±0.01	SI	Operativa e post operativa
	Azoto nitrico	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 4040 Man.29:2003	±0.01	SI	Operativa
	Azoto nitroso	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 4050 Man.29:2003	±0.01	SI	Operativa
	Fluoruri	mg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 4020 Man.29:2003	±0.01	SI	Operativa
	Sodio	mg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3030 Man.29:2003	±0.01	SI	Operativa
	Potassio	mg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3030 Man.29:2003	±0.01	SI	Operativa
	Calcio	mg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3030 Man.29:2003	±0.01	SI	Operativa
	Magnesio	mg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3030 Man.29:2003	±0.01	SI	Operativa
	IPA	µg/l	semestrale	RdP	EPA 3510C – EPA 8270D	±1	SI	Operativa e post operativa
	Cromo VI	µg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3150C Man.29:2003	±0.5	SI	Operativa e post operativa
	Cromo tot.	µg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±1	SI	Operativa e post operativa
	Arsenico tot.	µg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±1	SI	Operativa
	Mercurio tot.	µg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±1	SI	Operativa
	Nichel tot.	µg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±1	SI	Operativa
	Zinco tot.	µg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±1	SI	Operativa
	Piombo tot.	µg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±1	SI	Operativa

Pozzi di Monitoraggio	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato[47]	Metodiche Analitiche	Incertezza di misura/ Strumentale	Reporting	Fase della discarica in cui attuare la misura
	Cadmio tot.	µg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±1	SI	Operativa
	Rame tot.	µg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±1	SI	Operativa
	Fenoli	µg/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 5070 Man.29:2003	±10	SI	Operativa e post operativa
	Antimonio (**)	ug/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 3020 Man.29:2003	±1	Si	Operativa e post operativa
	PCB (**)	ug/l	semestrale	RdP	APAT CNR-IRSA 5110 Man.29:2003	±1	Si	Operativa e post operativa
	IPA (**)	ug/l	semestrale	RdP	EPA 3510C – EPA 8270D	±1	Si	Operativa e post operativa
	Composti organoalogenati	µg/l	semestrale	RdP	EPA5030 – EPA8260C	±2	SI	Operativa

(*) Il TOC può essere misurato in alternativa all'Ossidabilità Kubel

Come da prescrizione dell'AC, i nuovi pozzi di monitoraggio (denominati PM1 e PV1) saranno realizzati entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione. A seguito della realizzazione di tutti i pozzi di monitoraggio, sarà presentata a Regione Puglia-Servizio Rischio Industriale, Provincia di Taranto e ARPA una scheda tecnica esplicativa, per ciascuno dei pozzi autorizzato, contenente le informazioni richieste dall'AC (ubicazione, diametro, profondità, allestimento previsto per il campionamento).

A seguito della realizzazione dei nuovi pozzi deve essere ripetuto il rilievo freatimetrico e redatte le relative piezometrie.

Come da prescrizione dell'AC e di ARPA Puglia-DAP Taranto, per il primo anno a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione, sarà continuato il monitoraggio anche sui pozzi 1 e 2 già esistenti.

2.1.8.2 Emissioni diffuse nel sottosuolo

Sarà adottata una frequenza trimestrale per i controlli delle emissioni diffuse nel sottosuolo.

Per l'identificazione della concentrazione di guardia del biogas all'esterno della discarica, si assume come tracciante il metano e come livello di concentrazione di guardia il 4% in volume (il limite di esplosività inferiore delle miscela di metano e aria si riscontra al 5% in volume di metano).

In caso si riscontri la presenza di metano nel suolo o nel sottosuolo a concentrazioni superiori a quelle indicate si provvederà:

- Alla regolazione del sistema perimetrale di captazione biogas all'interno della discarica in modo da massimizzare le portate estratte;
- Alla progettazione e realizzazione, previa autorizzazione degli Enti di controllo, di una barriera dinamica tra la discarica e l'ambiente circostante.

Fase di gestione operativa

Il monitoraggio delle eventuali emissioni diffuse nel sottosuolo avverrà introducendo la strumentazione prevista per la misura delle emissioni diffuse nell'aria a circa 3 metri di profondità all'interno dei piezometri di monitoraggio.

Si procederà, dunque, alla rilevazione con cadenza semestrale dei seguenti parametri:

- Metano (%);
- Anidride carbonica (%);
- Ossigeno (%);
- Esplosività (% LEL).
- Pressione del gas rispetto all'esterno, ove misurabile (mm H_2O).

Durante le attività di rilevazione saranno monitorati:

- Temperatura atmosferica (°C);
- Pressione atmosferica (mbar);
- Livello piezometrico della falda acquifera.

Cicli mensili di rilevazione degli stessi parametri saranno effettuati su una selezione dei punti di monitoraggio, escludendo i punti di monitoraggio periferici e precedentemente caratterizzati da concentrazioni di metano inferiori ai limiti di rilevabilità strumentale.

Fase di post esercizio

Durante la fase di gestione post-operativa saranno mantenute le frequenze e le modalità di controllo individuate per la fase di gestione operativa.

Potranno essere concordate con gli Enti di controllo frequenze meno serrate nel caso in cui le registrazioni evidenzino una radicale e costante riduzione del rischio.

2.1.9 Stato del corpo della discarica

2.1.9.1 Morfologia della discarica

Il monitoraggio topografico del corpo della discarica è necessario al fine di valutare il comportamento geotecnico dei rifiuti abbancati e calcolare la volumetria residua e occupata.

I rilievi topografici saranno eseguiti da personale qualificato dotato di idonea strumentazione.

Durante la gestione operativa, saranno effettuate con frequenza semestrale rilevazioni topografiche del corpo di discarica al fine di calcolare la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito dei rifiuti.
Nel periodo di gestione post-operativa le rilevazioni topografiche avranno frequenza semestrale per i primi 3 anni, poi frequenza annuale.

TAB. 52. Controlli morfologia della discarica – Gestione Operativa

Parametro	UM	Metodo misura	Frequenza misure	Fonte del dato	Reporting	Fase della discarica in cui attuare la misura
Volume occupato	m^3	Rilevazioni topografiche	semestrale	Misura	SI	Operativa
Volume residuo	m^3	Rilevazioni topografiche	semestrale	Misura	SI	Operativa
Struttura e composizione	m (quote raggiunte	Rilevazioni topografiche	semestrale	Misura	SI	Operativa
Assestamento	m (quote raggiunte	Rilevazioni topografiche	semestrale	Misura	SI	Operativa

TAB. 53. Controlli morfologia della discarica – Gestione Post-Operativa

Parametro	UM	Metodo misura	Frequenza misure	Fonte del dato	Reporting	Fase della discarica in cui attuare la misura
Assestamento	m (quote raggiunte)	Rilevazioni topografiche	semestrale	Misura	SI	Primo Triennio (Post operativa)
Assestamento	m (quote raggiunte)	Rilevazioni topografiche	annuale	Misura	SI	Dopo i primi 3 anni (Post operativa)

Con riferimento ai controlli morfologici della discarica in località La Chianca, si precisa che tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo individuato come riferimento, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. In particolare, il caposaldo dovrà essere ubicati in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità: sono da evitare strutture soggette a modificazioni nel tempo (quali ad es. marciapiedi, cordoli, muretti divisori, pozzetti di fognature ed ogni altra simile struttura prefabbricata). Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità. Le caratteristiche di precisa individuazione del caposaldo, saranno definite e comunicate entro 30 gg dal rilascio dell'autorizzazione, a tutti gli Enti Competenti, come prescritto nel provvedimento autorizzativo.

2.1.10 RUMORE

2.1.10.1 Impatto acustico

Per la valutazione delle emissioni acustiche è previsto uno studio di valutazione delle emissioni acustiche a cura di un tecnico abilitato da redarre con diversa cadenza (triennale in scenario 1 e biennale in scenario 2) a seconda della fase di adeguamento dell'annessa piattaforma. Tale studio sarà integrato per impianto e discarica e per maggiori dettagli si rimanda al par. 1.1.9 del presente documento.

2.2 GESTIONE DISCARICA

2.2.1 Prescrizioni generali sul conferimento rifiuti in discarica

Per quanto attiene il conferimento sarà garantito il rispetto dei parametri di ammissibilità di cui al D.M. 27/09/2010 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

Sono ammessi in discarica i rifiuti identificati con i codici CER nel presente PMC nel rispetto del DM 27/09/2010 e del D.Lgs. 36/2003.

L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per strati sovrapposti che dovranno essere ricoperti giornalmente.

La copertura giornaliera dovrà essere realizzata preferibilmente mediante l'impiego RBM e/o di frazioni inerti derivanti da attività di recupero. La copertura giornaliera dovrà essere realizzata con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche tali da limitare la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori molesti.

Il RBM utilizzato per la copertura giornaliera dovrà essere caratterizzato da un IRDP ≤ 400 $mgO_2/kg.SSV^{-1}\cdot h^{-1}$ e rispettare il test di cessione secondo il metodo di cui all'allegato 3 al DM 5/02/98 e s.m.i.

Il RBM dovrà essere depositato a strati con sovrapposto con materiale inerte. Il RBM sarà utilizzato nella misura massima del 50% dello spessore della copertura giornaliera realizzata.

Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto occorrerà effettuare rilevazioni topografiche almeno semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti ai caposaldi di riferimento.

gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alla Regione (Ufficio AIA e Ufficio Gestione Rifiuti) e alla Provincia di Taranto il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.

2.2.2 Programma di gestione della discarica di servizio e soccorso

La normativa di riferimento per le discariche (D.Lgs 36/03) stabilisce venga approvato in sede di rilascio dell'autorizzazione il Piano di Gestione sia per la fase operativa che post operativa, allo scopo di individuare le procedure necessarie a garantire che le operazioni condotte nel sito rispondano alle prescrizioni autorizzative e siano volte ad assicurare il contenimento delle potenziali fonti di inquinamento.

La discarica rappresenta un impianto di smaltimento definitivo e per tale motivo le procedure gestionali devono essere volte soprattutto alla verifica della compatibilità dei rifiuti conferiti con le caratteristiche tecniche, le modalità di trattamento ed i dispositivi di sicurezza presenti in impianto.

Il Piano di gestione deve contenere:

- le procedure di accettazione dei rifiuti in discarica, in riferimento al ciclo produttivo che li ha generati;
- modalità di conferimento, movimentazione nonché criteri di deposito dei rifiuti nelle singole celle;
- procedure di manutenzione periodica dei mezzi e delle strutture;
- misure atte a ridurre la produzione di percolato e la dispersione del biogas;
- procedura di chiusura della discarica;
- piani di intervento e modalità di allerta in caso di:
  - incendio;
  - allagamento;
  - esplosioni;
  - raggiungimento dei livelli di guardia dei parametri ambientali monitorati;
  - dispersione accidentale di rifiuti nell'ambiente.

Per l'impianto di discarica rappresentano elementi di ulteriore criticità:

→ l'elevato numero e l'eterogeneità dei rifiuti trattati;

→ movimentazioni frequenti o continue

Pertanto le attività di controllo saranno finalizzate:

- alla verifica di conformità tra l'operatività dell'impianto e l'autorizzazione in essere;
- alla verifica della rispondenza alle prescrizioni della autorizzazione;
- alla verifica dei risultati del monitoraggio ambientale e dall'eventuale impatto sulle matrici ambientali, da cui possono scaturire ulteriori azioni prescrittive;
- all'individuazione di eventuali misure correttive;
- alla promozione della conformità e del "miglioramento continuo" per il perseguimento degli obiettivi generali della legislazione ambientale.

2.2.3 Obiettivi del piano di sorveglianza e controllo della discarica

Il piano è finalizzato a garantire che:

- Tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
- Siano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e i disagi per la popolazione;
- Si assicuri un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
- Si garantisca l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
- Sia garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

2.2.4 Affidabilità degli impianti

Al fine di garantire che le barriere artificiali rispondano ai requisiti di progetto e assolvano quindi alla funzione di confinamento richieste dalla normativa vigente in tutte le condizioni operative previste, saranno adottate specifiche procedure di controllo di qualità in fase di realizzazione. In particolare sono state adottate specifiche procedure di controllo di qualità per la realizzazione dell'impermeabilizzazione in argilla del fondo discarica.

Tutti i mezzi, le attrezzature e gli impianti saranno soggetti a periodici controlli e a manutenzioni programmate, secondo le indicazioni dei manuali di uso e manutenzione.

Gli impianti elettrici di messa a terra saranno soggetti alla verifica biennale a cura di professionista abilitato dal Ministero delle attività produttive.

Gli estintori e gli idranti presenti presso la discarica saranno soggetti a verifiche semestrali che ne garantiscano l'efficienza in caso di emergenza.

Gli interventi di verifica e manutenzione periodica, a cura di ditta specializzata, saranno riportati sul Registro Antincendio.

2.2.5 Accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e i disagi per la popolazione

Si rimanda all'*Elaborato E.D.3_rev.02 - Piano di gestione operativa*[48] - dove sono stati definiti rigorosi criteri per la riduzione dei rischi e dei disagi.

2.2.6 Interventi in caso di imprevisti

I piani di intervento per condizioni straordinarie quali allagamenti, incendi, esplosioni, raggiungimento dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione e dispersioni accidentali

[48] Con riferimento agli elaborati finali, revisionati ed integrati sulla scorta dell'istruttoria di rilascio dell'AIA (emissione Giugno 2013)

di rifiuti nell'ambiente sono definiti al paragrafo *Piani di intervento per condizioni straordinarie* del Piano di gestione operativa.

Come predisposto al Cap.18-Eventi Accidentali dell'Allegato Tecnico del provvedimento autorizzativo, sia per la piattaforma che per la discarica, il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.

a) Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'AC, all'Ente di Controllo, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel presente PMC;
b) In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'AC e all'Ente di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.

2.2.7 Addestramento del personale

Ciascun lavoratore sarà informato in relazione alla propria mansione:

- Dei contenuti del presente PMC, del Piano di gestione operativa e del Piano di gestione Post-Operativa;
- Delle prescrizioni contenute nella normativa vigente e nelle delibere autorizzative;
- Delle modalità di uso, conservazione e manutenzione di tutti i mezzi, macchine, apparecchiature e strumentazione che deve utilizzare nell'ambito della propria mansione;
- Dei criteri di manipolazione, stoccaggio e utilizzo delle eventuali sostanze pericolose;
- Dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare nello svolgimento di ciascuna specifica attività.

2.2.8 Accesso ai dati di funzionamento e ai risultati delle campagne di monitoraggio

Tutti gli esiti dei controlli e dei monitoraggi previsti nel presente piano saranno conservati presso il cantiere e in copia presso la funzione tecnica centrale per tutta la durata delle fasi di gestione e di post-chiusura dell'impianto.

I risultati saranno correlati alla serie storica già disponibile e saranno verificate le concentrazioni dei parametri e il loro andamento spazio – temporale, al fine di far emergere tempestivamente eventuali anomalie, individuarne le cause e attuare gli interventi necessari.

Le suddette informazioni sono trasmesse agli Enti di controllo con le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente e dalle prescrizioni autorizzative.

2.2.9 Affidabilità dei monitoraggi e dei controlli

I laboratori a cui saranno affidate le analisi previste nel presente piano dovranno operare secondo metodiche riconosciute e standardizzate; su ciascun certificato di analisi sarà riportato, per ogni parametro, il riferimento alla metodica utilizzata. Ogni certificato sarà sottoscritto da tecnico abilitato.

Tutta la strumentazione utilizzata per le misure sarà mantenuta correttamente, tarata e calibrata nel rispetto di quanto previsto dagli specifici manuali di uso e manutenzione.

Qualora le misure e i controlli siano affidati a fornitore terzo, sarà richiesta e verificata apposita documentazione che consenta di identificare la strumentazione utilizzata, accompagnata dai certificati di calibrazione della suddetta strumentazione e dalle relative scadenze.

2.2.10 Gestione del percolato

Il percolato è uno dei prodotti principali della degradazione biologica dei rifiuti.

Pur trattandosi di una discarica a servizio e soccorso di un impianto di trattamento complesso, in cui di norma saranno smaltiti solo rifiuti trattati e biologicamente stabili – salvo casi di fermo impianto o specifiche indicazioni dell'Autorità Competente – anche in base a quanto disposto dal D.Lgs 36/03, è opportuno monitorare la quantità e la qualità del percolato prodotto, anche al fine di tenere sotto controllo il grado di stabilizzazione dei rifiuti all'interno del corpo della discarica.

Sarà garantito il mantenimento del battente idraulico minimo del percolato, compatibile con il sistema di estrazione dello stesso.

Il percolato sarà gestito in regime di deposito temporaneo.

Per garantire l'isolamento del corpo rifiuti dalle matrici ambientali i requisiti della discarica in oggetto tengono conto del:

- Sistema di regimazione e di convogliamento delle acque di ruscellamento;

- Impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica;
- Impianto di raccolta e gestione del percolato;
- Impianto di captazione e gestione del gas di discarica;
- Sistema di copertura superficiale finale della discarica.

2.2.11 Gestione delle acque di ruscellamento

Per acque di ruscellamento si intendono le acque meteoriche che cadono nelle adiacenze e sulla superficie della discarica e ne sono allontanate attraverso opere di canalizzazione[49].
Le piogge su settori di discarica esauriti e sottoposti a "top capping" vengono invece raccolte dai drenaggi e dai fossi perimetrali ed inviati alla chiarificazione ed allo stoccaggio, prima della loro distribuzione irrigua.
In fase operativa e post-operativa sarà garantito il controllo dell'efficienza e dell'integrità dei presidi ambientali (sistemi di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato, di captazione gas, etc.), e il mantenimento di opportune pendenze della baulatura finale per garantire il ruscellamento delle acque superficiali evitando i ristagni, mediante interventi atti ad eliminare i naturali assestamenti della massa dei rifiuti.

2.2.12 Prescrizioni generali operative, di chiusura e post-chiusura

Dovranno essere adottate modalità operative di gestione e post-gestione, nonché gli interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n.36/03.
Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo individuato come riferimento.
In fase di gestione operativa e di post-gestione dovranno essere effettuate, secondo le frequenze stabilite dalla tabella 2 al D.lgs.36/2003, misure relative alla struttura e composizione della discarica e al comportamento d'assestamento del corpo della discarica, come riportato nel presente PMC.
Il gestore è tenuto a condurre l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.
Il gestore è tenuto a comunicare alla Provincia ed alla Regione – Ufficio AIA con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative alle opere di allestimento.
Per ciascun pozzo di monitoraggio delle acque sotterranee deve essere predisposta una scheda tecnica che illustri la localizzazione mediante le coordinate geografiche, le caratteristiche geometriche, costruttive e idrogeologiche e ne identifichi con foto precisa

[49] Capuano F., Tacconi E., *L'esperienza di Reggio Emilia nell'applicazione delle nuove norme per le discariche*, Arpa rivista, (2), 2007.

l'ubicazione. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori competenti, preferibilmente indipendenti. Il verbale di campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.

Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodi normati e/o ufficiali (norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti) o altri metodi equivalenti ai precedenti e che devono essere preventivamente comunicati ad ARPA Puglia[50].

Il gestore deve, inoltre, notificare all'AC anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alla decisione dell'AC sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità dell'autorizzazione rilasciata (anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione), nonché in caso di accertamento del superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro le 8 ore successive, ad Arpa, Regione Puglia Servizio Rischio Industriale e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento.

Il gestore comunicherà alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste ed autorizzate.

Entro 60 giorni lavorativi dalla data di cessazione delle attività di conferimento in discarica il gestore dovrà realizzare una copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva.

La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica, in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio. Nel caso in cui la morfologia del corpo della discarica non sia compatibile con la posa della copertura definitiva e con quanto previsto in progetto, sarà cura della Ditta sottoporre agli Enti la proposta di un nuovo piano di intervento e idonee garanzie finanziarie integrative.

---

[50] Si precisa per quanto riguarda i certificati analitici che gli stessi devono essere redatti e sottoscritti da Chimico Iscritto all'Albo e rispettare i requisiti minimi stabiliti dalla nota del Consiglio nazionale dei Chimici del 27/01/2012, prot.057/12/CNC/FTA.

La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Autorità competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D.lgs 36/03 e successive modifiche.

Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione programmata, sia ordinaria sia straordinaria, nonché registrazioni cartacee su pagine numerate firmate della effettuazione della stessa, per gli impianti asserviti a mitigazione degli impatti ambientali. Tali registrazioni dovranno essere conservate e messe a disposizione delle Autorità di Controllo.

Il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dilavanti il capping dovrà essere adeguatamente mantenuto attivo al fine di garantire il completo allontanamento delle acque meteoriche che si infiltrano nello strato di terreno vegetale e nel sottostante strato drenante.

Il gestore deve garantire sempre, nell'esecuzione dei successivi interventi e nella gestione vera e propria della discarica, il rispetto delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.

La viabilità di accesso alla discarica deve essere idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e tale da contenere la polverosità.

Deve essere mantenuta in piena efficienza la rete dei dispositivi predisposti per garantire il monitoraggio delle matrici ambientali.

L'attività di conferimento dei rifiuti presso la discarica è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie di cui al Regolamento Regionale 18/07 e s.m.i. il cui importo dovrà essere oggetto di specifica approvazione da parte della competente amministrazione provinciale.

La coltivazione della discarica dovrà avvenire in modo da rendere possibile la contemporanea attività del sistema per la gestione del biogas già in fase di gestione operativa. Tale sistema dovrà essere sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza e dovrà essere dotato di apposito impianto di recupero energetico e relativa torcia di emergenza.

Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti prescritti da ARPA e dall'AC e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.

Il gestore è tenuto ad adottare misure gestionali, come arginature perimetrali ed eventuali sistemi di impermeabilizzazione provvisorie, che non comportino modifiche sostanziali al progetto oggetto di approvazione, finalizzate a minimizzare l'ingresso delle acque meteoriche.

2.3 INDICATORI PRESTAZIONE DISCARICA

TAB. 54. Monitoraggio degli indicatori di performance - Discarica

Indicatore e sua descrizione	Denominazione	U.M.	Frequenza di monitoraggio in autocontrollo	Reporting
Produzione di percolato in rapporto a frazioni smaltite in discarica	PERCOLATO	Mc/ton	mensile	NO

CONDIZIONI IN CASO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto, un anno prima della scadenza dell'AIA, il Gestore dovrà predisporre e presentare all'AC un Piano.

Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi.

ELENCO TABELLE

TAB. 1. Rifiuti in Ingresso – Impianto – REGIME (Fase 1 e 2) 15
TAB. 2. Analisi rifiuti in ingresso all'impianto 16
TAB. 3. Rifiuti prodotti dall'impianto – A REGIME (sia Fase 1 che Fase 2) 17
TAB. 4. Analisi rifiuti prodotti dall'impianto a smaltimento discarica interna di servizio/soccorso 20
TAB. 5. Analisi altri rifiuti prodotti dall'impianto a Smaltimento/Recupero esterno 21
TAB. 6. Parametri da monitorare su FSC (CER 191212) 22
TAB. 7. Altri parametri da monitorare su FSC 22
TAB. 8. Parametri da determinare in eluato rifiuti prodotti– Metodiche e incertezze – DM 27.09.10 22
TAB. 9. Parametri da determinare in eluato rifiuti prodotti– Metodiche e incertezze – 23
TAB. 10. Risorse idriche - Impianto 26
TAB. 11- Stima di massima del fabbisogno idrico dell'impianto 26
TAB. 12. Energia consumata - Impianto 27
TAB. 13. Energia prodotta – Impianto (solo Digestione anaerobica) 27
TAB. 14. Combustibili - Impianto 27
TAB. 15. Consumo di materie 28
TAB. 16. MPS prodotte 28
TAB. 17. Analisi sulle MPS prodotte – Quadro generale 28
TAB. 18. Analisi sulla MPS – ACM (Allegato 2, D.Lgs 75/2010) 29
TAB. 19. Avvio a riciclaggio della raccolta selettiva dei rifiuti di imballaggio previa separazione f.m.s. (fonte: Allegato Tecnico Carta ANCI-COMIECO 2009-2013) 30
TAB. 20. Punti di emissione convogliate impianto 31
TAB. 21. Inquinanti monitorati emissioni convogliate ai sensi della L.R. n. 7/99 32
TAB. 22. Inquinanti monitorati emissioni convogliate motore cogenerazione biogas da D.A. (sigla E6) 33
TAB. 23. Controlli parametri fondamentali biogas da digestione anaerobica 33
TAB. 24. Monitoraggio composizione biogas da digestione anaerobica 34
TAB. 25. Monitoraggio emissioni diffuse al perimetro 35
TAB. 26. Parametri meteo climatici - Impianto 36
TAB. 27. Emissioni idriche con finalità di riutilizzo 37
TAB. 28. Parametri monitorati per acque destinate al riutilizzo – D.M. 185/2003 38
TAB. 29. Recettore sensibili individuati per il monitoraggio acustico 43
TAB. 30. Monitoraggio degli indicatori di performance - Impianto 57
TAB. 31. Rifiuti in ingresso – Discarica – A REGIME – Fase 1 e 2 58
TAB. 32. Analisi rifiuti conferiti in discarica 59
TAB. 33. Parametri da determinare in eluato– Metodiche e incertezze – DM 27.09.10 59
TAB. 34. Analisi del percolato da discarica – Gestione Operativa 60
TAB. 35. Analisi del percolato da discarica – Gestione Post-Operativa 61
TAB. 36. Energia consumata 63
TAB. 37. Energia prodotta 63
TAB. 38. Combustibili - Discarica 64
TAB. 39– Consumo di materie 64
TAB. 40. Punti di emissione convogliata 64
TAB. 41. Inquinanti monitorati emissioni convogliate processo -DISCARICA 65
TAB. 42. Inquinanti monitorati emissioni convogliate motore cogenerazione biogas discarica (sigla E5) 65
TAB. 43. Quantitativi Biogas discarica 65
TAB. 44. BIOGAS DI DISCARICA – Riepilogo Parametri Composizione - GESTIONE OPERATIVA 66
TAB. 45. BIOGAS DI DISCARICA – Riepilogo Parametri Composizione - GESTIONE POST- OPERATIVA 68
TAB. 46. Emissioni gassose e qualità 70
TAB. 47. Parametri meteo climatici – Fase Operativa 72
TAB. 48. Parametri meteo climatici – Fase Post-Operativa 72
TAB. 49. Emissioni idriche discarica – Finalità riutilizzo (previo rispetto del DM 185/03) 72
TAB. 50. Inquinanti monitorati acque di ruscellamento (ai fini del riutilizzo industriale e/o irriguo) 73
TAB. 51. Pozzi di monitoraggio acque sotterranee – Parametri da determinare 79
TAB. 52. Controlli morfologia della discarica – Gestione Operativa 83
TAB. 53. Controlli morfologia della discarica – Gestione Post-Operativa 83
TAB. 54. Monitoraggio degli indicatori di performance - Discarica 92

ALLEGATI

Di seguito si riportano i seguenti allegati tecnici al presente PMC:

- **Allegato 1 – Certificazione EN ISO 14001:2004**
- **Allegato 2** – Tabella parametri, metodiche e incertezze caratterizzazione ai sensi dell'Allegato D al D.Lgs 152/06 e smi

Ricertificazione Report N°: RR-0316-E-TIC-MS-0200518-13	TÜV INTER CERT SAAR

Auditor recommendation to Certification Office

Auditor recommends ☒ Issue of certificate ☒ Continuity of certificate

☐ Repeat-audit ☐ Revocation of certificate ☐ Other

The persons involved in the audit and the certification process state with their binding signature that, over the **last 2 years**, they have not provided any consulting services whatsoever concerning the management system for the company under review, and that they will not provide any such services within the **next 2 years**.

Manduria (TA), 12/03/2016	**Dino BERTETTO**	
Place, Date	Lead auditor	Auditor/Expert

☐ Auditor(s) recommendation accepted ☐ Other decision — Date, signature of CB

☐ Release Veto-person (if applicable) ☐ Rejection — Date, signature of CB

Certificate Number **13-E-0200518-TIC** Valid Until

MANDURIAMBIENTE S.p.A.
Località La Chianca
74024 MANDURIA (TA)
Part. IVA 03979240738

Data for issuing the certificate

Report N°: RR-0316-E-TIC-MS-0200518-13

TÜV INTER CERT SAAR

Company name: MANDURIAMBIENTE S.p.A.

Address: C.da La Chianca

Code, City, Nation: 74024 Manduria (TA) - IT

Language	Certificate	Scope
English *:	☒	**Management of platform for the treatmen t and of urban and similar urban waste and of controlled landfill 1 ° category**
National Language:	☒	**Gestione di piattaforma per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti soldi urbani e assimilabili e di discarica controllata di 1° categoria**
Other:	☐	

*for the registration of the certificate it's necessary put the scope in English language.

☐ We inform to require our company logo on the certificate, according to the economic condition of the TÜV INTERCERT offer N° .....

☒ We inform to require the TÜV INTERCERT mark, according to the procedure of "Contract relating to the certification and to the right of use the TÜV INTERCERT mark" and according to the economic condition of the TÜV INTERCERT offer N° **TIC-IT-290216-E-077-A06 MANDURIAMBIENTE**

Luogo, Data

MANDURIA (TA), 12/03/2016

Firma del Lead Auditor

Dino Bertea

Firma e timbro del cliente

MANDURIAMBIENTE S.p.A
Località La Chianca
74024 MANDURIA (TA)
Part. IVA 03738240738

Allegato 4 –
CARATTERIZZAZIONE COMPLETA RIFIUTI ai sensi ALLEGATO D al D.LGS. 152/06

Nome Prova e metodo analitico	Unità di misura	Incertezza	Limiti (D.Lgs. 152/06 parte IV All.D e s.m.i.)	Caratteristiche di pericolo	Frasi di rischio (D.Lgs. 152/06 parte IV All.D e s.m.i.)
STATO FISICO UNI 10802:05	//	//	//	//	//
COLORE Visivo	//	//	//	//	//
Densità CNR-IRSA Qd. 64 Vol.2 1984 – Met.3	g/dm^3	±0,002	//	//	//
Odore Saggio organolettico	//	//	//	//	//
pH CNR-IRSA Qd. 64 Vol.3 1985 – Met.1	u.pH	±0,05	2,00÷11,50 (1)	H8	//
Residuo secco a 105°C UNI EN 14346 : 2007	%	±0,02	//	//	//
Residuo secco a 600°C UNI EN 15169 : 2007	%	±0,02	//	//	//
CARBONIO ORGANICO TOTALE (TOC) DM 13/9/99 GU n°248 21/10/99 Met.VII.3	%	± 0,04	6	//	//

Nome Prova e metodo analitico	Incertezza	Limiti (D.Lgs. 152/06 parte IV All.D e s.m.i.)	Caratteristiche di pericolo	Frasi di rischio (D.Lgs. 152/06 parte IV All.D e s.m.i.)
SOLVENTI ORGANOCLORURATI EPA 5035 : 2002 – EPA 8260C : 2006				
Clorometano	//	10000	H7 H3	R40-48/20 R10
Cloruro di vinile	//	10000	H7 H3	45-26-39 12
Diclorometano	//	10000	H7	R40
Triclorometano	//	250000 50000 10000	H4 H5 H7	R40 R38 R20/22/48
1,1,1,2-Tetracloroetano	//	//	//	R20/59
1,1,2,2-Tetracloroetano	//	1000 25000	H6 H14	R26/27 R51/53
Tetraclorometano	//	30000 10000 1000	H6 H7 H14	R52/5359 R23/24/25/48 R40
1,2,3-Tricloropropano	//	250000 1000 5000	H5 H7 H10	R20/21/22 R45 R60
Esacloroetano	//	//	//	//
1,2-Diclorobenzene	//	200000 50000 2500	H4 H5 H14	R50/53 R36/37/38 R22
1,4-Diclorobenzene	//	200000 10000 2500	H4 H5 H14	R50/53 R36/37/38 RR40

Allegato 4 –
CARATTERIZZAZIONE COMPLETA RIFIUTI ai sensi ALLEGATO D al D.LGS. 152/06

1,1,2-Tricloroetano	//	250000	H5	R20/21/22/66
		10000	H14	R40
1,2-Dicloroetano	//	200000	H4	R 45
		250000	H5	R22-36/37/38
		1000	H7	R11
1,1-Dicloroetano	//	250000	H5	R22/36/37/52/53
1,2-Dicloropropano	//	250000	H5	R11-20/22
1,1,1-Tricloroetano	//	250000	H5	R45
		1000	H14	R20
1,1-Dicloroetilene	//	250000	H5	R20-68
1,2-Dicloroetilene	//	250000	H5	R20-68
Tricloroetilene	//	200000	H4	R67
		1000	H7	R45
		10000	H11	R68
		250000	H14	R36/38/52/53
Tetracloroetilene	//	10000	H7	**R** 40
		250000	H14	R51/53
Pentacloroetano	//	2000	H6	R40
		10000	H7	R23/48
		25000	H14	R51/53
Tribromometano	//	250000	H5	R22
		1000	H6	R23
		200000	H4	R33/37
		250000	H14	R51/53

Allegato 4 –
CARATTERIZZAZIONE COMPLETA RIFIUTI ai sensi ALLEGATO D al D.LGS. 152/06

Nome Prova e metodo analitico	Unità di misura	Incertezza	Limiti (D.Lgs. 152/06 parte IV All.D e s.m.i.)	Caratteristiche di pericolo	Frasi di rischio (D.Lgs. 152/06 parte IV All.D e s.m.i.)
1,2-Dibromoetano	mg/kg	//	10000 2000 200000 250000	H7 H6 H4 H14	R45 R23/24/25 R36/37/38 R51/53
Dibromoclorometano	mg/kg	//	2000	H6	R23/25
Bromodiclorometano	mg/kg	//	2000	H6	R23/24/25
Monoclorobenzene	mg/kg	//	250000 1000	H5 H6	R20 R51/53
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI EPA 5030 : 2002 – EPA 8260C : 2006	mg/kg				
Benzene	mg/kg	//	30000 1000 200000	**H6** **H7-11** **H4**	**R** 45 R11 R46/48/23/24/25/3 6/38/65
Toluene	mg/kg	//	200000 250000 50000	**H4** **H5** **H10**	R63 R38/48/20/65-67 R11
Xileni (o, m, p)	mg/kg	//	200000 250000	**H4** **H5**	**R** 10 R20-21-38
Etilbenzene	mg/kg	//	200000	**H5**	**R** 10-20
Stirene	mg/kg	//	125000	**H4, H5**	**R** 10-20-36/38
Idrocarburi (C<12) (come n-esano) EPA 5021 : 1996 – EPA 8260C : 2006	mg/kg	//	200000 250000 50000 25000	H4 H5 H10 H14	R20/48/65 R38/51/53/67 R62 R11
Idrocarburi (C10÷40) UNI EN 14039 : 2005	mg/kg	//	1000 2500 25000	H7, H11 H5 H14	R45 R50/53/65 R46
Naftalene(*)	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Fenantrene	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Antracene	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Pirene	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Benzo[a]antracene(*)	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Crisene(*)	mg/kg	± 0,001	10000	H5, H7, H11, H14	R45
Benzo[b]fluorantene(*)	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Benzo[k]fluorantene(*)	mg/kg	± 0,001	10000	H5, H7, H11, H14	R45
Benzo[a]pirene(*)	mg/kg	± 0,001	10000	H5, H7, H11, H14	**R** 45-46-60-61-50/53
Benzo[e]pirene(*)	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Indeno[1,2,3-cd]pirene	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Dibenzo[a,h]antracene(*)	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Benzo[g,h,i]perilene	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Benzo[j]fluorantene(*)	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Sommatoria degli IPA asteriscati	mg/kg	--	1000	//	R50/53
Sommatoria degli IPA totali	mg/kg	--	//	//	//

Allegato 4 –
CARATTERIZZAZIONE COMPLETA RIFIUTI ai sensi ALLEGATO D al D.LGS. 152/06

Nome Prova e metodo analitico	Unità di misura	Incertezza	Limiti (D.Lgs. 152/06 parte IV All.D e s.m.i.)	Caratteristiche di pericolo	Frasi di rischio (D.Lgs. 152/06 parte IV All.D e s.m.i.)
METALLI PESANTI E METALLOIDI UNI EN 13657:04 + UNI EN ISO 11885:09					
Alluminio – Al	mg/kg	± 0,001	50000	H8	R15
Arsenico – As	mg/kg	± 0,001	1000	H6, H7	R23/25
			50000	H8	R51/53
			2500	H14	R28
Antimonio – Sb	mg/kg	± 0,001	2500	H5	R20/22
			25000	H14	R51/53
Bario – Ba	mg/kg	± 0,001	10000	H5	R20/22
Berillio – Be	mg/kg	± 0,001	200000	H4	R 25-36/37/38-43-48/23/51/53
			1000	H6, H7	R49
			25000	H14	R26
Bismuto – Bi	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Boro – B	mg/kg	± 0,001	1000	H6	R14
			10000	H8	R26/28/35
Cadmio – Cd	mg/kg	± 0,001	100	H7	R45
			1000	H6,H11	R46
			5000	H10	R23/26/25/48/50/53
			2500	H14	R60/61
Cobalto – Co	mg/kg	± 0,001	250000	H5	R22/42/43/50/53
			100	H7	R49
			5000	H10	R60
			10000	H11	R22
			250	H14	R68
Cromo – Cr	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Ferro – Fe	mg/kg	± 0,001	200000	H4	R22
			250000	H5	
Nichel – Ni	mg/kg	± 0,001	200000	H4	R20/22/38/42/43/50/53 R49
			1000	H6,H7	R61
			5000	H10	R48/23
			10000	H11	R68
			200000	H14	
Manganese – Mn	mg/kg	± 0,001	2500	H5	R22/50/53
			250000	H14	R8
Molibdeno – Mo	mg/kg	± 0,001	10000	H4	R36/37
			200000	H7	R40
Piombo – Pb	mg/kg	± 0,001	10000	H7	R33/50/53/62
			5000	H10	R61
			2500	H14	R40
Rame totale – Cu	mg/kg	± 0,001	200000	H4	R36/38
			250000	H5	R50/53
			2500	H14	R22
Selenio – Se	mg/kg	± 0,001	30000	H6	R33/50/53 R23/25
			2500	H14	
Stagno – Sn	mg/kg	± 0,001	50000	H8	R34
			250000	H14	R52/53
Tallio – Tl	mg/kg	± 0,001	200000	H4	R38/51/53
			1000	H6	R28
			25000	H14	R48/25
Vanadio-V	mg/kg	± 0,001	200000	H4	R37/51/53
			30000	H6	R48/23
			50000	H10	R20/22
			10000	H11	R68
			25000	H14	R63

Allegato 4 –
CARATTERIZZAZIONE COMPLETA RIFIUTI ai sensi ALLEGATO D al D.LGS. 152/06

Zinco-Zn	mg/kg	± 0,001	2500 1000	H14 H6	R50/53 R61
Mercurio – Hg Irsa CNR Q64 Vol.3 Met.10 1985	mg/kg	//	2500 5000	H10 H14	R23/48/50/53 R26
Cromo Esavalente e suoi composti CNR-IRSA Qd. 64 Vol.3 1985 – Met.16	mg/kg	//	1000 10000 50000 2500	H6, H7, H11, H8 H10 H14	R9 R46 R62/26/24/48/23/35 R43/50/53 R45
Rame solubile e suoi composti UNI EN 12457-2 : + UNI EN 12506 :2004 + EPA 6010C : 2007	mg/kg	± 0,001	//	//	//
Cloro Totale EPA 5.050	%	± 0,01	//		//

Nome Prova e metodo analitico
POLICLORO DIBENZO-*p*-DIOSSINE / DIBENZOFURANI
EPA 1613 B : 1994

	Limite rifiuti non pericolosi	**Limite rifiuti pericolosi**
2378-TetraCDD 12378-PentaCDD 123478-EsaCDD 123678-EsaCDD 123789-EsaCDD 1234678-EptaCDD OctaCDD		
Totale TetraCDD Totale PentaCDD Totale EsaCDD Totale EptaCDD	2000 ng/kg	10000 ng/kg
2378-TetraCDF 12378-PentaCDF 23478-PentaCDF 123478-EsaCDF 123678-EsaCDF 234678-EsaCDF 123789-EsaCDF 1234678-EptaCDF 1234789-EptaCDF OctaCDF		
Totale TetraCDF Totale PentaCDF Totale EsaCDF Totale EptaCDF	0,002 mg/kg(come I-TE)	0,01 mg/kg(come I-TE)

Allegato 4 –
CARATTERIZZAZIONE COMPLETA RIFIUTI ai sensi ALLEGATO D al D.LGS. 152/06

Nome Prova e metodo analitico	Unità di misura	Incertezza	Caratteristiche di pericolo	
POLICLOROBIFENILI TOTALI (PCB) EPA 1668A : 1999	µg/kg	± 0,0003	H373, H400, H410 H14	**R33/50/53**
***Non-orto* POLICLORO BIFENILI**				
3,4,4',5-TetraCB (81)				
3,3',4,4'-TetraCB (77)				
3,3',4,4',5-PentaCB (126)				
3,3',4,4',5,5'-HexaCB (169)				
***Mono-orto* POLICLORO BIFENILI**				
2,3,3',4,4'-PentaCB (105)				
2,3,4,4',5-PentaCB (114)				
2,3',4,4',5-PentaCB (118)				
2',3,4,4',5-PentaCB (123)				
2,3,3',4,4',5-HexaCB (156)				
2,3,3',4,4',5'-HexaCB (157)				
2,3',4,4',5,5'-HexaCB (167)				
2,3,3',4,4',5,5'-HeptaCB (189)				
HCB				
ALTRI POLICLORO BIFENILI				
2,4,4'-TriCB (28)				
2,2'5,5'-TetraCB (52)				
2,3,3',5,6-PentaCB (95)				
2,2',4,4',6-PentaCB (99)				
2,2',4,5,5'-PentaCB (101)				
2,3,3',4',6-PentaCB (110)				
2,2',3,3',4,4'- HexaCB (128)				
2,2',3,4,4',5'-HexaCB (138)				
2,2',3,4,5,5'-HexaCB (146)				
2,2',3,4',5',6-HexaCB (149)				
2,2',3,5,5',6-HexaCB (151)				
2,2',4,4'5,5',-HexaCB (153)				
2,2',3,3',4,4',5-HeptaCB (170)				
2,2',3,3',4,5',6'-HeptaCB (177)				
2,2',3,4,4',5,5'-HeptaCB (180)				
2,2',3,4,4',5',6-HeptaCB (183)				
2,2',3,3',4,5',6'-HeptaCB (187)				
			Limite rifiuti non pericolosi mg/kg 10 (come PCB Totali)	**Limite rifiuti pericolosi mg/kg 50 (come PCB Totali)**

Allegato 4 –
CARATTERIZZAZIONE COMPLETA RIFIUTI ai sensi ALLEGATO D al D.LGS. 152/06

Nome Prova e metodo analitico		Unità di misura	Incertezza	Limiti come da Allegato I del Reg.756 del 24/08/2010	Caratteristiche di pericolo	Frasi di rischio
POLIBROMODIFENILETERI (PBDE) EPA 1614:2007		ng/kg	± 0,0003		H373, H400, H410 H14	**R** 39/40/ 42/ 43/ 46/48/ 60/61
	BDE					
22'4-TriBDE	**17**					
244'-TriBDE	**28**					
22'44'-TetraBDE	**47**					
23'44'-TetraBDE	**66**					
23'4'6-TetraBDE	**71**					
22;44'5-PentaBDE	**99**					
22'44'6-PentaBDE	**100**					
22'344'-PentaBDE	***85***					
22'44'56'-EsaBDE	**154**					
22'344'5'-EsaBDE	**138**					
22'44'55'-EsaBDE	**153**					
22'344'5'6-EptaBDE	**183**					
233'44'56-EptaBDE	**190**					
DecaBDE	**209**					
Totale TriBDE						
Totale TetraBDE						
Totale PentaBDE						
Totale EsaBDE						
Totale EptaBDE						
Altri Composti organici persistenti EPA 3540C:1996+EPA 8270D:2007						
Acido perfluoroottanosulfonato e suoi derivati		mg/kg s.s.	//	//		
DDT		mg/kg s.s.	//	50	H11	R40 -50/53
Clordano		mg/kg s.s.	//	50	H11	R21/22-40R50/53
Lindano		mg/kg s.s.	//	50		R25- 20/21-48/22-50/53
alfa-esaclorocicloesano		mg/kg s.s.	//	50		R22
beta-esaclorocicloesano		mg/kg s.s.	//	50		R22
Esaclorocicloesano (miscela di isomeri)		mg/kg s.s.	//	50		R22
Dieldrin		mg/kg s.s.	//	50		R24/25-48/24/25; Xn R40; R50/53
Endrin		mg/kg s.s.	//	50		R27; T R25-48/25; Xn R40; N R50/53
Eptacloro		mg/kg s.s.	//	50		R24/25; Xn R40; N R50/53
Clordecone		mg/kg s.s.	//	50		R24/25-40-50/53
Aldrin		mg/kg s.s.	//	50		R24/25-48/24/25; Xn R40; N R50/53
Pentaclorobenzene		mg/kg s.s.	//	50		R11-22-50/53
Mirex		mg/kg s.s.	//	50		R 11-38-48/20-62-65-67-51/53
Toxafene		mg/kg s.s.	//	50		R48/20-62-65; Xi R38; F R11; N R51/53
Esabromobifenile		mg/kg s.s.	//	50		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 26 settembre 2016, n. 1675

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati €40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazio-

ne del Programma ha verificato la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- criteri di selezione dei progetti;
- regole di ammissibilità all'agevolazione;
- regole di informazione e pubblicità;
- sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con nota del 06/09/2016 prot. n. 3895/U, trasmessa in data 07/09/2016 ed acquisita agli atti in data
- 09/09/2016 prot. n. AOO_158/7107, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **SO.C0.IN./SYSTEM S.r.l.** — Codice Progetto: **3LD7CW5** -, cosi come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 1.464.690,90=, di cui:
  - € 519.690,90 per Attivi Materiali e Servizi di Consulenza,
  - € 945.000,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale,

con agevolazione massima concedibile pari ad € 898.397,88;

- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 06/09/2016 prot. n. 3895/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l.** — Codice Progetto: **3LD7CW5** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 06/09/2016 prot. n. 3895/U, trasmessa in data 07/09/2016 ed acquisita agli atti in data 09/09/2016 prot. n. AOO_158/7107, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l.** — Codice Progetto: **3LD7CW5** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **S0.C0.IN./SYSTEM S.r.l.** -codice Progetto: **3LD7CW5** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di

- concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa SO.CO.INISYSTEM S.r.l.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1675 DEL 26 SET. 2016

"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l.

Codice Progetto: 3LD7CW5
Protocollo istruttorio: 21

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO ALLA DETERMINA

Relazione istruttoria istanza di accesso SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l.
Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Soggetto proponente 5
2.2 Investimento 7
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 9
3.1 Esame preliminare della domanda 9
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 10
3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*) 10
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (*criterio di valutazione 2*) 10
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*) 13
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4*) 13
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*) 15
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*) 16
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*) 19
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*). 25
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 25
3.4 Investimenti in R&S 27
3.5 Investimenti in Innovazione 30
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 30
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 32
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 34
5. Conclusioni 35

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Relazione istruttoria istanza di accesso SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l.
Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 04/03/2016 ore 09.51;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante e di pagamento della marca da bollo n. 01151212211989 del 01/02/2016 (come verificato sul portale dell'Agenzia delle Entrate);
- Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari con vigenza (firmata digitalmente);
- Sezione 3 – n. 6 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente);
- Sezione 4 - Business Plan;
- Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, sottoscritte dall'Arch. Vincenzo Mancini;
- Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- Atto costitutivo datato 12/06/1995, (Rep. n. 77908 - Racc. 7962) reg. a Gioia del Colle il 21/06/1995 Statuto (Allegato A all'atto 7962); Verbale di Assemblea Straordinaria del 05/11/1997, (Rep. 93086 – Racc. 9447) reg. a Gioia del Colle il 10/1/1997 al n. 2717 (trasferimento sede sociale in Noci zona H numero 17/D, ampliamento oggetto sociale e modifiche dello Statuto, con allegato A al n. 9447); atto di cessione di quote del 30/04/1998 rep. 97267 – racc. 9849 reg. a Gioia del Colle l'08/05/1998 al n. 1230; Verbale di Assemblea Ordinaria del 01/01/2006 (dimissioni amministratore unico e nomina nuovo organo amministrativo); Verbale di Assemblea del 17/10/2012 (rep. 50376 – racc. 13745) reg. a Gioia del Colle il 25/10/2012 al n. 9527/1t (ampliamento oggetto sociale, adeguamento statuto, trasferimento sede sociale in Noci – zona H c. da Grave, proroga termine societario dal 2030 al 2050 e Statuto allegato "A" racc. 13745) ;
- Copia del libro soci;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013, 2014) completi della nota integrativa, verbale di assemblea ordinaria firmati digitalmente e ricevute di deposito;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede (contratto di comodato di uso gratuito);

- Relazione sottoscritta digitalmente dall'Arch. Vincenzo Mancini, circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione, nonché le opere da realizzare;
- Inquadramento geografico su ortofoto.

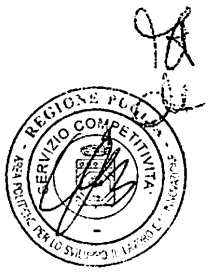
L'impresa ha inviato integrazioni spontanee con le seguenti PEC:

- ✓ il 04/03/2016 (prot. 1456/Ba del 09/03/2016) inerente la precisazione che il Sig. Pace Pasquale possiede il requisito di Responsabile Tecnico come si può evincere da visura camerale allegata.
- ✓ 13/05/2016 (prot. 492/I pari data) attestazione di ottenimento del Rating di Legalità in data 19/04/2016.

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, il soggetto beneficiario ha inviato la documentazione mancante a mezzo PEC:

- ✓ del 22/07/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3031/I del 25/07/2016, in particolare:
  - visura camerale a conferma della presenza della socia Ciliberti Paola, in assenza del libro soci non aggiornato;
  - indicazione dell'anno di partecipazione della prima fiera di settore (marzo 2018);
  - indicazione della percentuale di fatturato all'estero negli ultimi tre anni (2013-2014-2015).
- ✓ del 30/08/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3714/I, in particolare:
  - Nuova Sezione 1, con richiesta di agevolazione aggiornata.

<u>Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.</u>



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente **SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l.**, Partita IVA 04740530722, è stata costituita in data 12/06/1995 (come risulta dalla DSAN, a firma del legale rappresentante, inerente l'iscrizione in Camera di Commercio del 04/03/2016 e dalla visura societaria del 21/07/2016), ha avviato la propria attività in data 23/10/1995 ed ha sede legale ed operativa in Contrada Grave - ZONA H sn 70015 Noci (Ba) e sede secondaria in Via Tommaso Siciliani, 33 70015 Noci (Ba).

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 21/07/2016 (visura societaria), l'impresa ha come Rappresentante Legale e Amministratore Unico il Sig. Pace Pasquale e presenta un capitale sociale di € 15.480,00, interamente versato e così suddiviso:

- Ciliberti Paola 11,12% pari a € 1.721,37;
- Pace Angela 44,44 % pari a € 6.879,31;
- Pace Pasquale 44,44 % pari a € 6.879,31.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto:
- la fabbricazione e la lavorazione dei prodotti in metallo con particolare riguardo alla fabbricazione di strumenti e strutture metalliche e parti di strutture; l'installazione di apparecchiature di protezione, di manovra e controllo;
- lavori di impianto tecnico: montaggio e riparazione di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; la realizzazione di centrali elettriche ed elettroniche;
- l'esecuzione di lavori a terra, di costruzione e pavimentazione stradale;
- l'installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di trasmittenti radiotelevisivi di impianti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- la realizzazione, la manutenzione e la gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

✓ campo di attività:

La SO.CO.IN., così come risulta dalla visura camerale, svolge l'attività principale di Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture finalizzate alla realizzazione di impianti di telecomunicazione. Codice primario dell'attività, Ateco 2007: *25.11.00 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture,* mentre, il Codice Ateco relativo all'iniziativa proposta, indicato dalla proponente, è il *62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca,* poiché l'iniziativa consiste nella realizzazione di una piattaforma per la fruizione in mobilità, di itinerari turistici e cicloturistici a cui gli utenti accederanno tramite applicazioni su dispositivi mobili per la fruizione degli itinerari e dei loro contenuti specifici; il target di clienti della piattaforma sarà costituito principalmente dagli operatori turistici italiani e stranieri che vogliono arricchire l'offerta turistica per i propri clienti.
In questo caso però, trattandosi, della creazione di una piattaforma (portale) specifica per l'affidamento "in licenza ad operatori commerciali del settore turistico", l'attività si configurerebbe come editoriale ed il codice ATECO 2007 più corretto è: *58.19.00 Altre attività editoriali edizione, anche on-line di: cataloghi commerciali, fotografie, incisioni e cartoline, biglietti di auguri, moduli, manifesti, riproduzioni di opere*

d'arte, materiale pubblicitario, altro materiale a stampa calendari, cartoline riprodotte con sistemi meccanici o fotomeccanici, edizioni di registri e quaderni edizione on-line di dati ed altre pubblicazioni.
Inoltre, un ulteriore codice Ateco attinente all'attività potrebbe essere il seguente: **62.01.00** *Produzione di software non connesso all'edizione progettazione della struttura e dei contenuti e/o la compilazione dei codici informatici necessari per la creazione e implementazione di: software di sistema (inclusi gli aggiornamenti), applicazione di software (inclusi gli aggiornamenti), database, pagine web personalizzazione di software, esempio modificando e configurando un'applicazione esistente in modo che essa sia funzionale all'ambiente del sistema informativo dei clienti.*
Pertanto, in sede di progettazione definitiva, l'impresa, dovrà definire compiutamente tutti gli aspetti caratterizzanti dell'iniziativa proposta al fine di indicare il o i Codici Ateco corrispondenti all'attività.

✓ <u>requisiti</u>

a. <u>requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria:</u> l'impresa è una piccola impresa autonoma, così come si evince:

1) dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Tabella n. 1

Dati relativi alla dimensione di impresa– Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
33	2.915.254,00	3.562.922,00

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014 allegati all'istanza di accesso.
Da quanto emerge dalla visura camerale e dal sito web dell'impresa, la proponente è un impresa autonoma; tuttavia, la stessa utilizza impropriamente la denominazione "GRUPPO PACE" in quanto, la società nasce dalla *Felice Pace Sas*, nel 1975, ed ha mantenuto memoria storica aziendale, attraverso la suddetta denominazione (http://www.gruppopace.com/).

b. <u>requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda</u>: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;

c. <u>requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti</u>:
il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 2.432.757,33, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2012 ammonta ad € 2.779.434,00, il fatturato del 2013 ammonta ad € 1.603.584,00, il fatturato del 2014 ammonta ad € 2.915.254,00;

d. <u>requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda</u>:
l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta dal legale rappresentante, in cui attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso è pari a 38,33 e che tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 co. 4 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e art. 6 co. 1: "realizzazione di nuove unità produttive".

L'impresa ha elencato il programma, denominato *"A TRAVEL AUTONOMOUS SYSTEM (ATLAS)"*, attraverso una serie di investimenti articolati e coordinati tra loro nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S e servizi di Consulenza, finalizzati a diversificare e ad ampliare l'offerta aziendale mediante un nuovo prodotto/servizio. Il progetto prevede la definizione e la realizzazione di una piattaforma per la fruizione in mobilità, di itinerari turistici e cicloturistici. Attraverso la piattaforma sarà possibile creare e gestire itinerari turistici inserendo punti di interesse storico, culturale, paesaggistico o di altra natura corredati da contenuti dedicati. Gli utenti potranno accedere alla piattaforma e ricevere proposte per itinerari in linea con le loro preferenze e riscontri. Gli utenti accederanno tramite applicazioni su dispositivi mobili per la fruizione degli itinerari e dei loro contenuti specifici; le stesse saranno dotate di navigatore interattivo per guidare l'utente lungo il percorso, di strumenti di presentazione di contenuti multimediali in AR (Augmented Reality)[1]. Il quadro si presenta con elementi virtuali sovrapposti alla realtà (animazioni 3D, filmati, elementi audio e multimediali) che forniranno la percezione di immergersi nel territorio. L'impresa aggiunge un ulteriore aspetto, in grado di migliorare la sicurezza degli utenti in bicicletta attraverso un dispositivo che offrirà all'utente una maggiore percezione di eventuali situazioni di pericolo (es. le collisioni).

L'investimento in Attivi Materiali riguarderà gli Studi preliminari di fattibilità, la progettazione dei lavori, le opere murarie, gli arredi, macchinari e attrezzature, l'hardware e software.

Secondo l'impresa, gli investimenti sono stati strutturati in maniera organica e coerente con i risultati che deriveranno dalla ricerca e sviluppo che dovrebbe ottenere un'innovazione di prodotto/servizio. Infine, sono stati previsti investimenti per i servizi di consulenza, quali l'acquisizione della Certificazione ISO 14001; un programma di Marketing internazionale e di Internazionalizzazione e la partecipazione alla fiera: ITB Berlin.

L'intero piano di investimento integrato è coerente con gli elementi di innovazione delineati dal Regolamento UE n. 651/2014 del 17/06/2014 e dalla Smart Specialization Strategy 2014-2020 della Regione Puglia in quanto favorisce, a parere della SO.CO.IN.:

- una crescita economica sostenibile e derivante dall'innovazione di prodotto frutto del nuovo piano d'investimento, sia per l'impresa sia per i territori ed in particolare per quelli rurali. La piattaforma permetterà la fruizione, in mobilità, di itinerari turistici a piedi o in bicicletta, con la valorizzazione di beni paesaggistici, architettonici, culturali e naturali e darà vita allo sviluppo di un turismo sostenibile, minimizzando l'impatto ambientale rispettando e salvaguardando il territorio.
  Secondo l'impresa, tale sviluppo determinerà sia uno incremento di fatturato e redditività, sia un'efficienza di costi derivanti da attrezzature che comporteranno un basso consumo energetico;
- un aumento della competitività aziendale attraverso l'espansione del proprio mercato di riferimento;
- un aumento dell'occupazione in ragione della salvaguardia degli attuali posti di lavoro, all'assunzione per l'anno a regime n. 5 unità lavorative.

Coerentemente con l'accordo di partenariato 2014-2020 e con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" 2014, il progetto si colloca all'interno dell'area di innovazione "Comunità digitali

[1] Per realtà aumentata (o realtà mediata dall'elaboratore in inglese augmented reality, abbreviato *"AR"*), si intende l'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi; esempi di realtà aumentata: il cruscotto di un auto, l'esplorazione della città puntando lo smartphone o la chirurgia robotica a distanza.

creative e inclusive" con riferimento ai "Beni Culturali" e per la ket - Tecnologie di produzione: piattaforme: innovative per la gestione del ciclo produttivo del contenuto culturale e la creazione di nuove modalità fruitive, diffusive e di nuovi format esperenziali; partecipative, cioè sistemi e modelli di business innovativi per la tutela e la gestione sostenibile dei luoghi "culturali" e piattaforme avanzate per la fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

✓ requisiti

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
il progetto sarà realizzato presso la sede della SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l. sita in Noci, in C.da Vasconi – zona H.

b. dimensione del progetto integrato:
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 1.464.690,90**, così distinto:
- Attivi Materiali per € 397.690,90;
- R&S per € 945.000,00;
- Innovazione per € 0,00;
- Servizi di Consulenza per € 122.000,00.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:
Il progetto prevede investimenti in R&S e Servizi di Consulenza.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 27,15% dell'investimento complessivo.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'area di innovazione "Comunità digitali creative e inclusive" con riferimento ai "Beni Culturali" e per la ket - Tecnologie di produzione.

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan ha erroneamente indicato "No" alla sezione Rating di Legalità, pur spiegando nei successivi paragrafi di aver avviato la procedura per l'ottenimento del rating. Tuttavia, con PEC del 13/05/2016, la SO.CO.IN ha trasmesso alla Regione (prot. AOO_158/4010 del 16/05/2016) ed a Puglia Sviluppo S.p.A. (prot. n. 492/I in pari data), documentazione attestante l'avvenuta accettazione, da parte di AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato), dell'attribuzione del rating di legalità in capo all'impresa SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l. in seguito a richiesta avanzata in data 04/02/2016.
Pertanto, la verifica sul sito dell'Autorità Garante, ha confermato l'attribuzione del rating con una stelletta avente scadenza il 19/04/2018 (RT 2106). Successivamente l'impresa ha inviato una nuova Sezione 1, con l'agevolazione aggiornata di tale maggiorazione.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

So.Co.In. System s.r.l., nata nel 1995 a Noci (Ba), posizionata tra le maggiori realtà imprenditoriali per la realizzazione di impianti elettrici, di riscaldamento, di condizionamento e di telecomunicazione, da sempre pone alla base della sua politica aziendale l'aggiornamento e lo sviluppo, investendo sulla formazione continua del proprio personale.
In questi anni, secondo l'impresa la propria crescita, ha sviluppato alcune divisioni aziendali quali:

- Engineering Telecomunication si occupa della progettazione, realizzazione, installazione e manutenzione di centrali telefoniche e di stazioni radio base per la telefonia cellulare; è in grado di offrire un servizio di alto profilo "chiavi in mano" senza ricorrere a professionisti esterni o all'uso sistematico del sub-appalto. Ed al suo interno si realizzano: strutture metalliche per telecomunicazioni; impianti tecnologici di supporto; installation & commissioning apparati di telefonia e macrowave; installazioni reti wireless e wimax; installazione reti lan; upgrade e manutenzione impianti di telefonia; tratte in fibra ottica per reti a banda ultra larga; installazione, cablaggio e collaudo di reti in fibra ottica (fttx).
  Tale ramo, per l'impresa, è molto concorrenziale grazie all'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati ed alla presenza di personale altamente qualificato.
- Divisione Efficienza Energetica integrata è scaturita dagli investimenti nelle energie rinnovabili e supportata dal know-how di professionisti qualificati del settore; crea impianti di produzione di energia basata su fonti rinnovabili, fornisce la consulenza e lo studio di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di nuovi impianti a risparmio energetico, l'assistenza relativa all'efficientamento energetico degli impianti esistenti al fine di permettere al cliente di beneficiare di incentivi ed agevolazioni fiscali. Nel dettaglio, tale divisione si occupa di progettare e realizzare sistemi di coibentazione termica ed acustica; di interventi migliorativi dell'involucro edilizio; di impianti termici, di condizionamento ed elettrici da fonti rinnovabili a servizio dei fabbricati.
  Inoltre, si presenta dotata di personale altamente qualificato e certificato per fornire il servizio di indagine termografica a privati, studi professionali, imprese ed enti pubblici realizzando rilievi di tipo strumentale con termo camere e la redazione delle relative relazioni di analisi.
  L'impresa spiega come i rapporti di partnership con le multinazionali abbiano facilitato lo sviluppo di nuovi business, come la collaborazione con Enel Energia s.p.a. (per lo sviluppo del reparto Enel green solution con i prodotti di efficienza energetica), dove l'azienda si è distinta per la qualità relativa alle installazioni, attestata dal Cesi s.p.a. con l'assegnazione del titolo di *"installatore gold"*.
- La "taste&go", nata nel 2013, fornisce servizi ed offerte turistiche per il mercato del turismo lento, attivo ed ecosostenibile; si propongono in particolare, ad individui e a gruppi di persone, ciclo-passeggiate, ciclo-escursioni in e-bike (biciclette a pedalata assistita) guidate che portano il turista alla scoperta delle bellezze naturali e culturali delle tradizioni pugliesi, valorizzando le potenzialità spesso trascurate delle zone rurali del territorio.
  I tour si svolgono lungo le contrade e le strade di campagna a basso traffico veicolare, con pendenze facilmente superabili da chiunque, includendo innumerevoli tipologie differenti di punti di interesse, dai centri storici agli insediamenti rupestri, alle architetture rurali ed alle aree naturalistiche protette. Le e-bike rappresentano un mezzo alternativo ed ecologico per muoversi nel pieno rispetto dell'ambiente; sono progettate per permettere a tutti (dai bambini agli anziani) di ciclo-passeggiare senza fatica, permettendo di apprezzare ogni minimo dettaglio del

panorama senza affanno. Pertanto, questa divisione aziendale ha facilitato lo sviluppo di una rete di relazioni con differenti operatori turistici presenti in Puglia, costituita dalle strutture ricettive (hotel, b&b, masserie, resort), artigiani locali, produttori di prodotti tipici locali (vino, olio di oliva), agenzie di viaggio, ristoranti ed altri fornitori di servizi per il turismo. Inoltre, la rete appare contornata da partner quali operatori turistici nazionali ed internazionali, enti pubblici (come i comuni) per definire programmi con partenze programmate ed esperienze cicloturistiche guidate in e-bike tese alla scoperta dei propri territori, specialmente rurali in maniera eco-sostenibile.

Ad oggi, taste&go è un marchio, verbale (ctm n. 012839221) e figurativo (ctm n. 014288211) ed un marchio registrato nei mercati di Cina, Russia e USA (i.r. n. 1218249).

L'esperienza derivante dalle attività esercitate all'interno della divisione taste&go, ha condotto l'impresa alla necessità di introdurre strumenti informatici a supporto del turismo anche in virtù della capillarità dei punti di interesse presenti nei territori rurali tra beni paesaggistici, architettonici, culturali e naturali.

Da questa considerazione è nata l'idea progettuale che ha per oggetto lo studio e la realizzazione di una piattaforma informatica altamente innovativa dotata di strumenti evoluti per la fruizione in mobilità di itinerari turistici; la proponente intende diversificare la propria offerta entrando nel mercato degli strumenti informatici per la fruizione turistica dei territori proponendo in licenza la piattaforma ad operatori commerciali del settore turistico ed ha implementato il Codice Ateco n. 62.09.09.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione delle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Innanzitutto evidenzia che trattasi di "realizzazione di nuove unità produttive".

L'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza, finalizzati a sviluppare un progetto di innovazione incentrato sullo sviluppo di una nuova piattaforma per la fruizione in mobilità di itinerari turistici e cicloturistici.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è positivo.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (*criterio di valutazione 2*)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

Il progetto di Ricerca e Sviluppo prevede la definizione, progettazione e sviluppo di una piattaforma software per la fruizione in mobilità di itinerari turistici e cicloturistici. La piattaforma software permetterà la creazione e gestione di itinerari turistici tramite l'inserimento di punti di interesse storico, culturale, paesaggistico o di altra natura corredati da contenuti dedicati. Per la fruizione degli itinerari e dei loro contenuti specifici, gli utenti avranno accesso alla piattaforma attraverso applicazioni su dispositivi mobili, mentre, i contenuti multimediali saranno erogati anche in modalità AR (Augmented Reality) sovrapponendo alla realtà elementi virtuali (e.g., animazioni 3D, filmati, elementi audio).

Il programma di investimento proposto prevede anche una serie di investimenti nell'ambito degli Attivi Materiali e Aiuti a favore di investimenti in Innovazione e spese per Consulenze, finalizzati a diversificare e ad ampliare l'offerta aziendale, con l'erogazione del nuovo prodotto/servizio. Oltre ad un investimento in R&S, l'erogazione del nuovo prodotto/servizio richiede per la sua industrializzazione, un investimento sia in termini di spese materiali dirette ad allestire la nuova unità produttiva sita in Noci alla Contrada Vasconi, sia in termini di risorse umane.

Il piano integrato di agevolazioni, oltre a prevedere un investimento di R&S e un investimento di tipo materiale, prevede un intervento in servizi di consulenza nei seguenti ambiti: Ambito Ambiente (Acquisizione Certificazione ISO 14001); Ambito Internazionalizzazione d'Impresa (Programmi di Internazionalizzazione e Programmi di marketing internazionale); Ambito R&S (Supporto dell'Organismo di Ricerca Consorzio CETMA alle quattro fasi del progetto di R&S).

- *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Lo stato dell'arte è stato descritto in maniera adeguata. Sono stati individuati, a livello nazionale, i concorrenti nello sviluppo di applicativi per la fruizione di beni culturali ed itinerari turistici. Sono stati messi in opportuna evidenzia punti di forza e di debolezza dei prodotti concorrenti. La soluzione proposta, superando le limitazioni dei sistemi concorrenti, sperimenterà e ricercherà nuovi approcci metodologici differenti dal mercato con lo scopo di presentare un servizio integrato, modulabile e scalabile anche su diversi contesti territoriali.
L'innovazione consiste nel fornire automaticamente all'utente risposte su misura per la creazione degli itinerari, nella condivisione della propria esperienza (social networking), nella realizzazione di giochi interattivi per dispositivi mobili in grado di orientare e supportare il visitatore all'interno di un itinerario turistico, nell'aggiunta di contenuti AR (Augmented Reality) per la visualizzazione in maniera contestuale di modelli tridimensionali o contenuti multimediali, in un contesto di cross-reality. Complessivamente buono il grado di innovazione del progetto.

Il progetto consentirà all'impresa proponente di realizzare nuovi strumenti utili a diversificare la propria offerta attraverso servizi finalizzati ad innovare la modalità di fruizione di itinerari turistici. In seguito all'industrializzazione dei risultati della ricerca, l'azienda proponente intenderà proporre in licenza la

piattaforma e le applicazioni risultanti dal progetto. Si ritiene che l'innovatività e trasferibilità del progetto rispetto allo stato dell'arte siano buone. Il progetto industriale proposto presenta interessanti prospettive applicative, adeguata la sua trasferibilità e validità.

- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

La proposta ha come obiettivo la progettazione e realizzazione di una piattaforma software per la fruizione in mobilità di beni culturali e paesaggistici abbinata ad una serie di investimenti nell'ambito degli Attivi Materiali e Aiuti a favore di investimenti in Innovazione e spese per Consulenze, finalizzati a diversificare e ad ampliare l'offerta aziendale, con l'erogazione del nuovo prodotto/servizio.
La proposta è chiaramente riconducibile all'Area di Innovazione e Specializzazione "Comunità digitali creative e inclusive", Settore Applicativo "Beni Culturali", KET 6 "Tecnologie di produzione avanzata". In particolare, con la piattaforma software sarà possibile creare e gestire itinerari turistici con punti di interesse storico, culturale, paesaggistico corredati da contenuti dedicati erogati anche in modalità AR (Augmented Reality) sovrapponendo alla realtà elementi virtuali 3D. Per cui il progetto è collegato alle KET 6 attraverso le "Piattaforme innovative per la gestione del ciclo produttivo del contenuto culturale e la creazione di nuove modalità fruitive, diffusive e di nuovi format esperenziali" e le "Piattaforme avanzate per la fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico". Inoltre, l'utente della piattaforma software potrà anche agire in maniera partecipativa, contribuendo ad arricchire la conoscenza collettiva con l'aggiunta di nuove informazioni (foto, documenti, appunti di viaggio) che diventeranno patrimonio di tutta la comunità. Ciò è collegabile alla KET 6 "Piattaforme partecipative, sistemi e modelli di business innovativi per la tutela e la gestione sostenibile dei luoghi culturali".

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

a) Evidenziare l'esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di R&S e le collaborazioni con Università e Centri di ricerca negli ultimi cinque anni.
b) I costi indicati per "Personale" e "Altri costi di esercizio" appaiono sovradimensionati, giustificare la necessità di tali costi.

- *4. Giudizio finale complessivo.*

Il progetto di Ricerca e Sviluppo prevede la definizione, progettazione e sviluppo di una piattaforma software per la fruizione in mobilità di itinerari turistici e cicloturistici. Il programma di investimento proposto prevede anche una serie di investimenti nell'ambito degli Attivi Materiali (necessari per rendere funzionale l'unità locale destinata alla realizzazione e gestione del nuovo prodotto/servizio) e Aiuti alle PMI per l'acquisizione di Servizi (consulenze in Ambito Ambiente e Ambito Internazionalizzazione d'Impresa e partecipazione a fiere).

Rispetto allo stato dell'arte, si ritiene che l'innovatività e la trasferibilità del progetto siano buone. Risulta adeguata la trasferibilità e validità del progetto industriale proposto. Esso presenta interessanti prospettive applicative.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è positivo.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella n. 2

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,50%	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella n. 3

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	2,49	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Tabella n. 4

Impresa	Valutazione
SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è positivo.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella n. 5

Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
Indici	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	14,30%	16,51%	2	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,905	1,49	2	3
Indice di liquidità	0,72	1,03	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			7	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti

ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;

- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Tabella n. 6

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella n. 7

Impresa	Classe
SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l.	1

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella n. 8

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,010	0,144
ROI	0,029	0,074

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella n. 9

Impresa	Classe
SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Tabella n. 10

Impresa	Valutazione
SO.CO.IN./SYSTEM S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è positivo.

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*)

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come da tabella seguente:

Tabella n. 11

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI	
Fabbisogno	da business plan
Studi preliminari di fattibilità	21.000,00
Progettazioni e direzione lavori	15.000,00
Suolo aziendale	0,00
Opere murarie e assimilate	259.753,47
Attrezzature, macchinari, impianti	101.937,43
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	92.000,00
Partecipazione a fiere	30.000,00
Ricerca industriale	652.000,00
Sviluppo Sperimentale	293.000,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00
Totale investimento complessivo/fabbisogno	*1.464.690,90*
Fonti di copertura	
Eccedenza fonti anno precedente	0,00
Apporto di mezzi propri	517.344,58
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento al PIA	260.000,00
Totale escluso agevolazioni	*777.344,58*
Ammontare agevolazioni in conto impianti a seguito di attribuzione del rating di legalità	*898.397,88*
Totale fonti	*1.675.742,46*

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.464.690,90, fonti di copertura per € 1.675.742,46, di cui un apporto di mezzi propri per € 517.344,58 ed un finanziamento a m/l termine pari ad € 260.000,00 ed agevolazioni pari ad € 898.397,88, sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile.

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 517.344,58, si riporta, di seguito, il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Tabella n. 12

CAPITALE PERMANENTE	
P.N.	588.203,00
(di cui riserve disponibili per € 469.930,00)	
FONDO PER RISCHI E ONERI	0,00
TFR	184.771,00
DEBITI M/L TERMINE	762.637,00
Risconti Passivi (limitatamente ai contributi pubblici)	0,00
TOTALE	1.535.609,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,00
IMMOBILIZZAZIONI	1.031.620,00
CREDITI M/L TERMINE	19.556,00
TOTALE	1.051.176,00
CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	484.233,00

In relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato un equilibrio finanziario nel bilancio 2014, relativo all'esercizio chiuso in data antecedente la presentazione della domanda, registrando un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 484.233,00. Pertanto, se l'impresa dovesse utilizzare le riserve pregresse di patrimonio netto, disponibili, la copertura sarebbe riscontrata per un importo pari ad € 1.642.631,00 e, perciò, superiore all'investimento ammissibile pari ad € 1.464.690,90.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è positivo.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*)

Il programma di investimenti inizialmente riguarda l'unità locale sita in Contrada Vasconi – zona H, Noci (Ba)
Il progetto è diretto a realizzare una piattaforma informatica innovativa per la fruizione in mobilità di beni culturali e paesaggistici, piattaforma "ATLAS - A Travel Autonomous System". Attraverso la piattaforma sarà possibile creare e gestire itinerari turistici inserendo punti di interesse storico, culturale, paesaggistico o di altra natura corredati da contenuti dedicati. Con il seguente progetto l'azienda proponente intende entrare nel mercato degli strumenti informatici per la fruizione turistica dei territori proponendo in licenza la piattaforma e le relative applicazioni. Il progetto delineato rientra nell'area dell'innovazione delle comunità digitali, creative e inclusive, ovvero nel settore applicativo dei Beni Culturali. L'idea progettuale è quella di mettere in contatto il turista con la natura e con i beni d'interesse storico culturale.

a) Localizzazione:

Insediamento produttivo "Laboratorio Informatico" sito in Contrada Vasconi, nella Zona Artigianale D2 del Comune di Noci, prov. di Bari riportato in Catasto fabbricati al Fg. 22 ptc.590 (lotto n° 11 del Piano di Lottizzazione).

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

Atto di comodato d'uso gratuito del 16/02/2016 di durata 10 anni, con tacito rinnovo per altri 10 anni alla scadenza dello stesso, salvo comunicazione da inviare a mezzo raccomandata A/R entro tre mesi prima della data di scadenza.
La durata è compatibile con il periodo del vincolo di mantenimento.
L'atto è stipulato tra:
- **PARTE COMODANTE:** Sig.ra Pace Angela nata a Noci (Ba) il 09/07/1971, residente in Noci (Ba) in Zona B n. 19/B13 - C.F.: PCA NGL 71L49 F915C, titolare della società Pace Felice di Pace A. & C. s.a.s. - P.I.: 06574840721;

- **PARTE COMODATARIA:** Sig. Pace Pasquale nato a Noci (Ba) il 20/10/1974, residente in Noci (Ba) in via Salvo D'Acquisto, 15 - C.F.: PCA PQL 74R20 F915G, titolare della società SO.CO.IN SYSTEM S.R.L. - P.I.: 04740530722.

Per la validità dell'atto è necessario la registrazione.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Il progetto è diretto a realizzare una piattaforma informatica innovativa per la fruizione in mobilità di beni culturali e paesaggistici, piattaforma "ATLAS - A TraveL Autonomous System".
L'intervento prevede la trasformazione di parte del locale esistente, da deposito a laboratorio per una superficie lorda di 116,00 mq.
In particolare, gli interventi edilizi previsti sono la demolizione delle tramezzature interne e rimozione della pavimentazione interna ed esterna con sottostante massetto. Realizzazione delle finiture interne.
Realizzazione degli impianti (idrico e fognante, elettrico, di ventilazione forzata e climatizzazione).
Fornitura e posa in opera di pavimentazione interna ed esterna e rivestimento dei servizi.
Fornitura e posa in opera di porte interne in legno tamburrato, di vetrata interna, per la separazione degli ambienti, e di infissi esterni.
Realizzazione di controsoffitto per il passaggio delle canalizzazioni principali degli impianti.
Realizzazione di sistemazione esterna.
Realizzazione di pergolato in legno ombreggiante per 6 posti auto e finitura a verde degli ambiti perimetrali con essenze autoctone.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'immobile è ubicato nella zona Artigianale D" del Comune di Noci, dove è possibile realizzare l'intervento di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso, in forza della L.R. 33/2007, L.R. 14/2014, Delibere del C.C. n° 13 del 27.03.2015 e n° 60 dell'11.08.2015, da deposito a laboratorio informatico.
Le opere in progetto saranno realizzate nel rispetto di quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente del Comune di Noci e dal Regolamento Edilizio.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Il progetto prevede la Richiesta di Cambio di destinazione d'uso con le acquisizioni dei pareri SISP e SPESAL, la cui tempistica prevede circa 2 mesi.
Successivamente, prevede la presentazione di una S.C.I.A. per l'esecuzione delle opere previste di manutenzione straordinaria e variazione di destinazione d'uso; la tempistica per l'esecuzione dei lavori è di circa 10 mesi.
Dopo la Comunicazione di fine lavori, nei tempi previsti dalla norma è necessaria la Richiesta di agibilità o attestazione di agibilità, la cui tempistica precede circa 2 mesi.
Ove necessario si potrà richiedere l'Autorizzazione Sanitaria per lo svolgimento dell'attività.
Non ci sono vincoli ostativi all'esecuzione dei lavori.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ

Non è previsto alcun vincolo che possa ostacolare la cantierabilità e compatibilità dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici dell'immobile.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Certificato di agibilità da cui si evinca la regolarità del preesistente immobile oggetto di intervento ed agevolazione sito in NOCI (BA) in Contrada Vasconi, Zona Artigianale D2.
2. Copia dell'Atto di Comodato d'uso registrato.
3. Autorizzazione del proprietario all'esecuzione delle opere.
4. l'impresa dovrà impegnarsi a svolgere l'attività oggetto di agevolazione nella nuova sede, in quanto l'iniziativa svolta deve mantenere una sua autonomia e distinzione, al fine di non generare commistioni tra l'attività finanziabile e altre attività svolte non ammissibili ai sensi del PIA.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è positivo.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*)

- *Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio)*

Secondo l'impresa, flessibilità ed efficienza produttiva, focalizzazione sull'attività di R&S ed una manodopera altamente qualificata sono tra i fattori di successo alla base della competitività delle imprese del settore in cui opera; a questi fattori si aggiunge la collaborazione scientifica con professionisti interni che si occupano di ricerca e di innovazione industriale al fine di aumentare il fatturato anno dopo anno e di elaborare studi di fattibilità che le consentano di diversificare la sua offerta di operare in altri settori.
La So.Co.In. nel 2013 ha diversificato la propria produzione con la divisione taste&go mediante l'offerta ai turisti per poter realizzare esperienze cicloturistiche guidate, favorendo la valorizzazione del territorio pugliese e lo sviluppo dell'economia locale; da ciò è maturata l'idea di puntare alla produzione e distribuzione di software e dei servizi connessi, attraverso la realizzazione di una piattaforma informatica dedicata alla fruizione e valorizzazione avanzata di itinerari turistici.
Nonostante la presenza di offerte similari, il processo è avvenuto in maniera frammentaria, senza la presenza di piani strategici di sviluppo nazionali, locali o regionali mediante audioguide, digital library e portali web; tuttavia, per coinvolgere il visitatore non è importante il numero di informazioni che vengono fornite, ma l'emozione che tale esperienza suscita in lui. Sviluppare un "approccio emozionale" ai beni culturali e ambientali si rivela, oggi, di strategica importanza; il tutto dovrebbe permettere al turista di vivere un'esperienza appassionante, realizzabile attraverso l'utilizzo della tecnologia. Il 78% dei viaggiatori, infatti, raccoglie sul web le informazioni necessarie per la propria vacanza e il 72% degli utenti di social network le utilizza mentre è in viaggio. (*fonte Fabio Maria Lazzerini, amministratore delegato e direttore generale di Amadeus Italia, 2014*). I consumatori, oggi, sono sempre più digitali, come emerge da un'indagine del 2015 di Assiform, relativa al mercato dell'informatica e delle telecomunicazioni in Italia, sono 36,6 milioni gli utenti internet attivi, 25,8 milioni gli utenti mobili attivi, sono 28 milioni gli account presenti sui social media e 22 milioni i mobile account attivi. L'estrema diffusione delle tecnologie informatiche applicate al turismo, ha permesso ai turisti di organizzare in modo dettagliato la propria vacanza, in autonomia e con l'opportunità di avere a portata di mano tutte le informazioni di cui necessitano, con un conseguente risparmio di denaro; tutto ciò ha comportato un incremento del turismo. Guardando all'Italia, essa si configura quinta destinazione turistica per numero di visitatori e per spesa dei turisti internazionali. Così come aumentano i turisti, anche i Tour Operator, Agenzie Viaggi seguono la stessa scia; infatti, la fascia di età che più si rivolge agli operatori turistici è quella tra i 41 e i 50 anni, seguita dai trentenni. L'impresa evidenzia, inoltre, che i tour operator, spesso impongono, itinerari e percorsi standard, mentre, la piattaforma informatica che s'intende realizzare permetterà agli operatori del settore turistico, di aiutare il turista nell'organizzare al meglio il suo viaggio, mostrandogli i punti d'interesse e i relativi percorsi pedonali o ciclabili delineati in base all'interesse del cliente che potrà percorrerli in autonomia. Ad ogni modo, gli operatori saranno liberi di gestire la piattaforma o acquistare il servizio di gestione della stessa, in tal modo So.Co.In si occuperà dei *data entry* contenuti, delle problematiche di *back and* e del *front end* per gli utenti finali.

- *Caratteristiche generali del mercato di sbocco*

Internet e le varie tecnologie informatiche hanno portato ad un cambiamento radicale nel settore in cui opera la proponente; il turista moderno ricorre sempre più spesso all'utilizzo del web; da una ricerca dell'osservatorio Doxa, presentata a Milano nel 2012, è emerso che il turista 2.0 è colui che utilizza



internet come fonte di informazione primaria per organizzare le vacanze, che attinge dal web consigli ed informazioni utili e carica sui social network filmati e racconti della propria esperienza.
Mentre l'11% dei viaggiatori continua a rivolgersi agli Operatori Turistici, il 36% degli Operatori Turistici dichiara la crescita della commercializzazione di viaggi, quota in crescita rispetto al 2012 quando si attestava sul 27%; inoltre, ben 7 Operatori Turistici su 10 dichiarano che l'Italia è la destinazione più richiesta dalla clientela nel mondo (*fonte Impresa Turismo - 2013*).
La domanda da parte degli stranieri appare rivolta maggiormente verso viaggi che possano abbinare cultura ed enogastronomia.
Ulteriore mercato che si ritiene di voler incrementare è quello dell'ecoturismo; tale ramo rappresenta una quota pari al 2% del mercato turistico globale, con potenziale di crescita annua del 20%. A tal proposito, l'impresa, analizzando la situazione Italiana, vede l'offerta suddivisa fra: vacanza ecoturistica, naturalistica e Escursione a carattere naturalistico. L'attività proposta più di frequente è la scoperta del patrimonio naturale/culturale (75%), nello specifico: il 72,5% degli operatori dichiara di proporre l'osservazione della fauna, poi le escursioni all'aria aperta, l'osservazione della flora, la visita delle aree protette e la scoperta di altre culture.
L'impresa, inoltre, spiega chi è *l'ecoturista italiano*: giovane, di età compresa tra i 25 ed i 34 anni, lavora nel terziario, con un buon livello di istruzione che preferisce organizzare in maniera indipendente le proprie vacanze. Il 53,5% degli ecoturisti ha dichiarato di essere disposto a spendere tra i 500 ed i 1500 Euro per una vacanza di questo tipo che, in minima percentuale acquista tramite le agenzie di viaggi, pacchetti già pronti, mentre, la maggioranza, organizza viaggi in maniera indipendente comprando (anche via Internet) e assemblando i diversi servizi turistici. (*fonte Rapporto sul mercato dell'Ecoturismo in Italia realizzato da Ecobilancio*).
La So.Co.In spiega come quantitativamente parlando, il turismo ecosostenibile detenga una spesa globale rilevante a cui corrisponderebbe un tasso di crescita annuale del 65% [*dal report dell'Organizzazione Internazionale dell'Ecoturismo*]. Gli operatori turistici, secondo l'impresa, come sopra evidenziato, non sono in grado di delineare percorsi che favoriscano il turismo lento e non forniscono tecnologie che rendano l'esperienza turistica unica e coinvolgente. La So.Co.In. ritiene che la piattaforma avrà un interesse di carattere mondiale in quanto potrà essere introdotta in vari mercati e territori. Nella fase di avvio del progetto, lo stesso, sarà introdotto in Nord America e nei mercati Europei (Olanda, Belgio, Germania, Francia ed Austria), successivamente sarà lanciato a livello mondiale. L'impresa affronterà tale fase pianificando un attento programma di marketing per la promozione e la pubblicizzazione del nuovo prodotto.

- *Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato*

La So.Co.In System S.r.l., dal 2013 opera con successo nel settore turistico con il brand taste&go, offrendo servizi legati alla mobilità sostenibile mediante esperienze cicloturistiche. La divisione taste&go ha portato l'azienda a stretto contatto con le problematiche del turismo rurale lento permettendole di comprendere le nuove esigenze di mercato degli utenti finali e dei fornitori di servizi turistici. La piattaforma informatica consentirà di creare percorsi pedonali o ciclabili, delineati secondo il profilo e gli interessi dell'utente, da realizzare in autonomia a contatto con la natura e i beni artistici/culturali.
La realizzazione del progetto migliorerà l'intera immagine aziendale permettendo alla So.Co.In. System S.r.l. di acquisire nuovi clienti in nuovi mercati nazionali ed internazionali, per tutte le sue diverse divisioni aziendali. Inoltre, mediante l'inserimento sul mercato del nuovo prodotto/servizio, è pertanto sicura di riuscire a consolidare la propria posizione nei mercati in cui già opera ed ampliare il proprio giro d'affari all'estero, grazie a strategie aziendali ben delineate, prevedendo un fatturato nell'anno a regime pari ad € 5.057.500,00.

- *Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale*

L'impresa ha previsto che il progetto possa avere una massima diffusione su tutto il territorio nazionale ed internazionale, grazie alla crescita costante dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate al turismo.
Una ricerca condotta in merito all'utilizzo delle tecnologie informatiche nel settore del turismo, ha dimostrato che il web è ritenuto il canale più affidabile per cercare informazioni sulle località turistiche e sulle strutture ricettive. I dati dimostrano che Internet è diventato punto di riferimento per viaggiatori, sempre più alla ricerca di percorsi alternativi a contatto con le bellezze naturalistiche e culturali del posto.
Cresce, quindi, il turismo ecologico in parchi, oasi, riserve e aree verdi del territorio italiano, e come spiega Coldiretti "raggiunge in Italia il record storico di sempre, 12 miliardi, con un progressivo aumento del fatturato ma anche delle presenze negli anni della crisi, in controtendenza rispetto alle vacanze tradizionali". La leva è data dalla voglia di fare attività sportive e il relax, ma anche dalla riscoperta delle tradizioni e l'enogastronomia.
Valore aggiunto sarà attribuito alla piattaforma grazie alla presenza di contenuti multimediali e in Augmented Reality che renderanno l'esperienza più vera e coinvolgente; gli analisti di Digi-Capital prevedono che, entro il 2020, il mercato di tale tecnologia possa raggiungere un valore pari a 150 miliardi di dollari. I dispositivi sulla realtà aumentata, che consentono di inserire oggetti e informazioni virtuali all'interno del mondo reale, rappresentano il futuro in una società caratterizzata dalla mobilità e dalla diffusione di dispositivi mobili. La possibilità di portare ovunque tali apparecchi potrebbe renderli più fruibili per più consumatori.
Questi nuovi sistemi dovrebbero generare una considerevole richiesta sia per l'acquisto della licenza che dei servizi offerti dalla piattaforma informatica che si intende realizzare; il nuovo prodotto potrà integrarsi facilmente con il tessuto economico relativo all'Italia, grazie anche al costante aumento dei turisti e dei viaggiatori. L'impresa fa notare che il periodo 2014-2015 evidenzia un recupero in termini di arrivi in linea con la media sui mercati tradizionali (+1,7% e + 2,3% nei due anni, contro +2% e +3,1% delle partenze dai principali bacini di origine). (*Fonte Confindustria 2014*)
L'internazionalizzazione prevede uno studio attento ed accurato della cultura e delle esigenze relative al mercato di riferimento dei paesi esteri individuati, per poter applicare regole di marketing adeguate al fine di instaurare relazioni a medio-lungo termine.

- *Analisi della concorrenza*

La società ha analizzato altre *realtà aumentate*, come Google Glass, Microsoft HoloLens, Sony Smart Eye glass, mostrando via via potenzialità crescenti nell'ambito dell'intrattenimento multimediale, videoludico e non solo, del quale professionisti e operatori del settore business e turismo potranno beneficiare.
Tale tecnologia può essere data anche dai display da posizionare sulla montatura degli occhiali, visori e interi dispositivi indossabili, per questo il progetto *"A TRAVEL AUTONOMOUS SYSTEM (ATLAS)"* mira a sviluppare nuove forme di fruizione tecnologica integrando però la realtà aumentata quale strumento di collegamento tra l'attuale strategia adottata da taste&go e gli utenti sempre più interessati all'utilizzo di applicazioni smart. Pertanto la piattaforma proposta, oltre a sperimentare e ricercare nuovi approcci metodologici differenti dal mercato, mira a presentare un servizio integrato, modulabile e scalabile anche su diversi contesti territoriali.
Inoltre, l'impresa ha analizzato i suoi diretti concorrenti, quali:

• Ett Spa è un'Industria digitale e Creativa, che si occupa di innovazione tecnologica e culturale, sviluppo software e consulenza; ha realizzato una piattaforma "Traveller's Support Platform" che valorizza itinerari turistici al di fuori dei percorsi più inflazionati così da fornire al turista un'esperienza di visita sempre più approfondita e accattivante, trovando sul suo percorso postazioni touch per interagire ed ottenere informazioni aggiuntive grazie al riconoscimento di tag (Qr code e immagini), in tempo reale.
Nonostante l'utilizzo della Augmented Reality, tale piattaforma non è in grado di delineare percorsi per i ciclisti e tracciati in base al profilo dell'utente; non consente di condividere immagini, consigli e pareri relativi alla propria esperienza.
• Space Spa è una società di Information Technology, sita a Prato dedicata ai servizi per l'innovazione culturale. Offre: soluzioni digitali integrate per musei e reti museali, per la biblioteca digitale e per la promozione del territorio; ha ideato "Memoria" una linea di prodotti e servizi per la promozione di città, borghi e territori; il sistema, mediante i numerosi strumenti dedicati e integrabili tra loro, pone il visitatore al centro di flussi informativi ricchi e personalizzati; attraverso le cosiddette "porte" virtuali l'utente potrà effettuare un'esplorazione ampia e suggestiva della città e del territorio, composti da sale di proiezione panoramica, filmati 3D, info-kiosk con mappe interattive e suggerimenti di percorsi prodotti editoriali illustrati che propongono itinerari da stampare o caricare sugli smartphone. Non offre percorsi profilati secondo gli interessi del cliente e gli itinerari proposti non sono espressamente indicati per pedoni o ciclisti.
• Altair 4 Multimedia S.r.l. nasce dall'omonimo gruppo artistico fondato nel 1995 vanta una storica clientela fidelizzata, ma l'applicazione creata dalla società non guida i turisti verso i beni e i siti d'interesse naturalistico, al contrario, mostra agli utenti la storia di una città; inoltre l'applicazione delineata offre solo video 3D dei siti d'interesse e non offre un vero e proprio itinerario turistico.
• Emmebistudio Sas di Forlì che dal 1997 si occupa di animazioni Video in 3D e progetti multimediali come CD e applicazioni interattive; si occupa della progettazione e della realizzazione di software e APP di qualsiasi tipo. Per il settore turistico, la società ha realizzato di recente un'applicazione "PredAPP" una guida turistica mobile per scoprire la località di Predappio e dintorni, che consente di conoscere monumenti, luoghi di interesse e ristoranti di questa cittadina piena di storia e di prodotti enogastronomici di alta qualità. Grazie all'integrazione della tecnologia GPS ed al navigatore, l'app sarà in grado di condurre l'utente sul luogo scelto e nei ristoranti, mentre, gli eventi saranno visualizzati sotto forma di notifica con una settimana di anticipo; nel contempo, però, la società propone prezzi poco concorrenziali e non vanta esperienza inerente le tecnologie informatiche applicate al turismo.

- *Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento*

La So.Co.In, in linea con il percorso innovativo, con il progetto taste&go, intende fornire una soluzione reale e di valore agli Operatori Turistici che devono soddisfare i bisogni e desideri del turista 2.0[2].
Ad oggi esistono diverse piattaforme per i turisti, in cui si mostrano mappe, foto e percorsi ma nessuna offre strumenti di presentazione di contenuti multimediali e in AR (Augmented Reality). Si prevede che la piattaforma che si realizzerà mediante il progetto delineato, favorirà un incremento del settore turistico attraverso l'autopromozione del territorio permettendo ai diversi utenti di condividere foto, commenti ed esperienze. Secondo l'impresa, la nuova piattaforma favorirà la valorizzazione della Regione Puglia, ricca di storia, cultura e aree naturali di grandissimo interesse, di spiagge, e di territori come la Valle D'Itria considerevoli dal punto di vista storico, artistico e naturalistico. Negli ultimi anni, la Puglia è diventata meta di numerosi turisti per le sue ricchezze culturali e naturali, nel 2015 in particolare si è riscontrato un +7,4% di arrivi e un +10,7% di presenze rispetto al 2014 *(fonte*

[2] La nuova tendenza del turismo definisce un nuovo identikit del turista che, con Internet e le nuove tecnologie, è diventato Turista 2.0.

Quotidianodipuglia 2015) e grazie alla promozione dei percorsi che saranno presentati sulla piattaforma si prevede un incremento maggiore per i prossimi anni. Secondo l'impresa, il progetto potrebbe rappresentare una possibilità di crescita non solo per se stessa, ma anche per il tessuto locale di riferimento; comporterà una crescita economica sostenibile, vista la sensibilità alle tematiche ambientali incrementando l'efficienza energetica, in quanto i nuovi macchinari/attrezzature saranno a basso consumo energetico. A tal proposito, la proponente, intende acquisire la certificazione EN ISO 14001 attraverso idonee misure di gestione ambientale al fine di creare un prodotto unico teso al rafforzamento competitivo aziendale su tutto il territorio non solo nazionale ma anche estero. Sarà ad ogni modo necessaria la presenza di personale altamente qualificato, aggiunto a quello presente. L'impresa ha individuato il profilo professionale richiesto ed è già in fase di selezione.

- *Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità*

La SO.CO.IN. ritiene elemento di differenziazione e di opportunità, il suo team, forte e qualificato, capace di generare innovazioni, di migliorarsi ed affrontare al meglio ogni criticità che si possa riscontrare. Il team opera sfruttando sinergie realizzate con le Università e Centri di Ricerca più importanti del territorio nazionale ed i vantaggi competitivi, sopra individuati, si possono riassumere:

- Personale altamente qualificato con competenze multidisciplinari;
- Collaborazione con centri accademici di rilievo;
- Continua Ricerca & Sviluppo per prodotti con alto potenziale innovativo;
- Dotazione di attrezzature all'avanguardia;
- Ottimo rapporto qualità prezzo;
- Rispetto della normativa vigente per ciascuna attività condotta;
- rete di partnership con operatori locali e stranieri.

Tali fattori critici di successo, permetteranno alla So.Co.In System S.r.l. di superare le eventuali barriere all'ingresso che il nuovo prodotto potrà riscontrare. Inoltre, l'impresa ritiene che il successo dell'iniziativa in oggetto sia supportato da:

- *previsioni ottimistiche in ambito turistico e tecnologico precedentemente descritte;*
- *dall'elevatissimo numero di attrattori turistici presenti nelle zone extra-urbane detentori di appeal e potere economico ancora largamente inutilizzato.*

Infine, uno dei principali fattori di debolezza è dato dagli ostacoli che potrebbero sorgere nella fase di start–up della nuova divisione aziendale, che richiede anche una riorganizzazione interna. Il tutto è stato valutato studiando una collaborazione con l'organismo di ricerca CETMA che insieme al nuovo personale qualificato trasferiranno il know – how necessario per superare quelle debolezze segnalate e trasformarle in nuove opportunità di business.
Non trascurabili sono le minacce che in relazione al settore, l'impresa potrebbe ricevere, in primis l'elevata concorrenza che si cercherà di ridurre tendendo a miglioramenti continui; poi, investendo in R&S portando l'azienda ad essere innovativa e altamente competitiva sul mercato anche se non sempre si possono reperire le risorse necessarie per poter fronteggiare i costi che attività di questo tipo possono richiedere.

- *Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (commentare le tabelle seguenti)*

Il progetto comporterà un aumento del fatturato sia per la divisione aziendale informatica, al quale è riferito il nuovo prodotto, sia in tutte le divisioni aziendali, in quanto la realizzazione apporterà un valore aggiunto per tutta l'attività di seguito quantificata, ma che per motivi prudenziali è stata contenuta.
A seguito della realizzazione del progetto "ATLAS – A TraveL Autonomous System", l'azienda saprà ampliare e diversificare i propri processi conquistando nuove quote di mercato; l'investimento materiale

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

determinerà un aumento della capacità produttiva per tutte le divisioni interne all'impresa, con l'opportunità per l'azienda di incrementare la produzione in modo da rispondere tempestivamente alle esigenze della clientela e con la possibilità di acquisire sempre più commesse.
L'impresa, con un'ulteriore unità produttiva, potrà riorganizzare le diverse divisioni aziendali e dedicare una area maggiore alla R&S, aspetto di fondamentale importanza per le imprese che operano in un settore in continua evoluzione e che, mediante l'innovazione, possono differenziarsi sul mercato diventando più concorrenziali e conquistando più clienti. L'investimento in R&S si pone come risultato non solo la realizzazione del nuovo prodotto/servizio, ma anche l'acquisizione di know – how che sarà spendibile in tutte le aree aziendali. Il fatturato previsto nell'anno a regime è pari ad € 5.057.500,00. Il fatturato imputabile alla nuova divisione aziendale è pari ad € 1.182.500,00. Tale fatturato deriva sia dalla vendita di licenza con i relativi servizi di aggiornamento e manutenzione del software, sia dalla gestione della piattaforma qualora l'operatore turistico decida di non gestirla direttamente. I dati riportati in tabella sia in termini di quantità sia in termini di prezzo, sono piuttosto prudenziali in quanto il potenziale innovativo della proposta è in grado di generare una produttività molto più alta. Tali dati sono supportati dall'analisi del settore di riferimento dalla quale si evidenzia una crescita costante dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate al turismo. Una ricerca condotta, in merito all'utilizzo delle tecnologie informatiche nel settore del turismo, su un campione di più di 6.000 turisti europei, ha dimostrato che il web è ritenuto il canale più affidabile per cercare informazioni sulle località turistiche e sulle strutture ricettive, in quanto permette di ottenere informazioni in tempo reale. Si prevede che il progetto in oggetto possa avere una massima diffusione su tutto il territorio nazionale ed internazionale.
Di seguito, si riporta, una tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva ante e post investimento previsto:

Tabella n. 13

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Divisione TasteGo	QUANTITA'	400	1	400	181	40	7.240,00
Divisione Engineering Telecommunication	QUANTITA'	615	1	615	443	6000	2.658.000,00
Divisione efficienza energetica integrata	QUANTITA'	140	1	140	100	2500	250.000,00
TOTALE							2.915.240,00

Tabella n. 14

Esercizio a regime (2020)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Divisione TasteGo	QUANTITA'	11.200,00	1	11.200,00	8.000,00	40	320.000,00
Divisione efficienza energetica integrata	QUANTITA'	210	1	210	150	2.500,00	375.000,00
Divisione Engineering Telecommunication	QUANTITA'	800	1	800	530	6.000,00	3.180.000,00
Divisione informatica: Licenza d'uso piattaforma	QUANTITA'	80	1	60	35	16.000,00	560.000,00
Divisione informatica: Manutenzione piattaforma	QUANTITA'	80	1	80	35	3.000,00	105.000,00
Divisione informatica: Aggiornamenti piattaforma	QUANTITA'	80	1	80	35	3.000,00	105.000,00
Divisione informatica: Servizi di gestione piattaforma conto terzi: data entry contenuti	QUANTITA'	85	1	85	55	1.500,00	82.500,00
Divisione informatica: Servizi di gestione piattaforma conto terzi: problematiche di back end	QUANTITA'	85	1	85	55	1.000,00	55.000,00
Divisione informatica: Servizi di gestione piattaforma conto terzi: front end utenti finali	QUANTITA'	85	1	85	55	5.000,00	275.000,00
TOTALE							5.057.500,00

L'esito circa il criterio di valutazione 7 complessivo è positivo.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*).

Il programma di investimento in oggetto avrà sicuramente un impatto positivo dal punto di vista occupazionale per la So.Co.In System S.r.l. in due direzioni: in primo luogo verranno mantenuti gli attuali posti di lavoro, in secondo, considerato l'impatto innovativo e la particolarità della proposta, l'impresa si impegna ad assumere entro l'anno a regime n. 5 unità lavorative (n. 2 unità lavorative con laurea in ingegneria informatica e n. 3 laureati in informatica) e l'incremento occupazionale riguarderà personale altamente qualificato; infatti, per tutte le unità lavorative da assumere, si richiede o il possesso di un dottorato di ricerca oppure una comprovata esperienza almeno triennale nell'ambito di riferimento del progetto.
Si selezionerà, dunque, personale in grado di favorire lo sviluppo tecnologico e il successo del progetto, prestando comunque elevata attenzione ai principi di pari opportunità.

Tabella n. 15

Sintesi occupazione diretta creata			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti l'istanza di accesso (marzo 2014 - febbraio 2015)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	9,42	2,42
	Operai	28,91	0
	TOTALE	38,33	2,42
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime 2020	Dirigenti	0	0
	Impiegati	14,42	4,42
	Operai	28,91	0
	TOTALE	43,33	4,42
		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	5	2
	Operai	0	0
	TOTALE	5	2

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza in tutte le fasi del ciclo del progetto, specificando che al proprio interno mette in atto in modo continuo una serie di strumenti tesi a favorire i principi di uguaglianza. In particolare, tra gli strumenti utilizzati, risulta di rilievo la flessibilità dell'orario di lavoro, intesa in tutte le sue forme: organizzazione del tempo complessivo di lavoro; possibilità di interruzioni temporanee della prestazione lavorativa; azioni personali in base alle esigenze dei dipendenti.
Inoltre, l'impresa dichiara che vengono valorizzati i talenti secondo una visione meritocratica in tutti i livelli aziendali; non manca l'incremento della presenza e della partecipazione femminile e considera le pratiche antidiscriminatorie adottate, importanti fattori di coesione interna.
L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi positivo.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

In dettaglio, il progetto industriale proposto, consiste in investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 397.690,90 e destinati ad un'unica unità produttiva di Via Zona H Contrada Vasconi - Noci (Ba) utilizzati per:

- **Studi preliminari di fattibilità:** valutazione della realizzabilità del progetto, in condizioni di equilibrio economico/finanziario, valutazione della remunerazione del capitale investito, verifica

sull'eventuale necessità di ricorrere a finanziamenti esterni e sulla relativa consistenza per € 21.000,00;

- **Progettazioni e direzione lavori:** direzione e progettazione relativi alle opere murarie previste nel progetto per **€ 15.000,00;**
- **Opere murarie per un totale di € 259.753,47 di:**
  - Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi per un totale di € 177.625,72: pannelli isolanti per € 5.769,55; vespaio per € 548,34; fornitura e posa in opera di n. 8 lavabo e n. 4 bidet per € 2.402,28; fornitura e posa in opera di lavabo e vaso igienico per disabili per € 1.148,86; vespaio aerato per € 6.930,00; feltri di fibra per € 4.296,71; fornitura e posa in opera di n. 5 cassette di scarico e fornitura e posa in opera di gruppo monoforo per bidet per € 1.539,90; Demolizione parete divisoria interna e di solai per € 9.026,58; Rimozione di vespai per € 8.426,59; rivestimento di pareti interne in piastrelle di ceramica per bagni e antibagni per € 4.698,54; Fornitura e posa in opera di n. 4 vasi igienici per € 1.226,44; n. 10 porte interne in legno a uno o due battenti per € 2.200,00; infissi per finestre e porte-finestre per € 35.075,50; Fornitura e posa in opera di vetro camera per € 10.201,62; fornitura e posa in opera di intonaco liscio per € 16.075,28; Fornitura e posa in opera di controtelaio per € 2.217,75; n. 8 gruppi miscelatore cromati, n. 2 gruppi miscelatore per € 1.755,40; massetto per € 7.860,25; massetto in conglomerato cementizio per € 7.568,40; battiscopa per € 1.455,40; lastre rettangolari per € 1.890,00; pavimentazione per € 13.873,60; Stuccatura per € 6.876,60; Tinteggiatura per € 10.887,95; muratura per € 9.972,48; Piazzali per un totale di € 1.373,00: Costruzione di cordoletto per € 1.058,00; opera di terreno vegetale per € 315,00. Tettoie per un totale di € 2.328,70.
  - Impianti generali per un totale di € 82.127,75: impianto di condizionamento meccanizzato e 12 ventilconvettori per € 33.350,00; Idrico per € 8.000,00; Elettrico per € 40.777,75: esterno con corpi illuminanti per € 7.427,75; interno con linea luce, prese, linea telefonica, quadro elettrico 50 corpi illuminanti ad incasso (faretti led) e 30 prese per € 33.350,00.
- **Macchinari, Impianti, attrezzature, hardware e software per un totale di € 101.937,43 così suddiviso:**
  - Attrezzature varie per un totale di € 18.000,00: arredi (Reception completa di piano superiore, scrivanie e cassettiera; n. 3 sedute sala reception; n. 1 seduta reception per operatore; n. 1 scrivania per sala conferenza; n. 1 seduta per scrivania a gas; n. 32 sedute per sala conferenze; n. 1 tavolo riunioni; n. 9 sedute per tavolo riunioni; n. 10 postazioni operative complete di sedute, scrivanie, cassettiere, chiave, passacavi; n. 5 moduli per archivio completi di ripiani movibili interni, piedini regolabili e ante battenti; n. 2 cassettiere con ruote; 20 mq di divisori per uffici in vetro autoportanti con binari e profili in alluminio (per primo piano); n. 22 mq di divisori per uffici in vetro autoportanti e profili in alluminio (per piano terra); n. 1 porta scorrevole con binario in alluminio.
  - Hardware per un totale di € 57.678,43: server: n. 3 HP 500 W Flex Slot Platinum Hot Plug Power SupplyKit per € 1.065,00; gruppo di continuita'; n. 2 APC UPS Modello Smart UPS per protezione server e reti pc; Rack tower, per € 4.610,00; Armadio RACK per € 3.010,00; n.2 Central management router per€ 2.810,00; n.2 Switch per € 1.610,00; n.3 HP Server Rack Modello 2 processori Xeon-Core; n. 1 scheda di rete, Gigabit Ethernet; n. 6 ventole incluse; n. 2 unità rack; Grafica integrata Metrox G200e; Memoria deidica 16 MB + attrezzature hardware per l'augmented reality per € 17.739,00; server composto da n. 18 HP Enterprise HDD per € 8.940,00; Windows Server 2012 Datacenter R2 per € 5.010,00; server di n.2 Windows Server 2012 standard R2 per € 1.630,00; n. 1 Qnap Network Attached Storage Modello TS-1253U, per € 2.499,43; PC/MONITOR: N. 10 per € 6.710,00; PC/MONITOR: N.10 Philips Monitor Led per € 1.160,00; server: n. 3 HP DL380 GEN9 High Performance Temperature Fan Kit per € 885,00.
  - Software per un totale di € 26.259,00: software di sviluppo e db admin: InstallShield 2015 Professional per € 2.649,00; n. 13 Nod 32 Antivirus and Point Edition per server per € 990,00; n. 10 Office Home and business 2016 Pkc per € 2.860,00; n.2 SQL Server standard 2014 per € 8.010,00; asset per l'augmented reality e plugin per € 2.000,00; n. 10 Visual Studio 2015 Professional per € 4.540,00; n. 5 ComponentOne Professional per € 5.210,00.

Relativamente alle agevolazioni richieste per l'investimento in "Attivi Materiali", si rileva quanto segue:

Tabella n. 15

Attivi Materiali				
Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni richieste con nuova Sez. 1 e concedibili
Studi preliminari di fattibilità	21.000,00	21.000,00	9.450,00	9.450,00
Progettazione e direzione lavori	15.000,00	15.000,00	6.750,00	6.750,00

Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	259.753,47	259.753,47	64.938,37	77.926,04
Attrezzature, macchinari, impianti, hardware e software	101.937,43	101.937,43	45.871,84	45.871,84
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	397.690,90	397.690,90	127.010,21	139.997,88

Si rileva che le spese relative agli studi preliminari rientrano nel limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.
Inoltre, si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Si precisa che, a seguito dell'ottenimento del rating di legalità in corso di istruttoria, in riferimento all'Art. 30 del Regolamento n. 17/2014, Titolo II Capo 2, è stata concessa un'agevolazione maggiorata, rispetto a quanto inizialmente richiesto nel business plan.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale*

Il progetto prevede la definizione, progettazione e realizzazione di una piattaforma software per la gestione del ciclo produttivo del contenuto culturale e la creazione di nuove modalità fruitive, diffusive e di nuovi format esperienziali.
Il piano delle attività del progetto di R&S prevede quattro fasi chiaramente descritte nella proposta progettuale. Le attività svolte durante le prime due fasi del progetto sono classificate come attività di Ricerca Industriale, mentre le ultime due fasi del progetto sono dedicate allo Sviluppo Sperimentale. In particolare, la Fase 1 è dedicata all'analisi di metodi e strumenti software per la fruizione di beni culturali e paesaggistici in mobilità inclusiva, durante la Fase 2 si definirà la piattaforma software per la fruizione in mobilità inclusiva di beni culturali e paesaggistici. La Fase 3 è dedicata allo sviluppo e test della piattaforma e dei suoi moduli identificati nelle fasi precedenti, mentre durante la Fase 4 si procederà all'inserimento dei dati nella piattaforma e alla sua validazione e sperimentazione.

La piattaforma software consentirà di creare percorsi pedonali o ciclabili, delineati secondo il profilo e gli interessi dell'utente. La stessa permetterà la fruizione in mobilità di itinerari turistici, a piedi o in bicicletta, con la valorizzazione di beni paesaggistici, architettonici, culturali, naturali e darà via allo sviluppo di un turismo sostenibile, minimizzando l'impatto ambientale e rispettando e salvaguardando il territorio. Il target di clienti della piattaforma sarà costituito principalmente dagli operatori turistici italiani e stranieri che vogliono arricchire l'offerta turistica per i propri clienti.
Attraverso la piattaforma sarà possibile creare e gestire itinerari turistici inserendo POI (Point of Interest) storico, culturale, paesaggistico corredati da contenuti dedicati. Poiché è prevista la profilazione degli utenti, gli stessi, accedendo alla piattaforma, riceveranno proposte di itinerari in linea con le loro preferenze. I contenuti multimediali saranno erogati anche in modalità AR (Augmented Reality) sovrapponendo alla realtà elementi virtuali (e.g., animazioni 3D, filmati, elementi audio). Inoltre, gli utenti potranno aggiungere contenuti di interesse (foto, documenti, appunti di viaggio) che diventeranno patrimonio di tutta la comunità.



1. in riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale, si intende rendicontare le seguenti spese:

- Personale: saranno coinvolti nell'attività di Ricerca n. 13 dipendenti con profilo tecnico (n. 8 laureati in discipline tecniche, ingegneria ed informatica, e n. 5 diplomati) per € 399.000,00;
- Consulenza e servizi equivalenti per un totale di € 139.000,00: realizzata dal Consorzio Cetma nell'ambito dell'attività di ricerca riguarderà le fasi che rientrano nei seguenti obiettivi realizzativi:
  - Fase 1: Analisi di metodi e strumenti software per la fruizione di beni culturali e paesaggistici in mobilità inclusiva;
  - Fase 2: Definizione di una piattaforma software per la fruizione in mobilità inclusiva di beni culturali e paesaggistici.
- Spese Generali per € 34.000,00;
- Altri costi di esercizio per € 80.000,00.

Tabella n. 16

Ricerca Industriale			
Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Personale	399.000,00	399.000,00	319.200,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	139.000,00	139.000,00	111.200,00
Spese Generali	34.000,00	34.000,00	27.200,00
Altri costi di esercizio	80.000,00	80.000,00	64.000,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	652.000,00	652.000,00	521.600,00

2. in riferimento al programma di investimenti in Sviluppo Sperimentale, si intende rendicontare le seguenti spese:

- Personale per € 171.000,00: saranno coinvolti nell'attività di Ricerca n. 13 dipendenti con profilo tecnico (n. 8 laureati in discipline tecniche, ingegneria ed informatica, e n. 5 diplomati);
- Consulenza e servizi equivalenti per € 74.000,00: realizzata dal Consorzio Cetma nell'ambito dell'attività di sviluppo riguarderà le fasi che rientrano nei seguenti obiettivi realizzativi:
  - Fase 3. Sviluppo e test della piattaforma e dei suoi moduli;
  - Fase 4. Inserimento dei dati nella piattaforma, validazione e sperimentazione.
- Spese Generali per € 30.000,00;
- Atri costi di esercizio per € 18.000,00.

Tabella n. 17

Sviluppo Sperimentale			
Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Personale	171.000,00	171.000,00	102.600,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	74.000,00	74.000,00	44.400,00
Spese Generali	30.000,00	30.000,00	18.000,00
Altri costi di esercizio	18.000,00	18.000,00	10.800,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	293.000,00	293.000,00	175.800,00

E' stato rispettato il limite del 18% delle spese generali ed altri costi di esercizio ed è stata applicata la maggiorazione richiesta.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*

Si ritiene che la rilevanza e potenziale innovativo della proposta siano buone. Lo stato dell'arte nel settore è stato presentato con chiarezza. L'obiettivo finale del progetto è stato individuato rispetto allo stato dell'arte. L'impresa proponente, considerando l'analisi del settore di riferimento, evidenzia una

crescita costante dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate al turismo. Essa, pertanto, ritiene che il potenziale innovativo della proposta sia in grado di generare una produttività alta.

- *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*

Risulta eccellente l'esperienza del partner del progetto Consorzio CETMA in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
Dalla descrizione della proposta progettuale non si evince quale sia l'esperienza maturata del soggetto proponente in ambito R&S né quali siano le collaborazioni pregresse con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni. Il soggetto proponente indica genericamente che ha da sempre attivato al suo interno piani strategici di sviluppo che hanno avuto come punto di partenza un'attività di ricerca e di sviluppo e che autofinanzia la ricerca collaborando anche con centri di ricerca e con l'Università.
Nell'eventuale progetto definitivo occorrerà mettere in opportuna evidenza l'esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di R&S e le collaborazioni con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

L'impresa, nell'ambito del progetto presentato, intende procedere ad una razionalizzazione delle capacità gestionali in termini ambientali. Essa prevede di acquisire la Certificazione ISO 14001. Nella proposta progettuale sono state evidenziate le fasi operative per l'acquisizione della certificazione.
Per la fase di industrializzazione della piattaforma software è previsto l'acquisto di attrezzature di ultima generazione che comporteranno un basso consumo energetico.
La piattaforma software che sarà realizzata incoraggerà la fruizione a piedi o in bicicletta di itinerari turistici. Un'applicazione mobile fornirà agli utenti una serie d'informazioni quali la velocità media, massima e dislivello durante i vari percorsi, la distanza percorsa raffrontata a quella totale, la distanza dal prossimo POI e un'indicazione di quanta CO2 è stata risparmiata visitando i luoghi a piedi o utilizzando una bici e non un'autovettura o una moto.
Si stima un impatto inquinante limitato del progetto con una riduzione delle emissioni dovuta all'efficientamento energetico derivante dall'utilizzo di attrezzature a basso consumo energetico.

- *4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)*

L'impresa ha richiesto la premialità indicando l'impegno che segue: "i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito". In sede di presentazione del progetto definitivo sarà necessario fornire informazioni dettagliate in merito. Pertanto, sussistono le condizioni per poter richiedere la premialità

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Nell'eventuale progetto definitivo occorrerà mettere in opportuna evidenza l'esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di R&S e le collaborazioni con Università e Centri di ricerca negli ultimi cinque anni.

Nell'ambito del progetto di R&S i costi stimati per le voci "Personale" e "Altri costi di esercizio" appaiono sovradimensionati per raggiungere l'obiettivo progettuale. Nell'eventuale progetto definitivo occorrerà includere una puntuale giustificazione dei costi.

- *6. Giudizio finale complessivo.*

L'obiettivo del progetto consiste nella definizione, progettazione e realizzazione di una piattaforma software per la creazione, gestione e fruizione in mobilità di itinerari turistici e cicloturistici.
L'obiettivo del progetto è descritto nelle sue specifiche. L'attuazione del progetto è basata sull'esecuzione di quattro fasi chiaramente descritte. Si ritiene che le attività previste siano adeguate al raggiungimento dell'obiettivo proposto. Buona la validità tecnica del progetto.
I risultati conseguiti attraverso la realizzazione del progetto avranno ripercussioni positive sull'impresa proponente. Si ritiene che il progetto di R&S possa apportare un adeguato contributo all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nell'ambito dei sistemi software per la fruizione in mobilità di beni culturali e paesaggistici.
Appare che i costi stimati per il personale siano sovradimensionati per raggiungere l'obiettivo progettuale. L'importo stimato per la voce "Altri costi di esercizio" sembra eccessivo. In caso di presentazione del progetto definitivo sarà necessaria una puntuale giustificazione dei costi.

Il giudizio sintetico è POSITIVO.

Si riporta il riepilogo delle voci di spesa in R&S, per macroclasse ed il totale dell'agevolazione concedibile.

Tabella n. 18

Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	945.000,00	945.000,00	697.400,00

3.5 Investimenti in Innovazione

Non sono previsti investimenti per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

L'impresa prevede spese in Servizi di Consulenza che riguardano:

- Ambito *"Ambiente"*: l'impresa con l'Acquisizione della Certificazione ISO 14001 pari ad € 12.000,00, intende procedere ad una razionalizzazione delle capacità gestionali in termini ambientali, non solo rispettando i limiti imposti dai regolamenti, ma anche e soprattutto migliorando in modo continuo le proprie prestazioni ambientali, creando un rapporto nuovo e di fiducia con le istituzioni ed il pubblico anche, attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti. Il consulente ambientale, dopo ad aver compiuto un'analisi ambientale che consentirà all'impresa di definire la propria posizione rispetto a tale questione, accompagnerà l'impresa ad acquisire il sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Le fasi operative per l'acquisizione della certificazione sono le seguenti:
  1. Studio delle attuali procedure aziendali in ambito Gestione Rifiuti;
  2. Individuazione degli Impatti Ambientali e realizzazione impatto Ambientale per rischio rumore;
  3. Realizzazione dell'Analisi Ambientale Iniziale;
  4. Realizzazione del Manuale e delle Procedure;

6. Formazione del Personale in ambito UNI EN ISO 14001;
7. Audit interni al fine di verificare la conformità legislativa in materia ambientale e la conformità del sistema di gestione ambientale alla norma UNI EN ISO 14001:2004;
8. Assistenza in sede di verifica da parte di organismo di certificazione.

- Ambito *"Internazionalizzazione d'Impresa"*: Per tali programmi, l'impresa selezionerà un esperto nel settore che stabilisca in modo oculato e mirato le azioni da perseguire per diffondere il nuovo prodotto sui mercati esteri.
  - ✓ Programma di Internazionalizzazione per € 30.000,00: permetterà, in particolare, il potenziamento della competitività dell'azienda all'estero mediante l'individuazione di partner esteri con cui collaborare.
  - ✓ Programma di Marketing Internazionale per € 50.000,00: sarà finalizzato a garantire il presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri. Si delineeranno, grazie all'esperto individuato, le iniziative coordinate di promozione e comunicazione in grado di facilitare il processo di inserimento del nuovo prodotto nei mercati esteri.

- Partecipazione a fiere per € 30.000,00: ITB Berlin (Fiera Internazionale del Turismo) nel mese di Marzo 2018. La ITB è una manifestazione unicamente berlinese nata nel 1966 che vanta oltre 180.000 visitatori tra cui 108.000 operatori turistici e 10.000 espositori, è stata definita la maggiore fiera dell'industria del turismo. Sono presenti ogni anno Tour Operator, motori di prenotazione online, compagnie aeree, alberghi e operatori di noleggio auto. La ITB offre aree, mercati e tendenze specializzate tra cui: Travel Technology, ITB Trends Events con Young Travel, ECOtourism und Experience Adventure, Cruises, Turismo e Cultura ed il mondo dell'editoria specializzata nel settore viaggi e turismo all' ITB-Buchwelt.

- *Volutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:*

L'impresa ha relazionato sulla spesa realizzata negli ultimi 5 anni; la stessa sottolinea che l'azienda ha partecipato a diverse fiere turistiche, sia in ambito regionale, nazionale ed estero. Si tratta di fiere B2B (Business-to-Business) il cui obiettivo primario era far conoscere il brand Taste&Go ad altri intermediari della filiera turistica, in particolare ai Tour Operator in modo da instaurare partenariati e relazioni commerciali. I costi sostenuti inerenti alle fiere hanno riguardato i costi di iscrizione, allestimento stand, materiali di comunicazione per fiere, spese di viaggio, vitto e alloggio, personale dedicato alla presenza in fiera, per un totale di circa € 13.000 al netto di IVA.
La So.Co.In System S.r.l. ha partecipato a Buy Puglia, Borsa Internazionale del Turismo (Bit), manifestazione di respiro internazionale, che si tiene da 35 anni alla Fiera di Milano; Travel Trade Italia (TTI) è il workshop specializzato per la vendita del prodotto turistico italiano sul mercato internazionale e nazionale che ogni anno si tiene a Rimini; World Travel Market (WTM) a Londra, è un appuntamento business-to - business in cui si presentano una vasta gamma di destinazioni e professionisti del turismo internazionale; Borsa del Turismo Sportivo a Montecatini Terme, è riservata al turismo sportivo, attivo e del benessere termale; Vakantiebeurs fiera del turismo in Olanda, per la promozione diretta sia ai Tour Operators che ai consumatori.

- *- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:*

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

Tabella n. 18

2013	2014	2015
0%	1%	2%

Si riepilogano, di seguito, le spese previste:

Tabella n. 18

Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali					
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni richieste con nuova Sez. 1 e concedibili
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	12.000,00	12.000,00	5.400,00	6.000,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione	30.000,00	30.000,00	13.500,00	15.000,00
	Programmi di marketing internazionale	50.000,00	50.000,00	22.500,00	25.000,00
Ambito "E-Business"	E - business	0,00	0,00	0,00	0,00
	Partecipazione a fiere	30.000,00	30.000,00	13.500,00	15.000,00
TOTALE		122.000,00	122.000,00	54.900,00	61.000,00

Si precisa che, a seguito dell'ottenimento del rating di legalità in corso di istruttoria, in riferimento all'Art. 30 del Regolamento n. 17/2014, Titolo II Capo 2, è stata concessa un'agevolazione maggiorata, rispetto a quanto inizialmente richiesto nel business plan.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

PPTR: come dichiarato dall'istante l'area ricade nell'UCP "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli" (Paesaggi Rurali).

Sezione 5a:

L'azienda opera in diversi settori, alcuni dei quali nel campo della green economy: energie rinnovabili ed efficientamento energetico; telecomunicazioni; turismo lento e sostenibile.

L'investimento, pari ad € 1.464.690,90, consiste nella creazione di una piattaforma per la fruizione in mobilita di itinerari turistici e cicloturistici. Gli utenti accederanno alla piattaforma tramite applicazioni su dispositivi mobili per la fruizione degli itinerari e dei loro contenuti specifici. Tali applicazioni prevederanno un navigatore interattivo per guidare l'utente lungo il percorso nonché strumenti di presentazione di contenuti multimediali e in AR (Augmented Reality).

Non è prevista la realizzazione di manufatti non comportando consumo di suolo.

Nonostante lo specifico know-how aziendale nel campo non vi sono indicazioni sull'efficientamento energetico di involucro e impianti pur essendo prevista una riconfigurazione degli spazi interni ed una sistemazione esterna.

È previsto il recepimento di diversi criteri ambientali afferenti a differenti tematiche.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'Autorità ha evidenziato quanto segue:

- ✓ **PPTR:** l'area ricade nell'UCP "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli" (Paesaggi Rurali). Qualora siano previste modifiche allo stato dei luoghi e all'aspetto esteriore degli edifici l'intervento andrà assoggettato alla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a, si desume che:

- ✓ l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) recupero delle acque piovane per gli scarichi dei servizi igienici;
2) sistemazione di area a parcheggio con piantumazione perimetrale di essenze autoctone;
3) riutilizzo di edifici esistenti per l'attività oggetto di investimento;
4) installazione di un impianto fotovoltaico;
5) acquisto di attrezzature informatiche a basso consumo ed a basso impatto ambientale;
6) effettuazione di audit energetico da eseguire ogni 4 anni e comunicare all'Enea secondo i requisiti stabiliti dall'allegato 2 del d.lgs. 102 di attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
7) acquisizione della certificazione ISO 14001;
8) dematerializzazione del prodotto che sarà fruibile solo tramite web;
9) raccolta differenziata.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) in concomitanza con l'adeguamento impiantistico dell'immobile alle nuove esigenze, ed in relazione al previsto fabbisogno di energia termica per il condizionamento dei laboratori informatici ed elettrica per le attrezzature informatiche, vengano implementate soluzioni di produzione di energia termica ed elettrica da FER (fotovoltaico [sia realizzato l'impianto previsto ma non dettagliato nella scheda, riportandone in apposita documentazione le caratteristiche progettuali], solare termico, geotermico, ecc.);
b) gli interventi edilizi siano orientati, oltre che alla rifunzionalizzazione dell'immobile, anche al suo efficientamento idrico ed energetico secondo principi di edilizia sostenibile (es. criteri protocollo ITACA per destinazione d'uso industriale applicabili alla ristrutturazione) riportando in apposita relazione tecnica le scelte progettuali/realizzative adottate in tal senso.
c) oltre che per gli scarichi dei servizi igienici, le acque piovane recuperate siano rese disponibili per contribuire alla copertura di tutti i fabbisogni non potabili dell'insediamento (irrigazione, lavaggio piazzali, lavaggio pannelli fotovoltaici, antincendio).

Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento e dello specifico know-how aziendale sarebbe inoltre auspicabile:

- l'implementazione di un sistema di cogenerazione integrato con le FER che consenta di contribuire al fabbisogno termico ed elettrico dell'insediamento con una migliore efficienza rispetto all'utilizzo della sola corrente di rete.

Si sottolinea che l'esame delle sezioni 5 e 5a ha lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

1)Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto;
2)Prescrizioni sulla cantierabilità;
3)Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
4)Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza è **positiva**.
Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Tabella n. 19

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti ammissibili	Contributo richiesto con nuova Sez. 1 e ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	397.690,90	127.010,21	397.690,90	139.997,88
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d – Azione 3.5	Servizi di Consulenza	122.000,00	54.900,00	122.000,00	61.000,00
Asse prioritario III - obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	652.000,00	521.600,00	652.000,00	521.600,00
	Sviluppo Sperimentale	293.000,00	175.800,00	293.000,00	175.800,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.464.690,90	879.310,21	1.464.690,90	898.397,88

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 1.464.690,90 scaturisce un'agevolazione di € 898.397,88, tenendo conto della premialità sulla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e della premialità connessa al possesso del rating di legalità ottenuto in fase istruttoria, e mediante l'aggiornamento della Sezione 1.
Si evidenzia che, da quanto dichiarato nel business plan, l'ultimazione degli investimenti è ipotizzata al 03/07/2018 con entrata a regime nel 03/07/2019.

Modugno, 05/09/2016

Il Valutatore — Firma

Tiziana Attanasio

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI — Firma

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 35 FOGLI
LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(avv. Gianna Elisa BERLINGERIO)

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE
35

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 settembre 2016, n. 752

Approvazione n.2 standard formativi specifici per le figure professionali codici nn. 447 e 448 del Repertorio Regionale delle Figure Professionali e rettifica errore materiale AD 707/2016.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di *"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze*" a partire dal quale la Regione Puglia ha avviato il proprio percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze.

Con la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP).

Inoltre, attraverso il lavoro di adattamento del repertorio toscano, con A.D. n. 1277 del 02/12/2013, pubblicata nel BURP n. 160 del 05/12/2013 sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Con successivo **Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale del 20 dicembre 2013, n. 1395 sono stati approvati in via sperimentale gli standard formativi del sistema regionale, con la relativa referenziazione a EQF.**

Il Repertorio è la raccolta delle Figure Professionali della Regione Puglia, organizzate in base ai Settori del sistema economico-produttivo, agli ambiti di attività, al livello di complessità, secondo un impianto metodologico coerente con il quadro nazionale degli standard minimi, finalizzato a costituire il riferimento comune per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il *lifelong learning* - dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, all'identificazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite nonché all'orientamento formativo e professionale dei cittadini. Il Repertorio, in quanto rappresentativo della realtà di un territorio richiede una progressiva e continua definizione e revisione delle figure, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro e alle specificità regionali, in rapporto ai cambiamenti ed alle innovazioni delle realtà lavorative e, a tal fine**, con A.D. n. 974 del 06/08/2015** si è definita la **Procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP).**

Nell'ambito dei lavori di aggiornamento permanente del RRFP, la Sezione Formazione Professionale, ha attivato un tavolo dedicato al settore "audiovisivo e spettacolo dal vivo", considerato strategico per la Regione Puglia, sul quale erano già stati realizzati degli interventi di sviluppo del capitale umano attraverso gli Avvisi sperimentali n. 6/2012 e 8/2012 (PO FSE 2007-2013, Asse V). Pertanto, tra aprile e luglio 2016, gli esperti

nominati dalle organizzazioni componenti il Comitato tecnico e gli esperti delle organizzazioni istituzionali convocate dalla Sezione FP (Apulia Film Commissione, Teatro Pubblico Pugliese, Agis, ec), hanno lavorato ad una revisione del relativo settore del RRFP, attraverso interventi di inserimento di nuove figure e modifica di figure esistenti. Tali interventi sono stati anche sviluppati alla luce dei lavori in corso in ambito nazionale relativamente al Quadro nazionale delle qualificazioni (di cuia l DI 30/06/2015) e avendo a riferimento la tassonomia dei processi lavorativi ivi presente.

Con nota protocollo AOO_137/PROT/04/08/2016 – 0011410, inviata tramite mail a tutti i componenti il Comitato Tecnico Regionale, è stato proposto di approvare, in relazione agli esiti degli incontri del Tavolo Tematico "audiovisivo/spettacolo, gli inserimenti/aggiornamenti di n. 11 figure professionali all'interno del RRFP e **n. 2 standard formativi specifici relativi alle due figure** di cui all'oggetto del presente provvedimento.

Il comitato tecnico ha approvato le proposte, secondo la procedura di consultazione "a distanza" di cui all'AD. 974/2015.

Con AD n. 707/2016 sono state inserite le modifiche/integrazioni al Repertorio Regionale delle n. 11 Figure Professionali, come proposte dagli esperti del territorio e approvate dal Comitato.

Con il presente provvedimento si procede, pertanto, all'adozione:

- dello standard formativo specifico della figura COD. 447 "Tecnico dell'esecuzione, interpretazione e ideazione di coreografie in spettacoli di danza e balletti classici e contemporanei", Allegato A al presente atto;
- dello standard formativo specifico per la figura COD. 448 "Responsabile programmazione e conduzione di lezioni di danza e della gestione di strutture/associazioni di danza", Allegato B al presente atto;

Con il presente atto si procedere, altresì, alla rettifica dell'A.D. n. 707/2016, relativamente alla denominazione della figura COD. 448 denominata erroneamente "**Tecnico** della programmazione e conduzione di lezioni di danza e della gestione di strutture/associazioni di danza", riportando l'esatta denominazione di: "**Responsabile** della programmazione e conduzione di lezioni di danza e della gestione di strutture/associazioni di danza".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di adottare degli **standard formativi specifici delle figure COD. 447** "Tecnico dell'esecuzione, interpretazione e ideazione di coreografie in spettacoli di danza e balletti classici e contemporanei" e **COD. 448** "Responsabile programmazione e conduzione di lezioni di danza e della gestione di strutture/associazioni di danza", rispettivamente **Allegato A e Allegato B** al presente atto;

- di rettificare rettifica l'A.D. n. 707/2016, relativamente alla denominazione della figura COD. 448 denomina-

ta erroneamente "**Tecnico** della programmazione e conduzione di lezioni di danza e della gestione di strutture/associazioni di danza", riportando l'esatta denominazione di: "**Responsabile** della programmazione e conduzione di lezioni di danza e della gestione di strutture/associazioni di danza".

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

- di disporre l'inserimento degli ***standard formativi specifici succitati*** , nella banca dati del RRFP per la consultazione e la pubblicazione del presente provvedimento, sul sito www.sistema.puglia.it nella **sezione Formazione Professionale/Repertorio Regionale delle Figure Professionali** e sul sito ufficiale del Fondo Sociale Europeo Puglia http://fse.regione.puglia.it al fine di favorirne la massima diffusione;

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine, più gli Allegati A e B, composti ciascuno da n. 1 pag, per complessive n. 6 pagine:
- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.)

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Anna Lobosco

Standard formativo specifico Figura "Tecnico dell'esecuzione, interpretazione e ideazione di coreografie in spettacoli di danza e balletti classici e contemporanei."
Qualifiche professionali di livello 4 EQF

Requisiti <u>minimi</u> di ingresso	- Assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione o esserne prosciolto e - almeno 3 anni di esperienza di danza, acquisita frequentando corsi specifici di danza classica, moderna e contemporanea e/o attraverso l'esercizio della professione di danzatore
Durata	900 ore
Ripartizione monte ore	➢ per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo con un massimo del 50%
Caratteristiche <u>minime</u> delle risorse professionali di staff	
docenti	almeno il 40% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
altre tipologie	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento.
Standard professionale regionale di riferimento	Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello B (Tecnico).

Standard formativo specifico figura di "Responsabile programmazione e conduzione di lezioni di danza e della gestione di strutture/associazioni di danza"

Qualifiche professionali di livello 5 EQF

Requisiti <u>minimi</u> di ingresso	- Assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione o esserne prosciolto e - almeno 8 anni di esperienza di danza, acquisita frequentando corsi specifici di danza classica, moderna e contemporanea e/o attraverso l'esercizio della professione di danzatore
Durata	600 ore
Ripartizione monte ore *(in relazione agli obiettivi di competenze)*	➢ per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo con un massimo del 50%
Caratteristiche <u>minime</u> delle risorse professionali di staff	
docenti	almeno il 70% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
altre tipologie	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento.
Tipologia di standard professionale regionale di riferimento	
	Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali appartenenti al livello C (Responsabile).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 settembre 2016, n. 770

AVVISO MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D. n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33/2016: A.D. n. 741/2016: Riproposizione proposte e Approvazione qualifiche 900 ore ATS: I CARE (capofila), METROPOLIS (capofila), UNISCO (capofila) e progettuali: proroga termini avvio attività formativa.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con atto dirigenziale n. **1522** del **10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015,** è stato approvato l'**AVVISO** per la ***PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.***

L'avviso si ricollega al Programma di interventi per le politiche giovanili approvato con la succitata Deliberazione n. 1148 del 04/06/2014, pubblicata sul BURP n. 82 del 02/07/2014, al fine di rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale e/o di un diploma**,** per la selezione di:

1) **percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti, comunque riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano i diversi percorsi di qualifica triennale, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti anche diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, per un totale di 500 ore e con il rilascio di competenze certificate;**
2) **corsi di qualifica professionale di 900 ore al fine di acquisire un attestato professionale, valido su tutto il territorio nazionale ed europeo, spendibile nel mercato del lavoro.**

Con l'atto dirigenziale n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33 del 24/03/2016 sono state approvate le graduatorie delle attività formative in esito al succitato Avviso.

Con l'atto dirigenziale n. 715 del 13/09/2016, avente ad oggetto: "*DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". AVVISO MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D. n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33/2016: REVOCA CORSI di 900 ore "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza famigliare all'infanzia" ATS: I CARE (capofila), METROPOLIS (capofila), UNISCO (capofila)",* la Sezione Formazione Professionale ha provveduto, per le motivazioni esplicitate nel suddetto atto, a revocare l'assegnazione del finanziamento per il corso per la sola qualifica di 900 ore ai sottoelencati ATS:

- METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. (capofila)
- UNISCO Network per lo s viluppo locale (capofila)
- ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS (capofila).

Nel contempo, sempre con lo stesso atto dirigenziale, la Sezione Formazione Professionale ha consentito alle sole ATS di presentare una nuova istanza, scelta tra quelle indicate nell'A.D. n. 715/2016, **esclusivamente di 900 ore.**

Con A.D. n. 741 del 22/09/2016 **è stato** approvato l'elenco delle istanze ammesse delle suindicate ATS METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. (capofila), UNISCO Network per lo s viluppo locale (capofila), ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS (capofila).

Tutto ciò premesso,

al fine di consentire alle suindicate ATS di provvedere alla puntualizzazione delle nuove costituzioni di ATS con le nuove qualifiche da 900 ore assegnate;

permettere contestualmente alla Sezione Formazione Professionale di provvedere all'integrazione del Atto unilaterale d'Obbligo;

con il presente provvedimento si intende prorogare l'avvio dei corsi di qualifica professionale assegnati, **al 30 ottobre 2016, fermo restando il termine delle attività formative al 30/06/2016.**

*Si d*à at*to che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto che con A.D. n. 1522 del 10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015, è stato approvato l'AVVISO per la *PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi*

- di dare atto che con l'atto dirigenziale n. 715 del 13/09/2016, la Sezione Formazione Professionale ha provveduto a revocare l'assegnazione del finanziamento per la sola qualifica di 900 ore ai sottoelencati ATS:
  - METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. (capofila)
  - UNISCO Network per lo s viluppo locale (capofila)
  - ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS (capofila);

- di dare atto con lo stesso A.D. n. 715/2016, la Sezione Formazione Professionale ha consentito alle sole n. 3 ATS di presentare una nuova istanza, scelta tra quelle indicate nell'A.D. n. 715/2016, **esclusivamente di 900 ore.**

- di dare atto che con A.D. n. 741 del 22/09/206 sono state approvate le risultanze della valutazione delle proposte pervenute;

- di dare atto che viene prorogato l'avvio delle attività formative per METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. (capofila), UNISCO Network per lo s viluppo locale (capofila), ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS (capofila), **al 30 ottobre 2016, fermo restando il termine delle attività formative al 30/06/2016.**

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo:
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 settembre 2016, n. 771

DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". AVVISO MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.A.D. n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33/2016: PROROGA TERMINI DI AVVIO CORSI di 900 ore.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con atto dirigenziale n. **1522** del **10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015,** è stato approvato l'**AVVISO** per la ***PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.***

L'avviso si ricollega al Programma di interventi per le politiche giovanili approvato con la succitata Deliberazione n. 1148 del 04/06/2014, pubblicata sul BURP n. 82 del 02/07/2014, al fine di rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale e/o di un diploma, per la selezione di:

1) **percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti, comunque riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano i diversi percorsi di qualifica triennale, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti anche diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, per un totale di 500 ore e con il rilascio di competenze certificate;**

2) **corsi di qualifica professionale di 900 ore al fine di acquisire un attestato professionale, valido su tutto il territorio nazionale ed europeo, spendibile nel mercato del lavoro.**

Con l'atto dirigenziale n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33 del 24/03/2016 sono state approvate le graduatorie delle attività formative in esito al succitato Avviso.

Con A.D. n. 511 del 26/06/2016, è stato approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, che i singoli soggetti aggiudicatari delle attività finanziate (ATS) hanno sottoscritto.

L'Allegato "A" al succitato Atto Unilaterale d'obbligo recita testualmente: *"Ciascun corso che abbia raggiunto il numero minimo di iscritti indicato nell'Avviso, pari ad 8 unità, deve essere avviato entro il 30 settembre 2016. Previa richiesta motivata dell'ATS, potrà essere autorizzata, dalla Sezione Formazione Professionale, eventuale proroga all'avvio del corso".*

Alla Sezione Formazione Professionale sono pervenute, e continuano a pervenire, da parte di alcune ATS assegnatarie delle attività e precisamente **Formedil-Bari** (capofila)(prot. n. D/148 del 20/09/2016), **CALASANZIO** (capofila) (prot. del 30/09/2016), **CNOS FAP** (capofila)(prot. n. 283 del 15/09/2016), **IISS "Galileo Ferraris**" (capofila) (prot. n. 5909/A13b del 21/09/2016), **FORMAT**(capofila) (prot. n. 144 del 21/09/2016), **QUASAR** (capofila) (prot. n. 1mis 2B del 21/09/2016), **ASSIFORM** (capofila) (prot. n. 10/dd17 del 21/09/2016), **IRSEF**(capofila) (prot. n. 62 del 21/09/2016), **ENTE SANTA CECILIA** (capofila) (prot. n. OA65 del 21/09/2016), **ORATORIO "Cittadella dell'Immacolata" onlus** (capofila) (prot. del 21/09/2016) **PLOTEUS** (capofila) (prot. n.26/16/SL del21/09/2016), **ASCLA** (capofila) (prot. n. 518 del 22/09/2016), **CIFIR** (capofila) (prot. n. 807 del 22/09/2016) **ISPA** (capofila) (prot. n. 707/2016 del 23/09/2016) **APULIA** (capofila) (prot. n. 500-16/ap del 23/09/2016), **KHE** (capofila) (prot. n. 83 del 23/09/2016) **LEADER** (capofila) (prot. n. 1698 del 23/09/2016) **FONDAZIONE LE COSTANTINE** (capofila) (prot. n. F 76 del 23/09/2016), **EnAP PUGLIA** (capofila) (prot. n. 337/En/2016 del 23/09/2016), **ENAIP IS** (capofila) (prot. del 26/09/2016), **Associazione KRONOS**(capofila) (prot. n. 002/HOS del 27/09/2016), richieste di proroga per l'avvio dei corsi di qualifica professionale pari a 900 ore, evidenziando le seguenti motivazioni:

- completamento delle fasi propedeutiche (coinvolgimento dei Centri per l'Impiego, Italia Lavoro ecc..)

- difficile reperimento dell'utenza , in considerazione dello specifico target dei destinatari;

- contestuale avvio dei numerosi corsi relativi alla Misura 2B di Garanzia Giovani;

- organizzazione con i docenti degli istituti partner per disponibilità oraria.

Tanto premesso,

considerate ed accettate le motivazioni addotte dalle ATS assegnatarie dei succitati corsi di qualifica professionale pari a 900 ore;

con il presente provvedimento si intende prorogare l'avvio dei suddetti corsi di qualifica professionale, **al 30 ottobre 2016, fermo restando il termine delle attività formative al 30/06/2016,** per le sottoelencate ATS assegnatarie delle attività:

Formedil-Bari (capofila)(prot. n. D/148 del 20/09/2016), **CALASANZIO** (capofila) (prot. del 30/09/2016), **CNOS FAP** (capofila)(prot. n. 283 del 15/09/2016), **IISS "Galileo Ferraris**" (capofila) (prot. n. 5909/A13b del 21/09/2016), **FORMAT**(capofila) (prot. n. 144 del 21/09/2016), **QUASAR** (capofila) (prot. n. 1mis 2B del 21/09/2016), **ASSIFORM** (capofila) (prot. n. 10/dd17 del 21/09/2016), **IRSEF**(capofila) (prot. n. 62 del 21/09/2016), **ENTE SANTA CECILIA** (capofila) (prot. n. OA65 del 21/09/2016), **ORATORIO "Cittadella dell'Immacolata" onlus** (capofila) (prot. del 21/09/2016) **PLOTEUS** (capofila) (prot. n.26/16/SL del21/09/2016), **ASCLA** (capofila) (prot. n. 518 del 22/09/2016), **CIFIR** (capofila) (prot. n. 807 del 22/09/2016) **ISPA** (capofila) (prot. n. 707/2016 del 23/09/2016) **APULIA** (capofila) (prot. n. 500-16/ap del 23/09/2016), **KHE** (capofila) (prot. n. 83 del 23/09/2016) **LEADER** (capofila) (prot. n. 1698 del 23/09/2016) **FONDAZIONE LE COSTANTINE** (capofila) (prot. n. F 76 del 23/09/2016) **EnAP PUGLIA** (capofila) (prot. n. 337/En/2016 del 23/09/2016), **ENAIP IS** (capofila) (prot. del 26/09/2016), **Associazione KRONOS**(capofila) (prot. n. 002/HOS del 27/09/2016).

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

di prorogare l'avvio dei corsi di qualifica professionale pari a 900 ore per le sottoelencate ATS assegnatarie delle attività:

Formedil-Bari (capofila)(prot. n. D/148 del 20/09/2016), **CALASANZIO** (capofila) (prot. del 30/09/2016), **CNOS FAP** (capofila)(prot. n. 283 del 15/09/2016), **IISS "Galileo Ferraris**" (capofila) (prot. n. 5909/A13b del 21/09/2016), **FORMAT**(capofila) (prot. n. 144 del 21/09/2016), **QUASAR** (capofila) (prot. n. 1mis 2B del 21/09/2016), **ASSIFORM** (capofila) (prot. n. 10/dd17 del 21/09/2016), **IRSEF**(capofila) (prot. n. 62 del 21/09/2016), **ENTE SANTA CECILIA** (capofila) (prot. n. OA65 del 21/09/2016), **ORATORIO "Cittadella dell'Immacolata" onlus** (capofila) (prot. del 21/09/2016) **PLOTEUS** (capofila) (prot. n.26/16/SL del21/09/2016), **ASCLA** (capofila) (prot. n. 518 del 22/09/2016), **CIFIR** (capofila) (prot. n. 807 del 22/09/2016) **ISPA** (capofila) (prot. n. 707/2016 del 23/09/2016) **APULIA** (capofila) (prot. n. 500-16/ap del 23/09/2016), **KHE** (capofila) (prot. n. (prot. n. 83 del 23/09/2016) **LEADER** (capofila) (prot. n. 1698 del 23/09/2016) **FONDAZIONE LE COSTANTINE** (capofila) (prot. n. F 76 del 23/09/2016) **EnAP PUGLIA** (capofila) (prot. n. 337/En/2016 del 23/09/2016) **ENAIP IS** (capofila) (prot. del 26/09/2016), **Associazione KRONOS**(capofila) (prot. n. 002/HOS del 27/09/2016), **al 30 ottobre 2016, fermo restando il termine delle attività formative al 30/06/2017;**

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 4 pagine,
è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 ottobre 2016, n. 783

Avviso Pubblico Sperimentale n. 5/2016 "Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e integrazione del 20/07/2016" ADOZIONE AVVISO e IMPEGNO DI SPESA.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 444 del 06/04/2016 (BURP n. 46 del 26/04/2016) è stato approvato lo Schema del Protocollo d'intesa sottoscritto, in data 11 aprile 2016, e con successiva D.G.R. n. 1081 del 19/07/2016, (BURP. n. 89 del 02/08/2016) l'integrazione dello stesso, sottoscritta in data 20/07/2016 al fine di avviare attività formative sperimentali volte all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS), da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome della Puglia ad indirizzo socio-sanitario e gli Organismi di Formazione accreditati della Regione Puglia.

Il Protocollo d'intesa ha definito apposite *"Disposizioni Attuative"* per gli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario che intendano offrire, in raccordo con gli Organismi di formazione accreditati, agli alunni frequentanti le classi terze, quarte e quinte l'indirizzo professionale *"Tecnico dei Servizi socio-sanitari"*, percorsi formativi indirizzati all'acquisizione della qualifica di *"Operatore Socio Sanitario"* (OSS).

Tanto premesso, con il presente provvedimento si intende approvare **l'Avviso pubblico Sperimentale n. 5/2016 "Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e integrazione del 20/07/2016"** allegato al presente atto sub lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1441 del 15/09/2016 (BURP n. 110 del 28/09/2016).

L'obiettivo di tale avviso sperimentale è quello di offrire agli studenti che hanno frequentato nell'anno scolastico 2015/2016 le classi terze, quarte e quinte degli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario e che abbiano scelto tale opzione, l'opportunità di integrare il percorso curricolare scolastico con ulteriori n. 630 ore (180 di lezioni teoriche e n. 450 di tirocinio pratico), per l'acquisizione delle competenze professionali dell'Operatore Socio Sanitario, indispensabili per l'accesso alle procedure di certificazione della relativa qualifica.

Il percorso formativo di cui al presente Avviso, intende, quindi, offrire una formazione specifica di carattere teorico e tecnico-pratico per un profilo assistenziale polivalente, in grado di intervenire nelle situazioni caratterizzate dalla mancanza di autonomia psicofisica dell'assistito, con un approccio che privilegia l'attenzione alla persona, alle sue esigenze e alle potenzialità residue.

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al suddetto avviso pubblico è pari complessivamente ad € 8.645.679,00 rivenienti dal POR Puglia FESR FSE 2014/2020, approvato Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015.

Asse prioritario	X Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'Investimento	10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione
Obiettivo specifico P.O. Puglia 2014-2020	10.f Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Azione	10.3 Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro

Il presente avviso, pertanto, prevede una copertura finanziaria sufficiente ad avviare alla formazione n. **3.805 studenti.** Il costo complessivo massimo di ciascuna proposta progettuale (**per n. 25 allievi e n. 630 o**re) è pari ad **€ 58.275,00.**

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Per il conseguimento dei predetti obiettivi, con **D.G.R. n. 1441 del 15/09/2016**, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di avviso pubblico e la variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018 ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e autorizzato altresì la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali ivi incluse, qualora necessarie, rettifiche e/o modifiche allo schema di avviso deliberato.

Tanto premesso, con il presente provvedimento, si intende approvare l'**Avviso pubblico Sperimentale n. 5/2016 "Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e integrazione del 20 luglio 2016"** allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2016 approvato con L.R. n. 2/2016 e D.G.R. n. 159/2016

- ***Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa***
  - **22 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**
  - **06 - Sezione Formazione Professionale**

- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 8.645.679,00 trova copertura** ai sensi della **D.G.R. n. 1441 del 28/09/2016 così come segue:**

  - **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Titolo : 1 - Spese correnti**
  - **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
  - **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.000**
  - **Codice SIOPE** : **1634 (istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale)**

- **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
  - ✓ **3 (cap. 1165130)**
  - ✓ **4 (cap. 1166130)**
  - ✓ **7 (cap. 1167130)**

- **Capitolo di entrata UE : 2052810** "*SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE*" **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.001) : <u>€ 4.322.839,50</u>** di cui:
  E.f. 2016 = € 720.473,25
  E.f. 2017 = € 3.386.224,28
  E.f. 2018 = € 216.141,97

  Accertamento di entrata giusta **nota prot. n. AOO_165/3256 del 03/10/2016** dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020

- **Capitolo di entrata STATO : 2052820** "*SIOPE 2115 - Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari*" **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) : € 3.025.987,65** di cui:
  E.F. 2016 = € 504.331,28
  E.F. 2017 = € 2.370.357,00
  E.F. 2018 = € 151.299,37

  Accertamento di entrata giusta **prot. n. AOO_165/3256 del 03/10/2016** dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020

- **Viene effettuata l'IMPEGNO** sul bilancio regionale vincolato 2016, della complessiva somma di **€ 8.645.679,00** (ai sensi della **D.G.R. n. 1441 del 28/09/2016**) come di seguito specificato:
  - **capitolo spesa U.E. : 1165130** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - *TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.000, Codice Transazione Europea: 3), € 4.322.839,50** di cui:
    E.f. 2016 = € 720.473,25
    E.f. 2017 = € 3.386.224,28
    E.f. 2018 = € 216.141,97

  - **capitolo spesa STATO : 1166130** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - *TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.000, Codice Transazione Europea: 4), € 3.025.987,65** di cui:
    E.f. 2016 = € 504.331,28
    E.f. 2017 = € 2.370.357,00
    E.f. 2018 = € 151.299,37

  - **capitolo spesa REGIONE : 1167130**"*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - *TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota REGIONE"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.000, Codice Transazione Europea: 7), € 1.296.851,85** di cui:
    E.F. 2016 = € 216.141,98
    E.F. 2017 = € 1.015.867,28
    E.F. 2018 = € 64.842,59

Causale dell'impegno: ***"Avviso pubblico Sperimentale n. 5/2016 "Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e integrazione del 20/07/2016"***

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI :

- ❑ si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso degli esercizi finanziari 2016-2017-2018 secondo il cronogramma sopra riportato;
- ❑ si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- ❑ le somme impegnate con il presente atto sono state accertate sui capitoli di entrata con provvedimento **D.G.R. n. 1441 del 28/09/2016**;
- ❑ si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- ❑ esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- ❑ si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare ***l'Avviso pubblico Sperimentale n. 5/2016*** *"Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e integrazione del 20/07/2016",* allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 46 facciate;

- di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento è garantita nei termini e nei modi indicati nella sezione contabile che qui si intende integralmente riportata;

- di dare atto che con successivo provvedimento, ad avvenuta approvazione delle graduatorie, la Dirigente della Sezione provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa entro il corrente esercizio;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 5 pagine più l'allegato "A" composto da n. 46 pagine, per complessive n. 51 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato, compresi gli allegati, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco







REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO SPERIMENTALE

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020

approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015 (BURP n. 137 del 21/10/2015

n. 5/2016

"Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)"

Protocollo d'Intesa dell'11aprile 2016 e integrazione del 20 luglio 2016

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso
C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori
D) Organizzazione generale e durata degli interventi da finanziare
E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
F) Destinatari
G) Risorse disponibili e vincoli finanziari
H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande
I) Procedure e criteri di valutazione
L) Tempi ed esiti delle istruttorie
M) Obblighi del soggetto attuatore
N) Modalità di erogazione del contributo
O) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa
P) Indicazione del foro competente
Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.
R) Tutela della privacy
S) Informazioni e pubblicità

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (Regolamento Generale di esenzione);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 07.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto "Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014";
- POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015 (BURP n. 137 del 21/10/2015);
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015, in BURP n.137 del 21.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016, in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto: Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvato approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art.110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013;
- Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul BURP n.26 del 21.02.2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i. (D.G.R. n.595/2012 e n.1105/2012);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP n. 69 del 21.05.2013, avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.2273 del 13.11.2012, avente ad oggetto: "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

- Deliberazione della Giunta Regionale n.327 del 07.03.2013, avente ad oggetto: "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27.11.2009, avente ad oggetto: "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30.11.2009.

Nelle more della definizione regionale delle UCS per la formazione a valere sui Fondi strutturali 2014-2020, si fa riferimento per questo avviso a:

- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 05.07.2010 avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo contabile" pubblicata in BURP n.121 del 15.07.2010;
- Determinazione Dirigenziale n.6 del 15.01.2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22.01.2009, in tema di informazione e pubblicità.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

La Regione Puglia, Sezione Formazione Professionale, in data **11 aprile 2016**, ha sottoscritto un ***Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia*** al fine di avviare attività formative sperimentali volte all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.), da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome della Puglia ad indirizzo socio-sanitario e gli Organismi di Formazione accreditati della Regione Puglia.

Oggetto del Protocollo d'intesa è, quindi, la definizione di disposizioni da rivolgere specificatamente alle Istituzioni Scolastiche della Puglia, in quanto tali, al fine di consentire, di concerto con gli organismi di formazione accreditati, la realizzazione di progetti formativi sperimentali per il rilascio della succitata qualifica di O.S.S.

Il Protocollo d'intesa, il cui schema è stato approvato con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 444 del 06/04/2016 (BURP n. 46 del 26/04/2016) (e successiva integrazione DGR n. 1081 del 19/07/2016**) ha definito apposite *"Disposizioni Attuative"* per gli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario che intendano offrire, con gli Organismi di formazione accreditati, agli alunni frequentanti le classi terze, quarte e quinte l'indirizzo professionale "Tecnico dei Servizi socio-sanitari", percorsi formativi indirizzati all'acquisizione della qualifica di *"Operatore Socio Sanitario"* (OSS).

Tale avviso intende, pertanto, dare la possibilità agli studenti degli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario, che abbiano scelto tale opzione, l'opportunità di frequentare, un percorso curricolare, specificamente arricchito e finalizzato, volto ad assicurare oltre che il raggiungimento degli obiettivi del curriculo scolastico, anche l'acquisizione delle competenze professionali dell'OSS, indispensabili per l'accesso alle procedure di certificazione della relativa qualifica.

Giova precisare che l'Operatore Socio Sanitario, ai sensi dell' Accordo in Conferenza Stato-Regioni del febbraio 2001, è *"l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario e favorisce il benessere e l'autonomia dell'utente"*. La figura è riconosciuta a livello nazionale ed è stata recepita nella Regione Puglia con il Regolamento Regionale n. 28 del 18 dicembre 2007 *"Figura Professionale Operatore Socio Sanitario"*.

Il corso è volto a fornire una formazione specifica di carattere teorico e tecnico-pratico per un profilo assistenziale polivalente, in grado di intervenire nelle situazioni caratterizzate dalla mancanza di autonomia psicofisica dell'assistito, con un approccio che privilegia l'attenzione alla persona, alle sue esigenze e alle potenzialità residue.

L'Operatore Socio Sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale sia in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'assistito, in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale.

La formazione dell'Operatore Socio Sanitario (O.S.S.), come definita dal Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007 pubblicato sul BURP n. 181 suppl. del 19/12/2007, sintesi di base tra il settore sanitario e sociale, richiede interventi di preparazione adeguati ai compiti assegnati dal legislatore.

La specificità e la particolare delicatezza della figura dell'O.S.S., per il suo contatto diretto con persone in particolari situazioni, impone che la sua formazione avvenga nelle sedi che, istituzionalmente e tradizionalmente, provvedono alla formazione di tutte le figure di supporto alle cure sanitarie.

Pertanto, in un contesto, quello italiano, demograficamente sempre più sbilanciato verso età adulte e senili, è facilmente intuibile che l'impiego di operatori professionalmente specializzati diventerà sempre più significativo nei settori sanitario e sociale, sia pubblici che privati.

Finalità e Oggetto dell'intervento

Al fine di ampliare le possibilità occupazionali nel territorio regionale, nazionale e comunitario degli alunni iscritti e frequentanti nell'anno scolastico 2015/2016, le classi terze, quarte e quinte degli istituti professionali ad indirizzo *"Tecnico dei Servizi socio-sanitari"*, il presente avviso si propone di far acquisire agli stessi le competenze

dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) e l'accesso al relativo esame di qualifica professionale per l'acquisizione dell'attestato regionale di Operatore Socio Sanitario.

Pertanto, ai sensi dell'art. 3 del Protocollo d'intesa, i soggetti formativi accreditati della Regione Puglia, in collaborazione con gli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario che intendono avvalersi di questa opportunità, al fine di arricchire la propria offerta formativa e favorire la ricaduta occupazionale dei propri percorsi formativi, devono rimodulare e integrare l'organizzazione curricolare del percorso formativo relativo al "Tecnico dei Servizi Socio Sanitari", avvalendosi delle quote di autonomia e impegnandosi a rispettare:

- ✓ l'Accordo in Conferenza Stato/Regioni del 22 gennaio 2001 tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- ✓ il Regolamento Regionale n. 28 del 18 dicembre 2007.

Tali norme vigenti costituiscono vincolo progettuale unitario e imprescindibile per tutti i soggetti formativi accreditati, ivi comprese le istituzioni scolastiche destinatarie delle *Disposizioni Attuative* di cui al succitato Protocollo, che intendano realizzare, percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica.

Con note prot. MIUR.AOODRPU/9557/2016 e successiva MIUR.AOODRPU/9557/1/2016, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha inviato apposita comunicazione nella quale sono indicati:

- gli istituti professionali della Puglia che presentano al loro interno il percorso di Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari interessati a far acquisire agli allievi frequentanti nell'a.s. 2015/2016 le classi terze, quarte e quinte, anche la qualifica di Operatore Socio Sanitario;
- il numero degli allievi interessati, suddivisi per classi di appartenenza (3^, 4^ e 5^ dell'a.s. 2015/2016)

così come esplicitato dalla tabella di cui al paragrafo E).

C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

Asse prioritario	X Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità d'Investimento	10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione
Obiettivo specifico P.O. Puglia 2014-2020	10.f Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Azione	10.3 Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro

Lo standard formativo di riferimento per i percorsi oggetto delle *Disposizioni Attuative* di cui al Protocollo d'intesa, nonché del presente avviso, è costituito da percorsi della durata di 1.000 ore con una quota di ore di tirocinio pratico applicativo pari al 45% del monte ore complessivo.

I moduli come previsto dal Regolamento Regionale del 18 dicembre 2007, n.28 *"Figura Professionale Operatore Socio Sanitario"* sono così ripartiti:

- **I MODULO** di ore 200 di teoria;
- **II MODULO** con un monte ore così suddiviso:
  - ✓ 450 ore di tirocinio;
  - ✓ 350 ore suddivise in 250 ore di teoria e 100 esercitazioni.

Dalla comparazione dei percorsi di Istruzione Professionale e della Formazione Professionale risulta che:

- **I MODULO** di ore 200 di teoria è completamente soddisfatto dall'impianto curricolare dell'indirizzo Servizi Socio-Sanitari dell'Istruzione Professionale
- II MODULO con un monte ore così suddiviso:
  - **450 ore di tirocinio** che dovrà essere effettuato a cura dei soggetti accreditati della formazione professionale, da svolgersi anche nel periodo estivo e incentrato sull'ambito sanitario;
  - ✓ **350 ore (250 ore di teoria e 100 esercitazioni)** saranno così ripartite:
    - 170 ore (100 ore relative all'area psicologica e sociale e 70 ore all'area igienico-sanitaria e operativa), soddisfatte dal percorso curricolare dell'Istruzione Professionale;
    - 180 ore che dovranno essere svolte a cura dei soggetti accreditati della formazione professionale

Di seguito le tabelle degli **STANDARD PROFESSIONALI DELLA QUALIFICA**

Operatore Socio-Sanitario (OSS)

DESCRIZIONE SINTETICA
L'Operatore Socio-Sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale.

AREA PROFESSIONALE
Erogazione servizi socio-sanitari 4 livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA	
Sistema di riferimento	**Denominazione**
NUP	5.4.1.0.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari 5.5.3.4.0 Addetti all'assistenza personale in istituzioni 5.5.3.5.0 Addetti all'assistenza personale a domicilio
Repertorio delle professioni ISFOL	**Servizi alla persona** - L'Operatore socio-sanitario

D) Organizzazione generale e durata degli interventi da finanziare

- Il **1° modulo (h. 200)** previsto dal Regolamento Regione Puglia per i corsi di formazione OSS è completamente soddisfatto dall'impianto curriculare dell'indirizzo servizi-socio sanitari dell'Istituto Professionale (cfr. **LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO: D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6 allegato A - declinazione dei risultati di apprendimento in conoscenze e abilità per il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno e** tabella di comparazione allegata);
- Il **2° modulo (h. 350 + 450)** è così suddiviso (si confronti tabella allegata):
  - h. 450 tirocinio a cura della formazione professionale da svolgersi nel periodo estivo e incentrato sull'ambito sanitario
  - h.170 soddisfatte dal percorso curriculare dell'Istituto Professionale (nel dettaglio h.100 relative all'area psicologica e sociale e h.70 nell'area igienico-sanitaria ed operativa);
  - h. 180 non soddisfatte dal percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della Formazione professionale.

SISTEMA FORMAZIONE PROFESSIONALE L'OPERATORE SOCIO – SANITARIO (Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001; Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007)	**SISTEMA ISTRUZIONE Tecnico dei Servizi Socio-sanitari (D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87; D. 5/2012)**	**Ore incardinate nel SISTEMA ISTRUZIONE PROFESSIONALE MIUR**		**Ore incardinate nel SISTEMA FORMAZIONE PROFESSIONALE Regione Puglia**				
1° MODULO: 200 ore		**T (h)**	**E.P (h)**	**T (h)**	**E.P (h)**	***Totale ore***		***UDA***
Discipline previste afferenti alle aree: Area socio-culturale, istituzionale e legislativa Area psicologica e sociale Area igienico- sanitaria e tecnico- operativa	**CONOSCENZE E COMPETENZE PREVISTE IN USCITA AL SECONDO BIENNIO COME DA LINEE GUIDA DEL 05/01/2012**					**I.P.S.**	**Form.ne Prof.le**	
Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA								
Asse dei linguaggi	Comunicazione nella madrelingua							
Asse storico-sociale	Collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio							
Competenze professionali	Conoscere i principali elementi di legislazione socio- sanitaria e previdenziale							
Competenze operative	individuare possibili percorsi d'intervento, informando l'utente circa la tipologia di servizi e le figure professionali presenti sul territorio							
CONOSCENZE: Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale *COMPETENZE: Distinguere i sistemi organizzativi socio-assistenziali e la rete dei servizi*	Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA CONOSCENZE: Legislazione nazionale e regionale a contenuto socio assistenziale e previdenziale.	**17**				**17**		UDA 3°anno-h.10 **-fondamento e carattere della legislazione socio-sanitaria e previdenziale** **-leggi di riforma in ambito sociale e sanitario** UDA 4° anno-h.7 **-legislazione regionale**

	Leggi di riforma in ambito sociale e sanitario. Il sistema integrato di interventi. *COMPETENZE:* *Riconoscere l'organizzazione e le finalità dei servizi pubblici e privati e loro modalità di accesso* *Raccordare le istanze delle persone con le competenze delle amministrazioni pubbliche e private.*							**-il sistema integrato degli interventi**
CONOSCENZE: *Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi (normativa specifica O.S.S.)* *COMPETENZE:* *Distinguere i sistemi organizzativi socio-assistenziali e la rete dei servizi*	**Disciplina:** **DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA** CONOSCENZE: Riferimenti normativi che regolano l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi COMPETENZE: Riconoscere l'organizzazione e le finalità dei servizi pubblici e privati e loro modalità di accesso. Si rende necessario inserire nel percorso curriculare un'unità didattica inerente la normativa specifica	**22**				**22**		UDA 3° anno-h.10 **- servizio sanitario nazionale e sua organizzazione** **- l'azienda unità sanitaria locale** **- il sistema ospedaliero** UDA 4° anno-h.12 -tutela del malato -carte dei diritti -normativa specifica O.S.S.
CONOSCENZE: *Elementi di etica e*	**Disciplina:**	**29**				**29**		UDA 3° anno-h.14

deontologia *Elementi di diritto al lavoro e rapporto di dipendenza* *COMPETENZE:* *Conoscere i fondamenti dell'etica, i concetti generali che stanno alla base della sicurezza e della salute e dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché i principi che regolano il rapporto di dipendenza del lavoratore (doveri, responsabilità, diritti....);*	**DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA** CONOSCENZE: Diritti, doveri, ruoli e compiti del dipendente del servizio sociosanitario in particolare connessi al profilo Norme per la sicurezza sociale, personale e sui luoghi di lavoro Carte dei diritti del cittadino Tutela della salute e dell'ambiente Normative fondamentali che regolano il rapporto di lavoro, sia autonomo che subordinato. *COMPETENZE:* *Rispettare le norme di igiene, di sicurezza e prevenire situazioni di rischio.* *Individuare parametri di valutazione di una condizione di salute e di benessere psico-fisico-sociale secondo la normativa vigente.* *Individuare riferimenti normativi relativi al diritto alla salute.* *Individuare caratteristiche e finalità dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e del S.I.L.*							-**Costituzione e svolgimento del rapporto di lavoro** **-Requisiti d'età e d'istruzione** **-Sospensione del rapporto di lavoro e tutela** **-Obblighi e diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro** **-tutela della privacy e della sicurezza sul luogo di lavoro** <u>UDA 4°anno-h.15</u> -diritti , doveri, ruoli e compiti del dipendente del servizio socio-sanitario -carta dei diritti del cittadino -tutela della salute e dell'ambiente -trattamento di dati personali secondo quanto previsto dalla normativa

Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA								
Asse dei linguaggi	Comunicazione nella madrelingua Conoscere ed utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti specialistici Stendere relazioni, anche tecniche,verbali,appunti, schede, tabelle in rapporto al contenuto e al contesto							
Asse storico-sociale	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento Assumere prospettive di analisi in chiave multiculturale ed interculturale nella prospettiva della coesione sociale							
Asse scientifico-tecnologico	Fare riferimento a modelli e teorie per rappresentare/interpretare la realtà							
Competenze professionali	Riconoscere i diversi contributi teorici utili ad orientare l'agire umano e professionale							
Competenze operative	Sviluppare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per individuare aree problematiche							
CONOSCENZE: *Elementi di psicologia e sociologia* *COMPETENZE:* *Saper individuare i bisogni delle persone e le più comuni problematiche relazionali*	Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA CONOSCENZE: Principali teorie psicologiche che trovano campo d'applicazione nei Servizi socio-sanitari Elementi che influiscono sulla parzialità e distorsione nella rilevazione delle informazioni (pregiudizi e stereotipi) La salute come benessere bio-psico-sociale. Diverse i tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse. Caratteristiche dell'ascolto attivo Fasi di processo circolare nella programmazione Caratteristiche e principi di fondo della relazione d'aiuto.	**50** **16**				**50** **16**		UDA 3° anno-h.25 **-campo d'indagine teorico ed applicativo delle diverse scuole di pensiero** UDA 4° anno-h.25 **-diverse tipologie d'utenza e problematiche psicosociali connesse** **-caratteristiche dell'ascolto attivo** UDA 3° anno-h.8 **-Elementi che influiscono sulla parzialità e distorsione nella rilevazione delle informazioni (pregiudizi e stereotipi)** **- l'influenza sociale** UDA 4° anno-h.8 **-la salute come benessere psico-sociale** **- la pratica dell'aver cura** **-fasi di processo circolare nella programmazione** **-caratteristiche e principi di fondo della relazione d'aiuto**

	La pratica dell'aver cura Aspetti applicativi delle principali scuole psicologiche *COMPETENZE:* *Identificare il campo d'indagine teorico ed applicativo delle diverse scuole di pensiero* *Valutare gli effetti psicologici e sociali di stereotipi e pregiudizi.* *Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale.* *Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persone con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà.* *Valutare le caratteristiche e le funzioni dell'ascolto attivo.* *Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato.* *Individuare modalità comunicative e relazionali adeguate alle diverse tipologie d'utenza*							

	Valutare la funzione di supporto sociale delle reti							
Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA								
Asse dei linguaggi	Comunicazione nella madrelingua Conoscere ed utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti specialistici Stendere relazioni, anche tecniche,verbali,appunti, schede, tabelle in rapporto al contenuto e al contesto							
Asse storico-sociale	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento Assumere prospettive di analisi in chiave multiculturale ed interculturale nella prospettiva della coesione sociale							
Asse scientifico-tecnologico	Fare riferimento a modelli e teorie per rappresentare/interpretare la realtà							
Competenze professionali	Riconoscere i diversi contributi teorici utili ad orientare l'agire umano e professionale							
Competenze operative	Sviluppare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per individuare aree problematiche							
CONOSCENZE: *Elementi di igiene* *COMPETENZE:* *Conoscere i concetti di base dell'igiene e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente.*	Disciplina: **IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA** CONOSCENZE: Caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale. Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione. Elementi di igiene, di anatomia e fisiologia. Problematiche sanitarie specifiche del minore, dell'anziano, delle persona con disabilità. Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari. Metodi di profilassi. Aspetti fondamentali della	**40** **26**				**40** **26**		<u>UDA 3° anno-h.20</u> **-Elementi di fisiologia e anatomia** **-aspetti fondamentali della prevenzione** <u>UDA 4° anno-h.20</u> - Caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale -metodi di profilassi <u>UDA 3° anno-h.13</u> **-Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse** **-aspetti fondamentali della prevenzione** <u>UDA 4° anno-h.13</u> **-Problematiche sanitarie specifiche del minore, dell'anziano, delle persona con disabilità** -Principali interventi di

	prevenzione COMPETENZE: Riconoscere le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale. Identificare metodi, mezzi, scopi di azioni rivolte all'igiene di ambienti e persone. Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale. Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità. Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.							educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari.
Totale modulo 1		**200**						
2° MODULO : 350 ORE + 450 ORE DI TIROCINIO		**T (h)**	**E.P (h)**	**T (h)**	**E.P (h)**	***Totale ore***		
Discipline previste afferenti alle aree: Area psicologica e sociale Area igienico- sanitaria e tecnico- operativa	**CONOSCENZE E COMPETENZE PREVISTE IN USCITA AL SECONDO BIENNIO COME DA LINEE GUIDA DEL 05/01/2012**					**I.P.S.**	**Form.ne Prof.le**	***UDA***
CONOSCENZE: Elementi di Anatomia COMPETENZE: acquisire le principali informazioni riguardanti il corpo umano acquisire conoscenze relative alle diverse funzioni del corpo umano acquisire informazioni relative alle degenerazioni organiche e funzionali	**Disciplina:** **IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA** **CONOSCENZE**: - Elementi di igiene, di anatomia e fisiologia. **ABILITA':** - Riconoscere gli elementi di	**20**				**20**		**UDA 3° ANNO** Elementi di igiene, di anatomia e fisiologia.

alle diverse parti del corpo umano	base di anatomia e fisiologia del corpo umano. - Riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano.							
CONOSCENZE:me Elementi di scienze dell'alimentazione COMPETENZE: distinguere la composizione dei diversi alimenti e i relativi fattori nutrizionali acquisire tecniche e metodi per la metodo corretta conservazione alimentare	**Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA** **CONOSCENZE:** - Classificazione, funzioni e principi nutritivi degli alimenti. - Fattori che influenzano lo stile alimentare. **ABILITA':** - Identificare caratteristiche e funzioni degli alimenti. - Riconoscere i comportamenti a rischio negli stili alimentari	**15** **20**				**15** **20**		**UDA 3° ANNO** Alimentazione e stile alimentare **UDA 4° ANNO** Alimentazione e comportamenti a rischio
CONOSCENZE: Elementi di Psichiatria COMPETENZE: conoscere le principali patologie psichiatriche e cause conoscere le principali alterazioni del sistema nervoso centrale e periferico applicare modalità operative riferite alla storia clinica dell'utente	**Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA** **ABILITA':** - Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio	**25**				**25**		UDA 4° ANNO **La disabilità e la sofferenza psichica**

	psichico, dei nuclei familiari in difficoltà. - Riconoscere le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale - Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità							
Igiene dell'ambiente e comfort domestico alberghiero	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale			**5**	**5**		**10**	
Igiene e cura della persona	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale			**0**	**10**		**10**	
Interventi in collaborazione con il personale infermieristico	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale			**10**	**10**		**20**	
CONOSCENZE: Elementi di base di assistenza COMPETENZE: acquisire i principi generali di assistenza acquisire conoscenze e tecniche per la definizione del bisogno	**Disciplina: METODOLOGIE OPERATIVE** **CONOSCENZE:** - Metodi e strumenti di osservazione e documentazione nei servizi socio-sanitari. - Metodi e tecniche per la	**15**		**15**	**0**	**15**	**15**	**UDA 3° ANNO** Analisi dei bisogni e processo di aiuto

	relazione di aiuto. - Tecniche di comunicazione facilitata. - Interventi socio-assistenziali per le categorie svantaggiate e protette. - Tecniche per elaborare progetti d'intervento. - Criteri per l'analisi dei casi. **ABILITA':** - Individuare i bisogni socio-assistenziali dell'utenza. - Utilizzare gli strumenti e le tecniche di comunicazione facilitata. - Utilizzare le conoscenze teoriche relative al processo d'aiuto collegandole a situazioni concrete. - Analizzare le problematiche dell'utenza in relazione al proprio campo di intervento.							
Il processo di sterilizzazione e trasporto dei materiali	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale			**10**	**10**		**20**	
Sicurezza sul posto di lavoro	Non presente nel percorso			**10**	**10**		**20**	

COMPETENZE: sviluppare comportamenti sicuri e preventivi distinguere i vari dispositivi di sicurezza e comprenderne l'utilità in un'ottica di prevenzione e protezione	curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale							
Assistenza di primo soccorso	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale			**10**	**10**		**20**	
Assistenza nella mobilizzazione di carichi e persone	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale			**10**	**15**		**25**	
Assistenza alla persona nell'alimentazione	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale			**0**	**5**		**5**	
Assistenza alla persona ospedalizzata in reparto chirurgico e alla persona ospedalizzata in medicina	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale			**10**	**15**		**25**	
Assistenza alla persona anziana, o alla persona con disturbi mentali e/o con handicap	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale			**0**	**10**		**10**	
CONOSCENZE: Aspetti psico-relazionali ed interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza COMPETENZE: riconoscere e classificare i bisogni e interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali caratteristiche del bambino, della persona anziana, della persona con problemi psichiatrici, con	**Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA COMPETENZE:** - Utilizzare gli strumenti e le tecniche di comunicazione facilitata. - Utilizzare le conoscenze teoriche relative al	**25** **25** **25**				**25** **25** **25**		**UDA 3° ANNO** Tipologia di utenza e problematiche psico-sociali **UDA 4° ANNO** La relazione d'aiuto

handicap, ecc. conoscere i principali aspetti psico- sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare abilità comunicative adeguate alle diverse situazioni relazionali degli utenti e degli operatori, nonché conoscere le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere per quanto di competenza al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale dell'utente	processo d'aiuto collegando le a situazioni concrete **CONOSCENZE:** - Diverse i tipologie di utenza e problemati che psico-sociali connesse. - Caratteristi che e principi di fondo della relazione d'aiuto. - La pratica dell'aver cura							**UDA 4° ANNO** La pratica dell'aver cura
TOTALE ORE INCARDINATE NEL SISTEMA ISTRUZIONE PROFESSIONALE MIUR						**370**		
TOTALE ORE INCARDINATE NEL SISTEMA FORMAZIONE PROFESSIONALE Regione Puglia							**180**	
TIROCINIO PRATICO							**450**	
TOTALE								**1000**

Pertanto, con il presente avviso, si intendono finanziare esclusivamente:

- ✓ **450 ore** di tirocinio che dovrà essere effettuato a cura dei soggetti accreditati della formazione professionale
- ✓ **180 ore** che dovranno essere svolte a cura dei soggetti accreditati della formazione professionale

per un totale di n. 630 ore complessive.

I soggetti accreditati dovranno presentare, con le modalità descritte al successivo paragrafo **H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**, d'intesa con gli Istituti Professionali che hanno aderito all'intera operazione, definiti unicamente **DESTINATARI** delle Disposizioni Attuative di cui al Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, nel rispetto delle medesime Disposizioni, progetti formativi le cui discipline non sono presenti nel percorso curriculare dell'Istituto Professionale e precisamente dovranno essere delineate le seguenti discipline del **2° MODULO :**

Igiene dell'ambiente e comfort domestico alberghiero **10 ore**
Igiene e cura della persona **10 ore**

Interventi in collaborazione con il personale infermieristico **20 ore**

CONOSCENZE:
Elementi di base di assistenza

COMPETENZE:
acquisire i principi generali di assistenza
acquisire conoscenze e tecniche per la definizione del bisogno **15 ore**

Il processo di sterilizzazione e trasporto dei materiali **20 ore**
Sicurezza sul posto di lavoro
COMPETENZE:
sviluppare comportamenti sicuri e preventivi
distinguere i vari dispositivi di sicurezza e comprenderne l'utilità in un'ottica di prevenzione e protezione
20 ore

Assistenza di primo soccorso **20 ore**
Assistenza nella mobilizzazione di carichi e persone **25 ore**
Assistenza alla persona nell'alimentazione **5 ore**
Assistenza alla persona ospedalizzata in reparto chirurgico e alla persona ospedalizzata in medicina **25 ore**
Assistenza alla persona anziana, o alla persona con disturbi mentali e/o con handicap **10 ore**
Tirocinio Pratico **450 ore (almeno il 50% della durata in strutture sanitarie e per il restante 50% in strutture socio-sanitarie/assistenziali o socioassistenziali)**

Lo standard di riferimento, come precedentemente precisato, dovrà comunque essere quello dei percorsi di 1000 ore, così come esplicitato nella tabella degli **STANDARD PROFESSIONALI DELLA QUALIFICA di Operatore Socio Sanitario.**

Come precisato nella nota prot. MIUR.AOODRPU/1043 del 23/06/2016 a firma del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, il predetto protocollo segue la stessa modalità disposta dal sistema integrato per le 22 qualifiche definite in sede di Conferenza Stato/Regioni per le quali, allo stato, non è prevista nessuna estensione alle scuole paritarie. **In analogia e per non creare difformità, si ritiene non percorribile la possibilità di estendere il protocollo agli Istituti Paritari.**

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi alla presentazione delle proposte progettuali esclusivamente Organismi formativi inseriti, alla data di presentazione delle proposte, nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012, in quanto, secondo quanto espresso e chiarito nel Protocollo d'Intesa, oggetto del medesimo Protocollo, nonché del presente avviso, è avviare disposizioni rivolte alle Istituzioni Scolastiche della Puglia, in quanto tali, al fine di intraprendere **attività formative sperimentali** volte a far acquisire agli studenti che hanno frequentato, nell'a.s. 2015/2016, le classi terze, quarte e quinte e che hanno fatto apposita richiesta, la qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS).

La realizzazione delle attività formative deve essere effettuata esclusivamente presso sedi formative accreditate, a titolarità dello stesso Organismo di formazione proponente, ovvero presso l'Istituzione scolastica di riferimento della proposta progettuale.

Non è ammessa la possibilità di presentare proposte progettuali che prevedano lo svolgimento, interamente o in parte, presso sedi occasionali/temporanee seppur in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro ubicate nel territorio della Regione Puglia.

Pertanto, ai sensi dell'art. 1 del succitato Protocollo d'Intesa, gli organismi di formazione accreditati presso la Regione Puglia, d'intesa con le Istituzioni Scolastiche ad indirizzo Socio Sanitario della Puglia (**escluse le articolazioni "Odontotecnico" ed "Ottico")** dovranno realizzare progetti formativi conformi alle norme regionali vigenti, indispensabili ai fini del rilascio della qualifica di OSS., come dettagliatamente esplicitato al paragrafo **D) Organizzazione generale e durata degli interventi da finanziare**

Ai sensi dell'art. 3 del suddetto Protocollo d'Intesa, al fine del raggiungimento degli Standard Professionali della Qualifica, l'organismo di formazione è obbligato a sottoscrivere **apposita lettera d'intenti, per ogni proposta progettuale da presentare,** con il Dirigente dell'Istituto/i Scolastico/i ad indirizzo Socio Sanitario.

Detti Dirigenti dell'Istituto/i Scolastico/i ad indirizzo Socio Sanitario, al fine di consentire ai propri studenti di partecipare all'attività formativa per il conseguimento della qualifica di OSS, nonché per assicurare pari opportunità ai vari Organismi formativi proponenti, devono sottoscrivere apposita lettera d'intenti secondo il modello di cui all' ***allegato "3".*** **Si precisa che l'adesione dell'Istituto al progetto dovrà essere a titolo totalmente gratuito.**

Secondo quanto comunicato dal Direttore dell'USR PUGLIA, nelle succitata note prot. MIUR.AOODRPU/9557/2016 e successiva MIUR.AOODRPU/9557/1/2016, il numero degli allievi interessati all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario ammonta a n. **3.805**, come da tabella seguente:

N.	PR.	Denominazione ist. Rif. *SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO*	Comune scuola	Codice	Denominazione	Cod. com.	alunni III	alunni IV	alunni V	alunni TOT
1	BA	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARF03301X	I.I.S.S "ROSA LUXEMBURG"	A048	56	66	55	177
2	BA	MICHELE DE NORA	ALTAMURA	BARC004016	NINO LORUSSO	A225	34	39	48	121
3	BA	I.P.S.S.S.S.S. "S. DE LILLA"	BARI	BARF010006	I.P.S.S.S.S.S. "S. DE LILLA"	A662	129	117	75	321
4	BA		BARI	BARF01050G	S. DE LILLA	A662				
5	BA	I.I.S.S. (L.C. - I.P.S.S.)	CONVERSANO	BARF01401E	S. DE LILLA	C975	51	53	37	141

6	BA	ALFREDO ORIANI - L. TANDOI	CORATO	BARC054017	LUCIANO TANDOI	C983	23	13	24	60
7	BA	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	MOLFETTA	BARC041015	I.P.S.S.C.T.S.P. "MONS. ANTONIO BELLO"	F284	79	97	96	272
8	BA		MOLFETTA	BARC04151E	MONS. ANTONIO BELLO	F284				
9	BA	I.I.S.S G. DE GEMMIS	BITONTO	BARC00301A	I.P.S.S.C. E S.	A893	28	28	30	86
10	BAT	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	BISCEGLIE	BARC03601N	G.BOVIO	A883	35	26	23	84
11	BAT	GIUSEPPE COLASANTO	ANDRIA	BARF04401A	SERVIZI SOCIO SANITARI-COMMERCIALI PCP	A285	105	119	100	324
12	BAT		ANDRIA	BARF04451Q	GIUSEPPE COLASANTO	A285			14	14
13	BAT	N. GARRONE	BARLETTA	BARC046018	N. GARRONE - SEDE CENTRALE - BARLETTA	A669	98	63	66	227
14	BAT		CANOSA DI PUGLIA	BARC046029	N.GARRONE - SEDE ASSOCIATA CANOSA DI P.	B619				
15	BAT			BARC04651N	N. GARRONE - SEDE CENTRALE - BARLETTA		27			27
16	BAT	SCIPIONE STAFFA	TRINITAPOLI	FGRI026014	ISTITUTO PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	B915	23	17		40
17	BR	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	B180	40	57	50	147
18	BR		BRINDISI	BRRF01050N	I.P.S.S. MORVILLO BRINDISI CORSO SERALE	B180			11	11
19	BR		SAN VITO DEI NORMANNI	BRRF01003B	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI	I396	28	34	24	86

20	BR	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	CEGLIE MESSAPICA	BRRF00601N	IST.PROF.SERV.SOCIALI CEGLIE MESS.	C424	19	18	33	70
21	BR	IISS -L. DA VINCI - FASANO -	FASANO	BRRF003016	FASANO(SC.AGGR-LIC. S. FASANO)	D508	40	34	23	97
22	FG	L.EINAUDI	FOGGIA	FGRC00801T	L.EINAUDI	D643	51	56	58	165
23	LE	F. BOTTAZZI CASARANO	TAURISANO	LERF01701R	"F. BOTTAZZI" - TAURISANO	L064	14	13	11	38
24	LE	IST.ISTR.SUP. "FALCONE E BORSELLINO"	GALATINA	LERF02401X	IST.PROF.SERVIZI SOCIALI E COMM.	D862	16	17	38	71
25	LE		GALATINA	LERF024508	CORSO SERALE I.P.S.C. GALATINA	D862	17		22	39
26	LE	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE"	LECCE	LERC02201E	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" - LECCE -	E506	9	10	20	39
27	LE		LECCE	LERC02251X	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	E506	25	32	35	92
28	LE	IST.ISTRUZ.SUP."SALV.TRINCHESE"-MARTANO	MARTANO	LERF002013	MARTANO	E979	18	12	20	50
29	LE	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	NARDO'	LERF023014	NARDO'	F842	30	39	26	95
30	LE	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	GALLIPOLI	LERI033513	CORSO SERALE - GALLIPOLI -	D883	24			24
31	LE	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	GALLIPOLI	LERI03301N	GALLIPOLI	D883	25	27	30	82
32	LE	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	ALESSANO	LERF016011	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI	A184	22	11	12	45
33	TA	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	GINOSA	TARC04301D	ISTITUTO PROF.LE "BELLISARIO"	E036	22	18	19	59
34	TA	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	GINOSA	TARC04351V	SERALE IST. PROF.LE "BELLISARIO"	E036		16		16

35	TA	DON MILANI-PERTINI	GROTTAGLIE	TARC01201T	IPSC "DON MILANI"	E205	22	38	23	83
36	TA	LEONARDO DA VINCI	MARTINA FRANCA	TARF036014	ISTITUTO PROFESSIONALE	E986	20	20	24	64
37	TA	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	MOTTOLA	TARF00650L	ISTITUTO PROFESSIONALE "LENTINI"-SERALE	F784	15			15
38	TA		MOTTOLA	TARF006018	ISTITUTO PROFESSIONALE "MICHELE LENTINI"	F784	48	45	45	138
39	TA	SAVA FALCONE	SAVA	TARF00751D	IPSS "FALCONE" SERALE - SAVA	I467		34		34
40	TA		SAVA	TARF007014	SAVA "FALCONE"	I467	51	52	40	143
41	TA	LISIDE	TARANTO	TARF03402D	PROF.LE CASA CIRCONDARIALE "LISIDE"	L049				0
42	TA		TARANTO	TARF03401C	LISIDE	L049	81	67	60	208
							1325	1288	1192	3805

PROV	ISTITUTI	ALLIEVI 3	ALLIEVI 4	ALLIEVI 5	TOT ALLIEVI
Bari	9	400	413	365	1178
BAT	7	288	225	203	716
Brindisi	5	127	143	141	411
Foggia	1	51	56	58	165
Lecce	10	200	161	214	575
Taranto	10	259	290	211	760
Totale	42	1325	1288	1192	3805

Con nota prot. MIUR.AOODRPU/ 9557/2 del 29/09/2016 il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha inviato la rettifica al numero degli alunni già comunicati il 19 luglio 2016**.** Nella comunicazione viene evidenziato che l' I.P. "De Lilla" di Bari aveva erroneamente indicato n. 5 alunni nelle classi quinte anziché n. 75 mentre l'II.SS. di Nardò (LE) aveva omesso di indicare n. 26 alunni nelle classi quinte.
Con nota prot. MIUR.AOODRPU/ 9557/3 del 30/09/2016 il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha inviato la rettifica al numero degli alunni già comunicati a maggio 2016 dall'II.SS. "Giannelli" di Gallipoli**.** Nella comunicazione viene evidenziato che era indicato erroneamente n. 50 alunni delle classi terze nel corso diurno anziché n. 24 al corso serale e n. 25 nel corso ordinario diurno e n. 29 alunni nelle classi quinte anziché n. 30.
Pertanto il numero degli allievi interessati all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario ammonta complessivamente a n. 3805.

Nel rispetto delle regole previste al paragrafo **D)** , come dettagliatamente esplicitato al paragrafo **D) Organizzazione generale e durata degli interventi da finanziare** , sono previste le seguenti tipologie di PROGETTO:

PROGETTO TIPOLOGIA A	Composto da massimo 25 allievi appartenenti a classi 3^ o 4^ (anche di diverse sezioni) di uno stesso Istituto
PROGETTO TIPOLOGIA B	Composto da massimo 25 allievi appartenenti a classi 5^ (anche di diverse sezioni) di uno stesso Istituto o di diversi Istituti della stessa Provincia

Ciascun soggetto proponente potrà presentare al massimo 3 progetti, così ripartiti:

- **3 PROGETTI A**
  ovvero
- **3 PROGETTI B**
  ovvero
- **2 PROGETTI A + 1 PROGETTO B**
  ovvero
- **1 PROGETTO A + 2 PROGETTI B**

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Nel caso un progetto di TIPOLOGIA B composto da allievi appartenenti a classi 5^ di diversi istituti scolastici di una stessa provincia, la lettera d'intenti di cui all'all'*Allegato "3"*, dovrà essere sottoscritta da tutti i Dirigenti Scolastici interessati.

Pertanto, al fine di supportare tutti gli studenti nella scelta ed il loro accorpamento, si auspica la collaborazione di tutti i dirigenti scolastici.

Il costo del progetto è determinato sulla base di un parametro ora/allievo di euro 3,70

quindi costo massimo progetto:

euro 3,70 x 25 allievi x 630 ore = euro 58.275,00

In caso di progetti con un **numero di allievi inferiore a 25**, il finanziamento massimo erogabile per ciascun progetto dovrà essere rideterminato dal soggetto proponente in base al seguente prospetto, ottenuto tenendo conto della **riparametrazione della voce B24 "Attività di sostegno all'utenza"**, calcolata come da tabella seguente:

n° allievi progetto	costo max progetto	di cui B24 pari ad almeno
8	**€ 52.330,95**	**€ 2.797,20**
9	**€ 52.680,60**	**€ 3.146,85**
10	**€ 53.030,25**	**€ 3.496,50**
11	**€ 53.379,90**	**€ 3.846,15**
12	**€ 53.729,55**	**€ 4.195,80**
13	**€ 54.079,20**	**€ 4.545,45**
14	**€ 54.428,85**	**€ 4.895,10**
15	**€ 54.778,50**	**€ 5.244,75**
16	**€ 55.128,15**	**€ 5.594,40**
17	**€ 55.477,80**	**€ 5.944,05**
18	**€ 55.827,45**	**€ 6.293,70**
19	**€ 56.177,10**	**€ 6.643,35**

20	€ 56.526,75	€ 6.993,00
21	€ 56.876,40	€ 7.342,65
22	€ 57.226,05	€ 7.692,30
23	€ 57.575,70	€ 8.041,95
24	€ 57.925,35	€ 8.391,60
25	€ 58.275,00	€ 8.741,25

Nel caso in cui dalla combinazione possibile degli allievi non sia possibile comporre un progetto con almeno 8 allievi, deve essere garantita la distribuzione degli stessi tra gli altri progetti (A o B), mantenendo comunque inalterato il costo massimo sopra stabilito.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare

I soggetti candidati **devono dimostrare di avere due anni di esperienza, anche non continuativi, *nel campo dei percorsi formativi per il sociale selezionati mediante avviso pubblico, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo*** *(art. 3, Regolamento Regionale n. 28/2007)*.

In particolare, i soggetti proponenti dovranno dimostrare di aver erogato, anche non continuativamente, attività finalizzate alla formazione di figure nel settore sociale la cui durata complessiva **non sia stata inferiore ad 800 ore in un biennio**. A tal fine dovranno procedere alla compilazione dell'**Allegato 4** al presente avviso.

Ai fini del conseguimento della qualifica regionale di Operatore Socio Sanitario, a partire dal compimento del diciassettesimo/diciottesimo anno di età, gli studenti del corso per Tecnico dei Servizi Sociosanitari devono svolgere un tirocinio pratico della durata di 450 ore da svolgersi obbligatoriamente in strutture sanitarie, sociali, socio-assistenziali, come di seguito specificato. Tale tirocinio applicativo deve essere svolto per almeno il 50% della sua durata in strutture sanitarie e per il restante 50% in strutture sociosanitarie/assistenziali o socioassistenziali. *(Disposizioni Attuative punto 5.4 allegate al Protocollo d'Intesa)*

Pertanto i soggetti affidatari delle attività, ai fini dell'attuazione, l'organizzazione e la realizzazione del tirocinio pratico, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 28/2007, **dovranno stipulare apposite convenzioni** con i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, degli EE.EE., degli II.RR.CC.SS. pubblici e privati e delle altre istituzioni pubbliche e private, socio-sanitarie/assistenziali o socioassistenziali, (*art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n. 28/2007)*.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad "***apporti specialistici preventivamente autorizzati***" (per *"apporto specialistico"* si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta) e comunque **non oltre il limite massimo del 2%** del contributo pubblico assegnato.

Per le attività di cui al presente avviso, si considereranno "*preventivamente autorizzati*", se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti, gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei progetti, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario.

La delega a terzi deve assicurare un maggior valore aggiunto alla realizzazione del progetto nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria.

In nessun caso gli affidamenti a soggetti terzi possono avere ad oggetto o riguardare attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione del progetto senza alcun valore aggiunto proporzionato.

In ogni caso il soggetto delegato non potrà, a sua volta, rivolgersi ad altri soggetti nell'esecuzione anche di parte dell'attività.

Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.

Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste potranno essere espressamente autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "***esperti***" (intendendosi per *"esperto"* colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Sarà inoltre necessario inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 2.6 del formulario le informazioni richieste relative al personale dell'ente di formazione da coinvolgere (*nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato*).

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

F) Destinatari

I destinatari del presente avviso sono n. **3.805** studenti iscritti, nell'anno scolastico 2015/2016, alle classi terze, quarte e quinte degli istituti professionali ad indirizzo *"Tecnico dei Servizi socio-sanitari"* della Puglia che hanno aderito alle azioni formative di cui Protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e successiva integrazione del 20 luglio 2016 (note dell'USR PUGLIA, prot. MIUR.AOODRPU/9557/2016 e successiva MIUR.AOODRPU/9557/1/2016), così come descritto al paragrafo B) del presente avviso, per l'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Secondo quanto comunicato dal Direttore dell'USR PUGLIA, nella succitata nota prot. MIUR.AOODRPU/9557/2016 e successiva MIUR.AOODRPU/9557/1/2016, il numero degli allievi interessati all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario ammonta complessivamente a n. **3.805** studenti aderenti all'iniziativa.

PROV	ISTITUTI	ALLIEVI 3	ALLIEVI 4	ALLIEVI 5	TOT ALLIEVI
Bari	9	400	413	365	1178
BAT	7	288	225	203	716
Brindisi	5	127	143	141	411
Foggia	1	51	56	58	165
Lecce	10	200	161	187	575
Taranto	10	259	290	211	760
Totale	42	1325	1288	1192	3805

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al suddetto avviso pubblico è pari complessivamente ad **€ 8.645.679,00** rivenienti dal POR Puglia 2014/2020

Il presente avviso, pertanto, prevede una copertura finanziaria sufficiente ad avviare alla formazione n. **3.805 studenti.** Il costo complessivo massimo di ciascuna proposta progettuale (**per n. 25 allievi e n. 630 o**re) è pari ad **€ 58.275,00.**

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso n. 5/2016 – OPERATORE SOCIO SANITARIO *Protocollo d'Intesa dell'11aprile 2016 e integrazione del 20 luglio 2016***

– all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione: **Sezioni Speciali** della pagina **Formazione Professionale** (link diretto: www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/oss2016).

La procedura *on line* **sarà disponibile a partire dalle ore 13,00 del 10/10/2016 e sino alle ore 13,30 del 03/11/2016.**

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.*pdf*_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e allegato alla stessa procedura telematica **entro le ore 13,30 del 03/11/2016.**

Allo scadere dei termini dell'avviso sarà inibito l'utilizzo della procedura, rimarrà attiva la sola modalità "Consultazione" per le istanze per le quali sarà stato completato l'iter di invio.

Con la stessa procedura telematica dovranno essere inviati inoltre gli altri allegati generati dalla procedura telematica e firmati digitalmente dal soggetto dichiarante, e precisamente:

1) Modello di domanda conforme all'**Allegato 1**
2) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2**
3) **SCANSIONE Lettera d'intenti** conforme all'**Allegato 3**
4) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 4 (esperienza pregressa).**

Il Formulario di presentazione, conforme all'**Allegato 5,** sarà disponibile nella procedura telematica e dovrà essere compilato *on line.*

Inoltre, durante la compilazione dovranno essere allegati alla procedura telematica i seguenti **allegati**:

1) Curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione (***All.to 5***), se non già allegati alla domanda di accreditamento, **pena l'esclusione;**
2) Accordo di collaborazione nei casi di partnership attivate o da attivare **pena la non autorizzazione;**
3) In caso di Apporti Specialistici, Accordo di collaborazione, con allegata visura camerale del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, **pena la non autorizzazione.**

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato l'invio dell'istanza firmata digitalmente costituirà motivo di esclusione della stessa.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione ***Avviso* n. 5/2016 – OPERATORE SOCIO SANITARIO *Protocollo d'Intesa dell'11 aprile 2016 e integrazione del 20 luglio 2016,*** del portale **www.sistema.puglia.it** sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico.**
Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I) Procedure e criteri di valutazione

Esame di ammissibilità

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo istituito presso la Sezione Formazione Professionale.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- **pervenute dopo le ore 13,30 del 03/11/2016**;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo H);
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo H) da allegare alla documentazione generata dal sistema;
- non completi delle informazioni richieste.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale, applicando i criteri di seguito indicati rivenienti dalla **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 582, in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto: *Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvato approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art.110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013*.**

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1	**Qualità e coerenza progettuale:**	**max 500 punti**

Coerenza e giustificazione dell'intervento	100
Chiarezza espositiva	50
Innovatività del progetto/trasferibilità	100
Congruenza dei contenuti e degli obiettivi dell'intervento	50
Efficacia dell'operazione	100
Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.	50
Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale	50

2. **Qualità e professionalità delle risorse di progetto**:	**max 150 punti**

Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato	75
Qualità delle risorse strumentali	75

3. **Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario**:	**max 100 punti**

adeguatezza dei parametri di costo	80
bilanciamento delle voci di spesa	20

4. **Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia**:	**max 250 punti**

Azioni volte a promuovere l'ingresso nel mercato del lavoro	90
Rapporti stabili con il sistema sociale, economico produttivo del territorio di riferimento (partnership attivate)	40
Organizzazione del tirocinio pratico	90
Perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e quello della parità tra uomini e donne	30

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

L) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con proprio atto, approverà la graduatoria **per ognuna delle 6 Province, secondo quanto trasmesso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia,** indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei progetti avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili, ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente della Sezione Formazione Professionale e del nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,** sul sito **http://fse.regione.puglia.it** e sul portale **www.sistema.puglia.it**.

Tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

M) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore attraverso la procedura telematica disponibile nella pagina **Formazione Professionale** (link diretto: www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/oss2016) del portale **www.sistema.puglia.it** dovrà trasmettere la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
c) estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato **"Avviso sperimentale n. 5/2016 – OPERATORE SOCIO SANITARIO *Protocollo d'Intesa dell'11aprile 2016 e integrazione del 20 luglio 2016*"**, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività;
e) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
f) **convenzioni da sottoscrivere** con i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, degli EE.EE., degli II.RR.CC.SS. pubblici e privati e delle altre istituzioni pubbliche e private, socio-sanitarie/assistenziali o socioassistenziali, (*art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n. 28/2007*).

La documentazione di cui al punto precedente b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta di cui al paragrafo F).

La documentazione di cui al punto c potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.

N) Modalità di erogazione del contributo

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività formativa;
- un pagamento intermedio, pari al 45%, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 20% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- eventuale saldo nella misura del 5% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione/certificazione trasmessa dal soggetto attuatore.

Le richieste di pagamento dovranno essere corredate da apposita fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, secondo lo schema di cui all'A.D. n. 9 del 21/01/2014 pubblicato sul BURP n.13 del 30/01/2014, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/ utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e ciccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

O) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

P) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI
Dirigente Responsabile: Dr.ssa Anna Lobosco
Responsabile del Procedimento SINO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Dr.ssa Rosa Anna SQUICCIARINI (Ata professionalità).
Responsabile del Procedimento SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Francesco Rella (Posizione Organizzativa).







R) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

S) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi ai Regolamenti (CE) nn. 1083-1828/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell' **"Avviso n. 5/2016 – OPERATORE SOCIO SANITARIO *Protocollo d'Intesa dell'11aprile 2016 e integrazione del 20 luglio 2016*"**, del portale **www.sistema.puglia.it.**

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.regione.puglia.it**
- **www.sistema.puglia.it**

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo nella pagina dell'iniziativa sul portale Sistema Puglia.

REGIONE PUGLIA

PO FSE PUGLIA 2007-2013

ALLEGATI

Allegato 1

MODULO DI DOMANDA

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante di ……, in riferimento all' **"Avviso n. 5./2016 – OPERATORE SOCIO SANITARIO *Protocollo d'Intesa dell'11aprile 2016 e integrazione del 20 luglio 2016*"**, approvato con atto del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. …… del …….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. …….. del ……., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei percorsi formativi di seguito specificati:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
4				
5				
..				
			TOTALE	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……
……
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Firma digitale del LEGALE RAPPRESENTANTE

DICHIARA
Altresì di aver fornito tramite la procedura telematica i dati richiesti dal Formulario di presentazione conformemente a quanto indicato nell'Allegato 5 dell'Avviso

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA [ente di formazione]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto _____ nato a _____il _____ residente a _____in Via _____n. ____CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale_____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo Formativo _____ con sede legale in _____, Via _____n._____ CAP_____ comune _____, provincia_____ codice fiscale_____ P.Iva n._____ giusti poteri conferiti con _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' Organismo di formazione **ovvero**, nella sua qualità di Procuratore giusta Procura n._____ di repertorio _____ ai rogiti del Notaio _____, che si allega alla presente, rilasciata dal sig. _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Organismo Formativo _____,
ai fini della partecipazione all' **"Avviso n. 5/2016 – OPERATORE SOCIO SANITARIO *Protocollo d'Intesa dell'11aprile 2016 e integrazione del 20 luglio 2016*"**, e ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

1) l'Organismo Formativo rappresentato è stato costituito con atto del……, con scadenza il ……;
- è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese[1] di…….. (sezione …….)

numero REA ……..dal (*data di iscrizione*)……;

- è sottoposto al regime di contabilità ordinaria;

- ha un organo di amministrazione così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- che gli amministratori ***muniti di potere di rappresentanza*** e/o ***i procuratori*** *sono:*

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

[1] *Oppure* non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

2) l'Organismo Formativo suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria né in stato di sospensione dell'attività commerciale;

3) l'Organismo Formativo non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) l'Organismo Formativo non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

5) l'Organismo Formativo in passato (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

☐ ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;

☐ non ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;

☐ non è stato destinatario di procedure di ricollocazione

8) l'Organismo Formativo ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS_____ matricola _____ sede di_____

INAIL _____ Codice ditta _____sede di _____

9) l'Organismo Formativo è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 03/12/99 n. 68).

Dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n.196 del 30.6.2003, e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 3

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

LETTERA D'INTENTI
TRA

Organismo di Formazione_____
Indirizzo_____
nella persona di _____in qualità di legale rappresentante

E

Istituto _____
Indirizzo_____
nella persona di _____in qualità di Dirigente Scolastico.

Gli stessi, ai sensi del Protocollo d'intesa, il cui schema è stato approvato con DGR n. 444 del 06/4/2016 e sottoscritto in data 11 aprile 2016 e successiva integrazione approvata con DGR n. _____ del _____ intendono offrire agli alunni frequentanti, nell'a.s. 2015/2016, le classi terze, quarte e quinte l'indirizzo professionale di "Tecnico dei Servizi Socio-sanitari", percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di OPERATORE SOCIO SANITARIO, rimodulando il curriculo scolastico.

L'Organismo di formazione ……..… si impegna a realizzare n. 180 ore del Modulo II ed n. 450 ore di tirocinio pratico (come previsto dal Regolamento Regionale n. 28/2007).

La proposta progettuale è rivolta a n. _____ allievi complessivi frequentanti la classe:

- ❑ Terza (n. ___ allievi);
- ❑ Quarta (n. ___ allievi);
- ❑ Quinta (n. ___ allievi).

L'Organismo di formazione ……..… si impegna, ai fine del conseguimento della qualifica di "OPERATORE SOCIO SANITARIO", a partire dal compimento del diciassettesimo/diciottesimo anno di età a far svolgere a detti allievi un tirocinio pratico della durata di 450 ore da svolgersi obbligatoriamente in strutture sanitarie per almeno il 50% della durata ed in strutture sociosanitarie/assistenziali o socioassistenziali per il restante 50%.

Legale rappresentante dell'Organismo
_____

Dirigente Scolastico
_____

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

****allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante***

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente _____

D I C H I A R A

di avere due anni di esperienza, anche non continuativi, nel campo dei percorsi formativi per il sociale selezionati mediante avviso pubblico, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo (art. 3, Regolamento Regionale n.28/2007), come esplicitato nella seguente tabella:

In particolare, dichiaro di aver erogato, anche non continuativamente, attività finalizzate alla formazione di figure nel settore sociale, la cui durata complessiva non sia stata inferiore ad 800 ore in un biennio, come dal prospetto seguente:

ESPERIENZA PREGRESSA

TITOLO DEL CORSO	***DATA DI INIZIO DEL CORSO*** *(GG/MM/AAAA)*	***DATA DI CONCLUSIONE DEL CORSO*** *(GG/MM/AAAA)*	***DURATA COMPLESSIVA DEL CORSO ESPRESSA IN ORE*** *(*aula, laboratori, stage, project work, FAD*)*

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 5

REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 5/2016

Denominazione corso:			
Operatore Socio Sanitario ***Protocollo d'intesa del 11/04/16 e integrazione del 20/07/16***			
Soggetto attuatore			
Sede di svolgimento		**Provincia**	

1. SOGGETTI

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1a	**Natura giuridica**		
1.1.2a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Funzione	
	Tel.	Fax	E-mail

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione corso**	**Corso di:** ***OPERATORE SOCIO SANITARIO*** ***Protocollo d'Intesa dell'11/04/2016***
2.2	**Certificazione**	[**X**] attestato di qualifica

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE **630**
2.4 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Tirocinio pratico	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N° .....**
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste <u>cariche sociali</u>, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

3. Qualità e coerenza progettuale

Coerenza e giustificazione dell'intervento

Chiarezza espositiva

Innovatività del progetto/trasferibilità

Efficacia dell'operazione

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, ecc

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Apporti specialistici: L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti [ ] Si [ ] No *Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico, il costo.*			
Soggetto e natura giuridica	Settore di attività e specifica qualificazione	Contenuti dell'apporto	Eventuale Costo (espresso in €)
		Totale	

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto tra le parti al quale va allegata la documentazione di cui al paragrafo C) dell'avviso, pena l'esclusione.

4. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla U.E. e dalla Regione Puglia

Azioni volte a promuovere l'ingresso nel mercato del lavoro

Tirocinio formativo

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = € 3,70 x n° allievi x 630		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		**%**
B2	**Realizzazione**		**%**
B3	**Diffusione risultati**		**%**
B4	**Direzione e controllo interno**		**%**
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

In caso di costi indiretti (C) inferiori al 16% la differenza può essere imputata alla macrocategoria B2.

L'adesione dell'Istituto/degli Istituti al progetto dovrà essere a titolo totalmente gratuito

firma digitale del Legale Rappresentante

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato	NON PERTINENTE	
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	NON PERTINENTE	
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo	NON PERTINENTE	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS	NON PERTINENTE	
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio	NON PERTINENTE	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	NON PERTINENTE	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	NON PERTINENTE	
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			
	B31	Incontri e seminari	NON PERTINENTE	
	B32	Elaborazione reports e studi	NON PERTINENTE	
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo			
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale	NON PERTINENTE	
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

In caso di "C = COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrocategoria B2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 ottobre 2016, n. 784

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 546/2016: Approvazione 1° elenco beneficiari - contestuale impegno di spesa - Modifica ed integrazione paragrafo L "Obblighi del soggetto attuatore".

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 936 del 06 luglio 2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 28 settembre 2016;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016 –**"Piani Formativi Aziendali"*, a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6 , pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con D.D. n.577 del 11/09/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 modificato con atto dirigenziale n. 714 del 08/09/2016, ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",*alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

In esito all'avviso risultano trasmesse mediante la procedura telematica, dal 15/07/2016 al 29/09/2016, n.232 istanze.

Il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle prime sessantotto istanze (n.68) pervenute (Allegato A) , come da verbali agli atti della sezione, le cui risultanze sono di seguito riportate:

- n. 8 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 2 istanze istruttoria non conclusa per richiesta di chiarimenti;
- n. 47 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 11 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato D

Con il presente atto si provvede ad approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitato nell' allegato B pare integrante e sostanziale del presente atto.

Ai fini della sottoscrizione dell'Atto unilaterale D'obbligo è altresì opportuno integrare l'elenco della documentazione richiesta al paragrafo L) "obblighi del soggetto attuatore" dell'Avviso 4/2016 come di seguito specificato:

- le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione ed il deposito del bilancio presso la competente CCIAA, sono tenute alla presentazione delle ultime tre dichiarazioni dei redditi presentate ed una *situazione economico-patrimoniale* riferita agli ultimi tre esercizi, redatta con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.
- le imprese non tenute all'iscrizione alla CCIAA**,** sono tenute alla presentazione di copia di atto costitutivo e statuto aggiornati;
- le imprese iscritte alla CCIA e tenute al deposito del bilancio sono tenute alla presentazione di copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Bilancio regionale vincolato Esercizio 2016 approvato con L.R. n. 2/2016 e DGR n. 159/2016

- Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:
  22 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro
  06 - Sezione Formazione Professionale

- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 4.742.752,00 trova copertura** ai sensi delle **D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 e n. 1507 del 28/09/2016 così come segue:**

  - Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
- **Titolo : 1 - Spese correnti**
- **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
- **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001**
- Cod. SIOPE 1634 – "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"
- **Codice identificativo Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.03.99.999**
- Cod. SIOPE 1623 – "Trasferimenti correnti ad altre"
- **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
  - ✓ **3 (cap. 1165108)**
  - ✓ **4 (cap. 1166108)**
  - ✓ **3 (cap. 1165106)**
  - ✓ **4 (cap. 1166106)**

- **Capitolo di entrata U.E.** : 2052810 "*SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE*" (Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.001) **€ 2.371.376,00** di cui:
  E.F. 2016 € 1.185.688,00
  E.F. 2017 € 1.185.688,00

- **Capitolo entrata STATO**: 2052820 "*SIOPE 2115 – Trasferimenti correnti da STATO per la realizzazione di programmi Comunitari*" /(Piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.001) **€ 1.659.963,20** di cui:
  E.F. 2016 € 829.981,60
  E.F. 2017 € 829.981,60

Accertamento di entrata giuste **note prot. n.AOO_165/2373/2016 e n.AOO_165/3276/2016** dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020

- **Viene effettuata l'IMPEGNO** sul bilancio regionale vincolato 2016 e 2017, della complessiva somma di **€ 4.031.339,20** (ai sensi della **D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 e D.G.R. n. 1507 del 28/09/2016**) come di seguito specificato:
  - **Bilancio Vincolato:**
    - **capitolo spesa U.E.: 1165106** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 3), € 553.536,00** di cui:
      E.f. 2016 = € 276.768,00
      E.f. 2017 = € 276.768,00

    - **capitolo spesa STATO : 1166106** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - *TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 4), € 387.475,20** di cui:
      E.f. 2016 = € 193.737,60
      E.f. 2017 = € 193.737,60

    - **capitolo spesa U.E. : 1165108** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE* - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE

IMPRESE*. Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 3), € 1.817.840,00** di cui:
E.f. 2016 = € 908.920,00
E.f. 2017 = € 908.920,00

- **capitolo spesa STATO : 1166108**"*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE*. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 4), € 1.272.488,00** di cui:
E.f. 2016 = € 636.244,00
E.f. 2017 = € 636.244,00

Causale dell'impegno: "Avviso n.4/2016"

La **quota di cofinanziamento regionale**, pari complessivamente a **€ 711.412,80**, è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale già impegnate, come di seguito riportato:
– risorse impegnate sul capitolo 962046 "Trasferimenti ad aziende e/o enti per interventi di formazione professionali (art.9 comma 3/3bis L.236/93) con A.D. n.481/2012 (OGV 2015/4818)
(cap. entrata 2050538)

Dichiarazioni ed attestazioni:
- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso degli esercizi finanziari 2016-2017 secondo il cronogramma sopra riportato;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- le somme impegnate con il presente atto sono state accertate sui capitoli di entrata con **D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 e D.G.R. n. 1507 del 28/09/2016** e con **note prot. n.AOO_165/2373/2016 e n.AOO_165/3276/2016** dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa A. Lobosco

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Sezione Formazione Professionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che, In esito all'avviso risultano trasmesse mediante la procedura telematica, dal 15/07/2016 al 29/09/2016, n.232 istanze;

- di dare atto che il nucleo istituito ha provveduto all'istruttoria di n.68 istanze, come riportato nell'allegato A);

- di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito emerge quanto segue:
  - n. 8 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;
  - n. 2 istanze istruttoria non conclusa per richiesta di chiarimenti;
  - n. 47 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
  - n. 11 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B;

- di dare atto che i piani formativi che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, risultano essere n. 47 piani per una spesa complessiva di **€ 4.742.752,00** come riportato nell'allegato B;

- di impegnare la complessiva somma di **€ 4.031.339,20**, così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;

- di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate negli allegati A, B parti integranti e sostanziali del presente atto;

- Ai fini della sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo di integrare l'elenco della documentazione richiesta al paragrafo L) "obblighi del soggetto attuatore" dell'Avviso 4/2016 come di seguito specificato:
  - le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione ed il deposito del bilancio presso la competente CCIAA, sono tenute alla presentazione delle ultime tre dichiarazioni dei redditi presentate ed una *situazione economico-patrimoniale* riferita agli ultimi tre esercizi, redatta con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.
  - le imprese non tenute all'iscrizione alla CCIAA**,** sono tenute alla presentazione di copia di atto costitutivo e statuto aggiornati;
  - le imprese iscritte alla CCIA e tenute al deposito del bilancio sono tenute alla presentazione di copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi.
  -
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati;

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 7 pagine e dall'Allegato "A" di n.3 pagine, dall'Allegato "B" di n.5 pagine, per complessive n. 15 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO B)

Numero	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
1	QV5AP92	15/07/2016 11:31	MICCOLIS SPA	LA GUIDA SICURA NEL TRASPORTO PUBBLICO URBANO ED EXTRAURBANO	126.945,00	127.055,00	254.000,00
2	WQGC2M4	15/07/2016 12:05	PASTIFICIO DI BARI TARALL'ORO SRL	INNOVAZIONE NELLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI DA FORNO	58.590,00	26.410,00	85.000,00
3	A22UH07	15/07/2016 12:06	Istituto di Vigilanza Metronotte S.r.l.	INNOVIAMO I SISTEMI DI VIGILANZA	54.250,00	23.250,00	77.500,00
4	E8N9WJ3	15/07/2016 12:46	meditrans srl	la formazione per la logistica e trasporto merci	146.475,00	103.525,00	250.000,00
5	4YFP5O7	15/07/2016 13:27	HEVOLUS SRL	TRAINING HEVOLUTION	69.750,00	29.892,86	99.642,86
6	YXDLNE4	15/07/2016 13:35	HOTHARMONY DEI F.LLI PICCININNI GIUSEPPE & GIACINTO SNC	L'INFORMATIZZAZIONE DELLA CONFEZIONE PER LA DANZA	91.140,00	40.860,00	132.000,00
7	TI6J8B5	15/07/2016 14:10	DO.MA. S.R.L.	IL FILO TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE	117.180,00	52.820,00	170.000,00
8	C789PV5	15/07/2016 14:14	FIL CONF DI PAPARELLA FILIPPO	PUNTO E CAPO. FORMAZIONE NEL SETTORE DELLA MAGLIERIA	31.000,00	13.285,71	44.285,71
9	CBW8BA2	15/07/2016 14:37	LADEMATA SRL	La formazione per la diagnostica strumentale degli autoveico	55.335,00	26.665,00	82.000,00
10	IWB4RB2	15/07/2016 14:45	INSO SYSTEM SRL	System Training	55.800,00	23.914,29	79.714,29
11	7NJRC22	15/07/2016 15:26	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	DESIGN ORGANIZZATIVO NEL SETTORE DEI SERRAMENTI	43.400,00	18.600,00	62.000,00
12	38AMXL8	15/07/2016 15:29	POLIGAL SERVICE MULTISERVIZI SRL	LA FORMAZIONE PER I SERVIZI DI CLEANING AZIENDALI	146.475,00	103.525,00	250.000,00
13	5GM1J36	15/07/2016 15:50	CTP SPA	T.R.I.P.L.O. - Trasporto Riqualificazione Informatizzazione	624.030,00	591.976,00	1.216.006,00
14	WVU1E25	15/07/2016 15:55	SANI FA.MAR. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LA QUALITA' NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI	71.610,00	34.340,00	105.950,00
15	K2QPKI5	15/07/2016 15:55	OFFICINE MECCANICHE DE CANDIA S.a.s. di De Candia M. F. & C.	OFFICINE FORMATIVE	32.550,00	13.950,00	46.500,00
16	576FB41	15/07/2016 16:18	Bellifemmine Recycling srl	Training for recycling	46.500,00	19.928,58	66.428,58
17	4R6YEL7	15/07/2016 16:47	Rinascita Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata	RINASCITA	66.650,00	19.995,00	86.645,00
18	BP7CBN5	15/07/2016 17:26	ECO LEATHER S.P.A.	FORMAZIONE IN ECO LEATHER	189.720,00	126.480,00	316.200,00
19	D3Z7BT8	15/07/2016 17:28	L'ADELFIA COOPERATIVA SOCIALE	INNOVIAMO L'ADELFIA	199.779,50	85.619,79	285.399,29

20	7DH5FC3	15/07/2016 17:54	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CoopSocialForm	27.900,00	18.600,00	46.500,00
21	LLH7SJ8	15/07/2016 17:57	Cedat 85 srl	Metodologia Agile e tecnica Scrum per la progettazione software	55.800,00	37.200,00	93.000,00
22	F3KLO48	15/07/2016 18:28	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	INTEGRIAMOCI NEL SOCIALE	114.700,00	49.157,14	163.857,14
23	PAXET12	15/07/2016 18:31	WORK PROJECT S.C.A.R.L.	RICONVERSIONE E ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE	108.500,00	55.893,94	164.393,94
24	7TSEIY8	15/07/2016 18:42	METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l.	AGGIORNAMENTO COMPETENZE GESTIONE INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI	197.067,00	131.378,00	328.445,00
25	GX0IGM3	15/07/2016 19:18	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	FORMAZIONE DIGITALE	113.925,00	48.825,00	162.750,00
26	PX5R8J4	15/07/2016 19:20	IN & OUT S.P.A.	Formazione a supporto dell'Innovazione e dei nuovi investime	699.825,00	699.825,00	1.399.650,00
27	9DVM3S6	15/07/2016 21:05	COOPERATIVA SOCIALE SPAZI NUOVI S.C.	GESTIAMO IL CAMBIAMENTO	122.326,00	85.000,00	207.326,00
28	34UUDU7	18/07/2016 09:19	SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI BRINDISI SPA	SKILLS TO COMPETE	120.249,00	120.249,00	240.498,00
29	9PHIPH9	18/07/2016 11:46	ECOLOGIA BARESE SOCIETA' COOPERATIVA	FORMARE PER SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEI SERVIZI	136.710,00	73.613,08	210.323,08
30	S4HTXU8	18/07/2016 15:09	NICOLINE SALOTTI S.r.l.	NICOLINE SALOTTI REENGINEERING	78.120,00	33.480,00	111.600,00
31	SYVWLZ4	19/07/2016 15:35	COS.ECO. INDUSTRIE GROUP SRL	Cos.eco-form	55.800,00	37.200,00	93.000,00
32	J978DB4	19/07/2016 17:37	S.P.S. MANIFATTURE SRL	L'AGGIORNAMENTO PER UNA NUOVA SFIDA SUL MERCATO GLOBALE	65.100,00	27.900,00	93.000,00
33	AQXRUA7	19/07/2016 18:08	NUMERI PRIMI SRL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE E COMPETITIVITA' D'IMPRESA	120.435,00	51.615,00	172.050,00
34	8EHFED8	20/07/2016 11:53	SERVIZI ASSISTENZIALI DOMICILIARI S.R.L.	COMPETENZE PER CRESCERE	35.650,00	15.278,57	50.928,57
35	2AJVFH1	20/07/2016 13:20	PROGRAMMA SVILUPPO	SERVICE MANAGEMENT TRAINING	192.510,00	159.030,00	351.540,00
36	TESGSV8	20/07/2016 18:02	Studio Amica Soc. Coop.	Digitalizzazione dei dati e dei documenti	10.850,00	5.320,00	16.170,00
37	4JYBEJ1	21/07/2016 10:11	MAURO COMPONENTI S.R.L.	RISORSE IN CRESCITA	23.250,00	9.964,29	33.214,29
38	EPYI618	21/07/2016 17:05	SPAZIO EVENTI S.R.L.	COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE PER SPAZIO EVENTI	31.775,00	13.618,00	45.393,00
39	2KTFEV8	22/07/2016 12:29	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	QUALITA' DEL SERVIZIO E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	115.010,00	102.458,99	217.468,99
40	8T1YYL0	22/07/2016 14:25	DOMUS Società Cooperativa Sociale	La qualità del servizio: Formazione e Responsabilità Sociale	199.950,00	133.300,00	333.250,00

ALLEGATO B)

41	KYY1FQ5	22/07/2016 16:23	EUROAMBIENTE S.R.L.	FORMANDOMI PER-FORMARE	15.190,00	6.510,00	21.700,00
42	E0RFQ77	22/07/2016 16:52	Good Food Srl	Aggiorniamo le competenze per innovare la ristorazione	39.447,50	26.298,33	65.745,83
43	OG2HVG8	22/07/2016 17:38	ITALIMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	Italimpianti for training	45.570,00	19.530,00	65.100,00
44	FBGBYL1	24/07/2016 17:30	O.M.D. DI D'AMBROSIO FRANCESCO	OMD Formazione	15.500,00	6.645,00	22.145,00
45	QXNHDU8	25/07/2016 12:47	ALCAR INDUSTRIE S.R.L.	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE OPERATORI ADDETTI PRODUZIONE	199.485,00	199.485,00	398.970,00
46	9SVXUE4	26/07/2016 09:54	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	ARCI LECCE - BRINDISI	410.905,00	274.500,00	685.405,00
47	JHFOXG3	26/07/2016 17:56	PROGRAMMA SVILUPPO	WELFARE TRAINING	63.860,00	42.574,00	106.434,00
48	VUJ6X38	27/07/2016 15:39	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	For your health	415.214,00	225.000,00	640.214,00
49	BPZ1302	27/07/2016 18:32	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	SKILLS FOR HEALTH	193.068,00	77.227,20	270.295,20
50	DVGOXO7	27/07/2016 19:10	SILLABANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Educatrici oggi	10.850,00	4.650,00	15.500,00
51	YCHTVP5	28/07/2016 13:04	PROGRAMMA SVILUPPO	SKILL DEVELOPMENT	138.880,00	87.864,00	226.744,00
52	77SGR28	28/07/2016 13:15	FORMEDIL CPT TARANTO	INNOVAZIONE IN RETE	120.900,00	54.600,00	175.500,00
53	EDAL711	28/07/2016 15:58	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LUCERIA SERVIZI ONLUS	R.O.S. - Riqualifica degli Operatori Sociali	17.050,00	7.307,14	24.357,14
54	WT5WQD1	28/07/2016 20:58	LADISA SPA	SMART FOOD LADISA	694.400,00	694.400,00	1.388.800,00
55	L512KU3	29/07/2016 12:24	ROSSI RESTAURI S.R.L.	INNOVAZIONE, GESTIONE AMBIENTALE E RESPONSABILITA' SOCIALE	18.600,00	8.500,00	27.100,00
56	A623R86	29/07/2016 12:50	SPARTACO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NUOVI PERCORSI DI AGGIORNAMENTO PER "SPARTACO"	49.290,00	21.124,29	70.414,29
57	IPOY1J8	29/07/2016 12:54	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Green Economy Imprese 2.0	16.430,00	17.178,40	33.608,40
58	QVMS568	29/07/2016 13:57	COOPERATIVA L'AURORA	FORMAZIONE PER IL PERSONALE DELLA COOPERATIVA L'AURORA	12.400,00	5.314,29	17.714,29
59	LPGI197	29/07/2016 14:51	DITTA INDIVIDUALE OFFICINE RICCIATO DI RAFFAELE RICCIATO	STRUMENTI E TECNICHE PER LA GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	7.750,00	3.321,43	11.071,43
60	CIVP245	29/07/2016 15:04	ALL IN ONE FASHION LTD	TECNICHE DI MODELLISMO E RIFINITURA SARTORIALE	24.955,00	10.695,00	35.650,00
61	18DHCN2	29/07/2016 15:49	CASA AMATA S.R.L.	AGGIORNAMENTO DELLE CONOSCENZE IN CASA AMATA	21.390,00	9.167,14	30.557,14
62	1F7F0G7	29/07/2016 16:46	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Sistemi di Gestione e Comunicazione Ambientale di impresa	54.250,00	62.500,00	116.750,00
63	ICA5K91	29/07/2016 16:46	NEWDREAM SRL	L'innovazione nella ristorazione	23.250,00	9.964,29	33.214,29

64	XTP6HU5	29/07/2016 17:23	FINCONS S.P.A.	Human technology strategies - The increasement of IT	144.708,00	144.708,00	289.416,00
65	CM468E8	29/07/2016 17:30	IL QUADRATO	Sviluppo delle competenze chiave per la crescita aziendale	35.805,00	15.345,00	51.150,00
66	WFALCR8	29/07/2016 17:32	FO.R.UM Formazione Risorse Umane	INNOVAZIONI AVANZATE NEL SOCIALE	155.000,00	94.846,00	249.846,00
67	4BOAWY4	29/07/2016 18:15	C.T.F. SRL	CTF & DREAMS INFORMATION	22.320,00	9.565,73	31.885,73
68	LSBOX76	30/07/2016 14:45	.IT FARM S.R.L.	Effetto terapeutico delle piante medicinali	7.750,00	3.321,00	11.071,00

ALLEGATO B)

Numero	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note
1	QV5AP92	15/07/2016 11:31	MICCOLIS SPA	LA GUIDA SICURA NEL TRASPORTO PUBBLICO URBANO ED EXTRAURBANO	126.945,00	127.055,00	254.000,00	Positivo	Negativo	6	5	5	16	punteggio complessivo inferiore al minimo previsto
2	WQGC2M4	15/07/2016 12:05	PASTIFICIO DI BARI TARALL'ORO SRL	INNOVAZIONE NELLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI DA FORNO	58.590,00	26.410,00	85.000,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
3	A22UH07	15/07/2016 12:06	Istituto di Vigilanza Metronotte S.r.l.	INNOVIAMO I SISTEMI DI VIGILANZA	54.250,00	23.250,00	77.500,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
4	E8N9WJ3	15/07/2016 12:46	meditrans srl	la formazione per la logistica e trasporto merci	146.475,00	103.525,00	250.000,00	Positivo	Negativo	6	5	5	16	punteggio complessivo inferiore al minimo previsto
5	4YFP5O7	15/07/2016 13:27	HEVOLUS SRL	TRAINING HEVOLUTION	69.750,00	29.892,86	99.642,86	Positivo	Positivo	6	8	6	20	
6	YXDLNE4	15/07/2016 13:35	HOTHARMONY DEI F.LLI PICCININNI GIUSEPPE & GIACINTO SNC	L'INFORMATIZZAZIONE DELLA CONFEZIONE PER LA DANZA	91.140,00	40.860,00	132.000,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
7	TI6J8B5	15/07/2016 14:10	DO.MA. S.R.L.	IL FILO TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE	117.180,00	52.820,00	170.000,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
8	C789PV5	15/07/2016 14:14	FIL CONF DI PAPARELLA FILIPPO	PUNTO E CAPO. FORMAZIONE NEL SETTORE DELLA MAGLIERIA	31.000,00	13.285,71	44.285,71	Positivo	Negativo	6	5	6	17	punteggio complessivo inferiore al minimo previsto
9	CBW8BA2	15/07/2016 14:37	LADEMATA SRL	La formazione per la diagnostica strumentale degli autoveico	55.335,00	26.665,00	82.000,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
10	IWB4RB2	15/07/2016 14:45	INSO SYSTEM SRL	System Training	55.800,00	23.914,29	79.714,29	Positivo	Positivo	5	8	6	19	
11	7NJRC22	15/07/2016 15:26	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	DESIGN ORGANIZZATIVO NEL SETTORE DEI SERRAMENTI	43.400,00	18.600,00	62.000,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
12	38AMXL8	15/07/2016 15:29	POLIGAL SERVICE MULTISERVIZI SRL	LA FORMAZIONE PER I SERVIZI DI CLEANING AZIENDALI	146.475,00	103.525,00	250.000,00	Positivo	Negativo	5	5	6	16	punteggio complessivo inferiore al minimo previsto
13	5GM1J36	15/07/2016 15:50	CTP SPA	T.R.I.P.L.O. - Trasporto Riqualificazione Informatizzazione	624.030,00	591.976,00	1.216.006,00	Positivo	Positivo	6	8	8	22	
14	WVU1E25	15/07/2016 15:55	SANI FA.MAR. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LA QUALITA' NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI	71.610,00	34.340,00	105.950,00	Positivo	Negativo	5	5	6	16	punteggio complessivo inferiore al minimo previsto
15	K2QPKI5	15/07/2016 15:55	OFFICINE MECCANICHE DE CANDIA S.a.s. di De Candia M. F. & C.	OFFICINE FORMATIVE	32.550,00	13.950,00	46.500,00	Positivo	Negativo	5	6	5	16	punteggio complessivo inferiore al minimo previsto

16	576FB41	15/07/2016 16:18	Bellifemmine Recycling srl	Training for recycling	46.500,00	19.928,58	66.428,58	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
17	4R6YEL7	15/07/2016 16:47	Rinascita Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata	RINASCITA	66.650,00	19.995,00	86.645,00	Negativo		0	0	0	0	Trattasi di piccola impresa che richiede un finanziamento pubblico del 77%, dunque superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente (pari al 70%).
18	BP7CBN5	15/07/2016 17:26	ECO LEATHER S.P.A.	FORMAZIONE IN ECO LEATHER	189.720,00	126.480,00	316.200,00	Positivo	Positivo	6	8	8	22	
19	D3Z7BT8	15/07/2016 17:28	L'ADELFIA COOPERATIVA SOCIALE	INNOVIAMO L'ADELFIA	199.779,50	85.619,79	285.399,29	Positivo	Positivo	5	6	8	19	
20	7DH5FC3	15/07/2016 17:54	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CoopSocialForm	27.900,00	18.600,00	46.500,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
21	LLH7SJ8	15/07/2016 17:57	Cedat 85 srl	Metodologia Agile e tecnica Scrum per la progettazione software	55.800,00	37.200,00	93.000,00	Positivo	Positivo	8	6	5	19	
22	F3KLO48	15/07/2016 18:28	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	INTEGRIAMOCI NEL SOCIALE	114.700,00	49.157,14	163.857,14	Positivo	Positivo	5	6	8	19	
23	PAXET12	15/07/2016 18:31	WORK PROJECT S.C.A.R.L.	RICONVERSIONE E ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE	108.500,00	55.893,94	164.393,94	Positivo	Positivo	6	8	6	20	
24	7TSEIY8	15/07/2016 18:42	METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l.	AGGIORNAMENTO COMPETENZE GESTIONE INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI	197.067,00	131.378,00	328.445,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
25	GX0IGM3	15/07/2016 19:18	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	FORMAZIONE DIGITALE	113.925,00	48.825,00	162.750,00	Positivo	Positivo	6	6	8	20	
26	PX5R8J4	15/07/2016 19:20	IN & OUT S.P.A.	Formazione a supporto dell'Innovazione e dei nuovi investime	699.825,00	699.825,00	1.399.650,00	Positivo	Negativo	5	5	5	15	punteggio complessivo inferiore al minimo previsto
27	9DVM3S6	15/07/2016 21:05	COOPERATIVA SOCIALE SPAZI NUOVI S.C.	GESTIAMO IL CAMBIAMENTO	122.326,00	85.000,00	207.326,00	Positivo	Positivo	6	8	8	22	
28	34UUDU7	18/07/2016 09:19	SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI BRINDISI SPA	SKILLS TO COMPETE	120.249,00	120.249,00	240.498,00	Positivo	Positivo	8	6	6	20	
29	9PHIPH9	18/07/2016 11:46	ECOLOGIA BARESE SOCIETA' COOPERATIVA	FORMARE PER SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEI SERVIZI	136.710,00	73.613,08	210.323,08	Positivo	Negativo	5	6	6	17	punteggio complessivo inferiore al minimo previsto
30	S4HTXU8	18/07/2016 15:09	NICOLINE SALOTTI S.r.l.	NICOLINE SALOTTI REENGINEERING	78.120,00	33.480,00	111.600,00	Positivo	Positivo	8	6	8	22	
31	SYVWLZ4	19/07/2016 15:35	COS.ECO. INDUSTRIE GROUP SRL	Cos.eco-form	55.800,00	37.200,00	93.000,00	Positivo	Positivo	8	6	5	19	
32	J978DB4	19/07/2016 17:37	S.P.S. MANIFATTURE SRL	L'AGGIORNAMENTO PER UNA NUOVA SFIDA SUL MERCATO GLOBALE	65.100,00	27.900,00	93.000,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	

ALLEGATO B)

33	AQXRUA7	19/07/2016 18:08	NUMERI PRIMI SRL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE E COMPETITIVITA' D'IMPRESA	120.435,00	51.615,00	172.050,00	Negativo		0	0	0	0	Non garantisce il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'avviso in quanto trattasi di media impresa
34	8EHFED8	20/07/2016 11:53	SERVIZI ASSISTENZIALI DOMICILIARI S.R.L.	COMPETENZE PER CRESCERE	35.650,00	15.278,57	50.928,57	Positivo	Positivo	6	8	8	22	
35	2AJVFH1	20/07/2016 13:20	PROGRAMMA SVILUPPO	SERVICE MANAGEMENT TRAINING	192.510,00	159.030,00	351.540,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
36	TESGSV8	20/07/2016 18:02	Studio Amica Soc. Coop.	Digitalizzazione dei dati e dei documenti	10.850,00	5.320,00	16.170,00	Negativo		0	0	0	0	Non sono presenti i c.v. delle risorse umane a garanzia della realizzazione del progetto formativo (docenze, tutoraggio, ecc.) come richiesto al paragrafo "G" dell'Avviso. Al loro posto sono stati inseriti i c.v. dei sette dipendenti dell'azienda.
37	4JYBEJ1	21/07/2016 10:11	MAURO COMPONENTI S.R.L.	RISORSE IN CRESCITA	23.250,00	9.964,29	33.214,29	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
38	EPYI618	21/07/2016 17:05	SPAZIO EVENTI S.R.L.	COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE PER SPAZIO EVENTI	31.775,00	13.618,00	45.393,00	Positivo	Negativo	5	5	6	16	punteggio complessivo inferiore al minimo previsto
39	2KTFEV8	22/07/2016 12:29	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	QUALITA' DEL SERVIZIO E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	115.010,00	102.458,99	217.468,99	Positivo	Positivo	6	6	8	20	
40	8T1YYL0	22/07/2016 14:25	DOMUS Società Cooperativa Sociale	La qualità del servizio: Formazione e Responsabilità Sociale	199.950,00	133.300,00	333.250,00	Positivo	Positivo	8	6	8	22	
41	KYY1FQ5	22/07/2016 16:23	EUROAMBIENTE S.R.L.	FORMANDOMI PER-FORMARE	15.190,00	6.510,00	21.700,00	Positivo	Positivo	8	8	8	24	
42	E0RFQ77	22/07/2016 16:52	Good Food Srl	Aggiorniamo le competenze per innovare la ristorazione	39.447,50	26.298,33	65.745,83	Positivo	Positivo	8	8	8	24	
43	OG2HVG8	22/07/2016 17:38	ITALIMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	Italimpianti for training	45.570,00	19.530,00	65.100,00	Positivo	Positivo	6	6	8	20	
44	FBGBYL1	24/07/2016 17:30	O.M.D. DI D'AMBROSIO FRANCESCO	OMD Formazione	15.500,00	6.645,00	22.145,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
45	QXNHDU8	25/07/2016 12:47	ALCAR INDUSTRIE S.R.L.	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE OPERATORI ADDETTI PRODUZIONE	199.485,00	199.485,00	398.970,00	Negativo		0	0	0	0	Manca CV di una delle risorse umane indicate per l'attuazione del piano formativo.

ALLEGATO B)

46	9SVXUE4	26/07/2016 09:54	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	ARCI LECCE - BRINDISI	410.905,00	274.500,00	685.405,00	Negativo		0	0	0	0	Dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'Associazione ARCI BRINDISI non firmata digitalmente.
47	JHFOXG3	26/07/2016 17:56	PROGRAMMA SVILUPPO	WELFARE TRAINING	63.860,00	42.574,00	106.434,00	Positivo	Positivo	6	8	6	20	
48	VUJ6X38	27/07/2016 15:39	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	For your health	415.214,00	225.000,00	640.214,00	Negativo		0	0	0	0	Non garantisce il cofinanziamento obbligatorio previsto al par. F) dell'Avviso
49	BPZ1302	27/07/2016 18:32	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	SKILLS FOR HEALTH	193.068,00	77.227,20	270.295,20	Negativo		0	0	0	0	Non garantisce il cofinanziamento obbligatorio previsto al par. F) dell'Avviso
50	DVGOXO7	27/07/2016 19:10	SILLABANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Educatrici oggi	10.850,00	4.650,00	15.500,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
51	YCHTVP5	28/07/2016 13:04	PROGRAMMA SVILUPPO	SKILL DEVELOPMENT	138.880,00	87.864,00	226.744,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
52	77SGR28	28/07/2016 13:15	FORMEDIL CPT TARANTO	INNOVAZIONE IN RETE	120.900,00	54.600,00	175.500,00	Positivo	Positivo	8	6	6	20	
53	EDAL711	28/07/2016 15:58	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LUCERIA SERVIZI ONLUS	R.O.S. - Riqualifica degli Operatori Sociali	17.050,00	7.307,14	24.357,14	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
54	WT5WQD1	28/07/2016 20:58	LADISA SPA	SMART FOOD LADISA	694.400,00	694.400,00	1.388.800,00	Positivo	Positivo	5	8	6	19	
55	L512KU3	29/07/2016 12:24	ROSSI RESTAURI S.R.L.	INNOVAZIONE, GESTIONE AMBIENTALE E RESPONSABILITA' SOCIALE	18.600,00	8.500,00	27.100,00	Positivo	Positivo	6	8	6	20	
56	A623R86	29/07/2016 12:50	SPARTACO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NUOVI PERCORSI DI AGGIORNAMENTO PER "SPARTACO"	49.290,00	21.124,29	70.414,29	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
57	IPOY1J8	29/07/2016 12:54	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Green Economy Imprese 2.0	16.430,00	17.178,40	33.608,40	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
58	QVMS568	29/07/2016 13:57	COOPERATIVA L'AURORA	FORMAZIONE PER IL PERSONALE DELLA COOPERATIVA L'AURORA	12.400,00	5.314,29	17.714,29	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
59	LPGI197	29/07/2016 14:51	DITTA INDIVIDUALE OFFICINE RICCIATO DI RAFFAELE RICCIATO	STRUMENTI E TECNICHE PER LA GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	7.750,00	3.321,43	11.071,43	Positivo	Negativo	3	6	6	15	punteggio minimo non raggiunto
60	CIVP245	29/07/2016 15:04	ALL IN ONE FASHION LTD	TECNICHE DI MODELLISMO E RIFINITURA SARTORIALE	24.955,00	10.695,00	35.650,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
61	18DHCN2	29/07/2016 15:49	CASA AMATA S.R.L.	AGGIORNAMENTO DELLE CONOSCENZE IN CASA AMATA	21.390,00	9.167,14	30.557,14	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
62	1F7F0G7	29/07/2016 16:46	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Sistemi di Gestione e Comunicazione Ambientale di impresa	54.250,00	62.500,00	116.750,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	

ALLEGATO B)

63	ICA5K91	29/07/2016 16:46	NEWDREAM SRL	L'innovazione nella ristorazione	23.250,00	9.964,29	33.214,29	Negativo		0	0	0	0	Non garantisce il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'avviso in quanto trattasi di media impresa
64	XTP6HU5	29/07/2016 17:23	FINCONS S.P.A.	Human technology strategies - The increasement of IT	144.708,00	144.708,00	289.416,00	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
65	CM468E8	29/07/2016 17:30	IL QUADRATO	Sviluppo delle competenze chiave per la crescita aziendale	35.805,00	15.345,00	51.150,00	Da Perfezionare		0	0	0	0	
66	WFALCR8	29/07/2016 17:32	FO.R.UM Formazione Risorse Umane	INNOVAZIONI AVANZATE NEL SOCIALE	155.000,00	94.846,00	249.846,00	Da Perfezionare		0	0	0	0	
67	4BOAWY4	29/07/2016 18:15	C.T.F. SRL	CTF & DREAMS INFORMATION	22.320,00	9.565,73	31.885,73	Positivo	Negativo	6	6	5	17	punteggio soglia non raggiunto
68	LSBOX76	30/07/2016 14:45	.IT FARM S.R.L.	Effetto terapeutico delle piante medicinali	7.750,00	3.321,00	11.071,00	Positivo	Positivo	6	8	6	20	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 30 giugno 2016, n. 255
Approvazione modello patto di servizio.

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e al pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO l'Accordo di Paternariato 2014-2020 tra l'Italia e la Commissione Europea, adottato il 29 ottobre 2014, in conformità all'art. 14 del Regolamento UE n. 1303/2013, con cui è definita la strategia di impiego sui fondi strutturali europei per il periodo 2014-20120, in particolare l'OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" e le condizionalità 8.1 ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO (Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione) e la condizionalità 8.3 ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO (Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione; riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione ex ante che comprenda la dimensione di genere) e gli adempimenti conseguenti;
- VISTO il Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali";
- VISTO l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 30 luglio 2015;
- DATO ATTO che:
  - la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", identifica all'articolo 1, comma 85, le funzioni fondamentali delle province, al comma 86 le ulteriori funzioni fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, e al comma 44 le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane.
  - la medesima Legge, all'articolo 1, comma 89, dispone che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85". In tale ultima categoria, ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego, con riferimento ai quali l'Accordo tra il Governo e le Regioni, raggiunto in data 11 settembre 2014, in attuazione dell'articolo 1, comma 91 della citata legge 56/2014, ha sospeso l'adozione di provvedimenti di riordino fino al momento dell'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dalla legge 183 del 2014 e dai relativi decreti legislativi attuativi.
  - la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro",

prevede, inoltre, all'articolo 1, comma 3, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e, al comma 4, l'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione – con attribuzione alla stessa di competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpI – nonché il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi e la valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati;

- la medesima Legge 10 dicembre 2014, n. 183 prevede all'articolo 1, comma 4, lettera u) il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro.
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), all'articolo 1, comma 427, prevede che, nelle more della conclusione delle procedure di mobilità di cui ai commi da 421 a 428, il personale rimane in servizio presso le città metropolitane e le province con la possibilità di avvalimento da parte delle regioni e degli enti locali attraverso apposite convenzioni che tengano conto del riordino delle funzioni e con oneri a carico dell'ente utilizzatore.
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 prevede all'articolo 11, comma 1 che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione o Provincia autonoma, nel rispetto dei principi contenuti nel medesimo articolo; ai sensi del comma 4 dell'articolo 11, in via transitoria le citate convenzioni possono prevedere che i compiti, le funzioni e gli obblighi in materia di politiche attive del lavoro siano attribuiti, in tutto o in parte, a soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto legislativo.
- l'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 richiama l'impegno congiunto del Governo e delle Regioni a garantire, nella fase di transizione verso un diverso assetto di competenze, la continuità di funzionamento dei Centri per l'Impiego e del personale in essi impiegato, anche a tempo determinato, assicurandone il miglior rapporto funzionale con le Regioni e prevedendo pertanto, nell'ambito di una cornice di indirizzo unitario, la stipula di convenzioni tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ciascuna Regione, finalizzate a individuare linee di collaborazione interistituzionale che valorizzano le buone pratiche esistenti nei contesti regionali. A tal fine, il medesimo Accordo prevede l'impegno alla definizione congiunta di un Piano generale di raccordo delle azioni di politiche attive per il lavoro contenute nei Programmi operativi nazionali e regionali della programmazione europea 2014-2020, per il rafforzamento dei servizi per l'impiego anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo;
- lo schema di Convenzione di cui all'art. 11 è stato approvato con Delibera di Giunta regionale n. 331 del 31.3.2016 e che in tale Convenzione si è stabilito che la Regione attribuisce in via transitoria la gestione dei centri per l'impiego in capo alla città metropolitana e agli enti di area vasta, salvo il rispetto degli impegni finanziari di cui all'Accordo Quadro del 30 luglio 2015;
- la Convenzione di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 150 è stata firmata in data 11.5.2016 dal Ministro del Lavoro e dall'Assessore al Lavoro della Regione Puglia;

• VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", che:

- all'art. 20, comma 1, dispone che: "Allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione, i lavoratori disoccupati contattano i centri per l'impiego, con le modalità definite da questi, entro 30 giorni dalla data della dichiarazione di cui all'articolo 19, comma 1, e, in mancanza, sono convocati dai centri per l'impiego, entro il termine stabilito con il decreto di cui all'articolo 2, comma 1, per la profilazione e la stipula di un patto di servizio personalizzato."

- all'art. 20, comma 2, individua analiticamente e tassativamente gli elementi essenziali che deve contenere il patto di servizio;
- all'art. 20, comma 3, dispone: "Nel patto di cui al comma 1 deve essere inoltre riportata la disponibilità del richiedente alle seguenti attività: a) partecipazione a iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro quali, in via esemplificativa, la stesura del curriculum vitae e la preparazione per sostenere colloqui di lavoro o altra iniziativa di orientamento; b) partecipazione a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione; c) accettazione di congrue offerte di lavoro, come definite ai sensi dell'articolo 25 del presente decreto."

- Ritenuto opportuno, dare attuazione alle disposizioni citate e, in particolare all'art. 20, nei limiti di quanto ivi previsto ed immediatamente operativo e nelle more della effettiva attuazione di quanto riferito al Ministero del lavoro ed alla costituenda Agenzia nazionale per le politiche attive, ed avendo condiviso le modalità di attuazione con le amministrazioni provinciali e con la Città metropolitana di Bari negli incontri svoltisi in data 26 maggio e 21 giugno 2016.
- Considerato che, in attesa che vengano sciolte dal Ministero del lavoro le criticità relative alla attuazione della riforma, appare in ogni caso necessario, innanzitutto, modificare il modello di Patto di Servizio in uso nei Centri per l'Impiego pugliesi, adeguandolo alla nuova disciplina introdotta dal d.lgs. n. 150/15.
- Premesso quanto sopra , si stabilisce di approvare il modello di patto di servizio, di cui all' "Allegato A" e di trasmetterlo alle amministrazioni provinciali ed alla Città Metropolitana di Bari affinchè venga utilizzato dai CPI del territorio.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di approvare il modello di patto di servizio, di cui all' "Allegato A"

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo;
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it nella sezione lavoro;

f) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro;
g) sarà trasmesso alle Amministrazioni Provinciali ed alla Città Metropolitana di Bari.

Il presente atto, composto da n°19 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Allegato DISOCCUPATI D.lgs. 150/2015

Dichiarazione di disponibilità

Il Sig./La Sig.ra ……dichiara la propria disponilità a:

- partecipare a iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva del lavoro (art. 20, comma 3, lettera a) del D.Lgs 150/2015);

-partecipare a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione e ad altra iniziativa di politica attiva o di attivazione (art. 20, comma 3, lettera b) del D.Lgs 150/2015);

- accettare congrue offerte di lavoro (art. 20, comma 3, lettera c) del D.Lgs 150/2015);

Piano degli atti di ricerca attiva che saranno compiuti e reciproci impegni

A seguito del colloquio si è, quindi, concordato un percorso di fruizione dei servizi, strutturato così come di seguito indicato:

- la ricerca di lavoro si orienterà principalmente verso:
  - i seguenti settori:
    ……
    ……
    ……
  - i seguenti profili professionali:
    ……
    ……
    ……
  - le seguenti aree geografiche:
    ……
    ……
    ……

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- ai fini del miglioramento dell'occupabilità e della ricerca dell'occupazione saranno attivati interventi/servizi della seguente tipologia:

ATTIVITA' + CODICE	MODALITA' DI SVOLGIMENTO
Partecipazione a **iniziative e laboratori** per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva del lavoro (art. 20, comma 3, lettera a) del D.Lgs 150/2015)	Secondo modalità e tempi previsti nel calendario del CPI
Partecipazione a **iniziative di carattere formativo** o di riqualificazione (art. 20, comma 3, lettera b) del D.Lgs 150/2015)	Con le modalità ed i tempi che saranno indicati dal tutor/referente delle attività.
Partecipazione ad altra **iniziativa** dipolitica attivao **di attivazione** (art. 20, comma 3, lettera b) del D.Lgs 150/2015)	Ricerca attiva delle opportunità con cadenza mensile: Consultazione Internet Consultazione bacheche del CPI
Accettazione di **congrue offerte di lavoro** (art. 20, comma 3, lettera c) del D.Lgs 150/2015)	Presentazionecandidature

Regime sanzionatorio

Il Sig./La Sig.ra …….. è consapevole delle sanzioni che saranno applicate in caso di inadempimenti o omissioni

Il presente allegato è parte integrante del Patto di Servizio Personalizzato Rif. prot nr…… del……

del/la Sig./ra……

……,……

Luogo e data di sottoscrizione

……. ……

Firma dell'Operatore referente Firma dell'utente

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Allegato PERCETTORI AASS in costanza di rapporto di lavoro

Dichiarazione di disponibilità

Il Sig./La Sig.ra ……dichiara la propria disponilità a:

- partecipare a iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva del lavoro (art. 20, comma 3, lettera a) del D.Lgs 150/2015);

-partecipare a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione e ad altra iniziativa di politica attiva o di attivazione (art. 20, comma 3, lettera b) del D.Lgs 150/2015);

- partecipare ad attività di pubblica utilità (art. 26, comma 1 del D.Lgs 150/2015);

Piano degli atti di ricerca attiva che saranno compiuti e reciproci impegni

A seguito del colloquio si è, quindi, concordato un percorso di fruizione dei servizi, strutturato così come di seguito indicato:

- la ricerca di lavoro si orienterà principalmente verso:
  - i seguenti settori:
    ……
    ……
    ……
  - i seguenti profili professionali:
    ……
    ……
    ……
  - le seguenti aree geografiche:
    ……
    ……
    ……



REGIONE PUGLIA





- ai fini del miglioramento dell'occupabilità e della ricerca dell'occupazione saranno attivati interventi/servizi della seguente tipologia:

ATTIVITA' + CODICE	MODALITA' DI SVOLGIMENTO
Partecipazione a **iniziative e laboratori** per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva del lavoro (art. 20, comma 3, lettera a) del D.Lgs 150/2015)	Secondo modalità e tempi previsti nel calendario del CPI
Partecipazione a **iniziative di carattere formativo** o di riqualificazione (art. 20, comma 3, lettera b) del D.Lgs 150/2015)	Con le modalità ed i tempi che saranno indicati dal tutor/referente delle attività.
Partecipazione ad altra **iniziativa** dipolitica attivao **di attivazione** (art. 20, comma 3, lettera b) del D.Lgs 150/2015)	

Regime sanzionatorio

Il Sig./La Sig.ra …….. è consapevole delle sanzioni che saranno applicate in caso di inadempimenti o omissioni, ossia:

Beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro

a) In caso di mancata presentazione,in assenza di giustificato motivo, alle *convocazioni* o agli *appuntamenti* fissati o alle *iniziative di orientamento* previste:
- la decurtazione di 1/4 di una mensilità, in caso di prima mancata presentazione;
- la decurtazione di una mensilità, alla seconda mancata presentazione;
- la decadenza dalla prestazione in caso di ulteriore mancata presentazione.

b) In caso di mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, alle *iniziativedi carattere formativo o di riqualificazione e ad altra iniziativa di politica attiva o di attivazione, nonché alle attività di pubblica utilità*:
- la decurtazione di una mensilità, alla prima mancata partecipazione;
- la decadenza dalla prestazione in caso di ulteriore mancata presentazione.

Il presente allegato è parte integrante del Patto di Servizio Personalizzato Rif. prot nr…… del……

del/la Sig./ra……

……,……

Luogo e data di sottoscrizione

…… ……

Firma dell'Operatore referente Firma dell'utente

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Allegato PERCETTORI AASS

Dichiarazione di disponibilità

Il Sig./La Sig.ra ……dichiara la propria disponilità a:

- partecipare a iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva del lavoro (art. 20, comma 3, lettera a) del D.Lgs 150/2015);

-partecipare a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione e ad altra iniziativa di politica attiva o di attivazione (art. 20, comma 3, lettera b) del D.Lgs 150/2015);

- accettare congrue offerte di lavoro (art. 20, comma 3, lettera c) del D.Lgs 150/2015);

Piano degli atti di ricerca attiva che saranno compiuti e reciproci impegni

A seguito del colloquio si è, quindi, concordato un percorso di fruizione dei servizi, strutturato così come di seguito indicato:

- la ricerca di lavoro si orienterà principalmente verso:
  - i seguenti settori:
    ……
    ……
    ……
  - i seguenti profili professionali:
    ……
    ……
    ……
  - le seguenti aree geografiche:
    ……
    ……
    ……

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- ai fini del miglioramento dell'occupabilità e della ricerca dell'occupazione saranno attivati interventi/servizi della seguente tipologia:

ATTIVITA' + CODICE	MODALITA' DI SVOLGIMENTO
Partecipazione a **iniziative e laboratori** per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva del lavoro (art. 20, comma 3, lettera a) del D.Lgs 150/2015)	Secondo modalità e tempi previsti nel calendario del CPI
Partecipazione a **iniziative di carattere formativo** o di riqualificazione (art. 20, comma 3, lettera b) del D.Lgs 150/2015)	Con le modalità ed i tempi che saranno indicati dal tutor/referente delle attività.
Partecipazione ad altra **iniziativa** dipolitica attivao **di attivazione** (art. 20, comma 3, lettera b) del D.Lgs 150/2015)	Ricerca attiva delle opportunità con cadenza mensile: Consultazione Internet Consultazione bacheche del CPI
Accettazione di **congrue offerte di lavoro** (art. 20, comma 3, lettera c) del D.Lgs 150/2015)	Presentazionecandidature

Regime sanzionatorio

Il Sig./La Sig.ra …….. è consapevole delle sanzioni che saranno applicate in caso di inadempimenti o omissioni, ossia:

□ **Beneficiari di strumenti di sostegno al reddito: Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASpI), Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI), Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL) e indennità di mobilità**

a) In caso di mancata presentazione,in assenza di giustificato motivo, alle *convocazioni* o agli *appuntamenti* fissati o alle *iniziative di orientamento* previste:
- la decurtazione di 1/4 di una mensilità, in caso di prima mancata presentazione;
- la decurtazione di una mensilità, alla seconda mancata presentazione;
- la decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, in caso di ulteriore mancata presentazione.

b) In caso di mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, alle *iniziative di formazione*:
- la decurtazione di una mensilità, alla prima mancata partecipazione;
- la decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, in caso di ulteriore mancata presentazione.

c) In caso di mancata accettazione di un'offerta di lavoro congrua in assenza di giustificato motivo:
- la decadenza dalla prestazione.

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

□ **Beneficiari di strumenti di sostegno al reddito: ASDI (Assegno di Disoccupazione)**

a) In caso di mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alle convocazioni o agli appuntamenti fissati:
- la decurtazione di 1/4 di una mensilità e la concessione dei soli incrementi per carichi familiari, in caso di prima mancata presentazione;
- la decurtazione di una mensilità e la concessione dei soli incrementi per carichi familiari, alla seconda mancata presentazione;
- la decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, in caso di ulteriore mancata presentazione.

b) In caso di mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di orientamento:
- la decurtazione di una mensilità e la concessione dei soli incrementi per carichi familiari, in caso di prima mancata presentazione;
- la decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.

c) In caso di mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di formazione o in caso di mancata accettazione di un'offerta di lavoro congrua, in assenza di giustificato motivo:
- la decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.

Il presente allegato è parte integrante del Patto di Servizio Personalizzato Rif. prot nr…… del……

del/la Sig./ra……..

……,……

Luogo e data di sottoscrizione

……. ……

Firma dell'Operatore referente Firma dell'utente

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO

TRA

IL CENTRO PER L'IMPIEGO DI .....

E

IL SIG./LA SIG.RA .....

PROTOCOLLO NR. **DEL**

A. Dati anagrafici

C.Fis.....

Nato a....., il.....

Cittadinanza.....Residente.....

Domiciliato.....via.....n.....

Recapiti telefonici: rete fissa..... cell .....

e-mail.....

B. Responsabile e Operatore Referente per le Attività

Responsabile (cognome e nome): .....

Operatore Referente (cognome e nome): .....

Servizio competente: .....

Data Dichiarazione Immediata Disponibilità:

Nel corso del colloquio con il Sig./La Sig.ra ....., si è proceduto alla compilazione della Scheda Anagrafico Professionale, acquisendo le disponibilità lavorative dell'utente. Si è, inoltre, verificata la coerenza di tali disponibilità con le effettive esperienze, propensioni ed aspirazioni delle persona.

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Esiti di Colloqui con l'utente (sezione riservata al Servizio Competente)	
1) Disponibilità lavorative, propensioni e attitudini dichiarate	
2) Rilevazione delle principali esperienze lavorative maturate	
3) Principali mansioni svolte e capacità sviluppate	
4) Abilità fisico/funzionali residue	
5) Condizioni di bisogno: a) Carico familiare b) Responsabilità di cura (disabili, minori, anziani). c) Componenti del nucleo familiare in carico ai servizi sociali	

C. Allegati parte integrante al presente patto di servizio personalizzato

□ allegato Percettori AASS;
□ allegato Percettori AASS in costanza di rapporto di lavoro;
□ allegato Non Percettori;

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il sottoscritto …… a seguito del colloquio realizzato con l'Operatore referente per le attività

DICHIARA

- di aver considerato la propria situazione lavorativa e professionale;
- di aver incontrato l'Operatore referente per le attività che lo seguirà nel percorso di fruizione dei servizi previsto dal presente "Patto di Servizio Personalizzato";
- di avere ricevuto informazioni sulle diverse opportunità/servizi presenti nella rete territoriale dei servizi per il lavoro;
- di aver concordato con l'Operatore referente per le attività il percorso di fruizione dei servizi più opportuno per soddisfare le sue esigenze così come riportato nell'allegato indicato al punto c) del presente "Patto di Servizio Personalizzato";
- di avere ricevuto informazioni sui vincoli e le sanzioni derivanti dalla mancata frequenza al percorso indicato;

In virtù del presente "Patto di Servizio Personalizzato" **si impegna**

- ad accettare e condividere le regole di svolgimento e di attuazione delle attività;
- ad aderire alla proposta di percorso di fruizione dei servizi secondo i tempi e i modi concordati con il tutore individuale/ responsabile delle attività così come riportati nell'allegato indicato al punto c) del presente "Patto di Servizio Personalizzato";

Il sottoscritto …….. in qualità di Operatore referente per le attività del CENTRO IMPIEGO di ……e a seguito del colloquio realizzato con l'utente

DICHIARA

- di aver concordato con l'utente il percorso di fruizione dei servizi più opportuno per soddisfare le sue esigenze così come riportato nell'allegato indicato al punto c) del presente "Patto di Servizio Personalizzato";
- di aver fornito all'utente le informazioni sulle diverse opportunità di servizio presenti nella rete territoriale;
- di aver fornito all'utente le informazioni sui vincoli e le sanzioni derivanti dalla mancata frequenza al percorso indicato così come riportati nell'allegato indicato al punto c) del presente "Patto di Servizio Personalizzato".

In virtù del presente "Patto di Servizio Personalizzato" **si impegna**

- a verificare la fruizione dei servizi secondo i tempi e i modi concordati con l'utente così come riportato nell'allegato indicato al punto c) del presente "Patto di Servizio Personalizzato";
- a sostenere l'utente nella ricerca di iniziative di inserimento lavorativo o proposte di formazione e/o di riqualificazione e/o integrazione professionale.

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

D. Modalità dei contatti

Le ulteriori convocazioni da parte del CpI saranno effettuate nel rispetto dei seguenti termini:

□ con preavviso di almeno 24 ore e non più di 72 ore, nei giorni feriali

□ ……..

e con le seguenti modalità:

□ via mail, al seguente indirizzo……

□ via SMS, al seguente numero di telefono……

□ (altro)……

I suddetti recapiti saranno utilizzati, oltre che per le convocazioni, anche per eventuali ulteriori comunicazioni da parte del CPI.

E. Altri impegni dell'utente

Il Sig./La Sig.ra …… si impegna a comunicare tempestivamente al CPI, utilizzando il seguente indirizzo di posta elettronica……:

- il cambio dei dati personali anagrafici, dei recapiti telefonici e di posta elettronica indicati nel presente Patto;
- ogni altra informazione utile all'aggiornamento o alla ridefinizione del presente Patto;
- l'eventuale indisponibilità a partecipare agli incontri/iniziative programmati.

Il/la Sig./ra ……..conferma la propria adesione al presente Patto di Servizio Personalizzato e dichiara:

- di aver ricevuto attestazione di compilazione e di sintesi del presente Patto di Servizio Personalizzato;
- di aver richiesto copia del presente documento che verrà trasmesso esclusivamente a mezzo mail al seguente indirizzo fornito dall'utente:……
- di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali (art. 13 D.lgs 30 giugno 2003 n° 196) e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati per i fini indicati nella suddetta informativa.

……,……

Luogo e data di sottoscrizione

……. ……

Firma dell'Operatore referente Firma dell'utente

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ALLEGATO 01

Verifiche periodiche del percorso

Interventi concordati				
Intervento PAL	Soggetto erogatore	Periodo di erogazione dal al	Data Verifica	Esito Verifiche intermedie

Variazioni alle Misure concordate	
Intervento PAL oggetto di variazione	Motivazione

Report conclusivo

ESITO FINALE PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO			
Intervento PAL	Competenze acquisite	Data conclusione intervento	Note
Colloquio II° Livello per analisi	Altro		
Colloquio accoglienza 1° Livello	Altro		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 settembre 2016, n. 368

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Iscrizione nell'albo regionale - ASSOCIAZIONE KRONOS.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Con delibera n.2887 del 20.12.2012 la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia; e la successiva delibera n.34 del 27 dicembre 2012 con cui, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al suddetto Regolamento;

Con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,

Con determina dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

Con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione;

L'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 27 dicembre 2012, prevedono l'istituzione

presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

Con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

In esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello così come previsto dall'Avviso, approvato con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, che prevedeva, per l'accertamento dei requisiti, la compilazione di tutti i pannelli inseriti nella procedura telematica unitamente ad una

serie di documenti comprovanti il possesso degli stessi.

Nell'ambito dell'istruttoria delle candidature pervenute, il Nucleo di valutazione si è avvalso del supporto tecnico previsto dall'Avviso pubblico approvato con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015;

Tra i richiedenti l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro è presente l' ASSOCIAZIONE KRONOS;

L'ASSOCIAZIONE KRONOS in data 03.12.2015, ha presentato domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

In data 18.07.2016 il Nucleo di Valutazione ha concluso la valutazione istruttoria della pratica dell' ASSOCIAZIONE KRONOS;

La responsabile del procedimento, preso atto dei risultati istruttori del Nucleo di valutazione, ha comunicato all' ASSOCIAZIONE KRONOS , con note AOO_060/0008250 e AOO_060/0008252 del 19.07.2016, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art.10 bis della Legge 241/90 e s.m.i, fissando il termine, a partire dal 19.07.2016 ed entro il 19.08.2016, per le eventuali osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto da immettere nella procedura telematica;

A seguito della trasmissione delle note nn. AOO_060/0008250 e AOO_060/0008252 del 19/07/2016 all' ASSOCIAZIONE KRONOS, quest'ultima ha prodotto, tramite piattaforma, osservazioni e documentazione a corredo tese a controdedurre ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di candidatura proposta, nonché integrazione documentale relativa a produzioni non perfettamente conformi a quanto prescritto dall'avviso in parola.

L'Associazione KRONOS ha trasmesso le controdeduzioni nei termini previsti e dall'istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione l'esito è risultato **positivo** per quanto riguarda **i servizi di base per le sedi di Bari e Castellana Grotte**.

Con riferimento alla **sede di Lecce** l'esito istruttorio è risultato **negativa** in quanto la risorsa indicata come tutor individuale, pur dichiarando di aver maturato esperienza in materia di "orientamento bilancio delle competenze, counseling, incrocio domanda offerta di lavoro" ha esibito documentazione (attestazioni) dalla quale emerge esclusivamente esperienza in materia di "addetto alla gestione delle risorse umane" responsabile dell'organizzazione, gestione e coordinamento delle attività didattiche, gestione contabile a supporto della rendicontazione". Pertanto con riferimento alla **sede di Lecce**, l'istanza è da ritenersi **rigettata**;

Per le sedi di Bari e Castellana Grotte, con riferimento **ai servizi specialistici donne e migranti**, il nucleo di valutazione, ha accolto le controdeduzioni presentate e pertanto l'esito dell'istruttoria è risultato **positivo;**

Con riferimento alla risorsa "operatore a supporto dell'inserimento dei **disabili"** in merito al diploma, il nucleo ha ritenuto non verificato il possesso dei 5 anni di esperienza nell'area del disagio e dei disabili, per la quale l'avviso richiede che sia documentata la funzione specifica ricoperta, l'utenza supportata, la metologia utilizzata ed il contesto nel quale si è operato.

Con riferimento al possesso della laurea richiesta dal bando, il nucleo ha confermato la valutazione negativa già espressa nella prima fase istruttoria, pertanto l'istanza relativa al supporto inserimento disabili è da ritenersi **rigettata**;

Constatato che l'esito dell'istanza relativo ai servizi base e ai servizi specialistici donne e migranti, è positiva, si dispone la iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro per le sedi di Bari e Castellana Grotte.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di valutazione nominato con Atto Dirigenziale n. 147 del 26.04.2016 e degli esiti istruttori della Responsabile del procedimento e **di disporre l'iscrizione** dell'Associazione KRONOS nell'albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei **servizi di base e dei servizi specialistici donne e migranti** e di rigettare l'istanza relativa ai **servizi specialistici disabili.**

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;
g) sarà notificato ai diretti interessati

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 settembre 2016, n. 369

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Iscrizione nell'albo regionale - Società KRONOS II Srl.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Con delibera n.2887 del 20.12.2012 la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia; e la successiva delibera n.34 del 27 dicembre 2012 con cui, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al suddetto Regolamento;

Con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,

Con determina dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

Con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione;

L'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 27 dicembre 2012, prevedono l'istituzione

presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

Con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

In esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello così come previsto dall'Avviso, approvato con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, che prevedeva, per l'accertamento dei requisiti, la compilazione di tutti i pannelli inseriti nella procedura telematica unitamente ad una

serie di documenti comprovanti il possesso degli stessi.

Nell'ambito dell'istruttoria delle candidature pervenute, il Nucleo di valutazione si è avvalso del supporto tecnico previsto dall'Avviso pubblico approvato con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015;

Tra i richiedenti l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro è presente la Società KRONOS II S.r.l..;

La Società KRONOS II S.r.l., in data 12 ottobre 2015, ha presentato domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

In data 11.07.2016, il Nucleo di Valutazione ha concluso la valutazione istruttoria della pratica della Società KRONOS II S.r.l.;

La responsabile del procedimento, preso atto dei risultati istruttori del Nucleo di valutazione, ha comunicato alla Società KRONOS II S.r.l., con note AOO_060/8242 e AOO_060/ 8253 del 19.07.2016, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art.10 bis della Legge 241/90 e s.m.i, fissando il termine, a partire dal 19.07.2016 ed entro il 19.08.2016, per le eventuali osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto da immettere nella procedura telematica;

La Società KRONOS II S.r.l., ha trasmesso le osservazioni e controdeduzioni nei termini previsti e dall'istruttoria effettuata dal Nucleo di Valutazione l'esito è risultato **positivo** per quanto riguarda **i servizi base**.

Con riferimento **ai servizi specialistici donne e migranti**, il nucleo di valutazione, ha accolto le controdeduzioni, pertanto l'esito dell'istruttoria è risultato **positivo;**

Con riferimento alla risorsa "operatore a supporto dell'inserimento dei disabili**"** in merito al diploma posseduto, il nucleo di valutazione ha ritenuto non verificato il possesso dei 5 anni di esperienza nell'area del disagio e dei disabili, per la quale l'avviso richiede che sia documentata la funzione specifica ricoperta, l'utenza supportata, la metologia utilizzata ed il contesto nel quale si è operato. In relazione al possesso della laurea richiesta dal bando, il nucleo conferma la valutazione negativa già espressa nella prima fase istruttoria con riferimento alla laurea in Economia, pertanto l'istanza relativa al supporto inserimento **disabili** è da ritenersi **rigettata**;

Constatato che l'esito dell'istanza relativo ai servizi base e ai servizi specialistici donne e migranti, è positiva, si dispone la iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di valutazione nominato con Atto Dirigenziale n. 147 del

26.04.2016 e degli esiti istruttori della Responsabile del procedimento e di disporre l'**iscrizione** della Società KRONOS II S.r.l. nell'albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei **servizi di base e dei servizi specialistici donne e migranti** e di **rigettare** l'istanza relativa ai servizi specialistici **disabili**.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;
g) sarà notificato ai diretti interessati

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 settembre 2016, n. 370

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Iscrizione nell'albo regionale - Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Con delibera n.2887 del 20.12.2012 la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia; e la successiva delibera n.34 del 27 dicembre 2012 con cui, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al suddetto Regolamento;

Con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,

Con determina dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

Con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione;

L'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 27 dicembre 2012, prevedono l'istituzione

presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

Con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

In esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello così come previsto dall'Avviso, approvato con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, che prevedeva, per l'accertamento dei requisiti, la compilazione di tutti i pannelli inseriti nella procedura telematica unitamente ad una

serie di documenti comprovanti il possesso degli stessi.

Nell'ambito dell'istruttoria delle candidature pervenute, il Nucleo di valutazione si è avvalso del supporto tecnico previsto dall'Avviso pubblico approvato con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015;

Tra i richiedenti l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro è presente la Società Cooperativa Sociale Consorzio Mestieri Puglia;

La Società Cooperativa Sociale Consorzio Mestieri Puglia in data 23.11.2015, ha presentato domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

In data 24.06.2016 il Nucleo di Valutazione ha concluso la valutazione istruttoria della pratica della Società Cooperativa Sociale Consorzio Mestieri Puglia;

La responsabile del procedimento, preso atto dei risultati istruttori del Nucleo di valutazione, ha comunicato alla Società Cooperativa Sociale Consorzio Mestieri Puglia , con note AOO_060/7535 del 30.06.2016 e AOO_060/ 10020 del 09.09.2016, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art.10 bis della Legge 241/90 e s.m.i, fissando il termine, a partire dal 30.06.2016 ed entro il 30.07.2016, dal 09.09.2016 al 09.10.2016, per le eventuali osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto da immettere nella procedura telematica;

A seguito della trasmissione delle note prott. nn. AOO_060/0007535 del 30/06/2016 , AOO_060/0010020 del 09/09/2016 alla Società Cooperativa Sociale Consorzio Mestieri Puglia, quest'ultima ha prodotto, tramite piattaforma, osservazioni e documentazione a corredo tese a controdedurre ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di candidatura proposta nonché integrazione documentale relativa a produzioni non perfettamente conformi a quanto prescritto dall'avviso in parola;

La Società Cooperativa Sociale Consorzio Mestieri Puglia, ha trasmesso le osservazioni e controdeduzioni nei termini previsti e dall'istruttoria effettuata dal Nucleo di Valutazione **l'esito è risultato positivo sia per quanto riguarda i servizi base che per quanto riguarda i servizi specialistici donne, migranti, disabili;**

Constatato che l'esito dell'istanza relativo ai servizi base e ai servizi specialistici è risultata positiva, si dispone la iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro**.**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di valutazione nominato con Atto Dirigenziale n. 147 del 26.04.2016 e degli esiti istruttori della Responsabile del procedimento e **di disporre l'iscrizione** la Società Cooperativa Sociale Consorzio Mestieri Puglia nell'albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento

dei servizi al lavoro **di base e specialistici**.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;
g) sarà notificato ai diretti interessati

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 29 settembre 2016, n. 377

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. DGR n. 466 del 15/04/2016.- D.D n 167/2016: Azione di Sistema WELFARE TO WORK. Avviso pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito. Approvazione elenco organismi formativi.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";*
- Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 466 del 15 aprile 2016;
- Vista la D.D n 167/2016
- Vista la D.D. n.229/2016

PREMESSO CHE:

Nella programmazione 2007-2013 la Regione Puglia ha utilizzato lo strumento della formazione a catalogo per rendere disponibile sul territorio un'offerta formativa caratterizzata dalla diversificazione delle opportunità di formazione e dalla contestuale rapidità di attivazione delle stesse confluita nel programma "Welfare to Work".

Allo scopo di accrescere le competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale, dare attuazione alle disposizioni di cui al Dlgs n.150/2015, la Regione Puglia ha inteso riproporre tale modalità di intervento anche nella programmazione 2014-2020, traendo spunto dalla precedente esperienza per quanto concerne l'aggiornamento dei contenuti formativi e le modalità di programmazione ed attivazione dell'offerta formativa sul territorio.

- Con la Deliberazione n 466 del 15 aprile 2016, la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Avviso pubblico 2/2016, approvando contestualmente la variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018 ai sensi del D.lgs n 118/2011 e smi;
- Con Atto Dirigenziale n. 167/2016 il Dirigente della Sezione lavoro ha adottato l'Avviso di cui alla Dgr 466/2016, rivolto alla costituzione di un catalogo di offerta formativa e contestualmente ha proceduto all'assunzione di una obbligazione giuridica non perfezionata per 10 milioni di euro;
- Con atto Dirigenziale n. 227/2016 si è provveduto alla costituzione del gruppo di lavoro per l'esame delle candidature pervenute in esito all'avviso pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore dei disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito.
- Con Atto Dirigenziale n. 243/2016 si è provveduto ad approvare un primo elenco di Organismi formativi

ammessi limitatamente alle domande pervenute e protocollate alla data del 10 giugno u.s.

- Con Atti Dirigenziali n. 267/2016 e 308/2016 si è provveduto ad approvare ulteriori elenchi di Organismi formativi ammessi ;
- Con nota prot.060/0010642 II gruppo di lavoro ha comunicato l'esito della valutazione di ammissibilità delle candidature pervenute e protocollate alla data **del 26 settembre 2016**.

Alla data suddetta risultano complessivamente pervenute e protocollate n. **222 candidature** di Organismi formativi (**Allegato 1**);

A seguito della valutazione delle candidature pervenute, effettuata dal gruppo di lavoro costituito ai sensi dell'atto Dirigenziale n. 227/2016, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti, tenuto altresì conto delle integrazioni richieste in fase di istruttoria, risultano **ammessi n. 7 nuovi Organismi formativi (Allegato 2);**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del DLGS 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico di altri Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Tutto ciò premesso e considerato,

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

Di prendere atto che alla data del 26 settembre 2016 risultavano regolarmente pervenute e protocollate n 222 candidature di Organismi formativi (**Allegato 1**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di approvare l'elenco degli Organismi formativi ammessi all'esito dell'istruttoria (**Allegato 2**) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica nei confronti degli interessati;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento redatto in un unico originale, composto di n.6 pagine e dall'Allegato 1 composto di n 6 pagine, dall'Allegato 2 composto di n. 1 pagina per complessive di n.13 pagine;

- È immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia alla Segreteria della Giunta regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche del Lavoro;

Il Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato 2: Nuove istanze AMMESSE

N. d'Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio
1	OMNIAPRO S.R.L.	BHJMLX6	12-05-2016 14:45	03-08-2016 17:47	03-08-2016 17:55
2	I.FO.C Agenzia di Formazione (Istituto Formazione Camera di Commercio)	BJ2CWP5	02-05-2016 09:54	01-08-2016 13:00	09-08-2016 11:15
3	IPSSAR A.PEROTTI BARI	5FT9CR4	28-07-2016 17:40	09-08-2016 09:58	12-08-2016 10:47
4	MTM Project srlu	PH6QHS2	22-08-2016 16:49	05-09-2016 14:54	05-09-2016 15:43
5	Società Cooperativa Aurelio Nicolodi S.C. a R.L.	WWWOHN6	18-07-2016 10:45	13-09-2016 12:22	14-09-2016 20:44
6	CNA PUGLIA	8W522M3	22-04-2016 11:16	21-09-2016 11:27	21-09-2016 12:15
7	Ce.F.A.S. - Centro di Formazione e Alta Specializzazione	E33AJ91	16-09-2016 12:03	21-09-2016 16:31	22-09-2016 10:56

Allegato 1: Istanze pervenute alla data del 22/09/2016

N. d'Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio	Estremi Protocollo
1	British School of English di Gargiulo Dott. Oliver	17SM1L3	21-04-2016 14:04	21-04-2016 14:44	21-04-2016 14:56	r_puglia/AOO_060/PROT/28042016/0004474
2	Pitagora College srl	Y34ONZ4	21-04-2016 14:04	21-04-2016 16:16	21-04-2016 17:09	r_puglia/AOO_060/PROT/28042016/0004475
3	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	CI7QIV5	21-04-2016 16:20	21-04-2016 18:20	21-04-2016 18:34	r_puglia/AOO_060/PROT/28042016/0004476
4	Sirio Sviluppo e Formazione Onlus	2HDKG42	21-04-2016 14:07	21-04-2016 18:50	21-04-2016 18:59	r_puglia/AOO_060/PROT/28042016/0004477
5	CENTRO STUDI LEVANTE	T8S2WD5	21-04-2016 14:06	21-04-2016 18:52	21-04-2016 19:03	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004691
6	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	A0SOCX8	21-04-2016 15:28	21-04-2016 20:30	21-04-2016 20:34	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004692
7	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	XCUYAR2	21-04-2016 14:25	21-04-2016 21:01	21-04-2016 21:07	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004694
8	"ASSIForm" Ente di Formazione Professionale	CJOETM4	21-04-2016 15:28	22-04-2016 11:26	22-04-2016 11:31	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004695
9	Associazione Santa Cecilia Onlus	MUC3XK6	21-04-2016 15:43	22-04-2016 11:35	22-04-2016 11:40	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004697
10	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	R1V3W86	21-04-2016 15:40	22-04-2016 12:18	22-04-2016 12:27	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004698
11	Eta Inform S.r.L.	KX8HG10	22-04-2016 11:19	22-04-2016 12:26	22-04-2016 12:40	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004700
12	ACCADEMIA NUOVI STUDI INTERNAZIONALI (A.N.S.I.)	SLTCVX8	21-04-2016 16:14	21-04-2016 17:18	22-04-2016 12:52	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004701
13	CESIFORM SRL	8SYIVM0	21-04-2016 14:07	22-04-2016 13:18	22-04-2016 13:21	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004702
14	C.A.T. - CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA - CONFCOMMERCIO BARI	BE85BZ1	21-04-2016 14:01	22-04-2016 15:31	22-04-2016 15:35	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004703
15	GDF CORRADO	ESIJEO4	21-04-2016 14:10	22-04-2016 17:33	22-04-2016 17:41	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004705
16	Tota consulting S.r.l.	KICLBU1	22-04-2016 17:17	23-04-2016 10:13	23-04-2016 10:35	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004706
17	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE DI 2^ GRADO "COLAMO	XDS3EO6	22-04-2016 14:21	23-04-2016 09:51	23-04-2016 11:41	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004707
18	SAFETY CORPORATION S.R.L.	PW3AW38	21-04-2016 14:04	26-04-2016 10:12	26-04-2016 10:18	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004708
19	Istituto Maschile San Giuseppe	1URSOV3	22-04-2016 08:55	26-04-2016 10:08	26-04-2016 10:41	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004710
20	EURO FORM LAVORO	T1AN233	23-04-2016 09:02	26-04-2016 11:12	26-04-2016 11:40	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004711
21	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	AFVWU77	22-04-2016 09:09	26-04-2016 12:24	26-04-2016 12:27	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004712
22	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	1BVGYT1	21-04-2016 15:14	22-04-2016 11:41	26-04-2016 12:44	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004714
23	PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S.	5W5P9R2	21-04-2016 14:27	26-04-2016 16:41	26-04-2016 16:46	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004716
24	Phoenix società cooperativa sociale per azioni	7KCHF64	21-04-2016 15:21	26-04-2016 18:24	26-04-2016 19:06	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004727
25	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA SRL	7PGKRI7	26-04-2016 18:14	27-04-2016 12:16	27-04-2016 12:39	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/000472
26	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	XNKJ0M7	22-04-2016 08:28	27-04-2016 13:11	27-04-2016 13:17	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004730
27	4G FORMA A.P.S.	KCEQ726	21-04-2016 18:48	27-04-2016 13:53	27-04-2016 14:05	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004732
28	PROMETEO S.F.E. - SCUOLA DI FORMAZIONE D'ECCELLENZA	MGXBW72	21-04-2016 19:29	27-04-2016 16:27	27-04-2016 16:30	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004731
29	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	9YMEY20	21-04-2016 15:06	27-04-2016 18:55	27-04-2016 19:02	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004729
30	FORM@LLIMAC ONLUS	QGOBU45	21-04-2016 18:43	27-04-2016 11:23	27-04-2016 19:31	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004726
31	ASSOCIAZIONE IRSEF	0OKACC5	22-04-2016 09:06	28-04-2016 09:21	28-04-2016 09:35	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004725
32	Circuito Informatico S.r.l.	XJGYO20	21-04-2016 15:17	28-04-2016 11:45	28-04-2016 11:57	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004724
33	Consea S.r.l.	I6GG5O7	27-04-2016 11:54	27-04-2016 18:27	28-04-2016 12:10	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004723
34	I.P.S.C.T.A.R. "MAURO PERRONE"	O515041	21-04-2016 20:10	26-04-2016 11:44	28-04-2016 12:51	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004722
35	Liceo Linguistico Guido D'Arezzo - Coop. European Link	3AFRQC2	26-04-2016 11:15	28-04-2016 12:44	28-04-2016 13:29	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004721
36	I.I.S.S. LUIGI EINAUDI	MJN4BB1	21-04-2016 14:07	28-04-2016 12:50	28-04-2016 14:16	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004720
37	Talentform SpA	RVPX7K9	21-04-2016 16:09	28-04-2016 12:44	28-04-2016 15:42	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004719
38	STUDIODELTA S.r.l.	VXY3JD0	22-04-2016 17:13	28-04-2016 15:39	28-04-2016 15:49	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004718

Allegato 1: Istanze pervenute alla data del 22/09/2016

39	Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo	JAD2AO1	21-04-2016 18:43	28-04-2016 15:43	28-04-2016 15:59	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004717
40	SUDFORMAZIONE SRL	MFHW271	21-04-2016 14:30	28-04-2016 16:37	28-04-2016 17:19	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004733
41	BIOES SRL	IY91AW3	21-04-2016 15:49	28-04-2016 19:39	28-04-2016 19:54	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004742
42	FORMEDIL FOGGIA	NI2C597	26-04-2016 11:25	28-04-2016 18:50	29-04-2016 09:22	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004747
43	IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	YMASRI5	26-04-2016 09:42	29-04-2016 09:25	29-04-2016 09:33	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004748
44	CRESCO	IBETXX5	28-04-2016 09:47	29-04-2016 11:21	29-04-2016 12:41	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004749
45	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "A	OQVBCB7	22-04-2016 10:15	28-04-2016 12:43	29-04-2016 12:44	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004750
46	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	MB4DS85	21-04-2016 15:00	29-04-2016 13:10	29-04-2016 13:17	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004751
47	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	NJP2368	24-04-2016 09:38	29-04-2016 11:17	29-04-2016 16:45	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004752
48	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	Q1WQMR3	21-04-2016 14:14	29-04-2016 16:14	29-04-2016 16:57	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004746
49	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	Q7D8YH6	21-04-2016 15:48	29-04-2016 17:47	29-04-2016 18:10	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004745
50	AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	YHIV4Q0	26-04-2016 11:29	29-04-2016 20:29	29-04-2016 20:33	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004744
51	ECCELSA	RX3P4Q5	21-04-2016 20:38	30-04-2016 17:53	30-04-2016 17:59	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004743
52	Associazione Abigar Trani	9Y7SYU7	25-04-2016 14:24	30-04-2016 19:43	30-04-2016 20:09	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004741
53	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.	3GROCI4	22-04-2016 11:27	02-05-2016 10:06	02-05-2016 10:19	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004740
54	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI	XVFHRE5	21-04-2016 16:02	02-05-2016 14:02	02-05-2016 14:30	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004739
55	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIC	PRU0IR1	22-04-2016 15:36	02-05-2016 16:23	02-05-2016 16:32	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004738
56	BIOSFORM SRL	1P76S67	28-04-2016 17:01	29-04-2016 16:31	02-05-2016 19:27	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004737
57	PSA CORPORATION SRL	UW6QNJ3	21-04-2016 15:14	02-05-2016 15:49	03-05-2016 09:48	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004736
58	ECIPA	C5FPKB5	21-04-2016 14:09	29-04-2016 16:48	03-05-2016 10:03	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004735
59	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"	S7GP2H7	23-04-2016 13:24	03-05-2016 10:03	03-05-2016 10:59	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004734
60	METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l.	52619G3	29-04-2016 09:28	03-05-2016 10:33	03-05-2016 11:03	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004753
61	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO	TICQ9S1	27-04-2016 11:13	28-04-2016 15:50	03-05-2016 11:38	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004760
62	ASFORM	ECCMT50	22-04-2016 09:46	03-05-2016 12:10	03-05-2016 12:20	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004754
63	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "A. FRACCACRETA"	CHBB6I2	02-05-2016 15:25	02-05-2016 16:28	03-05-2016 12:45	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004755
64	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	XQUXG67	23-04-2016 12:23	03-05-2016 13:07	03-05-2016 13:42	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004756
65	ASSOCIAZIONE "FORMAZIONE & PROGRESSO"	QZ8X4O6	21-04-2016 15:23	04-05-2016 09:27	04-05-2016 09:48	r_puglia/AOO_060/PROT/23052016/0005830
66	ASSOCIAZIONE KRONOS	8XCOVT5	21-04-2016 14:31	04-05-2016 11:50	04-05-2016 11:54	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004757
67	Cooperativa Sociale Medtraining	MAMQU63	27-04-2016 10:11	04-05-2016 10:23	04-05-2016 12:01	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004758
68	ITCA/FAP ONLUS	X44TLA6	21-04-2016 16:38	03-05-2016 18:09	04-05-2016 12:40	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004759
69	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	69OHAO4	21-04-2016 16:58	04-05-2016 15:30	04-05-2016 15:37	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005064
70	centro formazione futura s.r.l.	A82F5Q0	22-04-2016 15:46	04-05-2016 10:16	04-05-2016 16:23	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005067
71	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	96K9YA1	29-04-2016 15:38	04-05-2016 18:38	04-05-2016 18:56	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005068
72	D.ANTHEA ONLUS	543M7G1	26-04-2016 07:17	05-05-2016 09:31	05-05-2016 09:45	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005104
73	CON-FORM FOGGIA	JQHXQY5	03-05-2016 11:11	04-05-2016 11:16	05-05-2016 10:17	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005105
74	Oratorio "Cittadella dell'Immacolata" ONLUS	GP3SWC0	05-05-2016 10:05	05-05-2016 11:03	05-05-2016 11:18	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005106
75	FORMEDIL CPT TARANTO	36X86I1	22-04-2016 09:01	05-05-2016 12:40	05-05-2016 12:56	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005107
76	EFAP PUGLIA ONLUS	VFPK529	27-04-2016 20:46	05-05-2016 12:28	05-05-2016 13:29	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005108
77	Progettoazienda srl	8O3XBI4	21-04-2016 17:31	05-05-2016 13:15	05-05-2016 13:41	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005109
78	Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione	77M4ZJ1	21-04-2016 17:17	05-05-2016 10:22	05-05-2016 14:53	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005110

Allegato 1: Istanze pervenute alla data del 22/09/2016

79	Politecnico del Made in Itali Scrl	7XTMB28	21-04-2016 14:01	05-05-2016 15:46	05-05-2016 16:53	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005066
80	CENTRO STUDI E RICERCHE "LAURA MURIGLIO"	M9UZMS1	26-04-2016 11:33	05-05-2016 19:51	05-05-2016 19:57	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005065
81	REDMOND API FORM	WXID9L3	21-04-2016 16:19	05-05-2016 20:17	05-05-2016 20:22	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005069
82	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSION	QLUQO23	21-04-2016 14:32	06-05-2016 10:36	06-05-2016 10:45	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005070
83	ANTIRACKET SALENTO	OC177P3	02-05-2016 12:53	06-05-2016 10:41	06-05-2016 10:59	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005090
84	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L. - C.A.T. C	EIQUEF1	27-04-2016 11:56	05-05-2016 10:46	06-05-2016 11:24	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005089
85	HOMINES NOVI	JWL7KJ8	26-04-2016 09:48	06-05-2016 10:51	06-05-2016 12:25	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005088
86	Associazione COOPERFORM PUGLIA - Istituto Regionale di Formazione Imp	AJCFR65	27-04-2016 10:17	06-05-2016 12:31	06-05-2016 12:38	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005087
87	DRIVERS SRL	27I2AH8	27-04-2016 11:34	06-05-2016 13:34	06-05-2016 13:42	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005086
88	ENFAP PUGLIA	7QI0407	21-04-2016 14:22	06-05-2016 16:25	06-05-2016 16:29	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005085
89	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL- IMPRESA SOCIA	L2KBFF8	26-04-2016 09:22	06-05-2016 16:43	06-05-2016 17:21	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005084
90	Centro Scolastico "Girolamo Moschetti" S.r.l.	VN4J4P9	28-04-2016 17:31	04-05-2016 19:12	06-05-2016 17:41	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005083
91	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "PROF. MICHEL	GUE33I4	22-04-2016 21:14	06-05-2016 17:00	06-05-2016 17:47	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005082
92	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	N2P7WS1	22-04-2016 17:49	06-05-2016 17:49	06-05-2016 18:23	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005081
93	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"	WPRAB83	23-04-2016 21:16	07-05-2016 11:15	07-05-2016 12:06	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005080
94	TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	31PZBY4	21-04-2016 17:08	09-05-2016 10:45	09-05-2016 10:53	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005079
95	AIM2001 Associazione Istruzione Milano	J411GB4	22-04-2016 12:27	09-05-2016 14:57	09-05-2016 15:23	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005077
96	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA	26XI1E6	22-04-2016 17:53	09-05-2016 16:43	09-05-2016 17:12	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005078
97	CAMBRIDGE ACADEMY S.R.L.	C528VI6	21-04-2016 18:58	10-05-2016 11:14	10-05-2016 11:40	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005076
98	Ente Demetra s.c.s.	JMLK6Y7	21-04-2016 17:44	10-05-2016 11:28	10-05-2016 12:37	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005075
99	Associazione Dante Alighieri	54QMMF6	21-04-2016 15:45	10-05-2016 14:29	10-05-2016 14:34	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005074
100	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA-AGENZIA DI FORMAZIONE	VK063Q4	28-04-2016 10:09	10-05-2016 12:08	10-05-2016 19:33	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005071
101	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	NA21X48	21-04-2016 14:26	11-05-2016 13:07	11-05-2016 13:13	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005073
102	MURGIAFOR - CONSORZIO MURGIA FORMAZIONE	FB8KED3	21-04-2016 14:21	11-05-2016 15:28	11-05-2016 15:32	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005072
103	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di	BLHIUC5	22-04-2016 11:14	12-05-2016 09:51	12-05-2016 11:21	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005141
104	Scuola C.E.F. S.N.C.	62GHQW1	28-04-2016 12:20	02-05-2016 19:15	12-05-2016 11:51	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005411
105	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	DGN1O81	21-04-2016 16:48	12-05-2016 13:00	12-05-2016 13:06	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005412
106	CNOS-FAP Regione Puglia	DFEIRA5	06-05-2016 09:57	13-05-2016 09:50	13-05-2016 09:57	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005413
107	Scuola Edile della provincia di Lecce	PSH3BN4	21-04-2016 14:23	13-05-2016 16:54	13-05-2016 17:04	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005414
108	Cityform associazione senza scopo di lucro	AAWN153	05-05-2016 18:16	12-05-2016 11:57	13-05-2016 17:27	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005415
109	I.I.S.S. LUIGI EINAUDI	1PG1RC3	12-05-2016 10:02	12-05-2016 13:29	14-05-2016 14:31	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005416
110	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	BD889F5	21-04-2016 18:00	14-05-2016 17:18	14-05-2016 17:25	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005418
111	IRSEO ASSOCIAZIONE	MVLY7C3	21-04-2016 14:20	13-05-2016 11:09	16-05-2016 10:41	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005419
112	GES.FOR.	WKNVJ72	21-04-2016 15:22	16-05-2016 11:25	16-05-2016 11:38	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005420
113	ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUTO	Y5JVI27	27-04-2016 14:58	16-05-2016 11:48	16-05-2016 11:53	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005421
114	En.A.P. Puglia	BTOJB57	21-04-2016 16:27	16-05-2016 12:53	16-05-2016 12:56	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005422
115	Unisco Network per lo sviluppo locale	KQK2HZ3	05-05-2016 12:01	16-05-2016 13:08	16-05-2016 13:21	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005423
116	ASSOCIAZIONE IDEA SUONO	4Q89PY6	02-05-2016 11:34	16-05-2016 12:31	16-05-2016 14:54	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005424
117	ASCOM SERVIZI CASTELLANA GROTTE S.R.L.	B82HPN7	29-04-2016 16:17	16-05-2016 14:15	16-05-2016 15:12	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005425
118	Format - Ente di Formazione Dauno	3RP7TF4	21-04-2016 16:23	16-05-2016 11:37	17-05-2016 11:44	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005426

Allegato 1: Istanze pervenute alla data del 22/09/2016

119	ASSOCIAZIONE ALICANTES	TJNJXY4	23-04-2016 13:38	17-05-2016 11:08	17-05-2016 11:49	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005427
120	CEAPL (Centro Educativo Addestramento professionale Lavoratori) Ente di	TXHBG92	21-04-2016 14:34	17-05-2016 11:48	17-05-2016 13:35	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005428
121	Sama Form	OO7A1F3	21-04-2016 14:07	17-05-2016 19:18	17-05-2016 19:21	r_puglia/AOO_060/PROT/18052016/0005467
122	Società Cooperativa Sociale ONLUS "Consorzio Emmanuel"	SAQKJX1	22-04-2016 09:53	16-05-2016 13:01	17-05-2016 20:05	r_puglia/AOO_060/PROT/18052016/0005468
123	Associazione Bluesea	EWAQVT7	27-04-2016 09:24	18-05-2016 12:01	18-05-2016 12:04	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005648
124	CNIPA PUGLIA	KBOFUO7	22-04-2016 09:41	17-05-2016 12:59	18-05-2016 13:33	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005649
125	FO.R.UM Formazione Risorse Umane	QSFIQD4	27-04-2016 13:11	18-05-2016 17:42	18-05-2016 18:03	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005650
126	AMCOL -ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DE	TX5XQJ1	27-04-2016 11:14	18-05-2016 19:17	18-05-2016 19:30	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005651
127	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	JVY9FE7	13-05-2016 18:07	18-05-2016 19:47	18-05-2016 19:54	r_puglia/AOO_060/PROT/23052016/0005831
128	KHE Società Cooperativa	AUUWU47	28-04-2016 10:03	18-05-2016 20:44	18-05-2016 20:55	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005652
129	COID SRL	7CXA116	21-04-2016 18:08	18-05-2016 01:03	18-05-2016 23:13	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005653
130	Istituto Tecnico "Grazia Deledda"	91SJ5U6	06-05-2016 08:07	18-05-2016 11:36	19-05-2016 00:09	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005654
131	C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari	FK1USB3	09-05-2016 10:55	19-05-2016 11:29	19-05-2016 11:45	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005655
132	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	SN5VSE0	22-04-2016 11:00	19-05-2016 12:10	19-05-2016 12:16	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005656
133	SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA	41DEVF8	27-04-2016 15:13	19-05-2016 14:59	19-05-2016 15:24	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005657
134	KANTEA S.C.R.L.	KN98II1	21-04-2016 16:44	19-05-2016 16:17	19-05-2016 16:36	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005658
135	I.P.S.S.E.O.A. "A. Consoli" - Castellana Grotte	N28JF50	12-05-2016 15:08	19-05-2016 10:05	19-05-2016 16:56	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005659
136	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	PQPUOE6	21-04-2016 17:08	19-05-2016 17:29	19-05-2016 17:33	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005660
137	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	LWXWP28	21-04-2016 16:23	19-05-2016 18:24	19-05-2016 18:33	r_puglia/AOO_060/PROT/22052016/0005782
138	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	Y142HT8	02-05-2016 17:41	19-05-2016 21:04	19-05-2016 21:14	r_puglia/AOO_060/PROT/22052016/0005783
139	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	XF0YV75	21-04-2016 14:55	20-05-2016 12:12	20-05-2016 12:19	r_puglia/AOO_060/PROT/22052016/0005784
140	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI "SEVERINA DE LIL	TT16QV5	29-04-2016 20:59	23-05-2016 10:46	23-05-2016 10:52	r_puglia/AOO_060/PROT/23052016/0005829
141	SICUR.A.L.A. s.r.l.	MQ2PNC4	26-04-2016 18:19	23-05-2016 19:23	23-05-2016 19:33	r_puglia/AOO_060/PROT/23052016/0005832
142	CIOFS/FP-Puglia	PCZOVP6	27-04-2016 12:02	24-05-2016 09:55	24-05-2016 10:12	r_puglia/AOO_060/PROT/24052016/0005917
143	ENAIP Impresa Sociale srl	F62E8F2	21-04-2016 14:20	24-05-2016 10:58	24-05-2016 11:23	r_puglia/AOO_060/PROT/24052016/0005918
144	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	SL28K28	21-04-2016 17:16	24-05-2016 11:39	24-05-2016 11:54	r_puglia/AOO_060/PROT/24052016/0005919
145	Agenzia Formativa Ulisse	EY9VIC4	21-04-2016 15:43	24-05-2016 15:40	24-05-2016 15:46	r_puglia/AOO_060/PROT/24052016/0005996
146	Consorzio CONSULTING	855EQ87	21-04-2016 15:27	24-05-2016 15:42	24-05-2016 15:50	r_puglia/AOO_060/PROT/24052016/0005997
147	CENTRO STUDI MECENATE ASSOCIAZIONE	PM67A13	07-05-2016 19:21	24-05-2016 20:07	25-05-2016 10:14	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006048
148	DOMUS MEDICA S.R.L.	7VFXQF5	18-05-2016 19:42	24-05-2016 19:10	25-05-2016 10:39	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006049
149	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	L4E2BF6	03-05-2016 17:37	25-05-2016 11:05	25-05-2016 11:08	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006055
150	AFORISMA S. C.	TT4ZXG7	21-04-2016 15:21	25-05-2016 12:35	25-05-2016 12:44	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006054
151	Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	UKR7TE2	21-04-2016 15:13	25-05-2016 12:02	25-05-2016 14:07	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006053
152	Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus	DKZDNX5	21-04-2016 15:23	25-05-2016 15:24	25-05-2016 15:29	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006052
153	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	QP2FP86	21-04-2016 17:31	25-05-2016 18:07	25-05-2016 18:36	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006050
154	IIS "A. Minuziano-Di Sangro Alberti"	EYRIUD9	30-04-2016 22:47	03-05-2016 16:56	25-05-2016 18:58	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006051
155	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	F9CHM37	21-04-2016 14:30	26-05-2016 10:02	26-05-2016 10:09	r_puglia/AOO_060/PROT/26052016/0006142
156	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello	FP0COI5	21-04-2016 15:31	26-05-2016 10:03	26-05-2016 10:10	r_puglia/AOO_060/PROT/26052016/0006143
157	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	KGJEV70	22-04-2016 12:11	26-05-2016 11:52	26-05-2016 12:00	r_puglia/AOO_060/PROT/26052016/0006144
158	SMILE PUGLIA	NQEM2I0	22-04-2016 16:30	26-05-2016 16:32	26-05-2016 16:41	r_puglia/AOO_060/PROT/26052016/0006145

Allegato 1: Istanze pervenute alla data del 22/09/2016

159	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professiona	NJ9QQ96	21-04-2016 18:57	27-05-2016 17:49	27-05-2016 18:01	r_puglia/AOO_060/PROT/10062016/0006671
160	CPIA di Lecce	E8PLPA5	21-04-2016 14:38	28-05-2016 00:40	28-05-2016 06:59	r_puglia/AOO_060/PROT/10062016/0006672
161	CDQ ITALIA FORMAZIONE	LQ7AE35	22-04-2016 12:56	29-05-2016 10:49	29-05-2016 15:12	r_puglia/AOO_060/PROT/30052016/0006230
162	I.I.S. "G. DELL'OLIO"	5IBRK32	27-05-2016 09:26	27-05-2016 19:22	30-05-2016 09:52	r_puglia/AOO_060/PROT/30052016/0006231
163	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	OL65UF5	21-04-2016 17:20	30-05-2016 19:11	30-05-2016 19:12	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006373
164	L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	3FYB3H8	21-04-2016 15:21	30-05-2016 20:40	30-05-2016 21:02	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006384
165	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "RAFFAELE GORJUX - N	GWZ4IN1	25-05-2016 22:27	31-05-2016 09:36	31-05-2016 10:27	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006354
166	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CTNPTQ4	21-04-2016 16:38	31-05-2016 14:09	31-05-2016 14:15	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006353
167	PROGRAMMA SVILUPPO	R7LH3O6	21-04-2016 14:06	31-05-2016 16:49	31-05-2016 16:56	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006351
168	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTEN	LCO5CS9	21-04-2016 17:02	31-05-2016 18:17	31-05-2016 18:24	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006350
169	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	4EJCD25	21-04-2016 16:55	01-06-2016 11:14	01-06-2016 11:52	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006388
170	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	D0BBNF6	21-04-2016 14:23	01-06-2016 14:35	01-06-2016 15:27	r_puglia/AOO_060/PROT/06062016/0006419
171	Assformez	7S7EYA3	21-04-2016 16:24	01-06-2016 16:44	01-06-2016 16:50	r_puglia/AOO_060/PROT/06062016/0006420
172	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	YBLZL89	23-04-2016 17:51	01-06-2016 17:17	01-06-2016 17:34	r_puglia/AOO_060/PROT/06062016/0006421
173	GENESIS CONSULTING	T36MW53	22-04-2016 09:29	01-06-2016 18:36	02-06-2016 12:48	r_puglia/AOO_060/PROT/06062016/0006422
174	Innova.Menti	U01DUH2	24-05-2016 11:13	06-06-2016 09:57	06-06-2016 10:05	r_puglia/AOO_060/PROT/06062016/0006439
175	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	XELGAA1	21-04-2016 15:01	06-06-2016 13:10	06-06-2016 13:15	r_puglia/AOO_060/PROT/06062016/0006440
176	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	7NCQF90	24-05-2016 10:08	07-06-2016 14:17	07-06-2016 14:22	r_puglia/AOO_060/PROT/07062016/0006481
177	Atena Formazione e Sviluppo	WRTP257	21-04-2016 15:28	07-06-2016 13:04	07-06-2016 16:31	r_puglia/AOO_060/PROT/07062016/0006482
178	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	XIUHG98	21-04-2016 16:19	07-06-2016 17:23	07-06-2016 17:46	r_puglia/AOO_060/PROT/08062016/0006484
179	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	4203EY7	22-04-2016 10:02	09-06-2016 11:34	09-06-2016 11:42	r_puglia/AOO_060/PROT/09062016/0006574
180	ATHENA ONLUS	F584JT4	23-04-2016 11:21	09-06-2016 12:08	09-06-2016 12:17	r_puglia/AOO_060/PROT/09062016/0006585
181	ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	QRW9749	21-04-2016 14:33	09-06-2016 14:52	09-06-2016 15:08	r_puglia/AOO_060/PROT/09062016/0006592
182	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	VSPXAI4	22-04-2016 08:47	09-06-2016 17:57	09-06-2016 18:18	r_puglia/AOO_060/PROT/10062016/0006640
183	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	XREC9D4	21-04-2016 14:12	09-06-2016 20:01	09-06-2016 20:07	r_puglia/AOO_060/PROT/10062016/0006641
184	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	D6SIR66	09-05-2016 15:42	10-06-2016 13:09	10-06-2016 18:04	r_puglia/AOO_060/PROT/14062016/0006794
185	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	KEBYGM6	10-06-2016 23:21	11-06-2016 18:56	11-06-2016 19:31	r_puglia/AOO_060/PROT/14062016/0006768
186	Forpuglia	BUK2O53	21-04-2016 16:09	10-06-2016 13:37	13-06-2016 10:25	r_puglia/AOO_060/PROT/14062016/0006769
187	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM -	9PVR582	11-05-2016 10:18	10-06-2016 16:37	13-06-2016 12:50	r_puglia/AOO_060/PROT/14062016/0006770
188	Formedil-Bari	AY15E32	22-04-2016 10:06	13-06-2016 11:55	14-06-2016 10:35	r_puglia/AOO_060/PROT/14062016/0006771
189	ASSOCIAZIONE ARCADIA	H46MOR9	05-05-2016 18:35	15-06-2016 09:09	15-06-2016 09:25	r_puglia/AOO_060/PROT/16062016/0006853
190	FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)	56PUP79	28-04-2016 17:55	15-06-2016 18:52	16-06-2016 17:08	r_puglia/AOO_060/PROT/17062016/0006896
191	Piero Manni s.r.l.	26PUXZ6	27-04-2016 10:29	15-06-2016 12:26	17-06-2016 09:39	r_puglia/AOO_060/PROT/17062016/0006897
192	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	UUJ6V63	27-04-2016 12:47	16-06-2016 15:06	17-06-2016 10:04	r_puglia/AOO_060/PROT/17062016/0006898
193	Robert Bosch S.p.A. Società Unipersonale - Divisione TEC (Training-Esperie	VRX98C7	27-04-2016 12:15	10-06-2016 11:01	17-06-2016 12:33	r_puglia/AOO_060/PROT/17062016/0006899
194	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RI	E38F6R2	17-06-2016 12:17	17-06-2016 13:36	17-06-2016 13:56	r_puglia/AOO_060/PROT/17062016/0006900
195	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	T7R4220	17-05-2016 12:31	18-06-2016 10:46	18-06-2016 11:19	r_puglia/AOO_060/PROT/20062016/0006948
196	Leader Società Cooperativa Consortile	GETR979	27-04-2016 13:25	20-06-2016 10:26	20-06-2016 10:32	r_puglia/AOO_060/PROT/20062016/0006949
197	EUROAMBIENTE s.r.l.	16D1FW8	22-04-2016 09:37	20-06-2016 11:50	20-06-2016 12:08	r_puglia/AOO_060/PROT/20062016/0006950
198	COMUNE DI MONTERONI DI LECCE	FLR1JE5	15-06-2016 00:41	21-06-2016 09:54	21-06-2016 10:04	r_puglia/AOO_060/PROT/21062016/0007017

Allegato 1: Istanze pervenute alla data del 22/09/2016

199	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	R779CM1	20-06-2016 16:12	24-06-2016 12:47	27-06-2016 10:12	r_puglia/AOO_060/PROT/27062016/0007325
200	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIO	DBPLQX5	21-04-2016 14:45	27-06-2016 12:14	27-06-2016 12:39	r_puglia/AOO_060/PROT/27062016/0007331
201	EDILSCUOLA di PUGLIA	AV7UR48	27-06-2016 12:37	27-06-2016 15:06	27-06-2016 15:12	r_puglia/AOO_060/PROT/28062016/0007427
202	ASSOCIAZIONE SE.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	4JD8OA8	21-04-2016 17:17	29-06-2016 10:43	29-06-2016 10:48	r_puglia/AOO_060/PROT/29062016/0007477
203	AL.I.C.E.- ALternative Integrate Contro l'Emarginazione Onlus	BVEFZ27	01-06-2016 11:24	28-06-2016 11:21	29-06-2016 12:28	r_puglia/AOO_060/PROT/29062016/0007478
204	TECNOPROVE SRL	WQ9V252	10-05-2016 09:21	30-06-2016 13:40	30-06-2016 14:35	r_puglia/AOO_060/PROT/30062016/0007549
205	Calasanzio Cultura e Formazione	IU6WB64	21-04-2016 17:01	30-06-2016 19:18	30-06-2016 19:29	r_puglia/AOO_060/PROT/01072016/0007611
206	CAT CONFCOMMERCIO PMI	ITCA1E2	03-05-2016 16:52	01-07-2016 12:47	01-07-2016 13:04	r_puglia/AOO_060/PROT/06072016/0007776
207	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'	R3AJUS3	26-04-2016 09:35	05-07-2016 12:47	05-07-2016 13:00	r_puglia/AOO_060/PROT/06072016/0007777
208	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSION	4685BH7	09-05-2016 14:02	05-07-2016 15:22	05-07-2016 17:00	r_puglia/AOO_060/PROT/06072016/0007778
209	SAID (ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DOCENTI)	RND2U35	27-04-2016 01:26	08-07-2016 16:58	08-07-2016 17:03	r_puglia/AOO_060/PROT/12072016/0007966
210	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	4QN8TA8	28-04-2016 17:53	14-07-2016 18:27	14-07-2016 18:32	r_puglia/AOO_060/PROT/19072016/0008257
211	A.D.T.M. S.r.l.	1P8R6U4	27-04-2016 12:39	15-07-2016 17:03	15-07-2016 17:24	r_puglia/AOO_060/PROT/18072016/0008173
212	ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"	XRUZTC7	01-07-2016 16:31	16-07-2016 21:43	18-07-2016 16:27	r_puglia/AOO_060/PROT/19072016/0008235
213	Cooperativa Sociale ITACA a r.l. onlus	L1NXHB0	25-04-2016 14:59	19-07-2016 12:12	19-07-2016 12:39	r_puglia/AOO_060/PROT/19072016/0008251
214	Associazione Ploteus Impresa Sociale	H4Y07F2	21-04-2016 16:39	26-07-2016 11:17	26-07-2016 12:12	r_puglia/AOO_060/PROT/27072016/0008705
215	FERRANTE APORTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI PRODUZIONE E LAV	K2IFJY3	28-07-2016 12:51	01-08-2016 11:49	01-08-2016 12:47	r_puglia/AOO_060/PROT/02082016/0008978
216	**OMNIAPRO S.R.L.**	**BHJMLX6**	**12-05-2016 14:45**	**03-08-2016 17:47**	**03-08-2016 17:55**	**r_puglia/AOO_060/PROT/30082016/0009594**
217	**I.FO.C Agenzia di Formazione (Istituto Formazione Camera di Commercio**	**BJ2CWP5**	**02-05-2016 09:54**	**01-08-2016 13:00**	**09-08-2016 11:15**	**r_puglia/AOO_060/PROT/30082016/0009595**
218	**IPSSAR A.PEROTTI BARI**	**5FT9CR4**	**28-07-2016 17:40**	**09-08-2016 09:58**	**12-08-2016 10:47**	**r_puglia/AOO_060/PROT/30082016/0009596**
219	**MTM Project srlu**	**PH6QHS2**	**22-08-2016 16:49**	**05-09-2016 14:54**	**05-09-2016 15:43**	**r_puglia/AOO_060/PROT/12092016/0010060**
220	**Società Cooperativa Aurelio Nicolodi S.C. a R.L.**	**WWWOHN6**	**18-07-2016 10:45**	**13-09-2016 12:22**	**14-09-2016 20:44**	**r_puglia/AOO_060/PROT/19092016/0010276**
221	**CNA PUGLIA**	**8W522M3**	**22-04-2016 11:16**	**21-09-2016 11:27**	**21-09-2016 12:15**	**r_puglia/AOO_060/PROT/22092016/0010480**
222	**Ce.F.A.S. - Centro di Formazione e Alta Specializzazione**	**E33AJ91**	**16-09-2016 12:03**	**21-09-2016 16:31**	**22-09-2016 10:56**	**r_puglia/AOO_060/PROT/22092016/0010481**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 29 settembre 2016, n. 381

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Iscrizione nell'albo regionale - CIOFS/FP - PUGLIA

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25".

Con delibera n.2887 del 20.12.2012 la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia; e la successiva delibera n.34 del 27 dicembre 2012 con cui, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al suddetto Regolamento.

Con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

con determina dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione;

l'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 27 dicembre 2012, prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro.

In esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello così come previsto dall'Avviso, approvato con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, che prevedeva, per l'accertamento dei requisiti, la compilazione di tutti i pannelli inseriti nella procedura telematica unitamente ad una serie di documenti comprovanti il possesso degli stessi.

Nell'ambito dell'istruttoria delle candidature pervenute, il Nucleo di valutazione si è avvalso del supporto tecnico previsto dall'Avviso pubblico approvato con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015.

Tra i richiedenti l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro è presente l' ASSOCIAZIONE CIOFS/FP-PUGLIA;

l' ASSOCIAZIONE CIOFS/FP-PUGLIA in data 29.12.2015, ha presentato domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

in data 18.07.2016 il Nucleo di Valutazione ha concluso la valutazione istruttoria della pratica dell' ASSOCIAZIONE CIOFS/FP PUGLIA.

La responsabile del procedimento, preso atto dei risultati istruttori del Nucleo di valutazione, ha comunicato all' ASSOCIAZIONE CIOFS/FP-PUGLIA, con note AOO_060/0008362 e AOO_060/0008364 del 20.07.2016, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art.10 bis della Legge 241/90 e s.m.i, fissando il termine, a partire dal 20.07.2016 ed entro il 20.08.2016, per le eventuali osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto da immettere nella procedura telematica.

A seguito della trasmissione delle note nn. AOO_060/0008362 e AOO_060/0008364 del 20/07/2016 all' ASSOCIAZIONE CIOFS/FP-PUGLIA, quest'ultima ha prodotto, tramite piattaforma, osservazioni e documentazione a corredo tese a controdedurre ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di candidatura proposta, nonché integrazione documentale relativa a produzioni non perfettamente conformi a quanto prescritto dall'avviso in parola.

Per quanto riguarda la **sede di Taranto,** L'ASSOCIAZIONE CIOFS/FP PUGLIA, preso atto delle motivazioni indicate dal Nucleo di valutazione, preliminarmente**,** ha dichiarato di rinunciare alla presentazione di controdeduzioni/integrazioni.

Con riferimento alla **sede di Ruvo** l'istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione è risultata **positiva** per **i servizi base**.

Con riferimento **ai servizi specialistici donne**, il Nucleo di valutazione, ha accolto le controdeduzioni presentate e pertanto l'esito dell'istruttoria è risultato **positivo;** per **i servizi specialistici disabili e migranti** la sede di Ruvo ha rinunciato.

Constatato che l'esito dell'istanza relativo ai servizi base e ai servizi specialistici donne è positivo, si dispone la iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro per la sede di Ruvo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di valutazione nominato con Atto Dirigenziale n. 147 del 26.04.2016 e degli esiti istruttori della Responsabile del procedimento e **di disporre l'iscrizione** dell'Associazione CIOFS/FP-PUGLIA nell'albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei **servizi di base e dei servizi specialistici donne** della sede di Ruvo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;
g) sarà notificato ai diretti interessati

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 28 settembre 2016, n. 146

Determinazione n. 075/117 del 25/08/2016. Avviso esterno per l'affidamento di incarico professionale di tecnico esperto per la direzione operativa delle attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei- Integrazione.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
dott. Luca Limongelli

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008;
- Visto il D.P.G.R. n.443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale *"MAIA - Modello Ambidestro per l'Innovazione dello macchina Amministrativa Regionale",* che nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti — Sezioni — Servizi fa transitare le strutture regionali corrispondenti ai precedenti Servizi, con la loro articolazione in Uffici, rispettivamente nelle Sezioni e nei relativi Servizi, collocando, in particolare, la *Sezione Risorse Idriche* nell'ambito del *Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.*

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Premesso che con determinazione dirigenziale n. 075/117 del 25.08.2018, pubblicato sul BURP n. 107 del 22.09.2016, è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione dell'incarico professionale di natura occasionale di direttore tecnico per le attività' di campo finalizzate al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei.

Rilevato che all'art. 2 dell'avviso, riferito ai requisiti specifici di ammissione è richiesto il possesso del titolo di laurea specialistica in ingegneria idraulica.

Considerato che le specifiche competenze richieste per lo svolgimento dell'attività di che trattasi possono essere assicurate anche da professionisti in possesso del titolo di laurea specialistica in scienze geologiche.

Ritenuto, pertanto, fermo il resto, di integrare il richiamato avviso pubblico inserendo al comma 1 dell'art. 2 e al comma 3 dell'art. 8, dopo le parole "in ingegneria idraulica" inserire le parole "o in scienze geologiche" e contestualmente integrare lo schema di domanda, inserendo al punto 1 della dichiarazione dopo le parole "del titolo di laurea specialistica" le parole "in ingegneria idraulica/scienze geologiche", con l'indicazione di cancellare la dizione non corrispondente al proprio stato.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di

entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- **di integrare** l'allegato avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione dell'incarico professionale di natura occasionale di direttore tecnico per le attività di campo finalizzate al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, approvato con determinazione dirigenziale n. 075/117 del 25/08/2016 pubblicato sul BURP n. 107 del 22 settembre 2016, con l'inserimento inserendo al comma 1 dell'art. 2 e al comma 3 dell'art. 8 , dopo le parole "in ingegneria idraulica" inserire le parole "o in scienze geologiche" e contestualmente integrare lo schema di domanda, inserendo al punto 1 della dichiarazione dopo le parole "del titolo di laurea specialistica" le parole "in ingegneria idraulica/scienze geologiche", con l'indicazione di cancellare la dizione non corrispondente al proprio stato, così come riportato nell'Avviso integrato allegato al presidente provvedimento;

- **di riaprire** i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione per ulteriori quindici giorni dalla pubblicazione dell'integrazione all'avviso Pubblico nella sezione "Concorsi" del sito internet della Regione Puglia — www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi

- **di fare salve**, nell'ambito della procedura di selezione, le domande di partecipazione nel frattempo pervenute a far data dal 22 settembre 2016, data di pubblicazione dell'avviso pubblico approvato con il richiamato atto 075_117 del 25/08/2016

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e dell'informativa in ordine all'intervenuta integrazione dell'avviso pubblico con relativa riapertura dei termini nella sezione "Concorsi" del sito internet della Regione Puglia — www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi;

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, è dichiarato immediatamente esecutivo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Idriche;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà comunicato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Responsabile dell'Obiettivo 6 del POR Puglia 2014/2020 e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'ambiente;

Il presente atto composto da n. 4 facciate di un allegato composto da n. 8 facciate, viene adottato in un unico originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE
dott Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO PROFESSIONALE DI NATURA OCCASIONALE DI DIRETTORE TECNICO PER LE ATTIVITA' DI CAMPO FINALIZZATE AL MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Cost.;

VISTO il D.Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il Regolamento regionale del 30 giugno 2009, n. 11;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261/1998;

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi del comma 6 art. 7 del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 6 del regolamento regionale n. 11/2009, per l'assegnazione dell'incarico professionale di natura occasionale di Direttore tecnico per le attività di campo finalizzate al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei

Con deliberazione n. 1046 del 14/07/2016 la Giunta regionale ha articolato il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il periodo 2016- 2018 nelle tre distinte attività di gestione della rete dei pozzi ed attività di campionamento ed indagini di campo, di analisi quantitativa e di analisi qualitativa mediante specifiche analisi di laboratorio, affidate rispettivamente all'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF, all'Autorità di Bacino Puglia e all'ARPA Puglia.
Per assicurare il corretto svolgimento delle attività propedeutiche alle analisi quantitative e qualitative dei corpi idrici sotterranei e garantire il controllo della complessiva qualità del servizio da parte della Regione, nell'attuale fase di implementazione dei servizi di monitoraggio, la Sezione Risorse Idriche necessita di acquisire la collaborazione di un consulente tecnico esperto cui affidare l'incarico professionale di Direttore tecnico per la gestione della rete dei pozzi e per le attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei.
In particolare, per l'assegnazione di detto incarico professionale di natura occasionale ex comma 6 art. 7 d.lgs. n. 165/2001 e art. 6 R.R. n. 11/2009, si rende necessario acquisire la collaborazione di una figura professionale con elevata conoscenza della idrologia superficiale e sotterranea pugliese ed esperienza pluriennale nel monitoraggio

Il presente allegato è composto da n. 8 (otto) pagine

dei corpi idrici, soprattutto sotterranei, e nelle modalità e strumentazione di campionamento delle acque di falda.

art. 1
(*requisiti di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
e) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
f) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;

art. 2
(requisiti specifici di ammissione)

1. possesso del titolo di laurea specialistica in ingegneria idraulica o scienze geologiche da almeno quindici anni. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa
2. essere titolare di partita Iva, o comunque dichiarare impegno ad apertura di partita Iva in caso di affidamento di incarico
3. conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software, anche cartografici e web-gis riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
4. esperienza maturata nell'uso di sistemi informativi territoriali.

art. 3
(*Specifiche sui requisiti di ammissione*)

1. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
2. I requisiti previsti dall'art. 1 e 2 del presente avviso, salvo quello di cui al punto 2 dell'art. 2 che può essere temporaneamente sostituito da specifica dichiarazione di impegno, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico.

3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.

art. 4
(durata del contratto)

1. L'incarico professionale di natura occasionale avrà la durata di anni 2 (due) con decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Art. 5
(compenso contrattuale)

1. Il compenso per l'incarico professionale è stabilito in €/anno 33.000,00, incluso IVA e qualsiasi altro onere previdenziale, contributivo, fiscale e assicurativo.
2. Il pagamento sarà corrisposto posticipatamente con cadenza semestrale, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione a fronte di una relazione sull'attività svolta.

art. 6
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nella sezione "Concorsi" del sito internet della Regione Puglia – www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, al seguente indirizzo:
   Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche – via delle Magnolie 6-8 70026 Z.I. Modugno BA .
1. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
3. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura "Selezione per l'assegnazione di incarico professionale di Direttore Tecnico del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei".
4. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
5. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;
   f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito

telefonico e un indirizzo e-mail di riferimento, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;

g) l'idoneità fisica all'impiego;
h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
m) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano;
n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.

8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) il *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali e/o scientifici posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.
11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.
12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum.*
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
16. Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso la Sezione Risorse Idriche, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 7
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 6 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 8
(valutazione)

1. Per la selezione sono valutati i titoli di cui al presente articolo.
2. La Commissione di cui all'art. 10 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di 40 punti, 30 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 10 alla valutazione del colloquio.
3. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Diploma di Laurea in ingegneria idraulica o Scienze Geologiche *ante* D.M. 509/99 e Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in D.M. 270/2004, (max 10 punti):

il punteggio riferito alla votazione del diploma di laurea secondo la seguente scala:
Nessun punteggio con votazione inferiore a 80/110;
punti 1, con una votazione fino da 80 a 85/110;
punti 2, con una votazione da 86/110 fino a 90/110;
punti 3, con una votazione da 91/110 a 95/110;
punti 5, con una votazione da 96/110 a 100/110;
punti 7, con una votazione da 101/110 a 105/110;
punti 8, con una votazione da 106/110 a a 109/110,
punti 10, con una votazione 110/110 e 110/110 con con lode.

Esperienza professionale (max 17 punti)

- esperienza maturata nel settore della pianificazione / progettazione in campo idrologico e della tutela delle acque (1 punto per ogni attività di pianificazione /progettazione)
- esperienza maturata nella direzione delle attività di indagine e studio nel settore idrologico e della tutela delle acque in Puglia (1,5 punti per ogni direzione eseguita)
- esperienza maturata nel settore della progettazione ed esecuzione del monitoraggio dei corpi idrici (2 punti per ogni attività di progettazione / esecuzione)

Ulteriori titoli di studio o scientifici (max 3 punti)

- master universitari attinenti all'idrologia e alla tutela delle acque di durata almeno annuale **(2 punti);**
- dottorato di ricerca attinente all'idrologia e alla tutela delle acque, **(1 punto**);
- corsi di formazione e/o aggiornamento attinenti all'idrologia e alla tutela delle acque **(max 3 punti**, in relazione al numero e alla durata delle attività).

4. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima della sottoscrizione del contratto di incarico professionale, di presentare la documentazione in originale.

art. 9
(colloquio)

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti dalla selezione oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione al profilo professionale oggetto di selezione.

art. 10
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'ambiente nel rispetto dei principi indicati nell'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale del 30 giugno 2009, n. 11.
2. La Commissione dispone di quaranta punti punti, 30 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 10 alla valutazione del colloquio.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 8, e forma una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi tre candidati in ordine di graduatoria, purché nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 18 punti, significando che verranno comunque ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del terzo candidato in ordine di graduatoria.
5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a otto (8) punti sui dieci (10) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato

nella domanda da ciascun candidato. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.

7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio, gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari alla selezione.
8. Al completamento dei colloqui, la Commissione esaminatrice forma una graduatoria della prova orale.
9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui, risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
11. Ultimata la procedura selettiva e formata la graduatoria finale, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente della Sezione Risorse Idriche che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e sono pubblicate *on line* sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 11
(*obblighi*)

1. Il professionista incaricato è tenuto, durante lo svolgimento dell'incarico a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001

art. 12
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato nel sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è arch. Pietro D'Alessandro – tel. 080 5404382 – e.mail pietro.dalessandro@regione.puglia.it

SCHEMA DI DOMANDA

Istanza di partecipazione all'avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione dell'incarico professionale di natura occasionale di direttore tecnico per le attivita' di campo finalizzate al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____

il _____ e residente in _____

alla via _____, CF _____,

AVANZA ISTANZA DI AMMISSIONE

alla selezione pubblica per l'assegnazione dell'incarico professionale di natura occasionale di direttore tecnico per le attivita' di campo finalizzate al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei.

A tal fine DICHIARA il possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico e in particolare:

a) di essere cittadino italiano o del seguente Stato membro dell'Unione Europea o equiparato: _____;
b) di essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
c) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
d) di non aver superato il sessantasettesimo anno di età;
e) di essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
f) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
g) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;

In relazione ai requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 2 dell'avviso pubblico,

DICHIARA:

1. di essere in possesso da almeno quindici anni:
   - del titolo di laurea specialistica in ingegneria idraulica/scienze geologiche, (cancellare la dizione non corrispondente al proprio stato)
   ovvero
   - del seguente titolo di studio conseguito all'estero _____, per il quale si è in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
2. essere titolare di partita Iva,
   ovvero
   di impegnarsi ad aprire partita Iva in caso di affidamento di incarico;
3. di conoscere gli strumenti informatici di base e dei software, anche cartografici e web-gis riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
4. di aver maturato esperienza nell'uso di sistemi informativi territoriali.

Si unisce in allegato *curriculum vitae*, autocertificato ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Luogo e data Firma

Si autocertifica il contenuto della presente istanza ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, allegando copia di carta d'identità e si dichiara di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000

Luogo e data Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 26 settembre 2016, n. 128

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 3 del Comune di Bitetto (BA) ed esclusione dalla graduatoria.

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n, 20 de 07.02.2013 è stato indetta il bando di concorsa straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduato ria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 207 del 23.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 3 del Comune d Bitetto (BA) alla candidatura in forma associata così composta :

• referente: Pellegrino Nicola;
• associato: Pellegrino Maria Luisa;
• associato: Cugliari Domenico;

considerato che l'associazione vincitrice non ha provveduto, così come disposto dalla legge regionale n. 10/2013, entro sei mesi dal 24.03.2016, data di notifica tramite pec dell'atto d assegnazione n. 207/2016, all'apertura dell'esercizio farmaceutico assegnato;

• si dispone, ai sensi della I.r. n. 10/2013, la revoca del provvedimento dirigenziale n.207 de 23.03,2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Bitetto (BA) e, a sensi dell'art. 12 del bando di concorso, l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;
• la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Metto (BA) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lvo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del farmaco;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

di revocare l'atto dirigenziale n. 207 del 23.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Bitetto (BA) alla candidatura in forma associata, collocata al 155° posto in graduatoria, così composta:
• referente: Pellegrino Nicola;
• associato: Pellegrino Maria Luisa;
• associato: Cugliari Domenico;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria del concorso straordinario degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Bitetto (BA) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Bitetto (BA) e alla ASL BA per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche— Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 26 settembre 2016, n. 129

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 16 del Comune di Bisceglie (BT) ed esclusione dalla graduatoria.

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 215 del 23.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 16 del Comune di Bisceglie (BT) alla candidatura in

forma associata così composta :
• referente: Tricarico Loredana;
• associato: De Ruvo Caterina;
• associato: Giovannelli Marianna;

considerato che l'associazione vincitrice non ha provveduto, così come disposto dalla legge regionale n. 10/2013, entro sei mesi dal 24.03.2016, data di notifica tramite pec dell'atto di assegnazione n. 215/2016, all'apertura dell'esercizio farmaceutico assegnato;

• si dispone, ai sensi della I.r. n. 10/2013, la revoca del provvedimento dirigenziale n. 215 del 23.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 16 del Comune di Bisceglie (BT) e, ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso, l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;
• la sede farmaceutica n. 16 del Comune di Bisceglie (BT) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del farmaco;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

di revocare l'atto dirigenziale n. 215 del 23.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 16 del Comune di Bisceglie (BT) alla candidatura in forma associata, collocata al 164° posto in graduatoria, così composta:
• referente: Tricarico Loredana;
• associato: De Ruvo Caterina;
• associato: Giovannelli Marianna;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria del concorso straordinario degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 16 del Comune di Bisceglie (BT) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comu-

ne di Bisceglie (BT) e alla ASL BT per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche— Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 26 settembre 2016, n. 130

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 6 del Comune di S.Vito dei Normanni (BR) ed esclusione dalla graduatoria.

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 221 del 23.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 6 del Comune di S. Vito dei Normanni (BR) alla candidatura in forma associata così composta :

• referente: Altavilla Vincenzo;
• associato: Musa Carmen Valentina;

considerato che l'associazione vincitrice non ha provveduto, così come disposto dalla legge regionale n. 10/2013, entro sei mesi dal 24.03.2016, data di notifica tramite pec dell'atto di assegnazione n. 221/2016, all'apertura dell'esercizio farmaceutico assegnato;

• si dispone, ai sensi della l.r. n. 10/2013, la revoca del provvedimento dirigenziale n. 221 del 23.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di S. Vito dei Normanni (BR) e, ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso, l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;
• la sede farmaceutica n. 6 del Comune di S. Vito dei Normanni (BR) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del farmaco;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

di revocare l'atto dirigenziale n. 221 del 23.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di S. Vito dei Normanni (BR) alla candidatura in forma associata, collocata al 170° posto in graduatoria, così composta:
• referente: Altavilla Vincenzo;
• associato: Musa Carmen Valentina;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria del concorso straordinario degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 6 del Comune di S. Vito dei Normanni (BR) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di S. Vito dei Normanni (BR) e alla ASL BR per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche— Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 26 settembre 2016, n. 131

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 2 del Comune di Carapelle (FG) ed esclusione dalla graduatoria.

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 2907.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 180 del 22.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Carapelle (FG) alla candidatura in

forma associata così composta :
• referente: Gatta Luisa;
• associato: De Chiaro Maria;
• associato: Sarno John;
• associato: Sabba Carmelo;

considerato che l'associazione vincitrice non ha provveduto, così come disposto dalla legge regionale n. 10/2013, entro sei mesi dal 23.03.2016, data di notifica tramite pec dell'atto di assegnazione n. 180/2016, all'apertura dell'esercizio farmaceutico assegnato;

• si dispone, ai sensi della l.r. n. 10/2013, la revoca del provvedimento dirigenziale n. 180 del 22.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Carapelle (FG) e, ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso, l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;
• la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Carapelle (FG) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del farmaco;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

di revocare l'atto dirigenziale n. 180 del 22.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Carapelle (FG) alla candidatura in forma associata, collocata al 119° posto in graduatoria, così composta:
• referente: Gatta Luisa;
• associato: De Chiaro Maria;
• associato: Sarno John;
• associato: Sabba Carmelo;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria del concorso straordinario degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Carapelle (FG) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Carapelle (FG) e alla ASL FG per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche – Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 26 settembre 2016, n. 132

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 4 del Comune di Bitetto (BA) ed esclusione dalla graduatoria.

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 205 del 23.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Bitetto (BA) alla candidatura in forma associata così composta :

• referente: Sabato Francesco;
• assodato: Pastore Maria Teresa;
• associato: Monaco Manuela;

considerato che l'associazione vincitrice non ha provveduto, così come disposto dalla legge regionale n. 10/2013, entro sei mesi dal 23.03.2016, data di notifica tramite pec dell'atto di assegnazione n. 205/2016, all'apertura dell'esercizio farmaceutico assegnato;

• si dispone, ai sensi della l.r. n. 10/2013, la revoca del provvedimento dirigenziale n.205 del 23.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Bitetto (BA) e, ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso, l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;
• la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Bitetto (BA) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o dì spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del farmaco;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

di revocare l'atto dirigenziale n. 205 del 23.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Bitetto (BA) alla candidatura in forma associata, collocata al 153° posto in graduatoria, così composta:
• referente: Sabato Francesco;
• associato: Pastore Maria Teresa;
• associato: Monaco Manuela;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria del concorso straordinario degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Bitetto (BA) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Bitetto (BA) e alla ASL BA per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche— Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 26 settembre 2016, n. 133

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 6 del Comune di Palo del Colle (BA) ed esclusione dalla graduatoria.

il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal 5ervizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 195 del 22.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Palo del Colle (BA) alla candidatura in forma associata così composta :

• referente: Laudadio Roberto Maurizia;
• associato: Lozupone Maria Elena Vittoria;

considerato che l'associazione vincitrice non ha provveduto, così come disposto dalla legge regionale n. 10/2013, entro sei mesi dal 23.03.2016, data di notifica tramite pec dell'atto di assegnazione n. 195/2016, all'apertura dell'esercizio farmaceutico assegnato;

• si dispone, ai sensi della I.r. n. 10/2013, la revoca del provvedimento dirigenziale n.195 del 22.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Palo del Colle (BA) e, ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso, l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;
• la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Palo del Colle (BA) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del farmaco;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

di revocare l'atto dirigenziale n. 195 del 27.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Palo del Colle (BA) alla candidatura in forma associata, collocata al 139° posto in graduatoria, così composta:
• referente: Laudadio Roberto Maurizia;
• associato: Lozupone Maria Elena Vittoria;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria del concorso straordinario degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Palo del Colle (BA) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Palo del Colle (BA) e alla ASL BA per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche— Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 27 settembre 2016, n. 135

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 3 del Comune di Villa Castelli (BR) ed esclusione dalla graduatoria.

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 227 del 24.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Villa Castelli (BR) alla candidatura in forma associata così composta:

• referente: Pugliese Anna Maria;
• associato: Mazza Annamaria;
• associato: Lopalco Antonio;

considerato che l'associazione vincitrice non ha provveduto, così come disposto dalla legge regionale n. 10/2013, entro sei mesi dal 25.03.2016, data di notifica tramite pec dell'atto di assegnazione n. 227/2016, all'apertura dell'esercizio farmaceutico assegnato;

• si dispone, ai sensi della I.r. n. 10/2013, la revoca del provvedimento dirigenziale n. 227 del 24.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Villa Castelli (BR) e, ai sensi dell'art. 12 dei bando di concorso, l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;
• la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Villa Castelli (BR) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del farmaco;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

di revocare l'atto dirigenziale n. 227 del 24.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Villa Castelli (BR) alla candidatura in forma associata, collocata al 179° posto in graduatoria, così composta:

• referente: Pugliese Anna Maria;
• associato: Mazza Anna maria;
• associato: Lopalco Antonio;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria del concorso straordinario degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 3 dei Comune di Villa Castelli (BR) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Villa Castelli (BR) e alla ASL BR per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della LR. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche— Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 27 settembre 2016, n. 136

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 15 del Comune di San Severo (FG) ed esclusione dalla graduatoria.

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n, 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 229 del 24.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 15 del Comune di San Severo (FG) alla candidatura in forma associata così composta:

• referente: Conte Giovanna;
• associato: Di Paola Gabriele;

considerato che l'associazione vincitrice non ha provveduto, così come disposto dalla legge regionale n. 10/2013, entro sei mesi dal 25.03.2016, data di notifica tramite pec dell'atto di assegnazione n. 229/2016, all'apertura dell'esercizio farmaceutico assegnato;

• si dispone, ai sensi della l.r. n. 10/2013, la revoca del provvedimento dirigenziale n.229 del 24.03,2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 15 del Comune di San Severo (FG) e, ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso, l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;
• la sede farmaceutica n. 15 del Comune di San Severo (FG) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del farmaco;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

di revocare l'atto dirigenziale n. 229 del 24.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 15 del Comune di San Severo (FG) alla candidatura in forma associata, collocata al 181° posto in graduatoria, così composta:
• referente: Conte Giovanna;
• associato: Di Paola Gabriele;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria del concorso straordinario degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 15 del Comune di San Severo (FG) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di San Severo (FG) e alla ASL FG per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche— Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 27 settembre 2016, n. 137

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 4 del Comune di Crispiano (TA) ed esclusione dalla graduatoria.

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 187 del 22.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Crispiano (TA) alla candidatura in forma associata così composta :

• referente: Laddomada Danilo;
• associato: Marzella Cosimo;

considerato che l'associazione vincitrice non ha provveduto, così come disposto dalla legge regionale n. 10/2013, entro sei mesi dal 23.03.2016, data di notifica tramite pec dell'atto di assegnazione n. 187/2016, all'apertura dell'esercizio farmaceutico assegnato;

si dispone, ai sensi della l.r. n. 10/2013, la revoca del provvedimento dirigenziale n. 187 del 22.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Crispiano (TA) e, ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso, l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;

la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Crispiano (TA) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del farmaco;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

di revocare l'atto dirigenziale n. 187 del 22.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Crispiano (TA) alla candidatura in forma associata, collocata al 129° posto in graduatoria , così composta:
• referente: Laddomada Danno;
• associato: Marzella Cosimo;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria del concorso straordinario degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Crispiano (TA) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Crispiano (TA) e alla ASL TA per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche— Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 27 settembre 2016, n. 138

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 14 del Comune di Monopoli (BA) ed esclusione dalla graduatoria.

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n, 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 185 del 22.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 14 del Comune di Monopoli (BA) alla candidatura in forma associata così composta :

• referente: Ranno Giuseppa;
• associato: Pirazzi Laura Carla;
• associato: D'Antoni Francesco

considerato che l'associazione vincitrice non ha provveduto, così come disposto dalla legge regionale n. 10/2013, entro sei mesi dal 23.03.2016, data di notifica tramite pec dell'atto di assegnazione n. 185/2016, all'apertura dell'esercizio farmaceutico assegnato;

si dispone, ai sensi della I.r. n. 10/2013, la revoca del provvedimento dirigenziale n.185 del 22.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 14 del Comune di Monopoli (BA) e, ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso, l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;

la sede farmaceutica n. 14 del Comune di Monopoli (BA) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA Al SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del farmaco;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

di revocare l'atto dirigenziale n. 185 del 22.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 14 del Comune di Monopoli (BA) alla candidatura in forma associata, collocata al 125° posto in graduatoria, così composta:
• referente: Ranno Giuseppa;
• associato: Pirazzi Laura Carla;
• associato: D'Antoni Francesco

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria del concorso straordinario degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 14 del Comune di Monopoli (BA) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comu-

ne di Monopoli (BA) e alla ASL BA per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche— Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 27 settembre 2016, n. 139

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lizzanello (LE) ed esclusione dalla graduatoria.

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 — primo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica, appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

considerato che sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello con D.D. n. 232 del 24.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lizzanello (LE) alla candidatura in forma associata così composta :

• referente: De Lorenzis Sara;
• associato: Della Fonte Rocco;
• associato: Sansone Silvia;

considerato che l'associazione vincitrice non ha provveduto, così come disposto dalla legge regionale n. 10/2013, entro sei mesi dal 25.03.2016, data di notifica tramite pec dell'atto di assegnazione n. 232/2016, all'apertura dell'esercizio farmaceutico assegnato;

si dispone, ai sensi della I.r. n. 10/2013, la revoca del provvedimento dirigenziale n. 232 del 24.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lizzanello (LE) e, ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso, l'esclusione dalla graduatoria degli assegnatari sopra descritti;

la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lizzanello (LE) sarà con successivo atto dirigenziale inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 2° interpello.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D. Lgs.vo n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente der Servizio Politiche del farmaco;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

di revocare l'atto dirigenziale n. 232 del 24.03.2016 di assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lizzanello (LE) alla candidatura in forma associata, collocata al 185° posto in graduatoria , così composta:
• referente: De Lorenzis Sara;
• associato: Della Fonte Rocco;
• associato: Sansone Silvia;

di stabilire l'esclusione dalla graduatoria del concorso straordinario degli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso;

di stabilire che la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lizzanello (LE) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 2° interpello.

di disporre la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Lizzanello (LE) e alla ASL LE per gli adempimenti di competenza;

di disporre che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di disporre fa pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche— Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 5 facciate compreso gli allegati, è adottato in originare.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 27 settembre 2016, n. 140

Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel) per il trattamento del carcinoma prostatico e carcinoma prostatico castrazione resistente, previsti dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. Integrazione D.D. n. 392/2016.

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche del Farmaco, di seguito riportata.

- I Registri dei farmaci sottoposti a monitoraggio rappresentano uno strumento avanzato di governo dell'appropriatezza prescrittiva e di controllo della spesa farmaceutica; nei Registri entrano anche quei farmaci erogabili a totale carico del S.S.N. ai sensi della legge 648/96;

- i Registri AIFA, ai sensi dell'art.15, comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, entrano ufficialmente a far parte del Sistema Informativo del Servizio Sanitario Nazionale. L'AIFA ha coniugato, in modo efficiente all'interno del proprio percorso di Health Technology Assessment (HTA), la valutazione del rischio-beneficio di un medicinale con quella del costo-efficacia e ha permesso la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. A tal proposito, si rammenta che gli Operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di farmacovigilanza Aziendali;

- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita delle specialità medicinali per uso umano Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel) per il trattamento del carcinoma prostatico e carcinoma prostatico castrazione resistente, previsti dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA;

- questo Servizio con D.D. n.46/2016, notificata alle direzioni aziendali, ha individuato i Centri prescrittori preposti al trattamento e alla prescrizione delle specialità Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel);

- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), nella G.U. n.51 del 03.03.2015, ha emanato delle precisazioni in merito alla prescrivibilità dei farmaci oncologici anche da parte dello specialista radioterapista-oncologo;

- gli specialisti esperti nell'impiego di terapie per trattamento del carcinoma prostatico e carcinoma prostatico castrazione resistente dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili, la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web

- all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri. Inoltre, dovranno attenersi scrupolosamente alle modalità di somministrazione di cui alla scheda tecnica approvata dall'AIFA e di ottemperare all'obbligo della chiusura dei trattamenti, propedeutica alla richiesta dei rimborsi;

- il Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, Sezione PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al fine di individuare sia le strutture private accreditate con posti letto e sia i Servizi Ospedalieri nella disciplina di Oncologia, ha formulato apposite richieste all'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e ai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed Enti Ecclesiastici;

- preso atto di quanto comunicato dall'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e dai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed E.E, con note agli atti di Uffici, sono state individuate le U.O./ Servizi di Oncologia e Urologia preposte alla prescrizione delle specialità medicinali per uso umano Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel);

- preso atto che al fine di un attento monitoraggio della appropriatezza prescrittiva e governo della spesa farmaceutica, si ritiene utile per le Case di Cura Private Accreditate limitare la prescrivibilità alle sole specialità medicinali classificate ai fini della rimborsabilità e fornitura H-RRL, HRNRL;

- questo Servizio con D.D. n. 392/2016, notificata alle direzioni aziendali prot. AOO/152/7906 del 06.07.2016 ha individuato i Centri prescrittori preposti al trattamento e alla prescrizione delle specialità medicinali umano Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel);

- preso atto che è pervenuta richiesta, agli atti del Servizio, da parte della Direzione Aziendale ASL BT di integrazione:
  - prot. AO0/081/1528 del 21.09.16-ambulatorio di Urologia P.O. Andria;

- si rende necessario apportare integrazione e nel contempo procedere ad una ricognizione dei Centri Oncologici e Urologici per le specialità Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel), come di seguito riportati:

CENTRI	**U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri (specialista : oncologo ed urologo)**
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina interna-Ambulatorio di Oncologia Servizio di Urologia
Ospedale S. Paolo	Medicina Interna- Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Di Venere	Medicina Interna- Ambulatorio di Oncologia Urologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale-Ambulatorio Oncologia Urologia
Ospedale Monopoli	Urologia
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli"	Oncologia Radioterapia Dncologica (spec. Oncologo)
Ospedale Trani	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia Urologia
Ospedale Andria	Urologia

ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina Interna-DH di Dncologia Chirurgia Generale-Amb. di Urologia
Ospedale A. Perrino -Brindisi	Oncologia Urologia
Ospedale	Francavilla
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G.Tatarella"	Medicina Interna-DH di Oncologia Urologia
Ospedale San Severo "T.Maselli"	Medicina Interna-DH di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna-DH di Oncologia
Casa di Cura Prof. Brodetti-Villa lgea (accreditata con D.D. n. 69/2009)	Oncologia
ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" - Lecce	Oncologia Urologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia Urologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia Urologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oncologia Urologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Martina Franca	Urologia
CDC Villa Verde (accreditata con D.D. n. 598/2005)	Oncologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia Urologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia-Amb. di Oncologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Urologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia Urologia Medicina Interna (Deg.-Amb.-DH di Oncologia)

Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna-DH di Oncologia Urologia
Ospedale Generale Prov. Card .G.Panico	Oncologia Urologia

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. **Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33**

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere alla integrazione e nel contempo ad una ricognizione dei Centri Oncologici e Urologici per le specialità Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel), come di seguito riportati:

CENTRI	**U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri (specialista : oncologo ed urologo)**
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia Servizio di Urologia
Ospedale S. Paolo	Medicina Interna- Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Di Venere	Medicina Interna- Ambulatorio di Oncologia Urologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale-Ambulatorio Oncologia Urologia
Ospedale Monopoli	Urologia
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli"	Oncologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
Ospedale Trani	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia Urologia
Ospedale Andria	Urologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina Interna-DH di Oncologia Chirurgia Generale-Amb. di Urologia

Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oncologia Urologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna - DH di Oncologia
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G.Tatarella"	Medicina Interna-OH di Oncologia Urologia
Ospedale San Severo "T. Maselli"	Medicina Interna-OH di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna-OH di Oncologia
Casa di Cura Prof. Brodetti-Villa Igea (accreditata con 0.0. n. 69/2009)	Oncologia
ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	Oncologia Urologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia Urologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia Urologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oncologia Urologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Martina Franca)	Urologia
CDC Villa Verde (accreditata con D.D. n. 598/2005	Oncologia
AAOO Univ. - IRCCS EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia Urologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia-Amb. di Oncologia)
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Urologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia Urologia Medicina Interna (Deg.-Amb.-DH di Oncologia)
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna-DH di Oncologia Urologia

Ospedale Generale Prov. Card .G.Panico	Oncologia Urologia

- di disporre che è fatto obbligo, per gli specialisti esperti nell'impiego di terapie oncologiche, individuati dai Direttori Sanitari, di aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili, la scheda di followup, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri e di attenersi scrupolosamente alle modalità di somministrazione di cui alla scheda tecnica approvata dall'AIFA;

- di disporre che, per la specialità di che trattasi, gli specialisti al termine della terapia prevista hanno l'obbligo di compilare la scheda di fine trattamento al fine di applicare l'Accordo negoziale AIFA e porre il farmacista abilitato a tale funzionalità nelle condizioni di richiedere i relativi rimborsi;

- di disporre, altresì, che la mancata chiusura del fine trattamento, propedeutico alla richiesta di rimborso, si potrà configurare come danno erariale da imputare in capo allo specialista prescrittore;

- di disporre che le prescrizioni delle specialità Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel), devono essere obbligatoriamente registrate nel Nuovo Sistema Informatico Edotto (U.O. di Oncologia cod.64, Medicina Generale/Interna cod.26, Chirurgia Generale cod.09, Urologia cod.43 Radioterapia cod. 70), per consentire le successive fasi di erogazione e monitoraggio;

- di disporre che le dispensazioni, a carico del SSN, a seguito di attenta verifica della scheda di eleggibilità AIFA da parte del Farmacista, dovranno essere effettuate dalle Farmacie dei Servizi Farmaceutici Territoriali per la relativa somministrazione al domicilio del paziente;

- di disporre che tutti gli operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di farmacovigilanza Aziendali;

- di disporre che le Direzioni Aziendali delle ASL FG e ASL TA dovranno verificare rigorosamente che sia in essere l'accordo contrattuale sottoscritto con le case di cura private accreditate di propria competenza territoriale in merito alle prescrizioni delle specialità medicinali classificate ai fini della rimborsabilità e fornitura H-RRL, H-RNRL;

- di puntualizzare che le Aziende Ospedaliere/Universitarie, IRCCS E.E. e tutte le strutture sanitarie private accreditate che utilizzano il file F per i farmaci sottoposti a monitoraggio ed ad alto costo hanno l'obbligo di rendicontare e rimborsare con lo stesso File, le note di accredito alle ASL corrispondenti, relative ai rimborsi AIFA (payment by results, cost sharing, risk sharing e success fee);

- di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai Centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia ospedaliera e territoriale;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

– Il presente provvedimento:
  - Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile, 52 Bari;

- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
- Il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Ing. Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 settembre 2016, n. 30

Società Cooperativa Sociale "Phoenix" di Rutigliano (BA). Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accreditamento istituzionale della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002), ubicata nel Comune di Rutigliano alla Via Madre Maria Pia della Croce, ai sensi dell'art. 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 — Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";*

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 — *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 4 il "Centro Diurno", struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico — riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

L'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 *(trasferimento definitivo delle strutture accreditate)* dispone che:

"1. *L'accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che lo concede.*

2. *Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitario Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitatine a colpa del soggetta gestore.*

3. *Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in*

quello di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuato ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.

4. *L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.*
5. *La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.*
6. *Nei casi in cui, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia la Regione, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5. Nei casi in cui, ai sensi del comma 4 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia il Comune, questa è rilasciata nel termine di trenta giorni e nel medesimo termine trasmessa alla Regione che, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, adotta l'atto di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede.".*

Con D.D. n. 119 del 18/05/2015 questa Sezione ha rilasciato, *"ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L,R, n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, del Centro Diurno gestito dalla Società Cooperativa Sociale PHOENIX di Rutigliano (BA), nell'ambito del Comune di Rutigliano, dalla S.P. 240 km. 13,800 alla Via Madre Maria Pia della Croce, con la precisazione che l'esercizio del Centro Diurna in regime di accreditamento nella nuova sede è subordinato:*

- *al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Rutigliano, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punta 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;*
- *alla verifica del possesso di tutti i requisiti minimi e ulteriori, strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005, previa apposita istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede;*
- *al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede da porte di questo Servizio, ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..".*

Con istanza del 26/04/2016 redatta su Modello AutEserc1 di cui alla D.G.R. n. 2095/2004, acquisita con prot. n. AOO_151/3876 del 02/05/2016, il legale rappresentante della "Società Cooperativa Sociale Phoenix" di Rutigliano ha chiesto alla Sezione PAOSA il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, nella nuova sede di Rutigliano — Via Madre Maria Pia della Croce, del Centro Diurno attualmente ubicato nel medesimo comune alla S.P. 240 delle Grotte Orientali km. 13,800, allegandovi:

1. *Permesso di costruire, Comune di Rutigliano, prot. N. 0007374 del 23.04.2015;*
2. *Certificato di agibilità, Comune di Rutigliano, prot. Nr. 0008412 del 21.04.2016;*
3. *Copia del diploma di laurea del Responsabile Sanitario dott. Pasquale Chianura;*
4. *Autocertificazione dell'Ing. Vito Antonicelli sostitutiva del certificato di prevenzione incendi;*
5. *Regione Puglia, Ufficio Accreditamenti, Determinazione Dirigenziale n. 119 del 18.05.2015: Autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, al fine del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede,*

di un Centro Diurno di riabilitazione psichiatrico, nell'ambito del Comune di Rutigliano, dalla S.P. 240 delle Grotte Orientali km. 13,800 alla Via Madre Maria Pia della Croce, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

6. *Comune di Rutigliano, Ufficio Servizi Sociali, Determinazione Dirigenziale nr. 59 del 01.04.2016: Autorizzazione alla realizzazione per trasferimento di un Centro Diurno di riabilitazione psichiatrica dalla S.P. 240 delle Grotte Orientali km. 13,800 allo Via Madre Maria Pia della Croce, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 4, della L.R. N. 8/2004 e S.M.I.".*

Con nota prot, n. AOO_151/5157 del 23/05/2016, rilevato che *"con la suddetta istanza del 26/04/2016 è stata richiesta solo l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della struttura ed è stato dichiarato il possesso dei soli requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i.",* la Sezione PAOSA:

- ha invitato *"il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Phoenix" a richiedere il mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede del Centro Diurno in oggetto, contestualmente autocertificando il possesso dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i..";*
- *"nelle more della trasmissione della richiesta di mantenimento dell'accreditamento e della autocertificazione del possesso dei requisiti ulteriori",* ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro Diurno di Riabilitazione Psichiatrica sito in Rutigliano (BA) alla Via Madre Maria Pia della Croce, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale nella predetta sede.".

Con istanza prot. N. 016/2016 del 25/05/2016, ad oggetto *"richiesta mantenimento dell'Accreditamento di n. 1 Centro Diurno di Riabilitazione Psichiatrica nel Comune di Rutigliano alla Via Madre Maria Pia della Croce.",* il Legale Rappresentante della Coop. Sociale "PHOENIX" ha chiesto alla Sezione PAOSA *"il mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede del Centro Diurno in oggetto",* allegandovi autocertificazione circa il possesso dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i..

Con nota prot. n. 53083 del 02/09/2016, trasmessa a questa Sezione con *PEC* del 03/09/2016, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR ha comunicato quanto segue:

"(...) Con la presente si comunica di aver dato esecuzione alla richiesta mediante sopralluoghi di verifica, esame e valutazione di atti, documenti; procedure tecniche e requisiti organizzativi della struttura in oggetto, anche a seguito di richiesta di integrazione documentale. Sulla scorta quindi di quanto su esposto, si esprime ***parere favorevole*** *finalizzato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accreditamento del Centro Diurno di Riabilitazione Psichiatrica, nel Comune di Rutigliano alla via Madre Maria Pia della Croce, intestato alla Società Cooperativa Sociale "Phoenix", il cui Legale Rappresentante è il sig. Pasquale Rubino (...) sotto la Direzione Sanitaria della dott.ssa Immacolata D'Errico, nata ad Andria (BT) in data 08-12-1960 (.„) medico chirurgo specialista in Psichiatria".*

Per quanto sopra esposto si propone, ai sensi dell'articolo 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di rilasciare alla Società Cooperativa Sociale "Phoenix" con sede legale in Rutigliano (BA) alla S.P. 240 delle Grotte Orientali km 13,800, il cui Legale Rappresentante è il sig. Pasquale Rubino, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed il contestuale mantenimento dell'accreditamento istituzionale della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002), con sede in Rutigliano (BA) alla Via Madre Maria Pia della Croce, il cui il Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Immacolata D'Errico, nata ad Andria (BT) in data 08-12-1960, laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Psichiatria, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Phoenix" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

- il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- ai sensi dell'articolo 28 bis, comma 6 della LR. n. 8/2004 e s.m.i. di rilasciare alla Società Cooperativa Sociale "Phoenix" con sede legale in Rutigliano (BA) alla S.P. 240 delle Grotte Orientali km 13,800, il cui Legale Rappresentante è il sig. Pasquale Rubino, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed il contestuale mantenimento dell'accreditamento istituzionale della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002), con sede in Rutigliano (BA) alla Via Madre Maria Pia della Croce, il cui il Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Immacolata D'Errico, nata ad Andria (BT) in data 08-12-1960, laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Psichiatria, con la precisazione che:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Phoenix" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

- il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

• di notificare il presente provvedimento:
- al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Phoenix" con sede legale in Rutigliano (BA) alla S.P. 240 delle Grotte Orientali km 13,800;
- al Direttore Generale dell'ASL BA;
- al Direttore del DSM ASL BA;
- al Sindaco del Comune di Rutigliano (BA).

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta/Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale Psichiatria Dipendenze Patologiche della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
f) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 settembre 2016, n. 31

Società Cooperativa Onlus "San Luca" di Trinitapoli (BT). Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., di n. 2 Gruppi Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto ciascuno, in Cerignola (FG) alla via Eugenio Montale n. 4 e alla via Salvatore Quasimodo n. 4.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 dei 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le Determinazioni Dirigenziali n. 18 del 18/11/2014 e n. 166 del 26/11/2014 rispettivamente di assegnazione al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento e di incardinamento nell'Ufficio 5— Ufficio Accredita menti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 — Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione dello salute, delle persone e delle pari opportunità";*

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".*

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 — *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 3 il *"Gruppo appartamento",* quale struttura residenziale socio-riabilitativa a minore intensità assistenziale con una dotazione di n. 3 posti letto, che accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

L'art. 3, comma 1, lettera c), punto 4) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone che la Regione provvede con determinazione dirigenziale al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ai commi 1 e 2, prevede inoltre che *"tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune",* allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che *"alla Regione compete il rilascio*

dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1.", tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio, verifica — ai sensi del successivo comma 5 — l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e s.m.i. (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

In relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Cerignola a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione prodotta dal Legale Rappresentante della Società Coop. Sociale Onlus San Luca di Trinitapoli (BT), con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 07/05/2014 il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per la realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento con n. 3 posti letto ciascuno, da ubicare entrambi nel Comune di Cerignola al Viale Terminillo snc, al piano secondo dell'immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203 particella n. 2426.

Con nota del 01/07/2014 acquisita in pari data dal Comune di Cerignola con prot. n. 15143, integrata da successiva nota del 03/09/2014 acquisita in pari data dal Comune di Cerignola con prot. n. 19549, il legale rappresentante della Società Coop. Sociale Onlus "San Luca" di Trinitapoli (BT) ha comunicato allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cerignola che "(...) *il titolo di disponibilità di uno dei due immobili oggetto di intervento è decaduta, in quanto non convertito in contratto di locazione.",* e che *'All'uopo è stata individuato, quale idonea alla realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento, altra struttura ubicata sempre in Cerignola allo Via Generale Arimondi, n. 64, al piano primo di un immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 202, p.lla n. 174, sub.6 e p.lla n. 4856, sub. 3.",* chiedendo pertanto *"il rilascio* ***dell'autorizzazione alla realizzazione****, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. a)p.to 1.2.2 della L.R. n. 8 del 28.05.2004 e ss.mm.ii., di un modulo costituito da n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi (art. 3 del R.R. n.7/2002 e ss.mm.ii.) nel Comune di Cerignola al Viale Terminillo snc, al piano seconda dell'immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203, particella n. 2426 e alla Via G. Arimondi n. 64, al primo piano dell'immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 202, p.lla n. 174, sub. 6 e p.lla 4856, sub. 3, nelle disponibilità dello scrivente Società (...)".*

Con nota del 10/09/2014 il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Onlus "San Luca" di Trinitapoli ha chiesto al Servizio APS, ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio di n. 2 Gruppi Appartamento da n. 3 posti letto ciascuno, da ubicare in Cerignola alla Via Terminillo, piano secondo dell'immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203, p.lla n. 2426, e alla Via G. Arimondi n. 64, primo piano dell' immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 202, p.lla n. 174, sub. 6 e p.lla 4856, sub. 3, allegando all'istanza, tra l'altro:

- copia dell'autorizzazione alla realizzazione prot. n. 3 del 5/9/2014, rilasciata dal Sindaco del Comune di Cerignola alla Società Cooperativa Onlus San Luca con sede in Trinitapoli, Corso Garibaldi n. 213, per la realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento con dotazione di n. 3 posti letto nel Comune di Cerignola alla Via Generale Arimondi, n. 64, al piano primo dell'immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 202, p.lla n. 174, sub.6 e p.lla n. 4856, sub. 3;
- copia dell'autorizzazione alla realizzazione prot. n. 4 del 5/9/2014, rilasciata dal Sindaco del Comune di Cerignola alla Società Cooperativa onlus "San Luca" con sede in Trinitapoli, Corso Garibaldi n. 213, per la realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento con dotazione di n. 3 posti letto nel Comune di Cerignola al Viale Terminillo, al piano secondo dell'immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203, p.lla n. 2426.

Pertanto, con nota prot. n. A00 081/3262/APS1 del 27/10/2014 il Servizio APS ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG di effettuare sopralluogo finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 presso le sedi dei Gruppi Appartamento innanzi riportate.

Con nota prot. n. 0001135 del 16/01/2015 il Dirigente Responsabile dello *Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)* del Comune di Cerignola ha trasmesso al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PADSA) copia dell'autorizzazione alla realizzazione prot. n. 5 del 15/01/2015, con la quale il Sindaco del medesimo Comune:

"(…)

- Vista l' *Autorizzazione n. 4/2014 del 05/09/2014 allo realizzazione di 1 Gruppo Appartamento per n. 3 posti ubicata in Via Terminillo, piano 2° dell'immobile accatastato al foglio di mappa n. 203, p.lla n. 2426;*
- *Vista la successiva istanza della Società Cooperativa "San Luca" pervenuto al prot. gen. n. 803 del 13.01.2015 di richiesta rilascio nuova autorizzazione, in sostituzione dell'aut. n. 4/2014 del 05/09/2014, a seguito di cambio ubicazione del gruppo appartamento da Viale Terminillo a Via Eugenio Montale n. 4, piana terzo di un immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203, p.lla 2348, sub. 46, nella disponibilità della Società;*
- *Vista la documentazione tecnica e le planimetrie allegate alla predetta istanza;*
- *Visto il certificato di agibilità rilasciato dal Servizio Edilizia Privata di questo Ente prot. n. 2/Soc/09 del 29.01.2009 per i locali di cui al presente Atto autorizzatorio*
- *(...);*

ha rilasciato *"alla Società Cooperativa onlus "San Luca" con sede in Trinitapoli al Corso Garibaldi, 213 (...) l'autorizzazione alla realizzazione n.* ***1 Gruppo Appartamento*** *per n. 3 posti letto complessivi ubicato in Via Eugenio Montale n. 4, al piana terzo di un immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203, p.lla 2348, sub.* 46", precisando che *"****La presente Autorizzazione sostituisce la n. 4/2014 che si intende a tutti gli effetti annullato.".***

Successivamente, con nota prot. n. 0011308 del 07/05/2015 indirizzata anche al *Dirigente A.S.L. FG/2 Dipartimento di Prevenzione - Cerignola,* il Dirigente Responsabile dello *Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)* del Comune di Cerignola ha trasmesso al Servizio PAOSA copia dell'autorizzazione alla realizzazione prot. n. 7 del 06/5/2015 con cui il Vice Sindaco del medesimo Comune:

"(...)

- *"Vista l'Autorizzazione n. 3/2014 del 05/09/2014 rilasciata da questo Comune alla realizzazione di 1 Gruppo Appartamento per n. 3 posti da ubicarsi in Via G. Arimandi, 64, al prima piano dell'immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 202,*
- *p.lla n. 174, sub. 6 e p.lla 4856, sub. 3;*
- *Visto che è decaduta la disponibilità dell'appartamento ubicato in Via Gen. Arimondi n. 64;*
- *Visto che è stata individuata altra idonea struttura per la realizzazione del Gruppo Appartamento di cui trattasi ubicata in Cerignola alla Via Salvatore Quasimodo n. 4, al piano terra di un immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203, p.lla n. 2344, sub. 20;*
- *Vista la documentazione tecnica e la planimetria allegato alla predetta istanza;*
- *Visto il certificato di agibilità*
- *(...)*

ha rilasciato *"alla Società Cooperativa ONLUS "San Luca" con sede in Trinitapoli al Corso Garibaldi, 213 (...) l'Autorizzazione alla realizzazione di* ***1 Gruppo Appartamento per n. 3 posti****, nel Comune di Cerignola alla Via Salvatore Quasimodo n. 4, piano terra di un immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203, p.lla n. 2344, sub. 20",* precisando che *"La presente annulla e sostituisce l'Autorizzazione n. 3/2014 del 05/09/2014.".*

Con nota prot. n. AOO_151/1087 del 04/02/2016, questa Sezione ha comunicato:
- al Dipartimento di Prevenzione ASL FG ***"che l'incarico relativo alla verifica dei requisiti minimi di esercizio presso le sedi ivi indicate di Viale Terminillo snc e di Via G. Arimondi n. 64 in Cerignola, di cui alla nota prot. n. AOO_081/3632/APS1 del 27/10/2014, deve intendersi annullato";***
- al legale rappresentante della "Società Cooperativa Sociale Onlus San Luca" di Trinitapoli che ***"questa Sezione conferirà un nuovo incarico per la verifica dei requisiti di esercizio presso le sedi indicate nelle autorizzazioni alla realizzazione del Comune di Cerignola prott. nn. 5/2015 e 7/2015 (Via Eugenio Montale n. 4 e Via Salvatore Quasimoda n. 4) successivamente alla trasmissione di relativa istanza di autorizzazione all'esercizio, redatta su modello AutEserc1 di cui alla D.G.R. n. 2095/2004, con allegata la documentazione ivi prevista (...)".***

Con istanza del 09/02/2016 il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Onlus "San Luca" con sede in Trinitapoli (BT) al Corso Garibaldi n. 213, ha chiesto a questa Sezione, ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., "*Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di: n. 2 GRUPPI APPARTAMENTO per n. 6 posti letto complessivi, di cui all'art. 3 del R.R. n. 7/2002 e ss.mm.ii., siti nel Comune di Cerignola alla via Eugenio Montale n° 4 e alla via Salvatore Quasimodo n° 4.",* dichiarando tra l'altro il possesso dei requisiti minimi previsti dai Regolamenti Regionali n. 7/2002 e n. 3/2005 ed allegando in copia:
- Permesso di Costruire n. 23/SOC/06 del 13/07/2006 (Via E. Montale);
- Permesso di Costruire n. 5/SOC/2005 del 09/04/2005 (Via S. Quasimodo);
- Certificato di agibilità prot. n. 2/50C/09/del 29/01/2009 (Via E. Montale);
- Certificato di agibilità prot. n. 8/50C/08 del 07/07/2008 (Via S. Quasimodo);
- copia del diploma di laurea del Responsabile sanitario;
- copia del diploma di specializzazione del Responsabile sanitario in Psicologia Clinica;
- Certificazione di prevenzione incendi;
- Determina Dirigenziale di verifica di compatibilità n. 124 del 07/05/2014;
- Autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di Cerignola con prot. n. 5 del 15/01/2015 (Via E. Montale);
- Autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di Cerignola con prot. n. 7 del 06/05/2015 (Via S. Quasimodo).

Con nota prot. n. AOO_151/2733 del 23/03/2016 la scrivente Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ad effettuare sopralluogo presso la sede di Via Eugenio Montale n. 4 e presso la sede di Via Salvatore Quasimodo n. 4, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 per la tipologia di struttura "Gruppo Appartamento".

In riscontro alla suddetta nota del 23/03/2016, con *Pec* del 20/07/2016 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha trasmesso *"in allegata l'esito della verifica"* con cui il Dirigente Medico del SISP Area Sud ed il Coordinatore dello SPESAL Area Sud del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG *"ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE al rilascio alla ditta Società Cooperativa Onlus "San Luca" per l'autorizzazione all'esercizio di n. 2 Gruppi Appartamento per un totale di n. 6 posti letto.".*

Con nota prot. n. AOO_151/7731 del 29/07/2016 questa Sezione ha comunicato al legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Onlus "San Luca" di Trinitapoli, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed al Direttore del Dipartimento Salute Mentale dell'ASL FG che *"nel caso di specie il Responsabile Sanitario dei 2 Gruppi Appartamento, siti nel Comune di Cerignola alla Via Eugenio Montale n°4 e alla Via Salvatore Quasimodo n"4, deve necessariamente essere in possesso di Laurea in Medicina e della specializzazione in Psichiatria (a equipollente)",* invitando *"il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Onlus "San Luca" di Trinitapoli, a provvedere alla nomina di un nuovo Responsabile Sanitario della struttura in oggetto,*

in possesso dei previsti titoli accademici, trasmettendone alla scrivente Sezione il nominativo e la relativa documentazione.".

Con *Pec* del 09/08/2016, integrata da successiva *Pec* del 12/08/2016, il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Onlus "San Luca" di Trinitapoli, *"in riferimento alla nota del 29/07/2016 PROT. n. AOO151/7731",* ha comunicato *"che il nuovo Responsabile Sanitario dei 2 gruppi appartamento siti in Cerignola alla Via Montale, 4 e Quasimodo, 4 è il Dr. Miccoli Luca nato a Trinitapoli il 04/08/1949 di cui si allegano titoli".*

Successivamente, con *Pec* del 21/09/2016, ad oggetto *"Cooperativa San Luca",* la Società Cooperativa Onlus "San Luca" di Trinitapoli ha trasmesso in allegato alla scrivente Sezione la nota del 15.09.2016 con cui il dott. Luca Miccoli *"chiede La permanenza in Servizio quale responsabile sanitario delle due Strutture Gruppo Appartamento site entrambe in Cerignola rispettivamente alla Via Montale, 4 ed alla Via Quasimodo, 4 della San Luca Società Cooperativo Sociale; nei limiti del quarantesimo anno di Servizio, sino al settantesimo anno di età ai sensi dell'articolo 15-nonies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dall'articolo 22 della legge 4 novembre 2010, n. 183",* attestando *"altresì: sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di dichiarazioni non veritiere, di aver versato i contributi a partire dall'arma 1983 fino o tutt'oggi e di non aver raggiunto dunque, allo stato, i quaranta anni di contributi versati".*

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., alla Società Cooperativa Sociale Onlus "San Luca" con sede legale in Trinitapoli (BT) al Corso Garibaldi n. 213, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Lamacchia Saverio, l'autorizzazione all'esercizio di n. 2 Gruppi Appartamento con n. 6 posti letto complessivi, siti nel Comune di Cerignola alla via Eugenio Montale n. 4 e alla via Salvatore Quasimodo n. 4, il cui Responsabile Sanitario è il Dr. Miccoli Luca, nato a Trinitapoli il 04/08/1949, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Psichiatria, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "Cooperativa San Luca" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della LR. n. 8/2004 s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della LR. n. 40/2007, il quale prevede che *"fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sona sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.] (...)".

VERIFICA Al SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto .In modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla P.D. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., alla Società Cooperativa Sociale Dnlus "San Luca" con sede legale in Trinitapoli (BT) al Corso Garibaldi n. 213, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Lamacchia Saverio, l'autorizzazione all'esercizio di n. 2 Gruppi Appartamento con n. 6 posti letto complessivi, siti nel Comune di Cerignola alla via Eugenio Montale n, 4 e alla via Salvatore Quasimodo n. 4, il cui Responsabile Sanitario è il Dr. Miccoli Luca, nato a Trinitapoli il 04/08/1949, laureato in Medicina *e* Chirurgia e specializzato in Psichiatria, con la precisazione che:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "Cooperativa San Luca" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
  - la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  - allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che *"fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.] (.4".

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Dnlus "San Luca" con sede legale in Trinitapoli (BT) al Corso Garibaldi n. 213;
  - al Direttore Generale dell'ASL FG;
  - al Direttore del DSM ASL FG;
  - al Sindaco del Comune di Cerignola (FG).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione SGO *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale Psichiatrica Dipendenze Patologiche della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
f) il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 settembre 2016, n. 34

Regolamento Regionale 12 febbraio 2014, art. 10, comma 4 e art. 12 - U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione e PMA Ospedale Civile "S. Giuseppe Sambiasi"- Centro PMA di II Livello, con sede in Nardò alla Via XXV luglio n. 34. Conferma autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 06/08/2014 - di conferimento di Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 209 del 21/07/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.".* Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta;

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con Determinazione Dirigenziale n. 228 del 26/09/2011 del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS), ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2005, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio di un Centro P.M.A. di II Livello presso U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione e PMA Ospedale Civile "S. Giuseppe Sambiasi".

Successivamente, il Regolamento Regionale 12 febbraio 2014 n. 2 *"Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici"* pubblicato nel B.U. Puglia del 17 febbraio 2014, n. 21, ha abrogato e sostituito il Regolamento Regionale 2/2005 *"Organizzazione delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche per la procreazione medicalmente assistita ai sensi della L.R.* n° *7/2004",* a sua volta emanato in ottemperanza della Legge 19 febbraio 2004 n. 40 *"Norme in materia di procreazione medicalmente assistita".*

L'art. 10, comma 2, del nuovo Regolamento n. 2/2014 stabilisce che *"L'autorizzazione all'esercizio dei Cen-*

tri PMA di I, II e III Livello è rilasciata dalla Regione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i., artt. 8 e 9" ed il successivo comma 4 prevede che *"la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, previa verifica della permanenza dei requisiti generali e specifici strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi, è triennale.".*

L'art. 12, comma 1, del predetto Regolamento, stabilisce che *"I Centri PMA di I, II e III Livello già autorizzati dalla Regione Puglia alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente Regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla sua pubblicazione sul BURP:*

a. entro sei mesi per i requisiti organizzativi;

b. entro dodici mesi per i requisiti strutturali e tecnologici.

Entra i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, il responsabile della struttura invia al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria dello Regione Puglia un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica."

Il Servizio APS, con nota prot. AOO_081/3370/APS1 del 08/10/2014, vista la nota del 08/09/2014 a firma del Dott. Antonio Luperto, responsabile del Centro PMA dell'Ospedale Civile "S. Giuseppe Sambiasi", ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE al fine di verificare il possesso dei requisiti organizzativi di cui al Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014 presso il suddetto Centro PMA di il Livello.

Successivamente, con nota del 02/02/2015, il Dott. Antonio Luperto, responsabile del Centro PMA dell'Ospedale Civile S. Giuseppe Sambiasi", ha autocertificato l'adeguamento del centro ai requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici previsti dal Regolamento Regionale n. 2/2014.

Il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA), con nota prot. AOO_151/4857 del 13/02/2015, ad integrazione del precedente incarico, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 2/2014, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione e PMA Ospedale Civile S. Giuseppe Sambiasi", al fine di verificare il possesso di tutti i requisiti di cui al Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014, previsti per l'autorizzazione all'esercizio di un Centro di PMA di II° Livello.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, con nota prot. 0077623 del 20/05/2015, all'esito delle verifiche presso il Centro PMA di II Livello dell'Ospedale Civile "S. Giuseppe Sambiasi", ha comunicato che il citato Centro PMA:

- *"possiede i requisiti indicati dal R.R. della Puglia n. 2 del 12.02.2014 per l'esercizio di un Centro di Procreazione Medicalmente Assistita di 2° livello, senza laboratorio dedicato per coppie virus infette, con crioconservazione di liquido seminale a lungo termine (Banca del seme), nonché di locale chirurgico, posti letto tecnici, ecc.";*
- il Responsabile Clinico del centro di PMA è il Dott. Luperto Antonio, specialista in Fisiopatologia della Riproduzione Umana;
- il Responsabile delle procedure di laboratorio è il Dott. Lo savio Pietro Paolo, Biologo;
- il Responsabile del sistema documentato della gestione della Qualità è l'ing. Marra Massimo, in servizio presso l'Area Gestione Tecnica della ASL di Lecce.

Per quanto innanzi esposto, si propone di confermare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 e art. 12, del R.R. n. 2/2014, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del Centro di PMA di Il Livello della U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione e PMA Ospedale Civile "S. Giuseppe Sambiasi", con sede in Nardò alla Via XXV luglio n. 34, con la precisazione che le responsabilità direzionali e cliniche del centro PMA di Il Livello sono affidate al

Dott. Luperto Antonio, mentre le responsabilità delle procedure di laboratorio sono affidate al Dott. Lo savio Pietro Paolo.

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti .

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di confermare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 e art. 12, del R.R. n. 2/2014, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del Centro di PMA di il Livello della U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione e PMA Ospedale Civile "S. Giuseppe Sambiasi", con sede in Nardò alla Via XXV luglio n. 34, con la precisazione che le responsabilità direzionali e cliniche del centro PMA di II Livello sono affidate al Dott. Luperto Antonio, mentre le responsabilità delle procedure di laboratorio sono affidate al Dott. Lo savio Pietro Paolo.

- di notificare il presente provvedimento:
  - alla U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione e PMA Ospedale Civile "S. Giuseppe Sambiasi";
    - al Direttore Generale della ASL LE;
    - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE;
    - all'Istituto Superiore di Sanità - Registro Nazionale Procreazione Medicalmente Assistita
    - al Servizio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

  il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta /all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 settembre 2016, n. 35

Regolamento Regionale 12 febbraio 2014, art. 10, comma 4 e art. 12 – Centro Medico San Luca - Centro PMA di II Livello, con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, n. 11/5. Conferma autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 06/08/2014 — di conferimento di Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 209 del 21/07/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale— MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.".*

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta;

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 28/11/2006 si è provveduto — in ottemperanza alla DGR n. 2022 del 29/12/2004 di approvazione del Regolamento regionale n. 2/2005 ad oggetto *"Organizzazione delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche per la procreazione medicalmente assistita ai sensi della L.R. n. 7/2004"* — alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio di un Centro di Procreazione Medicalmente Assistita presso la struttura ambulatoriale "Centro Medico San Luca", con sede a Bari in viale Orazio Fiacco 11/5, con la precisazione che *"la struttura sopra specificata può eseguire le tecniche di procreazione medicalmente assistita individuate dall'art. 3 del Regolamento regionale n. 2/2005 per i centri di livello 3°, con esclusione delle prestazioni collegate o delle specifiche metodiche per le quali necessita l'anestesia generale con intubazione, la quale, dovendo essere eseguita in strutture autorizzate ad effettuare chirurgia di giorno, non può essere eseguito in strutture ambulatoriali, atteso che tale autorizzazione non può essere rilasciata alle strutture ambulatoriali in quanto le prestazioni a ciclo diurno per acuti devono essere comunque erogate all'interno di strutture di ricovero ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della L.R. 28/5/2004 n. 8".*

Successivamente, il Regolamento Regionale 12 febbraio 2014 n. 2 *"Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici"* pubblicato nel B.U. Puglia del 17 febbraio 2014, n. 21, ha abrogato e sostituito il Regolamento Regionale 2/2005 *"Organizzazione delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche per la procreazione medicalmente assistita ai sensi della L.R. n° 7/2004",* a sua volta emanato in ottemperanza della Legge 19 febbraio 2004 n. 40 *"Norme in materia di procreazione medicalmente assistita".*

L'art. 10, comma 2, del nuovo Regolamento n. 2/2014 stabilisce che *"L'autorizzazione all'esercizio dei Centri PMA di I, II e III Livello è rilasciata dalla Regione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. 28 maggio 2004, n. 8 s.m.i., artt. 8 e* 9" ed il successivo comma 4 prevede che *"la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, previa verifica della permanenza dei requisiti generali e specifici strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi, è triennale.".*

L'art. 12, comma 1, del predetto Regolamento, stabilisce che *"I Centri PMA di I, II e III Livello già autorizzati dalla Regione Puglia alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente Regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla sua pubblicazione sul BURP:*

a. *entro sei mesi per i requisiti organizzativi;*
b. *entro dodici mesi per i requisiti strutturali e tecnologici.*

Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, il responsabile dello struttura invia al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitario della Regione Puglia un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica."

Con nota prot. AOO_081/3409/APS1 del 09/10/2014 il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS), vista la nota del 09/09/2014 a firma della Dott.ssa Francesca Serio, responsabile della struttura Centro Medico San Luca, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA al fine di verificare il possesso dei requisiti organizzativi di cui al Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014 presso il citato Centro PMA, con la precisazione che *"il nuovo Regolamento n. 2/2014, all'art. 7, rubricato "Centri PMA di III livello", al comma 1 ha stabilito che gli interventi e procedure invasive (tecniche di PMA di III livello) sono eseguibili in anestesia generale con intubazione, in regime di ricovero ed in strutture ospedaliere con organizzazione clinica ed amministrativa idonee.*

Ne consegue, che il Centro di PMA denominato "San Luca" in indirizzo, autorizzato all'esercizio di applicazione delle tecniche di PMA di l, Il e 111 livello con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 28/11/2006 ai sensi del previgente Regolamento n. 2/2005, alla luce del nuovo Regolamento, ed in particolare da quanto previsto al comma 5 dell'art. 12 del nuovo Regolamento, sarà interessato - inevitabilmente - da un processo di riclassificazione corrispondente al II livello."

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. 67042/UOR 09-Direz. del 02/04/2015, in riscontro alla nota del Servizio APS prot. AOO_081/3409/APS1 del 09/10/2014, ha trasmesso gli esiti delle verifiche ed attestato il possesso dei requisiti organizzativi di cui al R.R. n.2 del 12/02/2014.

Con nota prot. AOO_151/14076 del 01/04/2015 il Servizio APS, vista la nota del 04/03/2015 a firma della Dott.ssa Francesca Terio, responsabile della struttura Centro Medico San Luca, con la quale ha autocertificato il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dal Regolamento Regionale n. 2/2014, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA al fine di verificare il possesso di tutti i requisiti (generali e specifici) di cui al Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014, previsti per l'autorizzazione all'esercizio di un Centro di PMA di II° Livello.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. 14300/UOR 09-Direz. del 25/01/2016, ha trasmesso gli esiti delle verifiche ed attestato il possesso di *"tutti i requisiti (generali e specifici) di cui al R.R. n.2 del 12/02/2014, previsti per l'autorizzazione all'esercizio di un Centro di PMA di II Livello.*

La Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredita mento (PAOSA), con nota prot. AOO_151/2988 del 4/06/2016, ha richiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA di comunicare *"ad integrazione del parere già trasmesso, il nominativo ed i titoli accademici del Responsabile Clinico e del Responsabile delle procedure di laboratorio",* ed al Centro Medico "San Luca", come previsto dall'art. 4, punto 2, del R.R. n. 2/2014, di comunicare *"il nominativo del responsabile clinico e del suo eventuale sostituto, in via temporanea o permanente, specificando, in tale ultimo caso, la data di assunzione definitiva delle funzioni del sostituto.".*

La predetta richiesta è stata riscontrata dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BA con nota prot. n. 102624/uor 09-DIREZ del 24/05/2016, e dal Centro Medico "San Luca" con nota del 02/05/2016, acquisita al protocollo della Sezione PAOSA n. AOO_151/4308 del 06/05/2016.

Per quanto innanzi esposto, si propone di confermare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 e art. 12, del R.R. n. 2/2014, l'autorizzazione all'esercizio per lo svolgimento delle attività di Centro PMA di II livello al Centro Medico 'San Luca", con sede con sede in Bari al Viale Orazio Fiacco, 11/5, con la precisazione che le responsabilità direzionali e cliniche del centro PMA di!! Livello sono affidate alla Dott.ssa Francesca Terio, mentre le responsabilità delle procedure di laboratorio sono affidate alla Dott.ssa Elena Sarcina.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DIgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dai bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di confermare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 e art. 12, del R.R. n. 2/2014, l'autorizzazione all'esercizio per lo svolgimento delle attività di Centro PMA di II livello al Centro Medico "San Luca", con sede con sede in Bari al Viale Orazio Fiacco, 11/5, con la precisazione che le responsabilità direzionali e cliniche del centro PMA di II Livello sono affidate alla Dott.ssa Francesca Terio, mentre le responsabilità delle procedure di laboratorio sono affidate alla Dott.ssa Elena Sarcina;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Centro Medico "San Luca";
  - al Direttore Generale della ASL BA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA;
  - all'Istituto Superiore di Sanità - Registro Nazionale Procreazione Medicalmente Assistita
  - al Servizio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta /all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 settembre 2016, n. 38

C.U.S. – Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale di Campobasso. Accreditamento istituzionale ai sensi degli artt. 3, comma 1, lettera c), punto 4 e 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Il Rifugio", con n. 14 posti letto, sita nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla Via Attilio Lombardi n. 3.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 — Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale —Approvazione Atto di Alta Organizzazione".*

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 — *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 1 la *"Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica",* quale struttura residenziale terapeutica riabilitativa per acuti e subacuti, con una dotazione di n. 14 posti letto, che accoglie soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

L'art. 3, comma 1, lettera c), punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, *"provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza e di accreditamento delle strutture sanitarie.".*

L'art. 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al comma 3 ha stabilito che *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.*

Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale.".

L'art. 29 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al comma 2 ha stabilito che *"Nelle more della regolamentazione della materia, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui al comma 3 dell'articolo 24, il Dirigente del Settore sanità si avvale dei Dipartimenti di prevenzione e delle altre strutture delle Aziende USL regionali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare."*

L'art. 3 della L.R. n. 40/2007 al comma 32 prevede che *"Fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u), della l. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta regionale sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge, fatta eccezione di quelle previste nelle intese per la riconversione delle case di cura e per le strutture realizzate con finanziamenti pubblici."*

Con Determinazione Dirigenziale n. 171 del 27/11/2014 il Servizio PAOSA ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per la realizzazione di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica con n. 14 posti letto da ubicare nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla Via Attilio Lombardi n. 3, in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Celenza Valfortore a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione prodotta dal Legale Rappresentante del C.U.S. — Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale di Campobasso.

Con provvedimento prot. n. 31 del 05/01/2015 ad oggetto *"Autorizzazione alla realizzazione di una struttura destinata all'erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliera Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrico denominato "**IL RIFUGIO**" nel Comune di Celenza Valfortore (FG).",* trasmesso per conoscenza anche al Servizio PAOSA, il Sindaco di Celenza Valfortore ha autorizzato *"il CUS, Consorzio Utilità Sociale, con sede legale a Campobasso alla Via Longana n° 20, alla realizzazione di una struttura destinata all'erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrico denominato "**Il Rifugio**" con dotazione di numero 14 posti letto sito nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla Via Attilio Lombardi, snc.".*

Successivamente, in relazione alla predetta struttura, il rappresentante legale del C.U.S. ha chiesto alla Sezione PAUSA, ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.:

- con nota prot. n. 02/2016 del 29/01/2016, l'autorizzazione all'esercizio;
- con nota prot. n. 03/2016 del 29/01/2016, il rilascio dell'accreditamento istituzionale, precisando che:
  "Al riguardo si fa presente che la struttura in parola è stata realizzata con finanziamenti pubblici (regionali e comunali) e, pertanto, rientra nelle eccezioni alla sospensione dei nuovi accreditamenti giusta previsione della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 — art. 3, comma 32 — pubblicata sul B.U.R.P. 31 dicembre 2007, n. 184.", dichiarando tra l'altro il *possesso dei requisiti ulteriori in conformità a quanto richiesto dal R.R. n°3 del 13 gennaio 2005 e dal R.R. n°3 del* 5 *febbraio 2010."* ed allegandovi:
  - copia del verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 31/05/2010 ad oggetto: *"**PROGRAMMI INTEGRATI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE (PIRP) — APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO per la realizzazione della residenza per anziani — importo € 1.350.000,00**",* con cui la Giunta Comunale ha approvato il Progetto esecutivo, relativo ai lavori di Realizzazione della Residenza Sociale per Anziani, ritenuto ammissibile al finanziamento con Deliberazione di Giunta Regionale n. 641 del 23/04/2009, a valere e nei limiti delle risorse dell'Asse VII del P.O. FESR 2007/2013, ovvero dei Fondi FAS regionali 2007/2013, nell'ambito del Programma PIRP.
  - Concessione edilizia;

- Certificato di agibilità;
- Certificato di prevenzione incendi;
- Diploma di Laurea del Responsabile Sanitario;
- Verifica di compatibilità;
- Copia di atto di autorizzazione alla realizzazione;
- Domanda di autorizzazione all'esercizio;
- Documento di riconoscimento legale rappresentante.

Atteso che:

- nell'ambito del procedimento di verifica di compatibilità della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica in oggetto il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS), con nota prot. n. AOO_081/3291/APS1 del 01/10/2014 trasmessa, per conoscenza, anche al Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Socio-sanitaria, ha chiesto al Sindaco del Comune di Celenza Val Fortore *"**di chiarire se sia stata richiesta alla regione Puglia, ed approvata dalla stessa, il cambio di destinazione del finanziamento regionale dalla prevista residenza sociale per anziani, struttura socio-assistenziale, ad una struttura sanitaria di tipologia Comunità riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP, art. 1 R.R. n. 7/2002).";***
- il Sindaco del Comune di Celenza Val Fortore, con nota prot. n. 3743 del 23/10/2014, ha comunicato al Servizio APS che:

- *visto che il cambio di destinazione del cofinanziamento da RSA a CRAP non comporta variazioni al progetto né per quanto riguarda i risultati attesi, né per quanto concerne la struttura, né determina un aumento del contributo pubblico;*
- *tenuto conto che l'attivazione di una CRAP nell'ambito del CSM di Lucera, ambito che ricomprende il Comune di Celenza Val Fortore, rientro nella programmazione regionale;*

(…);

questo Comune, dopo aver concesso l'autorizzazione alla realizzazione della CRAP stava attivando le necessarie procedure can le competenti Aree Programmazione e Finanza e Politiche per la mobilità e qualità urbana, Servizio assetto del territorio per il cambio di destinazione del cofinanziamento.";

- in riscontro alla citata nota prot. n. AOO-081/3291/APS1 del 01/10/2014 il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, con nota prot. n. AOO_146/27/10/2014/0003/96, ha precisato che "(...) *l'intervento "Casa per gli Anziani" realizzato dal Comune di Celenza Val Fortore è stato finanziato con risorse FESR di cui all'asse VII del PO 2007-2013 nell'ambito del più ampio PIRP — Programma Integrato per la Riqualificazione delle Periferie.(...).*

Pertanto ai soli fini della ammissibilità della spesa e del mantenimento del contributo finanziaria regionale concesso, ai sensi della normativa vigente, non è causa di decadenza dal beneficio la trasformazione della destinazione d'uso dell'immobile da parte del Comune di Celenza Val Fortore, atteso il mantenimento della finalità generale per servizi alla persona.";

- la CRAP in oggetto rientra tra le *"strutture realizzate con finanziamenti pubblici"* per le quali è prevista dal sopra citato art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007 l'eccezione alla sospensione dei nuovi accreditamenti;
- ai sensi dell'art. 21, punto 2, comma d) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. il possesso dell'autorizzazione all'esercizio è previsto tra le condizioni essenziali per l'accreditamento, mentre l'art. 24, comma 1 della medesima legge prevede soltanto per le Aziende sanitarie che il processo di autorizzazione e accreditamento è unificato;
- pertanto, la Sezione avrebbe potuto conferire l'incarico per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento, ad un Dipartimento di Prevenzione di ASL diversa da quella territorialmente competente, successivamente all'eventuale rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio;

con nota prot. n. AOO_151/4695 del 13/05/2016 la Sezione PAOSA ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, *"ai sensi dell'od. 8, commi* 5 *e 6 della L.R. n. 8/2004, od effettuare idoneo sopralluogo*

presso la sede della struttura in oggetto finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 per la tipologia di struttura "Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica".".

Con *pec* del 01/07/2016 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL FG ha trasmesso a questa Sezione la nota ad oggetto *"istanza per la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori previsti per l'autorizzazione all'esercizio di una Comunità Riabilitativa assistenziale Psichiatrica per n. 14 posti letto, sito nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla via Attilio Lombardi n.* 3.", con cui il Dirigente Medico del SISP Area Sud ed il Coordinatore dello SPESAL Area Sud del Dipartimento di Prevenzione della ASL *Considerato l'esito positivo dei sopralluoghi effettuati in data 31.05.2016 e 27.06.2016 nel quale si è accertato che la struttura denominata in oggetto, è conforme ai requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi generali e specifici previsti per le strutture che erogano prestazioni; Analizzati gli atti acquisiti;* ***ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE*** *all'autorizzazione all'esercizio di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrico per n. 14 posti letto sito nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla via Attilio Lombardi n.* 3.".

Con Determinazione Dirigenziale n. 154 del 21/07/2016 questa Sezione ha rilasciato *'ai sensi dell'art. 8, comma 3 della LR. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., al C.U.S. — Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale con sede legale in Campobasso alla Via Longana n. 20, il cui Legale Rappresentante è il Sig. Mucci Domenico, l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrico, denominato "Il Rifugio", con n. 14 posti letto sito nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla Via Attilio Lombardi n. 3, con la precisazione che il Responsabile Sanitario della struttura è la Dott.ssa Sabrina Petrella, nato a San Severo (FG) il 18/05/1978, laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Psichiatria".*

Con nota prot. n. AOO_151/7723 del 29/07/2016 la Sezione PAOSA ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ai sensi degli art. 24, comma 3 e 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., *"ad effettuare idoneo sopralluogo presso lo sede della struttura in oggetto finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e dalla L.R. n. 8/2004 e s.m.i. per la tipologia di struttura "Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica".*

Successivamente, con nota prot. n. 053907/16 del 16/09/2016 trasmessa con *Pec,* il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha trasmesso alla scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento della *"COMUNITA' RIABILITATIVA ASSISTENZIALE PSICHIATRICA "IL RIFUGIO" nella sede di VIA ATTILIO LOMBARDI n. 3 — CELENZA VALFORTORE gestita da C.U.S. CONSORZIO UTILITA' SOCIALE — VIA LONGANO 20— CAMPOBASSO",* di seguito riportati:

Esaminata la documentazione acquisita, a conclusione del procedimento

- *Visto l'esito dei controlli eseguiti;*
- *Esaminati gli atti presentati,*

si *esprime* ***GIUDIZIO FAVOREVOLE*** *per il rilascio* ***dell'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE****, di:* ***COMUNITA' RIABILITATIVA ASSISTENZIALE PSICHIATRICA "IL RIFUGIO" VIA ATTILIO LOMBARDI 3 — CELENZA VALFORTORE C.U.S. — CONSORZIO UTILITA' SOCIALE — SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE*** *con la prescrizione di trasmettere la comunicazione di assunzione del personale.*

Responsabile Sanitario, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 08/2004 e smi., è il/la ***Dr. PETRELLA SABRINA SOCCORSA FRANCESCA*** *nato/a* ***SAN SEVERO IL 18.05.1978*** *e residente SAN SEVERO (FG) alla* ***VIA ERGIZIO n. 74****, in possesso della* ***Laurea in Medicina e Chirurgia*** *conseguita presso* ***l'Università di PAVIA il 07.05.2007; specializzazione in PSICHIATRIA*** *conseguita presso* ***l'Università di Bari il 23.05.2012****, iscritta all'Ordine del Medici FOGGIA al n. 6239 il 2009.2007 (...)".*

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di rilasciare, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lettera c), punto 4) e 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assi-

stenziale Psichiatrica con n. 14 posti letto denominata "Il Rifugio", sita in Celenza Valfortore (FG) alla Via Attilio Lombardi n. 3, fermo restando:

- l'obbligo dell'Ente gestore, il C.U.S. — Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale di Campobasso, di adempiere alla prescrizione impartita dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, di trasmettere la comunicazione di assunzione del personale al medesimo Dipartimento, il quale notizierà in merito questa Sezione;
- che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lettera c), punto 4) e 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica con n. 14 posti letto denominata "Il Rifugio", sita in Celenza Valfortore (FG) alla Via Attilio Lombardi n. 3, fermo restando:
  - l'obbligo dell'Ente gestore, il C.U.S. — Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale di Campobasso, di adempiere alla prescrizione impartita dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, di trasmettere la comunicazione di assunzione del personale al medesimo Dipartimento, il quale notizierà in merito questa Sezione;
  - che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero pre-

sentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

• di notificare il presente provvedimento:
- al Legale Rappresentante del "C.U.S. - Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale" con sede nel Comune di Campobasso alla Via Longano n. 20;
- al Direttore Generale dell'ASL FG;
- al Direttore del DSM ASL FG;
- al Direttore dei Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
- al Direttore del S.I.S.P. del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
- al Sindaco del Comune di Celenza Valfortore (FG).Il

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta/Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale Psichiatria Dipendenze Patologiche della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 settembre 2016, n. 39

Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014 – MOMO' fertiLIFE S.r.l., con sede in Bisceglie in Via Camere dell'Arciprete n. 2 - Conferma autorizzazione all'esercizio del Centro PMA di II livello e rilascio di autorizzazione all'esercizio di cicli di PMA su coppie sierodiscordanti e della tecnica di Laser Hatching.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7— Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell' Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 06/08/2014 — di conferimento di Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali";
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 209 del 21/07/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali".
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.".* Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con Determinazione Dirigenziale n. 197 del 29/07/2011 del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) è stata autorizzata *"la struttura sanitaria "Momò Fertilife s.r.l.", con sede in Bisceglie in Via Camere dell'Arciprete n.2, all'esercizio di applicazione delle tecniche di 1°, 2° e 3° livello di Procreazione Medicalmente Assistita individuate dall'art. 3 del R.R. n.2/2005, con esclusivo riferimento alla Chirurgia ambulatoriale e con conseguente esclusione delle prestazioni collegate a specifiche metodiche per le quali necessiti l'anestesia generale con intubazione che, ai sensi dell'art.6, comma 3, della L.R. n.8/2004, non possono essere eseguite in strutture ambulatoriali."*

Successivamente, il Regolamento Regionale 12 febbraio 2014 n. 2 *"Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali; organizzativi e tecnologici"* pubblicato nel B.U. Puglia del 17 febbraio 2014, n. 21, ha abrogato e sostituito il Regolamento Regionale 2/2005 *"Organizzazione delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche per la procreazione medicalmente assistita ai sensi della L.R. n°*

7/2004", a sua volta emanato in ottemperanza della Legge 19 febbraio 2004 n. 40 *"Norme in materia di procreazione medicalmente assistita".*

L'art. 10, comma 2, del nuovo Regolamento n. 2/2014 stabilisce che *"L'autorizzazione all'esercizio dei Centri PMA di I, II e III Livello è rilasciato dalla Regione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i., artt. 8 e 9"* ed il successivo comma 4 prevede che *"la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, previa verifica della permanenza dei requisiti generali e specifici strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi, è triennale.".*

L'art. 12, comma 1, del predetto Regolamento, stabilisce che *"I Centri PMA di I, II e III Livello già autorizzati dalla Regione Puglia alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente Regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla sua pubblicazione sul BURP:*
a. entro sei mesi per i requisiti organizzativi;
b. entro dodici mesi per i requisiti strutturali e tecnologici.
Entra i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, il responsabile della struttura invia al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria della Regione Puglia un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvia delle attività di verifica."

Cori nota prot. AOO_081/3410/APS1 del 09/10/2014 il Servizio APS, vista la nota del 18/08/2014 a firma del Dott. Domenico Baldini, responsabile clinico della struttura MOMO' fertiLIFE s.r.I., ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT al fine di verificare il possesso dei requisiti organizzativi di cui al Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014 presso il citato Centro PMA, con la precisazione *"che il nuovo Regolamento n. 2/2014, all'art. 7, rubricata 'Centri PMA di III livello", al comma 1 ha stabilito che gli interventi e procedure invasive (tecniche di PMA di III livello) sono eseguibili in anestesia generale con intubazione, in regime di ricovero ed in strutture ospedaliere con organizzazione clinica ed amministrativa idonee,*
Ne consegue, che il Centro di PMA denominata MOMO' fertiLIFE in indirizzo, autorizzata all'esercizio di applicazione delle tecniche di PMA di I, II e III livello con D.D. 197/2011 ai sensi del previgente Regolamento n. 2/2005, alla luce del nuovo Regolamento, ed in particolare da quanta prevista al comma 5 dell'art. 12 del nuova Regolamento, sarà interessato - inevitabilmente - da un processo di riclassificazione corrispondente al II livello."

Il Dirigente Medico Responsabile del S.I.S.P. della ASL BT, con nota prot. 34/2617/SISP del 19/01/2015, ha comunicato al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) di aver verificato il possesso dei requisiti organizzativi riferiti al II° Livello del Centro PMA "MOMO' fertiLIFE.

Successivamente, con nota del 20/02/2015, il Dott. Domenico Baldini, responsabile clinico del Centro di PMA denominato MOMO' fertiLIFE, ha trasmesso al Servizio PAOSA l'autocertificazione attestante la permanenza *"dei requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici"* richiesti dal Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014.

La Sezione PAOSA, con nota prot. AOO_151/14081 del 01/04/2015, vista la predetta autocertificazione a firma del Dott. Domenico Baldini, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT al fine di verificare il possesso di tutti i requisiti (generali e specifici) di cui al Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014, previsti per l'autorizzazione all'esercizio di un Centro di PMA di II° Livello.

Con nota prot. 279/21246 del 1S/04/2015, il Dirigente Medico Responsabile del S.I.S.P. della ASL BT ha comunicato al Servizio PAOSA di aver verificato, a seguito di sopralluogo, il possesso dei requisiti generali e

specifici riferiti al II° Livello del Centro PMA "MOMO' fertiLIFE.

Successivamente, la MOMO' fertiLIFE s.rl., con nota del 29/06/2015, acquisita al protocollo della Sezione PAOSA n. 400_151/18297 del 06/07/2015, ha richiesto:
• l'autorizzazione all'esercizio di cicli di PMA su coppie sierodiscordanti (ad esclusione dei pazienti con HIV);
• l'autorizzazione all'esercizio della tecnica di Laser Hatching.

La Sezione PAOSA, con nota prot. AOO_151/3006 del 04/04/2015, vista la predetta richiesta e considerato che il R.R. n. 2/2014 prevede specifici e diversi requisiti per le autorizzazioni di tali attività rispetto a quelle previste per un Centro di PMA di II livello, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 2/2014, ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro di PMA denominato MOMO' fertiLIFE, al fine di verificare il possesso di tutti i requisiti (generali e specifici) di cui al Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014, previsti per l'autorizzazione all'esercizio di cicli di PMA su coppie sierodiscordanti (ad esclusione dei pazienti con HIV), nonché l'autorizzazione all'esercizio della tecnica di Laser Hatching presso un Centro di PMA di II° Livello.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, con nota prot. n. 047588/16 del 05/08/2016, integrata dalla successiva nota prot. n. 052831/16 del 12/09/2016, ha espresso *"giudizio favorevole per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA di il Livello "MOMO' FERTILIFE" s.r.l.",* con sede in Bisceglie alla Via Cala dell'Arciprete n. 2, *"nonché relativamente al possesso dei requisiti per l'esecuzione di Cicli PMA su coppie sierodiscordanti e della tecnica di laser Hatching con esclusione dei pazienti con HIV.".*

Il medesimo Dipartimento di Prevenzione, nelle sopracitate note, ha precisato che la responsabilità clinica del centro PMA di II Livello sono affidate al Dr. Baldini Domenico, mentre le responsabilità delle procedure di laboratorio, ai sensi dell'art. 12, comma 6, del R.R. n. 2/2014, sono affidate al Dr. Giovanni Vizziello.

Per quanto innanzi esposto, si propone di:
- confermare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 e art. 12, del R.R. n. 2/2014, l'autorizzazione all'esercizio per lo svolgimento delle attività di Centro PMA di Il livello alla "MOMO' fertiLIFE " s.r.l., con sede in Bisceglie in Via Camere dell'Arciprete n. 2, con la precisazione che la responsabilità clinica del centro PMA di Il Livello sono affidate al Dr. Baldini Domenico, mentre le responsabilità delle procedure di laboratorio, ai sensi dell'art. 12, comma 6, del R.R. n. 2/2014, sono affidate al Dr. Giovanni Vizziello;
- autorizzare la "MOMO' fertiLIFF " s.r.l., ai sensi dell'art. 6, comma 4, del R.R. n. 2/2014, all'esercizio di Cicli PMA su coppie sierodiscordanti con esclusione dei pazienti con HIV;
- autorizzare la "MOMO' fertiLIFE " s.r.l., ai sensi dell'art. 8 del R.R. n. 2/2014, all'esercizio della tecnica di laser Hatching.

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente del Servizio Accredita menti;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

• confermare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 e art. 12, del R.R. n. 2/2014, l'autorizzazione all'esercizio per lo svolgimento delle attività di Centro PMA di II livello alla "MOMO' fertiLIFE " s.r.I., con sede in Bisceglie in Via Camere dell'Arciprete n. 2, con la precisazione che la responsabilità clinica del centro PMA di II Livello sono affidate al Dr. Baldini Domenico, mentre le responsabilità delle procedure di laboratorio, ai sensi dell'art. 12, comma 6, del R.R. n. 2/2014, sono affidate al Dr. Giovanni Vizziello;

• autorizzare la "MOMO' fertiLIFE s.r.I., ai sensi dell'art. 6, comma 4, del R.R. n. 2/2014, all'esercizio di Cicli PMA su coppie sierodiscordanti con esclusione dei pazienti con HIV;

• autorizzare la "MOMO' fertiLIFE " s.r.I., ai sensi dell'art. 8 del R.R. n. 2/2014, all'esercizio della tecnica di laser Hatching;

• di notificare il presente provvedimento:
alla "MOMO' fertiLIFE " s.r.l.
al Direttore Generale della ASL BT;
al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT;
all'Istituto Superiore di Sanità - Registro Nazionale Procreazione Medicalmente
Assistita al Servizio organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta /all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ave disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 agosto 2016, n. 315

CIG in deroga 2015/F242. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria delle istanze

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Visto il decreto interministeriale n. 90973 del 08.07.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Visto il decreto interministeriale n. 261 del 07.01.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 7.924.045 Euro, per le residue competenze relative all'anno 2015, a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica";*
- Considerato che l' impresa di cui all'allegato A è stata precedentemente non autorizzata al trattamento di Cig in deroga con determinazione dirigenziale n. 1751 del 05.10.2015;
- Considerato che è emersa la necessità di effettuare un supplemento di istruttoria e vagliata nuovamente la documentazione a corredo della istanza presentata e visto, altresì, che la documentazione mancante nel fascicolo cartaceo era stata in realtà allegata alla istanza inviata telematicamente sul sistema "Sintesi", si rileva che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.
- Rilevato che occorre pertanto procedere ad annullare parzialmente il provvedimento n. 1751 del 05.10.2015 limitatamente all' impresa di cui all'allegato A.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di annullare, limitatamente alla impresa come indicata nell'allegato A, il provvedimento di non autorizzazione al trattamento di Cig in deroga n. 1751 del 05.10.2015;

2. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga, l' impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. L' impresa potrà ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al

numero complessivo di ore autorizzabili pari a **1.513** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 14.827,40;**

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

6. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

7. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

8. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/01/31	09/03/2015	003189	06059720729	Servizi	0916340847	ELLE DUE SERVICE SAS	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	C. DI RIABILITAZIONE PIERANTONIO FRANGI-VIA PER SANTERAMO KM.5	BA	6	1513	01/01/2015	31/05/2015	14827,40	D

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA'DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 agosto 2016, n. 316

CIG in deroga 2016/F250. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Visto la legge n. 208 del 28.12.2015 con la quale, in attuazione dell'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014, è stata riconosciuta la possibilità di disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato decreto, in misura non superiore al 5% delle risorse attribuite alla Regione Puglia;
- Visto il decreto interministeriale n. 160024 del 23.03.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 867.816,00 Euro, per l'anno 2016;
- Visto l'integrazione all'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali, con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità (5 per cento) assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M.;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2016 per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno solare;
- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 20.01.2016, "*la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale*";
- Visto il verbale di accordo del 20.01.2016 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica";*
- Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;
- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **2.304** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 22.579,20;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

   Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	FG/F04/20	03/05/2016	4561	80034790719	Servizi	3101563412	CONFESERCENTI ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA	FOGGIA	71100	VIA N. DE DOMINICIS	FG	4	1.536	16/02/2016	15/05/2016	€ 15.052,80	D
2	FG/F04/19	03/05/2016	4560	03162160711	Commercio	3105398843	CONSORZIO C.A.T. CONFESERCENTI FOGGIA A R.L.	FOGGIA	71100	VIA N. DE DOMINICIS	FG	3	768	16/02/2016	15/05/2016	€ 7.526,40	D
												7	**2.304**			**€ 22.579,20**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 agosto 2016, n. 318

CIG in deroga 2015/F233/ Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota prot. n. 40/0007518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Visto il decreto interministeriale n. 90973 del 08.07.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Visto il decreto interministeriale n. 261 del 07.01.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali,;
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;

- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"* e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica";*
- Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;
- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **2.092** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 20.501,60;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro tratta-

mento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F04/37	20/04/2015	5130	06092830725	Commercio	0915666131	ASSOCIAZIONE GENESIS CONSULTING	BARI	70100	VIA AMENDOLA 172/C	BA	2	1.252	19/01/2015	31/05/2015	€ 12.269,60	D
2	LE/F15/05	13/01/2016	00424	02372440756	Artigiana	4103184092	CREAZIONI ELENA SRL	LECCE	73100	VIA DE CURTIS, 1	LE	10	840	01/12/2015	31/12/2015	€ 8.232,00	D
												12	**2.092**			**€ 20.501,60**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 agosto 2016, n. 319

CIG in deroga 2016/F249. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Vista la Legge 28 dicembre, n. 208 (Legge di Stabilità 2016, art. 1 c. 304 ss.);
- Vista la circolare n. 4 del 02.02.2016 del MLPS;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600024 del 23.03.2016 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assegnava alla Regione Puglia, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, risorse finanziarie per un importo pari a 17.359.326,00 Euro posto a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto – legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 20.01.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino

al 31 dicembre 2016 per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno solare;

- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 20.01.2016, "*la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"* e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;
- Visto il verbale di accordo del 20.01.2016 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica";*
- Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;
- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto a valere sulle risorse residue del 2015.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **45.915** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 449.967,00;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei

requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Promozione e Tutela per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BR/F05/05	05/05/2016	4783	02116250743	Servizi	1603588643	"IL GIRASOLE" SOC.COOP.SOC.ARL ONLUS	SAN PIETRO VERNOTICO	72027	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 22	BR	3	604	14/03/2016	11/06/2016	€ 5.919,20	D
2	BA/F03/19	25/05/2016	6039	06723330723	Commercio	0915116984	4G TECNOLOGIE DI AVELLA G. E C. SNC	BARI	70100	PIAZZA MORO, 28	BA	3	1.386	01/02/2016	30/04/2016	€ 13.582,80	D
3	BT/F05/16	20/05/2016	5780	LTMMHL60B13L328N	Artigiana	0903876645	ALTOMARE MICHELE	TRANI	76125	VIA SIMONE DE BRADO, 11	BT	5	920	18/04/2016	18/05/2016	€ 9.016,00	D
4	BT/F05/09	20/05/2016	5778	MRSLRD63B22L328D	Artigiana	0910222859	AMORUSO LEONARDO	TRANI	76125	PIAZZA CADUTI DI NASSYRIA, 20	BT	1	520	01/04/2016	30/06/2016	€ 5.096,00	D
5	TA/F05/10	30/05/2016	6228	02871460735	Ind15dip	7805761453	AURORA COOP. - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	S.S. 106 KM. 586 MERCATO ORTOFRUTTICOLO	TA	7	1.122	05/05/2016	03/08/2016	€ 10.995,60	D
6	LE/F05/11	18/05/2016	5513	03499440752	Servizi	4105765466	C.A.D. GALANTE SRL	LECCE	73100	VIA BARI, 16/B	LE	4	1.040	26/04/2016	23/07/2016	€ 10.192,00	D
7	TA/F05/12	12/05/2016	5124	02955400730	IndOltre15dip	7805965312	C.M.S. COSTRUZIONI METALLICHE SUD S.R.L.	CASTELLANETA	74011	S.S. 7 KM. 610	TA	20	10.400	20/04/2016	19/07/2016	€ 101.920,00	D
8	BT/F05/14	16/05/2016	5213	CRCFBA73P15A883Z	Artigiana	0908233151	CURCI FABIO	TRANI	76125	VIA BARLETTA, 199	BT	10	1.771	06/04/2016	06/05/2016	€ 17.355,80	D
9	LE/F05/03	05/05/2016	4779	02476770751	Ind15dip	4103434128	debeton sud srl	TAURISANO	73056	SS.475 KM.3,3	LE	5	2.600	04/04/2016	01/07/2016	€ 25.480,00	D
10	BT/F05/17	20/05/2016	5779	DFZGPP50E29A669Q	Artigiana	0905877152	DEFAZIO GIUSEPPE	BARLETTA	76121	VIA VECCHIA MADONNA DELLO STERPETO,105	BT	11	2.200	18/04/2016	18/05/2016	€ 21.560,00	D
11	FG/F05/18	25/05/2016	6026	01446730713	Commercio	3102307336	DI CAPUA S.A.S. DI TOMASO DI CAPUA & C.	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO N. 19	FG	12	3.120	01/04/2016	30/06/2016	€ 30.576,00	D
12	BT/F05/19	12/05/2016	5122	06532980726	Artigiana	0913840298	F.LLI FABIANO S.R.L.	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG, 36	BT	14	2.484	11/04/2016	11/05/2016	€ 24.343,20	D
13	TA/F05/20	24/05/2016	5856	FMRFNC65H30L483G	Artigiana	7803294636	FUMAROLA FRANCESCO	MARTINA FRANCA	74015	VIA CARLO PISACANE 65/67	TA	3	1.536	02/05/2016	31/07/2016	€ 15.052,80	D
14	TA/F05/21	23/05/2016	5806	00977010735	Artigiana	7802123113	GIOVANNI MARTINUCCI & FIGLI SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA SAN GIOVANNI, 24	TA	11	5.720	14/03/2016	11/06/2016	€ 56.056,00	D
15	BA/F04/21	04/05/2016	4689	04593390729	Servizi	0915525410	LAB. ANAL. CLI. S.N.C. DOTT.SA MARGARITA C. & C.	NOICATTARO	70016	VIA S. TAGARELLI, 1/3	BA	3	498	15/02/2016	14/05/2016	€ 4.880,40	D
16	TA/F05/06	10/05/2016	5021	MSUNDR65R05H090S	Commercio	7802197059	MUSIO ANDREA	PULSANO	74026	VIA PER SAN GIORGIO J. KM 1	TA	3	780	02/05/2016	31/07/2016	€ 7.644,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
17	BA/F05/01	05/05/2016	4775	07343810722	Commercio	0916951616	NOVACERAMICA	BARI	70100	VIA ANTONIO QUARANTA 179	BA	4	1.416	18/04/2016	16/07/2016	€ 13.876,80	D
18	BA/F05/02	05/05/2016	4777	06835620722	Commercio	0915639865	NUOVA LACEDONIA SRL	MOLFETTA	70056	VIA S.S.16 KM.772	BA	1	506	18/04/2016	16/07/2016	€ 4.958,80	D
19	BT/F05/26	24/05/2016	5860	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	6	1.056	02/05/2016	31/05/2016	€ 10.348,80	D
20	FG/F05/27	19/05/2016	5534	SRFGPP35T01D643R	Artigiana	3100338044	SERAFINO GIUSEPPE	FOGGIA	71100	VIA SANT'ANTONIO, 102	FG	2	520	02/05/2016	30/07/2016	€ 5.096,00	D
21	BA/F05/04	05/05/2016	4781	06133430725	Servizi	0912844530	STRADE SRL	BARI	70100	VIA CALEFATI 42	BA	4	1.776	14/04/2016	12/07/2016	€ 17.404,80	D
22	BT/F05/29	23/05/2016	5803	03382710725	Artigiana	0901492069	TERMOIDRAULICA DADDATO MICHELE S.N.C.	BARLETTA	70051	VIA DEGLI ULIVI N. 26	BT	8	1.600	18/04/2016	21/05/2016	€ 15.680,00	D
23	BA/F05/30	12/05/2016	5120	TRRMHL55E22A662J	Servizi	0907041515	TERRONE MICHELE.	MODUGNO	70026	VIA PARADISO, 29	BA	5	2.340	02/05/2016	31/07/2016	€ 22.932,00	D
												145	**45.915**			**€ 449.967,00**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 settembre 2016, n. 323

Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 28.07.2016.

Il Dirigente del Servizio

Vista la delega formalizzata dal Dirigente della Sezione conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visto il verbale di Accordo del 01.02.2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps e che le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo (punto 5);
- Visto il verbale di accordo del 24.03.2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1.2.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12.04. 2013;
- Visto il verbale di accordo del 27.09.2013;
- Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale interpretativo dell'accordo del 18 marzo 2014 sottoscritto il 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Considerato l'elenco dei lavoratori, trasmesso **dall'Inps in data 28.07.2016,** le cui istanze sono state istruite e risultate negative, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Re-

gione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **01** lavoratore (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e del 18 dicembre 2014 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

ALLEGATO A

N.	codicefiscale	cognome	nome	dataNascita	Luogo e Indirizzo Residenza	capResidenza	dataPresentazione Istanza	Motivo Reiezione
1	DRSPLA71R52L219Z	DERASMO	PAOLA	12/10/1971	Casamassima (BA)	70010	27/08/2013	licenziamento giusta causa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 28 settembre 2016, n. 168

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i Porti minori di Bari - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica.

la dirigente ad interim del Servizio VAS

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore tecnico coordinata dal funzionario amministrativo ti-

tolare della P.O. VAS, responsabile del procedimento, che di seguito si riporta:

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_090/3194 del 12/4/2016, acquisita al prot. del Sezione Ecologia n. AOO_089/4745 del 14/4/2016, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva la seguente documentazione inerente il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i Porti minori di Bari":
  - la Determinazione del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 46 del 11/4/2016 avente ad oggetto "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i Porti minori di Bari, rientrante nell'ambito della giurisdizione del Comune di Bari (Porto Vecchio di Bari, Porto di Santo Spirito, Porto di Palese, Porto di Torre a Mare), redatto ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 24/6/2003, n. 182. Verifica di assoggettabilità alla VAS"
  - il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i Porti minori di Bari;
- con nota prot. n. AOO_089/5452 del 3/5/2016, il Servizio VAS comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Assetto del Territorio, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - AQP
  - Autorità Idrica Pugliese
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Agenzia Regionale Sanitaria;
  - Comune di Bari;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia;
  - ASL di Bari;
  - Città metropolitana di Bari – Servizio Polizia Provinciale, Protezione civile e Ambiente;
  - Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
  - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Bari.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

- con note prot. nn. 2715 del 25/5/2016, 7397 del 3/6/2016, 8696 del 10/6/2016, acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO_089/6847 del 6/6/2016, AOO_089/7154 del 10/6/2016, AOO_089/7617 del 16/6/2016 l'Autorità idrica pugliese, l'Autorità di Bacino, la Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Bari, BAT e Foggia trasmettevano il proprio contributo.

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'*Autorità procedente* è la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;
- l'*Autorità competente* è il Servizio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);

preso atto della Determinazione del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 46 del 11/4/2016 di formalizzazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS e del Piano di

raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i Porti minori di Bari;

tenuto conto che:

- con nota prot. n. AOO_089/5452 del 3/5/2016, è stata avviata dal Servizio VAS la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,
- durante la consultazione sono pervenuti i contributi dei seguenti SCMA:
  - Autorità Idrica pugliese:
    - specificava che "*non risultano sussistere argomenti di competenza del Servizio Idrico Integrato Regionale"*
    - prendeva atto che "*la produzione di rifiuti quali "acque biologiche nere o acque reflue" provenienti da navi viene classificata secondo il codice CER 20 03 04 che corrisponde nella classificazione relativa ai "rifiuti urbani" specificatamente ai "fanghi delle fosse settiche" pertanto non riconducibili né agli usi civili" di cui alla vigente Convenzione del S.I.I., né ai carichi organici relativi agli agglomerati di cui al vigente Piano regionale di Tutela delle Acque*"
  - l'Autorità di Bacino rappresentava che *"non risultano vincoli PAI per le aree finalizzate alla collocazione dei contenitori per la raccolta eccetto che per un raccoglitore di olio nel Porto di Torre a Mare che sembrerebbe ricadere in MP sulla base del PAI vigente. In quest'ultimo caso è opportuno spostare il contenitore in area non perimetrata per evitare eventuali problemi ambientali"*
  - la Soprintendenza belle arti e paesaggio evidenziava "*trattandosi di interventi di lieve entità relativi a strutture non permanenti, non si riscontrano particolari elementi di criticità condividendo le raccomandazioni già espresse nell'allegato B del suddetto Piano*".

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i Porti minori di Bari*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DEL PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DA NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO PER I PORTI MINORI DI BARI

Trattasi dell'aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i Porti minori di Bari di competenza della Capitaneria di Porto di Bari, elaborato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 182/2003 e del'art. 6bis L. 166/2009, dall'Autorità Marittima competente d'intesa con la Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica.

Obiettivo del Piano è "*la riduzione degli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotto dalle navi che utilizzano porti situati nel territorio dello Stato, nonché al miglioramento della disponibilità e dell'utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei suddetti rifiuti e residui, mediante affidamento del servizio ad un gestore esterno.*

In tale ottica è prevista l'istituzione di un Servizio di Gestione dei Rifiuti, integrato con quelli esistenti al livello territoriale interessato, che possa specificatamente consentire, … il perseguimento degli obiettivi di cui al citato D. lgs 182/2003, con il ritiro e l'avvio al recupero e/o smaltimento dei rifiuti in base alla tipologia trattata, secondo le diverse categoria conferenti (nella fattispecie solo pesca e diporto). (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 4-5)"

Oggetto del piano sono "*i rifiuti delle navi, ivi compresi le acque reflue, le acque di sentina, i rifiuti associati al carico nonché i residui del carico medesimo*" in particolare nel porto in oggetto trattasi di quelli provenienti dai imbarcazioni da pesca e dalle unità da diporto (RAP, pag. 5).

Sulla base di considerazioni legate alle tipicità fisiche e strutturali che caratterizzano i porti minori di Bari, strettamente inseriti e connessi al relativi contesti urbani e alla tipologia del naviglio in transito o in stazionamento, il piano distingue le seguenti categorie dei rifiuti che possono essere prodotte:

- *"residui oleosi di macchina (acque di sentina, etc.) (ANNESO I - MARPOL 73/78);*
- *acque nere (ANNESSO IV – MARPOL 73/78);*
- *rifiuti in genere normalmente prodotti dall'esigenza di vita dell'equipaggio di bordo e dalle attività operative della nave con esclusione dei rifiuti rientranti in altre categorie e suddivisi secondo le seguenti tipologie (ANNESSO V – MARPOL 73/78):*
  - *a) plastica;*
  - *b) rifiuti alimentari;*
  - *c) rifiuti di tipo domestico (es. carta, stracci, vetro, metalli, bottiglie, stoviglie, etc.)*
  - *d) olii di cucina;*
  - *e) ceneri da utilizzo dell'inceneritore;*
  - *f) rifiuti operativi;*
  - *g) residui del carico (solo carichi secchi);*
  - *h) carcasse di animali;*
  - *i) attrezzature da pesca"* (RAP, pag. 7)

Il piano quindi disciplina le specifiche modalità per:

1) "*La raccolta ed il trasporto allo smaltimento dei rifiuti alimentari (rifiuti alimentari, frazione umido-organico, con l'esclusione di oli alimentari – codice CER 20 01 08)...*
2) *La raccolta degli oli alimentari (codice CER 20 01 25) ...*
3) *La raccolta dei rifiuti indifferenziati (codice CER 20 03 01) …*
4) *La raccolta dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata (vetro, carta e cartone, plastica e metalli – codici CER 20 01 02 / 20 01 01 / 20 01 39 / 20 01 40) …*
5) *La raccolta ed il trasporto allo smaltimento dei rifiuti di materiale marinaresco (reti e relativi materiali tessili vari, cavi ormeggio, etc. – codici CER 04 02 22), ...*
6) *La raccolta per il successivo trasporto allo smaltimento degli oli esausti di macchina (scarti di oli minerali per motori, ingranaggi, e lubrificazione clorurati e non / altri oli di sentina della navigazione / oli sintetici per circuiti idraulici – codici CER 13 02 04* / 13 02 05* / 13 04 03* / 13 01 11*), …*
7) *La raccolta per il successivo trasporto allo smaltimento delle acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua (codici CER 13 05 07) …*
8) *La raccolta per il successivo stoccaggio provvisorio e smaltimento degli assorbenti, materiali filtranti - inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, contaminati da sostanze pericolose (codice CER 15 02 02*) ...*
9) *La raccolta per il successivo smaltimento delle batterie al piombo e/o al nichel-cadmio (codici CER 16 06 01* /16 06 02*) ...*
10) *La raccolta per il successivo smaltimento di materiali metallici (cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose / cavi metallici non impregnati da sostanze pericolose / ferro ed acciaio / piombo / metallo - codici CER 17 04 10* / 17 04 11 / 17 04 05 / 17 04 03 / 20 01 40) …*
11) *La raccolta ed il trasporto allo smaltimento di acque biologiche nere o acque reflue, così come definite dall'allegato IV della MARPOL (codice CER 20 03 04), provenienti dalle navi commerciali,…*
12) *La raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti farmaceutici (medicinali citotossici citostatici e non – codici CER 20 01 31* / 20 01 32), provenienti dalle navi commerciali, ...*
13) *La raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti speciali provenienti da manutenzioni di bordo (pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose e non / residui di vernici o di sverniciatori – codici CER 08 01 11* / 08 01 12 / 08 01 21*), provenienti dalle navi commerciali*". (RAP, pagg. 10-12)

Si precisa in particolare che "*L'elenco riportato innanzi è a carattere generale e deve essere configurato escludendo la tipologia di rifiuti non effettivamente prodotta nei porti in questione, a seguito dello specificato*

riferimento alle sole, piccole, imbarcazioni da pesca e da diporto" (RAP, pag. 10). In particolare si specifica che:

- "*Il prelievo dei rifiuti di cui ai punti 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 da parte della ditta concessionaria sarà effettuato in seguito alla segnalazione da parte dei produttori. …*
- *Nel caso in cui tra i rifiuti sopra riportati vi sia qualche tipologia non contemplata tra quelli gestiti dal soggetto competente, si provvederà ad adottare, caso per caso, la soluzione più adeguata in conformità alla normativa vigente.*
- *Lo svuotamento dei cassonetti/contenitori destinati ai RSU, prodotti dalle unità da diporto, dovrà essere effettuato con una frequenza di 6/7 giorni, quelli contenenti imballaggi in plastica e metalli con una frequenza di 3/7, quelli destinati agli imballaggi in vetro con una frequenza di 1/15, quelli destinati alla carta con una frequenza di 2/7. Il servizio dovrà essere assicurato tutti i giorni lavorativi e dovranno essere predisposte misure particolari in caso di festività infrasettimanali o festività multiple. In ogni caso si farà riferimento alle frequenze effettuate dal soggetto competente"* (RAP, pag. 10).

Per quanto riguarda le procedure di smaltimento si specifica che queste "*non necessitano di specifica regolamentazione, in quanto ascrivibili alle procedure previste per il territorio comunale per quanto riguarda i rifiuti urbani ed al ritiro da parte dei consorzi obbligatori per quanto riguarda oli, contenitori oli, filtri, e batterie"* (RAP, pag. 10).

Relativamente ai soggetti affidatari dei suddetto servizio di gestione, nel piano si specifica che "*Vista l'intima commistione dell'ambito portuale con il contesto urbano che caratterizza i porti del comune di Bari che non consenteno di poter discernere quali rifiuti siano prodotti dall'utenza portuale e quali dalle utenze urbane, la gestione della raccolta e del recupero dei rifiuti in ambito portuale ad opera delle società appaltate dalle suddetta amministrazione comunale, rappresenta la scelta più efficace per una proficua ed efficiente gestione delle problematiche afferenti la raccolta dei rifiuti. In tal caso si provvederà alla stipula di una convenzione da parte della Capitaneria di Porto di Bari con il Comune di Bari"* (RAP, pag. 10), pertanto i soggetti coinvolti saranno il Comune di Bari, la Capitaneria di Porto di Bari – Ufficio Demanio/Ambiente, l'Azienda per l'Igiene urbana incaricata dal Comune di Bari della raccolta dei rifiuti solidi urbani e le Ditte autorizzate COBAT/COOU per quanto riguarda il ritiro di oli, contenitori oli, filtri e batterie, a cui si aggiungono, per l'attuazione di tutte le azioni del Piano: il Comandante del porto, i comandanti delle unità di diporto e di pesca e i responsabili dei circoli nautici (Relazione di Piano, d'ora in poi RT, pag. 75).

A tal proposito, tuttavia, nel RAP e nella Relazione di piano non è indicato quale sistema di raccolta comunale è attualmente in uso nelle zone adiacenti alle aree portuali, pertanto non è possibile verificare la coerenza di quanto proposto nel Piano con il suddetto sistema, al fine di scongiurare, ad esempio nel caso di sistemi comunali di raccolta porta a porta (che hanno come obiettivo la massimizzazione della raccolta differenziata), l'uso indiscriminato di cassonetti di indifferenziato ad accesso libero posti nelle aree demaniali pubbliche.

Relativamente alla gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti dalle unità da diporto si rileva una incongruenza fra quanto riportato a pagina 41 della Relazione di Piano "*il presente piano di applica a tutte le navi, comprese i pescherecci e le unità da diporto*" e quanto indicato a pagina 9 del RAP "*si ritiene, quindi, di poter escludere le unità da diporto dall'applicazione del presente piano (considerati il limitato periodo trascorso a bordo dal proprietario e l'attività nautica effettuata), prevedendo comunque l'obbligo, per i concessionari dei circoli nautici, di mettere a disposizione dei propri associati idonei contenitori per il conferimento degli irrisori quantitativi di rifiuti che dovessero eventualmente essere prodotti, da far smaltire a cura di ditta idonea, individuata dai circoli nautici stessi*".

Relativamente a *"Il dimensionamento, la collocazione e le caratteristiche basilari degli impianti di raccolta/stoccaggio …* **[queste, ndr.]** *saranno rapportate al fabbisogno individuato nella fase di analisi dei dati storici*" **(RAP, pag. 11). Pertanto, nel RAP si riporta la localizzazione e la tipologia dei punti di raccolta esistenti destinati alla raccolta dell'indifferenziato e delle frazioni secche (carta, plastica, vetro): n. 18 cassonetti per la raccolta dell'indifferenziato e n. 22 per le tre frazioni, distribuiti nei 4 porti minori. Tuttavia si rileva che quanto indicato non concorda con quanto presente nella Relazione di Piano sia per quanto riguarda**

le localizzazioni, che per il numero e le tipologie dei cassonetti previsti (pag. 9 e ss., pag.14 e ss e pag.66). Inoltre a pag 12 della Relazione di Piano è indicata anche la localizzazione di un contenitore per la raccolta dell'olio, non indicato nel RAP.

Il piano infine disciplina le modalità di segnalazione di malfunzionamenti o disservizi e di registrazione del carico/scarico dei rifiuti di bordo e i flussi informativi.

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta non costituisca il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Relativamente all'influenza del piano in oggetto su altri si precisa a pag. 15 del RAP che "*Il Piano si integra con il PRGRU, e considerate le modeste quantità/fabbisogni derivanti dalla gestione e raccolta dei rifiuti connessi per gli ambiti in trattazione non vi è un'incidenza tale da pregiudicare e/o interferire né con il Piano Regionale innanzi detto, ne con altri Piani, quale quello di Area Vasta, dei Trasporti, nonché con altri strumenti pianificatori relativi a tali ambiti (Piani Regolatori, Piano delle Coste regionale, Piani comunali costieri in corso di redazione*)".

I problemi ambientali **pertinenti al piano sono legati principalmente alla possibile inefficacia ed inadeguatezza del sistema di raccolta dei rifiuti (numero, tipologia e ubicazione dei punti di raccolta, frequenza di raccolta, informazione delle modalità di conferimento, controllo mancato conferimento) nonché all'eventuali criticità legate alle operazioni di raccolta e trasporto degli stessi.**

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, nello specifico nell'obiettivo di "*ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, in particolare gli scarichi illeciti, da parte delle navi, migliorando la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta*" sono legati principalmente alla efficace ed adeguata messa in atto del sistema di gestione dei rifiuti e alle operazioni di controllo degli scarichi illeciti.

Relativamente a tali aspetti, in particolare il Piano prevede:

1. la tenuta di un registro di carico/scarico a bordo di pescherecci e delle unità da diporto che normalmente approdano/stazionano nel porto per almeno 12 mesi (RT, pag. 75);
2. la promozione dell'informazione per gli utenti del porto tramite un "*documento informativo*" da fornire al comandante della nave, al gestore del servizio e agli altri utenti del porto, contenente tutte le informazioni per una corretta gestione dei rifiuti all'interno dell'area portuale, le sanzioni e le tariffe (RT, pag. 76);
3. in caso di mancato conferimento, la segnalazione ("*qualora ovviamente ne ricorrano le condizioni*") da parte dell'Autorità Marittima al porto di nuova destinazione circa i rifiuti trattenuti a bordo (RT, pag. 77);
4. l'attività di coordinamento dell'Autorità marittima "*per la raccolta di tutta la certificazione emessa per le finalità statistiche e di collegamento con tutte le altre amministrazioni e organismi interessati, concorrendo all'elaborazione dei documenti la cui predisposizione prevede la partecipazione congiunta e speculare dei diversi soggetti coinvolti"* (RT, pag. 77);
5. la possibilità per tutti i soggetti che operano a vario titolo nell'attività di gestione del servizio di segnalare eventuali inadeguatezze, inefficienze ed anomalie di tipo strutturale e organizzativo. *"L'Autorità Marittima, registrerà le segnalazioni e, previa analisi ed approfondimento, determinerà le modalità di trattazione della criticità verificatasi e l'azione necessaria alla sua risoluzione*" (RT, pag. 74)
6. riunioni indette dall'Autorità Marittima fra il comune, il concessionario del servizio, gli agenti marittimi operanti nel porto, eventuali altri soggetti concessionari dei servizi di interesse generale, le cooperative di pesca, i titolari delle darsene/approdi ubicati nelle aree portuali atte ad affrontare i seguenti argomenti:
   a. "*disservizi ed inadeguatezze riservate nell'espletamento del servizio*
   b. esigenze operative avanzate dagli utenti
   c. necessità di apportare modifiche alle aree utilizzate o ai mezzi impiegati" (RP, pag. 76).

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

Il presente piano riguarda i Porti minori di Bari, tutti classificati quali porti di categoria 2° classe 4°, *"più precisamente:*

- *Il Porto di Santo Spirito è situato a nord del centro abitato di Bari, a ridosso del relativo borgo di Santo Spirito, delimitato da un molo foraneo ed un molo di sottoflutto, all'interno di detto bacino utilizzato sostanzialmente da piccole imbarcazioni da diporto ed alcune imbarcazioni da pesca;*
- *Il Porto di Palese è costituito da una modestissima porzione di specchio acqueo racchiusa parzialmente da un "moletto", in passato utilizzato per l'ormeggio di piccole imbarcazioni da pesca, di fatto attualmente non più utilizzato per insabbiamento dei fondali;*
- *Il Porto Vecchio di Bari, situato fuori dall'ambito portuale destinato a traffici mercantili, ma sempre a ridosso della Città, viene utilizzato da alcune imbarcazioni da pesca e piccole unità da diporto ormeggiate presso i sodalizi nautici ubicati all'interno dello stesso;*
- *Il Porto di Torre a Mare, situato a sud del centro abitato di Bari, è sostanzialmente utilizzato da piccole imbarcazioni da pesca e da diporto, ormeggiate presso i vari circoli nautici ivi esistenti, ed in gran parte anch'esso limitato nei fondali, per problemi connessi all'insabbiamento*" (RT, pag. 4).

"*Relativamente all'ambito territoriale interessato, di dimensione comunale e sub comunale, si fa presente che le relative aree portuali sono inserite nel tessuto urbano cittadino, non separate fisicamente dallo stesso, ed sono finalizzate (le aree portuali) al ricovero ed all'ormeggio di imbarcazioni con caratteristiche operative pescherecce e da diporto"* (RAP, pag. 4).

Per quanto riguarda le dimensioni del porto e il traffico delle navi si riferisce che "sulla *base del numero di ormeggi disponibili ed effettivamente utilizzati*" nel 2012 sono stati censite le seguenti imbarcazioni:

	Imbarcazioni da diporto	Unità da pesca
Porto di Santo Spirito	251	06
Porto Vecchio di Bari	215	19
Porto di Torre a Mare	151	19

Per il Porto di Palese si precisa che *"risultano depositati una decina di piccoli gozzi in legno".*

"I contesto ambientale in cui sono inseriti tutti i porti minori non presenta particolari sensibilità e criticità ambientali per la presenza di aree protette o parchi naturali, almeno in maniera strettamente adiacente; tutti comunque risultano nelle adiacenze del pSIC (Sito di Importanza Comunitaria) "Posidonieto S. Vito – Barletta" – codice IT9120009. Dalla relativa scheda Natura 2000 si evince che il predetto SIC è stato individuato in base alla presenza di praterie di Posidonia oceanica considerata quale habitat prioritario; a tale prateria e alla biocenosi coralligena ad essa associata, si sostituiscono gradualmente all'aumentare della profondità (30-40 m) i fondali detritici organogeni." In particolare:

- per il porto di Santo Spirito "*La distanza dal SIC varia da un massimo di 205 m ad un minimo di 104 m (nei tratti evidenziati in rosso) dalle opere foranee portuali*",
- per il porto di Palese "*Il molo del porto è sostanzialmente in parte confinante con il SIC",*
- per il porto vecchio di Bari *"Il molo del porto è sostanzialmente in parte confinante con il SIC"*
- per il porto di Torre a Mare *"I Il braccio del molo di sopraflutto ricade parzialmente all'interno del posidonieto per una lunghezza di circa 37 m"* (RT. pag. 18 e ss.).

"Tutti i siti individuati dall'analisi di quanto indicato nel Piano regionale delle Coste interessano un tratto di costa antropizzata a "bassa criticità " e "bassa sensibilità ambientale." (RAP, pag. 18).

Nel RAP a pag. 8 si riportano le stime di rifiuti speciali e urbani (frazione secca, carta, plastica, metalli e vetro) stimati *"a seguito di apposite consultazioni con le società cooperative armatrici delle unità da pesca e con i concessionari".* **A tal proposito si precisa che** *"i circoli preposti per l'ormeggio delle unità in detto porto hanno evidenziato che gli interventi di sostituzione di oli esausti e batterie non vengono effettuati presso gli*

specchi acquei dove stazionano le imbarcazioni, ma all'occorrenza, presso i cantieri nautici dove si recano al momento dell'effettuazione delle attività di ordinaria e straordinaria manutenzione" **(RAP, pag. 9) e, pur essendo "***consistente parte dei rifiuti prodotti … generata dalle unità da pesca, ormeggiate presso banchine destinate al libero ormeggio***", per le stesse "***non si applica la vigente normativa in materia di notifica, come disposto dall'art. 6 comma 4 del D. Lgs. n. 182/2003 e, pertanto, a differenza delle navi da traffico, non vi è possibilità di conoscere con esattezza tipologia e quantitativi di rifiuti oggetto di conferimento … in quanto gli stessi provvedono, spesso, direttamente al loro conferimento***." (RAP, pag. 6-7).**

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, e dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, le aree portuali in oggetto, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:

- sono inserite nell'ambito "*La puglia centrale*" e nella figura "*La conca di Bari e il sistema radiale delle lame*".
- interessano le seguenti componenti:
  - 6.1.2 Componenti idrologiche:
- BP Territori costieri
- BP Fiumi Torrenti e acque pubbliche - *"Torrente la Lama di Pelosa"*
- UCP Sorgenti
  - 6.3.1 Componenti culturali e insediative:
- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP Città consolidata
  - 6.3.2 Componenti culturali e insediative:
- UCP Strade a valenza paesaggistica

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le aree portuali in oggetto non ricadono:

- nel perimetro di aree naturali protette;
- in ZPS o IBA;
- in aree interessate da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p.

Si segnala tuttavia che la perimetrazione del SIC a mare "Posidonieto San Vito - Barletta IT9120009" non interessa direttamento le aree portuali ad eccezione delle aree portuali di Palese e Torre a mare, dove la perimetrazione del SIC a mare è a cavallo dei bracci/moli più esterni.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** le aree portuali in oggetto, in particolare il porto di Torre a Mare è interessata da zone perimetrate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia a pericolosità idraulica;

In riferimento alla **tutela delle acque**, le aree in oggetto ricadono in Aree Soggette a contaminazione Salina sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Bari è classificato come ricadente in zona C "traffico e attività produttive". Nel centro urbano di Bari sono presenti n. 4 centraline dell'ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria", che nell'annualità pregressa registrano superamenti delle soglie di PM10 e altri inquinanti;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, ha registrato nel 2015 una produzione di RSU circa 575 kg pro capite anno e una percentuale di RD pari al 35 %.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP si escludono rischi ambientali generabili dai punti di raccolta: "*La localizzazione … è tale da rendere estremamente improbabili contaminazioni ambientali dovute al trasporto dei residui/rifiuti"*(RAP, pag. 19).

Inoltra si specifica che "*non si ritiene sussistano condizioni che potrebbero causare problemi a livello ambientale, in quanto il piano medesimo è finalizzato ad indicare le migliori procedure per la corretta gestione dei rifiuti, monitorandone l'andamento. Nell'eventualità venissero rilevate criticità con effetti negativi a carico dell'ambiente, i responsabili attuatori del piano provvederebbero a porre in essere tutte le misure necessarie per l'eliminazione/contenimento dell'evento nonché a sanzionare gli eventuali trasgressori*."

Pur non rilevando impatti, il RAP al paragrafo 4.4 elenca le seguenti misure di mitigazione ("*raccomandazioni*"):

- *"installare contenitori dotati di dispositivi atti a scongiurare conferimenti impropri, in particolare di rifiuti non assimilabili agli urbani (filtri oli, batterie, reti da pesca), prevedendo attività di controllo sul materiale presente all'interno del contenitore prima del suo svuotamento;*
- *installare cartellonistica relativa alle modalità corrette di conferimento rifiuti nei contenitori;*
- *assicurare un servizio di raccolta differenziata tale da massimizzare quantità e qualità dei rifiuti raccolti affinché nel rispetto delle normative vigenti, possano essere recuperati;*
- *movimentare e stoccare i rifiuti in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo.*

Tenuto conto delle caratteristiche e della consistenza numerica delle imbarcazioni censite nell'area portuale (per la maggior parte stanziali da diporto di piccola e media taglia probabilmente anche dotate di sistemi di raccolta dei liquami a bordo), nonché la natura e l'entità delle azioni previste e le peculiarità delle aree interessate, si ritiene che possano sussistere alcune criticità, che potrebbero comportare possibili impatti legati al non corretto/alternativo conferimento dei rifiuti (quali ad es. inquinamento delle acque marine, produzione di odori molesti, impatto visivo, ecc.):

- approssimazione dei dati relativi alla produzione dei *SEAWAGE (liquami)* e degli *OILS (prodotti petroliferi)* prodotti dagli utenti del porto in oggetto;
- possibilità di scarico a mare dei *SEAWAGE (liquami)* che possono contenere prodotti di sintesi per la sanificazione o saponi e/o possono interferire con l'area del SIC a mare;
- la raccolta e il trasporto "a chiamata" di quantità modeste di rifiuti potrebbero essere inefficaci e onerosi anche sotto il profilo ambientale (emissioni in atmosfera, consumi energia, ecc);
- assenza di cassonetti per la raccolta dell'umido, a fronte del consistente produzione di rifiuti generati dalle navi da pesca;
- possibile incoerenza con il sistema di raccolta comunale nelle aree limitrofe alle zone portuali in oggetto;
- monitoraggio dell'efficacia del Piano esclusivamente su segnalazione/necessità.

Tuttavia si ritiene che suddetti impatti possano essere controllati assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già contenute nello stesso RAP.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i Porti minori di Bari non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm. ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del Piano in oggetto:

- integrare gli elaborati di Piano con le azioni di mitigazione proposte dal RAP (cd."raccomandazioni"), dettagliandole il più possibile e indicando le modalità di attuazione delle stesse;

- recepire le indicazioni fornite dai SCMA sopra richiamati nell'ambito della consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012,
- relativamente al campo di applicazione del piano e al sistema di raccolta degli RSU, risolvere le possibili contraddizioni evidenziate nelle premesse;
- in merito a tale ultimo aspetto assicurare la piena coerenza di quanto proposto nel piano con il sistema di raccolta comunale, che peraltro risulta diverso a seconda dei quartieri della città, in particolare, nel caso sia prevista la raccolta porta a porta nelle aree comunali adiacenti al porto:
  - localizzare punti di raccolta di RSU a servizio esclusivo degli utenti dei/del circolo nautico;
  - prevedere nelle aree demaniali pubbliche esclusivamente punti di raccolta dei RSU, con cassonetti dotati di chiave o altro sistema che consenta l'uso esclusivo agli utenti dell'area portuale non afferenti ai circoli nautici, altrimenti la loro eliminazione;
  - in ogni caso i suddetti punti di raccolta dovranno prevedere un bidone/cassonetto per la raccolta di ogni frazione (indifferenziato, vetro, carta, plastica, metallo, umido) dimensionati al loro fabbisogno;
- specificare le modalità per il coordinamento con le frequenze di raccolta comunali già previste precisando i ruoli e le responsabilità dei singoli utenti e dei circoli nautici;
- stimare l'entità dei SEAWAGE (liquami) e degli OILS (prodotti petroliferi) prodotti dalle imbarcazioni, stanziali e in transito, anche facendo rifermento alle serie storiche dei circoli nautici, specificando anche le quantità dei natanti provvisti di sistemi di raccolta a bordo;
- sulla base dei suddetti dati, valutare l'opportunità e la fattibilità di sistemi portuali di raccolta, fisso, in tal caso facilmente accessibile agli utenti, o mobile, per il deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183 c.1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06 e smi, di tali tipologie di rifiuto; in tal caso, si dovranno:
  - indicare le modalità per lo svuotamento del suddetto punto di raccolta, tramite ditte autorizzate, che potrà essere con una certa frequenza, anche diversa a seconda della stagione, o "a chiamata", prevedendo in tal caso un sistema di monitoraggio delle quantità conferite;
  - prevedere la possibilità che tale servizio possa essere compreso nella tariffa unica annuale/stagionale/giornaliera per gli utenti dotati di sistemi di raccolta a bordo di tale tipo di rifluito;
  - prevedere modalità per incentivare l'uso di tale servizio, ad esempio fornendo altresì altri servizi (acqua, carburante, energia, ecc.), e i relativi controlli;
- nel caso in cui non si proceda al suddetto impianto di raccolta, tenendo conto del numero di imbarcazioni stanziali provvisti di sistemi di raccolta a bordo delle fosse settiche e/o delle acque di sentina, ottimizzare il trasporto di tali tipologie di rifiuto tramite ditte autorizzate, massimizzando i quantitativi e programmandone la frequenza (ad esempio settimanale/infrasettimanale), anche diversa a seconda della stagione, in aggiunta a quella "a chiamata";
- imporre l'uso di prodotti biodegradabili o ecocompatibili a bordo per la disinfezione/macerazione delle fosse settiche e per la pulizia personale e delle stoviglie, qualora non si intenda effettuare lo scarico delle SEAWAGE (liquami) con il suddetto sistema di raccolta portuale;
- assicurare un congruo numero di servizi igienici presso i circoli nautici e/o le aree demaniali pubbliche tenendo conto del numero di natanti e il relativo numero di passeggeri;
- potenziare il sistema di controllo in mare ed a terra finalizzati alla verifica delle disposizioni di cui al presente Piano;
- al fine del successivo aggiornamento del Piano e/o della messa in atto di azioni aggiuntive per una più efficace gestione dei rifiuti, sistematizzare il monitoraggio della produzione dei rifiuti con cadenza almeno stagionale, valutando l'efficacia delle postazioni previste (localizzazione, quantità e capienza dei cassonetti) e dei trasporti effettuati (programmati o a chiamata) per il ritiro dei rifiuti (numero delle chiamate, tipologia di rifiuto, quantitativi, ecc.), nonché gli esiti dei controlli effettuati;
- attuare periodiche campagne di sensibilizzazione destinate agli utenti del porto, che informino sulle modalità di esecuzione del servizio e sul corretto conferimento dei rifiuti nonché le condizioni consentite (distanza dalla costa, velocità di navigazione, diluizione e sanificazione, ecc) per lo scarico a mare delle SEAWAGE (liquami);

- chiarire le "condizioni" (RT, pag. 77) per la segnalazione al porto di nuova destinazione circa i rifiuti trattenuti a bordo, ovvero valutare l'eliminazione della dicitura "*ove ne ricorrano le condizioni*";
- nel caso in cui si debba procedere a specifica procedura per l'affidamento del servizio di raccolta una o più tipologie di rifiuti, tenere conto delle indicazioni riferibili ai "Criteri Ambientali Minimi" di cui al Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 – aggiornato Decreto ministeriale 13 febbraio 2014.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la dirigente ad interim del Servizio VAS

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di **escludere il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i Porti minori di Bari",** nel Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- di **demandare** all'autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte

dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VAS:
  - all' Autorità procedente – **Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;**
  - **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente ad interim del Servizio VAS
Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA VINCA 15 settembre 2016, n. 166

DLgs 152/06 e smi, LR 11/01 e ss.mm.ii. Progetto "Impianto di valorizzazione di rifiuti plastici provenienti dal raccolta differenziata ed impianto di produzione di packaging per il settore ortofrutticolo e non" Comune di Ginosa (TA). P.O. FESR 2007-2013.

Determinazione di non sostanzialità della modifica proposta con prescrizioni. Addendum alla determinazione dirigenziale n. 205 del 1.06.2015

Proponente: Logistic & Trade Srl - Sede Legale in Via S. Francesco, 26 74011 Castellaneta TA.

IL DIRIGENTE ad interim del Servizio VIA-VIncA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con provvedimento dirigenziale n. 205 del 1.06.2015 il progetto *"Impianto di valorizzazione di rifiuti plastici provenienti dal raccolta differenziata ed impianto di produzione di packaging per il settore ortofrutticolo e non"* Comune di Ginosa (TA) ha conseguito giudizio favorevole per la sola compatibilità ambientale (VIA) subordinato a specifiche prescrizioni.

Che con pec del 5.04.2016, acquisita al prot. n. 4484 del 11.04.2016, la società proponente ha presentato una richiesta di valutazione di carattere non sostanziale in conformità a quanto previsto dall'art. 5 c. 1, lettera I-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi relativamente ad alcune proposte di variazioni rispetto al progetto oggetto di valutazione ambientale con il precitato provvedimento facendo seguito alla documentazione che aveva già inviato con pec del giorno prima 4.04.2016 prot .n. 4492 del 11.04.2016, priva di lettera di accompagnamento.

Che nella seduta del 7.06.2016, il Comitato VIA regionale ha ritenuto di non poter escludere il determinarsi di ripercussioni negative sull'ambiente sulla base della documentazione presentata e che pertanto non poteva attestarsi il carattere non sostanziale delle modifiche proposte (parere prot. n. 6917 del 8.06.2016 inviato al proponente con nota prot. n. 7332 del 14.06.2016).

Che con nota del 6.07.2016, acquisita al prot. n. 8919 del 14.07.2016, la società proponente ha trasmesso ulteriore documentazione progettuale esplicativa degli effetti non sostanziali generati dalla modifica proposta.

Che con pec del 20.07.2016, acquisita al prot. n. 9359 del 26.07.2016, la società proponente ha sollecitato riscontro alla ulteriore documentazione trasmessa.

Che con nota del 20.07.2016, acquisita al prot. n. 9240 del 21.07.2016, la società proponente ha depositato su supporto cartaceo la medesima documentazione già inviata via pec il 6.07.2016.

Che nella seduta del 2.08.2016, il Comitato VIA regionale ha ritenuto di confermare il carattere sostanziale della modifica proposta (parere prot. n. 9654 del 3.08.2016 inviato al proponente con nota prot. n. 9940 del 12.08.2016).

Che con pec del 26.08.2016, acquisita al prot. n. 10100 del 26.08.2016, la società proponente ha chiesto audizione al comitato VIA.

Che con nota prot. n. 10143 del 31.08.2016 la richiesta audizione è stata concessa nella seduta del 6.09.2016.

Che nella seduta del comitato VIA del 6.09.2016, durante l'audizione di cui innanzi, il tecnico del proponente ha descritto le modifiche operate sulle linee di trattamento, già oggetto di valutazione ambientale con DD 205/2016, ed ha meglio chiarito aspetti relativi alla tipologia di flussi previsti in ingresso nella unica linea proposta in variante alle due linee originarie.

In seguito all'audizione, nella medesima seduta del 6.09.2016, il comitato VIA si è pronunciato per la non sostanzialità della modifica proposta a condizione che la nuova linea, accorpamento delle due linee inizial-

mente previste, riceva in via esclusiva rifiuto selezionato, come dichiarato nella stessa documentazione tecnica presentata dal proponente, acquisita al prot. n. 9240 del 21.07.2016 (parere del comitato VIA regionale prot. n. 10263 del 6.09.2016).

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa

VISTA la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA"

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio VIA-VINCA;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 6 settembre 2016;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fosse-

ro indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di attestare la non sostanzialità della modifica proposta** ai fini dell'impatto ambientale già valutato con provvedimento dirigenziale n. 205 del 1.06.2016 alle condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del comitato VIA regionale espresso nella seduta del 6.09.2016 (prot. n. 10263 del 6.09.2016);

- **di confermare** tutto quanto già espresso nel provvedimento n. 205 del 1.06.2016 pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 85 del 18/06/2015, per quanto compatibile con la modifica proposta;

- **di precisare c**he il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti;

- **di stabilire** che la società Logistic & Trade Srl nella realizzazione delle opere accessorie all'impianto e nell'esercizio dello stesso dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Via e-VIncA a:
  - Logistic & Trade Srl - Sede Legale in Via S. Francesco, 26 74011 Castellaneta TA
  - Provincia di Taranto, perché ne tenga espresso conto, unitamente alla DD Ecologia n. 205/2015, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio Via e-VIncA a:
  - Comune di Ginosa;
  - ARPA Puglia - Direzione Generale;
  - ARPA Puglia - DAP Taranto;
  - ASL Taranto - Dipartimento di Prevenzione;
  - Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Taranto;
  - Autorità di Bacino Puglia;
  - REGIONE Puglia:
    - Servizio Difesa del suolo e rischio sismico;
    - Servizio Urbanistica;
    - Servizio Assetto del Territorio;
    - Servizio Tutela delle Acque.

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
Dott Fausto Pizzolante

Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente ad interim del Servizio VIA VIncA
Dott.ssa Antonietta RICCIO

ANGELINI

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089/PROT
06/09/2016 - 0010263
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E

Parere espresso nella seduta del 06.09.2016
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO:**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**
Progetto:**Impianto di valorizzazione di rifiuti plastici provenienti dallaraccolta differenziata ed impianto di produzione di packaging per il settore ortofrutticolo e non in località Girifalco del Comune di Ginosa (TA). Valutazione di carattere di sostanzialità di modifica al progetto già autorizzato da parte della Regione Puglia - Settore Ecologia con provvedimento di VIA rilasciato con D.D. n. 205 del 1.06.2015**
Proponente: **Logistic&TradeSrl – Via San Francesco 26 Castellaneta (TA).**

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto oggetto di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale riguarda l'investimento, proposto dalla Logistic&Trade S.r.l., di cui all'Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" rientrante nella PO FESR 2007 – 2013 – Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.11 – Asse I. Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2 Linea di intervento 1.4 – Azione 1.4.1.
L'investimento, da realizzarsi nel Comune di Ginosa (TA) presso un immobile esistente in località Girifalco, S.P. n. 9, originariamente di proprietà del Gruppo Miroglio, consiste nell'implementazione di due cicli produttivi volti rispettivamente alla produzione di packaging per il settore ortofrutticolo e non, ed alla valorizzazione dei rifiuti di materiale plastico provenienti dalla raccolta differenziata.
Il progetto ha ottenuto parere di compatibilità ambientale favorevole da parte della Regione Puglia - Settore Ecologia con provvedimento di VIA rilasciato con D.D. n. 205 del 1.06.2015.
La Logistic&Trade S.r.l. con nota del 12.04.2016, recepita al protocollo del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. AOO_089_4894 del 19.04.2016, ha presentato una richiesta di valutazione di carattere non sostanziale in conformità a quanto previsto dall'art. 5 comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativamente alle seguenti variazioni:

- accorpamento delle due linee di processo di valorizzazione e recupero rifiuti plastici, già autorizzate (indicate rispettivamente Linea Comuni CC e Linea CSS Corepla), in una unica linea produttiva chiamata Linea CSS Corepla.
- ridistribuzione delle aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso (in balle e sfusi) ed in uscita (in balle), in funzione dell'accorpamento delle due linee produttive nell'unica Linea CSS Corepla;
- la dislocazione di alcune aree produttive destinate al packaging per il settore ortofrutticolo. Tale dislocazione sarà accompagnata dall'inserimento di alcune unità di ausilio, utilizzate in caso di fermo macchina delle unità già presenti, al fine di garantire rendimenti produttivi costante nel tempo. La variazione non comporterà alcuna variazione della capacità produttiva già autorizzata.

L'accorpamento, come dichiarato dal proponente richiesto dal Consorzio Corepla, non comporterà alcuna variazione né nella capacità produttiva (il flusso in ingresso alla linea unificata sarà pari alla somma dei flussi delle due linee già autorizzate) né dei quantitativi di stoccaggio istantaneo, né dei codici CER in ingresso ed in uscita, né dei parametri progettuali afferenti ai sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera.



Figura 1 –Inquadramento territoriale su ortofoto



Figura 2 –Inquadramento dell'area di interesse su catastale (fg. 117 p.lla 287)

Questo Comitato, nella seduta del 07.06.2016, ha ritenuto che *la modifica progettuale presentata dalla società proponente con la presente istanza possa considerarsi sostanziale in quanto, in mancanza dei necessari approfondimenti, non è possibile verificare se la variante possa determinare ripercussioni negative sull'ambiente, aggiuntive rispetto a quelle valutate in sede di rilascio del parere di compatibilità ambientale favorevole sul progetto presentato in prima istanza.*

La società proponente, in data 06.07.2016 ha trasmesso, a mezzo pec, *ulteriore documentazione progettuale esplicativa degli effetti non sostanziali generati dalla modifica proposta.*

Questo Comitato, nella seduta del 02.08.2016, ha ritenuto di confermare il carattere di sostanzialità della variante presentata, consistente nell'accorpamento impiantistico delle due linee.

A seguito di audizione tenutasi in data odierna, i rappresentanti della società proponente hanno fornito chiarimenti in merito alla proposta di modifica presentata.

In particolare, hanno confermato la assenza di modifiche relative ai codici CER trattati alle capacità di trattamento dell'impianto, alle emissioni in atmosfera e alle acque meteoriche; hanno dichiarato altresì l'assenza di scarichi nella linea di lavaggio che non subisce modifiche rispetto al layout di impianto precedente.

Riferiscono di un aumento della potenza installata della linea unificata rispetto al progetto approvato che si riferisce essere ammortizzata ambientalmente dalla riduzione degli scarti che passa dal 16% circa all'8%.

I rappresentanti del proponente riferiscono anche che la linea produttiva unica sarà dedicata esclusivamente altrattamento dei rifiuti provenienti dal Corepla.

Alla luce dei chiarimenti forniti nell'ambito dell'audizione suddetta, spiegati gli aspetti progettuali che hanno indirizzato l'istruttoria dei precedenti pareri di questo Comitato, ed in particolare la circostanza che la nuova linea sarà dedicata esclusivamente al rifiuto selezionato, requisito indispensabile ai fini della validità del presente parere, il Comitato ritiene che la modifica consistente nell'accorpamento impiantistico delle due linee non comporti significativi effetti negativi sull'ambiente e**possa,perciò,essereconsiderata non sostanziale**.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

LOGISTICA & TRADE

R E G I O N E P U G L I A
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

SEDUTA DEL 05 05 2016

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** **Ing. Alessandro ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	DIMISSIONARIO
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali** Ing. Ettore **TRULLI**	ASTENUTO
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO** o, delegato supplente, ing. Stefano **DI BITONTO** o delegato dott. Emiliano **PIERELLI**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Arch. Stefano **BISCOTTI**	
19	**Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT)** **Arch.** Donatella **CAMPANILE** o, suo delegato	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

	supplente **arch. Anita GUARNIERI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	
21	**Rappresentante Provincia di Taranto** Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE** o delegato ing. Aniello **POLIGNANO**	
22	**Rappresentante Città Metropolitana di Bari** Ing.Massimiliano **PISCITELLI** – Avv. Magda **MICCOLIS**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO – Ing. Roberto PRIMERANO**	
25	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

DETERMINAZIONEDELL'AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/ MONTENEGRO 2014/2020 23 settembre 2016, n. 11

Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 "Programma Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/ MONTENEGRO"- Approvazione schema Avvisi Pubblici per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa - presso l'Autorità di Gestione del Programma - a soggetti esterni per l'espletamento di ruoli e funzioni del Segretariato Congiunto. Prenotazione impegno di spesa e indizione Avvisi Pubblici - CUP B91H16000050006.

L'Autorità di Gestione del Programma

Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014/2020

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 163 del 22/06/2016 con la quale è stato conferito, al dott. Ing. Domenico Laforgia, l'incarico di Autorità di Gestione del *Programma Interreg I.P.A. c.b.c. ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014/2020*;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la deliberazione G.R. n. 1007 del 07/07/2016 di Variazione di Bilancio e di istituzione dei capitoli in Entrata e in Spesa deputati al finanziamento delle attività di Programma;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore incaricato di coadiuvare l'Autorità di Gestione nell'espletamento delle sue funzioni, emerge quanto segue:

premesso che:

- La Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma **Interreg I.P.A. II c.b.c. Italia / Albania / Montenegro** 2014/2020;

- La Giunta Regionale, con Delibera 2180/2013 modificata e integrata con atto Deliberativo 2394/2015 ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma **Interreg I.P.A. II c.b.c. Italia / Albania / Montenegro (C(2015) 9491;**

- Con deliberazione n. 163 del 22/02/2016 la Giunta Regionale ha affidato l'incarico di Autorità di Gestione del Programma **Interreg I.P.A. II c.b.c. Italia / Albania / Montenegro** al prof. Ing. Domenico LAFORGIA ;

- L'Autorità di Gestione fruisce delle risorse dell'Asse "Assistenza Tecnica" in qualità di Beneficiario Finale;

- A norma dell'Articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, il Segretariato Congiunto (SC) "assiste l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni. Il SC fornisce, inoltre, ai potenziali beneficiari le informazioni concernenti le opportunità di finanziamento nell'ambito del Programma di Cooperazione, assistendo, altresì, i beneficiari nell'attuazione delle operazioni";

- Il cap. 5 del Programma Interreg IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020 - ai sensi del suddetto Regolamento (UE) n. 1299/2013 - ed in particolare, il paragrafo 5.2 *"Procedura di costituzione del Segretariato Congiunto"*, prevede che la Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione, recluterà il personale del

SC in linea con le procedure di evidenza pubblica europee e nazionali (italiane), tenendo conto dei Termini di Riferimento, concordati dai tre Paesi, che definiscono compiti e requisiti richiesti per i componenti del SC. Le procedure di contrattualizzazione con i candidati selezionati saranno svolte in conformità con le procedure legali previste dalla legge italiana per il reclutamento di esperti esterni.

- In sede di Comitato Congiunto di Sorveglianza tenutosi a Bari il 04 marzo 2016, sono stati approvati, tra l'altro, il Regolamento e i Termini di Riferimento del SC che prevedono, uno staff costituito da n. sette (7) unità con i seguenti profili professionali:
  - 1 Coordinatore;
  - 2 Project Officers;
  - 1 Project Officer con profilo legale – amministrativo;
  - 1 Project Officer con profilo finanziario
  - 1 Communication Officer;
  - 1 Segreteria Operativa;
- L'Autorità di Gestione con nota n. AOO_002/PROT-502 del 21/06/2016, ha fatto richiesta, alla Sezione Personale e Organizzazione, ai sensi del Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo", di attivazione di una procedura di mobilità interna per verificare la disponibilità di n. 7 unità di personale regionale di cat. D, con specifici profili professionali di elevata specializzazione e con esperienza pluriennale nella gestione di fondi comunitari di Cooperazione internazionale al fine di costituire il Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020;

- secondo quanto disposto dal Regolamento Regionale n.11 del 30 giugno 2009, art. 4, con Avviso interno n. 27/016/RMC del 13/07/2016, della Sezione Personale e Organizzazione, è stata esperita procedura di mobilità interna temporanea, presso la Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali, per la durata di 3 anni, al fine di acquisire n. 7 unità di personale regionale di cat. D, con specifici profili professionali di elevata specializzazione e con esperienza pluriennale nella gestione di fondi comunitari di Cooperazione internazionale al fine di costituire il Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro;

- in riscontro al predetto avviso interno non sono pervenute domande.

CONSIDERATO CHE:

- l'attivazione riguarda collaborazioni esterne che si configurano di particolare competenza ed altamente qualificate, in linea con le prescrizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., al fine di dare attuazione al Programma di Cooperazione su richiamato;

- gli oneri finanziari per l'istituzione del SC del Programma di Interreg IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020, graveranno sulle risorse finanziarie dell'Asse 5 - Assistenza Tecnica dello stesso Programma e ammissibili a rendicontazione e conformi ai sensi dei regolamenti UE 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013;

- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1007 del 07/07/2016 di Variazione di Bilancio, ai sensi della l.r. 28/2001 – art. 42 comma 2 – e s.m. e i., la Sezione Bilancio e Ragioneria è stata autorizzata ad istituire, in Entrata e in Spesa, i capitoli di Bilancio atti a ricevere il cofinanziamento U.E. e il cofinanziamento Statale del Programma;

PRESO ATTO che

- ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale n.11 del 30 giugno 2009 -circa i conferimenti degli incarichi

di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, con somme gravanti su fondi del Bilancio vincolato- questa Autorità di Gestione intende, pertanto, procedere all'approvazione degli Avvisi Pubblici, allegati al presente atto per farne parte integrante, ai fini della selezione di n. 7 esperti per la costituzione, presso l'Autorità di Gestione, del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020

VISTA:

- La decisione C(2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - della Commissione Europea;
- La deliberazione G.R. 2394/2015;
- La deliberazione G.R. 159/2016
- La deliberazione G.R. 163/2016;
- La deliberazione C.I.P.E. n. 10/2015;
- La nota n. 1482 del 15/02/2016 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- La deliberazione G.R. n. 1007 /2016;
- La nota AOO_002/PROT del 26/07/2016 – 000575 con la quale si è effettuato l'Accertamento di Entrata;
- regolamento regionale n. 11 del 30/06/2009

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Bilancio Regionale Vincolato – esercizio 2016 approvato con L.R. n. 2/2016 e D.G.R. n. 159 del 2/02/16

- *Prenotazione impegno di spesa per l'importo di* **€ 1.237.752,07** per il finanziamento delle spese afferenti i Co.Co.Co. degli esperti componenti del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020 con imputazione sui capitoli di spesa così come segue:
  - Cap. spesa n. **1085108** "Finanziamento Spese per **contributi sociali carico Ente - Quota U.E.** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 181.646,76** (quota U.E., pari al 85%), impegno n. **_____**;
  - cap. spesa n. **1085508** "Finanziamento Spese per **contributi sociali carico Ente - Cof.to Nazionale** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 23.781,64** (quota STATO, pari al 15%), impegno n. _____;
  - Cap. spesa n. **1085109** "Finanziamento Spese per **Irap e tasse - Quota U.E.** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 67.192,50** (quota U.E., pari al 85%), impegno n. _____;
  - Cap. spesa n. **1085509** "Finanziamento Spese per **Irap e tasse - Cof.to Nazionale** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 10.809,81**(quota STATO, pari al 15%), impegno n. _____;
  - Cap. spesa n. **1085110**"Finanziamento Spese per **collaborazioni coordinate a progetto - Quota U.E.** Pro-

gramma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 803.250,00**(quota U.E., pari al 85%), impegno n. _____;

- Cap. spesa n. **1085510** "Finanziamento Spese per **collaborazioni coordinate a progetto - Cof.to Nazionale** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 141.750,00** (quota STATO, pari al 15%), impegno n. _____.

• *Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (All. n.7 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii ,e del. G.R. 159/2016):*

- Dipartimento: **62– Sviluppo Economico, Innovazione, Formazione e Lavoro**
- Sezione: **01 – Direttore Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro**
- Missione: **19– relazioni internazionali**
- Programma: **02 – Cooperazione territoriale**
- Titolo: **01** -- **Spese correnti**
- Piano conti finanziario: **Cap. n. 1085108 U.19.2.1.1.2.1.001**
  Cap. n. 1085508
  Cap. n. 1085109 U. 19.2. 1.2.1.1.001
  Cap. n. 1085509
  Cap. n. 1085110 U.19.2.1.3.2.12.003
  Cap. n. 1085510
- Codice SIOPE: **1215 –** altre spese di personale
  1811 - IRAP
  1221 – Contributi obbligatori per il personale
- Codice C.U.P.: **B91H16000050006 – Assistenza Tecnica di Programma**
- Codice id. transazioni: **3) Cap. n. 1085108**
  Cap. n. 1085109
  Cap. n. 1085110
  4) Cap. n. 1085508
  Cap. n. 1085509
  Cap. n. 1085510

Capitoli di entrata connessi :

• n. ***2030030 "****Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020;*
• *n.* ***2030031*** *"Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia - IGRUE., cofinanziamento Nazionale Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro"*

• **Capitoli di spesa:**
Cap. n. 1085108
Cap. n. 1085109
Cap. n. 1085110
Cap. n. 1085508
Cap. n. 1085509
Cap. n. 1085510

Attestazione di disponibilità finanziaria

P.O. Gestione Finanziaria
Giuseppe Aprile

Dichiarazioni e attestazioni

Decreto Trasparenza: Si attesta che **non ricorrono gli obblighi** di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013, n.33.

Pareggio di bilancio: Si attesta che l'operazione contabile **assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica** garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti, art. unico, L. 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

Codice P.S.I.: 302

Si dichiara che, per l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente atto, permangono le ***ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento per la parte non riscossa.***

La prenotazione di impegno di spesa si effettua sul totale della spesa presunta.

Il definitivo **impegno di spesa** sarà assunto ex/post a procedure di selezione ultimate e alla successiva formalizzazione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante.

P.O. Gestione Finanziaria
Giuseppe Aprile

L'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

- **di approvare,** ai sensi del art. 9 del Regolamento Regionale n.11 del 30 giugno 2009, i seguenti avvisi pubblici di selezione:

  - **Avviso pubblico di selezione** per l'affidamento di **n. 1** incarico di collaborazione coordinata e continuativa, presso l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014 - 2020, di **Coordinatore del Segretariato Congiunto**, allegato al presente provvedimento (All. A) e comprensivo della descrizione ruolo e requisiti ricercati (All. A1) nonché del modello di proposizione della candidatura (All. A2), in lingua italiana ed inglese;

  - **Avviso pubblico di selezione** -per l'affidamento di **n. 2** incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, presso l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014 - 2020, di **Project Officers del Segretariato Congiunto**, allegato al presente provvedimento (All. B) e comprensivo della descrizione ruolo e requisiti ricercati (All. B1) nonché del modello di proposizione della candidatura (All. B2), in lingua italiana ed inglese

  - **Avviso pubblico di selezione** -per l'affidamento di **n. 1** incarico di collaborazione coordinata e continuativa, presso l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014 - 2020, di **Project Officer con profilo legale e amministrativo del Segretariato Congiunto**, allegato al presente provvedimento (All. C) e comprensivo della descrizione ruolo e requisiti ricercati (All. C1) nonché del modello di proposizione della candidatura (All. C2), in lingua italiana ed inglese

- **Avviso pubblico di selezione** -per l'affidamento di **n. 1** incarico di collaborazione coordinata e continuativa, presso l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014 - 2020, di **Project Officer con profilo finanziario del Segretariato Congiunto**, allegato al presente provvedimento (All. D) e comprensivo della descrizione ruolo e requisiti ricercati (All. D1) nonché del modello di proposizione della candidatura (All. D2), in lingua italiana ed inglese

- **Avviso pubblico di selezione** -per l'affidamento di **n. 1** incarico di collaborazione coordinata e continuativa, presso l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014 - 2020, di **Communication Officer del Segretariato Congiunto**, allegato al presente provvedimento (All. E) e comprensivo della descrizione ruolo e requisiti ricercati (All. E1) nonché del modello di proposizione della candidatura (All. E2), in lingua italiana ed inglese

- **Avviso pubblico di selezione** -per l'affidamento di **n. 1** incarico di collaborazione coordinata e continuativa, presso l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014 - 2020, di **Segreteria Operativa del Segretariato Congiunto**, allegato al presente provvedimento (All. F) e comprensivo della descrizione ruolo e requisiti ricercati (All. F1) nonché del modello di proposizione della candidatura (All. F2), in lingua italiana ed inglese.

• **di prenotare** l'impegno di spesa di **€ 1.237.752,07** per il finanziamento delle spese afferenti i Co.Co.Co. degli esperti componenti del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020 con imputazione sui capitoli di spesa così come segue:
- Cap. n. **1085108** "Finanziamento Spese per **contributi sociali carico Ente - Quota U.E.** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 181.646,76** (quota U.E., pari al 85%), impegno n. **_____**;

- cap. n. **1085508** "Finanziamento Spese per **contributi sociali carico Ente - Cof.to Nazionale** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 23.781,64** (quota STATO, pari al 15%), impegno n. _____;

- Cap. n. **1085109** "Finanziamento Spese per **Irap e tasse - Quota U.E.** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 67.192,50** (quota U.E., pari al 85%), impegno n. _____;

- Cap. n. **1085509** "Finanziamento Spese per **Irap e tasse - Cof.to Nazionale** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 10.809,81** (quota STATO, pari al 15%), impegno n. _____;

- Cap. n. **1085110**"Finanziamento Spese per **collaborazioni coordinate a progetto - Quota U.E.** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 803.250,00**(quota U.E., pari al 85%), impegno n. _____;

- Cap. n. **1085510** "Finanziamento Spese per **collaborazioni coordinate a progetto - Cof.to Nazionale** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 141.750,00** (quota STATO, pari al 15%), impegno n. _____.

• **di individuare** responsabile del procedimento l'AP "Cooperazione Internazionale", Claudio Polignano, che in coerenza con le funzioni assegnategli, garantisce il supporto tecnico-amministrativo all'AdG del Programma;

• **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per la pubblicazione nel

sito http://concorsi.regione.puglia.it;

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento:

Il presente provvedimento:

1. rientra nelle funzioni amministrative delegate;
2. diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
3. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
4. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
5. Il presente atto, composto da n° _____ facciate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del Programma
Interreg I.P.A. c.b.c. ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014/2020
Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
prof. ing. Domenico Laforgia

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

All. A

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Avviso pubblico

per la selezione di n. 1 Coordinatore del Segretariato Congiunto Programma "Interreg IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione, indice un Avviso Pubblico per la selezione di n. 1 "**Coordinatore del Segretariato Congiunto**" del Programma INTERREG IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014/2020, adottato con decisione di esecuzione C(2015) 9491 del 15.12.2015.

Contesto

Il Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dallo Strumento di Assistenza Pre-Adesione (IPA), e si avvale di un budget totale di Euro 92.707.558, 00.

L'obiettivo principale del Programma è di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato. Il Programma mira a consentire agli stakeholders regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, e sostenere gli investimenti nei settori individuati nel Programma.

Il Programma sostiene iniziative progettuali in conformità con i seguenti Assi prioritari e Obiettivi specifici:

ASSI PRIORITARI	OBIETTIVI SPECIFICI
1.Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI	1.1. Migliorare le condizioni strutturali per lo sviluppo di un mercato transfrontaliero per le PMI.
2. Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori.	2.1. Rilanciare l'attrattività del patrimonio naturale e culturale per promuovere uno sviluppo economico smart e sostenibile. 2.2. Accrescere la cooperazione degli attori chiave dell'area per la realizzazione di prodotti culturali e creativi innovativi.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. A

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

3. Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio.	3.1. Migliorare le strategie di cooperazione transfrontaliera per i paesaggi dell'acqua. 3.2. Promuovere strumenti e pratiche innovative per ridurre le emissioni di carbonio e per migliorare l'efficienza energetica nel settore pubblico.
4. Accrescere l'accessibilità transfrontaliera, promuovendo servizi e sistemi di trasporto sostenibili e migliorando le infrastrutture pubbliche.	4.1. Accrescere il coordinamento tra gli stakeholders per promuovere collegamenti transfrontalieri sostenibili nell'area di cooperazione.

Le aree geografiche eleggibili del Programma sono:

Italia:	Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia e Campobasso
Albania:	Intero territorio
Montenegro:	Intero territorio

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, ospiterà il Segretariato Congiunto del Programma.
Il Segretariato Congiunto sarà composto da uno staff internazionale di elevata professionalità e competenza, responsabile degli aspetti tematici, manageriali e finanziari relativi alla gestione ed attuazione del Programma. Il Segretariato Congiunto si avvale di un coordinatore dello staff.

Art.1 – Profilo professionale

Il profilo professionale richiesto è n. 1 "Coordinatore del Segretariato Congiunto".
Per quanto attiene al ruolo e alle funzioni del Segretariato Congiunto e alle specifiche mansioni del Coordinatore del Segretariato Congiunto, si rinvia all' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.

Art.2 – Ammissibilità e criteri di valutazione

Riguardo i criteri di ammissibilità e valutazione, si rinvia all' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.
Si segnala che, in qualsiasi fase del procedimento di selezione, ai candidati potrà essere richiesto di fornire la documentazione comprovante quanto dichiarato mediante autocertificazione nell' "Allegato 2" di questo Avviso Pubblico e nel CV allegato.

Art. 3 - Tipologia di contratto e trattamento economico

La Regione Puglia sottoscriverà, alla fine della procedura di selezione, un "contratto di collaborazione coordinata e continuativa" con il candidato selezionato.
Il contratto avrà una durata di 36 mesi, come previsto dalla vigente normativa nazionale italiana.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. A

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

L'ammontare annuo del contratto è di 60.000,00 euro lordi, comprensivo di tutte le imposte e contributi sociali sostenuti dal beneficiario.
Lo stipendio verrà erogato mensilmente sulla base di una relazione sulle attività svolte convalidata dall'Autorità di Gestione.

Art. 4– Luogo della prestazione lavorativa

La prestazione lavorativa si svolgerà a Bari (Italia, regione Puglia). La specifica sede di lavoro verrà comunicata all'atto della sottoscrizione del contratto. L'incarico richiede frequenti viaggi all'interno e all'esterno dell'area del Programma.

Art. 5 – Regolamentazione dei viaggi al di fuori della sede lavorativa

I viaggi al di fuori della sede lavorativa necessiteranno della previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione e saranno rimborsati – secondo le procedure della Regione Puglia e il suo regolamento interno – a fronte della lista dei documenti originali di spesa. I rimborsi sono da considerarsi a parte rispetto al trattamento economico previsto dall'Art. 3 del presente Avviso.

Art. 6 – Presentazione del dossier di candidatura

Il dossier di candidatura deve includere:

- Il modello di candidatura, debitamente datato e firmato in originale (Vedi "Allegato 2").
- Un Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato in originale *(si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della vigente normativa italiana, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. – e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.*
- Copia di un documento d'identità valido (Passaporto/Carta d'identità), debitamente datato e firmato in originale.

Tutti i documenti devono essere presentati in lingua inglese, pena esclusione.

Il dossier di candidatura potrà essere inviato in formato cartaceo (consegnato a mano, posta raccomandata o con corriere) o elettronicamente (esclusivamente con posta certificata - PEC).

In caso di presentazione in formato cartaceo, il dossier di candidatura dovrà essere inviato, in busta sigillata al seguente indirizzo:

Regione Puglia

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. A

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

La busta del fascicolo di candidatura dovrà chiaramente riportare la dicitura "Procedura di selezione per Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" oltre a nome, cognome ed indirizzo del candidato.
Un timbro della Regione Puglia alla ricezione del fascicolo di candidatura convaliderà la data e l'ora di ricezione dello stesso.

In caso di presentazione elettronica attraverso posta certificata (PEC), il dossier di candidatura dovrà essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

Nello specifico, i documenti inviati elettronicamente dovranno essere soltanto in formato PDF e dovranno essere nominati come segue:

- *Cognome e nome* – modello di candidatura;
- *Cognome e nome* – documento di identità;
- *Cognome e nome* – CV.

Nell'oggetto della posta certificata dovrà essere riportato: "Programma Interreg IPA CBC Italia – Albania - Montenegro – Avviso di selezione pubblica – Coordinatore del JS – Cognome e nome del candidato"
In caso di invio del dossier di candidatura in formato elettronico attraverso l'indirizzo di posta certificata (PEC), il mittente riceverà un messaggio di conferma di ricezione che attesta la data esatta e l'ora di consegna.

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre 20 giorni di calendario dalla pubblicazione di questo Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, pubblicato nel sito ufficiale della regione Puglia – www.regione.puglia.it e non oltre le ore 11.00 (ora Italiana).

Qualora il termine di scadenza cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

Le candidature ricevute oltre il termine sopra riportato o attraverso procedure diverse da quelle indicate, anche per ragioni non dipendenti dal candidato, saranno escluse dal processo di valutazione.

Art. 7 – Processo di valutazione

La procedura di selezione sarà strutturata come segue:

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. A

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

- verifica dei requisiti di ammissibilità (vedi "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico).

Solamente i candidati che soddisfino i criteri di ammissibilità (*i risultati della verifica dei criteri di ammissibilità saranno pubblicati esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it;*), saranno ammessi alle fasi successive di valutazione:

a) Valutazione di titoli ed esperienze in base al CV (max. 40 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico)

b) Colloquio tecnico e comportamentale (max. 60 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico).

La data e l'ora del colloquio tecnico e comportamentale saranno pubblicate esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it

Il colloquio si svolgerà a Bari, presso la Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Italy

Il punteggio finale (max. 100 punti), riportato nella graduatoria finale, consisterà nella somma del punteggio ottenuto nei precedenti sub a) e sub b), e la graduatoria sarà pubblicata esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it

Qualora due o più candidati ottengano lo stesso punteggio nella graduatoria finale, la Regione Puglia darà priorità al candidato più giovane.

Sarà nominato dalla Regione Puglia, in collaborazione con i Paesi partner del Programma, una Commissione di selezione congiunta per la valutazione dei CV e per il colloquio. Un rappresentante istituzionale di Albania e Montenegro prenderà parte alla fase del colloquio.

Al candidato vincitore della procedura di selezione sarà richiesto di confermare per iscritto l'accettazione dell'incarico entro dieci giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta da parte della Regione Puglia. In ogni caso, la Regione Puglia si riserva il diritto di non procedere alla sottoscrizione del contratto qualora le condizioni della presente procedura non siano più ritenute valide.

Art. 8 – Pubblicità

Questo Avviso Pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti web della Regione Puglia, di INTERACT e dei Paesi partner.

Art. 9 – Riferimenti giuridici

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa italiana vigente.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. A

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati, le informazioni e ogni altro elemento acquisito con la candidatura saranno usati dall'Amministrazione procedente esclusivamente ai fini della presente selezione, assicurando la sicurezza e la privacy dei dati anche quando trattati con mezzi automatici e/o manuali.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Il responsabile della procedura è Claudio Polignano
Per ulteriori informazioni:

Regione Puglia, Claudio Polignano, e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. +39 080 5406552

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. A

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

Public vacancy notice

"Interreg IPA CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020
Vacancy position: Nr. 1 Joint Secretariat (JS) Coordinator

Puglia Region, in its own role of Managing Authority, is launching a public vacancy notice for selecting the **"Joint Secretariat Coordinator"** of the "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, and Montenegro" 2014/2020, adopted with implementing decision C (2015) 9491 of 15/12/2015.

Background and environment
The "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 is co-funded by the European Regional Development Fund (ERDF) and the Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA) and has a total budget of 92.707.558, 00 EUR.

The main goal of the Programme is to enhance the coordination in the Programme area to tackle common challenges in order to boost and integrate territorial development. It aims to enable regional and local stakeholders from eligible areas to exchange knowledge and experiences, to develop and implement pilot actions, to test the feasibility of new policies, products and services, and to support investments in the Programme chosen sectors.

The Programme supports project interventions under the following priority axes and specific objectives:

PRIORITY AXIS	SPECIFIC OBJECTIVES
1. Strengthening the cross-border cooperation and competitiveness of SMEs	1.1. Enhance the framework conditions for the development of SME's cross-border market.
2. Smart management of natural and cultural heritage for the exploitation of cross border sustainable tourism and territorial attractiveness	2.1. Boost attractiveness of natural and cultural assets to improve a smart and sustainable economic development. 2.2. Increase the cooperation of the key actors of the area for the delivery of innovative cultural and creative products.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. A

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

3. Environment protection, risk management and low carbon strategy	3.1. Increase cross-border cooperation strategies on water landscapes. 3.2. Promoting innovative practices and tools to reduce carbon emission, and to improve energy efficiency in public sector.
4. Increasing cross border accessibility, promoting sustainable transport service and facilities and improving public infrastructures.	4.1. Increase coordination among relevant stakeholders to promote sustainable cross border connections in the cooperation area.

The Programme eligible areas are:

Italy:	Provinces of Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia and Campobasso
Albania:	The entire country
Montenegro:	The entire country

Puglia Region, Managing Authority of the "Interreg IPA CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 will host the Joint Secretariat (JS) of the Programme.
The JS will be composed of a professional and effective, educated and experienced international staff covering the thematic, managerial and financial competences related to the Programme management and implementation. The JS relies on a staff coordinator.

Art.1 – Professional profile

The professional profile searched is "Joint Secretariat Coordinator".
For role and functions of the JS and the specific main tasks of the JS coordinator, please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.

Art.2 – Admissibility and evaluation criteria

For the admissibility and evaluation criteria, please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.
Please note that, at any stage of the selection procedure, applicants may be required to provide supporting documents referred to what self-declared in the "Annex 2" to this public vacancy notice and in the enclosed CV.

Art. 3 - Contract typology and economic treatment

Interreg – IPA CBC EUROPEAN UNION

All. A

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

Puglia Region will sign, at the end of the selection procedure, a "coordinated and continuous collaboration contract" with the applicant selected.
The contract will have a duration of 36 months, according to the Italian law in force.
The annual amount of the contract will be euro 60.000,00, gross cost inclusive of all taxes and contribution burdens borne by the recipient.
The salary will be paid monthly on the bases of a report of activities validated by the Managing Authority.

Art. 4 - Workplace

The workplace is in Bari (Italy, Puglia region). The specific premises will be communicated at the contract signature stage. This work position requires frequent travels inside and outside the Programme area.

Art. 5 – Treatment of travels outside the workplace

Travels outside the workplace will need prior authorization by the Managing Authority, and will be reimbursed - according to the Puglia Region procedures and its internal regulation - in front of the list of the original documents of expenses. Reimbursements are considered separate from the economic treatment foreseen in previous Art. 3 of the present document.

Art. 6 - Submission of the application dossier

The Application dossier must include:

- The Application form, duly dated and signed in original (See "Annex 2").
- A Curriculum Vitae in Europass format, duly signed in original and dated; *(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data)*
- Copy of a valid identification document (Passport/ID card), duly signed and dated in original;

All documents must be in English, otherwise they will not be assessed.

The **application dossier** may be submitted in hard paper version (hand delivery, registered mail or courier) or electronically (exclusively certified mail – PEC).

In case of hard paper version submission, the application dossier must be sent, in a sealed envelope, to the following address:

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

All. A

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C7so Sonnino, 177
70121 Bari – Italy

The envelope of the application dossier shall clearly indicate "Selection Procedure for the JS Coordinator of the Interreg IPA II CBC Programme Italy, Albania, Montenegro", *Applicant's Surname and name and his/her address*.
In case of the submission of the application dossier in hard-paper version, a stamp provided by Puglia Region at its reception will prove the date and time of arrival.

In case of electronic submission via certified mail (PEC), the application dossier must be sent to the following certified mail address: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

More specifically, the documents submitted electronically shall be only in PDF format and shall be named as follows:

- *Surname and name* – application form
- *Surname and name* – identification document;
- *Surname and name* – CV.

The object of the certified mail shall read "Programme Interreg IPA CBC Italy Albania Montenegro – Public vacancy notice" "JS Coordinator - Applicant's Surname and name".

In case of the electronic submission of the application dossier via certified mail (PEC), the sender will receive a receipt confirmation message which says the exact date and time of delivery.

Applications must arrive not later than 20 calendar days from the publication of this Notice in the "Bollettino Ufficiale" section of the official website of Puglia Region -www.regione.puglia.it and not later than h. 11.00 a.m. (Italian time)

If the deadline falls on a public holiday, the deadline is extended to the next working day.

The applications received after the above deadline, or through different procedures from what indicated, even if the reasons do not depend on the applicant, will be excluded from the evaluation process.

Art. 7 – Evaluation process

The selection procedure shall be organized as follows:

Interreg – IPA CBC EUROPEAN UNION

All. A

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

- verification of admissibility requirements; (see "Annex 1" to this public vacancy notice);

Only applicants fulfilling the admissibility requirements (*the results of the verification of the admissibility requirements will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region* - *www.regione.puglia.it;*), will be admitted to the following evaluation steps:

a) Evaluation of titles and experiences on the basis of the CV (max 40 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice);

b) Technical and behavioral interview (max 60 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice).

Date and time of the technical and behavioral interview will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

The interview will take place in Bari, at the premises of Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Italy

The final score (max 100 points), reported in the final ranking list, will be composed by the sum of scoring of previous sub a) and sub b) and the ranking list will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

In case two or more applicants obtain the same score in the final ranking list, Puglia Region will give priority to the younger one.

The evaluation of CVs and the interview will be done by a Joint Selection Committee named by Puglia Region, in cooperation with the Programme's Partner States. An institutional representative of Albania and Montenegro will take part to the interview phase.

The winner of the selection procedure will be asked to confirm in written his/her acceptance of the assignment within 10 calendar days from the request sent by Puglia Region.
In any case, Puglia Region reserves the right not to proceed to the contract signature, if the conditions of the present procedure are not deemed valid anymore.

Art. 8 - Publicity

This public vacancy notice is published in the Puglia Region's Official Bullettin, and on the websites of Puglia Region, INTERACT and Partner States.

Art. 9 – Juridical reference

With reference to what not explicitly detailed within this public vacancy notice, refer to the Italian Law.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. A

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

Art. 10 – Personal data treatment

The data, the elements and any other information gained with the application will be used exclusively by the Administration for the purpose of this selection, ensuring the security and privacy of the data, even if treated with automatic and/or manual systems, pursuant to the Italian Legislative Decree n. 196/2003.

Art. 11 – Responsible for the procedure

The responsible for the procedure is Claudio Polignano

For further information:

Regione Puglia, Mr/Ms Claudio Polignano, e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. +39 080 5406552

POSIZIONE: COORDINATORE DEL SEGRETARIATO CONGIUNTO

ALLEGATO 1 – RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

POSIZIONE LAVORATIVA
Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI
Secondo l'Articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, il Segretariato Congiunto "assiste l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni. Il Segretariato Congiunto fornisce, inoltre, ai potenziali beneficiari le informazioni concernenti le opportunità di finanziamento nell'ambito del Programmi di cooperazione, assistendo, altresì, i beneficiari nell'attuazione delle operazioni".

Le principali funzioni del **Coordinatore del Segretariato Congiunto**, sono di coordinare, gestire e sovraintendere all'attività complessiva del Segretariato Congiunto, in collegamento con la rete di Info Point nazionali previsti in Albania e Montenegro.

Il Coordinatore del Segretariato Congiunto opera sotto il controllo dell'Autorità di Gestione del Programma. Egli/Ella:

- supporta l'Autorità di Gestione in tutte le sue funzioni;
- assiste l'Autorità di Gestione nel compito di rappresentare il Programma nei confronti del Comitato di Sorveglianza, della Commissione Europea e, ugualmente, verso altri Programmi, strategie macro regionali UE, verso le istituzioni e il pubblico, secondo le esigenze del Programma;
- contribuisce ad una sana gestione finanziaria e operativa del Programma;
- è responsabile della gestione complessiva del Segretariato Congiunto e del coordinamento giornaliero delle sue attività, nonché garante della qualità del lavoro svolto;
- è responsabile della valutazione della performance e del coordinamento degli aspetti amministrativi interni;
- coordina la fase preparatoria delle Call for Proposals;
- coordina le procedure di selezione dei progetti;
- coordina il monitoraggio dei progetti e redige relazioni per il Comitato di Sorveglianza e per l'Autorità di Gestione;
- assicura l'attuazione delle decisioni del Comitato di Sorveglianza;
- coordina la redazione di documenti rilevanti (manuali del Programma, piani annuali, bilanci, relazioni di attuazione annuali, valutazioni del Programma, dati statistici per l'Autorità di Gestione ed il Comitato di Sorveglianza);
- assicura che i documenti redatti siano conformi ai Regolamenti, alle pertinenti decisioni assunte, nonché con le procedure interne del Programma;
- supporta l'Autorità di Gestione, in particolare in relazione all'organizzazione di riunioni del Comitato di Sorveglianza e di altre riunioni interne di lavoro;
- sostiene lo sviluppo e l'assistenza del sistema di dati e di monitoraggio elettronico del Programma (eMS), ponendo attenzione costante alla reportistica, alla conformità ai moduli di valutazione dei progetti, fornendo supporto per il suo utilizzo a scopo informativo;
- coordina l'organizzazione di incontri e eventi e l'attuazione della strategia di comunicazione del Programma.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti di ammissibilità consistono in un insieme di requisiti che il candidato deve soddisfare al fine di essere idoneo per la specifica procedura di selezione. L'inosservanza di uno o più criteri di ammissibilità determinerà l'esclusione del candidato.

Al fine di partecipare alla procedura di selezione, il candidato deve ottemperare a quanto previsto dall' "Art. 6 – Presentazione del dossier di candidatura'' dell'Avviso Pubblico.

Inoltre, il candidato deve:

- essere in possesso di una laurea universitaria di durata minima di quattro anni;[1]
- avere un'esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione di Programmi di cooperazione UE che prevedano la cooperazione tra due o più Paesi (ad es. incarico in Segretariati Congiunti, assistenza diretta agli organismi di governo del Programma, gestione delle strutture/uffici decentralizzati del Programma come Info Point, Antenne);
- avere un'esperienza di almeno 3 anni di team leading nell'ambito di Programmi di cooperazione UE.

Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dichiara mediante autocertificazione l'eccellente padronanza della lingua inglese (livello C1 o equivalente) e la conoscenza almeno di base della lingua italiana.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE IN BASE AL CV

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase di valutazione dei titoli e delle esperienze in base al CV.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	**PUNTEGGIO MAX.**
Carriera post lauream : dottorato e/o master, della durata, rispettivamente, di almeno tre anni e un anno	5
ESPERIENZA PROFESSIONALE	
Esperienza lavorativa di gestione e di supporto tecnico di Programmi e Progetti di cooperazione internazionale finanziati dall'UE, da fondi nazionali e regionali.	35
TOTALE MAX.	**40 punti**

Gli eventuali periodi di sovrapposizione di più incarichi professionali saranno considerati solamente una volta.

1 Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

COLLOQUIO TECNICO E COMPORTAMENTALE

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase del colloquio tecnico e comportamentale.

Il colloquio, con un punteggio massimo di **60 punti**, verterà su:

- Le Istituzioni e le politiche dell'UE, in particolare la politica di coesione, con specifico riferimento alla Cooperazione Territoriale Europea e allo strumento di assistenza pre-adesione IPA II; la normativa finanziaria e di attuazione dell'UE (in particolare, CTE, FESR e IPA);
- Strategie europee macroregionali, con un'attenzione particolare per EUSAIR;
- Norme sugli appalti pubblici dei Programmi CBC IPA;
- Sistemi di gestione e controllo dei Programmi CBC IPA;
- Requisiti di comunicazione dei Programmi di cooperazione e dei progetti;
- Capacità di Problem solving e di team leading;
- Padronanza della lingua inglese;
- Conoscenza della lingua italiana e/o albanese e/o montenegrina;
- Competenze informatiche (MS Office, inclusi Excel, PowerPoint – o equivalenti Open Office – DBMS strumenti di project management e Internet).

POSITION: JOINT SECRETARIAT COORDINATOR All.A1

ANNEX 1 – ROLE AND MAIN TASKS, ADMISSIBILITY REQUIREMENTS AND EVALUATION CRITERIA

JOB POSITION
JS Coordinator of the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020

ROLE AND MAIN TASKS
According to Article 23 of Regulation (EU) No 1299/2013, the Joint Secretariat "shall assist the Managing Authority and the Joint Monitoring Committee in carrying out their respective functions. The Joint Secretariat shall also provide information to potential beneficiaries about funding opportunities under cooperation programmes and shall assist beneficiaries in the implementation of operations".

The main functions of the **Joint Secretariat Coordinator (JS Coordinator)** are to coordinate, manage and supervise the overall running of the JS and connects it with the network of the National Info Points foreseen in Albania and Montenegro.

The JS Coordinator operates under the coordination of the Programme MA. He/she:

- supports the Managing Authority (MA) in all its functions;
- assists the MA in representing the Programme towards the JMC, the European Commission, as well as other Programmes, EU macro regional strategies, institutions and the public, according to Programme needs;
- contributes to the Programme sound financial and operational management;
- is responsible for the overall running of the JS and daily coordination of its activities and quality assurance;
- is responsible of the performance assessment and internal administrative aspects coordination;
- coordinates the preparation of calls for proposals;
- coordinates the projects selection procedures;
- coordinates the monitoring of the projects, and prepare reports to the JMC and the MA;
- ensures the follow-up of the JMC decisions;
- coordinates the drawing-up of relevant documents (Programme Manuals, Annual Plans, Budgets, Annual Implementation Reports, Programme evaluations, Statistics for the MA and JMC);
- ensures that documents produced are in line with the Regulations, with relevant decisions taken and with the Programme internal procedures;
- supports the MA, in particular with regard to the organization of the JMC meetings and other internal work meetings;
- supports the development and maintenance of the Programme information and monitoring system (E-MS), being always aware of projects' reporting, assessment, evaluation modules, as well as for supporting its usage for communication purposes;
- coordinates the organization of meetings and events and the implementation of the Programme communication strategy.

ADMSSIBILITY REQUIREMENTS
The admissibility requirements comprise a set of requirements, which the applicant has to fulfill in order to be eligible for the specific selection procedure. Failure to comply with one or more of the admissibility criteria will result in disqualification of the concerned applicant.

In order to participate to the selection procedure, the applicant must comply with what foreseen in the "Art.6 – Submission of the application dossier" of the Public vacancy notice.

Additionally, the applicant must:

- have a valid and recognized University degree of at least four years; [1]
- have at least 5 years of professional experience in management of EU Cooperation Programmes foreseeing the cooperation between two or more Countries (e.g., position in Joint Secretariats, direct assistance to the Programme Governing bodies, management of Programme decentralized structures/offices as Info Points, Antennas).
- have at least 3 years of experience in team leading of EU Cooperation Programmes.

The applicant, at the application stage, self-declares the possession of an excellent command in the English language (C1 level or equivalent) and at least a basic knowledge of the Italian language.

EVALUATION OF TITLES AND EXPERIENCES ON THE BASIS OF THE CV

Only applicants fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the evaluation of titles and experiences based on the CV.

EDUCATION	**MAX SCORE**
Post-graduate career: Ph.D. and masters, respectively of at least 3 years and 1 year duration	5
PROFESSIONAL EXPERIENCE	
Work experience in the management of and technical support to international cooperation Programmes and projects funded by EU, national and regional funds.	35
MAX TOTAL	**40 points**

Please note that the periods of possible overlapping between more than one professional positions are counted only once.

TECHNICAL AND BEHAVIORAL INTERVIEW

Only applicants fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the technical and behavioral interview.

The interview, with a max score of **60 points**, will focus on:

- European Union institutions and policies, Cohesion policy in particular, with specific reference to European Territorial Cooperation and IPA II ones; EU financial and implementing regulations (focus on CTE, ERDF and IPA ones);
- European Macro-regional Strategies, with a specific focus on EUSAIR;
- public Procurement rules of CBC IPA Programmes;

[1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

- systems of Management and Control of CBC IPA Programmes;
- Cooperation Programmes and projects communication requirements;
- problem solving and team leading attitude;
- English language command;
- knowledge of Italian and/or Albanian and/or Montenegrin languages;
- computer skills (MS Office including Excel, PowerPoint - or Open Office equivalent-, database and project management IT tools and Internet).

“Programma “Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro” 2014-2020
Posizione: Coordinatore del Segretariato Congiunto
Allegato 2 – Modello di candidatura

All. A2

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

Il/la sottoscritto/a *(nome e cognome)*_____
nato a *(città, Paese)* _____, il *(gg/mm/aaaa)* _____
residente in via/piazza
_____
Codice Postale _____ Città _____
Paese _____, Tel. _____ Cell.
_____,
E-mail _____

Chiede

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per la posizione di Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma “Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro” 2014-2020.

Chiede, inoltre, di

ricevere le comunicazioni relative alla suddetta procedura di selezione al seguente indirizzo (*solo se diverso da quello di residenza*):

Indirizzo _____
Codice Postale _____ Città
_____
Paese _____ Tel. _____ Cell. _____
E-mail _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- Di essere un/una cittadino/a_____ (*nazionalità*);
- Di godere dei pieni diritti di cittadinanza;
- Di non aver avuto o avere processi giudiziari in corso o aver subito condanne penali;
- Di aver adempiuto a tutti gli obblighi di legge relativi al servizio militare o civile (se applicabili);
- Di non essere in una situazione di incompatibilità o conflitto di interessi con la Regione Puglia, altri referenti nazionali del Programma e con il Programma “Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro’’ 2014-2020;

- Di allegare un Curriculum Vitae veritiero e corretto, debitamente firmato e datato, nel formato Europass (con specifico riferimento al giorno, mese e anno esatti di inizio e fine di ogni singola esperienza lavorativa) e esclusivamente in lingua inglese;
- Di essere disponibile a viaggiare all'estero;
- Di essere in possesso di una laurea universitaria (**curriculum universitario di durata minima di 4 anni**) in _____**,** conseguita nell'anno _____ presso l'Università di _____ (specificare anche il Paese)[1];
- Di avere una padronanza eccellente della lingua inglese (Livello C1 o equivalente)
- Di avere una conoscenza di base / buona / eccellente (scegliere un'opzione) della lingua italiana.

Per candidati non cittadini dell'Unione Europea:

- Di essere in regola con le vigenti norme in materia di permesso di soggiorno nel territorio italiano, essendo in possesso del seguente provvedimento di autorizzazione: ……..

Allegati per tutti i candidati:

1) Copia del passaporto/carta d'identità, debitamente datata e firmata;
2) Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato, esclusivamente in lingua inglese; *(Si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della normativa italiana vigente, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. nr.196/2003 e ss.mm.ii. – e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali).*

In fede, *(Luogo e data)* _____

Firma (firma originale per esteso)

_____

- 1 Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

"Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020
Position: Joint Secretariat Coordinator
Annex 2. Application Form Template

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari – Italy

I, the undersigned *(name and surname)* _____,
born in *(Town, Country)* _____, date *(dd/mm/yyyy)* _____,
address _____
ZIP Code _____ Town _____, Country
_____, Tel. _____ Mob. _____,
E-mail _____

ask

to be admitted to the selection procedure for the position of **Joint Secretariat Coordinator of the "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020.**

I require

to send all communications concerning the above mentioned selection procedure to the following address *(only if different from the previous one)*:
Address _____
ZIP Code _____ Town _____
Country _____ Tel. _____ Mob. _____
E-mail _____

On the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, and aware of the legal consequences in case of false declarations,

I declare that

- I am a/an _____ citizen (*nationality*);
- I have full citizenship rights;
- I have not past or pending juridical proceedings or criminal convictions;
- I have fulfilled all obligations imposed by the applicable laws concerning military/civil service (if applicable);
- I am not in a situation of incompatibility or in conflict of interest with Puglia Region, other Programme National referent institutions and with the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020;
- The Curriculum Vitae attached is true and correct, it's duly dated and signed, and it's in the Europass format, including specific reference to the exact day, month and year of start up and end of each single working experience, and it is exclusively in the English language;
- I am available to travel abroad;

- I have a full University Degree **(at least 4 years University curriculum)** in _____**,** obtained in year _____ at the University of _____ (specify Country, too)[1];
- I have an excellent command in the English language (C1 level or equivalent);
- I have a basic/good/excellent (*choose one*) knowledge of the Italian language.

For applicants other than European:

- To act in the respect of the current Italian laws with reference to a valid residence permit, being in possession of the following authorizing document: .....

Attachments for all applicants:

1) Copy of Passport / ID card, duly dated and signed;
2) Curriculum Vitae in Europass format, duly signed and dated, exclusively in English language;
(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data)

In faith, *(Place and date)* _____

Signature (original signature in extended version)

_____

- [1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

All. B

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Avviso pubblico

per la selezione di n. 2 *Project Officers* all'interno del Segretariato Congiunto Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione, indice un Avviso Pubblico per la selezione di n. 2 "***Project Officers***" all'interno del Segretariato Congiunto del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, adottato con Decisione di esecuzione C(2015) 9491 del 15.12.2015.

Contesto

Il Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dallo Strumento di Assistenza Pre-Adesione (IPA), e si avvale di un budget totale di 92.707.558,00 Euro.

L'obiettivo principale del Programma è di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato. Il Programma mira a consentire agli stakeholders regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, e sostenere gli investimenti nei settori individuati nel Programma.

Il Programma sostiene iniziative progettuali in conformità con i seguenti assi prioritari e obiettivi specifici:

ASSI PRIORITARI	OBIETTIVI SPECIFICI
1.Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI	1.1. Migliorare le condizioni strutturali per lo sviluppo di un mercato transfrontaliero per le PMI.
2. Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori.	2.1. Rilanciare l'attrattività del patrimonio naturale e culturale per promuovere uno sviluppo economico smart e sostenibile. 2.2. Accrescere la cooperazione degli attori chiave dell'area per la realizzazione di prodotti culturali e creativi innovativi.

Interreg - IPA CBC

All. B

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

3. Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio.	3.1. Migliorare le strategie di cooperazione transfrontaliera per i paesaggi dell'acqua. 3.2. Promuovere strumenti e pratiche innovative per ridurre le emissioni di carbonio e per migliorare l'efficienza energetica nel settore pubblico.
4. Accrescere l'accessibilità transfrontaliera, promuovendo servizi e sistemi di trasporto sostenibili e migliorando le infrastrutture pubbliche.	4.1. Accrescere il coordinamento tra gli stakeholders per promuovere collegamenti transfrontalieri sostenibili nell'area di cooperazione.

Le aree geografiche eleggibili del Programma sono:

Italia:	Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia e Campobasso
Albania:	Intero territorio
Montenegro:	Intero territorio

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, ospiterà il Segretariato Congiunto del Programma.
Il Segretariato Congiunto sarà composto da uno staff internazionale di elevata professionalità e competenza, responsabile degli aspetti tematici, manageriali e finanziari relativi alla gestione ed attuazione del Programma. Il Segretariato Congiunto si avvale di un coordinatore dello staff.

Art.1 – Profilo professionale

I profili professionali richiesti sono n. 2 "***Project Officers***" all'interno del Segretariato Congiunto.
Per quanto attiene al ruolo e alle funzioni del Segretariato Congiunto e alle specifiche mansioni dei "***Project Officers***", si rinvia all'"Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.

Art.2 – Ammissibilità e criteri di valutazione

Per i criteri di ammissibilità e valutazione, si rinvia all' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.
Si segnala che, in qualsiasi fase del procedimento di selezione, ai candidati potrà essere richiesto di fornire la documentazione comprovante quanto dichiarato mediante autocertificazione nell' "Allegato 2" di questo avviso pubblico e nel CV allegato.

Art. 3 – Tipologia di contratto e trattamento economico

La Regione Puglia sottoscriverà, alla fine della procedura di selezione, un "contratto di collaborazione coordinata e continuativa'' con il candidato selezionato.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. B

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Il contratto avrà una durata di 36 mesi, come previsto dalla vigente normativa nazionale italiana.
L'ammontare annuo del contratto è di 45.000,00 euro lordi, comprensivo di tutte le imposte e contributi sociali sostenuti dal beneficiario.
Lo stipendio verrà erogato mensilmente sulla base di una relazione sulle attività svolte convalidata dall'Autorità di Gestione.

Art. 4 – Luogo della prestazione lavorativa

La prestazione lavorativa si svolgerà a Bari (Italia, regione Puglia). La specifica sede di lavoro verrà comunicata all'atto della sottoscrizione del contratto. L'incarico richiede frequenti viaggi all'interno e all'esterno dell'area del Programma.

Art. 5 – Regolamentazione dei viaggi al di fuori della sede lavorativa

I viaggi al di fuori della sede lavorativa necessiteranno della previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione e saranno rimborsati – secondo le procedure della Regione Puglia e il suo regolamento interno – a fronte della lista dei documenti originali di spesa. I rimborsi sono da considerarsi a parte rispetto al trattamento economico previsto dall'Art. 3 del presente Avviso.

Art. 6 – Presentazione del dossier di candidatura

Il dossier di candidatura deve includere:

- Il modello di candidatura, debitamente datato e firmato in originale (Vedi "Allegato 2").
- Un Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato in originale *(si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della vigente normativa italiana, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. – e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.*
- Copia di un documento d'identità valido (Passaporto/Carta d'identità), debitamente datato e firmato in originale.

Tutti i documenti devono essere presentati in lingua inglese, pena esclusione.

Il dossier di candidatura potrà essere inviato in formato cartaceo (consegnato a mano, posta raccomandata o con corriere) o elettronicamente (esclusivamente con posta certificata - PEC).

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

All. B

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

In caso di presentazione in formato cartaceo, il dossier di candidatura dovrà essere inviato, in busta sigillata al seguente indirizzo:

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

La busta del fascicolo di candidatura dovrà chiaramente riportare la dicitura "Procedura di selezione per Project Officers nel Segretariato Congiunto del Programma Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" oltre a nome, cognome ed indirizzo del candidato.
Un timbro della Regione Puglia alla ricezione del fascicolo di candidatura convaliderà la data e l'ora di ricezione dello stesso.

In caso di presentazione elettronica attraverso posta certificata (PEC), il dossier di candidatura dovrà essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

Nello specifico, i documenti inviati elettronicamente dovranno essere soltanto in formato PDF e dovranno essere nominati come segue:

- *Cognome e nome* – modello di candidatura;
- *Cognome e nome* – documento di identità;
- *Cognome e nome* – CV.

Nell'oggetto della posta certificata dovrà essere riportato: "Programma Interreg IPA CBC Italia – Albania - Montenegro – Avviso di selezione pubblica – Project Officers – Cognome e nome del candidato"
In caso di invio del dossier di candidatura in formato elettronico attraverso l'indirizzo di posta certificata (PEC), il mittente riceverà un messaggio di conferma di ricezione che attesta la data esatta e l'ora di consegna.

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre 20 giorni di calendario dalla pubblicazione di questo Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, pubblicato nel sito ufficiale della regione Puglia – www.regione.puglia.it e non oltre le ore 11.00 (ora Italiana).

Qualora il termine di scadenza cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

Le candidature ricevute oltre il termine sopra riportato o attraverso procedure diverse da quelle indicate, anche per ragioni non dipendenti dal candidato, saranno escluse dal processo di valutazione.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. B

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Art. 7 – Processo di valutazione

La procedura di selezione sarà strutturata come segue:

- verifica dei requisiti di ammissibilità; (vedi "Allegato 1'' di questo Avviso Pubblico)

Solamente i candidati che soddisfino i criteri di ammissibilità (*i risultati della verifica dei criteri di ammissibilità saranno pubblicati esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it;*), saranno ammessi alle fasi successive di valutazione:

a) Valutazione di titoli ed esperienze in base al CV (max. 40 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo avviso pubblico)

b) Colloquio tecnico e comportamentale (max. 60 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo avviso pubblico).

La data e l'ora del colloquio tecnico e comportamentale saranno pubblicate esclusivamente nella sezione "Concorsi'' del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it
Il colloquio si svolgerà a Bari, presso la Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Italy

Il punteggio finale (max. 100 punti), riportato nella graduatoria finale, consisterà nella somma del punteggio ottenuto nei precedenti sub a) e sub b), e la graduatoria sarà pubblicata esclusivamente nella sezione Concorsi del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it

Qualora due o più candidati ottengano lo stesso punteggio nella graduatoria finale, la Regione Puglia darà priorità al candidato più giovane.

Sarà nominato dalla Regione Puglia, in collaborazione con i Paesi partner del Programma, un Comitato Congiunto di Selezione per la valutazione dei CV e per il colloquio. Un rappresentante istituzionale rispettivamente di Albania e Montenegro prenderà parte alla fase del colloquio.

Al candidato vincitore della procedura di selezione sarà richiesto di confermare per iscritto l'accettazione dell'incarico entro dieci giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta da parte della Regione Puglia. In ogni caso, la Regione Puglia si riserva il diritto di non procedere alla sottoscrizione del contratto qualora le condizioni della presente procedura non siano più ritenute valide.

Art. 8 – Pubblicità

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. B

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Questo avviso pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti web della Regione Puglia, di INTERACT e dei Paesi partner.

Art. 9 – Riferimenti giuridici

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rimanda alla normativa italiana vigente.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati, le informazioni e ogni altro elemento acquisito con la candidatura saranno usati dall'Amministrazione procedente esclusivamente ai fini della presente selezione, assicurando la sicurezza e la privacy dei dati, anche quando trattati con strumenti automatici e/o manuali.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Il responsabile della procedura è Claudio Polignano
Per ulteriori informazioni:

Regione Puglia, Claudio Polignano, e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. +39 080 5406552

Interreg – IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

Public vacancy notice

"Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 Vacancy positions: Nr. 2 Project officers within the Programme JS

Puglia Region, in its own role of Managing Authority, is launching a public vacancy notice for selecting nr. 2 **"Project Officers"** within the JS of the "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, and Montenegro" 2014/2020, adopted with implementing decision C (2015) 9491 of 15/12/2015.

Background and environment

The "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 is co-funded by the European Regional Development Fund (ERDF) and the Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA) and has a total budget of 92.707.558, 00 EUR.

The main goal of the Programme is to enhance the coordination in the Programme area to tackle common challenges in order to boost and integrate territorial development. It aims to enable regional and local stakeholders from eligible areas to exchange knowledge and experiences, to develop and implement pilot actions, to test the feasibility of new policies, products and services, and to support investments in the programme chosen sectors.

The Programme supports project interventions under the following priority axes and specific objectives:

PRIORITY AXIS	SPECIFIC OBJECTIVES
1. Strengthening the cross-border cooperation and competitiveness of SMEs	1.1. Enhance the framework conditions for the development of SME's cross-border market.
2. Smart management of natural and cultural heritage for the exploitation of cross border sustainable tourism and territorial attractiveness	2.1. Boost attractiveness of natural and cultural assets to improve a smart and sustainable economic development. 2.2. Increase the cooperation of the key actors of the area for the delivery of innovative cultural and creative products.
3. Environment protection, risk management and low carbon strategy	3.1. Increase cross-border cooperation strategies on water landscapes. 3.2. Promoting innovative practices and tools to reduce

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

	carbon emission, and to improve energy efficiency in public sector.
4. Increasing cross border accessibility, promoting sustainable transport service and facilities and improving public infrastructures.	4.1. Increase coordination among relevant stakeholders to promote sustainable cross border connections in the cooperation area.

The Programme eligible areas are:

Italy:	Provinces of Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia and Campobasso
Albania:	The entire country
Montenegro:	The entire country

Puglia Region, Managing Authority of the "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 will host the Joint Secretariat (JS) of the Programme.
The JS will be composed of a professional and effective, educated and experienced international staff covering the thematic, managerial and financial competences related to the Programme management and implementation. The JS relies on a staff coordinator.

Art.1 – Professional profile

The professional profiles searched are nr. 2 "Project Officers", within the Programme JS.
For role and functions of the JS and the specific main tasks of the Project Officers, please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.

Art.2 – Admissibility and evaluation criteria

For the admissibility and evaluation criteria, please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.
Please note that, at any stage of the selection procedure, applicants may be required to provide supporting documents referred to what self-declared in the "Annex 2" to this public vacancy notice and in the enclosed CV.

Art. 3 - Contract typology and economic treatment

Puglia Region will sign, at the end of the selection procedure, a "coordinated and continuous collaboration contract" with the applicant selected.
The contract will have a duration of 36 months, according to the Italian law in force.
The annual amount of the contract will be euro 45.000,00 gross cost inclusive of all taxes and contribution burdens borne by the recipient.

Interreg – IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

The salary will be paid monthly on the bases of a report of activities validated by the Managing Authority.

Art. 4 - Workplace

The workplace is in Bari (Italy, Puglia region). The specific premises will be communicated at the contract signature stage. This work position requires frequent travels inside and outside the Programme area.

Art. 5 – Treatment of travels outside the workplace

Travels outside the workplace will need prior authorization by the Managing Authority, and will be reimbursed - according to the Puglia Region procedures and its internal regulation - in front of the list of the original documents of expenses. Reimbursements are considered separate from the economic treatment foreseen in previous Art. 3 of the present document.

Art. 6 - Submission of the application dossier

The Application dossier must include:

- The Application form, duly dated and signed in original (See "Annex 2").
- A Curriculum Vitae in Europass format, duly signed in original and dated; *(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data)*
- Copy of a valid identification document (Passport/ID card), duly signed and dated in original;

All documents must be in English, otherwise they will not be assessed.

The **application dossier** may be submitted in hard paper version (hand delivery, registered mail or courier) or electronically (exclusively certified mail – PEC).

In case of hard paper version submission, the application dossier must be sent, in a sealed envelope, to the following address:

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C7so Sonnino, 177
70121 Bari – Italy

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

The envelope of the application dossier shall clearly indicate "Selection Procedure for the Project officers within the JS of the Interreg IPA II CBC Programme Italy, Albania, Montenegro", *Applicant's Surname and name and his/her address*.
In case of the submission of the application dossier in hard-paper version, a stamp provided by Puglia Region at its reception will prove the date and time of arrival.

In case of electronic submission via certified mail (PEC), the application dossier must be sent to the following certified mail address: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

More specifically, the documents submitted electronically shall be only in PDF format and shall be named as follows:

- *Surname and name* – application form
- *Surname and name* – identification document;
- *Surname and name* – CV.

The object of the certified mail shall read "Programme Interreg IPA CBC Italy Albania Montenegro – Public vacancy notice" "JS Project Officers - Applicant's Surname and name".

In case of the electronic submission of the application dossier via certified mail (PEC), the sender will receive a receipt confirmation message which says the exact date and time of delivery.

Applications must arrive not later than 20 calendar days from the publication of this Notice in the "Bollettino Ufficiale" section of the official website of Puglia Region -www.regione.puglia.it and not later than h. 11.00 a.m. (Italian time)

If the deadline falls on a public holiday, the deadline is extended to the next working day.

The applications received after the above deadline, or through different procedures from what indicated, even if the reasons do not depend on the applicant, will be excluded from the evaluation process.

Art. 7 – Evaluation process

The selection procedure shall be organized as follows:

- verification of admissibility requirements; (see "Annex 1" to this public vacancy notice);

Only applicants fulfilling the admissibility requirements (*the results of the verification of the admissibility requirements will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it;*), will be admitted to the following evaluation steps:

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

a) Evaluation of titles and experiences on the basis of the CV (max 40 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice);

b) Technical and behavioral interview (max 60 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice).

Date and time of the technical and behavioral interview will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.
The interview will take place in Bari, at the premises of Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Italy

The final score (max 100 points), reported in the final ranking list, will be composed by the sum of scoring of previous sub a) and sub b) and the ranking list will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

In case two or more applicants obtain the same score in the final ranking list, Puglia Region will give priority to the younger one.

The evaluation of CVs and the interview will be done by a Joint Selection Committee named by Puglia Region, in cooperation with the Programme's Partner States. An institutional representative of Albania and Montenegro will take part to the interview phase.

The winner of the selection procedure will be asked to confirm in written his/her acceptance of the assignment within 10 calendar days from the request sent by Puglia Region.
In any case, Puglia Region reserves the right not to proceed to the contract signature, if the conditions of the present procedure are not deemed valid anymore.

Art. 8 - Publicity

This public vacancy notice is published in the Puglia Region's Official Bullettin, and on the websites of Puglia Region, INTERACT and Partner States.

Art. 9 – Juridical reference

With reference to what not explicitly detailed within this public vacancy notice, refer to the Italian Law.

Art. 10 – Personal data treatment

The data, the elements and any other information gained with the application will be used exclusively by the Administration for the purpose of this selection, ensuring the security and privacy of the data, even if treated with automatic and/or manual systems, pursuant to the Italian Legislative Decree n. 196/2003.

Art. 11 – Responsible for the procedure

Interreg – IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

The responsible for the procedure is Claudio Polignano

For further information:

Regione Puglia, Mr/Ms Claudio Polignano, e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. +39 080 5406552

All. B1

POSIZIONE: "PROJECT OFFICERS" ALL'INTERNO DEL SEGRETARIATO CONGIUNTO (2 Unità)

ALLEGATO 1 – RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

POSIZIONE LAVORATIVA
Project Officers (n. 2 Unità) all'interno del Segretariato Congiunto del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020

RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI
Ai sensi dell'Articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, il Segretariato Congiunto assiste l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni per la sana gestione del Programma. Il Segretariato Congiunto, inoltre, promuove il Programma, comunica adeguatamente i suoi risultati, fornisce ai potenziali beneficiari le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento nell'ambito del Programma di Cooperazione, assistendo altresì i beneficiari nell'attuazione delle operazioni.

Le principali funzioni dei **Project Officers** all'interno del Segretariato Congiunto, sono quelle di assicurare una efficace gestione del Programma e fornire assistenza ai beneficiari finali per una sana gestione dei progetti.

In particolare, essi:

- collaborano con l'Autorità di Gestione e altre figure del Segretariato Congiunto in tutte le fasi operative relative alle procedure di avvio, intermedie e di chiusura del Programma;
- collaborano alla stesura dei documenti di monitoraggio del Programma e supportano l'Autorità di Gestione nell'adempimento dei suoi compiti circa l'obbligo di relazione annuale alla Commissione e altri specifici adempimenti di gestione nei confronti della Commissione nel corso dell'implementazione del Programma;
- cooperano con gli altri organismi del Programma (Autorità di Certificazione, Organi di Controllo di Primo Livello e gli Info Point nazionali di Albania e Montenegro) per la più efficace realizzazione delle iniziative progettuali transfrontaliere;
- supportano la stesura delle Call for Proposals di Programma e i relativi documenti del Dossier di Candidatura;
- supportano la stesura di parti rilevanti dei documenti di implementazione dei Progetti (manuali di attuazione, format di report, …)
- facilitano il processo di generazione dei progetti e forniscono supporto tecnico ai potenziali beneficiari durante la fase di candidatura del progetto, nel rispetto del principio della concorrenza leale tra i candidati;
- valutano le proposte progettuali, sulla base dei criteri di ammissibilità e di selezione definiti dal Programma;
- collaborano con i beneficiari finali fornendo supporto e assistenza durante l'attuazione dei progetti, secondo le norme del Programma;
- raccolgono e revisionano le relazioni di attuazione presentate dai capofila;
- esaminano le richieste di rimborso;
- detengono, monitorano e aggiornano i dati nel sistema di monitoraggio elettronico (e-MS), con riferimento a tutte le fasi e le questioni inerenti ai progetti;
- supportano l'organizzazione di eventi relativi al Programma.

All. B1

REQUISITI DI AMMSSIBILITÀ

I requisiti di ammissibilità consistono in un insieme di requisiti che il candidato deve soddisfare al fine di essere idoneo per la specifica procedura di selezione. L'inosservanza di uno o più criteri di ammissibilità determinerà l'esclusione del candidato.

Al fine di partecipare alla procedura di selezione, il candidato deve ottemperare a quanto previsto dall' "Art. 6 – Presentazione del dossier di candidatura'' dell'Avviso Pubblico.

Inoltre, il candidato deve:

- essere in possesso di una laurea universitaria di durata minima di quattro anni;[1]
- avere un'esperienza di almeno 5 anni in Progetti/Programmi di cooperazione finanziati dall'UE che prevedano la cooperazione tra due o più Stati.

Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dichiara mediante autocertificazione l'eccellente padronanza della lingua inglese (livello C1 o equivalente) e una conoscenza almeno di base della lingua italiana.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE IN BASE AL CV

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase di valutazione dei titoli e delle esperienze in base al CV.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	**PUNTEGGIO MAX.**
Carriera post lauream : dottorato e master, della durata, rispettivamente, di almeno tre anni e un anno	5
ESPERIENZA PROFESSIONALE	
Esperienza lavorativa di gestione di Programmi e Progetti finanziati dall'UE, da fondi nazionali e regionali.	35
TOTALE MAX.	**40 punti**

Gli eventuali periodi di sovrapposizione di più incarichi professionali saranno considerati solamente una volta.

COLLOQUIO TECNICO E COMPORTAMENTALE

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase del colloquio tecnico e comportamentale.

Il colloquio, con un punteggio massimo di **60 punti**, verterà su:

- Le istituzioni e le politiche dell'UE, in particolare la politica di coesione, con specifico riferimento alla Cooperazione Territoriale Europea e allo strumento di assistenza pre-

[1] Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

adesione IPA II; la normativa finanziaria e di attuazione dell'UE (in particolare, CTE, FESR e IPA);

- Conoscenza del contesto politico, amministrativo, economico e finanziario IPA;
- Norme sugli appalti pubblici dei Programmi CBC IPA;
- Sistemi di gestione e controllo operativi e finanziari dei Programmi CBC ed IPA;
- Capacità di problem solving;
- Padronanza della lingua inglese;
- Conoscenza della lingua italiana e/o albanese e/o montenegrina;
- Competenze informatiche (MS Office, inclusi Excel, PowerPoint – o equivalenti Open Office – DBMS e strumenti di project management e Internet).

POSITION: PROJECT OFFICER WITHIN THE PROGRAMME JS *(Nr. 2 Units)*

ANNEX 1 – ROLE AND MAIN TASKS, ADMISSIBILITY REQUIREMENTS AND EVALUATION CRITERIA

JOB POSITION

Project Officer (Nr. 2 units) within the JS of the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020.

ROLE AND MAIN TASKS

According to Article 23 of Regulation (EU) No 1299/2013, the Joint Secretariat shall assist the Managing Authority and the Monitoring Committee in carrying out their respective functions for the sound Programme implementation. The Joint Secretariat shall also promote the Programme, disseminate its results at the adequate level, provide information to potential beneficiaries about funding opportunities under the Cooperation Programme and shall assist beneficiaries in the implementation of operations.

The main functions of the **Project Managers within the JS** are to ensure a sound management of the Programme and provide assistance to final beneficiaries for a sound management of the projects.

Specifically, they:

- collaborate with the MA and other JS staff in all operational steps linked to the Programme opening, intermediate and closure operational procedures;
- collaborate to the drafting of Programme monitoring documents and support the MA in fulfilling its duties with respect to the annual reporting obligations towards the EC and other specific management issues that may arise with the EC during the Programme lifetime;
- cooperate with other Programme bodies (Certifying Authority, First Level Control-bodies and the Albanian and Montenegrin National Info Points) for the smoothest implementation of the cross border project initiatives;
- support the drafting of relevant parts of the Programme calls for proposals and related documents of the Application Pack;
- support the drafting of relevant parts of the Projects implementing documents (implementing manuals, reporting formats, …);
- facilitate the projects generation process and provide technical support to potential beneficiaries during the project application phase, in the respect of the fair competition principle among the applicants;
- assess the project proposals, on the basis of the eligibility and selection criteria set into the Programme;
- collaborate with final beneficiaries providing support and assistance during the projects implementation, according to the Programme rules;
- collect and review progress reports submitted by Lead Partners;
- process the applications for reimbursement;
- maintain, monitor and update the data in the e-MS, with reference to all project steps and issues;
- support the organization of Programme events.

ADMISSIBILITY REQUIREMENTS

The admissibility requirements comprise a set of requirements, which the applicant has to fulfill in order to be eligible for the specific selection procedure. Failure to comply with one or more of the admissibility criteria will result in disqualification of the concerned applicant.

In order to participate to the selection procedure, the applicant must comply with what foreseen in the "Art.6 – Submission of the application dossier" of the Public vacancy notice.

Additionally, the applicant must:

- Have a University Degree of at least 4 years[1];
- Have at least **5 years** of experience in EU funded Cooperation Projects / Programmes foreseeing the cooperation between two or more Countries.

The applicant, at the application stage, self-declares the possession of an excellent command in the English language (C1 level or equivalent) and at least a basic knowledge of the Italian language.

EVALUATION OF TITLES AND EXPERIENCES ON THE BASIS OF THE CV

Only candidates fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the evaluation of titles and experiences based on the CV.

EDUCATION	**MAX SCORE**
Post-graduate career: Ph.D. and masters, respectively of at least 3 years and 1 year duration	5
WORK EXPERIENCES	
Professional experience in the operational management of Programmes and Projects funded by EU, national and regional funds.	35
MAX TOTAL	**40 points**

Please note that the periods of possible overlapping between more than one professional positions are counted only ones.

TECHNICAL AND BEHAVIORAL INTERVIEW

Only candidates fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the technical and behavioral interview.
The interview, with a max score of **60 points**, will focus on:

- European Union institutions and policies, Cohesion policy in particular, with specific reference to European Territorial Cooperation and IPA II ones; EU financial and implementing regulations (focus on CTE, ERDF and IPA ones);
- Understanding of IPA partner States political, administrative, economic and financial contest;
- Public Procurement rules of CBC IPA Programmes
- Systems of Operational and Financial Management and Control of CBC IPA Programmes;
- Problem solving attitude;

[1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

- English language command;
- Knowledge of Italian and/or Albanian and/or Montenegrin languages.
- computer skills *(*MS Office including Excel, PowerPoint - or Open Office equivalent-, database and project management IT tools and Internet).

Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020
Posizione: n. 2 Project Officers all'interno del Segretariato Congiunto
Allegato 2 – Modello di candidatura

All. B2

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*_____
nato/a a *(città, Paese)* _____ il *(gg/mm/aaaa)* _____
residente in
via/piazza_____
Codice Postale _____ Città _____
Paese _____ Tel. _____
Cell._____
E-mail _____

Chiede

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per n. 2 Project Officers all'interno del Segretariato Congiunto del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

Chiede, inoltre, di

ricevere le comunicazioni relative alla suddetta procedura di selezione al seguente indirizzo (*solo se diverso da quello di residenza*):

Indirizzo _____
Codice Postale _____
Città_____
Paese _____Tel. _____ Cell. _____
E-mail _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci,

,

Dichiara

- Di essere un/una cittadino/a_____(*nazionalità*);
- Di godere dei pieni diritti di cittadinanza;
- Di non aver avuto o avere processi giudiziari in corso o aver subito condanne penali;
- Di aver adempiuto a tutti gli obblighi di legge relativi al servizio militare o civile (se applicabili);

- Di non essere in una situazione di incompatibilità o conflitto di interessi con la Regione Puglia, altri referenti nazionali del Programma e con il Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020;
- Di allegare un Curriculum Vitae veritiero e corretto, debitamente firmato e datato, nel formato Europass (con specifico riferimento al giorno, mese e anno esatti di inizio e fine di ogni singola esperienza lavorativa) e esclusivamente in lingua inglese;
- Di essere disponibile a viaggiare all'estero;
- Di essere in possesso di una laurea universitaria (**curriculum universitario di durata minima di 4 anni**) in _____**,** conseguita nell'anno _____ presso l'Università di _____ (specificare anche il Paese)[1];
- Di avere una padronanza eccellente della lingua inglese scritta e parlata;
- Di avere un'ottima conoscenza del pacchetto MS Office, compresi Excel e PowerPoint (e equivalenti Open Office), DBMS e strumenti di project management e Internet;
- Di avere una conoscenza di base / buona / eccellente (scegliere un'opzione) della lingua italiana.

Per i candidati non cittadini dell'Unione Europea:

- Di essere in regola con le vigenti norme in materia di permesso di soggiorno nel territorio italiano, essendo in possesso del seguente provvedimento di autorizzazione: ……..

Allegati per tutti i candidati:

1) Copia del passaporto/carta d'identità, debitamente datata e firmata;
2) Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato, esclusivamente in lingua inglese; *(Si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della normativa italiana vigente, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. – e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali).*

In fede, *(Luogo e data)* _____

Firma (firma originale per esteso)

_____

- [1] Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

"Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020
Position: Project Manager within the Programme JS
Annex 2. Application Form Template

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

I, the undersigned *(name and surname)* _____,
born in *(Town, Country)* _____, date *(dd/mm/yyyy)* _____,
address _____
ZIP Code _____ Town _____, Country
_____, Tel. _____ Mob. _____,
E-mail _____

ask

to be admitted to the selection procedure for the position of "**Project officer" within the JS of the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020.**

I require

to send all communications concerning the above mentioned selection procedure to the following address *(only if different from the previous one)*:
Address _____
ZIP Code _____ Town _____
Country _____ Tel. _____ Mob. _____
E-mail _____

On the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, and aware of the legal consequences in case of false declarations,

I declare that

- I am a/an _____ citizen (*nationality*);
- I have full citizenship rights;
- I have not past or pending juridical proceedings or criminal convictions;
- I have fulfilled all obligations imposed by the applicable laws concerning military/civil service (if applicable);
- I am not in a situation of incompatibility or in conflict of interest with Puglia Region, other Programme National referent institutions and with the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020;
- The Curriculum Vitae attached is true and correct, it's duly dated and signed, and it's in the Europass format, including specific reference to the exact day, month and year of start up and end of each single working experience, and it is exclusively in the English language;
- I am available to travel abroad;

- I have a full University Degree **(at least 4 years University curriculum)** in _____**,** obtained in year _____ at the University of _____ (specify Country, too)[1];
- I have an excellent command in the English language (C1 level or equivalent);
- I have a basic/good/excellent (*choose one*) knowledge of the Italian language.

For applicants other than European:

- To act in the respect of the current Italian laws with reference to a valid residence permit, being in possession of the following authorizing document: .....

Attachments for all applicants:

1) Copy of Passport / ID card, duly dated and signed;
2) Curriculum Vitae in Europass format, duly signed and dated, exclusively in English language;
(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data)

In faith, *(Place and date)* _____

Signature (original signature in extended version)

_____

- [1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

All. C

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Avviso pubblico

per la selezione di n. 1 Project Officer con profilo giuridico e amministrativo Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione, indice un avviso pubblico per la selezione del "**Project Officer con profilo giuridico e amministrativo**" all'interno del Segretariato Congiunto del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, adottato con decisione di esecuzione C(2015) 9491 del 15.12.2015.

Contesto
Il Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dallo Strumento di Assistenza Pre-Adesione (IPA), e si avvale di un budget totale di Euro 92.707.558, 00.

L'obiettivo principale del Programma è di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato. Il Programma mira a consentire agli stakeholders regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, e sostenere gli investimenti nei settori individuati nel Programma.

Il Programma sostiene iniziative progettuali in conformità con i seguenti Assi prioritari e Obiettivi specifici:

ASSI PRIORITARI	OBIETTIVI SPECIFICI
1.Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI	1.1. Migliorare le condizioni strutturali per lo sviluppo di un mercato transfrontaliero per le PMI.
2. Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori.	2.1. Rilanciare l'attrattività del patrimonio naturale e culturale per promuovere uno sviluppo economico smart e sostenibile. 2.2. Accrescere la cooperazione degli attori chiave dell'area per la realizzazione di prodotti culturali e creativi innovativi.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. C

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

3. Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio.	3.1. Migliorare le strategie di cooperazione transfrontaliera per i paesaggi dell'acqua. 3.2. Promuovere strumenti e pratiche innovative per ridurre le emissioni di carbonio e per migliorare l'efficienza energetica nel settore pubblico.
4. Accrescere l'accessibilità transfrontaliera, promuovendo servizi e sistemi di trasporto sostenibili e migliorando le infrastrutture pubbliche.	4.1. Accrescere il coordinamento tra gli stakeholders per promuovere collegamenti transfrontalieri sostenibili nell'area di cooperazione.

Le aree geografiche eleggibili del Programma sono:

Italia:	Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia e Campobasso
Albania:	Intero territorio
Montenegro:	Intero territorio

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, ospiterà il Segretariato Congiunto del Programma.
Il Segretariato Congiunto sarà composto da uno staff internazionale di elevata professionalità e competenza, responsabile degli aspetti tematici, manageriali e finanziari relativi alla gestione ed attuazione del Programma. Il Segretariato Congiunto si avvale di un coordinatore dello staff.

Art.1 – Profilo professionale

Il profilo professionale richiesto è "Project Officer con profilo giuridico e amministrativo" all'interno del Segretariato Congiunto.
Per quanto attiene al ruolo e alle funzioni del Segretariato Congiunto e alle specifiche mansioni del "Project Officer con profilo giuridico e amministrativo", si rinvia all' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.

Art.2 – Ammissibilità e criteri di valutazione

Riguardo i criteri di ammissibilità e valutazione, si rinvia all' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.
Si segnala che, in qualsiasi fase del procedimento di selezione, ai candidati potrà essere richiesto di fornire la documentazione comprovante quanto dichiarato mediante autocertificazione nell' "Allegato 2" di questo Avviso Pubblico e nel CV allegato.

Art. 3 - Tipologia di contratto e trattamento economico

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. C

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

La Regione Puglia sottoscriverà, alla fine della procedura di selezione, un "contratto di collaborazione coordinata e continuativa" con il candidato selezionato.
Il contratto avrà una durata di 36 mesi, come previsto dalla vigente normativa nazionale italiana.
L'ammontare annuo del contratto è di 45.000,00 euro lordi, comprensivo di tutte le imposte e contributi sociali sostenuti dal beneficiario.
Lo stipendio verrà erogato mensilmente sulla base di una relazione sulle attività svolte convalidata dall'Autorità di Gestione.

Art. 4– Luogo della prestazione lavorativa

La prestazione lavorativa si svolgerà a Bari (Italia, regione Puglia). La specifica sede di lavoro verrà comunicata all'atto della sottoscrizione del contratto. L'incarico richiede frequenti viaggi all'interno e all'esterno dell'area del Programma.

Art. 5 – Regolamentazione dei viaggi al di fuori della sede lavorativa

I viaggi al di fuori della sede lavorativa necessiteranno della previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione e saranno rimborsati – secondo le procedure della Regione Puglia e il suo regolamento interno – a fronte della lista dei documenti originali di spesa. I rimborsi sono da considerarsi a parte rispetto al trattamento economico previsto dall'Art. 3 del presente Avviso.

Art. 6 – Presentazione del dossier di candidatura

Il dossier di candidatura deve includere:

- Il modello di candidatura, debitamente datato e firmato in originale (Vedi "Allegato 2").
- Un Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato in originale *(si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della vigente normativa italiana, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. – e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.*
- Copia di un documento d'identità valido (Passaporto/Carta d'identità), debitamente datato e firmato in originale.

Tutti i documenti devono essere presentati in lingua inglese, pena esclusione.

Il dossier di candidatura potrà essere inviato in formato cartaceo (consegnato a mano, posta raccomandata o con corriere) o elettronicamente (esclusivamente con posta certificata - PEC).

In caso di presentazione in formato cartaceo, il dossier di candidatura dovrà essere inviato, in busta sigillata al seguente indirizzo:

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. C

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

La busta del fascicolo di candidatura dovrà chiaramente riportare la dicitura "Procedura di selezione per Legal Officer nel Segretariato Congiunto del Programma Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" oltre a nome, cognome ed indirizzo del candidato.
Un timbro della Regione Puglia alla ricezione del fascicolo di candidatura convaliderà la data e l'ora di ricezione dello stesso.

In caso di presentazione elettronica attraverso posta certificata (PEC), il dossier di candidatura dovrà essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

Nello specifico, i documenti inviati elettronicamente dovranno essere soltanto in formato PDF e dovranno essere nominati come segue:

- *Cognome e nome* – modello di candidatura;
- *Cognome e nome* – documento di identità;
- *Cognome e nome* – CV.

Nell'oggetto della posta certificata dovrà essere riportato: "Programma Interreg IPA CBC Italia – Albania - Montenegro – Avviso di selezione pubblica – Legal Officer – Cognome e nome del candidato"
In caso di invio del dossier di candidatura in formato elettronico attraverso l'indirizzo di posta certificata (PEC), il mittente riceverà un messaggio di conferma di ricezione che attesta la data esatta e l'ora di consegna.

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre 20 giorni di calendario dalla pubblicazione di questo Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, pubblicato nel sito ufficiale della regione Puglia – www.regione.puglia.it e non oltre le ore 11.00 (ora Italiana).

Qualora il termine di scadenza cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

Le candidature ricevute oltre il termine sopra riportato o attraverso procedure diverse da quelle indicate, anche per ragioni non dipendenti dal candidato, saranno escluse dal processo di valutazione.

Art. 7 – Processo di valutazione

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. C

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

La procedura di selezione sarà strutturata come segue:

- verifica dei requisiti di ammissibilità (vedi "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico).

Solamente i candidati che soddisfino i criteri di ammissibilità (*i risultati della verifica dei criteri di ammissibilità saranno pubblicati esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it;*), saranno ammessi alle fasi successive di valutazione:

a) Valutazione di titoli ed esperienze in base al CV (max. 40 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico)

b) Colloquio tecnico e comportamentale (max. 60 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico).

La data e l'ora del colloquio tecnico e comportamentale saranno pubblicate esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it

Il colloquio si svolgerà a Bari, presso la Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Italy

Il punteggio finale (max. 100 punti), riportato nella graduatoria finale, consisterà nella somma del punteggio ottenuto nei precedenti sub a) e sub b), e la graduatoria sarà pubblicata esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it

Qualora due o più candidati ottengano lo stesso punteggio nella graduatoria finale, la Regione Puglia darà priorità al candidato più giovane.

Sarà nominato dalla Regione Puglia, in collaborazione con i Paesi partner del Programma, una Commissione di selezione congiunta per la valutazione dei CV e per il colloquio. Un rappresentante istituzionale di Albania e Montenegro prenderà parte alla fase del colloquio.

Al candidato vincitore della procedura di selezione sarà richiesto di confermare per iscritto l'accettazione dell'incarico entro dieci giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta da parte della Regione Puglia. In ogni caso, la Regione Puglia si riserva il diritto di non procedere alla sottoscrizione del contratto qualora le condizioni della presente procedura non siano più ritenute valide.

Art. 8 – Pubblicità

Questo Avviso Pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti web della Regione Puglia, di INTERACT e dei Paesi partner.

Art. 9 – Riferimenti giuridici

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. C

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa italiana vigente.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati, le informazioni e ogni altro elemento acquisito con la candidatura saranno usati dall'Amministrazione procedente esclusivamente ai fini della presente selezione, assicurando la sicurezza e la privacy dei dati anche quando trattati con mezzi automatici e/o manuali.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Il responsabile della procedura è Claudio Polignano

Per ulteriori informazioni:

Regione Puglia, Claudio Polignano, e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. +39 080 5406552

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Public vacancy notice

"Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 Vacancy position: Nr. 1 Project officer with a legal and administrative profile

Puglia Region, in its own role of Managing Authority, is launching a public vacancy notice for selecting the **"Project officer with a legal and administrative profile"** within the JS of the "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, and Montenegro" 2014/2020, adopted with implementing decision C (2015) 9491 of 15/12/2015.

Background and environment
The "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 is co-funded by the European Regional Development Fund (ERDF) and the Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA) and has a total budget of 92.707.555, 00 EUR.

The main goal of the Programme is to enhance the coordination in the Programme area to tackle common challenges in order to boost and integrate territorial development. It aims to enable regional and local stakeholders from eligible areas to exchange knowledge and experiences, to develop and implement pilot actions, to test the feasibility of new policies, products and services, and to support investments in the Programme chosen sectors.

The Programme supports project interventions under the following priority axes and specific objectives:

PRIORITY AXIS	SPECIFIC OBJECTIVES
1. Strengthening the cross-border cooperation and competitiveness of SMEs	1.1. Enhance the framework conditions for the development of SME's cross-border market.
2. Smart management of natural and cultural heritage for the exploitation of cross border sustainable tourism and territorial attractiveness	2.1. Boost attractiveness of natural and cultural assets to improve a smart and sustainable economic development. 2.2. Increase the cooperation of the key actors of the area for the delivery of innovative cultural and creative products.

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

3. Environment protection, risk management and low carbon strategy	3.1. Increase cross-border cooperation strategies on water landscapes. 3.2. Promoting innovative practices and tools to reduce carbon emission, and to improve energy efficiency in public sector.
4. Increasing cross border accessibility, promoting sustainable transport service and facilities and improving public infrastructures.	4.1. Increase coordination among relevant stakeholders to promote sustainable cross border connections in the cooperation area.

The Programme eligible areas are:

Italy:	Provinces of Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia and Campobasso
Albania:	The entire country
Montenegro:	The entire country

Puglia Region, Managing Authority of the "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 will host the Joint Secretariat (JS) of the Programme.
The JS will be composed of a professional and effective, educated and experienced international staff covering the thematic, managerial and financial competences related to the Programme management and implementation. The JS relies on a staff coordinator.

Art.1 – Professional profile

The professional profile searched is "Project officer with a legal and administrative profile", within the Programme JS.
For role and functions of the JS and the specific main tasks of the "Project officer with a legal and administrative profile", please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.

Art.2 – Amissibility and evaluation criteria

For the admissibility and evaluation criteria, please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.
Please note that, at any stage of the selection procedure, applicants may be required to provide supporting documents referred to what self-declared in the "Annex 2" to this public vacancy notice and in the enclosed CV.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Art. 3 - Contract typology and economic treatment

Puglia Region will sign, at the end of the selection procedure, a "coordinated and continuous collaboration contract" with the applicant selected.
The contract will have a duration of 36 months, according to the Italian law in force.
The annual amount of the contract will be euro 45.000,00 gross cost inclusive of all taxes and contribution burdens borne by the recipient.
The salary will be paid monthly on the bases of a report of activities validated by the Managing Authority.

Art. 4 - Workplace

The workplace is in Bari (Italy, Puglia region). The specific premises will be communicated at the contract signature stage. This work position requires frequent travels inside and outside the Programme area.

Art. 5 – Treatment of travels outside the workplace

Travels expenses outside the workplace will need prior authorization by the Managing Authority, and will be reimbursed - according to the Puglia Region procedures and its internal regulation - in front of the list of the original documents of expenses. Reimbursements are considered other from the economic treatment foreseen in previous Art. 3 of the present document.

Art. 6 - Submission of the application dossier

The Application dossier must include:

- The Application form, duly dated and signed in original (See "Annex 2").
- A Curriculum Vitae in Europass format, duly signed in original and dated; *(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data)*
- Copy of a valid identification document (Passport/ID card), duly signed and dated in original;

All documents must be in English, otherwise they will not be assessed.

The **application dossier** may be submitted in hard paper version (hand delivery, registered mail or courier) or electronically (exclusively certified mail – PEC).

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

In case of hard paper version submission, the application dossier must be sent, in a sealed envelope, to the following address:

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C7so Sonnino, 177
70121 Bari – Italy

The envelope of the application dossier shall clearly indicate "Selection Procedure for the Legal officer within the JS of the Interreg IPA II CBC Programme Italy, Albania, Montenegro", *Applicant's Surname and name and his/her address*.
In case of the submission of the application dossier in hard-paper version, a stamp provided by Puglia Region at its reception will prove the date and time of arrival.

In case of electronic submission via certified mail (PEC), the application dossier must be sent to the following certified mail address: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

More specifically, the documents submitted electronically shall be only in PDF format and shall be named as follows:

- *Surname and name* – application form
- *Surname and name* – identification document;
- *Surname and name* – CV.

The object of the certified mail shall read "Programme Interreg IPA CBC Italy Albania Montenegro – Public vacancy notice" "JS Legal Officer - Applicant's Surname and name".

In case of the electronic submission of the application dossier via certified mail (PEC), the sender will receive a receipt confirmation message which says the exact date and time of delivery.

Applications must arrive not later than 20 calendar days from the publication of this Notice in the "Bollettino Ufficiale" section of the official website of Puglia Region -www.regione.puglia.it and not later than h. 11.00 a.m. (Italian time)

If the deadline falls on a public holiday, the deadline is extended to the next working day.

The applications received after the above deadline, or through different procedures from what indicated, even if the reasons do not depend on the applicant, will be excluded from the evaluation process.

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Art. 7 – Evaluation process

The selection procedure shall be organized as follows:

- verification of admissibility requirements; (see "Annex 1" to this public vacancy notice);

Only applicants fulfilling the admissibility requirements (*the results of the verification of the admissibility requirements will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region* - *www.regione.puglia.it;*), will be admitted to the following evaluation steps:

a) Evaluation of titles and experiences on the basis of the CV (max 40 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice);

b) Technical and behavioral interview (max 60 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice).

Date and time of the technical and behavioral interview will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

The interview will take place in Bari, at the premises of Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Italy

The final score (max 100 points), reported in the final ranking list, will be composed by the sum of scoring of previous sub a) and sub b) and the ranking list will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

In case two or more applicants obtain the same score in the final ranking list, Puglia Region will give priority to the younger one.

The evaluation of CVs and the interview will be done by a Joint Selection Committee named by Puglia Region, in cooperation with the Programme's Partner States. An institutional representative of Albania and Montenegro will take part to the interview phase.

The winner of the selection procedure will be asked to confirm in written his/her acceptance of the assignment within 10 calendar days from the request sent by Puglia Region.
In any case, Puglia Region reserves the right not to proceed to the contract signature, if the conditions of the present procedure are not deemed valid anymore.

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Art. 8 - Publicity

This public vacancy notice is published in the Puglia Region's Official Bullettin, and on the websites of Puglia Region, INTERACT and Partner States.

Art. 9 – Juridical reference

With reference to what not explicitly detailed within this public vacancy notice, refer to the Italian Law.

Art. 10 – Personal data treatment

The data, the elements and any other information gained with the application will be used exclusively by the Administration for the purpose of this selection, ensuring the security and privacy of the data, even if treated with automatic and/or manual systems, pursuant to the Italian Legislative Decree n. 196/2003.

Art. 10 – Responsible for the procedure

The responsible for the procedure is Claudio Polignano

For further information:

Regione Puglia, Mr/Ms Claudio Polignano, e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. +39 080 5406552

All C1

POSIZIONE: PROJECT OFFICER CON PROFILO GIURIDICO E AMMINISTRATIVO

ALLEGATO 1 – RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

POSIZIONE LAVORATIVA

Project Officer con profilo giuridico e amministrativo all'interno del Segretariato Congiunto del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI

Secondo l'Articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, il Segretariato Congiunto "assiste l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni. Il Segretariato Congiunto fornisce, inoltre, ai potenziali beneficiari le informazioni concernenti le opportunità di finanziamento nell'ambito del Programmi di cooperazione, assistendo, altresì, i beneficiari nell'attuazione delle operazioni".

Le funzioni principali del **Project Officer con profilo giuridico e amministrativo** sono di assicurare una efficace gestione del Programma dal punto di vista giuridico – amministrativo e fornire assistenza ai beneficiari finali per una sana gestione dei progetti. In aggiunta, coordina l'attuazione di tutti i procedimenti concernenti gli appalti pubblici e la gestione dei contratti relativi al Programma, così come la gestione del contratto tra l'Autorità di Gestione e i beneficiari capofila dei progetti.

In particolare, egli/ella:

- collabora con l'Autorità di Gestione e altre figure del Segretariato Congiunto in tutte le fasi operative relative alle procedure di avvio, intermedie e di chiusura del Programma;
- collabora alla stesura dei documenti di monitoraggio del Programma e supportano l'Autorità di Gestione nell'adempimento dei suoi compiti circa l'obbligo di relazione annuale alla Commissione e altri specifici adempimenti di gestione nei confronti della Commissione nel corso dell'implementazione del Programma;
- coopera con gli altri organismi del Programma (Autorità di Certificazione, Organi di Controllo di Primo Livello e gli Info Point nazionali di Albania e Montenegro) per la più efficace realizzazione delle iniziative progettuali transfrontaliere;
- supporta la stesura delle Call for Proposals di Programma e i relativi documenti del Dossier di Candidatura;
- facilita il processo di creazione dei progetti e fornisce supporto tecnico ai potenziali beneficiari durante la fase di candidatura del progetto, nel rispetto del principio della concorrenza leale tra i candidati;
- raccoglie e revisiona le relazioni di attuazione presentate dai Partner Capofila;
- esamina le richieste di rimborso;
- detiene, monitora e aggiorna i dati nel sistema di monitoraggio elettronico (e-MS), con riferimento a tutte le fasi e le questioni inerenti ai progetti;
- supporta l'organizzazione di eventi relativi al Programma;
- redige parti rilevanti delle gare e delle procedure di affidamento di appalti pubblici relativi all'attuazione del Programma;
- supporta i comitati di valutazione, valutando le capacità gestionali e finanziarie dei beneficiari e assicurando la correttezza delle procedure contrattuali, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e dell'Unione Europea;

All C1

- sostiene l'Autorità di Gestione nell'adempimento dei suoi compiti per quanto riguarda l'obbligo di relazione annuale alla Commissione;
- supporta l'Autorità di Gestione e i membri del Segretariato Congiunto nel relazionare al Comitato di Sorveglianza e agli organismi della Commissione, principalmente riguardo aspetti giuridici e amministrativi;
- redige parti rilevanti dei documenti di attuazione dei progetti (contratti e allegati, manuali operativi, modulistica per l'attuazione dei progetti, etc.)
- fornisce assistenza nella valutazione delle proposte progettuali, basandosi sui criteri di ammissibilità e di selezione;
- supporta i beneficiari finali – dagli Stati partner EU e IPA – fornendo informazioni di natura giuridica e amministrativa, nonché assistenza durante l'attuazione dei progetti, in collaborazione con gli altri membri del Segretariato Congiunto e gli Info Point nazionali di Albania e Montenegro;

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti di ammissibilità consistono in un insieme di requisiti che il candidato deve soddisfare al fine di essere idoneo per la specifica procedura di selezione. L'inosservanza di uno o più criteri di ammissibilità determinerà l'esclusione del candidato.

Al fine di partecipare alla procedura di selezione, il candidato deve ottemperare a quanto previsto dall' "Art. 6 – Consegna del fascicolo di candidatura'' dell'avviso pubblico.

Inoltre, il candidato deve:

- essere in possesso di una laurea universitaria di durata minima di quattro anni;[1]
- avere un'esperienza di almeno 5 anni nella gestione di Progetti/Programmi di cooperazione finanziati dall'UE che prevedano la cooperazione tra due o più Stati.

Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dichiara mediante autocertificazione l'eccellente padronanza della lingua inglese (livello C1 o equivalente) e una conoscenza almeno di base della lingua italiana.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE IN BASE AL CV

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase di valutazione dei titoli e delle esperienze in base al CV.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	**PUNTEGGIO MAX.**
Carriera post lauream : dottorato e master, della durata, rispettivamente, di almeno tre anni e un anno	5
ESPERIENZA PROFESSIONALE	
Esperienza lavorativa di gestione di Programmi e Progetti finanziati dall'UE, da fondi nazionali e regionali.	35

[1] Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

All C1

TOTALE MAX.	**40 punti**

Gli eventuali periodi di sovrapposizione di più incarichi professionali saranno considerati solamente una volta.

COLLOQUIO TECNICO E COMPORTAMENTALE

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase del colloquio tecnico e comportamentale.

Il colloquio, con un punteggio massimo di **60 punti**, verterà su:

- Le istituzioni e le politiche dell'UE, in particolare la politica di coesione, con specifico riferimento alla Cooperazione Territoriale Europea e allo strumento di assistenza pre-adesione IPA II; i regolamenti finanziari e di esecuzione dell'UE (in particolare, CTE, FESR e IPA);
- Norme sugli appalti pubblici / Guida pratica alle procedure contrattuali per le azioni esterne dell'UE (PRAG);
- Norme internazionali sugli appalti pubblici;
- Conoscenza del contesto legale e giuridico degli Stati partner IPA;
- Normativa europea sugli aiuti di Stato;
- Sistemi di gestione e controllo dei Programmi CBC e IPA;
- Capacità di problem solving;
- Padronanza della lingua inglese;
- Conoscenza della lingua italiana e/o albanese e/o montenegrina;
- Competenze informatiche (MS Office, inclusi Excel, PowerPoint – o equivalenti Open Office – DBMS e strumenti di project management e Internet).

POSITION: PROJECT OFFICER WITH A LEGAL AND ADMINISTRATIVE PROFILE

ANNEX 1 – ROLE AND MAIN TASKS, ADMISSIBILITY REQUIREMENTS AND EVALUATION CRITERIA

JOB POSITION
Project officer with a legal and administrative profile within the Programme JS of the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020

ROLE AND MAIN TASKS
According to Article 23 of Regulation (EU) No 1299/2013, the Joint Secretariat shall assist the Managing Authority and the Monitoring Committee in carrying out their respective functions for the sound Programme implementation. The Joint Secretariat shall also promote the Programme, disseminate its results at the adequate level, provide information to potential beneficiaries about funding opportunities under the Cooperation Programme and shall assist beneficiaries in the implementation of operations.

The main functions of the **Project officer with a legal and administrative profile** are to ensure a sound legal and administrative management of the Programme, and to assist final beneficiaries for a sound management of the projects. Additionally, he/she coordinates all public procurement procedures implementation and service contract management of the Programme, along with contract management between Programme MA and project Lead beneficiaries.

Specifically, he/she:

- collaborates with the MA and other JS staff in all operational steps linked to the Programme opening, intermediate and closure operational procedures;
- collaborates to the drafting of Programme monitoring documents and support the MA in fulfilling its duties with respect to the annual reporting obligations towards the EC and other specific management issues that may arise with the EC during the Programme lifetime;
- cooperates with other Programme bodies (Certifying Authority, First Level Control-bodies and the Albanian and Montenegrin National Info Points) for the smoothest implementation of the cross border project initiatives;
- supports the drafting of relevant parts of the Programme calls for proposals and related documents of the Application Pack;
- facilitates the projects generation process and provide technical support to potential beneficiaries during the project application phase, in the respect of the fair competition principle among the applicants;
- collects and review progress reports submitted by Lead Partners;
- processes the applications for reimbursement;
- maintains, monitors and updates the data in the e-MS, with reference to all project steps and issues;
- supports the organization of Programme events;
- drafts relevant parts of public procurement procedures and tenders related to the Programme implementation;
- supports the assessment committees in the opening sessions, assessing the financial and management capabilities of the tenderers, and ensuring correct contract procedures, in the respect of the regional, national and EU legislation;
- supports the MA in fulfilling its duties with respect to the annual reporting obligations towards the EC;
- supports the MA and JS staff in reporting to the MC and the European Commission bodies, mainly with reference to legal and administrative issues;

- drafts relevant parts of the Projects implementing documents (contracts and annexes, implementing manuals, formats for the project implementation, …)
- provides assistance in the assessment of the project proposals, on the basis of the eligibility and selection criteria;
- supports final beneficiaries – from EU and IPA partner States - providing legal and administrative info and assistance during the projects implementation, in collaboration with the other JS staff and the Albanian and Montenegrin National Info Points, for the smoothest implementation of project initiatives.

ADMISSIBILITY REQUIREMENTS

The admissibility requirements comprise a set of requirements, which the applicant has to fulfill in order to be eligible for the specific selection procedure. Failure to comply with one or more of the admissibility criteria will result in disqualification of the concerned applicant.

In order to participate to the selection procedure, the applicant must comply with what foreseen in the "Art.6 – Submission of the application dossier" of the Public vacancy notice.

Additionally, the applicant must:

- Have a valid and recognized University degree of at least four years;[1]
- Have at least **5 years** of experience in management of EU funded Cooperation Projects / Programmes foreseeing the cooperation between two or more Countries.

The applicant, at the application stage, self-declares the possession of an excellent command in the English language (C1 level or equivalent) and at least a basic knowledge of the Italian language.

EVALUATION OF TITLES AND EXPERIENCES ON THE BASIS OF THE CV

Only candidates fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the evaluation of titles and experiences based on the CV.

EDUCATION	**MAX SCORE**
Post-graduate career: Ph.D. and masters, respectively of at least 3 years and 1 year duration	5
PROFESSIONAL EXPERIENCE	
Work experience in the management of Programmes and Projects funded by EU, national and regional funds.	35
MAX TOTAL	**40 points**

Please note that the periods of possible overlapping between more than one professional positions are counted only ones.

TECHNICAL AND BEHAVIORAL INTERVIEW

[1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

Only candidates fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the technical and behavioral interview.
The interview, with a max score of **60 points**, will focus on:

- European Union institutions and policies, Cohesion policy in particular, with specific reference to European Territorial Cooperation and IPA II ones; EU financial and implementing regulations (focus on CTE, ERDF and IPA ones);
- Public Procurement rules / Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions (PRAG)**;**
- International contract rules;
- Understanding of IPA partner States legal and juridical context;
- European State Aid legislation;
- Systems of Management and Control of CBC IPA Programmes;
- Problem solving attitude;
- English language command;
- Knowledge of Italian, and/or Albanian and/or Montenegrin languages.
- computer skills *(*MS Office including Excel, PowerPoint - or Open Office equivalent-, database and project management IT tools and Internet).

Allegato C2

"Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020
Posizione: Project Officer con profilo giuridico e amministrativo all'interno del Segretariato Congiunto

Allegato 2 – Modello di candidatura

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari – Italy

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*_____
nato a *(città, Paese)* _____, il *(gg/mm/aaaa)* _____
residente in via/piazza
_____
Codice Postale _____ Città _____
Paese _____, Tel. _____ Cell.
_____,
E-mail _____

Chiede

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per la posizione di **Project Officer con profilo giuridico e amministrativo** all'interno del Segretariato congiunto del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

Chiede, inoltre, di

ricevere le comunicazioni relative alla suddetta procedura di selezione al seguente indirizzo (*solo se diverso da quello di residenza*):

Indirizzo _____
Codice Postale _____ Città
_____
Paese _____ Tel. _____ Cell. _____
E-mail _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- Di essere un/una cittadino/a_____ (*nazionalità*);
- Di godere dei pieni diritti di cittadinanza;
- Di non aver avuto o avere processi giudiziari in corso o aver subito condanne penali;
- Di aver adempiuto a tutti gli obblighi di legge relativi al servizio militare o civile (se applicabili);

- Di non essere in una situazione di incompatibilità o conflitto di interessi con la Regione Puglia, altri referenti nazionali del Programma e con il Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro'' 2014-2020;
- Di allegare un Curriculum Vitae veritiero e corretto, debitamente firmato e datato, nel formato Europass (con specifico riferimento al giorno, mese e anno esatti di inizio e fine di ogni singola esperienza lavorativa) e esclusivamente in lingua inglese;
- Di essere disponibile a viaggiare all'estero;
- Di essere in possesso di una laurea universitaria (**curriculum universitario di durata minima di 4 anni**) in _____**,** conseguita nell'anno _____ presso l'Università di _____ (specificare anche il Paese)[1];
- Di avere una padronanza eccellente della lingua inglese (Livello C1 o equivalente)
- Di avere una conoscenza di base / buona / eccellente (scegliere un'opzione) della lingua italiana.

Per candidati non cittadini dell'Unione Europea:

- Di essere in regola con le vigenti norme in materia di permesso di soggiorno nel territorio italiano, essendo in possesso del seguente provvedimento di autorizzazione: ……..

Allegati per tutti i candidati:

1) Copia del passaporto/carta d'identità, debitamente datata e firmata;
2) Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato, esclusivamente in lingua inglese; *(Si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della normativa italiana vigente, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. nr.196/2003 e ss.mm.ii. – e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali).*

In fede, *(Luogo e data)* _____

Firma (firma originale per esteso)

_____

- 1 Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

"Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020
Position: Project Officer with legal and administrative profile within the Programme JS

Annex 2. Application Form Template

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

I, the undersigned *(name and surname)* _____,
born in *(Town, Country)* _____, date *(dd/mm/yyyy)* _____,
address _____
ZIP Code _____ Town _____, Country
_____, Tel. _____ Mob. _____,
E-mail _____

ask

to be admitted to the selection procedure for the position of **Project Officer with Legal and Administrative profile** within the JS of the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020.

I require

to send all communications concerning the above mentioned selection procedure to the following address *(only if different from the previous one)*:
Address _____
ZIP Code _____ Town _____
Country _____ Tel. _____ Mob. _____
E-mail _____

On the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, and aware of the legal consequences in case of false declarations,

I declare that

- I am a/an _____ citizen (nationality);
- I have full citizenship rights;
- I have not past or pending juridical proceedings or criminal convictions;
- I have fulfilled all obligations imposed by the applicable laws concerning military/civil service (if applicable);
- I am not in a situation of incompatibility or in conflict of interest with Puglia Region, other Programme National Referents and with the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020;
- The Curriculum Vitae attached is true and correct, it's duly dated ad signed, and it's in the Europass format (with specific reference to the exact day, month and year of start up and end of each single working experience) and exclusively in English language;

- I am available to travel abroad;
- I have a full University Degree **(at least 4 years University curriculum)** in _____**,** obtained in year _____ at the University of _____ (specify Country, too)[1];
- I have an excellent command in the English language (C1 level or equivalent);
- I have a basic/good/excellent (*choose one*) knowledge of the Italian language.

For candidates other than European:

- To act in the respect of the current Italian laws with reference to a valid residence permit, being in possession of the following authorizing document: .....

Attachments for all candidates:

1) Copy of Passport / ID card, duly dated and signed;
2) Curriculum Vitae in Europass format, duly signed and dated, exclusively in English language; *(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data)*

In faith, *(Place and date)* _____

Signature (original signature in extended version)

_____

- [1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

All. D

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Avviso pubblico

per la selezione di n. 1 *Project Officer con profilo finanziario*
Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione, indice un Avviso Pubblico per la selezione del "**Project Officer con profilo finanziario**" all'interno del Segretariato Congiunto del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, adottato con decisione di esecuzione C(2015) 9491 del 15.12.2015.

Contesto
Il Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dallo Strumento di Assistenza Pre-Adesione (IPA), e si avvale di un budget totale di 92.707.558, 00 Euro.

L'obiettivo principale del Programma è di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato. Il Programma mira a consentire agli stakeholders regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, e sostenere gli investimenti nei settori individuati nel Programma.

Il Programma sostiene iniziative progettuali in conformità con i seguenti assi prioritari e obiettivi specifici:

ASSI PRIORITARI	OBIETTIVI SPECIFICI
1.Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI	1.1. Migliorare le condizioni strutturali per lo sviluppo di un mercato transfrontaliero per le PMI.
2. Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori.	2.1. Rilanciare l'attrattività del patrimonio naturale e culturale per promuovere uno sviluppo economico smart e sostenibile. 2.2. Accrescere la cooperazione degli attori chiave dell'area per la realizzazione di prodotti culturali e creativi innovativi.

Interreg - IPA CBC

All. D

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

3. Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio.	3.1. Migliorare le strategie di cooperazione transfrontaliera per i paesaggi acquatici. 3.2. Promuovere strumenti e pratiche innovative per ridurre le emissioni di carbonio e per migliorare l'efficienza energetica nel settore pubblico.
4. Accrescere l'accessibilità transfrontaliera, promuovendo servizi e sistemi di trasporto sostenibili e migliorando le infrastrutture pubbliche.	4.1. Accrescere il coordinamento tra gli stakeholders per promuovere collegamenti transfrontalieri sostenibili nell'area di cooperazione.

Le aree ammissibili del Programma sono:

Italia:	Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia e Campobasso
Albania:	Intero territorio
Montenegro:	Intero territorio

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, ospiterà il Segretariato Congiunto del Programma.
Il Segretariato Congiunto sarà composto da uno staff internazionale di elevata professionalità e competenza, responsabile degli aspetti tematici, manageriali e finanziari relativi alla gestione ed attuazione del Programma. Il Segretariato Congiunto si avvale di un coordinatore dello staff.

Art.1 – Profilo professionale

Il profilo professionale richiesto è "Project Officer con profilo finanziario" all'interno del Segretariato Congiunto.
Per quanto attiene al ruolo e alle funzioni del Segretariato Congiunto e alle specifiche mansioni del "Project Officer con profilo finanziario", si rinvia all' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.

Art.2 – Ammissibilità e criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di ammissibilità e valutazione, si rinvia all' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

All. D

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Si segnala che, in qualsiasi fase del procedimento di selezione, ai candidati potrà essere richiesto di fornire la documentazione comprovante quanto dichiarato mediante autocertificazione nell' "Allegato 2" di questo Avviso Pubblico e nel CV allegato.

Art. 3 – Tipologia di contratto e trattamento economico

La Regione Puglia sottoscriverà, all'esito della procedura di selezione, un "contratto di collaborazione coordinata e continuativa'' con il candidato selezionato.
Il contratto avrà una durata di 36 mesi, come previsto dalla vigente normativa nazionale italiana.
L'ammontare annuo del contratto è di 45.000,00 euro lordi, complessivi di tutte le imposte e contributi sociali sostenuti dal beneficiario.
Lo stipendio sarà erogato mensilmente sulla base di una relazione sulle attività svolte convalidata dall'Autorità di Gestione.

Art. 4 – Luogo della prestazione lavorativa

La prestazione lavorativa si svolgerà a Bari (Italia, regione Puglia). La specifica sede di lavoro sarà comunicata all'atto della sottoscrizione del contratto. L'incarico richiede frequenti viaggi all'interno e all'esterno dell'area del Programma.

Art. 5 – Regolamentazione dei viaggi al di fuori della sede lavorativa

I viaggi al di fuori della sede lavorativa necessiteranno della previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione e saranno rimborsati – secondo le procedure della Regione Puglia e il suo regolamento interno – a fronte della lista dei documenti originali di spesa. I rimborsi sono da considerarsi a parte rispetto al trattamento economico previsto dall'Art. 3 del presente documento.

Art. 6 - Presentazione del dossier di candidatura

Il dossier di candidatura deve includere:

- Il modello di candidatura, debitamente datato e firmato in originale (Vedi "Allegato 2").
- Un Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato in originale *(si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della vigente normativa italiana, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. – e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.*
- Copia di un documento d'identità valido (Passaporto/Carta d'identità), debitamente datato e firmato in originale.

Tutti i documenti devono essere presentati in lingua inglese, pena esclusione.

Interreg - IPA CBC

All. D

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Il dossier di candidatura potrà essere inviato in formato cartaceo (consegnato a mano, posta raccomandata o con corriere) o elettronicamente (esclusivamente con posta certificata - PEC).

In caso di presentazione in formato cartaceo, il dossier di candidatura dovrà essere inviato, in busta sigillata al seguente indirizzo:
Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

La busta del fascicolo di candidatura dovrà chiaramente riportare la dicitura "Procedura di selezione per Financial Officer nel Segretariato Congiunto del Programma Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" oltre a nome, cognome ed indirizzo del candidato.
Un timbro della Regione Puglia alla ricezione del fascicolo di candidatura convaliderà la data e l'ora di ricezione dello stesso.

In caso di presentazione elettronica attraverso posta certificata (PEC), il dossier di candidatura dovrà essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

Nello specifico, i documenti inviati elettronicamente dovranno essere soltanto in formato PDF e dovranno essere nominati come segue:

- *Cognome e nome* – modello di candidatura;
- *Cognome e nome* – documento di identità;
- *Cognome e nome* – CV.

Nell'oggetto della posta certificata dovrà essere riportato: "Programma Interreg IPA CBC Italia – Albania - Montenegro – Avviso di selezione pubblica – Financial Officer – Cognome e nome del candidato"
In caso di invio del dossier di candidatura in formato elettronico attraverso l'indirizzo di posta certificata (PEC), il mittente riceverà un messaggio di conferma di ricezione che attesta la data esatta e l'ora di consegna.

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre 20 giorni di calendario dalla pubblicazione di questo Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, pubblicato nel sito ufficiale della regione Puglia – www.regione.puglia.it e non oltre le ore 11.00 (ora Italiana).

Qualora il termine di scadenza cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. D

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Le candidature ricevute oltre il termine sopra riportato o attraverso procedure diverse da quelle indicate, anche per ragioni non dipendenti dal candidato, saranno escluse dal processo di valutazione.

Art. 7 – Processo di valutazione

La procedura di selezione sarà strutturata come segue:

- verifica dei requisiti di ammissibilità; (vedi "Allegato 1'' di questo avviso pubblico).

Solamente i candidati che soddisfino i criteri di ammissibilità (*i risultati della verifica dei criteri di ammissibilità saranno pubblicati esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it;*), saranno ammessi alle fasi successive di valutazione:

a) Valutazione di titoli ed esperienze in base al CV (max. 40 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo avviso pubblico);

b) Colloquio tecnico e comportamentale (max. 60 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo avviso pubblico).

La data e l'ora del colloquio tecnico e comportamentale saranno pubblicate esclusivamente nella sezione "Concorsi'' del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it .

Il colloquio si svolgerà a Bari, presso la Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Italy

Il punteggio finale (max. 100 punti), riportato nella graduatoria finale, consisterà nella somma del punteggio ottenuto nei precedenti sub a) e sub b), e la graduatoria sarà pubblicata esclusivamente nella sezione Concorsi del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it .
Qualora due o più candidati ottengano lo stesso punteggio nella graduatoria finale, la Regione Puglia darà priorità al candidato più giovane.

Sarà nominato dalla Regione Puglia, in collaborazione con i Paesi partner del Programma, un Comitato Congiunto di Selezione per la valutazione dei CV e per il colloquio. Un rappresentante istituzionale rispettivamente di Albania e Montenegro prenderà parte alla fase del colloquio.

Al candidato vincitore della procedura di selezione sarà richiesto di confermare per iscritto l'accettazione dell'incarico entro dieci giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta da parte della Regione Puglia. In ogni caso, la Regione Puglia si riserva il diritto di non procedere alla sottoscrizione del contratto qualora le condizioni della presente procedura non siano più ritenute valide.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. D

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Art. 8 – Pubblicità

Questo avviso pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti web della Regione Puglia, di INTERACT e dei Paesi partner.

Art. 9 – Riferimenti giuridici

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rimanda alla normativa italiana vigente.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati, le informazioni e ogni altro elemento acquisito con la candidatura saranno usati dall'Amministrazione procedente esclusivamente ai fini della presente selezione, assicurando la sicurezza e la privacy dei dati, anche quando trattati con strumenti automatici e/o manuali.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Claudio Polignano

Per ulteriori informazioni:

Regione Puglia, Claudio Polignano, e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. +39 080 5406552

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Public vacancy notice

"Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 Vacancy position: Nr. 1 Project officer with a financial profile within the Programme JS

Puglia Region, in its own role of Managing Authority, is launching a public vacancy notice for selecting the **"Project officer with a financial profile"** within the JS of the "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, and Montenegro" 2014/2020, adopted with implementing decision C (2015) 9491 of 15/12/2015.

Background and environment

The "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 is co-funded by the European Regional Development Fund (ERDF) and the Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA) and has a total budget of 92.707.558, 00 EUR.

The main goal of the Programme is to enhance the coordination in the Programme area to tackle common challenges in order to boost and integrate territorial development. It aims to enable regional and local stakeholders from eligible areas to exchange knowledge and experiences, to develop and implement pilot actions, to test the feasibility of new policies, products and services, and to support investments in the Programme chosen sectors.

The Programme supports project interventions under the following priority axes and specific objectives:

PRIORITY AXIS	SPECIFIC OBJECTIVES
1. Strengthening the cross-border cooperation and competitiveness of SMEs	1.1. Enhance the framework conditions for the development of SME's cross-border market.
2. Smart management of natural and cultural heritage for the exploitation of cross border sustainable tourism and territorial attractiveness	2.1. Boost attractiveness of natural and cultural assets to improve a smart and sustainable economic development. 2.2. Increase the cooperation of the key actors of the area for the delivery of innovative cultural and creative products.

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

3. Environment protection, risk management and low carbon strategy	3.1. Increase cross-border cooperation strategies on water landscapes. 3.2. Promoting innovative practices and tools to reduce carbon emission, and to improve energy efficiency in public sector.
4. Increasing cross border accessibility, promoting sustainable transport service and facilities and improving public infrastructures.	4.1. Increase coordination among relevant stakeholders to promote sustainable cross border connections in the cooperation area.

The Programme eligible areas are:

Italy:	Provinces of Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia and Campobasso
Albania:	The entire country
Montenegro:	The entire country

Puglia Region, Managing Authority of the "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 will host the Joint Secretariat (JS) of the Programme.
The JS will be composed of a professional and effective, educated and experienced international staff covering the thematic, managerial and financial competences related to the Programme management and implementation. The JS relies on a staff coordinator.

Art.1 – Professional profile

The professional profile searched is "Project officer with a financial profile", within the Programme JS. For role and functions of the JS and the specific main tasks of the Project officer with a financial profile, please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.

Art.2 – Eligibility, assessment and evaluation criteria

For the eligibility and assessment criteria, please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.
Please note that, at any stage of the selection procedure, applicants may be required to provide supporting documents referred to what self-declared in the "Annex 2" to this public vacancy notice and in the enclosed CV.

Art. 3 - Contract typology and economic treatment

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Puglia Region will sign, at the end of the selection procedure, a "coordinated and continuous collaboration contract" with the applicant selected.
The contract will have a duration of 36 months, according to the Italian law in force.
The annual amount of the contract will be euro 45.000,00 gross cost inclusive of all taxes and contribution burdens borne by the recipient.
The salary will be paid monthly on the bases of a report of activities validated by the Managing Authority

Art. 4 - Workplace

The workplace is in Bari (Italy, Puglia region). The specific premises will be communicated at the contract signature stage. This work position requires frequent travels inside and outside the Programme area.

Art. 5 – Treatment of travels outside the workplace

Travels expenses outside the workplace will need prior authorization by the Managing Authority, and will be reimbursed - according to the Puglia Region procedures and its internal regulation - in front of the list of the original documents of expenses. Financial reimbursements are considered other from the economic treatment foreseen in previous Art. 3 of the present document.

Art. 6 - Submission of the application dossier

The Application dossier must include:

- The Application form, duly dated and signed in original (See "Annex 2").
- A Curriculum Vitae in Europass format, duly signed in original and dated; *(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data)*
- Copy of a valid identification document (Passport/ID card), duly signed and dated in original;

All documents must be in English, otherwise they will not be assessed.

The **application dossier** may be submitted in hard paper version (hand delivery, registered mail or courier) or electronically (exclusively certified mail – PEC).

In case of hard paper version submission, the application dossier must be sent, in a sealed envelope, to the following address:

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico

Interreg - IPA CBC

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

C7so Sonnino, 177
70121 Bari – Italy

The envelope of the application dossier shall clearly indicate "Selection Procedure for the Financial officer within the JS of the Interreg IPA II CBC Programme Italy, Albania, Montenegro", *Applicant's Surname and name and his/her address*.
In case of the submission of the application dossier in hard-paper version, a stamp provided by Puglia Region at its reception will prove the date and time of arrival.

In case of electronic submission via certified mail (PEC), the application dossier must be sent to the following certified mail address: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

More specifically, the documents submitted electronically shall be only in PDF format and shall be named as follows:

- *Surname and name* – application form
- *Surname and name* – identification document;
- *Surname and name* – CV.

The object of the certified mail shall read "Programme Interreg IPA CBC Italy Albania Montenegro – Public vacancy notice" "JS Financial Officer - Applicant's Surname and name".

In case of the electronic submission of the application dossier via certified mail (PEC), the sender will receive a receipt confirmation message which says the exact date and time of delivery.

Applications must arrive not later than 20 calendar days from the publication of this Notice in the "Bollettino Ufficiale" section of the official website of Puglia Region -www.regione.puglia.it and not later than h. 11.00 a.m. (Italian time)

If the deadline falls on a public holiday, the deadline is extended to the next working day.

The applications received after the above deadline, or through different procedures from what indicated, even if the reasons do not depend on the applicant, will be excluded from the evaluation process.

Art. 7 – Evaluation process

The selection procedure shall be organized as follows:

- verification of admissibility requirements; (see "Annex 1" to this public vacancy notice);

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Only applicants fulfilling the admissibility requirements (*the results of the verification of the admissibility requirements will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region* - *www.regione.puglia.it;*), will be admitted to the following evaluation steps:

a) Evaluation of titles and experiences on the basis of the CV (max 40 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice);

b) Technical and behavioral interview (max 60 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice).

Date and time of the technical and behavioral interview will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

The interview will take place in Bari, at the premises of Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Italy

The final score (max 100 points), reported in the final ranking list, will be composed by the sum of scoring of previous sub a) and sub b) and the ranking list will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

In case two or more applicants obtain the same score in the final ranking list, Puglia Region will give priority to the younger one.

The evaluation of CVs and the interview will be done by a Joint Selection Committee named by Puglia Region, in cooperation with the Programme's Partner States. An institutional representative of Albania and Montenegro will take part to the interview phase.

The winner of the selection procedure will be asked to confirm in written his/her acceptance of the assignment within 10 calendar days from the request sent by Puglia Region.
In any case, Puglia Region reserves the right not to proceed to the contract signature, if the conditions of the present procedure are not deemed valid anymore.

Art. 8 - Publicity

This public vacancy notice is published in the Puglia Region's Official Bullettin, and on Puglia Region's, INTERACT's and Partner States' websites.

Art. 9 – Juridical reference

With reference to what not explicitly detailed within this public vacancy notice, refer to the Italian Law.

Art. 10 – Personal data treatment

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

The data, the elements and any other information gained with the application will be used exclusively by the Administration for the purpose of this selection, ensuring the security and privacy of the data, even if treated with automatic and/or manual systems, pursuant to the Italian Legislative Decree n. 196/2003.

Art. 11 – Responsible for the procedure

The responsible for the procedure is Claudio Polignano

For further information:

Regione Puglia, Mr/Ms Claudio Polignano, e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. +39 080 5406552

POSIZIONE: PROJECT OFFICER CON PROFILO FINANZIARIO

ALLEGATO 1 – RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

POSIZIONE LAVORATIVA
Project Officer con profilo finanziario all'interno del Segretariato Congiunto del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI
Ai sensi dell'Articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, il Segretariato Congiunto assiste l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni per la sana gestione del Programma. Il Segretariato Congiunto, inoltre, promuove il Programma, comunica adeguatamente i suoi risultati, fornisce ai potenziali beneficiari le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento nell'ambito del Programma di Cooperazione, assistendo altresì i beneficiari nell'attuazione delle operazioni.

Le funzioni principali del **Project Officer con profilo finanziario** sono di assicurare una efficace gestione finanziaria e di bilancio del Programma e dei progetti fornendo altresì assistenza ai beneficiari finali.

In particolare, egli/ella:

- monitora il budget del Programma, lo stato di avanzamento delle richieste di pagamento e, in generale, delle relative questioni finanziarie;
- gestisce le domande di rimborso e assicura il controllo interno di qualità dei pagamenti e della contabilità, sia in relazione ai Progetti che alle spese di assistenza tecnica;
- collabora con l'Autorità di Gestione e con gli altri componenti del Segretariato Congiunto in tutte le fasi operative relative alle procedure finanziarie d'apertura, intermedie e di chiusura del Programma;
- coopera con gli altri organismi del Programma (Autorità di Certificazione, Organi di Controllo di Primo Livello e gli Info Point nazionali di Albania e Montenegro) per una efficace realizzazione delle iniziative progettuali transfrontaliere;
- facilita il processo di generazione dei progetti e fornisce supporto tecnico ai potenziali beneficiari durante la fase di candidatura del progetto, nel rispetto del principio della concorrenza leale tra i candidati;
- supporta l'organizzazione di eventi relativi al Programma;
- elabora le relazioni finanziarie e supporta l'Autorità di Gestione nell'adempimento dei suoi compiti, circa l'obbligo di relazione annuale alla Commissione e altre specifiche questioni finanziarie che potrebbero presentarsi con la Commissione durante il decorso del Programma;
- supporta l'Autorità di Gestione e lo staff del Segretariato Congiunto nelle attività di relazione al Comitato di Sorveglianza, con riferimento alle questioni finanziarie del Programma;
- redige parti rilevanti delle Call for Proposals del Programma e i relativi documenti del dossier di Candidatura;
- redige parti rilevanti dei documenti di attuazione dei progetti (manuali di attuazione, format di relazioni finanziarie, etc.);
- raccoglie e revisiona le relazioni di attuazione presentate dai Partner Capofila;
- valuta le proposte progettuali in base ai criteri di ammissibilità e di selezione definiti dal Programma;

- supporta i beneficiari finali – da Stati partner UE ed IPA – fornendo informazioni di natura finanziaria e di bilancio, nonché assistenza durante l'attuazione dei progetti, in collaborazione con altri componenti del Segretariato Congiunto;
- collabora con gli Info Point nazionali di Albania e Montenegro per una efficace attuazione in termini finanziari e di bilancio delle iniziative progettuali;
- monitora e implementa il sistema di monitoraggio elettronico (e-MS) con riferimento alle questioni finanziarie, coordinandosi con gli altri componenti del Segretariato Congiunto;

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti di ammissibilità consistono in un insieme di requisiti che il candidato deve soddisfare al fine di essere idoneo per la specifica procedura di selezione. L'inosservanza di uno o più criteri di ammissibilità determinerà l'esclusione del candidato.

Al fine di partecipare alla procedura di selezione, il candidato deve ottemperare a quanto previsto dall' "Art. 6 – Presentazione del dossier di candidatura'' dell'Avviso Pubblico.

Inoltre, il candidato deve:

- essere in possesso di una laurea universitaria di durata minima di quattro anni;[1]
- avere almeno 5 anni di esperienza nella gestione finanziaria di Progetti/Programmi di cooperazione finanziati dall'UE che prevedano la cooperazione tra due o più Stati.
- Avere almeno 3 anni di esperienza nella gestione finanziaria e di budget all'interno di amministrazioni/enti pubblici.

Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dichiara mediante autocertificazione l'eccellente padronanza della lingua inglese (livello C1 o equivalente) e una conoscenza almeno di base della lingua italiana.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE IN BASE AL CV

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase di valutazione dei titoli e delle esperienze in base al CV.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	**PUNTEGGIO MAX.**
Carriera post lauream : dottorato e master, della durata, rispettivamente, di almeno tre anni e un anno	5
ESPERIENZA PROFESSIONALE	
Esperienza lavorativa di gestione di Programmi e Progetti finanziati dall'UE, da fondi nazionali e regionali, riguardante gli aspetti finanziari e di bilancio	35
TOTALE MAX.	**40 punti**

[1] Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

Gli eventuali periodi di sovrapposizione di più incarichi professionali saranno considerati solamente una volta.

COLLOQUIO TECNICO E COMPORTAMENTALE

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase del colloquio tecnico e comportamentale.

Il colloquio, con un punteggio massimo di **60 punti**, verterà su:

- Le istituzioni e le politiche dell'UE, in particolare la politica di coesione, con specifico riferimento alla Cooperazione Territoriale Europea e allo strumento di assistenza pre-adesione IPA II; i regolamenti finanziari e di esecuzione dell'UE (in particolare, CTE, FESR e IPA);
- Conoscenza della normativa nazionale finanziaria e di bilancio degli Stati partner IPA;
- Normativa europea sugli aiuti di Stato e sugli appalti pubblici;
- Sistemi di gestione e controllo finanziari dei Programmi CBC IPA;
- Capacità di problem solving;
- Padronanza della lingua inglese;
- Conoscenza della lingua italiana e/o albanese e/o montenegrina;
- Competenze informatiche (MS Office, inclusi Excel, PowerPoint – o equivalenti Open Office – DBMS e strumenti di project management e Internet).

Allegato D1

POSITION: PROJECT OFFICER WITH A FINANCIAL PROFILE

ANNEX 1 – ROLE AND MAIN TASKS, ADMISSIBILITY REQUIREMENTS AND EVALUATION CRITERIA

JOB POSITION

Project officer with a financial profile within the Programme JS of the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020.

ROLE AND MAIN TASKS

According to Article 23 of Regulation (EU) No 1299/2013, the Joint Secretariat shall assist the Managing Authority and the Monitoring Committee in carrying out their respective functions for the sound Programme implementation. The Joint Secretariat shall also promote the Programme, disseminate its results at the adequate level, provide information to potential beneficiaries about funding opportunities under the Cooperation Programme and shall assist beneficiaries in the implementation of operations.

The main functions of the **Financial Expert within the JS** are to ensure a sound financial and budgetary management of the Programme and provide assistance to final beneficiaries for a sound financial and budgetary management of the projects.

Specifically, he/she:

- monitors the Programme Budget, the state of progress of payment claims and related financial issues in general;
- process the applications for reimbursement and ensures the internal quality control of payments and accountings, either referred to projects or TA expenses;
- collaborates with the MA and other JS staff in all operational steps linked to the Programme opening, intermediate and closure financial procedures;
- cooperate with other Programme bodies (Certifying Authority, First Level Control-bodies and the Albanian and Montenegrin National Info Points) for the smoothest implementation of the cross border project initiatives;
- facilitate the projects generation process and provide technical support to potential beneficiaries during the project application phase, in the respect of the fair competition principle among the applicants;
- support the organization of Programme events;
- elaborates financial reports and supports the MA in fulfilling its duties with respect to the annual reporting obligations towards the EC and other specific financial issues that may arise with the EC during the Programme lifetime;
- supports the MA and JS staff in reporting to the MC, with reference to Programme financial issues;
- drafts relevant parts of the Programme calls for proposals and related documents of the Application Pack;
- drafts relevant parts of the Projects implementing documents (implementing manuals, financial reporting formats, …)
- collect and review progress reports submitted by Lead Partners
- assess the project proposals, on the basis of the eligibility and selection criteria set into the Programme;
- supports final beneficiaries – from EU and IPA partner States - providing financial and budgetary info and assistance during the projects implementation, in collaboration with the other JS staff;

- collaborates with the Albanian and Montenegrin National Info Points for the smoothest financial and budgetary implementation of project initiatives;
- monitors and implement the e-MIS with reference to financial issues, in coordination with other JS staff.

ADMISSIBILITY REQUIREMENTS

The admissibility requirements comprise a set of requirements, which the applicant has to fulfill in order to be eligible for the specific selection procedure. Failure to comply with one or more of the admissibility criteria will result in disqualification of the concerned applicant.

- Have a valid and recognized University degree of at least four years;[1]
- Have at least **5 years of experience** in financial management of EU funded Cooperation Projects / Programmes foreseeing the cooperation between two or more Countries.
- Have at least **3 years of** experience in financial and budgetary management within public administrations/organizations;

The applicant, at the application stage, self-declares the possession of an excellent command in the English language (C1 level or equivalent) and at least a basic knowledge of the Italian language.

EVALUATION OF TITLES AND EXPERIENCES ON THE BASIS OF THE CV

Only candidates fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the evaluation of titles and experiences based on the CV.

EDUCATION	**MAX SCORE**
Post-graduate career: Ph.D. and masters, respectively of at least 3 years and 1 year duration	5
PROFESSIONAL EXPERIENCES	
Work experience in the management of Programmes and Projects funded by EU, national and regional funds, with respect to financial and budgetary areas.	35
MAX TOTAL	**40 points**

Periods of possible overlapping between more than one professional positions are counted only ones.

TECHNICAL AND BEHAVIORAL INTERVIEW

Only candidates fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the technical and behavioral interview.

The interview, with a max score of **60 points**, will focus on:

[1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

Allegato D1

- European Union institutions and policies, Cohesion policy in particular, with specific reference to European Territorial Cooperation and IPA II ones; EU financial and implementing regulations (focus on CTE, ERDF and IPA ones);
- Understanding of IPA partner States national financial and budgetary rules;
- European State Aid and Public Procurement legislation;
- Systems of Financial Management and Control of CBC IPA Programmes;
- Problem solving attitude;
- English language command;
- Knowledge of Italian, and/or Albanian and/or Montenegrin languages.
- Computer skills (MS Office including Excel, PowerPoint - or Open Office equivalent-, database and project management IT tools and Internet).

Allegato D2

“Programma “Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro” 2014-2020
Posizione: Project Officer con profilo finanziario all’interno del Segretariato Congiunto

Allegato 2 – Modello di candidatura

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*_____
nato a *(città, Paese)* _____, il *(gg/mm/aaaa)* _____
residente in via/piazza
_____
Codice Postale _____ Città _____
Paese _____, Tel. _____ Cell.
_____,
E-mail _____

Chiede

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per la posizione di **Project Officer con profilo finanziario** all’interno del Segretariato Congiunto del Programma “Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro” 2014-2020.

Chiede, inoltre, di

ricevere le comunicazioni relative alla suddetta procedura di selezione al seguente indirizzo (*solo se diverso da quello di residenza*):

Indirizzo _____
Codice Postale _____ Città
_____
Paese _____ Tel. _____ Cell. _____
E-mail _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- Di essere un/una cittadino/a_____ (*nazionalità*);
- Di godere dei pieni diritti di cittadinanza;
- Di non aver avuto o avere processi giudiziari in corso o aver subito condanne penali;
- Di aver adempiuto a tutti gli obblighi di legge relativi al servizio militare o civile (se applicabili);

Allegato D2

- Di non essere in una situazione di incompatibilità o conflitto di interessi con la Regione Puglia, altri referenti nazionali del Programma e con il Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro'' 2014-2020;
- Di allegare un Curriculum Vitae veritiero e corretto, debitamente firmato e datato, nel formato Europass (con specifico riferimento al giorno, mese e anno esatti di inizio e fine di ogni singola esperienza lavorativa) e esclusivamente in lingua inglese;
- Di essere disponibile a viaggiare all'estero;
- Di essere in possesso di una laurea universitaria (**curriculum universitario di durata minima di 4 anni**) in _____**,** conseguita nell'anno _____ presso l'Università di _____ (specificare anche il Paese)[1];
- Di avere una padronanza eccellente della lingua inglese (Livello C1 o equivalente)
- Di avere una conoscenza di base / buona / eccellente (scegliere un'opzione) della lingua italiana.

Per candidati non cittadini dell'Unione Europea:

- Di essere in regola con le vigenti norme in materia di permesso di soggiorno nel territorio italiano, essendo in possesso del seguente provvedimento di autorizzazione: ……..

Allegati per tutti i candidati:

1) Copia del passaporto/carta d'identità, debitamente datata e firmata;
2) Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato, esclusivamente in lingua inglese; *(Si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della normativa italiana vigente, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. nr.196/2003 e ss.mm.ii. – e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali).*

In fede, *(Luogo e data)* _____

Firma (firma originale per esteso)

_____

- 1 Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

"Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020
Position: Project Officer with a Financial Profile within the Programme JS
Annex 2. Application Form Template

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

I, the undersigned *(name and surname)* _____,
born in *(Town, Country)* _____, date *(dd/mm/yyyy)* _____,
address _____
ZIP Code _____ Town _____, Country
_____, Tel. _____ Mob. _____,
E-mail _____

ask

to be admitted to the selection procedure for the position of **Project Officer with a Financial Profile within the JS of the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020.**

I require

to send all communications concerning the above mentioned selection procedure to the following address *(only if different from the previous one)*:
Address _____
ZIP Code _____ Town _____
Country _____ Tel. _____ Mob. _____
E-mail _____

On the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, and aware of the legal consequences in case of false declarations,

I declare that

- I am a/an _____ citizen (*nationality*);
- I have full citizenship rights;
- I have not past or pending juridical proceedings or criminal convictions;
- I have fulfilled all obligations imposed by the applicable laws concerning military/civil service (if applicable);
- I am not in a situation of incompatibility or in conflict of interest with Puglia Region, other Programme National referent institutions and with the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020;
- The Curriculum Vitae attached is true and correct, it's duly dated and signed, and it's in the Europass format, including specific reference to the exact day, month and year of start up and end of each single working experience, and it is exclusively in the English language;
- I am available to travel abroad;

- I have a full University Degree **(at least 4 years University curriculum)** in _____**,** obtained in year _____ at the University of _____ (specify Country, too)[1];
- I have an excellent command in the English language (C1 level or equivalent);
- I have a basic/good/excellent (*choose one*) knowledge of the Italian language.

For applicants other than European:

- To act in the respect of the current Italian laws with reference to a valid residence permit, being in possession of the following authorizing document: .....

Attachments for all applicants:

1) Copy of Passport / ID card, duly dated and signed;
2) Curriculum Vitae in Europass format, duly signed and dated, exclusively in English language;
(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data)

In faith, *(Place and date)* _____

Signature (original signature in extended version)

_____

- [1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

All. E

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Avviso pubblico

per la selezione di n. 1 Responsabile della Comunicazione Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione, indice un avviso pubblico per la selezione del "**Responsabile della Comunicazione**" all'interno del Segretariato Congiunto del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, adottato con decisione di esecuzione C(2015) 9491 del 15.12.2015.

Contesto
Il Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dallo Strumento di Assistenza Pre-Adesione (IPA), e si avvale di un budget totale di Euro 92.707.558, 00.

L'obiettivo principale del Programma è di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato. Il Programma mira a consentire agli stakeholders regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, e sostenere gli investimenti nei settori individuati nel Programma.

Il Programma sostiene iniziative progettuali in conformità con i seguenti Assi prioritari e Obiettivi specifici:

ASSI PRIORITARI	OBIETTIVI SPECIFICI
1.Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI	1.1. Migliorare le condizioni strutturali per lo sviluppo di un mercato transfrontaliero per le PMI.
2. Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori.	2.1. Rilanciare l'attrattività del patrimonio naturale e culturale per promuovere uno sviluppo economico smart e sostenibile. 2.2. Accrescere la cooperazione degli attori chiave dell'area per la realizzazione di prodotti culturali e creativi innovativi.

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

All. E

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

3. Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio.	3.1. Migliorare le strategie di cooperazione transfrontaliera per i paesaggi dell'acqua. 3.2. Promuovere strumenti e pratiche innovative per ridurre le emissioni di carbonio e per migliorare l'efficienza energetica nel settore pubblico.
4. Accrescere l'accessibilità transfrontaliera, promuovendo servizi e sistemi di trasporto sostenibili e migliorando le infrastrutture pubbliche.	4.1. Accrescere il coordinamento tra gli stakeholders per promuovere collegamenti transfrontalieri sostenibili nell'area di cooperazione.

Le aree geografiche eleggibili del Programma sono:

Italia:	Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia e Campobasso
Albania:	Intero territorio
Montenegro:	Intero territorio

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, ospiterà il Segretariato Congiunto del Programma.
Il Segretariato Congiunto sarà composto da uno staff internazionale di elevata professionalità e competenza, responsabile degli aspetti tematici, manageriali e finanziari relativi alla gestione ed attuazione del Programma. Il Segretariato Congiunto si avvale di un coordinatore dello staff.

Art.1 – Profilo professionale

Il profilo professionale richiesto è "Responsabile della Comunicazione" all'interno del Segretariato Congiunto.
Per quanto attiene al ruolo e alle funzioni del Segretariato Congiunto e alle specifiche mansioni del "Responsabile della Comunicazione", si rinvia all' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.

Art.2 – Ammissibilità e criteri di valutazione

Riguardo i criteri di ammissibilità e valutazione, si rinvia all' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.
Si segnala che, in qualsiasi fase del procedimento di selezione, ai candidati potrà essere richiesto di fornire la documentazione comprovante quanto dichiarato mediante autocertificazione nell' "Allegato 2" di questo Avviso Pubblico e nel CV allegato.

Art. 3 - Tipologia di contratto e trattamento economico

La Regione Puglia sottoscriverà, alla fine della procedura di selezione, un "contratto di collaborazione coordinata e continuativa" con il candidato selezionato.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. E

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Il contratto avrà una durata di 36 mesi, come previsto dalla vigente normativa nazionale italiana.
L'ammontare annuo del contratto è di 45.000,00 euro lordi, comprensivo di tutte le imposte e contributi sociali sostenuti dal beneficiario.
Lo stipendio verrà erogato mensilmente sulla base di una relazione sulle attività svolte convalidata dall'Autorità di Gestione.

Art. 4– Luogo della prestazione lavorativa

La prestazione lavorativa si svolgerà a Bari (Italia, regione Puglia). La specifica sede di lavoro verrà comunicata all'atto della sottoscrizione del contratto. L'incarico richiede frequenti viaggi all'interno e all'esterno dell'area del Programma.

Art. 5 – Regolamentazione dei viaggi al di fuori della sede lavorativa

I viaggi al di fuori della sede lavorativa necessiteranno della previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione e saranno rimborsati – secondo le procedure della Regione Puglia e il suo regolamento interno – a fronte della lista dei documenti originali di spesa. I rimborsi sono da considerarsi a parte rispetto al trattamento economico previsto dall'Art. 3 del presente Avviso.

Art. 6 – Presentazione del dossier di candidatura

Il dossier di candidatura deve includere:

- Il modello di candidatura, debitamente datato e firmato in originale (Vedi "Allegato 2").
- Un Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato in originale *(si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della vigente normativa italiana, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. – e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.*
- Copia di un documento d'identità valido (Passaporto/Carta d'identità), debitamente datato e firmato in originale.

Tutti i documenti devono essere presentati in lingua inglese, pena esclusione.

Il dossier di candidatura potrà essere inviato in formato cartaceo (consegnato a mano, posta raccomandata o con corriere) o elettronicamente (esclusivamente con posta certificata - PEC).

In caso di presentazione in formato cartaceo, il dossier di candidatura dovrà essere inviato, in busta sigillata al seguente indirizzo:

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. E

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

La busta del fascicolo di candidatura dovrà chiaramente riportare la dicitura "Procedura di selezione per Communication Officer nel Segretariato Congiunto del Programma Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" oltre a nome, cognome ed indirizzo del candidato.
Un timbro della Regione Puglia alla ricezione del fascicolo di candidatura convaliderà la data e l'ora di ricezione dello stesso.

In caso di presentazione elettronica attraverso posta certificata (PEC), il dossier di candidatura dovrà essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

Nello specifico, i documenti inviati elettronicamente dovranno essere soltanto in formato PDF e dovranno essere nominati come segue:

- *Cognome e nome* – modello di candidatura;
- *Cognome e nome* – documento di identità;
- *Cognome e nome* – CV.

Nell'oggetto della posta certificata dovrà essere riportato: "Programma Interreg IPA CBC Italia – Albania - Montenegro – Avviso di selezione pubblica – Communication Officer – Cognome e nome del candidato"
In caso di invio del dossier di candidatura in formato elettronico attraverso l'indirizzo di posta certificata (PEC), il mittente riceverà un messaggio di conferma di ricezione che attesta la data esatta e l'ora di consegna.

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre 20 giorni di calendario dalla pubblicazione di questo Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, pubblicato nel sito ufficiale della regione Puglia – www.regione.puglia.it e non oltre le ore 11.00 (ora Italiana).

Qualora il termine di scadenza cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

Le candidature ricevute oltre il termine sopra riportato o attraverso procedure diverse da quelle indicate, anche per ragioni non dipendenti dal candidato, saranno escluse dal processo di valutazione.

Art. 7 – Processo di valutazione

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. E

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

La procedura di selezione sarà strutturata come segue:

- verifica dei requisiti di ammissibilità (vedi "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico).

Solamente i candidati che soddisfino i criteri di ammissibilità (*i risultati della verifica dei criteri di ammissibilità saranno pubblicati esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it;*), saranno ammessi alle fasi successive di valutazione:

a) Valutazione di titoli ed esperienze in base al CV (max. 40 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico)

b) Colloquio tecnico e comportamentale (max. 60 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico).

La data e l'ora del colloquio tecnico e comportamentale saranno pubblicate esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it

Il colloquio si svolgerà a Bari, presso la Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Italy

Il punteggio finale (max. 100 punti), riportato nella graduatoria finale, consisterà nella somma del punteggio ottenuto nei precedenti sub a) e sub b), e la graduatoria sarà pubblicata esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it

Qualora due o più candidati ottengano lo stesso punteggio nella graduatoria finale, la Regione Puglia darà priorità al candidato più giovane.

Sarà nominato dalla Regione Puglia, in collaborazione con i Paesi partner del Programma, una Commissione di selezione congiunta per la valutazione dei CV e per il colloquio. Un rappresentante istituzionale di Albania e Montenegro prenderà parte alla fase del colloquio.

Al candidato vincitore della procedura di selezione sarà richiesto di confermare per iscritto l'accettazione dell'incarico entro dieci giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta da parte della Regione Puglia. In ogni caso, la Regione Puglia si riserva il diritto di non procedere alla sottoscrizione del contratto qualora le condizioni della presente procedura non siano più ritenute valide.

Art. 8 – Pubblicità

Questo Avviso Pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti web della Regione Puglia, di INTERACT e dei Paesi partner.

Art. 9 – Riferimenti giuridici

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. E

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa italiana vigente.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati, le informazioni e ogni altro elemento acquisito con la candidatura saranno usati dall'Amministrazione procedente esclusivamente ai fini della presente selezione, assicurando la sicurezza e la privacy dei dati anche quando trattati con mezzi automatici e/o manuali.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Il responsabile della procedura è Claudio Polignano

Per ulteriori informazioni:

Regione Puglia, Claudio Polignano. e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. 080 5406552

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Public vacancy notice

"Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020
Vacancy position: Nr. 1 Communication Officer

Puglia Region, in its own role of Managing Authority, is launching a public vacancy notice for selecting the **"Communication Officer"** within the JS of the "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, and Montenegro" 2014/2020.

Background and environment
The "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 is co-funded by the European Regional Development Fund (ERDF) and the Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA) and has a total budget of 92.707.555, 00 EUR.

The main goal of the Programme is to enhance the coordination in the Programme area to tackle common challenges in order to boost and integrate territorial development. It aims to enable regional and local stakeholders from eligible areas to exchange knowledge and experiences, to develop and implement pilot actions, to test the feasibility of new policies, products and services, and to support investments in the Programme chosen sectors.

The Programme supports project interventions under the following priority axes and specific objectives:

PRIORITY AXIS	SPECIFIC OBJECTIVES
1. Strengthening the cross-border cooperation and competitiveness of SMEs	1.1. Enhance the framework conditions for the development of SME's cross-border market.
2. Smart management of natural and cultural heritage for the exploitation of cross border sustainable tourism and territorial attractiveness	2.1. Boost attractiveness of natural and cultural assets to improve a smart and sustainable economic development. 2.2. Increase the cooperation of the key actors of the area for the delivery of innovative cultural and creative products.
3. Environment protection, risk management and low carbon strategy	3.1. Increase cross-border cooperation strategies on water landscapes. 3.2. Promoting innovative practices and tools to reduce carbon emission, and to improve energy efficiency in

Interreg - IPA CBC

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

public sector.

4. Increasing cross border accessibility, promoting sustainable transport service and facilities and improving public infrastructures.	4.1. Increase coordination among relevant stakeholders to promote sustainable cross border connections in the cooperation area.

The Programme eligible areas are:

Italy:	Provinces of Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia and Campobasso
Albania:	The entire country
Montenegro:	The entire country

Puglia Region, Managing Authority of the "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 will host the Joint Secretariat (JS) of the Programme.
The JS will be composed of a professional and effective, educated and experienced international staff covering the thematic, managerial and financial competences related to the Programme management and implementation.

Art.1 – Professional profile

The professional profile searched is "Communication officer", within the Programme JS.
For role and functions of the JS and the specific main tasks of the "Communication officer", please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.

Art.2 – Amissibility and evaluation criteria

For the admissibility and evaluation criteria, please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.
Please note that, at any stage of the selection procedure, applicants may be required to provide supporting documents referred to what self-declared in the "Annex 2" to this public vacancy notice and in the enclosed CV.

Art. 3 - Contract typology and economic treatment

Puglia Region will sign, at the end of the selection procedure, a "coordinated and continuous collaboration contract" with the applicant selected.
The contract will have a duration of 36 months, according to the Italian law in force.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

The annual amount of the contract will be euro 45.000,00, gross cost inclusive of all taxes and contribution burdens borne by the recipient.
The salary will be paid monthly on the bases of a report of activities validated by the Managing Authority.

Art. 4 - Workplace

The workplace is in Bari (Italy, Puglia region). The specific premises will be communicated at the contract signature stage. This work position requires frequent travels inside and outside the Programme area.

Art. 5 – Treatment of travels outside the workplace

Travels expenses outside the workplace will need prior authorization by the Managing Authority, and will be reimbursed - according to the Puglia Region procedures and its internal regulation - in front of the list of the original documents of expenses. Reimbursements are considered other from the economic treatment foreseen in previous Art. 3 of the present document.

Art. 6 - Submission of the application dossier

The Application dossier must include:

- The Application form, duly dated and signed in original (See "Annex 2").
- A Curriculum Vitae in Europass format, duly signed in original and dated; *(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data)*
- Copy of a valid identification document (Passport/ID card), duly signed and dated in original;

All documents must be in English, otherwise they will not be assessed.

The **application dossier** may be submitted in hard paper version (hand delivery, registered mail or courier) or electronically (exclusively certified mail – PEC).

In case of hard paper version submission, the application dossier must be sent, in a sealed envelope, to the following address:

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C7so Sonnino, 177
70121 Bari – Italy

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

The envelope of the application dossier shall clearly indicate "Selection Procedure for the Communication officer within the JS of the Interreg IPA II CBC Programme Italy, Albania, Montenegro", *Applicant's Surname and name and his/her address*.
In case of the submission of the application dossier in hard-paper version, a stamp provided by Puglia Region at its reception will prove the date and time of arrival.

In case of electronic submission via certified mail (PEC), the application dossier must be sent to the following certified mail address: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

More specifically, the documents submitted electronically shall be only in PDF format and shall be named as follows:

- *Surname and name* – application form
- *Surname and name* – identification document;
- *Surname and name* – CV.

The object of the certified mail shall read "Programme Interreg IPA CBC Italy Albania Montenegro – Public vacancy notice" "JS Communication Officer - Applicant's Surname and name".

In case of the electronic submission of the application dossier via certified mail (PEC), the sender will receive a receipt confirmation message which says the exact date and time of delivery.

Applications must arrive not later than 20 calendar days from the publication of this Notice in the "Bollettino Ufficiale" section of the official website of Puglia Region -www.regione.puglia.it and not later than h. 11.00 a.m. (Italian time)

If the deadline falls on a public holiday, the deadline is extended to the next working day.

The applications received after the above deadline, or through different procedures from what indicated, even if the reasons do not depend on the applicant, will be excluded from the evaluation process.

Art. 7 – Evaluation process

The selection procedure shall be organized as follows:

- verification of admissibility requirements; (see "Annex 1" to this public vacancy notice);

Only applicants fulfilling the admissibility requirements (*the results of the verification of the admissibility requirements will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region* - *www.regione.puglia.it*;), will be admitted to the following evaluation steps:

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

a) Evaluation of titles and experiences on the basis of the CV (max 40 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice);

b) Technical and behavioral interview (max 60 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice).

Date and time of the technical and behavioral interview will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

The interview will take place in Bari, at the premises of Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Italy

The final score (max 100 points), reported in the final ranking list, will be composed by the sum of scoring of previous sub a) and sub b) and the ranking list will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

In case two or more applicants obtain the same score in the final ranking list, Puglia Region will give priority to the younger one.

The evaluation of CVs and the interview will be done by a Joint Selection Committee named by Puglia Region, in cooperation with the Programme's Partner States. An institutional representative of Albania and Montenegro will take part to the interview phase.

The winner of the selection procedure will be asked to confirm in written his/her acceptance of the assignment within 10 calendar days from the request sent by Puglia Region.
In any case, Puglia Region reserves the right not to proceed to the contract signature, if the conditions of the present procedure are not deemed valid anymore.

Art. 8 - Publicity

This public vacancy notice is published in the Puglia Region's Official Bullettin, and on the websites of Puglia Region, INTERACT and Partner States.

Art. 9 – Juridical reference

With reference to what not explicitly detailed within this public vacancy notice, refer to the Italian Law.

Art. 10 – Personal data treatment

The data, the elements and any other information gained with the application will be used exclusively by the Administration for the purpose of this selection, ensuring the security and privacy of the data,

even if treated with automatic and/or manual systems, pursuant to the Italian Legislative Decree n. 196/2003.

Art. 11 – Responsible for the procedure

The responsible for the procedure is Claudio Polignano

For further information:

Regione Puglia, Mr/Ms Claudio Polignano, e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. +39 080 5406552

Allegato E1

POSIZIONE: RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE ALL'INTERNO DEL SEGRETARIATO CONGIUNTO

ALLEGATO 1 – RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

POSIZIONE LAVORATIVA

Responsabile della Comunicazione all'interno del Segretariato Congiunto del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI

Ai sensi dell'Articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, il Segretariato Congiunto assiste l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni per la sana gestione del Programma. Il Segretariato Congiunto, inoltre, promuove il Programma, comunica adeguatamente i suoi risultati, fornisce ai potenziali beneficiari le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento nell'ambito del Programma di Cooperazione, assistendo altresì i beneficiari nell'attuazione delle operazioni.

Le funzioni principali del **Responsabile della Comunicazione** all'interno del Segretariato Congiunto sono di coordinare, gestire e sovraintendere il complesso delle attività di comunicazione, promozione e diffusione del Programma, con il coordinamento del Coordinatore del Segretariato Congiunto ed in collaborazione con l'Autorità di Gestione e degli Info Point Nazionali previsti in Albania e Montenegro.

Nello specifico, ai sensi degli Articoli 115-117 del Regolamento (EU) n. 1303 e dell'allegato XII, e dell'Art. 42 (4) del Regolamento (EU) n. 447/2014, egli/ella:

- sviluppa il Piano di Comunicazione del Programma, in linea con la strategia generale dello stesso;
- aggiorna, attua e valuta la Strategia di Comunicazione del Programma, in relazione e in coordinamento con gli attori interessati del Programma;
- assicura la visibilità del Programma nei confronti dei beneficiari potenziali e dei vari stakeholder, con un approccio mirato e tematico;
- sviluppa le linee guida della comunicazione a vantaggio delle iniziative progettuali e dei relativi beneficiari, supportandoli nelle loro attività veicolando le informazioni riguardo ai progetti e fornendo loro sessioni dedicate allo sviluppo di competenze;
- raccoglie, organizza, revisiona e diffonde informazioni sul Programma, sulle sue attività, sugli obiettivi stabiliti e sui progetti finanziati;
- partecipa a eventuali reti di esperti della comunicazione dei Programmi cofinanziati dall'UE;
- assicura la gestione dell'agenzia di comunicazione, selezionata attraverso procedure di evidenza pubblica, responsabile dell'attuazione operativa delle attività e degli strumenti di comunicazione;
- supporta lo sviluppo degli strumenti di comunicazione del programma, sia cartacei che informatici (pubblicazioni, articoli, newsletter, etc.);
- gestisce i contenuti del portale web del Programma, assicurando il coordinamento degli sviluppatori web e software;
- assicura la visibilità del programma attraverso una scelta oculata dei canali di comunicazione;
- assicura l'organizzazione degli eventi relativi al Programma, sia locali che nazionali e internazionali;

Allegato E1

- è responsabile di tutti i rapporti del Programma con i media e assicura la visibilità del Programma sui media nuovi e tradizionali (responsabile ufficio stampa);
- contribuisce alla promozione e all'immagine del Programma e dei suoi progetti nell'ambito di eventi esterni in vari Paesi;
- supporta i componenti del Segretariato Congiunto nelle procedure amministrative in materia di comunicazione;
- supporta l'Autorità di Gestione e i componenti del Segretariato Congiunto nel relazionare al Comitato di Sorveglianza e agli organismi della Commissione Europea su questioni inerenti alla comunicazione.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti di ammissibilità consistono in un insieme di requisiti che il candidato deve soddisfare al fine di essere idoneo per la specifica procedura di selezione. L'inosservanza di uno o più criteri di ammissibilità determinerà l'esclusione del candidato.

Al fine di partecipare alla procedura di selezione, il candidato deve ottemperare a quanto previsto dall' "Art. 6 – Consegna del fascicolo di candidatura'' dell'Avviso Pubblico.

Inoltre, il candidato deve:

- essere in possesso di una laurea universitaria di durata minima di quattro anni;[1]
- avere un'esperienza di almeno 3 anni nella gestione della comunicazione di Progetti/Programmi finanziati dall'UE.

Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dichiara mediante autocertificazione l'eccellente padronanza della lingua inglese (livello C1 o equivalente) e una conoscenza almeno di base della lingua italiana.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE IN BASE AL CV

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase di valutazione dei titoli e delle esperienze in base al CV.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	**PUNTEGGIO MAX.**
Carriera post lauream : dottorato e master, della durata, rispettivamente, di almeno tre anni e un anno.	5
ESPERIENZA PROFESSIONALE	
Esperienza lavorativa di gestione della comunicazione e delle attività di promozione di Programmi e Progetti finanziati dall'UE, da fondi nazionali e regionali.	35

[1] Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

Allegato E1

TOTALE MAX.	**40 punti**

Si prega di notare che gli eventuali periodi di sovrapposizione di più incarichi professionali saranno considerati solamente una volta.

COLLOQUIO TECNICO E COMPORTAMENTALE

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase del colloquio tecnico e comportamentale.

Il colloquio, con un punteggio massimo di **60 punti**, verterà su:

- Comprensione del contesto istituzionale dell'UE in cui egli/ella dovrà operare;
- Conoscenza delle strategie europee macroregionali, con un'attenzione particolare per EUSAIR;
- Conoscenza del contesto regolamentare dell'EU, con particolare riferimento alle questioni relative alla comunicazione dei Programmi di cooperazione;
- Doti comunicative e di PR;
- Network di contatti sui media (livello di capacità di penetrazione dei media);
- Conoscenza dei nuovi media e dei social network;
- Competenza nell'organizzazione di eventi;
- Competenza nella redazione di testi sia in inglese che in italiano;
- Capacità di analisi degli obiettivi e di sviluppo di strategie orientate alla comunicazione;
- Autonomia operativa unita a un approccio lavorativo cooperativo;
- Capacità di gestione dei contenuti dei siti web;
- Capacità di gestione dell'ufficio stampa;
- Capacità di problem solving;
- Esperienza in contesti multiculturali e internazionali;
- Padronanza della lingua inglese;
- Conoscenza della lingua italiana e/o albanese e/o montenegrina;
- Competenze informatiche (MS Office, inclusi Excel, PowerPoint – o equivalenti Open Office – DBMS e strumenti di project management e Internet).

POSITION: COMMUNICATION OFFICER WITHIN THE PROGRAMME JS

ANNEX 1 – ROLE AND MAIN TASKS, ADMISSIBILITY REQUIREMENTS AND EVALUATION CRITERIA

JOB POSITION
Communication Officer within the Programme JS of the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020

ROLE AND MAIN TASKS
According to Article 23 of Regulation (EU) No 1299/2013, the Joint Secretariat shall assist the Managing authority and the Monitoring Committee in carrying out their respective functions. The Joint Secretariat shall also promote the Programme, disseminate its results at the adequate level, provide information to potential beneficiaries about funding opportunities under the Cooperation Programme and shall assist beneficiaries in the implementation of operations.

The main functions of the **Communication Officer within the JS** are to coordinate, manage and supervise the overall communication, promotion and dissemination activities of the Programme, under the coordination of the JS Coordinator, the MA, and where the case, with the collaboration of the National Info Points foreseen in Albania and Montenegro.

Specifically, according to Articles 115-117 of Regulation (EU) n. 1303 and its Annex XII, and Art.42 (4) of Regulation (EU) n. 447/2014, he/she:

- develops the Communication Strategy of the Programme, in line with the overall Programme strategy;
- updates, implements and evaluates the Communication Strategy of the Programme, in relation and coordination with concerned Programme actors;
- ensures the visibility of the Programme towards the potential beneficiaries and the various stakeholders, in a targeted and thematic approach;
- develops the communication guidelines for the benefit of project initiatives and related beneficiaries, supporting them and their activities in dissemination of information of projects and providing them with capacity building dedicated sessions;
- collects, organizes, edits and disseminates the information on the Programme, its activities, milestones and its funded projects;
- participates in possible networks of communication experts of EU co-funded Programmes
- ensures the management of the communication agency, selected through public procedures, in charge of the operational implementation of the communication activities and tools;
- supports the development of the Programme communication tools, either hard paper and ICT ones (publications, articles, newsletters, others);
- manages the Programme web portal's contents, ensuring coordination with web and software developers;
- ensures the Programme visibility through an attentive choice of the communication channels;
- ensures the organization of the Programme events, either local, national and international ones;
- is responsible of all Programme relations with the media, and ensures the Programme visibility on traditional and new media (press office responsibility);
- contributes to the promotion and representation of the Programme and its projects within external events in various Countries;
- supports the JS staff in the administrative procedures concerning communication matters;
- supports the MA and JS staff in reporting to the MC and the European Commission bodies, with reference to the communication issues.

ADMISSIBILITY REQUIREMENTS

The admissibility requirements comprise a set of requirements, which the applicant has to fulfill in order to be eligible for the specific selection procedure. Failure to comply with one or more of the admissibility criteria will result in disqualification of the concerned applicant.

In order to participate to the selection procedure, the applicant must comply with what foreseen in the "Art.6 – Submission of the application dossier" of the Public vacancy notice.

Additionally, the applicant must:

- have a valid and recognized University degree of at least four years; [1]
- have at least **3 years of experience** in communication management of EU funded Projects / Programmes.

The applicant, at the application stage, self-declares the possession of an excellent command in the English language (C1 level or equivalent) and at least a basic knowledge of the Italian language.

EVALUATION OF TITLES AND EXPERIENCES ON THE BASIS OF THE CV

Only candidates fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the evaluation of titles and experiences based on the CV.

EDUCATION	**MAX SCORE**
Post-graduate career: Ph.D. and masters, respectively of at least 3 years and 1 year duration	5
PROFESSIONAL EXPERIENCES	
Work experience in the management of communication and promotion activities of Programmes and Projects funded by EU, national and regional funds.	35
MAX TOTAL	**40 points**

Please note that the periods of possible overlapping between more than one professional positions are counted only once.

TECHNICAL AND BEHAVIORAL INTERVIEW

Only candidates fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the technical and behavioral interview.
The interview, with a max score of **60 points**, will focus on:

- understanding of the EU institutional framework where he/she will operate;

[1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

- knowledge of EU Macroregional Strategies and specific knowledge of EUSAIR;
- knowledge of the EU Regulative Framework, with specific reference to Cooperation Programmes communication issues;
- communication and public relation skills;
- network of media contacts (level of media penetration capacity);
- knowledge of the new media and social networks;
- events organizational competences;
- text drafting skills in both English and Italian languages;
- capacity of targets analysis and development of targeted communication strategies;
- independent attitude combined with co-operative working approach;
- websites contents management capacity;
- press office management capacities;
- problem solving attitude;
- experience in multicultural and international environments;
- English language command;
- Knowledge of Italian, and/or Albanian and/or Montenegrin languages.
- Computer skills *(*MS Office including Excel, PowerPoint - or Open Office equivalent-, database and project management IT tools and Internet).

Allegato E2

"Programma "Interreg IPA II CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 Posizione: Responsabile della Comunicazione all'interno del Segretariato Congiunto

Allegato 2 – Modello di candidatura

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*_____
nato a *(città, Paese)* _____, il *(gg/mm/aaaa)* _____
residente in via/piazza
_____
Codice Postale _____ Città _____
Paese _____, Tel. _____ Cell.
_____,
E-mail _____

Chiede

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per la posizione di **Responsabile della Comunicazione** all'interno del Segretariato congiunto del Programma "Interreg IPA II CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

Chiede, inoltre, di

ricevere le comunicazioni relative alla suddetta procedura di selezione al seguente indirizzo (*solo se diverso da quello di residenza*):

Indirizzo _____
Codice Postale _____ Città
_____
Paese _____ Tel. _____ Cell. _____
E-mail _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- Di essere un/una cittadino/a_____ (*nazionalità*);
- Di godere dei pieni diritti di cittadinanza;
- Di non aver avuto o avere processi giudiziari in corso o aver subito condanne penali;
- Di aver adempiuto a tutti gli obblighi di legge relativi al servizio militare o civile (se applicabili);

Allegato E2

- Di non essere in una situazione di incompatibilità o conflitto di interessi con la Regione Puglia, altri referenti nazionali del Programma e con il Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro'' 2014-2020;
- Di allegare un Curriculum Vitae veritiero e corretto, debitamente firmato e datato, nel formato Europass (con specifico riferimento al giorno, mese e anno esatti di inizio e fine di ogni singola esperienza lavorativa) e esclusivamente in lingua inglese;
- Di essere disponibile a viaggiare all'estero;
- Di essere in possesso di una laurea universitaria (**curriculum universitario di durata minima di 4 anni**) in _____**,** conseguita nell'anno _____ presso l'Università di _____ (specificare anche il Paese)[1];
- Di avere una padronanza eccellente della lingua inglese (Livello C1 o equivalente)
- Di avere una conoscenza di base / buona / eccellente (scegliere un'opzione) della lingua italiana.

Per candidati non cittadini dell'Unione Europea:

- Di essere in regola con le vigenti norme in materia di permesso di soggiorno nel territorio italiano, essendo in possesso del seguente provvedimento di autorizzazione: ……..

Allegati per tutti i candidati:

1) Copia del passaporto/carta d'identità, debitamente datata e firmata;
2) Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato, esclusivamente in lingua inglese; *(Si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della normativa italiana vigente, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. nr.196/2003 e ss.mm.ii. – e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali).*

In fede, *(Luogo e data)* _____

Firma (firma originale per esteso)

_____

- 1 Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

"Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020
Position: Communication Officer within the Programme JS
Annex 2. Application Form Template

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

I, the undersigned *(name and surname)* _____,
born in *(Town, Country)* _____, date *(dd/mm/yyyy)* _____,
address _____
ZIP Code _____ Town _____, Country
_____, Tel. _____ Mob. _____,
E-mail _____

ask

to be admitted to the selection procedure for the position of **Coommunication Officer within the JS of the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020.**

I require

to send all communications concerning the above mentioned selection procedure to the following address *(only if different from the previous one)*:
Address _____
ZIP Code _____ Town _____
Country _____ Tel. _____ Mob. _____
E-mail _____

On the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, and aware of the legal consequences in case of false declarations,

I declare that

- I am a/an _____ citizen (*nationality*);
- I have full citizenship rights;
- I have not past or pending juridical proceedings or criminal convictions;
- I have fulfilled all obligations imposed by the applicable laws concerning military/civil service (if applicable);
- I am not in a situation of incompatibility or in conflict of interest with Puglia Region, other Programme National referent institutions and with the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020;
- The Curriculum Vitae attached is true and correct, it's duly dated and signed, and it's in the Europass format, including specific reference to the exact day, month and year of start up and end of each single working experience, and it is exclusively in the English language;
- I am available to travel abroad;

- I have a full University Degree **(at least 4 years University curriculum)** in _____**,** obtained in year _____ at the University of _____ (specify Country, too)[1];
- I have an excellent command in the English language (C1 level or equivalent);
- I have a basic/good/excellent (*choose one*) knowledge of the Italian language.

For applicants other than European:

- To act in the respect of the current Italian laws with reference to a valid residence permit, being in possession of the following authorizing document: .....

Attachments for all applicants:

1) Copy of Passport / ID card, duly dated and signed;
2) Curriculum Vitae in Europass format, duly signed and dated, exclusively in English language;
(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data)

In faith, *(Place and date)* _____

Signature (original signature in extended version)

_____

- [1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

All. F

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Avviso pubblico

per la selezione di n. 1 Segreteria Operativa all'interno del Segretariato Congiunto Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione, indice un avviso pubblico per la selezione della "**Segreteria Operativa**" all'interno del Segretariato Congiunto del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, adottato con decisione di esecuzione C(2015) 9491 del 15.12.2015.

Contesto

Il Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dallo Strumento di Assistenza Pre-Adesione (IPA), e si avvale di un budget totale di Euro 92.707.558, 00.

L'obiettivo principale del Programma è di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato. Il Programma mira a consentire agli stakeholders regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, e sostenere gli investimenti nei settori individuati nel Programma.

Il Programma sostiene iniziative progettuali in conformità con i seguenti Assi prioritari e Obiettivi specifici:

ASSI PRIORITARI	OBIETTIVI SPECIFICI
1.Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI	1.1. Migliorare le condizioni strutturali per lo sviluppo di un mercato transfrontaliero per le PMI.
2. Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori.	2.1. Rilanciare l'attrattività del patrimonio naturale e culturale per promuovere uno sviluppo economico smart e sostenibile. 2.2. Accrescere la cooperazione degli attori chiave dell'area per la realizzazione di prodotti culturali e creativi innovativi.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. F

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

3. Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio.	3.1. Migliorare le strategie di cooperazione transfrontaliera per i paesaggi dell'acqua. 3.2. Promuovere strumenti e pratiche innovative per ridurre le emissioni di carbonio e per migliorare l'efficienza energetica nel settore pubblico.
4. Accrescere l'accessibilità transfrontaliera, promuovendo servizi e sistemi di trasporto sostenibili e migliorando le infrastrutture pubbliche.	4.1. Accrescere il coordinamento tra gli stakeholders per promuovere collegamenti transfrontalieri sostenibili nell'area di cooperazione.

Le aree geografiche eleggibili del Programma sono:

Italia:	Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia e Campobasso
Albania:	Intero territorio
Montenegro:	Intero territorio

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, ospiterà il Segretariato Congiunto del Programma.
Il Segretariato Congiunto sarà composto da uno staff internazionale di elevata professionalità e competenza, responsabile degli aspetti tematici, manageriali e finanziari relativi alla gestione ed attuazione del Programma. Il Segretariato Congiunto si avvale di un coordinatore dello staff.

Art.1 – Profilo professionale

Il profilo professionale richiesto è n. 1 "Segreteria Operativa" all'interno del Segretariato Congiunto.
Per quanto attiene al ruolo e alle funzioni del Segretariato Congiunto e alle specifiche mansioni della Segreteria Operativa, si rinvia all' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.

Art.2 – Ammissibilità e criteri di valutazione

Riguardo i criteri di ammissibilità e valutazione, si rinvia all' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.
Si segnala che, in qualsiasi fase del procedimento di selezione, ai candidati potrà essere richiesto di fornire la documentazione comprovante quanto dichiarato mediante autocertificazione nell' "Allegato 2" di questo Avviso Pubblico e nel CV allegato.

Art. 3 - Tipologia di contratto e trattamento economico

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. F

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

La Regione Puglia sottoscriverà, alla fine della procedura di selezione, un "contratto di collaborazione coordinata e continuativa" con il candidato selezionato.
Il contratto avrà una durata di 36 mesi, come previsto dalla vigente normativa nazionale italiana.
L'ammontare annuo del contratto è di 30.000,00 euro lordi, comprensivo di tutte le imposte e contributi sociali sostenuti dal beneficiario.
Lo stipendio verrà erogato mensilmente sulla base di una relazione sulle attività svolte convalidata dall'Autorità di Gestione.

Art. 4– Luogo della prestazione lavorativa

La prestazione lavorativa si svolgerà a Bari (Italia, regione Puglia). La specifica sede di lavoro verrà comunicata all'atto della sottoscrizione del contratto. L'incarico richiede frequenti viaggi all'interno e all'esterno dell'area del Programma.

Art. 5 – Regolamentazione dei viaggi al di fuori della sede lavorativa

I viaggi al di fuori della sede lavorativa necessiteranno della previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione e saranno rimborsati – secondo le procedure della Regione Puglia e il suo regolamento interno – a fronte della lista dei documenti originali di spesa. I rimborsi sono da considerarsi a parte rispetto al trattamento economico previsto dall'Art. 3 del presente Avviso.

Art. 6 – Presentazione del dossier di candidatura

Il dossier di candidatura deve includere:

- Il modello di candidatura, debitamente datato e firmato in originale (Vedi "Allegato 2").
- Un Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato in originale *(si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della vigente normativa italiana, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. – e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.*
- Copia di un documento d'identità valido (Passaporto/Carta d'identità), debitamente datato e firmato in originale.

Tutti i documenti devono essere presentati in lingua inglese, pena esclusione.

Il dossier di candidatura potrà essere inviato in formato cartaceo (consegnato a mano, posta raccomandata o con corriere) o elettronicamente (esclusivamente con posta certificata - PEC).

In caso di presentazione in formato cartaceo, il dossier di candidatura dovrà essere inviato, in busta sigillata al seguente indirizzo:

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. F

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

La busta del fascicolo di candidatura dovrà chiaramente riportare la dicitura "Procedura di selezione per Responsabile della Operational Secretary nel Segretariato Congiunto del Programma Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" oltre a nome, cognome ed indirizzo del candidato.
Un timbro della Regione Puglia alla ricezione del fascicolo di candidatura convaliderà la data e l'ora di ricezione dello stesso.

In caso di presentazione elettronica attraverso posta certificata (PEC), il dossier di candidatura dovrà essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

Nello specifico, i documenti inviati elettronicamente dovranno essere soltanto in formato PDF e dovranno essere nominati come segue:

- *Cognome e nome* – modello di candidatura;
- *Cognome e nome* – documento di identità;
- *Cognome e nome* – CV.

Nell'oggetto della posta certificata dovrà essere riportato: "Programma Interreg IPA CBC Italia – Albania - Montenegro – Avviso di selezione pubblica – Operational Secretary – Cognome e nome del candidato"
In caso di invio del dossier di candidatura in formato elettronico attraverso l'indirizzo di posta certificata (PEC), il mittente riceverà un messaggio di conferma di ricezione che attesta la data esatta e l'ora di consegna.

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre 20 giorni di calendario dalla pubblicazione di questo Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, pubblicato nel sito ufficiale della regione Puglia – www.regione.puglia.it e non oltre le ore 11.00 (ora Italiana).

Qualora il termine di scadenza cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

Le candidature ricevute oltre il termine sopra riportato o attraverso procedure diverse da quelle indicate, anche per ragioni non dipendenti dal candidato, saranno escluse dal processo di valutazione.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. F

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Art. 7 – Processo di valutazione

La procedura di selezione sarà strutturata come segue:

- verifica dei requisiti di ammissibilità (vedi "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico).

Solamente i candidati che soddisfino i criteri di ammissibilità (*i risultati della verifica dei criteri di ammissibilità saranno pubblicati esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it;*), saranno ammessi alle fasi successive di valutazione:

a) Valutazione di titoli ed esperienze in base al CV (max. 40 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico)

b) Colloquio tecnico e comportamentale (max. 60 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico).

La data e l'ora del colloquio tecnico e comportamentale saranno pubblicate esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it
Il colloquio si svolgerà a Bari, presso la Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Italy

Il punteggio finale (max. 100 punti), riportato nella graduatoria finale, consisterà nella somma del punteggio ottenuto nei precedenti sub a) e sub b), e la graduatoria sarà pubblicata esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it

Qualora due o più candidati ottengano lo stesso punteggio nella graduatoria finale, la Regione Puglia darà priorità al candidato più giovane.

Sarà nominato dalla Regione Puglia, in collaborazione con i Paesi partner del Programma, una Commissione di selezione congiunta per la valutazione dei CV e per il colloquio. Un rappresentante istituzionale di Albania e Montenegro prenderà parte alla fase del colloquio.

Al candidato vincitore della procedura di selezione sarà richiesto di confermare per iscritto l'accettazione dell'incarico entro dieci giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta da parte della Regione Puglia. In ogni caso, la Regione Puglia si riserva il diritto di non procedere alla sottoscrizione del contratto qualora le condizioni della presente procedura non siano più ritenute valide.

Art. 8 – Pubblicità

Questo Avviso Pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti web della Regione Puglia, di INTERACT e dei Paesi partner.

Art. 9 – Riferimenti giuridici

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

All. F

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa italiana vigente.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati, le informazioni e ogni altro elemento acquisito con la candidatura saranno usati dall'Amministrazione procedente esclusivamente ai fini della presente selezione, assicurando la sicurezza e la privacy dei dati anche quando trattati con mezzi automatici e/o manuali.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Il responsabile della procedura è Claudio Polignano

Per ulteriori informazioni:

Regione Puglia, Claudio Polignano, e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. +39 080 5406552

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Public vacancy notice

"Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020
Vacancy position: Nr. 1 Operational Secretary within the Programme JS

Puglia Region, in its own role of Managing Authority, is launching a public vacancy notice for selecting the **"Operational Secretary"** within the JS of the "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, and Montenegro" 2014/2020.

Background and environment
The "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 is co-funded by the European Regional Development Fund (ERDF) and the Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA) and has a total budget of 92.707.555, 00 EUR.

The main goal of the Programme is to enhance the coordination in the Programme area to tackle common challenges in order to boost and integrate territorial development. It aims to enable regional and local stakeholders from eligible areas to exchange knowledge and experiences, to develop and implement pilot actions, to test the feasibility of new policies, products and services, and to support investments in the programme chosen sectors.

The Programme supports project interventions under the following priority axes and specific objectives:

PRIORITY AXIS	SPECIFIC OBJECTIVES
1. Strengthening the cross-border cooperation and competitiveness of SMEs	1.1. Enhance the framework conditions for the development of SME's cross-border market.
2. Smart management of natural and cultural heritage for the exploitation of cross border sustainable tourism and territorial attractiveness	2.1. Boost attractiveness of natural and cultural assets to improve a smart and sustainable economic development. 2.2. Increase the cooperation of the key actors of the area for the delivery of innovative cultural and creative products.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

3. Environment protection, risk management and low carbon strategy	3.1. Increase cross-border cooperation strategies on water landscapes. 3.2. Promoting innovative practices and tools to reduce carbon emission, and to improve energy efficiency in public sector.
4. Increasing cross border accessibility, promoting sustainable transport service and facilities and improving public infrastructures.	4.1. Increase coordination among relevant stakeholders to promote sustainable cross border connections in the cooperation area.

The Programme eligible areas are:

Italy:	Provinces of Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia and Campobasso
Albania:	The entire country
Montenegro:	The entire country

Puglia Region, Managing Authority of the "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 will host the Joint Secretariat (JS) of the Programme.
The JS will be composed of a professional and effective, educated and experienced international staff covering the thematic, managerial and financial competences related to the Programme management and implementation. The JS relies on a staff coordinator.

Art.1 – Professional profile

The professional profile searched is "Operational Secretary", within the Programme JS.
For role and functions of the JS and the specific main tasks of the Operational Secretary, please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Art.2 – Eligibility, assessment and evaluation criteria

For the eligibility and assessment criteria, please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.
Please note that, at any stage of the selection procedure, applicants may be required to provide supporting documents referred to what self-declared in the "Annex 2" to this public vacancy notice and in the enclosed CV.

Art. 3 - Contract typology and economic treatment

Puglia Region will sign, at the end of the selection procedure, a "coordinated and continuous collaboration contract" with the applicant selected.
The contract will have a duration of 36 months, according to the Italian law in force.
The annual amount of the contract will be euro 45.000,00 gross cost inclusive of all taxes and contribution burdens borne by the recipient.
The salary will be paid monthly on the bases of a report of activities validated by the Managing Authority.

Art. 4 - Workplace

The workplace is in Bari (Italy, Puglia region). The specific premises will be communicated at the contract signature stage. This work position requires frequent travels inside and outside the Programme area.

Art. 5 – Treatment of travels outside the workplace

Travels expenses outside the workplace will need prior authorization by the Managing Authority, and will be reimbursed - according to the Puglia Region procedures and its internal regulation - in front of the list of the original documents of expenses. Financial reimbursements are considered other from the economic treatment foreseen in previous Art. 3 of the present document.

Art. 6 - Submission of the application dossier

The Application dossier must include:

- The Application form, duly dated and signed in original (See "Annex 2").
- A Curriculum Vitae in Europass format, duly signed in original and dated; *(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data)*

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

- Copy of a valid identification document (Passport/ID card), duly signed and dated in original;

All documents must be in English, otherwise they will not be assessed.

The **application dossier** may be submitted in hard paper version (hand delivery, registered mail or courier) or electronically (exclusively certified mail – PEC).

In case of hard paper version submission, the application dossier must be sent, in a sealed envelope, to the following address:

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C7so Sonnino, 177
70121 Bari – Italy

The envelope of the application dossier shall clearly indicate "Selection Procedure for the Operational Secretary within the JS of the Interreg IPA II CBC Programme Italy, Albania, Montenegro", *Applicant's Surname and name and his/her address*.
In case of the submission of the application dossier in hard-paper version, a stamp provided by Puglia Region at its reception will prove the date and time of arrival.

In case of electronic submission via certified mail (PEC), the application dossier must be sent to the following certified mail address: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

More specifically, the documents submitted electronically shall be only in PDF format and shall be named as follows:

- *Surname and name* – application form
- *Surname and name* – identification document;
- *Surname and name* – CV.

The object of the certified mail shall read "Programme Interreg IPA CBC Italy Albania Montenegro – Public vacancy notice" "JS Operational Secretary - Applicant's Surname and name".

In case of the electronic submission of the application dossier via certified mail (PEC), the sender will receive a receipt confirmation message which says the exact date and time of delivery.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Applications must arrive not later than 20 calendar days from the publication of this Notice in the "Bollettino Ufficiale" section of the official website of Puglia Region -www.regione.puglia.it and not later than h. 11.00 a.m. (Italian time)

If the deadline falls on a public holiday, the deadline is extended to the next working day.

The applications received after the above deadline, or through different procedures from what indicated, even if the reasons do not depend on the applicant, will be excluded from the evaluation process.

Art. 7 – Evaluation process

The selection procedure shall be organized as follows:

- verification of admissibility requirements; (see "Annex 1" to this public vacancy notice);

Only applicants fulfilling the admissibility requirements (*the results of the verification of the admissibility requirements will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it;*), will be admitted to the following evaluation steps:

a) Evaluation of titles and experiences on the basis of the CV (max 40 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice);

b) Technical and behavioral interview (max 60 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice).

Date and time of the technical and behavioral interview will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.
The interview will take place in Bari, at the premises of Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Italy

The final score (max 100 points), reported in the final ranking list, will be composed by the sum of scoring of previous sub a) and sub b) and the ranking list will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

In case two or more applicants obtain the same score in the final ranking list, Puglia Region will give priority to the younger one.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

The evaluation of CVs and the interview will be done by a Joint Selection Committee named by Puglia Region, in cooperation with the Programme's Partner States. An institutional representative of Albania and Montenegro will take part to the interview phase.

The winner of the selection procedure will be asked to confirm in written his/her acceptance of the assignment within 10 calendar days from the request sent by Puglia Region.
In any case, Puglia Region reserves the right not to proceed to the contract signature, if the conditions of the present procedure are not deemed valid anymore.

Art. 8 - Publicity

This public vacancy notice is published in the Puglia Region's Official Bullettin, and on Puglia Region's, INTERACT's and Partner States' websites.

Art. 9 – Juridical reference

With reference to what not explicitly detailed within this public vacancy notice, refer to the Italian Law.

Art. 10 – Personal data treatment

The data, the elements and any other information gained with the application will be used exclusively by the Administration for the purpose of this selection, ensuring the security and privacy of the data, even if treated with automatic and/or manual systems, pursuant to the Italian Legislative Decree n. 196/2003.

Art. 11 – Responsible for the procedure

The responsible for the procedure is Claudio Polignano

For further information:

Regione Puglia, Mr/Ms Claudio Polignano, e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. +39 080 5406552

Allegato F1

POSIZIONE: SEGRETERIA OPERATIVA ALL'INTERNO DEL SEGRETARIATO CONGIUNTO

ALLEGATO 1 – RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

POSIZIONE LAVORATIVA

"Segreteria Operativa" all'interno del Segretariato Congiunto del Programma "Interreg IPA II CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI

Ai sensi dell'Articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, il Segretariato Congiunto assiste l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni per la sana gestione del Programma. Il Segretariato Congiunto, inoltre, promuove il Programma, comunica adeguatamente i suoi risultati, fornisce ai potenziali beneficiari le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento nell'ambito del Programma di Cooperazione, assistendo altresì i beneficiari nell'attuazione delle operazioni.

Le funzioni principali della "Segreteria Operativa" all'interno del Segretariato Congiunto sono:

- responsabilità per la realizzazione e il mantenimento della mailing list del Programma e della banca dati dei contatti;
- responsabilità per la gestione operativa (stesura, protocollo, invio) delle comunicazioni da parte delle Autorità di Gestione a beneficiari di progetto, Comitato di Sorveglianza, altre Autorità del Programma, Commissione Europea e referenti nazionali del Programma;
- responsabilità per la gestione degli archivi documentali del Programma;
- responsabilità per le attività di segreteria operativa del Programma;
- responsabilità per le comunicazioni interne tra l'Autorità di Gestione, il Coordinatore del Segretariato Congiunto e gli altri componenti del Segretariato.
- supporta l'Autorità di Gestione nella convocazione e gestione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza, incluse le funzioni di verbalizzazione e reporting;
- supporta l'Autorità di Gestione e gli altri componenti del Segretariato Congiunto nell'organizzazione e nella gestione operativa degli eventi inerenti al Programma.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti di ammissibilità consistono in un insieme di requisiti che il candidato deve soddisfare al fine di essere idoneo per la specifica procedura di selezione. L'inosservanza di uno o più criteri di ammissibilità determinerà l'esclusione del candidato.

Al fine di partecipare alla procedura di selezione, il candidato deve ottemperare a quanto previsto dall' "Art. 6 – Consegna del fascicolo di candidatura'' dell'avviso pubblico.

Inoltre, il candidato deve:

- essere in possesso di una laurea universitaria di durata minima di quattro anni;[1]

[1] Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

Allegato F1

- avere un'esperienza di almeno 2 anni nella gestione di Progetti/Programmi di cooperazione finanziati dall'UE che prevedano la cooperazione tra due o più Stati.

Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dichiara mediante autocertificazione l'eccellente padronanza della lingua inglese (livello C1 o equivalente) e una conoscenza almeno di base della lingua italiana.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE IN BASE AL CV

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase di valutazione dei titoli e delle esperienze in base al CV.

ESPERIENZA PROFESSIONALE	**PUNTEGGIO MAX.**
Esperienza professionale di gestione operativa/funzioni di segretariato di Programmi e Progetti finanziati dall'UE, da fondi nazionali e regionali.	40
TOTALE MAX.	**40 punti**

COLLOQUIO TECNICO E COMPORTAMENTALE

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase del colloquio tecnico e comportamentale.

Il colloquio, con un punteggio massimo di **60 punti**, verterà su:

- Comprensione del contesto istituzionale dell'UE in cui egli/ella dovrà operare;
- Conoscenza del contesto regolamentare dell'EU, con particolare riferimento agli obblighi amministrativi riguardanti i Programmi di Cooperazione, specificamente per quanto riguarda gli obblighi di conservazione dei documenti;
- Capacità di archiviazione di documenti cartacei e informatici;
- Doti comunicative e di PR;
- Competenze nell'organizzazione di eventi;
- Competenza nella redazione di testi sia in inglese che in italiano;
- Carattere indipendente unito a un approccio lavorativo cooperativo;
- Capacità di gestione dei contenuti dei siti web;
- Capacità di problem solving;
- Esperienza in contesti multiculturali e internazionali;
- Padronanza della lingua inglese;
- Conoscenza della lingua italiana e/o albanese e/o montenegrina;
- Competenze informatiche (MS Office, inclusi Excel, PowerPoint – o equivalenti Open Office – DBMS e strumenti di project management e Internet).

POSITION: OPERATIONAL SECRETARY WITHIN THE PROGRAMME JS

ANNEX 1 – ROLE AND MAIN TASKS, ADMISSIBILITY REQUIREMENTS AND EVALUATION CRITERIA

JOB POSITION
Operational Secretary within the Programme JS of the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020

ROLE AND MAIN TASKS
According to Article 23 of Regulation (EU) No 1299/2013, the Joint Secretariat shall assist the Programme Managing Authority and the Monitoring Committee in carrying out their respective functions. The Joint Secretariat shall also promote the Programme, disseminate its results at the adequate level, provide information to potential beneficiaries about funding opportunities under the Cooperation Programme and shall assist beneficiaries in the implementation of operations.

The main functions of the **Operational Secretary within the JS** are:

- Responsibility for the setting up and maintenance of the Programme mailing list and contacts databases;
- Responsibility for the operational management (drafting, protocol, sending) of the Managing Authorities' communications towards project beneficiaries, Monitoring Committee, other Programme Authorities, the European Commission and the national Programme referents;
- Responsibility for the management of the Programme document archives;
- Responsibility for the operational secretary activities of the Programme;
- Responsibility for the internal communications among the MA, the JS Coordinator and the other JS members;
- Supports the MA in convening and managing the JMC meetings, including the functions of meetings reporting;
- Support to the MA and to the other JS staff in the organization and operational management of Programme events;

ADMISSIBILITY REQUIREMENTS
The admissibility requirements comprise a set of requirements, which the applicant has to fulfill in order to be eligible for the specific selection procedure. Failure to comply with one or more of the admissibility criteria will result in disqualification of the concerned applicant.

In order to participate to the selection procedure, the applicant must comply with what foreseen in the "Art.6 – Submission of the application dossier" of the Public vacancy notice.

Additionally, the applicant must:

- Have a valid and recognized University degree of at least four years; [1]
- Have at least **2 years** of experience in EU funded Cooperation Projects / Programmes foreseeing the cooperation between two or more Countries

The applicant, at the application stage, self-declares the possession of an excellent command in the English language (C1 level or equivalent) and at least a basic knowledge of the Italian language.

[1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

EVALUATION OF TITLES AND EXPERIENCES ON THE BASIS OF THE CV

Only candidates fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the evaluation of titles and experiences based on the CV.

PROFESSIONAL EXPERIENCE	**MAX SCORE**
Professional experience in the operational management / secretary functions of Programmes and Projects funded by EU, national and regional funds	40
MAX TOTAL	**40 points**

TECHNICAL AND BEHAVIORAL INTERVIEW

Only candidates fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the technical and behavioral interview.
The interview, with a max score of **60 points**, will focus on:

- understanding of the EU institutional framework where he/she will operate;
- knowledge of the EU Regulative Framework, with specific reference to Cooperation Programmes administrative obligations, specifically in terms of document keeping obligations;
- paper and digital document archive keeping skills;
- communication and public relation skills;
- events organizational competences;
- text drafting skills in both English and Italian languages;
- independent attitude combined with co-operative working approach;
- websites contents management capacity;
- problem solving attitude;
- experience in multicultural and international environments;
- English language command;
- Knowledge of Italian, and/or Albanian and/or Montenegrin languages.
- Computer skills *(*MS Office including Excel, PowerPoint - or Open Office equivalent-, database and project management IT tools and Internet).

Allegato F2

"Programma "Interreg IPA II CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020
Posizione: Segreteria operativa all'interno del Segretariato Congiunto

Allegato 2 – Modello di candidatura

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari – Italy

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*_____
nato a *(città, Paese)* _____, il *(gg/mm/aaaa)* _____
residente in via/piazza
_____
Codice Postale _____ Città _____
Paese _____, Tel. _____ Cell.
_____,
E-mail _____

Chiede

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per la posizione di **Segreteria operativa** all'interno del Segretariato congiunto del Programma "Interreg IPA II CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

Chiede, inoltre,

di ricevere le comunicazioni relative alla suddetta procedura di selezione al seguente indirizzo (*solo se diverso da quello di residenza*):

Indirizzo _____
Codice Postale _____ Città
_____
Paese _____ Tel. _____ Cell. _____
E-mail _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- Di essere un/una cittadino/a_____ (*nazionalità*);
- Di godere dei pieni diritti di cittadinanza;
- Di non aver avuto o avere processi giudiziari in corso o aver subito condanne penali;
- Di aver adempiuto a tutti gli obblighi di legge relativi al servizio militare o civile (se applicabili);

Allegato F2

- Di non essere in una situazione di incompatibilità o conflitto di interessi con la Regione Puglia, altri referenti nazionali del Programma e con il Programma "Interreg IPA II CBC Italia, Albania, Montenegro'' 2014-2020;
- Di allegare un Curriculum Vitae veritiero e corretto, debitamente firmato e datato, nel formato Europass (con specifico riferimento al giorno, mese e anno esatti di inizio e fine di ogni singola esperienza lavorativa) e esclusivamente in lingua inglese;
- Di essere disponibile a viaggiare all'estero;
- Di essere in possesso di una laurea universitaria (**curriculum universitario di durata minima di 4 anni**) in _____**,** conseguita nell'anno _____ presso l'Università di _____ (specificare anche il Paese)[1];
- Di avere una padronanza eccellente della lingua inglese (Livello C1 o equivalente)
- Di avere una conoscenza di base / buona / eccellente (scegliere un'opzione) della lingua italiana.

Per candidati non cittadini dell'Unione Europea:

- Di essere in regola con le vigenti norme in materia di permesso di soggiorno nel territorio italiano, essendo in possesso del seguente provvedimento di autorizzazione: ……..

Allegati per tutti i candidati:

1) Copia del passaporto/carta d'identità, debitamente datata e firmata;
2) Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato, esclusivamente in lingua inglese; *(Si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della normativa italiana vigente, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. – e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali).*

In fede, *(Luogo e data)* _____

Firma (firma originale per esteso)

_____

- 1 Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

"Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020
Position: Operational Secretary within the Programme JS
Annex 2. Application Form Template

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

I, the undersigned *(name and surname)* _____,
born in *(Town, Country)* _____, date *(dd/mm/yyyy)* _____,
address _____
ZIP Code _____ Town _____, Country
_____, Tel. _____ Mob. _____,
E-mail _____

ask

to be admitted to the selection procedure for the position of **Operational Secretary within the JS of the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020.**

I require

to send all communications concerning the above mentioned selection procedure to the following address *(only if different from the previous one)*:
Address _____
ZIP Code _____ Town _____
Country _____ Tel. _____ Mob. _____
E-mail _____

On the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, and aware of the legal consequences in case of false declarations,

I declare that

- I am a/an _____ citizen (*nationality*);
- I have full citizenship rights;
- I have not past or pending juridical proceedings or criminal convictions;
- I have fulfilled all obligations imposed by the applicable laws concerning military/civil service (if applicable);
- I am not in a situation of incompatibility or in conflict of interest with Puglia Region, other Programme National referent institutions and with the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020;
- The Curriculum Vitae attached is true and correct, it's duly dated and signed, and it's in the Europass format, including specific reference to the exact day, month and year of start up and end of each single working experience, and it is exclusively in the English language;
- I am available to travel abroad;

- I have a full University Degree **(at least 4 years University curriculum)** in _____**,** obtained in year _____ at the University of _____ (specify Country, too)[1];
- I have an excellent command in the English language (C1 level or equivalent);
- I have a basic/good/excellent (*choose one*) knowledge of the Italian language.

For applicants other than European:

- To act in the respect of the current Italian laws with reference to a valid residence permit, being in possession of the following authorizing document: .....

Attachments for all applicants:

1) Copy of Passport / ID card, duly dated and signed;
2) Curriculum Vitae in Europass format, duly signed and dated, exclusively in English language;
(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data)

In faith, *(Place and date)* _____

Signature (original signature in extended version)

_____

- [1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 settembre 2016, n. 314

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione. Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Modifica paragrafo 10 "Modalità e termini per la presentazione della Domanda di sostegno e della documentazione" dell'allegato A della DAG n. 247/2016 pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale il Prof. Gianluca Nardone **è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e**d Ambientale ed è stabilito che l'incarico comporterà il subentro in tutte le funzioni già attribuite al Direttore d'Area in materia di fondi comunitari.

VISTO il contratto n. 113/2015 stipulato in data 14/12/2015 tra il Prof. Gianluca Nardone e la Regione Puglia.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune,che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE)165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, altresì introducendo disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non rego-

lare" e il Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 16 del 10 marzo 2016 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo del PSR Puglia 2014-2020 e la relativa attribuzione di responsabilità e funzioni.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 247 del 22 luglio 2016 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura".

CONSIDERATE le numerose segnalazioni pervenute dai soggetti che intendono partecipare alla selezione dell'avviso pubblico per la sottomisura 16.1 relative alla non operatività del portale SIAN per la presentazione della domanda di sostegno.

CONSIDERATO che non è ancora conclusa la procedura per la validazione da parte di AGEA degli Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO) connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico e fino alla conclusione del periodo di impegno.

CONSIDERATO che la predetta validazione è propedeutica alla predisposizione dell'avviso nel portale SIAN e all'avvio dell'operatività dello stesso per la presentazione delle domande relative alla sottomisura 16.1 e che, pertanto, allo stato attuale non è possibile compilare e rilasciare la Domanda di Sostegno.

CONSIDERATO che non è possibile stabilire con certezza la data di avvio dell'operatività del portale SIAN.

PRESO ATTO, inoltre, della necessità rilevata dai soggetti interessati alla partecipazione alla selezione di ulteriore tempo al fine di meglio definire le proposte progettuali.

RITENUTO opportuno contemperare l'esigenza segnalata con la necessità di rispettare il cronoprogramma di attuazione della sottomisura 16.1.

Tanto premesso, si propone di:

- prorogare il termine per le richieste di accesso al portale SIAN e di abilitazione ad operare nell'ambito dell'avviso pubblico per la sottomisura 16.1 indicato al paragrafo 10 dell'allegato A della DAG n. 247 pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016 fino al 14/10/2016;
- acquisire, preliminarmente al rilascio nel portale SIAN della domanda di sostegno, tutta la documentazione elencata al paragrafo 10.1 "Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto" dell'allegato A della DAG n. 247 pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, allo scopo di avviare le procedure di valutazione delle proposte;
- prevedere che la documentazione di cui al paragrafo 10.1 deve essere presentata a corredo di specifica domanda di partecipazione all'avviso pubblico, da redigere esclusivamente utilizzando il modello A allegato al presente provvedimento e di precisare che, in ogni caso, tale domanda non è sostitutiva della domanda di sostegno;
- prevedere che la domanda di partecipazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, unitamente a tutta la documentazione elencata al paragrafo 10.1 deve essere inviata alla Regione Puglia esclusivamente a mezzo PEC;
- precisare che la domanda di partecipazione deve essere presentata da uno dei componenti del gruppo proponente, in qualità di soggetto referente designato dal gruppo proponente nell'atto di impegno a costituire il GO, che sarà il beneficiario della presente sottomisura 16.1 e dovrà presentare la domanda di sostegno e la domanda di pagamento in nome e per conto degli altri soggetti, previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato SIAN;
- precisare che la data di avvio dell'operatività del portale SIAN sarà comunicata con avviso pubblicato nel portale www.sviluppourale.regione.puglia.it e che il portale SIAN resterà operativo per la compilazione e il rilascio delle domande di sostegno per periodo di 15 giorni;
- precisare che l'invio alla Regione Puglia della copia della domanda di sostegno rilasciata dal portale SIAN, sottoscritta dal richiedente, deve avvenire a mezzo PEC entro e non oltre 5 giorni dal termine ultimo stabi-

lito per il rilascio della stessa nel portale SIAN;

- confermare quanto altro disposto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 247 del 22/07/2016 e pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1
Dott.ssa Marina Massaro

Il Responsabile di raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott. Luigi Scamarcio

L'AUTORITA' DI GESTIONE

Vista la proposta della Responsabile della sottomisura 16.1 e del Responsabile di raccordo delle Misure 1, 2 e 16 e le relative sottoscrizioni;

Vista la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/1993, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di stabilire che il testo del paragrafo 10 "Modalità e termini per la presentazione della Domanda di sostegno e della documentazione" dell'allegato A della DAG n. 247/2016 pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016 è sostituito dal seguente:

10. **MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO**

Considerato che il portale SIAN non è stato operativo nel periodo stabilito dall'avviso (dal 12 settembre al 30 settembre 2016) e che allo stato non è possibile stabilire con certezza la data di avvio dell'operatività dello stesso, si ritiene opportuno acquisire preliminarmente al rilascio nel portale SIAN della domanda di sostegno tutta la documentazione elencata al paragrafo 10.1 "Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto" dell'allegato A della DAG n. 247 pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, allo scopo di avviare le procedure di valutazione delle proposte.

La precitata documentazione deve essere presentata a corredo di specifica domanda di partecipazione all'avviso pubblico, da redigere esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente provvedimento.

La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da uno dei componenti del gruppo proponente, in qualità di soggetto referente designato dal gruppo proponente nell'atto di impegno a costituire il GO, che sarà il beneficiario della presente sottomisura 16.1 e dovrà presentare la domanda di sostegno e la domanda di pagamento in nome e per conto degli altri soggetti.

La domanda di partecipazione, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, e tutta la documentazione indicata nel seguente paragrafo 10.1 devono essere inviate esclusivamente via PEC **entro e non oltre le ore 12,00 del 21/10/2016**, pena la irricevibilità della domanda, con oggetto "SOTTOMISURA 16.1 - Domanda di partecipazione avviso pubblico", al seguente indirizzo: *innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it*.

Tale domanda non è sostitutiva della domanda di sostegno che deve essere obbligatoriamente rilasciata nel portale SIAN a seguito di avvio dell'operatività dello stesso e nel termine stabilito.

La domanda di sostegno deve essere presentata dallo stesso soggetto che ha sottoscritto la domanda di partecipazione, previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato SIAN.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono, quindi, provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del modello 1 allegato all'avviso approvato con DAG n. 247 del 22/07/2016**.**

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello 2 e modello 2/A allegati all'avviso approvato con DAG n. 247 del 22/07/2016, da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica come specificato nello stesso.

I tecnici incaricati dai richiedenti il sostegno potranno inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica indicata, **entro e non oltre il 14 ottobre 2016**.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale, potrà essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN la Domanda di Sostegno.

La data di avvio dell'operatività del portale SIAN sarà comunicata con avviso pubblicato nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it. Il portale SIAN resterà operativo per la compilazione e il rilascio delle domande di sostegno per un periodo di **15 giorni**.

La copia della domanda di sostegno rilasciata dal portale SIAN, sottoscritta dal richiedente, deve essere inviata alla Regione Puglia mezzo PEC all'indirizzo *innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it* **entro e non oltre 5 giorni** dal termine ultimo stabilito per il rilascio della stessa nel portale SIAN, pena irricevibilità della stessa.

Non è consentito presentare domanda di sostegno nel caso in cui non sia stata presentata nel termine innanzi stabilito la domanda di partecipazione corredata di tutti i documenti elencati al paragrafo 10.1.

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione e le domande di sostegno presentate

con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

10.1. **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Alla domanda di partecipazione, debitamente firmata dal referente del gruppo promotore, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia di idoneo documento di riconoscimento, sia del referente designato sia di tutti i soggetti proponenti, leggibile ed in corso di validità.
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal referente, individuato dai soggetti proponenti il Piano di azione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta secondo il **modello 3** - sottomisura 16.1;
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta da ogni partecipante al costituendo GO ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta secondo il **modello 4** - sottomisura 16.1;
4. Dichiarazione degli impegni sottoscritta dal referente, individuato dai soggetti proponenti il Piano di azione, redatta secondo il **modello 5** - sottomisura 16.1;
5. Dichiarazione degli impegni sottoscritta da ogni partecipante al costituendo GO, secondo il **modello 6** - sottomisura 16.1;
6. Dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente conferendogli mandato a presentare la domanda di partecipazione, la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico e di impegno a costituirsi nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nella parte C del Piano di Azione per realizzare le attività previste dal progetto proposto, redatta secondo il **modello 7**- sottomisura 16.1;
7. Piano di Azione riportante le informazioni descritte nel paragrafo 7.2, redatto secondo il **modello 8** - sottomisura 16.1. Il Piano di azione dovrà essere sottoscritto dal referente e da tutti i soggetti proponenti e dal tecnico incaricato.

Si precisa che al modello 7 di cui al paragrafo 23 dell'Avviso approvato con DAG n. 247 del 22/07/2016 deve essere incluso anche il mandato a presentare la domanda di partecipazione.

- di confermare quanto altro disposto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 247 del 22/07/2016 e pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel portale www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale in copia conforme all'originale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 9 (nove) facciate timbrate e vidimate e da un allegato A composto da n. 2 (due) facciate timbrate e vidimate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

ALLEGATO A

MODELLO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Avviso pubblico approvato con DAG n. 247 del 22/07/2016
Sottomisura 16.1
Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
Responsabile della sottomisura 16.1
Lungomare N. Sauro 45/47 – BARI

Il/la sottoscritto/a_____ nato /a a

_____prov_____il_____ e residente nel

comune di _____prov_____CAP_____ in

via/piazza_____n._____ Codice

Fiscale_____cell_____

email_____pec_____

☐ Titolare di impresa individuale _____
☐ Amministratore / Legale Rappresentante_____
☐ Altro (specificare)_____

in qualità di referente individuato dai soggetti proponenti il Piano di Azione _____

e con riferimento a quanto stabilito al paragrafo 10 dell'avviso modificato con DAG n. ___ del _____

Chiede

Di partecipare alla selezione per l'Avviso pubblico della sottomisura 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia, approvato con DAG n. 247 del 22/07/2016 pubblicata nel BURP n.87 del 28/07/2016

Si impegna

A seguito dell'avvio dell'operatività del portale SIAN a procedere nel termine stabilito al rilascio della domanda di sostegno correlata alla presente domanda di partecipazione, pena invalidità della domanda di partecipazione, con conseguente archiviazione.

A tal fine allega:

1. Copia di idoneo documento di riconoscimento, sia del referente designato sia di tutti i soggetti proponenti, leggibile ed in corso di validità;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal referente, individuato dai soggetti proponenti il Piano di azione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta secondo il **modello 3** - sottomisura 16.1;
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta da ogni partecipante al costituendo GO ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta secondo il **modello 4** - sottomisura 16.1;
4. Dichiarazione degli impegni sottoscritta dal referente, individuato dai soggetti proponenti il Piano di azione, redatta secondo il **modello 5** - sottomisura 16.1;
5. Dichiarazione degli impegni sottoscritta da ogni partecipante al costituendo GO, secondo il **modello 6** - sottomisura 16.1;
6. Dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente conferendogli mandato a presentare la domanda di partecipazione, la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico e di impegno a costituirsi nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nella parte C del Piano di Azione per realizzare le attività previste dal progetto proposto, redatta secondo il **modello 7**- sottomisura 16.1;
7. Piano di Azione riportante le informazioni descritte nel paragrafo 7.2, redatto secondo il **modello 8** - sottomisura 16.1. Il Piano di azione dovrà essere sottoscritto dal referente e da tutti i soggetti proponenti e dal tecnico incaricato;

_____
(Luogo e data)

_____
Firma ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 settembre 2016, n. 315

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate.

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Approvazione comunicazione di avvio lavori per l'eleggibilità delle spese.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Operazione 4.1.A e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali, riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli

incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 249 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate;

CONSIDERATO che il Paragrafo 13 – "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione" dell'Allegato A del precitato Avviso pubblico stabilisce al 05/09/2016 la data di inizio della operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno;

CONSIDERATO che il medesimo Avviso pubblico al Paragrafo 10 – "Tipologie di investimento e costi ammissibili" dell'Allegato A stabilisce che, in caso di ammissibilità degli aiuti, l'eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa;

CONSIDERATO che allo stato attuale, data la complessità delle operazioni necessarie per la predisposizione nel SIAN dell'avviso pubblico relativo all'Operazione 4.1.A, lo stesso portale SIAN non risulta ancora operativo e, pertanto, non è possibile compilare, stampare e rilasciare la domanda di sostegno;

CONSIDERATO che ad oggi risultano inoltrate da diverse imprese agricole, le richieste di abilitazione per l'accesso al portale SIAN, utilizzando il predisposto modello 1;

CONSIDERATO che, nelle more dell'avvio dell'operatività del portale SIAN, alcune imprese agricole intendono avviare con immediatezza gli interventi/acquisti che saranno oggetto di richiesta di aiuto e procedere conseguentemente ai relativi pagamenti;

PRESO ATTO dell'attuale impossibilità a rilasciare la domanda di sostegno nel portale SIAN e dell'esigenza manifestata da alcune imprese agricole, si ritiene opportuno consentire la presentazione di una specifica comunicazione di avvio degli interventi/acquisti preliminarmente al rilascio della domanda di sostegno nel portale SIAN e all'avvio degli stessi, ciò al fine di rendere eleggibili agli aiuti le spese che saranno sostenute per tali interventi in caso di ammissibilità agli aiuti degli stessi a seguito della conclusione della procedura selettiva. Le spese saranno ritenute eleggibili a partire dalla data di presentazione della comunicazione di avvio lavori;

RITENUTO opportuno, in relazione a quanto innanzi e allo scopo di uniformare la procedura, predisporre uno specifico modello da utilizzare per la comunicazione di avvio lavori;

In relazione a quanto innanzi si propone:

- di consentire alle imprese agricole che intendono avviare con immediatezza gli interventi/acquisti che saranno oggetto di richiesta di aiuto, la presentazione di una specifica comunicazione di avvio degli interventi/acquisti preliminarmente al rilascio della domanda di sostegno nel portale SIAN e all'avvio degli stessi, ciò al fine di rendere eleggibili agli aiuti le spese che saranno sostenute per tali interventi in caso di ammissibilità agli aiuti degli stessi a seguito della conclusione della procedura selettiva;
- di precisare che le spese saranno ritenute eleggibili a partire dalla data di presentazione della comunicazione di avvio lavori e per gli interventi/acquisti che sono riportati nella stessa;
- di predisporre uno specifico modello per la comunicazione di avvio degli interventi/acquisti;
- di stabilire che le imprese agricole interessate devono utilizzare obbligatoriamente il modello predisposto e che lo stesso deve essere inviato esclusivamente al seguente indirizzo pec "competitivitaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it";
- di stabilire che tale procedura è consentita fino alla data di avvio dell'operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno e che eventuali richieste che perverranno successivamente non saranno ritenute valide;
- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016;

VISTA la proposta del Responsabile della Operazione 4.1.A, confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali, di consentire - alle imprese agricole che abbiano inoltrato richiesta di accesso al portale SIAN per la presentazione della domanda di sostegno con le modalità stabilite dal bando e per le quali risulti necessario ed urgente avviare gli interventi/acquisti che si intendono proporre nel Business Plan e nella domanda di sostegno - l'avvio dei lavori per l'eleggibilità agli aiuti delle spese in caso di ammissibilità agli aiuti della domanda di sostegno e degli interventi/acquisti proposti;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Operazione 4.1.B
Dott. Giovanni Battista Ciaravolo

Il Responsabile di raccordo delle Misure strutturali
Dott. Vito Filippo Ripa

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di stabilire che, nelle more dell'avvio dell'operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno, le imprese agricole che intendono avviare con immediatezza gli interventi/acquisti che saranno oggetto di richiesta di aiuto, possono presentare una specifica comunicazione di avvio degli interventi/acquisti preliminarmente al rilascio della domanda di sostegno nel portale SIAN e all'avvio degli stessi, ciò al fine di rendere eleggibili agli aiuti le spese che saranno sostenute per tali interventi in caso di ammissibilità agli aiuti degli stessi a seguito della conclusione della procedura selettiva di cui all'Avviso pubblicato nel BURP n. 87/2016;

- di precisare che le spese saranno ritenute eleggibili a partire dalla data di presentazione della comunicazione di avvio lavori e per gli interventi/acquisti che sono riportati nella stessa;

- di stabilire che le imprese agricole interessate devono utilizzare obbligatoriamente per la comunicazione di avvio degli interventi/acquisti il modello di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento e che lo stesso deve essere inviato esclusivamente al seguente indirizzo pec "competitivitaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it";

- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016;

- di stabilire che il ricorso a tale procedura è consentito fino alla data di avvio dell'operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno e che eventuali richieste che perverranno successivamente non saranno ritenute valide;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A composto da n. 2 (DUE) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
AUTORITA' DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2014-2020

ALLEGATO A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile Operazione 4.1.A
competitivitaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.
Operazione 4.1.A – "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" – Avviso pubblicato nel Burp n. 87 del 28/07/2016.
Comunicazione di avvio lavori per l'eleggibilità delle spese.

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] - _____ con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

- considerato che l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno (DAdG n. 249 del 25/07/2016) al Paragrafo 13 – "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione" stabiliva al 05/09/2016 la data di inizio della operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno;
- considerato che il medesimo Avviso pubblico al Paragrafo 10 – "Tipologie di investimento e costi ammissibili" stabilisce che, in caso di ammissibilità degli aiuti, l'eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa;
- considerato che in data _____ è stata inviata, utilizzando il predisposto modello 1, la richiesta di abilitazione per l'accesso al portale SIAN;
- considerato che allo stato attuale il portale SIAN non è operativo e, pertanto, non è possibile compilare, stampare e rilasciare la domanda di sostegno;
- considerata la necessità di avviare con immediatezza gli interventi/acquisti che saranno oggetto di richiesta di aiuto ai sensi della operazione in oggetto, di emettere i conseguenti documenti contabili giustificativi della spesa e di procedere ai relativi pagamenti.

In relazione a quanto premesso, in caso di ammissibilità agli aiuti della domanda di sostegno che sarà presentata dal sottoscritto a seguito di avvio dell'operatività del portale SIAN e degli interventi/acquisti sotto riportati

CHIEDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
AUTORITA' DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2014-2020

che venga riconosciuta, a partire dalla data della PEC di invio della presente comunicazione, l'eleggibilità agli aiuti delle spese che saranno sostenute per gli interventi di seguito descritti:

Descrizione interventi/acquisti (4)	Importo previsto
_____	_____

Il sottoscritto si impegna, non appena sarà operativo il portale SIAN, a presentare la domanda di sostegno e quanto altro stabilito dall'avviso.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

_____

Luogo - data

_____

Firma [5]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
4) Riportare gli interventi/acquisti da avviare con urgenza;
5) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA BARI
Decreto 26 settembre 2016, n. 12
Esproprio.

Oggetto: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della *Poligonale Esterna di Bari - S.P. 2 "Bitritto - Modugno" Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 0+000 al km 1+250.* Decreto di occupazione anticipata e di determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art.15 della L.R.P. 3/2005

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 30 del 19.04.2016, concernente *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente;*

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 168/DSM del 30.06.2016, con il quale è stato conferito alla sottoscritta, Avv. Rosa Dipierro, l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità - Trasporti;

Premesso che:
- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta n. 16 del 14.02.2014, approvava il progetto preliminare dell'opera pubblica denominata *Poligonale Esterna di Bari — S.P. 92 "Bitritto - Modugno" Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 0+000 al km 1+250;*
- al fine di acquisire al demanio stradale dell'Ente le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi, il Responsabile del procedimento espropriativo, preso atto che il numero degli intestatari catastali delle aree da espropriare era superiore a cinquanta, comunicava agli interessati l'avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare con avviso collettivo del 25 settembre 2014, pubblicato all'albo pretorio *on line* dei comuni di Modugno e di Bitritto, nel cui territorio ricadono le aree da espropriare, sul quotidiano *La Gazzetta del Mezzogiorno,* edizione nazionale, sul quotidiano *La Gazzetta del Mezzogiorno Bari,* edizione regionale, sul sito informatico della Regione Puglia e sul sito informatico della Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 16, comma 5, e, segnatamente, dall'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327;
- in fase di redazione del progetto esecutivo è stato necessario apportare modifiche progettuali al tracciato stradale e, segnatamente, inserire nel *Piano particellare di esproprio* nuove aree da espropriare, di modesta estensione, non previste nel progetto preliminare approvato con la citata D.G.P n 16/2014;
- è stato comunicato ritualmente l'avvio del procedimento espropriativo anche agli intestatari catastali delle nuove aree da espropriare, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 32712001, al fine di garantire agli interessati l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali;
- espletate ritualmente le predette formalità di comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, non sono state formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati;

Considerato che:
- l'intervento da realizzare riguarda aree ricadenti nei Comuni di Modugno e di Bitritto e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigenti nei predetti comuni, ha reso necessario provvedere all'approvazione di varianti ai relativi strumenti urbanistici, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005, e ss.mm.ii.;

- il Comune di Bitritto, con deliberazione di Consiglio n: 21 del 21/07/2016, ha approvato, ai soli fini urbanistici, in variante allo strumento urbanistico vigente, il progetto preliminare relativo all'opera pubblica di cui trattasi, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, come modificato dall'art. 6 della L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, che ha comportato l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree del territorio del comune di Bitritto interessate dall'intervento, senza necessità di controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005 e degli artt. 10,11 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- anche il Consiglio Comunale di Modugno, con deliberazione di Consiglio n. 42 del 19.09.2016, ha approvato, ai soli fini urbanistici, il progetto preliminare dell'opera pubblica, in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, come modificato dall'art. 6 della L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree site in agro di Modugno interessate dall'intervento, senza necessità di controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 231 del 23.09.2016, con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera pubblica di cui trattasi, con contestuale dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizzare su tutte le aree interessate da espropriazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che il citato Decreto n. 231 del 23.09.2016, adottato per ragioni di urgenza dal Sindaco Metropolitano nell'esercizio delle funzioni consiliari, dovrà essere ratificato, a pena di decadenza, nei sessanta giorni successivi dal Consiglio Metropolitano, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, dello Statuto della Città Metropolitana di Bari;

Tenuto conto che il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 231/2016, al punto 6) del dispositivo, dà atto che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza e che ricorrono nella fattispecie le condizioni previste dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dall'art. 15 della L.R.P. 3/2005 per disporre, senza particolari formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione;

Precisato che gli interessati dovranno essere informati della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto esecutivo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, al fine di consentire agli stessi di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire alle aree ai fini della liquidazione delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001;

Ravvisata la necessità di disporre, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare, considerato che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di lavori stradali, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. 3/2005;

Considerato che il presente Decreto dovrà essere notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e successivamente si potrà procedere all'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa in favore della Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

Visto l'*Elenco particelle espropriande,* allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da occupare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione;

Visto, inoltre, lo stralcio del *"Piano particellare di esproprio",* che pure si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi,* introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento* dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il re-

sponsabile del procedimento, Avv. Rosa Dipierro, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, Dott.ssa Porzia Modelli, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è l'Ing. Emilia Monaco;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 19/2013, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità;

DECRETA

Art. 1

Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione delle aree site nei comuni di Modugno e Bitritto, specificamente individuate nell'***"Elenco particelle espropriande",*** approvato e vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché l'indicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, e nello stralcio del ***"Piano particellare d'esproprio",*** che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi del comma 1 e del comma 2, lett. b), dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c). della L.R.P. n. 3/2005.

Art. 2

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, nella misura indicata nell'allegato "*Elenco particelle espropriande",* di cui all'art. 1 del presente decreto. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Il valore delle aree espropriande è stato determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie realizzate sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire una maggiore indennità, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001.

L'indennità spettante per manufatti e costruzioni legittimamente edificate, la cui esistenza sia accertata in sede di immissione nel possesso delle aree interessate da espropriazione ed attestata dal verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, sarà determinata in misura pari al valore venale delle opere, mentre per le costruzioni parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità sarà calcolata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ex art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001. In pendenza di una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'Autorità espropriante, sentito il Comune interessato, dovrà accertare la sanabilità dell'opera realizzata, ai soli fini della corresponsione della relativa indennità di espropri ai sensi dell'art 38, 3° comma, del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

I proprietari che intendano accettare leindennità provvisorie di espropriazione rideterminate con il presente decreto, **dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il temine perentorio di 30**

giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. **La dichiarazione di accettazione è irrevocabile**. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione della autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area espropriandа.

Art. 4

Il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, salvo proroga dei termini espropriativi, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non superi i due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001 La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 5

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Città Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle aree di proprietà privata soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

- Ing. MONACO Emilia, nata a Bari il 20.05.1970;
- Ing CARAVELLI Saverio Giuseppe, nato a Triggiano il 19.03.1970;
- Ing. CURCI Francesco, nato a Bari il 06.06.1961,
- Ing. BUGATTI Antonia, nata a Bari il 30.07.1971;
- Geom. LUPO Vincenzo, nato a Bari il 25/02/1965;
- P. E. MAFFEI Giuseppe, nato ad Altamura il 07.03.1970;
- Geom. SACCHETTI Andrea, nato a Santeramo in Colle il 17.06.1974;
- Geom. TEDESCHI Francesco, nato a Bisceglie il 14.09.1976.

Art. 6

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;
- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;
- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R.

327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 7

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 8

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividono l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 9

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A.R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio dei comuni di Bitritto e di Modugno, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio dei comuni di Bitritto e di Modugno e, per estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R.P. 3/2005 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 10

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il *Codice del Processo Amministrativo.* Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE ad interim
Avv. Rosa DIPIERRO

POLIGONALE ESTERNA DI BARI. - S.P. 92 "BITRITTO - MODUGNO" ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM 0+000 AL KM 1+250

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

	DATI CATASTALI													superficie da espropriare	V.A.M.	INDENNITA' esproprio	TOTALE
22	MAFFEI Michele	nato a BARI il 03/11/1960	MFFMHL60S03A662G*	(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni conTACCOGNA ANNA ROSA	BITRITTO	3	111	00	02	46	ULIVETO 3	1,02	0,64	85,00	1,37	2,51	213,35
	TACCOGNA Anna Rosa	nata a BARI il 13/09/1963	TCCNRS63P53A662P*	(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con MAFFEI MICHELE													
23	MAFFEI Michele	nato a BARI il 03/11/1960	MFFMHL60S03A662G*	(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni conTACCOGNA ANNA ROSA	BITRITTO	3	105	00	1B	80	ULIVETO 2	9,22	5,83	65,00	1,37	2,51	163,15
	TACCOGNA Anna Rosa	nata a BARI il 13/09/1963	TCCNRS63P53A662P*	(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con MAFFEI MICHELE													
24	DEMARCO Francesco	nato a BITETTO il 02/08/1973	DMRFNC73M02A892A*	(1) Proprieta` per 1/3 bene personale	BITRITTO	3	106	00	20	42	ULIVETO 2	10,02	6,33	130,00	1,37	2,51	326,30
	DEMARCO Laura	nata a BITETTO il 06/02/1971	DMRLRA71B46A892M*	(1) Proprieta` per 1/3 bene personale													
	DEMARCO Vito	nato a GRUMO APPULA il 15/01/1981	DMRVTI81A15E223T*	(1) Proprieta` per 1/3 bene personale													
25	SPAZIANI Catia	nata a FOGGIA il 25/09/1962	SPZCTA62P65D643E*	(1) Proprieta` per 1/12	BITRITTO	6	1	00	22	53	ULIVETO 1	12,8	7,56	570,00	1,37	2,51	1 430,70
	SPAZIANI Claudio	nato a CHIETI il 11/03/1959	SPZCLD59C11C632I*	(1) Proprieta` per 1/12													
	SPAZIANI Fabio	nato a FOGGIA il 04/04/1965	SPZFBA65D04D643Q*	(1) Proprieta` per 1/12													
	SPAZIANI Luigi	nato a VILLALAGO il 29/04/1928	SPZLGU28D29L958N*	(1) Proprieta` per 8/12													
	SPAZIANI Silvana	nata a CHIETI il 25/04/1960	SPZSVN60D65C632B	(1) Proprieta` per 1/12													
26	PEDOTA Giuseppe Domenico	nato a BITRITTO il 08/05/1949	PDTGPP49E08A894X*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	179	00	62	10	ULIVETO 1	35,28	20,85	300,00	1,37	2,51	753,00
27	SICILIANI Domenica	nata a BITRITTO il 04/01/1924	SCLDNC24A44A894Z*	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	180	00	62	3B	ULIVETO 1	35,44	20,94	365,00	1,37	2,51	916,15
28	CHITANI Rosa Maria	nata a BITRITTO il 11/09/1925	CHTRMR25P51A894D	(1) Proprieta` per 384/2880	BITRITTO	6	181	00	5B	74	ULIVETO 1	33,37	19,72	540,00	1,37	2,51	1 355,40
	IACOBAZZI Catherine Francesca	nata in STATI UNITI D'AMERICA il 17/05/1979	CBZCHR79E57Z404J*	(1) Proprieta` per 364/2880													
	IACOBAZZI Filomena	nata a BITRITTO il 28/10/1955	CBZFMN55R68A894X*	(1) Proprieta` per 312/2880													
	IACOBAZZI Francesco	nato a BITRITTO il 18/11/1947	CBZFNC47S18A894L*	(1) Proprieta` per 728/2880													
	IACOBAZZI Michael Joseph	nato in STATI UNITI D'AMERICA il 28/10/1966	CBZMHL66R28Z404G*	(1) Proprieta` per 728/2880													
	LAMARR Patricia Ann	nata in STATI UNITI D'AMERICA il 07/02/1948	LMRPRC48B47Z404A*	(1) Proprieta` per 364/2880													
29	GIULITTO Maria Rosaria	nata a BITRITTO il 02/02/1950	GLTMRS50B42A894H*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	182	00	8B	31	ULIVETO 1	50,17	29,65	1 710,00	1,37	2,51	4 292,10
30	BELLINO Anna	nata a BARI il 14/07/1958	BLLNNA58L54A662J*	(1) Proprieta` per 6/9	BITRITTO	6	306	00	41	82	ULIVETO 1	23,76	14,04	365,00	1,37	2,51	916,15
	DE PALMA Giuseppe	nato a BARI il 04/01/1978	DPLGPP78A04A662H*	(1) Proprieta` per 1/9													
	DE PALMA Mariarita	nata a BARI il 06/10/1992	DPLMRT92R46A662L*	(1) Proprieta` per 1/9													
	DE PALMA Michele Antonio	nato a GRUMO APPULA il 06/06/1982	DPLMHL82H06E223H*	(1) Proprieta` per 1/9													
31	GIULITTO Carmela	nata a BITRITTO il 19/03/1917	GLTCML17C59A894Q*	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	183	00	45	40	ULIVETO 1	25,79	15,24	410,00	1,37	2,51	1 029,10
32	BELLINO Anna	nata a CARBONARA DI BARI il 14/07/1958	BLLNNA58L54B737V	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	307	00	13	33	ULIVETO 1	7,57	4,47	245,00	1,37	2,51	614,95
33	BELLINO Anna	nata a CARBONARA DI BARI il 14/07/1958	BLLNNA58L54B737V	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	184	00	41	96	ULIVETO 1	23,84	14,09	310,00	1,37	2,51	778,10
34	PELLEGRINO Antonio Salvatore	nato a BITRITTO il 07/11/1947	PLLNNS47S07A894V	(1) Proprieta` per 1/2	BITRITTO	6	251	01	06	08	ULIVETO 1	60,26	35,61	700,00	1,37	2,51	1 757,00
	PELLEGRINO Massimiliano	nato a BITRITTO il 21/02/1954	PLLMSM54B21A894G*	(1) Proprieta` per 1/2													
35	IANNELLA Elisabetta	nata a BITRITTO il 15/08/1957	NNLLBT57M55A894E	(1) Proprieta` per 1/2	BITRITTO	6	252	01	52	9B	ULIVETO 1	86,91	51,35	1 410,00	1,37	2,51	3 539,10
	IANNELLA Giuseppe	nato a BITRITTO il 29/11/1960	NNLGPP60S29A894S	(1) Proprieta` per 1/2													
36	PAGANO Maria	nata a MODUGNO il 09/12/1961	PGNMRA61T49F262V*	(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con VITERBO SAVERIO	BITRITTO	6	158	00	10	1B	ULIVETO 2	4,99	3,15	170,00	1,37	2,51	426,70
	VITERBO Saverio	nato a BARI il 24/05/1958	VTRSVR58E24A662T*	(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con PAGANO MARIA													

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

POLIGONALE ESTERNA DI BARI. - S.P. 92 "BITRITTO - MODUGNO" ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM 0+000 AL KM 1+250

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

	DATI CATASTALI													superficie da espropriare	V.A.M.	INDENNITA' esproprio	TOTALE
37	BARBETTA Vito	nato a BARI il 05/06/1940	BRBVTI40H05A662V	(1) Proprieta` in regime di comunione dei beni	BITRITTO	6	356	00	11	45	ULIVETO 2	5,62	3,55	185,00	1,37	2,51	464,35
	BASTA Angela	nata a MARTINA FRANCA il 13/08/1947	BSTNGL47M53E986J*	(1) Proprieta` in regime di comunione dei beni													
38	LOSACCO Annalisa	nata a BARI il 11/08/1967	LSCNLS67M51A662D*	(1) Proprieta` per 2/18	BITRITTO	6	30	00	59	24	MANDORLETO 2	26,01	15,30	875,00	0,93	2,61	2 283,75
	LOSACCO Caterina	nata a BARI il 04/03/1966	LSCCRN66C44A662L*	(1) Proprieta` per 2/18													
	LOSACCO Serafina	nata a BARI il 29/07/1963	LSCSFN63L69A662Q*	(1) Proprieta` per 2/18													
	TEDESCO Rosa	nata a BARI il 11/01/1937	TDSRSO37A51A662O*	(1) Proprieta` per 12/18													
39	GIULITTO Mara	nata a BARI il 04/04/1956	GLTMRA56D44A662V*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	274	00	23	77	MANDORLETO 2	10,43	6,14	395,00	0,93	2,61	1 030,95
40	GIULITTO Mara	nata a BARI il 04/04/1956	GLTMRA56D44A662V*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	193	00	46	08	MANDORLETO 2	20,23	11,9	1 790,00	0,93	2,61	4 671,90
41	MONTEMILETO Maria Rosaria	nata a CARBONARA DI BARI il 05/08/1964	MNTMRS64M45B737T	(1) Proprieta`	BITRITTO	6	161	00	17	47	ULIVETO 3	7,22	4,51	615,00	1,37	2,51	1 543,65
42	MONTEMILETO Maria Rosaria	nata a CARBONARA DI BARI il 05/08/1964	MNTMRS64M45B737T	(1) Proprieta	BITRITTO	6	322	00	08	73	ULIVETO 3	3,61	2,25	310,00	1,37	2,51	778,10
43	BAVARO Giuseppe	nato a BITRITTO il 15/09/1943	BVRGPP43P15A894P*	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	312	00	13	04	ULIVETO 3	5,39	3,37	355,00	1,37	2,51	891,05
44	CALVANI Nicola	NATO A BARI nato il 19/09/1926		(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	313	00	13	10	ULIVETO 3	5,41	3,38	320,00	1,37	2,51	803,20
45	DE FILIPPIS Maria Agnese	nata a BITRITTO il 04/09/1969	DFLMGN69P44A894D*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	50	00	25	60	ULIVETO 3	10,58	6,61	750,00	1,37	2,51	1 882,50
46	DE FILIPPIS Antonio	nato a BITRITTO il 14/12/1967	DFLNTN67T14A894J*	(1) Proprieta` per 1000/1000 in regime di comunione dei beni	BITRITTO	6	258	00	27	85	ULIVETO 3	11,51	7,19	660,00	1,37	2,51	1 656,60
47	BELLINO Giuseppe	nato a BITRITTO il 03/11/1943	BLLGPP43S03A894D*	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	89	00	11	85	ULIVETO 3	4,90	3,06	95,00	1,37	2,51	238,45
48	TACCOGNA Vito Giuseppe	nato a BITRITTO il 07/11/1941	TCCVGS41S07A894V*	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	90	00	19	03	ULIVETO 3	7,86	4,91	1 210,00	1,37	2,51	3 037,10
								00	02	10	MANDORLETO 2	0,92	0,54		0,93		
49	SPAZIANI Catia	nata a FOGGIA il 25/09/1962	SPZCTA62P65D643E*	(1) Proprieta` per 1/12	BITRITTO	6	195	00	71	85	ULIVETO 2	35,25	22,26	345,00	1,37	2,51	865,95
	SPAZIANI Claudio	nato a CHIETI il 11/03/1959	SPZCLD59C11C632I*	(1) Proprieta` per 1/12													
	SPAZIANI Fabio	nato a FOGGIA il 04/04/1965	SPZFBA65D04D643Q*	(1) Proprieta` per 1/12													
	SPAZIANI Luigi	nato a VILLALAGO il 29/04/1928	SPZLGU28D29L958N*	(1) Proprieta` per 8/12													
	SPAZIANI Silvana	nata a CHIETI il 25/04/1960	SPZSVN60D65C632B*	(1) Proprieta` per 1/12													
50	ENTE AUTONOMO PER L ACQUEDOTTO PUGLIESE			(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	284	00	15	84	COSTR NO AB - da trattare a uliveto			100,00	1,37	2,51	251,00
51	ENTE AUTONOMO PER L ACQUEDOTTO PUGLIESE			(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	277	00	14	49	COSTR NO AB - da trattare a uliveto			50,00	1,37	2,51	125,50
52	SPAZIANI Catia	nata a FOGGIA il 25/09/1962	SPZCTA62P65D643E*	(1) Proprieta` per 1/12	BITRITTO	6	294	00	22	22	ULIVETO 2	10,90	6,89	500,00	1,37	2,51	1 255,00
	SPAZIANI Claudio	nato a CHIETI il 11/03/1959	SPZCLD59C11C632I*	(1) Proprieta` per 1/12													
	SPAZIANI Fabio	nato a FOGGIA il 04/04/1965	SPZFBA65D04D643Q*	(1) Proprieta` per 1/12													
	SPAZIANI Luigi	nato a VILLALAGO il 29/04/1928	SPZLGU28D29L958N*	(1) Proprieta` per 8/12													
	SPAZIANI Silvana	nata a CHIETI il 25/04/1960	SPZSVN60D65C632B*	(1) Proprieta` per 1/12													
53	TACCOGNA Vito Giuseppe	nato a BITRITTO il 07/11/1941	TCCVGS41S07A894V*	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	281	00	06	44	ULIVETO 3	2,66	1,66	320,00	1,37	2,51	803,20
54	CUCUMO Marcello	nato a BARI il 18/09/1973	CCMMCL73P18A662S*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	91	00	14	91	ULIVETO 2	7,32	4,62	720,00	1,37	2,51	1 807,20
55	VIRGILIO Beniamino	nato a BITRITTO il 07/09/1947	VRGBMN47P07A894R*	(1) Proprieta` per 1/3	BITRITTO	6	293	00	62	04	ULIVETO 3	25,63	16,02	450,00	1,37	2,51	1 129,50
	VIRGILIO Giuseppe	nato a BARI il 11/04/1986	VRGGPP86D11A662V*	(1) Proprieta` per 1/3													
	VIRGILIO Lidia	nata a BARI il 12/11/1980	VRGLDI80S52A662F*	(1) Proprieta` per 1/3													
56	MASELLIS Benedetto	nato a BITRITTO il 15/02/1943	MSLBDT43B15A894A*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale	BITRITTO	6	102	00	17	42	SEM/ARB 2	10,35	4,95	535,00	0,98	2,51	1 342,85
								00	62	65	ULIVETO 3	25,88	16,18		1,37		

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

POLIGONALE ESTERNA DI BARI. - S.P. 92 "BITRITTO - MODUGNO" ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM 0+000 AL KM 1+250

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

	DATI CATASTALI													superficie da espropriare	V.A.M.	INDENNITA' esproprio	TOTALE
37	BARBETTA Vito	nato a BARI il 05/06/1940	BRBVTI40H05A662V	(1) Proprieta' in regime di comunione dei beni	BITRITTO	6	356	00	11	45	ULIVETO 2	5,62	3,55	185,00	1,37	2,51	464,35
	BASTA Angela	nata a MARTINA FRANCA il 13/08/1947	BSTNGL47M53E986J*	(1) Proprieta' in regime di comunione dei beni													
38	LOSACCO Annalisa	nata a BARI il 11/08/1967	LSCNLS67M51A662D*	(1) Proprieta' per 2/18	BITRITTO	6	30	00	59	24	MANDORLETO 2	26,01	15,30	875,00	0,93	2,61	2 283,75
	LOSACCO Caterina	nata a BARI il 04/03/1966	LSCCRN66C44A662L*	(1) Proprieta' per 2/18													
	LOSACCO Serafina	nata a BARI il 29/07/1963	LSCSFN63L69A662Q*	(1) Proprieta' per 2/18													
	TEDESCO Rosa	nata a BARI il 11/01/1937	TDSRSO37A51A662O*	(1) Proprieta' per 12/18													
39	GIULITTO Mara	nata a BARI il 04/04/1956	GLTMRA56D44A662V*	(1) Proprieta' per 1/1	BITRITTO	6	274	00	23	77	MANDORLETO 2	10,43	6,14	395,00	0,93	2,61	1 030,95
40	GIULITTO Mara	nata a BARI il 04/04/1956	GLTMRA56D44A662V*	(1) Proprieta' per 1/1	BITRITTO	6	193	00	46	08	MANDORLETO 2	20,23	11,9	1 790,00	0,93	2,61	4 671,90
41	MONTEMILETO Maria Rosaria	nata a CARBONARA DI BARI il 05/08/1964	MNTMRS64M45B737T	(1) Proprieta'	BITRITTO	6	161	00	17	47	ULIVETO 3	7,22	4,51	615,00	1,37	2,51	1 543,65
42	MONTEMILETO Maria Rosaria	nata a CARBONARA DI BARI il 05/08/1964	MNTMRS64M45B737T	(1) Proprieta	BITRITTO	6	322	00	08	73	ULIVETO 3	3,61	2,25	310,00	1,37	2,51	778,10
43	BAVARO Giuseppe	nato a BITRITTO il 15/09/1943	BVRGPP43P15A894P*	(1) Proprieta' per 1000/1000	BITRITTO	6	312	00	13	04	ULIVETO 3	5,39	3,37	355,00	1,37	2,51	891,05
44	CALVANI Nicola	NATO A BARI nato il 19/09/1926		(1) Proprieta' per 1000/1000	BITRITTO	6	313	00	13	10	ULIVETO 3	5,41	3,38	320,00	1,37	2,51	803,20
45	DE FILIPPIS Maria Agnese	nata a BITRITTO il 04/09/1969	DFLMGN69P44A894D*	(1) Proprieta' per 1/1	BITRITTO	6	50	00	25	60	ULIVETO 3	10,58	6,61	750,00	1,37	2,51	1 882,50
46	DE FILIPPIS Antonio	nato a BITRITTO il 14/12/1967	DFLNTN67T14A894J*	(1) Proprieta' per 1000/1000 in regime di comunione dei beni	BITRITTO	6	258	00	27	85	ULIVETO 3	11,51	7,19	660,00	1,37	2,51	1 656,60
47	BELLINO Giuseppe	nato a BITRITTO il 03/11/1943	BLLGPP43S03A894D*	(1) Proprieta' per 1000/1000	BITRITTO	6	89	00	11	85	ULIVETO 3	4,90	3,06	95,00	1,37	2,51	238,45
48	TACCOGNA Vito Giuseppe	nato a BITRITTO il 07/11/1941	TCCVGS41S07A894V*	(1) Proprieta' per 1000/1000	BITRITTO	6	90	00	19	03	ULIVETO 3	7,86	4,91	1 210,00	1,37	2,51	3 037,10
								00	02	10	MANDORLETO 2	0,92	0,54		0,93		
49	SPAZIANI Catia	nata a FOGGIA il 25/09/1962	SPZCTA62P65D643E*	(1) Proprieta' per 1/12	BITRITTO	6	195	00	71	85	ULIVETO 2	35,25	22,26	345,00	1,37	2,51	865,95
	SPAZIANI Claudio	nato a CHIETI il 11/03/1959	SPZCLD59C11C632I*	(1) Proprieta' per 1/12													
	SPAZIANI Fabio	nato a FOGGIA il 04/04/1965	SPZFBA65D04D643Q*	(1) Proprieta' per 1/12													
	SPAZIANI Luigi	nato a VILLALAGO il 29/04/1928	SPZLGU28D29L958N*	(1) Proprieta' per 8/12													
	SPAZIANI Silvana	nata a CHIETI il 25/04/1960	SPZSVN60D65C632B*	(1) Proprieta' per 1/12													
50	ENTE AUTONOMO PER L ACQUEDOTTO PUGLIESE			(1) Proprieta' per 1000/1000	BITRITTO	6	284	00	15	84	COSTR NO AB - da trattare a uliveto			100,00	1,37	2,51	251,00
51	ENTE AUTONOMO PER L ACQUEDOTTO PUGLIESE			(1) Proprieta' per 1000/1000	BITRITTO	6	277	00	14	49	COSTR NO AB - da trattare a uliveto			50,00	1,37	2,51	125,50
52	SPAZIANI Catia	nata a FOGGIA il 25/09/1962	SPZCTA62P65D643E*	(1) Proprieta' per 1/12	BITRITTO	6	294	00	22	22	ULIVETO 2	10,90	6,89	500,00	1,37	2,51	1 255,00
	SPAZIANI Claudio	nato a CHIETI il 11/03/1959	SPZCLD59C11C632I*	(1) Proprieta' per 1/12													
	SPAZIANI Fabio	nato a FOGGIA il 04/04/1965	SPZFBA65D04D643Q*	(1) Proprieta' per 1/12													
	SPAZIANI Luigi	nato a VILLALAGO il 29/04/1928	SPZLGU28D29L958N*	(1) Proprieta' per 8/12													
	SPAZIANI Silvana	nata a CHIETI il 25/04/1960	SPZSVN60D65C632B*	(1) Proprieta' per 1/12													
53	TACCOGNA Vito Giuseppe	nato a BITRITTO il 07/11/1941	TCCVGS41S07A894V*	(1) Proprieta' per 1000/1000	BITRITTO	6	281	00	06	44	ULIVETO 3	2,66	1,66	320,00	1,37	2,51	803,20
54	CUCUMO Marcello	nato a BARI il 18/09/1973	CCMMCL73P18A662S*	(1) Proprieta' per 1/1	BITRITTO	6	91	00	14	91	ULIVETO 2	7,32	4,62	720,00	1,37	2,51	1 807,20
55	VIRGILIO Beniamino	nato a BITRITTO il 07/09/1947	VRGBMN47P07A894R*	(1) Proprieta' per 1/3	BITRITTO	6	293	00	62	04	ULIVETO 3	25,63	16,02	450,00	1,37	2,51	1 129,50
	VIRGILIO Giuseppe	nato a BARI il 11/04/1986	VRGGPP86D11A662V*	(1) Proprieta' per 1/3													
	VIRGILIO Lidia	nata a BARI il 12/11/1980	VRGLDI80S52A662F*	(1) Proprieta' per 1/3													
56	MASELLIS Benedetto	nato a BITRITTO il 15/02/1943	MSLBDT43B15A894A*	(1) Proprieta' per 1/1 bene personale	BITRITTO	6	102	00	17	42	SEM/ARB 2	10,35	4,95	535,00	0,98	2,51	1 342,85
								00	62	65	ULIVETO 3	25,88	16,18		1,37		

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

POLIGONALE ESTERNA DI BARI. - S.P. 92 "BITRITTO - MODUGNO" ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM 0+000 AL KM 1+250

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

	DATI CATASTALI													superficie da espropriare	V.A.M.	INDENNITA' esproprio	TOTALE
57	ALTAMURA Grazia	nata a ALTAMURA il 22/02/1946	LTMGRZ46B62A225W*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	292	00	18	52	ENTE URBANO - cat. A/7 (abitazione in villini) - in PRGC zona agricola E - da trattare a mandorleto			380,00	0,93	2,61	991,80
58	LOIACONO Elisabetta	nata a BARI il 24/01/1927	LCNLBT27A64A662G*	(B) Usufrutto per 1/2	BITRITTO	6	196	00	06	68	SEMINATIVO U	2,93	1,55	175,00	0,86	2,51	439,25
	SICILIANI Benedetto	nato a BITRITTO il 10/05/1966		(1) Proprieta`				00	31	12	ULIVETO 3	12,86	8,04		1,37		
59	PELLEGRINO Nelly Maria	nata in CANADA il 27/07/1960	PLLNLY60L67Z401F*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	300	00	08	58	ULIVETO 3	3,54	2,22	855,00	1,37	2,61	2 231,55
								00	52	40	MANDORLETO 1	29,77	16,24		0,93		
60	BAILON Grazia	nata a CASSANO DELLE MURGE il 20/01/1941	BLNGRZ41A60B998I*	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	316	00	01	16	SEM/ARB 1	0,81	0,36	116,00	0,98	3,01	349,16
61	PELLEGRINO Nelly Maria	nata in CANADA il 27/07/1960	PLLNLY60L67Z401F*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	71	00	14	23	ULIVETO 3	5,88	3,67	1 130,00	1,37	2,61	2 949,30
								00	20	11	MANDORLETO 1	11,42	6,23		0,93		
62	PELLEGRINO Nelly Maria	nata in CANADA il 27/07/1960	PLLNLY60L67Z401F*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	65	00	21	62	ULIVETO 2	10,61	6,70	905,00	1,37	2,51	2 271,55
63	AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE	----------	80208450587*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	72	00	06	43	SEM/ARB 1	4,48	1,99	643,00	0,98	3,01	1 935,43
64	AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE	----------	80208450587*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	326	00	06	40	SEM/ARB 1	4,46	1,98	640,00	0,98	3,01	1 926,40
65	AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE [illegible]	----------	80208450587*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	73	00	05	48	SEM/ARB 1	3,82	1,70	548,00	0,98	3,01	1 649,48
66	CATTEDRA Domenico	nato a BARI il 16/09/1975	CTTDNC75P16A662A*	(1) Proprieta` per 1/2	BITRITTO	6	201	00	05	77	ULIVETO 3	2,38	1,49	225,00	1,37	2,51	564,75
	CATTEDRA Michele	nato a BARI il 18/06/1981	CTTMHL81H18A662F*	(1) Proprieta` per 1/2													
67	CATTEDRA Domenico	nato a BARI il 16/09/1975	CTTDNC75P16A662A*	(1) Proprieta` per 5/12	BITRITTO	6	202	00	02	14	SEM/ARB 1	1,49	0,66	195,00	0,98	3,01	586,95
	CATTEDRA Michele	nato a BARI il 18/06/1981	CTTMHL81H18A662F*	(1) Proprieta` per 5/12				00	02	00	FRUTTETO U	2,27	1,24		1,73		
	CATTEDRA Nicola	nato a BITRITTO il 07/04/1948	CTTNCL48D07A894P*	(1) Proprieta` per 2/12													
68	TENERELLI Giuseppe	nato a CARBONARA DI BARI il 14/04/1972	TNRGPP72D14B737D	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	75	00	08	48	MANDORLETO 3	3,07	1,53	115,00	0,93	2,61	300,15
69	TENERELLI Giuseppe	nato a BARI il 14/04/1972	TNRGPP72D14A662R*	(1) Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	BITRITTO	6	76	00	07	14	ULIVETO 2	3,50	2,21	90,00	1,37	2,51	225,90
70	TENERELLI Giuseppe	nato a BARI il 14/04/1972	TNRGPP72D14A662R*	(1) Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	BITRITTO	6	77	00	12	80	ULIVETO 2	6,28	3,97	110,00	1,37	2,51	276,10
71	DELIGIO Paolo	nato a BITRITTO il 21/03/1945		(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	167	00	11	98	ULIVETO 2	5,88	3,71	90,00	1,37	2,51	225,90
72	DE CARLO Domenico;DI RAFFAELE	nato a BITRITTO il 11/04/1881		(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	80	00	07	00	ULIVETO 3	2,89	1,81	140,00	1,37	2,51	351,40
								00	01	39	MANDORLETO 3	0,50	0,25		0,93		
73	CASANOVA Maria	nata a BITRITTO il 16/10/1932	CSNMRA32R56A894H*	(1) Proprieta`	BITRITTO	6	169	00	46	62	ULIVETO 1	26,48	15,65	85,00	1,37	2,51	213,35
	CASANOVA Stefano	nato a BARI il 08/04/1909		Cousuffruttuario generale													
	FRAGASSI Laura	nata a BITRITTO il 09/01/1898	FRGLRA98A49A894A*	Cousuffruttuario generale													
74	RUBINO Paolo	nato a BITRITTO il 01/06/1933	RBNPLA33H01A894I*	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	104	00	09	36	ULIVETO 2	4,59	2,90	390,00	1,37	2,51	978,90
75	RUBINO Paolo	nato a BITRITTO il 01/06/1933	RBNPLA33H01A894I*	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	105	00	42	26	SEM/ARB 3	18,55	9,82	1 180,00	0,98	2,51	2 961,80
								00	45	15	ULIVETO 3	18,65	11,66		1,37		
76	DE MICHINO Filomena	nata a BITRITTO il 05/04/1948	DMCFMN48D45AB94I*	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	110	00	26	00	ULIVETO 3	10,74	6,71	1 100,00	1,37	2,51	2 761,00
								00	16	41	MANDORLETO 3	5,93	2,97		0,93		
77	AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE	----------	80208450587*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	114	00	16	33	MANDORLETO 1	9,28	5,06	1 633,00	0,93	2,61	4 262,13
78	PROSCIA Francesco	nato a GRUMO APPULA il 25/12/1934	PRSFNC34T25E223N*	(8) Usufrutto per 1/12	BITRITTO	6	115	00	03	24	ULIVETO 3	1,34	0,84	90,00	1,37	2,61	234,90
	PROSCIA Grazia	nata a BARI il 20/06/1964	PRSGRZ64H60A662K*	(1) Proprieta` per 1/3													
	PROSCIA Maria	nata a BITRITTO il 03/01/1962	PRSMRA62A43A894O*	(1) Proprieta` per 1/3				00	03	40	MANDORLETO 1	1,93	1,05		0,93		
	PROSCIA Nicola	nato a BITRITTO il 10/05/1960	PRSNCL60E10A894U*	(1) Proprieta` per 1/3													
79	FRANCONE Domenico	nato a BITRITTO il 19/10/1940	FRNDNC40R19AB94V*	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	6	264	00	06	60	MANDORLETO 1	3,75	2,05	70,00	0,93	2,61	182,70

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

POLIGONALE ESTERNA DI BARI. - S.P. 92 "BITRITTO - MODUGNO" ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM 0+000 AL KM 1+250

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

	DATI CATASTALI													superficie da espropriare	V.A.M.	INDENNITA' esproprio	TOTALE
80	MASELLIS Nicola	nato a ACQUAVIVA DELLE FONTI il 27/12/1980	MSLNCL80T27A048P*	(1) Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	BITRITTO	6	116	00	06	89	MANDORLETO 1	3,91	2,14	65,00	0,93	2,61	169,65
81	MASELLIS Nicola	nato a ACQUAVIVA DELLE FONTI il 27/12/1980	MSLNCL80T27A048P*	(1) Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	BITRITTO	6	248	00	07	67	MANDORLETO 1	4,36	2,38	60,00	0,93	2,61	156,60
82	ROPPO Domenica	nata a BITRITTO il 06/07/1946	RPPDNC46L46AB94W*	(1) Proprieta` per 9/12 bene personale	BITRITTO	6	117	00	5B	51	ULIVETO 1	33,24	19,64	55,00	1,37	2,51	138,05
	SCALERA Angela	nata a BITRITTO il 07/01/1930	SCLNGL30A47AB94T*	(1) Proprieta` per 3/12													
83	PEDOTA Angelo	nato a BITRITTO il 02/05/1934	PDTNGL34E02AB94R*	(1) Proprieta` per 1/7	BITRITTO	7	24	00	15	75	VIGNETO 1	17,90	11,39	60,00	3,65	3,51	210,60
	PEDOTA Carmine	nato a BITRITTO il 28/07/1944	PDTCMN44L28AB94Y*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Domenico	nato a BITRITTO il 20/12/1935	PDTDNC35T20AB94H	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Giacomo	nato a BITRITTO il 04/06/1939	PDTGCM39H04AB94S*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Maria	nata a BITRITTO il 17/11/1951	PDTMRA51S57AB94V*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Rosa	nata a BITRITTO il 18/02/1946	PDTRSO46B5BAB94J*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDDTA Vito Nicola	nato a BITRITTO il 14/11/1948	PDTVNC48S14AB94J*	(1) Proprieta` per 1/7													
84	PEDOTA Angelo	nato a BITRITTO il 07/09/1948	PDTNGL48P07AB94D*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	7	562	00	15	75	VIGNETO 1	17,90	11,39	165,00	3,65	3,51	579,15
85	PEDOTA Angelo Raffaele	nato a BITRITTO il 07/09/1948	PDTNLR48P07AB94Y*	(1) Proprieta` per 100/100	BITRITTO	7	577	00	15	75	ULIVETO 2	7,73	4,88	435,00	1,37	2,51	1 091,85
86	DE PALMA Concetta	nata a BITRITTO il 07/03/1912	DPLCCT12C47AB94N*	(8) Usufrutto per 1/3	BITRITTO	7	758	00	12	40	VIGNETO 1	14,09	8,97	45,00	3,65	3,51	157,95
	PEDOTA Angelo	nato a BITRITTO il 02/05/1934	PDTNGL34E02AB94R*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Carmine	nato a BITRITTO il 28/07/1944	PDTCMN44L28AB94Y*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Domenico	nato a BITRITTO il 26/12/1935	PDTDNC35T26AB94V*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Giacomo	nato a BITRITTO il 04/06/1939	PDTGCM39H04AB94S*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Maria	nata a BITRITTO il 17/11/1951	PDTMRA51S57AB94V*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Rosa	nata a BITRITTO il 18/02/1946	PDTRSO46B5BAB94J*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Vito;Nicola	nato a BITRITTO il 14/11/1948		(1) Proprieta` per 1/7													
87	PEDOTA Angelo	nato a BITRITTO il 02/05/1934	PDTNGL34E02AB94R*	(1) Proprieta` per 1/7	BITRITTO	7	592	00	03	35	VIGNETO 1	3,81	2,42	120,00	3,65	3,51	421,20
	PEDOTA Carmine	nato a BITRITTO il 28/07/1944	PDTCMN44L28AB94Y*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Domenico	nato a BITRITTO il 20/12/1935	PDTDNC35T20AB94H	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Giacomo	nato a BITRITTO il 04/06/1939	PDTGCM39H04AB94S*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Maria	nata a BITRITTO il 17/11/1951	PDTMRA51S57AB94V*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Rosa	nata a BITRITTO il 18/02/1946	PDTRSO46B5BAB94J*	(1) Proprieta` per 1/7													
	PEDOTA Vito Nicola	nato a BITRITTO il 14/11/1948	PDTVNC48S14AB94J*	(1) Proprieta` per 1/7													
88	COMUNE DI BITRITTO con sede in BITRITTO		00821080728*	(1) Proprieta`	BITRITTO	7	593	00	11	97	VIGNETO 1	13,60	8,65	66,00	3,65	3,51	231,66
89	COMUNE DI BITRITTO		00821080728*	(1) Proprieta` per 1000/1000	BITRITTO	7	35	01	33	68	ULIVETO 2	65,59	41,42	185,00	1,37	2,51	464,35
90	BELLINO Giuseppe	nato a BITRITTO il 03/11/1943	BLLGPP43S03AB94D*	(1) Proprieta` in regime di comunione dei beni	BITRITTO	6	92	00	18	11	MANDORLETO 3	6,55	3,27	325,00	0,93	2,61	848,25
	LOCONTE Angela	nata a BITRITTO il 02/11/1947	LCNNGL47S42AB94J*	(1) Proprieta` in regime di comunione dei beni													
91	BELLINO Giuseppe	nato a BITRITTO il 03/11/1943	BLLGPP43S03AB94D*	(1) Proprieta` in regime di comunione dei beni	BITRITTO	6	282	00	01	68	ULIVETO 3	0,69	0,43	15,00	1,37	2,51	37,65
	LOCONTE Angela	nata a BITRITTO il 02/11/1947	LCNNGL47S42AB94J*	(1) Proprieta` in regime di comunione dei beni													
92	CUCUMO Marcello	nato a BARI il 18/09/1973	CCMMCL73P18A662S*	(1) Proprieta` per 1/1	BITRITTO	6	240	00	25	08	ULIVETO 3	10,36	6,48	360,00	1,37	2,51	903,60

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Emilia Monaco

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

COMUNE DI FAETO
Nota prot. 2016/003525 U del 29 settembre 2016
Accettazione indennità d'esproprio e autorizzazione all'accesso.

OGGETTO: Accettazione e condivisione indennità offerta - Autorizzazione all'accesso
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO - *"SISTEMAZIONE FRANA A VALLE DEL CIMITERO COMUNALE"*
(D.P.R. 08.06.2001 n. 327 così come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002 n. 302 - L.R. 22.02.2005 n. 3 e s.m.i).

La scrivente SELLA Pressale, in nome e per conto dei seguenti;
1. ***LA NAVE Leonardo*** *- Proprietà per 1/2;*
2. ***LA NAVE Michele*** *- Usufrutto parziale;*
3. ***SELLA Pressede*** *nata a Valdagno (VI) il 20/02/1942 - c.f SLLPSS42B60LS5IP e residente in Viale S. Giovanni Bosco n. 15 - scala C - int. 9 - 00175 ROMA - Usufrutto per 1/2;*
4. ***SELLA Pressede*** *nata a Valdagno (VI) il 20/02/1942 - c.f SLLPSS42B60L55IP e residente in Viale S. Giovanni Bosco n. 15 - scala C - int. 9 - 00175 ROMA - Proprietà per 1/2;*

nella qualità di comproprietari indivisi del terreno oggetto di **esproprio ed occupazione temporanea,** con riferimento all'indennità determinata in via provvisoria e prevista nel Piano Particellare di Esproprio, ovvero nell'elenco delle ditte espropriande, con l'indicazione del nominativo e dell'immobile soggetto ad occupazione temporanea con relativa indennità offerta, riguardante i cespiti di nostra proprietà così distinti in catasto terreni:

Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale Ha	Superficie occup. tempor. Ha	Superficie esproprio ha	Qualità Classe	Indennità-danni maggiorazione accettazione
FAETO	12	155	0.44,87	0.02,05	0.02.85	SeminatIvo 1	€ 728,40
						TOTALE	**728,40**

Fondo intestato catastalmente in ditta LA NAVE Leonardo - proprietà 1/2, LA NAVE Michele - usufruttuario deceduto, SELLA Pressede nata a Valdagno (VI) il 20/02/1942 - Usufrutto per 1/2, SELLA Pressede nata a Valdagno (VI) il 20/02/1942 - Proprietà per 1/2, ma di esclusiva proprietà e possesso della scrivente;

DICHIARA

- di condividere espressamente la determinazione ed *accettare* senza riserva alcuna l'indennità per esproprio ed Occupazione temporanea offertaci per i terreni di cui sopra, nella misura di € 728,40 (euro settecentoventotto/40), comprensivo di ogni danno arrecato al terreno da occupare temporaneamente durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori;

- che il suindicato terreno oggetto di esproprio ed occupazione temporanea è di esclusiva proprietà e possesso della scrivente, nonché libero da qualsiasi vincolo o diritto di terzi;

- di autorizzare l'accesso Immediato al suddetto terreno anche In attesa di definizione degli atti di esproprio previsti dalle nonne che regolano la materia.

Roma, lì *Il Proprietario*

PROGETTO PRELIMINARE

Elenco delle ditte per occupazione temporanea ed esproprio

NUMERO DI ELENCO	DATI IDENTIFICATIVI (ditta catastale)	FOGLIO	P.LLA	QUALITA'	CL.	SUPERFICIE ha.	SUPERFICIE are	SUPERFICIE ca.	R.D. €	OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA AD ESPROPRIO E AREA DI CANTIERE superficie mq.	mesi	valore €./mq	indennità €	DANNI soprassuolo €	DANNI manufatti opere d'arte	ESPROPRIO PERMANENTE superficie mq.	Valore venale (Sent. Consulta n. 181/2011) €./mq	indennità €./mq	TOTALE INDENNITA' Euro
1	1_CAVOTO DOLA nata a FAETO (FG) il 11/09/1962 CVTDLO62P51D459U Proprieta' 1/2 2_D'AMBROSIO GINA nata a FAETO (FG) il 21/06/1935 DMBGNI35H61D459W Proprieta' 1/2	12	157	seminativo	1		72	32	20,54	1500	12	0,64	€ 960,00	€ 250,00	===		€ -	€ -	€ 1 210,00
		12	158	seminativo	1		52	34	14,87	45	12	0,64	€ 28,80	€ 50,00	===		€ -	€ -	€ 78,80
																	TOTALE DITTA N. 1		€ 1 288,80
2	1_DE LUCA GAETANO nato a FAETO (FG) il 10/02/1942 - DLCGTN42B10D459D Propr. 1/2 2_SALVATORE LOREDANA nata a CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) il 19/03/1953 - SLVLDN53C59C202T - Propr. 1/2	12	1210	seminativo	1	01	01	65	28,87	730	12	0,64	€ 467,20	€ 150,00	===	240	€ 1,92	€ 460,80	€ 1 078,00
																	TOTALE DITTA N. 2		€ 1 078,00
3	1_LA NAVE LEONARDO - Proprieta' 1/2; 2_LA NAVE MICHELE - Usufruttuario parziale 3_SELLA PRESSEDE nata a Valdagno (VI) il 20-02-1942 - Proprietà 1/2 4_SELLA PRESSEDE nata a Valdagno (VI) il 20-02-1942 - Usufrutto 1/2	12	155	seminativo	1		44	87	12,75	205	12	0,64	€ 131,20	€ 50,00	===	285	€ 1,92	€ 547,20	€ 728,40
																	TOTALE DITTA N. 3		€ 728,40
4	1_CAROSIELLI RAFFAELE NICOLA nato a FAETO (FG) il 03/10/1946 - CRSRFL46R03D459N Proprietà 1000/1000	12	154	seminativo	1		54	87	15,59	20	12	0,64	€ 12,80	€ 50,00	===	5	€ 1,92	€ 9,60	€ 72,40
																	TOTALE DITTA N. 4		€ 72,40

QUADRO ECONOMICO ESPROPRI E OCCUPAZIONI TEMPORANEE

a)	somme per le indennità di esproprio, occupazioni temp. e frutti pendenti per le ditte in elenco	€ 3 167,60
b)	consulenza e conduzione espletamento procedure di esproprio e occupazione temporanea con avvio del procedimento - redazione tipi di frazionamenti e adempimenti di registrazione, trascrizione e voltura atti, ecc.	€ 3 209,00
c)	Imposte e tasse, dovute per registrazione trascrizioni , volture	€ 2 428,40
d)	I.V.A. sul punto b)	€ 704,00
	TOTALE COMPLESSIVO PER ESPROPRI E OCCUPAZIONI TEMPORANEE	**€ 9 509,00**

COMUNE DI MODUGNO

Deliberazione C.C. 19 settembre 2016, n. 42

Approvazione variante al PRGC. Poligonale esterna di Bari.

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PRGC PER PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI AVENTE AD OGGETTO POLIGONALE ESTERNA DI BARI S.P. 92 BITRITTO-MODUGNO. ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM.0+000 AL KM. 1+250

L'anno duemilasedici, addì diciannove del mese di settembre, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale dalle ore 18.18, in sessione straordinaria, in grado di prima convocazione, ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto, risultano presenti i seguenti consiglieri:

	Presente		***Presente***
1 CATALANO Francesco	Sì	14 PAZIENZA Pasquale	No
2 COTUGNO Eupreprio Cosimo	Sì	15 ALTAMURA Luigino	Sì
3 ARMENISE Antonio	Sì	16 SCELSI Nicola	No
4 MAGRONE Paolo	Sì	17 CRAMAROSSA Fabrizio	Sì
5 DEL ZOTTI Leonardo	No	18 VASILE Lorenzo	Sì
6 VOLPICELLA Lucia	Sì	19 BONASIA Nicola	Sì
7 MAIULLARI Teresa	Sì	20 DEL ZOTTI Vito	Sì
8 PANETTELLA Maurizio	Sì	21 MASSARELLI Pietro	Sì
9 PRIORE Innocenza	Sì	22 VITUCCI Simona	Sì
10 CASTAGNA Giuseppe	Sì	23 BARILE Raffaele	Sì
11 DI CIAULA Francesca	Sì	24 SCIANNIMANICO Arcangelo	Sì
12 LONGO Valentina	Sì		
13 FEDELE Agostino	Sì		
25 MAGRONE Nicola - **Sindaco**			Sì

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 22. SONO, ALTRESI', PRESENTI GLI ASSESSORI: ALFONSI, BENEDETTO, FORMICOLA, LUCIANO, SCARDIGNO, SCIANNIMANICO

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Dott.ssa LONGO Valentina Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott.ssa CALZETTA Monica

L'assessore Francesca BENEDETTO relaziona sulla presente proposta di deliberazione, precisando che la presente relazione vale anche la proposta di deliberazione posta al successivo punto all'ordine del giorno della presente seduta. Nel suo intervento richiama la relazione che accompagna la proposta di deliberazione che si presenta del seguente tenore:

"Il Responsabile del Servizio 5 - Lavori Pubblici – Manutenzioni – Patrimonio e del Servizio 4 – Assetto del Territorio, relaziona quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con nota Prot.n.40040 del 12/03/2014, acquisita agli atti di questo Ente in data 13/03/2014 Prot. 12129, la Provincia di Bari Serv. Edilizia Pubblica e Territorio, Sez. Viabilità, oggi Città Metropolitana di Bari, ha

trasmesso, per gli adempimenti di competenza di questo Ente relativamente all'iter di approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art.12, comma 3, della L.R. n.3/2005 e dell'art.16 della L.R. n.13/2001, come modificati dall'art.9 della L.R. n.19/2013, il progetto preliminare relativo alla S.P. 92 "Bitritto-Modugno"- Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal Km.0+000 al Km. 1+250", inserito nell'ambito della realizzazione del tracciato della "Poligonale Esterna di Bari, composto dai seguenti elaborati:

A Relazione illustrativa
B Relazione tecnica
C Studio di prefattibilità ambientale
D01 Relazione geologica, idrologica, idrogeologica e sismica
D02 Relazione archeologica
D03 Relazione di compatibilità idraulica
E01 Rilievo plano altimetrico
E02 Rilievo delle interferenze
E03 Relazione delle interferenze
E04 Corografia generale di inquadramento
E05a Planimetria di progetto su PRG di Modugno
E05b Planimetria di progetto su PRG di Bitritto
E06 Planimetria di progetto su ortofoto
E07 Planimetria di progetto su aerofotogrammetrico
E08 Planimetria di progetto su catastale
E09 Profili longitudinali
E10 Sezioni trasversali
E11 Sezioni tipo e particolari costruttivi
E12 Sezioni tipo attraversamento impluvio
F01 Prime indicazioni sui piani della sicurezza
F02 Stima sommaria costi per la sicurezza
F03 Planimetria del piano di sicurezza
G Calcolo sommario della spesa
H Elenco prezzi
I Elenco prezzi sicurezza
L Quadro economico
M Cronoprogramma
N01 Piano particellare preliminare delle aree
N02 Elenco ditte
N03 Relazione di stima delle indennità

- il progetto dell'opera comporta una spesa complessiva di €. 4.000.000,00= ed è finanziato con fondi CIPE concessi alla Provincia di Bari, oggi Città Metropolitana di Bari, e, dunque, senza alcun onere economico a carico di questo Ente;

RILEVATO CHE:

- con deliberazione n. 16 del 14/02/2014 della Giunta della Provincia di Bari, oggi Città Metropolitana di Bari, si approvava il progetto preliminare in premessa specificato;
- per la realizzazione del progetto in questione si rende necessario espropriare aree ubicate, in parte, nel territorio di questo Comune e di cui all'elenco catastale inserito tra gli elaborati del progetto presentato;
- dal punto di vista urbanistico la zona di intervento ricadente in questo Comune in aree destinate prevalentemente ad uso agricolo, per cui si rende necessario assicurare la conformità urbanistica mediante il

procedimento di specifica variante semplificata al PRG, di cui al combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della Legge Regionale n.3/2005 e s.m.i., così come modificato dall'art.6 della L.R. n.19/2013, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- la Provincia di Bari, con nota prot.n. 135555 del 26/09/2014, ha trasmesso l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, previsto dall'art.11 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. comunicando che lo stesso è stato pubblicato sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" in data 25/09/2014 e su "La Gazzetta del Mezzogiorno Bari" in data 26/09/2014;
- con successiva nota Prot.n 0160732 dell'11/11/2014, pervenuta a questo Ufficio con PEC in pari data, Prot.n.52112, la Provincia di Bari ha comunicato che –nei termini di legge- non sono pervenute da parte delle ditte espropriande, osservazioni in merito;
- risultano pertanto assolti gli obblighi in tema di partecipazione dei proprietari interessati dal procedimento ablatorio;

CONSIDERATO CHE:

- l'approvazione da parte della Città Metropolitana di Bari del progetto dell'opera pubblica in oggetto, comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, quale condizione per procedere successivamente all'espropriazione delle aree interessate dai lavori in argomento;
- i Comuni di Modugno e Bitritto, nel cui territorio ricadono le aree da espropriare, devono approvare, ai soli fini urbanistici, il progetto inerenti i lavori in epigrafe, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L.R. n. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- l'approvazione da parte dei Comuni costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti negli stessi comuni ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 3/2005;
- con Deliberazione Commissariale n. 26 del 14/11/2014 è stata adottata la variante al PRGC, ai sensi del 3° comma primo capoverso dell'art. 12 della L.R. n. 3/2005 e s.m.i. subordinando l'approvazione definitiva della variante in questione alla conclusione dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e VAS, nonché all'acquisizione dell'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT, rilasciata dalla Regione Puglia;

PRESO ATTO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n° 3159 del 31/05/2016 il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, Linea di attività Ambiente, della Città Metropolitana di Bari ha escluso dalla procedura di V.I.A. il progetto;
- il Responsabile del Servizio 4 – Assetto del Territorio del Comune di Modugno ha verificato, ai sensi della L.R. n° 44/2012 e del Regolamento regionale n° 18/2013, che il progetto di variante in esame è, per sue caratteristiche, escluso dalla necessità di procedere alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. e come tale iscrivibile al relativo Registro Regionale, operando tale iscrizione in data 18/07/2016 sul Portale Ambiente della Regione Puglia;
- con nota del 22/08/2016 prot. r_puglia/AOO_089/22/08/2016/0010029, pervenuta al Comune di Modugno a mezzo pec in pari data, il Dirigente del Servizio Ecologia del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio della Regione Puglia ha dichiarato conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del RR 18/2013;
- secondo quanto disposto nel parere sul progetto preliminare dell'opera prot. n° AOO_145/0002527 in data 14/03/2016, espresso congiuntamente dal Dirigente del Servizio regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente regionale della Sezione Assetto del Territorio, il rilascio della necessaria Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, viene rinviato all'esame del progetto definitivo dell'opera;

DATO ATTO CHE:

- il comma 1 dell'art. 9 del DPR n.327/2001 così come integralmente richiamato dall'art.6 –comma 1- della L.R.n.3/2005, dispone che *"Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero di una sua variante, con il quale il bene stesso è destinato alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".*
- l'art.10 – comma 2- del predetto DPR n.327/2001 dispone, altresì, che " *Il vincolo può essere, altresì, disposto dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19 , commi 2 e seguenti*;
- il 3° comma dell'art. 12 della legge regionale n.3 del 22/02/2005, così come modificato dall'art.6 della L.R. n.19/2013 dispone, altresì, che "*Nei casi previsti dal comma 1 e dall'articolo 19 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, la delibera del Consiglio comunale di approvazione ai fini urbanistici del progetto preliminare o definitivo deve essere depositata presso la segreteria del Comune. Entro quindici giorni dal deposito della stessa presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della l. 241/1990. La delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale.*"
- il comma 3 bis dell'art.12 della predetta legge regionale n.3/2005, introdotto dall'art.6 della L.R. n.19/2013 dispone, altresì, che *"La delibera di cui al comma 3 è assunta dal Consiglio comunale entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni.* "

RITENUTO CHE, alla luce del disposto normativo statale e regionale (DPR n.327/2001 e s.m.i. e L.R. n.3/2005 e s.m.i.), occorre che il Consiglio si pronunci sul progetto preliminare di che trattasi, al fine di approvare, nella fattispecie, la variante urbanistica;

Si sottopone il presente provvedimento all'esame del Consiglio Comunale per l'approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ing. Franco Bruno

Si dà atto che nel corso della relazione entra in aula l'assessore BANCHINO. Interviene il consigliere MAGRONE Paolo.

Nel corso dei lavori esce il consigliere MAIULLARI (Presenti n. 21).

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Dalla votazione per chiamata nominale si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 21;
Consiglieri votanti: n. 20;
Voti a favore: n. 20;
Astenuti: n. 1 (MASSARELLI);
Assenti: n. 4 (DEL ZOTTI Leonardo, MAIULLARI, PAZIENZA, SCELSI);

Interviene il consigliere MASSARELLI, il quale giustifica la sua astensione dalla votazione non avendo avuto la possibilità di conoscere gli argomenti posti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

RITENUTO CHE, alla luce del disposto normativo statale e regionale (DPR n.327/2001 e s.m.i. e L.R. n.3/2005 e s.m.i.), occorre che il Consiglio si pronunci sul progetto preliminare di che trattasi, al fine di approvare, nella fattispecie, la variante urbanistica;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere del Responsabile del servizio interessato, ing. Franco Bruno, Responsabile del Servizio 5° e Responsabile del Servizio 4 ad interim- "favorevole" per quanto concerne la regolarità tecnica, espresso in data 08/09/2016;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa e/o entrata per questo Ente, per cui non si rende necessario acquisire il visto di regolarità contabile;

Richiamato l'esito della votazione innanzi riportato;

DELIBERA

1. di CONSIDERARE quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di APPROVARE definitivamente, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. nonché dell'art.12 della Legge Regionale n.3/2005 e s.m.i., il progetto preliminare redatto dalla Provincia di Bari, relativo alla S.P. 92 "Bitritto-Modugno"- Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal Km.0+000 al Km. 1+250, inserito nell'ambito della realizzazione del tracciato della "Poligonale Esterna di Bari", composto degli elaborati in premessa specificati e a gli atti del Servizio 5 LL.PP.

3. di DARE ATTO CHE la presente deliberazione di approvazione definitiva della variante urbanistica determina l'apposizione, sulle aree interessate dal progetto, del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dell'opera, mentre alla formale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera provvederà l'autorità espropriante che è la Città Metropolitana di Bari.

4. di DARE ATTO, altresì che la presente deliberazione non necessita di controllo regionale, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 12 comma 3 della L.R. n. 3/2005.

5. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Responsabile del Servizio 4 – Assetto del Territorio, per i successivi adempimenti ai fini della pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. di INVIARE copia della presente deliberazione alla Città Metropolitana di Bari, sia in forma digitale sia in forma cartacea, per i successivi adempimenti;

7. di PUBBLICARE la presente deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Modugno, sezione Amministrazione Trasparente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, resa per alzata di mano, da cui si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 21;

Consiglieri votanti: n. 20;

Voti a favore: n. 20;

Astenuti: n. 1 (MASSARELLI);

Assenti: n. 4 (DEL ZOTTI Leonardo, MAIULLARI, PAZIENZA, SCELSI);

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al verbale desunto dalla registrazione magnetofonica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Il Segretario Generale
Dott.ssa Monica Calzetta

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Valentina Longo

Pareri

Comune di Modugno

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 62**

Ufficio Proponente: **ufficio espropri**

Oggetto: **APPROVAZIONE VARIANTE PRGC PER PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI AVENTE AD OGGETTO PO-LIGONALE ESTERNA DI BARI S.P. 92 BITRITTO-MODUGNO. ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM.0+000 AL KM. 1+250**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (ufficio espropri)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime il seguente parere: FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Favorevole

Data 08/09/2016

Il Responsabile di Servizio

Ing. Franco Bruno

Città di Modugno

PROVINCIA DI BARI

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO

Delibera di Consiglio Comunale n.42 del 19/09/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PRGC PER PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI AVENTE AD OGGETTO PO-LIGONALE ESTERNA DI BARI S.P. 92 BITRITTO-MODUGNO. ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM.0+000 AL KM. 1+250

E' AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 22/09/2016 COME PRESCRITTO DALL'ART.124 COMMA 1° DEL D.LGS 267/2000

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Angela Straziota

ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITA'

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE LA STESSA E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE COME PRESCRITTO DALL'ART.134 COMMA 4° DEL D.LGS 267/2000

MODUGNO LI', 22/09/2016

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Angela Straziota

COMUNE DI MODUGNO

Deliberazione C.C. 19 settembre 2016, n. 43

Approvazione variante al PRGC. Poligonale esterna di Bari.

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PRGC PER PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI AVENTE AD OGGETTO POLIGONALE ESTERNA DI BARI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 92 BITRITTO-MODUGNO' E LA S.P. 224 RACCORDO TRA LA S.S. 96 E LA S.P. 1'

L'anno duemilasedici, addì diciannove del mese di Settembre, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale dalle ore 18.18, in sessione straordinaria, in grado di prima convocazione, ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto, risultano presenti i seguenti consiglieri:

	Presente		***Presente***
1 CATALANO Francesco	Sì	14 PAZIENZA Pasquale	No
2 COTUGNO Eupreprio Cosimo	Sì	15 ALTAMURA Luigino	Sì
3 ARMENISE Antonio	Sì	16 CRAMAROSSA Fabrizio	Sì
4 MAGRONE Paolo	Sì	17 SCELSI Nicola	No
5 DEL ZOTTI Leonardo	No	18 VASILE Lorenzo	Sì
6 VOLPICELLA Lucia	Sì	19 BONASIA Nicola	Sì
7 MAIULLARI Teresa	No	20 DEL ZOTTI Vito	Sì
8 PANETTELLA Maurizio	Sì	21 MASSARELLI Pietro	Sì
9 PRIORE Innocenza	Sì	22 VITUCCI Simona	Sì
10 CASTAGNA Giuseppe	Sì	23 BARILE Raffaele	Sì
11 DI CIAULA Francesca	Sì	24 SCIANNIMANICO Arcangelo	Sì
12 LONGO Valentina	Sì		
13 FEDELE Agostino	Sì		
25 MAGRONE Nicola - **Sindaco**			Sì

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 21. SONO, ALTRESI', PRESENTI GLI ASSESSORI: ALFONSI, BENEDETTO, FORMICOLA, LUCIANO, SCARDIGNO, SCIANNIMANICO

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Dott.ssa LONGO Valentina Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott.ssa CALZETTA Monica

Il Presidente introduce l'argomento in oggetto.

Interviene il consigliere ARMENISE, il quale rivolge alcune domande all'ing. Rita Monaco della Città Metropolitana di Bari, la quale interviene. Segue l'intervento del Sindaco MAGRONE.

Si dà atto che nel corso del dibattito entra in aula il consigliere MAIULLARI. Successivamente, abbandonano l'aula i consiglieri Magrone Paolo e Maiullari (Presenti n. 20).

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione.

"Il Responsabile del Servizio 5 - Lavori Pubblici – Manutenzioni – Patrimonio e del Servizio 4 – Assetto del Territorio, relaziona quanto segue :

PREMESSO CHE:

- con nota Prot.n.40021 del 12/03/2014, acquisita agli atti di questo Ente in data 13/03/2014 Prot. 12132, la Provincia di Bari Serv. Edilizia Pubblica e Territorio, Sez. Viabilità, oggi Città Metropolitana di Bari, ha

trasmesso, per gli adempimenti di competenza di questo Ente relativamente all'iter di approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art.12, comma 3, della L.R. n.3/2005 e dell'art.16 della L.R. n.13/2001, come modificati dall'art.9 della L.R. n.19/2013, il progetto preliminare relativo al "Collegamento tra la S.P. 92 'Bitritto-Modugno' e la S.P. 224 'Raccordo tra la S.S. 96 e la S.P. 1'", inserito nell'ambito della realizzazione del tracciato della Poligonale Esterna di Bari, composto dai seguenti elaborati:

REL. 01 Relazione tecnico - illustrativa
REL. 02 Studio di prefattibilità idrologico e idraulico
REL. 03 Studio di prefattibilità ambientale
DOC. 01 Quadro economico
DOC. 02 Calcolo sommario della spesa
DOC. 03 Relazione delle interferenze
DOC. 04 Prime indicazioni sui piani della sicurezza
DOC. 05 Stima sommaria costi per la sicurezza
DOC. 06 Cronoprogramma lavori
DOC. 07 Piano particellare di esproprio
DOC. 08 Elenco ditte
DOC. 09 Relazione di stima delle indennità
TAV. 01 Inquadramento territoriale
TAV. 02 Inquadramento vincolistico: P.U.T.T. – P.A.I.
TAV. 03 Inquadramento vincolistico: P.R.G.
TAV. 04 Inquadramento vincolistico: P.U.T.T. A.T.E.
TAV. 05 Inquadramento vincolistico: P.P.T.R.
TAV. 06 Planimetria di rilievo plano altimetrico 1 di 2
TAV. 07 Planimetria di rilievo plano altimetrico 2 di 2
TAV. 08 Planimetria di progetto 1 di 2
TAV. 09 Planimetria di progetto 2 di 2
TAV. 10 Planimetria di progetto su ortofoto
TAV. 11 Profilo di progetto tratto T1 – 1 di 2
TAV. 12 Profilo di progetto tratto T1 – 2 di 2
TAV. 13 Profilo di progetto tratto T2 T3 T4
TAV. 14 Sezioni tipo e particolari costruttivi
TAV. 15 Sezioni di progetto tratto T1
TAV. 16 Sezioni di progetto tratto T2 T3 T4
TAV. 17 Vista planimetrica impalcati tipo e particolari costruttivi
TAV. 18 Planimetria generale delle interferenze
TAV. 19 Planimetria piano particellare di esproprio 1 di 2
TAV. 20 Planimetria piano particellare di esproprio 2 di 2

- il progetto dell'opera comporta una spesa complessiva di €. 22.000.000,00= ed è finanziato con fondi CIPE concessi alla Provincia di Bari, oggi Città Metropolitana di Bari, e, dunque, senza alcun onere economico a carico di questo Ente;

RILEVATO CHE:

- con deliberazione n. 15 del 14/02/2014 della Giunta della Provincia di Bari, oggi Città Metropolitana di Bari, si approvava il progetto preliminare in premessa specificato;
- l'intervento ricade interamente nel territorio comunale di Modugno a confine con quello di Bitritto, come

si evince dalla relazione Tecnica Illustrativa di cui al predetto progetto preliminare;

- per la realizzazione del progetto in questione si rende necessario espropriare aree ubicate nel territorio di questo Comune e di cui all'elenco catastale inserito tra gli elaborati del progetto presentato;
- dal punto di vista urbanistico la zona di intervento ricadente in questo Comune in aree destinate prevalentemente ad uso agricolo, per cui si rende necessario assicurare la conformità urbanistica mediante il procedimento di specifica variante semplificata al PRG, di cui al combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della Legge Regionale n.3/2005 e s.m.i., così come modificato dall'art.6 della L.R. n.19/2013, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che la Provincia di Bari, con nota prot.n. 135555 del 26/09/2014, ha trasmesso l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, previsto dall'art.11 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. comunicando che lo stesso è stato pubblicato sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" in data 25/09/2014 e su "La Gazzetta del Mezzogiorno Bari" in data 26/09/2014;
- che con successiva nota Prot.n 0160732 dell'11/11/2014, pervenuta a questo Ufficio con PEC in pari data, Prot.n.52112, la Provincia di Bari ha comunicato che –nei termini di legge- non sono pervenute da parte delle ditte espropriande, osservazioni in merito;
- risultano pertanto assolti gli obblighi in tema di partecipazione dei proprietari interessati dal procedimento ablatorio;

CONSIDERATO CHE:

- l'approvazione da parte della Città Metropolitana di Bari del progetto dell'opera pubblica in oggetto, comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, quale condizione per procedere successivamente all'espropriazione delle aree interessate dai lavori in argomento;
- questo Comune, nel cui territorio ricadono interamente le aree da espropriare, devono approvare, ai soli fini urbanistici, il progetto inerenti i lavori in epigrafe, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L.R. n. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- l'approvazione da parte dei Comuni costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti negli stessi comuni ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 3/2005;
- con Deliberazione Commissariale n. 27 del 14/11/2014 è stata adottata la variante al PRGC, ai sensi del 3° comma primo capoverso dell'art. 12 della L.R. n. 3/2005 e s.m.i. subordinando l'approvazione definitiva della variante in questione alla conclusione dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e VAS, nonché all'acquisizione dell'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT, rilasciata dalla Regione Puglia;

PRESO ATTO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n° 3763 del 30/06/2016 il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, Linea di attività Ambiente, della Città Metropolitana di Bari ha escluso dalla procedura di V.I.A. il progetto;
- il Responsabile del Servizio 4 – Assetto del Territorio del Comune di Modugno ha verificato, ai sensi della L.R. n° 44/2012 e del Regolamento regionale n° 18/2013, che il progetto di variante in esame è, per sue caratteristiche, escluso dalla necessità di procedere alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. e come tale iscrivibile al relativo Registro Regionale, operando tale iscrizione in data 18/07/2016 sul Portale Ambiente della Regione Puglia;
- con determina n° 157 del 31/08/2016, pervenuta al Comune di Modugno a mezzo pec il 01/09/2016, il Dirigente del Servizio Ecologia del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio della Regione Puglia ha verificato e dichiarato la sussistenza delle condizioni per l'esclusione del progetto di variante di che trattasi dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera h, punto l, del RR 18/2013;

- secondo quanto disposto nel parere sul progetto preliminare dell'opera prot. n° AOO_145/0002527 in data 14/03/2016, espresso congiuntamente dal Dirigente del Servizio regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente regionale della Sezione Assetto del Territorio, il rilascio della necessaria Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, viene rinviato all'esame del progetto definitivo dell'opera;

DATO ATTO CHE:

- il comma 1 dell'art. 9 del DPR n.327/2001 così come integralmente richiamato dall'art.6 –comma 1- della L.R.n.3/2005, dispone che *"Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero di una sua variante, con il quale il bene stesso è destinato alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".*
- l'art.10 – comma 2- del predetto DPR n.327/2001 dispone, altresì, che " *Il vincolo può essere, altresì, disposto dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19 , commi 2 e seguenti*;
- il 3° comma dell'art. 12 della legge regionale n.3 del 22/02/2005, così come modificato dall'art.6 della L.R. n.19/2013 dispone, altresì, che "*Nei casi previsti dal comma 1 e dall'articolo 19 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, la delibera del Consiglio comunale di approvazione ai fini urbanistici del progetto preliminare o definitivo deve essere depositata presso la segreteria del Comune. Entro quindici giorni dal deposito della stessa presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della l. 241/1990. La delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale.*"
- il comma 3 bis dell'art.12 della predetta legge regionale n.3/2005, introdotto dall'art.6 della L.R. n.19/2013 dispone, altresì, che *"La delibera di cui al comma 3 è assunta dal Consiglio comunale entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni.* "

RITENUTO CHE, alla luce del disposto normativo statale e regionale (DPR n.327/2001 e s.m.i. e L.R. n.3/2005 e s.m.i.), occorre che il Consiglio si pronunci sul progetto preliminare di che trattasi, al fine di approvare, nella fattispecie, la variante urbanistica;

Si sottopone il presente provvedimento all'esame del Consiglio Comunale per l'approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ing. Franco Bruno

Dalla votazione per chiamata nominale si accerta il seguente esito:
Consiglieri presenti: n. 20;
Consiglieri votanti: n. 19;
Voti a favore: n. 19;
Astenuti: n. 1 (MASSARELLI);
Assenti: n. 5 (MAGRONE Paolo, DEL ZOTTI Leonardo, MAIULLARI, PAZIENZA, SCELSI);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

RITENUTO CHE, alla luce del disposto normativo statale e regionale (DPR n.327/2001 e s.m.i. e L.R. n.3/2005 e s.m.i.), occorre che il Consiglio si pronunci sul progetto preliminare di che trattasi, al fine di approvare, nella fattispecie, la variante urbanistica;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere del Responsabile del servizio interessato, ing. Franco Bruno, Responsabile del Servizio 5° e Responsabile del Servizio 4 ad interim- "favorevole" per quanto concerne la regolarità tecnica, espresso in data 08/09/2016;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa e/o entrata per questo Ente, per cui non si rende necessario acquisire il visto di regolarità contabile;

Richiamato l'esito della votazione innanzi riportato;

DELIBERA

di CONSIDERARE quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto.

- di APPROVARE definitivamente, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. nonché dell'art.12 della Legge Regionale n.3/2005 e s.m.i., il progetto preliminare redatto dalla Provincia di Bari, relativo al "Collegamento tra la S.P. 92 'Bitritto-Modugno' e la S.P. 224 'Raccordo tra la S.S. 96 e la S.P. 1'", inserito nell'ambito della realizzazione del tracciato della "Poligonale Esterna di Bari", composto degli elaborati in premessa specificati e agli atti del Servizio 5 LL.PP.

- di DARE ATTO CHE la presente deliberazione di approvazione definitiva della variante urbanistica determina l'apposizione, sulle aree interessate dal progetto, del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dell'opera, mentre alla formale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera provvederà l'autorità espropriante che è la Città Metropolitana di Bari.

- di DARE ATTO, altresì che la presente deliberazione non necessita di controllo regionale, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 12 comma 3 della L.R. n. 3/2005.

- di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Responsabile del Servizio 4 – Assetto del Territorio, per i successivi adempimenti ai fini della pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di INVIARE copia della presente deliberazione alla Città Metropolitana di Bari, sia in forma digitale sia in forma cartacea, per i successivi adempimenti;

- di PUBBLICARE la presente deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Modugno, sezione Amministrazione Trasparente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, resa per alzata di mano, da cui si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 21;
Consiglieri votanti: n. 20;
Voti a favore: n. 20;

Astenuti: n. 1 (MASSARELLI);
Assenti: n. 4 (DEL ZOTTI Leonardo, MAIULLARI, PAZIENZA, SCELSI);

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al verbale desunto dalla registrazione magnetofonica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Il Segretario Generale
Dott.ssa Monica Calzetta

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Valentina Longo

Pareri

Comune di Modugno

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 63**

Ufficio Proponente: **ufficio espropri**

Oggetto: **APPROVAZIONE VARIANTE PRGC PER PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI AVENTE AD OGGETTO POLIGONALE ESTERNA DI BARI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 92 BITRITTO-MODUGNO' E LA S.P. 224 RACCORDO TRA LA S.S. 96 E LA S.P. 1'**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (ufficio espropri)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime il seguente parere: FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Favorevole

Data 08/09/2016

Il Responsabile di Servizio

Ing. Franco Bruno

Città di Modugno

PROVINCIA DI BARI

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO

Delibera di Consiglio Comunale n.43 del 19/09/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PRGC PER PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI AVENTE AD OGGETTO POLIGONALE ESTERNA DI BARI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 92 BITRITTO-MODUGNO' E LA S.P. 224 RACCORDO TRA LA S.S. 96 E LA S.P. 1'

E' AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 22/09/2016 COME PRESCRITTO DALL'ART.124 COMMA 1° DEL D.LGS 267/2000

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Angela Straziota

ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITA'

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE LA STESSA E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE COME PRESCRITTO DALL'ART.134 COMMA 4° DEL D.LGS 267/2000

MODUGNO LI', 22/09/2016

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Angela Straziota

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BT

Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale, con la Asl di Barletta – Andria – Trani (ASL BT), per Residenze Socio Sanitarie Assistenziali, ex articolo 66 del Regolamento regionale del 18 gennaio 2007 n. 4, in riferimento ai posti letto disponibili nel Distretto Socio Sanitario n. 2 della ASL BT.

Ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 26/2006 e s.m.i., il fabbisogno complessivo di posti letto per le Residenza Socio Sanitarie Assistenziali (d'ora in avanti semplicemente RSSA) nell'ambito della Territorio della ASL BT è pari a complessivi 275 p. l. di cui 209 p. l. attualmente già assegnati.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 4 del 25 febbraio 2010, "Norme in materia di residenze socio sanitarie assistenziali – Modifiche all'art. 8 della l.r. n. 26/2006", ed in attuazione di quanto disposto con la Deliberazione del Direttore Generale della ASL BT **n.1929** del **15/09/2016**, si pubblicizza la disponibilità dei posti letto di RSSA, ex articolo 66 del R. R. n. 04/2007, nel **Distretto Socio Sanitario n. 2** (Andria) per n. **30 p. l.**

La ASL BT intende acquisire manifestazioni di interesse dei rappresentanti legali delle Strutture RSSA per l'avvio delle procedure di stipula di Accordi contrattuali, a durata triennale, esclusivamente nel rispetto e nei limiti della disponibilità invalicabili di posti letto per i singoli D.S.S., come stabilite dalla Deliberazione del Direttore Generale **n.1929** del **15/09/2016** e pubblicizzate nel presente Avviso Pubblico.

Possono presentare domanda i legali rappresentanti delle RSSA che, alla data di scadenza del presente Avviso Pubblico, hanno la sede operativa nel Distretto Socio Sanitario n.2 o, in subordine, al fine

di garantire il principio della prossimità territoriale, nei Comuni confinanti con il relativo ambito distrettuale di Andria.

L'assegnazione di posti letto a strutture operanti nei comuni confinanti con l'ambito distrettuale di Barletta, sarà valutata solo in assenza di offerte di strutture insistenti nel suddetto ambito distrettuale ovvero in presenza di istanze pervenute da strutture non ritenute idonee.

Gli interessati al presente Avviso nell'istanza dovranno indicare i seguenti dati:

1. Il numero massimo di posti letto che si ha interesse a contrattualizzare;
2. L'indirizzo ed il numero di fax a cui la ASL BT farà pervenire ogni comunicazione afferente il presente Avviso.

Gli interessati al presente Avviso nell'istanza dovranno, inoltre dichiarare:

3. di essere in possesso del Provvedimento regionale di iscrizione della RSSA al registro di cui all'art. 53 della l.r. n. 19/2006;
4. di essere in possesso dell'autorizzazione definitiva al funzionamento;
5. di essere in regola con gli obblighi retributivi e contributivi nei riguardi di tutto il personale.

Unitamente all'istanza dovrà, altresì, prodursi, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

5. Planimetrie dell'immobile;
4. Elenco attrezzature tecniche;
5. Elenco nominativo del personale addetto distinto per qualifica professionale, ai sensi dell'art. 66 del R.R. n. 04/2007 e s.m.i., copia dei contratti stipulati secondo l'art. 109 del R. R. n. 04/2007 e s.m.i. e relazione sull'assetto organizzativo del personale;
6. Carta dei Servizi;

7. Copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del rappresentante legale della Struttura il quale sottoscrive l'istanza;
9. Dichiarazione del possesso degli standard previsti per il personale dalla D.G.R. n.1037/2012.
10. Attestazione, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, da parte del rappresentante legale della struttura, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2;
11. Dichiarazione, resa ai sensi dell'art.38 e dell'art.76 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, con la quale si attesta:
    - di non essere pendenti, nei confronti di coloro che hanno il potere di rappresentarla e/o gestirla, procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione ex art.3 ex L. 1423/56;
    - di non aver versato essa struttura, né i soggetti che hanno il potere di rappresentarla, in situazione di colpa grave o malafede nell'esecuzione di altri accordi contrattuali stipulati ai sensi dell'art.8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;
    - di non aver subito, i soggetti che hanno il potere di rappresentarla, una condanna definitiva ancorché applicata, su richiesta delle parti, per reati che comportano l'incapacità di contrattare con la P.A.
    - di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro e con il possesso dei requisiti minimali previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997 suscettibili di certificazione.
12. **Servizi aggiuntivi rispetto a quelli minimi regolamentari**

In caso di contestuali istanze di RSSA ubicate nel medesimo D.S.S., ai fini della stipula dell'accordo contrattuale e nei limiti dei posti letto disponibili nel medesimo DSS, si procederà ad individuare la RSSA che attesta il possesso di un'offerta aggiuntiva di requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, rispetto a quelli minimi regolamentari previsti dalle Linee Guida Regionali di cui alla **D.G.R. n. 484 del 13/03/2012**, secondo i criteri di valutazione ivi previsti.

I requisiti aggiuntivi rispetto a quelli minimi regolamentari devono essere attestati contestualmente al possesso dei requisiti minimi mediante autodichiarazione corredata dalla documentazione relativa ad ogni voce.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo della ASL BT entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP. Se di giorno festivo, il termine è spostato al primo giorno feriale successivo, esclusivamente tramite consegna a mano ovvero con raccomandata A/R indirizzata al: Direttore Generale ASL BT – Via Fornaci, 201 – 76123 ANDRIA.

La ASL BT non sarà responsabile nel caso di plichi pervenuti oltre il suddetto termine.

Il plico contenente la manifestazione di interesse e la relativa documentazione deve recare sulla busta la dicitura: *"Partecipazione avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale, con la ASL BT, per RSSA in riferimento ai posti letto disponibili nel Distretto Socio Sanitario n. 2"* e riportare, sempre sulla busta, il mittente.

Le manifestazioni di interesse che perverranno saranno valutate da apposita Commissione per i successivi provvedimenti al fine della contrattualizzazione nei soli ed esclusivi limiti del numero di posti letto di RSSA del DSS per cui si partecipa.

In caso di contestuali manifestazioni di interesse nello stesso DSS, con parziale e insufficiente disponibilità di posti letto da assegnare, ai fini della stipula dell'Accordo Contrattuale e nei limiti dei posti letto disponibili nel D.S.S. di riferimento, si procederà ad individuare la RSSA che presenta una offerta aggiuntiva di requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, rispetto a quelli minimi regolamentari, così come elencati e riportati nelle Linee Guida Regionali di cui alla Deliberazione di G. R. n.484 del 13 marzo 2012, secondo i criteri di valutazione ivi previsti.

Si puntualizza, altresì, che al fine dell'attribuzione del punteggio di cui sopra, non verrà attribuito alcun punteggio a fronte di documentazione e/o informazioni, riferite ai servizi aggiuntivi rispetto a quelli minimi regolamentari di cui alla richiamata DGR n. 484/2012, non fornite in maniera precisa, puntuale e documentata.

Per qualsiasi controversia derivante o comunque connessa al presente Avviso Pubblico è considerato, in via esclusiva, foro competente quello di Trani.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa su indicata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenuti i soggetti pubblici.

I partecipanti accettano con la loro partecipazione tutte le clausole del presente Avviso Pubblico, nessuna esclusa.

Per informazioni scrivere alla dott.ssa Daniela Prudente indirizzo e-mail daniela.prudente@auslbatuno.it o telefonare o inviare fax ai numeri 0883299451 – 0883299716.

F.to Il Dirigente U.O. Affari Generali
Dott. Maurizio De Nuccio

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ottavio Narracci

COMUNE DI MODUGNO

Estratto bando di gara per l'affidamento del servizio estensione fascia oraria del nido comunale.

Il Comune di Modugno Ambito Territoriale BA10 - P.zza del Popolo, 16 - 70026 Modugno (BA) Punti di contatto: Ufficio di Piano indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio estensione fascia oraria del nido comunale. Luogo esecuzione: Comune di Modugno (BA). Importo a base di gara: euro 174.592,78 oltre iva a norma di legge, se e in quanto dovuta. Durata stimata appalto: 10 mesi. Termine per il ricevimento delle offerte: 17/10/2016 ore 12 presso Ufficio Protocollo del Comune di Modugno P.zza del Popolo 16 - 70026 Modugno (BA). Vincolo: 180 giorni. La gara sarà espletata in data 18/10/2016 ore 12 presso l'Ufficio di Piano viale della Repubblica n.48 Modugno (BA). Il bando, il disciplinare ed il CSA sono disponibili sul sito internet www.comune.modugno.ba.it canale "bandi di gara". Il responsabile del procedimento: Arturo CARONE - tel. 0805865440/6-mail: ambitosociale-ba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it. Il Responsabile di Servizio - Avv. Arturo Carone".

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali, effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Psicologo indetto dall'ASL TA – Taranto.

SI RENDE NOTO

che in data 21.10.2016 , nella stanza n. 82 – Corpo E2 del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL TA di Taranto per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Psicologo disciplina Psicologia Clinica.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Farmacista riservato (DPCM 6.3.2015).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Farmacista riservato, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPCM 6.3.2015, al personale che alla data del 30/10/2013 abbia maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia diversi da quello che indice la selezione

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 1624 del 28/09/2016, viene indetto **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Farmacista riservato, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPCM 6.3.2015, al personale che alla data del 30/10/2013 abbia maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia diversi da quello che indice la selezione.**

La presente procedura concorsuale riservata è indetta ed espletata tenuto conto delle disposizioni di cui al D.P.R. 483/97, di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, anche delle disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap e delle disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i. nonché ai sensi del D.P.C.M 6.3.2015.

Ai sensi dell'art.2, comma 2 del DPCM 6.3.2015 per gli Enti del S.S.N. previsto dall'art. 4, comma 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, i posti a concorso sono riservati a coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente FARMACISTA) con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;

ART. 1 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica, Amministrativa.

ART. 2- REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare ai concorsi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. Requisiti generali:

a) Essere cittadini italiani o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiomamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
b) Idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie
c) protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
d) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

e) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano,
f) ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica
g) Amministrazione;
h) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

2. Requisiti specifici:

a) Diploma di Laurea in Farmacia o in Clinica e Tecnologie Farmaceutiche;
b) Specializzazione nella disciplina di Farmacia Ospedaliera / Farmacia Territoriale ovvero in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data 01.02.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data.
c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Farmacisti;
d) Essere in possesso dei requisiti di cui all'art.2, comma 2 del DPCM 6.3.2015 e specificatamente di aver alla data del 30 ottobre 2013 maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente FARMACISTA) con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione ai concorsi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando, **Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo**, con le seguenti modalità:

a) **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale — "Azienda Sanitaria Locale Brindisi" — Area Gestione del Personale — Via Napoli n. 8 — 720100 BRINDISI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: **Domanda per Concorso Pubblico di "Dirigente Farmacista riservato ex art. 2 comma 2 DPCM 6.3.2015";**
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale — Concorsi. Farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;

b) a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto **Domanda per Concorso Pubblico di "Dirigente Farmacista riservato ex art. 2 comma 2 DPCM 6.3.2015";**
Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.
L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.
L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione al Concorso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è auto-

rizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato. Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail;

c) **consegnata all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 4 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (Allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
f) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
g) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
h) diploma di Laurea in Farmacia o in Clinica e Tecnologie Farmaceutiche;
i) diploma di specializzazione in Farmacia Ospedaliera / Farmacia Territoriale ovvero in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data 01.02.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
j) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Farmacisti
k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
l) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale rivestito e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
m) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
n) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;

o) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
p) di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
q) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito intemet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Il candidato dovrà altresì dichiarare, in forma autocertificata, di essere titolare e di avvalersi della riserva di cui all'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 6/03/2015, indicando, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, i periodi prestati e la precisa denominazione dell'Ente presso il quale ha prestato servizio.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 5- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;
4. documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art.2, comma 2 del DPCM 6.3.2015 e specificatamente di aver alla data del 30 ottobre 2013 maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente FARMACISTA) con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;
   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
5. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un **elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.**

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

ART. 6 - ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione al Concorso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al Concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 10.12.1997 n.483. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda — via Napoli 8 — 72100 BRINDISI alle ore 15.00 del primo giovedì successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 8 - PROVE D'ESAME

Ai candidati ammessi a sostenere le prove concorsuali, la Commissione provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tutti i candidati ammessi alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di documento di identità personale in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 10.12.1997 n.483, sono le seguenti:

a) prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;
b) prova pratica: tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97. Il superamento della prova scritta comporterà l'ammissione alla successiva prova pratica ed il superamento di questa all'ultima prova che è la prova colloquio (orale).

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

ART. 9 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 10.12.1997 n.483,

così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23: 1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno; 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno; 3) servizio prestato in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 per cento e del 50 per cento;
b) servizio di ruolo presso farmacie comunali o municipalizzate: 1) come direttore, punti 1,00 per anno; 2) come collaboratore, punti 0,50 per anno.
c) servizio di ruolo quale farmacista presso pubbliche amministrazioni con le varie qualifiche previste dai rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno. 5.

Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella fatta valere come requisito per l'ammissione al concorso, ((comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario,)) punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle **pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale** si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997 n.483.

ART. 10 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura selettiva riservata ex D.P.C.M. 06/03/2015, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei;

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

La graduatoria generale, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimane efficace

per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione.

Sono esclusi dalla predetta graduatoria i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

ART. 11 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per la Dirigenza S.T.P.A.

A tal fine i vincitori dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità. La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IVª serie speciale, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al D.P.R. 10.12.97, n.484 e al Decreto Leg vo 30.3.2001 n.165.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi del codice sulla privacy.

Decadrà dall'incarico chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **- link ASL BR** (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche", nella sede di Brindisi Casale 72100 - Via Napoli n. 8, Tel. 0831 - 536718/536725/5367173 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Pasqualone

Allegato "A"

Schema di domanda al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Farmacista riservato, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPCM 6.3.2015

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Farmacista riservato, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPCM 6.3.2015, al personale che alla data del 30/10/2013 abbia maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia diversi da quello che indice la selezione, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n._____ del_____ e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale Concorsi n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- codice fiscale_____;
- di risiedere a:

  Località_____ **prov.**_____**c.a.p.** _____

  Via_____ **n.**_____

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico al seguente indirizzo:

  Località_____ **prov.**_____**c.a.p.** _____

  Via_____ **n.**_____

  Telefono_____ **cell.** _____

- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (1) _____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio_____

  conseguito il _____ presso _____;
- di essere in possesso della specializzazione in_____

  conseguita il _____ presso _____;
- di essere iscritto/a all'Albo dell'ordine dei farmacisti di_____ dal_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
- di essere **titolare del**la riserva di cui all'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 6/03/2015 ed, a tal fine, dichiara di aver prestato le seguenti attività di servizio:

presso_____

dal _____ al _____ in qualità di _____

presso_____

dal _____ al _____ in qualità di _____
presso_____
dal _____ al _____ in qualità di _____
presso_____
dal _____ al _____ in qualità di _____
presso_____
dal _____ al _____ in qualità di _____

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- di aver preso visione del bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il presente concorso pubblico.

Allegati:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
2. curriculum formativo e professionale, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi;
3. elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione;
4. certificazioni relative ai titoli per la valutazione di merito e la formulazione della graduatoria.
5. certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;
6. documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art.2, comma 2 del DPCM 6.3.2015 e specificatamente di aver alla data del 30 ottobre 2013 maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente FARMACISTA) con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;
7. _____

Data.....

Firma

.....

(1) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Annullamento in autotutela Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di Dirigente Psicologo disciplina Psicologia Clinica.

Annullamento in autotutela
della Deliberazione D.G. n. 1401 del 01/08/2016 avente ad oggetto: *"Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di Dirigente Psicologo disciplina: Psicologia Clinica, per le esigenze dell'UOS Chirurgia senologica e dell'UOC di Chirurgia Plastica Ricostruttiva e Centro Grandi Ustionati del P.O. "Perrino" di Brindisi".*

In esecuzione della deliberazione D.G. ASL BR n. 1638 del 28/09/2016, è stato disposto di ***"annullare in autotutela la deliberazione n. 1401 del 01/08/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di Dirigente Psicologo disciplina: Psicologia Clinica, per le esigenze dell'UOS Chirurgia senologica e dell'UOC di Chirurgia Plastica Ricostruttiva e Centro Grandi Ustionati del P.O. l'errino" di Brindisi in quanto l'art. 2 del citato avviso è in contrasto con la disposizione dell'art. 52 del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, nel non aver previsto tra i requisiti di ammissione la "specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso".***

La presente pubblicazione ha valore di notifica, a tutti gli effetti di legge, nei confronti di coloro che hanno presentato istanza di partecipazione all'Avviso *de quo.*

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Pasqualone

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico della disciplina di Cardiologia da assegnare all'U.O. di Cardiologia d'Urgenza/Telecardiologia.

In esecuzione della delibera n. 1361 del 26 SET. 2016 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico della disciplina di Cardiologia, da assegnare all'U.O. di Cardiologia d'Urgenza/Telecardiologia.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Cardiologia.

è fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del

D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.
Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso Pubblico.

ART. 2: MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

L**e domande di partecipazione redatte in carta libera** devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per Avviso Pubblico di Dirigente Medico – disciplina di Cardiologia;
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Avviso Pubblico di Dirigente Medico – disciplina di Cardiologia;

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E), specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
   Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**
   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. **pubblicazioni.**
   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evin-

cano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.
Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni

sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, in analogia ai criteri stabiliti dal D.P.R. n. 483/1997, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per il colloquio;
b) 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

titoli di carriera:	massimo 10 punti;
titoli accademici e di studio:	massimo 3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	massimo 3 punti;
curriculum formativo e professionale:	massimo 4 punti.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché volto ad accertare le seguenti attitudini ed capacità:
- attitudine a lavorare per progetto ed in team;
- conoscenza delle principali Linee Guida nazionali ed internazionali in ambito cardiologico;
- esperienza in diagnostica strumentale (ecografia cardio-vascolare), sia trans-toracica che trans-esofagea;
- esperienza in cardiologia interventistica, con particolare riguardo all'ambito aritmologico.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con telegramma o con lettera raccomandata a.r. inviata non meno di 20 giorni prima della data fissata, al domicilio che ciascun candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione e reclutamento.

I titoli saranno valutati in analogia alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483/97.

La commissione stabilirà, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, i criteri di valutazione del curriculum, tenendo conto della specificità del posto da ricoprire.

ART. 6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi di Dirigente Medico saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

Gli eventuali titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolati dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e saranno assoggettati

al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico nella corrispondente disciplina a mezzo del Servizio di Medicina del Lavoro e Prevenzione dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5592507-5593389-5592616.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web www.sanita.puglia.it – Portale Salute (sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Ricerca concorso).

Il Dirigente U.O.S.
Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
F.to *Dr.ssa Stefania Cinà*

Il Direttore Generale
F.to *Dr. Vitangelo Dattoli*

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome) .....

chiede di poter partecipare all'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 6 incarichi temporanei di Dirigente Medico della disciplina di Cardiologia da assegnare all'Unità Operativa di Cardiologia D'Urgenza per il Servizio di Telecardiologia indetto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico, pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. …….. del ……..…., dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a ..... prov. ..... il ……..……..;
- codice fiscale.....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a..... prov. ..... c.a.p. .....;
- Via ..... n. ....….....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1).....….....…….....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ riportato condanne penali (2).....…..….....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ procedimenti penali in corso ……..;

- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……..……

  conseguito il …… presso ……..…..……;

- di essere iscritto/a all'Albo …..……..……..……..……... di ……..…….

  dal …..…..…..…...;

• di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ……..……..……

durata del corso ……..…….…… conseguito ai sensi del D. Lgs ……...…….

il ……..…… presso ……..……..……;

• di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....……;

di avere ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3) .....

……...……. dal ……..……. al …….…….;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi …….;

• di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

• di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere ☐ **di non avere** ☐ diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 .....;

• di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località ..... **prov**..... **c.a.p.** .....

Via..... ..... **n**. .....

Telefono..... **cell**. .....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

---

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. 196/03

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……..

- ……..

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

COMUNE DI OSTUNI

Avviso pubblico di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso dell'immobile denominato "Centro di Aggregazione Giovanile con annessa Casa della Musica", ai fini della valorizzazione del Laboratorio Urbano per le Politiche Giovanili, nell'ambito del Progetto Regionale "Bollenti Spiriti".

In esecuzione della determinazione n.° 1874 del 29/09/2016, nonché della delibera della Giunta Comunale n. 233 del 22 settembre 2016.

SI RENDE NOTO CHE

Il Comune di Ostuni, al fine di dare continuità ai progetti di riqualificazione urbana promossi e finanziati dalla Regione Puglia nell'ambito del programma regionale per le politiche giovanili "Bollenti Spiriti", intende selezionare un soggetto cui affidare la concessione d'uso dell'immobile denominato "**Centro di aggregazione giovanile con annessa Casa della musica**", senza oneri a carico dell'Ente, col fine di gestire le attività da svolgersi nei detti locali di proprietà comunale a ciò appositamente destinati, comprensivi degli arredi e delle attrezzature di cui l'immobile è dotato, già adibito nel recente passato alla stessa finalità come Laboratorio Urbano per le politiche giovanili, attivato e finanziato nell'ambito del progetto regionale "Bollenti spiriti".

Art. 1 – Finalità e oggetto

Con il presente avviso si intende promuovere la valorizzazione dell'immobile di proprietà comunale, sito in via Rossetti, destinato a Laboratorio Urbano "Bollenti Spiriti", mediante la realizzazione di attività e servizi aggregativi in favore della popolazione giovanile per la rivitalizzazione economica e sociale del territorio.

La proposta progettuale, travalicando le modalità attuative che lo stesso Centro di aggregazione giovanile ha avuto nel recente passato, che non costituiscono un modello di riferimento, deve ricondursi allo spirito originario del progetto regionale denominato "Bollenti spiriti", al quale si rimanda espressamente per quanto riguarda le finalità e le disposizioni attuative e, quindi, deve rispondere alla esigenza di dotare il territorio comunale di un punto di riferimento, stabile e continuativo, che dia ai giovani residenti l'opportunità concreta di incontrarsi, di sostenere e sviluppare le iniziative dei giovani del territorio che vogliono mettersi alla prova, sperimentare sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali e di favorire la promozione di imprenditoria ed occupazione giovanile attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani stessi.

Il "Laboratorio" si configura come un centro aggregativo teso a favorire il processo di crescita ed a promuovere il benessere dei giovani, tanto con attività libere che con attività a tema (laboratori).

Destinatari della proposta progettuale sono gli adolescenti ed i giovani del territorio di Ostuni che siano alla ricerca di spazi, strumenti ed occasioni di animazione sociale e promozione professionale, al fine di liberare la propria espressività, potenziare la creatività, favorire l'interazione con l'altro, stimolare il senso di partecipazione attiva ai processi della crescita personale.

L'uso dell'immobile da concedere deve essere conforme al perseguimento delle finalità sopra precisate.

Art. 2 - Soggetti proponenti.

Possono presentare proposte progettuali cooperative, associazioni, soggetti del terzo settore, imprese, società, anche in forma cooperativa, consorzi, sia del "profit" che del "non profit", in forma singola o in ATS (Associazione temporanea di Scopo) già costituite o da costituirsi in forma pubblica o scrittura privata auten-

ticata, aventi finalità culturali, artistiche, ricreative e socio-educative o - in ogni caso - riconducibili alle finalità generali del progetto oggetto del presente avviso.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo di scopo o consorzio di concorrenti, ovvero di partecipare singolarmente alla gara qualora si partecipi alla stessa in raggruppamento o consorzio di concorrenti.

La partecipazione di organizzazioni con scopo di lucro è subordinata all'impegno da parte dell'impresa, assunto in sede di candidatura, a reinvestire totalmente gli eventuali utili derivanti dalla gestione nel miglioramento del Laboratorio Urbano, nel potenziamento delle attività e nell'efficientamento della struttura. A tal fine sarà necessario che l'impresa aggiudicataria della gestione si impegni a tenere apposita separata contabilità.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione.

Per partecipare alla presente selezione i concorrenti dovranno trovarsi nelle condizioni di seguito indicate:

- insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016. In caso di ATS (Associazione Temporanea di Scopo) l'insussistenza delle cause deve riferirsi a tutti i soggetti costituenti l'ATS;
- non aver gestito, in qualsiasi forma, strutture con le stesse finalità la cui gestione abbia dato luogo a contestazioni da parte del committente o a risoluzione anticipata del contratto.

Art. 4 – Oneri del Comune.

L'Amministrazione Comunale concede, senza oneri a carico dell'Ente, la concessione in uso gratuito dell'edificio ristrutturato ubicato in via Rossetti, denominato "Centro di Aggregazione giovanile" con annessa "Casa della musica", per il fine indciato all'art. 1, compresivo degli arredi, attrezzature e suppellettili che saranno esistenti ed efficienti al termine dei lavori di adeguamento funzionale e strutturale dell'immobile. Sono a carico dell'assegnatario gli interventi di manutenzione ordinaria.

I locali, gli arredi e le attrezzature forniti dall'Amministrazione Comunale, del cui utilizzo l'assegnatario resta responsabile, dovranno essere mantenuti e riconsegnati, fatta salva la normale usura, nella condizione, forma, dimensione e struttura così come risultanti all'atto della consegna.

Qualora l'Amministrazione Comunale riscontrasse alla consegna danni non dipendenti dalla normale usura si potrà rivalere sull'assegnatario. A tal fine l'Amministrazione provvederà, preliminarmente e in contraddittorio, alla redazione di apposito inventario degli arredi e delle attrezzature.

I beni concessi non potranno essere destinati ad altre attività se non a quelle previste dal presente avviso.

Art. 5 Oneri dell'assegnatario.

Tutte le spese di gestione e di manutenzione ordinaria, nessuna esclusa (consumi di energia elettrica, gas metano, acqua) sono a carico dell'assegnatario che provvederà alla voltura a suo nome dei contratti di servizio e di erogazione. Laddove entro 30 giorni dalla consegna dell'immobile le richieste di voltura non fossero state attivate, il contratto si intenderà automaticamente risolto senza formalità alcuna, con obbligo di rilascio immediato dei beni oggetto del comodato.

È altresì a carico dell'assegnatario la tempestiva segnalazione scritta all'Amministrazione Comunale di ogni anomalia o difetto di funzionamento o delle condizioni di inefficienza e/o carenza di sicurezza del bene, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità relativa ai rapporti intercorrenti fra l'assegnatario ed i propri collaboratori o incaricati.

L'assegnatario è tenuto a sottostare a tutte le spese relative al mantenimento, funzionamento e pulizie della struttura.

Ogni onere economico e finanziario relativo all'espletamento delle attività/servizi previsti sarà a carico dell'assegnatario. È facoltà dello stesso richiedere agli utenti eventuali quote associative e il versamento di quote di partecipazione per attività a carattere continuativo, oltre che per singole e/o periodiche iniziative, in misura variabile e commisurata ai relativi costi di gestione.

L'assegnatario, inoltre:

a) assumerà a proprio carico ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali, degli spazi e dei servizi ad esso affidati, escludendo ogni forma di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione comunale. A tal fine stipulerà apposite polizze assicurative – da depositarsi presso il Comune al momento della sottoscrizione del contratto – a tutela delle persone coinvolte nella gestione e partecipazione alle iniziative nonché dei beni e dell'immobile affidati in custodia.
   Inoltre dovrà essere stipulata specifica polizza "ALL RISK "in favore del Comune come segue:

   - **sezione incendi:**
     - partita fabbricati per un valore di € 300.000,00 valore di ricostruzione a nuovo;
     - partita contenuto per un valore di € 50.000,00;
     - partita spese di demolizione e sgombero per € 50.000, 00;

   - **sezione furto:**
     - partita contenuto per un valore di € 35.000,00.

   La polizza assicurativa dovrà essere consegnata al Comune prima dell'inizio della gestione. La polizza dovrà indicare espressamente che la stessa è vincolata a favore del Comune di Ostuni per l'esecuzione della gestione del centro Laboratorio Urbano, sito nei locali concessi in comodato, per il periodo di vigenza del contratto e che la società assicuratrice si obbliga a notificare tempestivamente al Comune di Ostuni, a mezzo lettera raccomandata, l'eventuale mancato pagamento del premio.
b) provvederà all'apertura ed alla chiusura del centro, alla vigilanza degli spazi nell'orario di attività, agli interventi di pulizia ordinaria di tutti i locali e delle aree di pertinenza;
c) curerà periodicamente, a proprie spese, l'ordinaria manutenzione degli spazi di pertinenza dell'immobile;
d) assicurerà il rispetto dei luoghi, impianti ed attrezzature in dotazione al centro, mantenendone la funzionalità e il decoro;
e) non potrà apportare alcun intervento di modifica – anche parziale – sulla struttura senza preventiva autorizzazione del Comune;
f) non potrà subappaltare o cedere, nemmeno in forma parziale, l'immobile e la gestione del centro.

È fatto, inoltre, obbligo all'assegnatario di trasmettere una relazione semestrale sulle attività evidenziando le attività/servizi/corsi/eventi attivati, nonché il numero degli utenti.

L'assegnatario, inoltre, si impegna ad organizzare annualmente una iniziativa aperta a tutta la cittadinanza su tematiche di interesse generale attinenti la *mission* del Centro di Aggregazione.

Art. 6 – Apertura e orari del Laboratorio Urbano.

L'apertura del Centro deve essere garantita per almeno 5 giorni la settimana e 15 ore settimanali.

L'apertura del laboratorio urbano non potrà protrarsi oltre le ore 24,00, fatta salva la possibilità di deroga per eventi e spettacoli, nel rispetto della disciplina vigente in materia.

Art. 7 – Proposte progettuali ammissibili.

Le proposte progettuali, tese a perseguire le finalità di cui all'art. 1 del presente avviso, dovranno avere i seguenti obiettivi:

Fabbisogno: il fabbisogno che il progetto deve soddisfare e gli obiettivi che deve proporsi devono essere rispondenti agli indirizzi ed agli obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le politiche giovanili;

Accessibilità: assicurare l'apertura del centro e degli spazi, i quali devono essere accessibili ai giovani, disponibili ed aperti alle idee e alle progettualità giovanili del territorio;

Vitalità: nel Laboratorio deve esserci una programmazione costante di attività, rivolte ai giovani o promosse da giovani e/o dirette a tutta la cittadinanza;

Trasparenza: deve essere garantita la massima diffusione delle informazioni relative alle attività programmate e in corso, alle modalità di accesso ai servizi e ai risultati quantitativi e qualitativi della gestione;

Sostenibilità economica: presentare un piano di gestione del Laboratorio con una previsione realistica dei costi e dei ricavi attesi, le cui fonti di entrata devono essere diversificate;

Missione sociale: il Laboratorio deve mettere a disposizione anche spazi, servizi e attività non a pagamento, deve cercare forme di collaborazione con enti e istituzioni e aumentare l'impatto sociale attraverso iniziative specificamente rivolte a segmenti fragili della popolazione.

L'obiettivo complessivo della proposta progettuale deve essere quello di costruire le condizioni per scoprire, alimentare e sviluppare la creatività dei giovani del territorio, favorendo la promozione di imprenditoria ed occupazione giovanile.

Ogni concorrente potrà presentare una sola proposta.

Ciascun soggetto concorrente, preliminarmente alla presentazione della propria proposta progettuale, dovrà, a pena di esclusione, effettuare un sopralluogo presso l'immobile; il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante del concorrente o da suo incaricato munito di espressa delega, unitamente al responsabile del procedimento o da un suo incaricato, concordando previamente con quest'ultimo data e ora.

Si precisa che l'immobile in questione è oggetto di appalto per l'esecuzione di lavori di adeguamento strutturale e funzionale, già affidato, la cui esecuzione dei lavori è prevista in giorni 120 naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna dei lavori stessi. Per tale ragione, il sopralluogo andrà concordato con l'Ufficio LL.PP. e sarà possibile visionare i relativi atti progettuali.

Dell'avvenuto sopralluogo e presa visione degli atti tecnici sarà rilasciata apposita dichiarazione dal Comune da inserire, nella busta "A- documentazione amministrativa".

Con l'esecuzione del predetto sopralluogo, i concorrenti si intendono pienamente informati rispetto a tutti gli elementi ed aspetti di carattere logistico e localizzativo che di fatto possono incidere sia sulla determinazione della propria proposta progettuale che sulla definizione degli obblighi in merito alla sicurezza sul lavoro.

Art. 8 – Durata del contratto.

Il contratto avrà la durata di **cinque anni**, con decorrenza dalla data di effettiva sottoscrizione della convenzione, con possibilità di rinnovo per un periodo equivalente qualora il progetto venga condotto in modo soddisfacente, accertato il pubblico interesse e la convenienza alla rinnovazione del rapporto, dandosi atto che viene in tal modo garantita anche la prosecuzione dell'attività ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale.

Le attività e i servizi dovranno essere attivati entro e non oltre sessanta giorni dalla data di stipula della convenzione, dando comunicazione per iscritto al Comune della data di avvio delle attività.

Si precisa che l'aggiudicazione e la stipula del contratto di concessione sono espressamente subordinati al completamento dei lavori di adeguamento strutturale e funzionale, già affidati.

Art. 9 – Somministrazione alimenti e bevande.

Il gestore potrà avviare nei locali del Laboratorio Urbano, conformemente a quanto indicato nel progetto-offerta in sede di gara, un esercizio temporaneo di somministrazione alimenti e bevande, esclusi superalcolici, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, previo ottenimento del titolo autorizzatorio.

Art. 10 - Modalità e termine di presentazione delle proposte progettuali.

I soggetti interessati dovranno far pervenire all'Ente apposito plico, idoneamente sigillato con ceralacca o nastro adesivo trasparente e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante all'esterno, oltre l'intestazione e l'indirizzo del mittente, la seguente dicitura: "**Avviso pubblico per la concessione in uso dell'immobile comunale sito in Via Rossetti destinato a Laboratorio Urbano <Bollenti Spiriti>".**

Il plico dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Ostuni (Br), Piazza della Libertà -72017 Ostuni (Br), entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 29 novembre 2016.

Quale che sia la modalità di invio, il rispetto del termine è determinato dalla data del protocollo in ingresso presso questo Ente. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo racc. a.r., a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giungesse a destinazione entro il termine perentorio previsto.

Tale plico deve contenere al suo interno n. 2 (due) buste, a loro volta idoneamente sigillate con ceralacca o nastro adesivo e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura "*A Documentazione amministrativa*", "*B Proposta progettuale*".

Nella busta "A *Documentazione amministrativa*" devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. **Istanza di partecipazione**, redatta secondo il modello "**All. 1**" allegato al presente avviso, sottoscritta dal rappresentante legale dell'offerente.
   In caso di consorzi o ATS (Associazioni temporanee di scopo), di cui all'art. 45 ed all'art. 48 del D.lgs. 50/2016 l'istanza di partecipazione dovrà essere prodotta e sottoscritta da tutti i soggetti del costituendo raggruppamento, pena esclusione dell'intero raggruppamento.

   Inoltre:
   a) in caso di ATS non ancora costituita: dichiarazione di **impegno congiunto dei soggetti**, di volersi costituire in associazione e che, in caso di aggiudicazione, esse conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato come capogruppo;
   b) in caso di ATS già costituita: **copia del mandato collettivo in originale o copia autenticata**, formato per scrittura privata autenticata, con rappresentanza conferita al capogruppo;

2. **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., conforme al modello "B", debitamente compilata in ogni sua parte, redatta in lingua italiana e firmata in ogni pagina dal legale rappresentante del concorrente, corredata, a pena di esclusione, da copia del documento di riconoscimento in corso di validità.
   In caso di partecipazione alla gara in raggruppamento temporaneo la suddetta dichiarazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti concorrenti che costituiscono o costituiranno il raggruppamento, pena l'esclusione del raggruppamento.

3. **ATTESTAZIONE** di avvenuto sopralluogo dell'immobile, rilasciata dal Comune al legale rappresentante del concorrente o ad un suo incaricato munito di delega.

Nella busta "B "deve essere contenuta, a pena di esclusione, la proposta progettuale di cui all'art.7.

La proposta progettuale dovrà essere contenuta in massimo 20 cartelle complessive e nel rispetto dei limiti di spazio, indicati per "cartella" (30 righe per 60 battute).

Art. 11 – Valutazione e selezione dei progetti.

La Commissione, nominata dal Dirigente competente dopo il termine ultimo di ricezione delle proposte progettuali, verificherà in seduta pubblica che si terrà presso la Sede Comunale **il giorno 06 dicembre 2016 alle ore 9,30** l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

Procederà, quindi, all'apertura delle buste "**A Documentazione amministrativa**" e, verificata la documentazione presentata, dichiarerà l'ammissibilità o meno delle offerte pervenute.

Nella stessa seduta la Commissione procederà all'apertura delle buste "**B Proposta progettuale**", darà atto del contenuto delle stesse e rinvierà, in una o più sedute riservate, la valutazione delle proposte progettuali secondo i criteri indicati nel successivo art. 12.

L'esito della selezione verrà tempestivamente comunicato a mezzo posta elettronica ai soggetti partecipanti e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Art. 12 - Criteri di valutazione

Al fine della valutazione comparativa, la Commissione avrà a disposizione complessivamente 100 punti da

attribuire nel seguente modo:

INDICATORE	CRITERI	PUNTEGGI
A - Qualità proposta progettuale	1. Descrizione delle attività ed iniziative che si intendono attivare all'interno dello spazio da concedere per il perseguimento delle finalità del progetto.	Fino max punti 25
	2. Modello organizzativo e gestionale con indicazione delle figure professionali da impegnare e dei periodi ed orari di apertura del laboratorio urbano.	Fino max punti 15
	3. Piano economico sviluppato per l'intera durata della concessione dal quale si evinca la sostenibilità economica del progetto di gestione, accompagnando lo stesso piano con una relazione previsionale che con chiarezza ed attendibilità individui le principali voci di costi e di gestione delle attività proposte ed i ricavi presunti.	Fino max punti 15
	4. Capacità d i coinvolgimento e animazione del sistema associativo, giovanile e ricreativo locale nella programmazione delle attività, la messa in rete con altri laboratori urbani.	Fino max punti 5
	5. Piano di comunicazione ed animazione del laboratorio con indicazione delle modalità di rendicontazione sociale dei risultati.	Fino max punti 5
	6. Attrezzature aggiuntive messe a disposizione per la realizzazione del progetto.	Fino max punti 5
B - Curriculum proponente	1. Adeguatezza professionale ed organizzativa del soggetto proponente rispetto alle attività proposte nel progetto di gestione.	Fino max punti 10
	2. Esperienza documentata nello specifico settore di intervento, in progetti e servizi in favore di giovani, con indicazione chiara dei relativi periodi (data inizio e data fine)	2,5 per ogni semestre fino max punti 10
	3. Rappresentanza in maggioranza negli organi direttivi di giovani tra i 18 e 35 anni.	Punti 10

Ai criteri di cui ai punti A1 – 2 – 3 - 4 - 5 – 6 e B1 il punteggio sarà assegnato dalla Commissione di gara, i cui membri singolarmente attribuiranno un coefficiente compreso tra 0 e 1, secondo i seguenti gradi di giudizio:

- INSUFFICIENTE coefficiente 0;
- RIDOTTO coefficiente 0,2;
- MEDIOCRE coefficiente 0,4;
- SUFFICIENTE coefficiente 0,6;ù
- BUONO coefficiente 0,8
- OTTIMO coefficiente 1

Assegnati i giudizi, i relativi coefficienti medi saranno moltiplicati per i relativi punti, ottenendo il punteggio per singola voce.
La commissione, quindi, procederà alla sommatoria dei punti di ogni singola voce di cui alla proposta progettuale individuando quale migliore proposta quella che otterrà il maggior punteggio complessivo.

Art. 13 - Personale da impiegare

Le figure professionali da utilizzare dovranno essere qualificate, in possesso di documentata esperienza e del titolo di studio previsto dalla normativa vigente per la specifica attività ad esse affidata. Per l'espletamento delle attività progettuali dovrà essere individuato un responsabile della gestione per gli aspetti amministrativi e gestionali, in grado di coordinare tutto il lavoro e di rapportarsi con il Comune, avendo anche compiti di controllo e vigilanza sulle attività svolte.

Nei confronti del personale impiegato nella gestione l'assegnatario si impegna a:
- osservare il trattamento normativo e retributivo vigente per tutto il personale utilizzato, nei modi e termini di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore e vigenti nel tempo e nella località in cui si svolge il servizio;
- osservare le norme in materia di trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo;
- assicurare il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

Il soggetto gestore potrà avvalersi anche di personale volontario assicurato.

Art. 14 - Stipulazione del contratto.

Verificati i requisiti previsti dal presente avviso ed acquisita la documentazione necessaria, l'assegnatario verrà convocato, a mezzo raccomandata a.r. o PEC nel giorno, ora e sede indicata, per la stipulazione del contratto.

Art. 15 – Monitoraggio e risoluzione del contratto.

Il Comune di Ostuni monitorerà le attività prestate dall'organizzazione affidataria per verificare l'efficacia delle prestazioni rese.

Nel caso di inadempienze e/o inefficienza dei servizi offerti, l'Amministrazione intimerà all'assegnatario, a mezzo raccomandata A.R., di adempiere tempestivamente.

Il rapporto contrattuale sarà soggetto a risoluzione nei seguenti casi:
- mancata attivazione delle attività e dei servizi previsti entro il termine stabilito;
- sospensione, anche parziale, del servizio esclusi i casi di forza maggiore (debitamente comprovati);
- ripetute inosservanze delle norme di cui al presente avviso nell'espletamento del servizio secondo la proposta progettuale formulata;
- abituale deficienza e negligenza nell'esecuzione del servizio secondo la proposta progettuale formulata, quando la gravità e/o delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano l'efficienza del servizio stesso;
- subappalto;
- perdita, durante la durata del contratto, del possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa.

In tal caso il progetto verrà affidato al concorrente che segue nella graduatoria. Qualsiasi controversia

dovesse insorgere in ordine al contratto tra l'Ente e l'assegnatario sarà di competenza dell'Autorità giudiziaria ordinaria del Foro di Brindisi.

Art. 16 Spese di contratto.

Tutte le spese di contratto, bolli, registro, accessorie e conseguenti saranno per intero a carico dell'assegnatario.

Art. 17 – Rinvio.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento a tutte le disposizioni normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili.

Art.18 – Documentazione

Il presente avviso e i documenti complementari sono pubblicati all'Albo pretorio *on line* dell'Ente e sul sito istituzionale www.comune.ostuni.br.it – sezione Amministrazione Trasparente – Bandi e gare.

Art. 19 - Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

I dati personali e/o societari raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Sono allegati al presente avviso pubblico, divenendone parte integrante e sostanziale:
Allegato A - Istanza di ammissione
Allegato B - Dichiarazione sostitutiva
Allegato C– Dichiarazione di sopralluogo
Allegato D – N. 3 Tavole Planimetrie dell'immobile
Allegato A3 – dichiarazione altri soggetti
Allegato A4 – dichiarazione ATI/ATS
Allegato A5 – Dichiarazione consorziata
Elenco delle attrezzature esistenti
Schema di convenzione

Ostuni, 29/09/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Alfredo Tanzarella

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente "La Ferrosa".

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE IL DIRIGENTE

- l'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno e che nel corso dello stesso non è consentito il ricorso all'indebitamento, gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza ed è altresì consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222;
- il decreto del Ministro dell'interno del 28 ottobre 2015, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che, oltre a differire il termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2016, autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio;
- l'articolo 163, comma 1, D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che "Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato";
- il comma 3 dell'art. 1 ter della legge 125/2015 che dispone che nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le Province e le Città metropolitane applicano le disposizioni di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria) con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015;
- l'articolo 163, comma 5, D.Lgs. 267/2000, che prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e delle spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari il 4 gennaio 2016, avente Prot. n° 98, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2016 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;

- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- che con istanza di data 15/02/214, acquisita agli atti dell'Ente al prot. n. 16818 dello 03/03/2014, l'impresa "La Ferrosa" di Carbone Vittorio (P. IVA 03163200755), e per essa il legale rappresentante signor Carbone Vittorio, ha chiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un progetto di ampliamento e potenziamento delle superfici di recupero rifiuti non pericolosi, con introduzione della attività di trattamento veicoli fuori uso, dell'impianto di proprietà, sito in territorio amministrativo del Comune di Lecce alla Via Vecchia Surbo;
- che in allegato alla istanza sono stati trasmessi, in formato cartaceo e su supporto informatico, i seguenti elaborati scritto-grafici (recanti data del febbraio 2014):
  - Tavola 1.01 Relazione tecnico-descrittiva;
  - Tavola 1.02 Relazione tecnica-generale – Impianti acque meteoriche;
  - Tavola 1 Inquadramento urbanistico;
  - Tavola 2 Planimetria generale dell'impianto;
  - Tavola 3 Progetto architettonico corpo "H" – Layout interno corpo "H" – Prospetti e sezioni corpo "H";
  - Tavola 3.1 Progetto architettonico delle preesistenze;
  - Tavola 4 Planimetria generale dell'impianto di trattamento acque meteoriche;
  - Tavola 5 Planimetria layout dell'impianto;
  - Tavola 6 Schede tecniche;
  - Studio preliminare ambientale;
  - Studio geo-idro-morfologico;
  - Relazione tecnica ai sensi dell'art.269 del D.lgs. 152/06;
- che la variante proposta rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06, poiché ricon-

ducibile alle fattispecie di cui Paragrafo 8 punto "*t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) riportati nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06", e al Paragrafo 7, punto "z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";*

- che con nota protocollo n. 23065 dello 03/03/2014, indirizzata per conoscenza alla Provincia di Lecce, il C.D.R. XX del Comune di Lecce, ha chiesto al responsabile dell'Albo pretorio comunale di procedere alla affissione di pubblico avviso del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di che trattasi;
- che la proponente LA FERROSA ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso del procedimento di verifica nel B.U.R.P. n.36 del 13/03/2014;
- che il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, con nota n. 26889 dello 04/04/2014, preso atto delle misure di partecipazione, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, alla indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 20/05/2014;
- che in data 20/05/2014 si è tenuta, presso gli uffici provinciali di Via Botti, la seduta di apertura della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota 22/05/2014, n. 39004;
- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sono di seguito riportate:

«… omissis …
Sono presenti:
- *LA FERROSA: P.I. Claudio Filoni, rappresentante delegato; Geom. Giovanni Ciullo;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Pasquale Gugliucci; Dott.ssa Valeria Lezzi;*
- *COMUNE DI LECCE - C.D.R. XX – Ufficio V.I.A. e V.A.S.: Geom. Luciano Mangia;*
- *PROVINCIA DI LECCE – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Dott. Giorgio Piccinno; Ing. Roberto Aloisio; Geom. Sergio Serra;*
- *PROVINCIA DI LECCE – Servizio Pianificazione Territoriale: Ing. Fernando Moschettini, Ing. Roberto Perrone.*

Tra i soggetti convocati sono assenti:
- *COMUNE DI LECCE - Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;*
- *ASL LECCE – AREA NORD - Servizio Igiene e Sanità Pubblica.*

I lavori della Conferenza sono coordinati dal responsabile del procedimento, dott. Piccinno, il quale dopo aver introdotto l'argomento all'ordine del giorno della Conferenza, cede la parola al geom. Serra, al fine di relazionare sulla istruttoria tecnica svolta.
L'impianto di recupero rifiuti oggetto di valutazione, ubicato in territorio amministrativo di Lecce, insiste su area suburbana limitrofa alla periferia nord-occidentale della città. L'accesso al sito è assicurato da viabilità extraurbana.
L'attività di gestione rifiuti ivi svolta è effettuata in regime "semplificato", ai sensi degli artt. 214 - 216 del D.Lgs. 152/2006. Il proponente, iscritto con il n. 8 al Registro Provinciale degli Utilizzatori di Rifiuti, è autorizzato allo svolgimento di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi (rottami metallici ferrosi e non) per una quantità massima di 100.090 t/anno.
La proposta progettuale è motivata dall'esigenza di una riorganizzazione aziendale, che prevede l'ampliamento dell'impianto e l'avvio di una nuova attività. Le modifiche progettate constano, in particolare, dell'ampliamento e potenziamento della capacità di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, nonché della introduzione di nuova attività di autodemolizione. Per l'esercizio del futuro impianto il

proponente si doterà di autorizzazione ordinaria.
L'impianto esistente si sviluppa su un'area di 3.543 mq, facente parte di un lotto distinto in Catasto al Foglio 195, mappale 200 di maggiori dimensioni (12.125 mq). I fabbricati, a destinazione artigianale-industriale, asserviti all'attività di recupero rifiuti, sono censiti nel catasto urbano al Foglio 195, particella 200 - sub 2, di 230 mq.
Sulla restante parte del lotto, di circa 8.000 mq, l'azienda è intenzionata a costruire un impianto di autodemolizione, mediante la realizzazione di:
- *capannone, a struttura metallica, destinato a ospitare ufficio, aree di lavorazione e di deposito;*
- *pavimentazioni delle aree esterne, in cls al quarzo;*
- *impianto di raccolta e trattamento della acque meteoriche, mediante convogliamento delle acque in caditoie, e trattamento depurativo in continuo;*
- *impianto idrico e fognante del capannone;*
- *impianti elettrici;*
- *recinzione perimetrale;*
- *aree a verde.*

I referenti del Servizio Ambiente della Provincia, premesso che la documentazione di progetto include un Certificato di destinazione urbanistica riferito a particella, n. 70 del Foglio 195, che non compare nella cartografia catastale di cui alla Tav.1, chiedono al proponente di fornire Certificato di destinazione urbanistica aggiornato del lotto di terreno interessato dal progetto (particella 200 del Foglio 195).
Il lotto è caratterizzato dallo strumento urbanistico vigente come "E1 - Zona agricola produttiva normale".
A tale riguardo viene evidenziato che la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto richiederà una variante urbanistica che muti la destinazione d'uso del lotto da agricola ad industriale od artigianale. Il dott. Piccinno precisa, tuttavia, che la difformità del progetto in riferimento alla tipizzazione urbanistica del lotto non condiziona l'esito della verifica di assoggettabilità, fermo restando il positivo esito dell'obbligatoria variante urbanistica.
Di contro, difficilmente superabile appare, alla luce della vigente pianificazione regionale del settore dei rifiuti, l'introduzione di rifiuti pericolosi (quali gli autoveicoli non bonificati) tra i rifiuti conferibili in impianto.
Sotto tale profilo la proposta progettuale è verosimilmente in contrasto con il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia (approvato con D.G.R. 28.12.2009 n. 2668 pubblicata sul B.U.R.P. n. 16 del 26.01.2010), il quale ai fini della tutela della popolazione escludente la possibilità di realizzazione (come pure di modificare) impianti per il trattamento, lo smaltimento o il recupero anche ex artt.214/216 del D.Lgs.152/06, a distanza da centri e nuclei abitati inferiore a 500 m se sono conferiti anche rifiuti pericolosi.
La conformità della proposta progettuale a tale criterio localizzativo andrà verificata sulla scorta di una puntuale definizione della perimetrazione del centro e/o nucleo abitato, che il Comune di Lecce avrà cura di fornire.
Oltre a ciò, essendosi evidenziata la assenza, tra la documentazione di progetto, di informazioni su:
- *identificazione delle operazioni di recupero e/o smaltimento che si intende effettuare con specifico riferimento al D.Lgs. n. 152/06 (specificazione delle attività codificate agli allegati B e C degli Allegati alla Parte quarta);*
- *dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni di cui al punto precedente: per ciascuna operazione dovranno essere indicati i codici CER, con relative denominazioni, lo stato fisico, i quantitativi massimi stoccabili sia in ingresso che in uscita nonché i quantitativi massimi (giornalieri e annuali) trattabili (n.b. i quantitativi stoccabili e/o trattabili vanno indicati in tonnellate; solo per rifiuti liquidi potranno essere forniti i valori in metri cubi). Le informazioni sui rifiuti oggetto di recupero e/o smaltimento saranno riassunte su tabelle di sintesi, da allegare sia in cartaceo, sia su supporto informatico;*

viene chiesto al proponente di fornire idonea integrazione documentale.
Con riferimento variante urbanistica di cui necessita il progetto il rappresentante del Servizio Ambiente

del Comune, geom. Mangia, pone l'accento sull'opportunità di una preliminare acquisizione del parere del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio circa la necessità di adempimenti in materia di VAS.
Tale esigenza di una preliminare acquisizione del suddetto parere comunele viene manifestata anche dall'ing. Moschettini, referente della Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione.
Il dott. Piccinno, asserisce che nel caso di attivazione di procedimento di VAS il Servizio Ambiente potrebbe determinarsi per una sospensione della propria procedura di verifica, atteso che ove i due procedimenti non sono coordinati, è da ritenersi che la VAS deve precedere la VIA. A termini dell'art.10, c.5, del D.Lgs.152/06, infatti, nel corso della valutazione dei progetti "sono tenute in considerazione la documentazione e le conclusioni della VAS".
Il geom. Mangia chiede che sia specificata l'ubicazione dei pozzi in uso all'azienda (quali pozzi di servizio e/o monitoraggio).
I rappresentanti di ARPA Puglia richiedono che la documentazione di progetto sia integrata da una Relazione previsionale di impatto acustico, che fornisca gli elementi necessari per prevedere nel modo più accurato possibile gli effetti acustici derivanti dalla realizzazione di quanto in progetto e dal suo esercizio, nonché di permettere l'individuazione e l'apprezzamento delle modifiche introdotte nelle condizioni sonore dei luoghi limitrofi, di verificarne la compatibilità con gli standard e le prescrizioni esistenti, con gli equilibri naturali, con la popolazione residente e con lo svolgimento delle attività presenti nelle aree interessate.
I presenti convengono che l'impianto di smaltimento delle acque meteoriche e quello di smaltimento dei reflui depurati dovranno essere conformati alle disposizioni rispettivamente dei Regolamenti regionali n. 26/2011 e n. 26/2013.
… omissis …..»;

- che il Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL LECCE – AREA NORD, con nota prot. n. 16/430/EO del 20/05/2014 (acquisita in atti al prot. n. 39103 del 23/05/2014), nell'informare della propria impossibilità a presenziare alla conferenza del giorno 20/05/2014, ha comunicato che «*… dall'esame della documentazione pervenuta su supporto informatico è emersa la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa riportante i seguenti chiarimenti:*
  - *Distanza dell'attività di demolizione da centri abitati e da insediamenti residenziali e/o turistico-ricettivi limitrofi;*
  - *Utilizzo dell'acqua emunta, previsto nell'autorizzazione del pozzo artesiano per l'approvvigionamento idrico dell'impianto;*
  - *Adeguamento degli scarichi dci reflui civili al R.R. n. 26/2011;*
  - *Gestione di eventuali rifiuti radioattivi*»;
- che con nota di trasmissione dello 01/09/2014, registrata al protocollo in ingresso n. 64360 del 12/09/2014, la proponente ha inoltrato, a parziale adempimento delle richieste della Conferenza dei Servizi, supporto informatico contenente la seguente documentazione (recante data dell'agosto 2014);
  - Tav. Int. 1 – Documentazione fotografica;
  - Tav. Int. 2 – Planimetria ubicazione pozzi;
  - Tav. Int. 3 - Tabella di sintesi dei quantitativi CER trattati nell'impianto;
- che con ulteriore nota dello 02/09/2014 (protocollo in ingresso n. 64361 del 12/09/2014), la proponente ha trasmesso copia cartacea degli elaborati sopra elencati, integrati da Relazione Previsionale di impatto Acustico (di data 02/092014);
- che con nota n. 63478 dello 09/09/2014 il Servizio Ambiente ha convocato per il giorno 28/10/2014 la seconda seduta della Conferenza di Servizi, per l'esame dei suddetti elaborati tecnici;
- che ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce, con nota prot. n. 58771 del 27/10/2014, anticipata via fax in data

28/10/2014, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha evidenziato il permanere di lacune informative, facendo richiesta di precisazioni e di ulteriori integrazioni documentali.

- che nel corso della seconda seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato inviato agli Enti convocati in data 29/10/2014, con nota di trasmissione protocollo n. 78134, sono state assunte le seguenti determinazioni:

«… omissis …
Assume il ruolo di coordinatore della Conferenza il responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, il quale constatata la presenza di:
- *LA FERROSA: P.I. Claudio Filoni, rappresentante delegato; ing. Max Crudo e Geom. Giovanni Ciullo, progettisti;*
- *COMUNE DI LECCE - C.D.R. XX – Ufficio V.I.A. e V.A.S.: Dott. Antonio de Rinaldis, funzionario;*
- *PROVINCIA DI LECCE – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Dott. Giorgio Piccinno; Geom. Sergio Serra;*

e la assenza di:
- *COMUNE DI LECCE - Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce;*
- *ASL LECCE – AREA NORD - Servizio Igiene e Sanità Pubblica.*

dichiara aperta la seduta.
I referenti del proponente consegna il Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Lecce in data 04/07/2014, che, previa lettura, è acquisito agli atti della Conferenza. Tale documento attesta la destinazione urbanistica a zona E1 "zone agricole produttive normali" dell'area individuata in catasto terreni al Foglio 195, particella 200.
Il dott. Piccinno dà lettura, altresì, della nota di ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce, prot. n. 58771 del 27/10/2014, anticipata via fax in data 28/10/2014, con la quale si chiedono precisazioni ed ulteriori integrazioni documentali. Al fine di consentire al proponente puntuale riscontro ai rilievi e osservazioni dell'Agenzia, il documento costituirà parte integrante e sostanziale del presente verbale.
Con riferimento alle questioni affrontate nel corso della precedente seduta del 20/05/2014, permangono le perplessità circa la fattibilità della sezione d'impianto dedicata alle attività di "autodemolizione", alla luce dei criteri localizzativi contenuti nel vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Ciò perché la richiesta della C.d.S., ai competenti uffici del Comune di Lecce, di una "puntuale definizione della perimetrazione del centro e/o nucleo abitato", è restata priva di riscontri.
Nel corso della seduta è pervenuto, a mezzo fax, il parere del Settore Urbanistica – Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Lecce, prot. n. 104370/2014 del 28/10/2014, che, previa lettura, viene acquisito agli atti della Conferenza ed allegato al presente verbale per farne parte integrante.
In attesa che si renda disponibile l'elaborato grafico riportante la "perimetrazione del centro e/o nucleo abitato" sopra richiamato, la Conferenza sospende i propri lavori alle ore 11.45, per tornare a riunirsi a data da stabilirsi. Dei lavori della Conferenza è redatto il presente verbale che sarà comunicato alle Amministrazioni/Enti interessati.
… omissis …..»;

- che con lettera di data 22/12/2014 (acquisita in atti il 29/12/2014 al protocollo n. 91978), la proponente ha inteso replicare alle posizioni assunte dalla Conferenza dei Servizi nel corso della seduta del 28/10/2014. Il documento si conclude con la affermazione che «*qualora necessario, e per evitare il parere contrario del Comune, la ditta chiede l'esclusione della richiesta delle attività di autodemolizione o, se accettato, un ridimensionamento del numero degli autoveicoli da rottamare*»;

- che il Servizio Ambiente, considerato che:
  - alla luce del parere espresso del Settore Urbanistico del Comune di Lecce, il progetto, in assenza di una preventiva variante urbanistica dell'area, non è conforme alla pianificazione urbanistica comunale e alla pianificazione regionale del settore dei rifiuti;

- le argomentazioni addotte in data 22/12/2014 dalla proponente LA FERROSA non consentono di superare le evidenziate criticità localizzative dell'impianto;
- una eventuale esclusione "d'ufficio" della prevista attività di autodemolizione configura nuova proposta progettuale e conseguente riproposizione;

con nota n. 9049 del 10/02/2015, ha preavvisato, ai sensi dell'art.10-bis della L.241/1990, della conclusione con esito negativo del procedimento;

in data 26/02/2015 sono state acquisite in atti (protocollo in ingresso n.13049), le osservazioni al suddetto preavviso formulate da LA FERROSA;

- che il Servizio Ambiente, ritenuto di dover comunque concludere i lavori della Conferenza dei Servizi, previa acquisizione dei pareri dei soggetti convocati che non si sono ancora espressi, ovvero ARPA Puglia e ASL Lecce - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ha convocato la terza seduta della Conferenza per il giorno 14/04/ 2015;
- che in allegato a nota 13/04/2015, prot. n.24970, il Settore Urbanistica del Comune di Lecce ha trasmesso stralcio della delimitazione del centro abitato approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 203 dello 06/10/2014, confermando il parere già espresso sul progetto con nota n.104370 del 28/10/2014;
- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 14/04/2015, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 25198 del 17/04/2015, sono di seguito riportate:

«… omissis …
il responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, il quale constatata la presenza di:
- LA FERROSA: P.I. Claudio FILONI, rappresentante delegato; Avv. Antonio LITTI;
- ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Pasquale GUGLIUCCI;
- PROVINCIA DI LECCE – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Dott. Giorgio PICCINNO; Ing. Roberto ALOISIO;
e la assenza di:
- COMUNE DI LECCE - Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;
- COMUNE DI LECCE - C.D.R. XX – Ufficio V.I.A. e V.A.S.: Dott. Antonio DE RINALDIS, funzionario;
- ASL LECCE - AREA NORD - Servizio Igiene e Sanità Pubblica.
dichiara aperta la seduta.
In apertura dei lavori il responsabile del procedimento procede a lettura del verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi, chiarendo le motivazioni che hanno indotto alla convocazione odierna, riconducibili all'esigenza di raccogliere i pareri definitivi di ARPA PUGLIA, ASL Lecce e Comune di Lecce – Ufficio V.I.A., alla luce delle integrazioni documentali (Relazione previsionale di impatto acustico aggiornata) che il proponente ha inviato in allegato a nota di trasmissione del 23/03/2015.
Viene portata all'attenzione dei presenti la nota prot. n. 37618 del 14/04/2015, inviata tramite PEC, con cui il Comune di Lecce - C.D.R. XX "… da atto che la ditta in parola non ha trasmesso a quest'ufficio la documentazione integrativa richiesta nella seconda seduta della conferenza. Inoltre, secondo la documentazione agli atti dell'ufficio scrivente nonché alle successive vostre comunicazione non si evincono modifiche in merito alla natura alla tipologia dell'intervento ciò anche in considerazione di quanto riportato nel parere già espresso dal Dirigente del settore Urbanistica di questa A.C. in data 28/10/2014. Pertanto alla luce di quanto sopra, si comunica che l'ufficio scrivente ritiene ininfluente la partecipazione alla suddetta conferenza ribadendo altresì quanto già espresso nelle precedenti sedute. Si rimane in attesa del verbale della conferenza suddetta nonché dei pareri degli Enti che ancora non si sono espressi in merito alla compatibilità dell'intervento per le eventuali determinazioni di competenza".
L'ing. Gugliucci ribadisce la necessità che il proponente integri la documentazione tecnica (già richiesta dalla Conferenza) con Relazione tecnica e rilievo fotografico a descrizione degli aspetti vegetazionali del sito di diretto intervento e delle are contermini, e Relazione esplicativa dell'attività di demolizione da attivare.
I rappresentanti della Provincia e di ARPA Puglia evidenziano che la richiesta della C.d.S., ai competenti

uffici del Comune di Lecce, di una "puntuale definizione della perimetrazione del centro e/o nucleo abitato", è restata priva di riscontri. Tale circostanza non consente di valutare la coerenza del progetto con i criteri localizzativi contenuti nel vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia.

I rappresentanti del proponente assumono l'impegna di produrre un elaborato grafico, avente carattere di ufficialità, da cui si evinca la "perimetrazione del centro e/o nucleo abitato" in questione.

Il responsabile del procedimento assicura che la Provincia, ad avvenuta trasmissione agli Enti delle integrazioni documentali, provvederà ad acquisire il parere definitivo di ASL, ARPA e Comune, e alla successiva conclusione del procedimento.

… omissis …..»;

- che con nota di trasmissione del 20/05/2015, registrata al protocollo in ingresso n. 32981 del 22/05/2015, la proponente ha inoltrato, a riscontro delle richieste della Conferenza dei Servizi, supporto informatico contenente la seguente documentazione (recante data dell'agosto 2014);
- che in data 02/07/2015 è stata acquisita al prot. n. 42345 nota con cui ARPA PUGLIA Dipartimento di Lecce, nell'evidenziare che la documentazione trasmessa non soddisfa compiutamente a tutti i chiarimenti e le integrazioni richieste e ribadite nella terza seduta della Conferenza dei servizi, ha espresso una valutazione tecnica sfavorevole al progetto;
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 44182 dello 08/07/2015, ha riferito alla proponente LA FERROSA della intervenuta valutazione sfavorevole di ARPA PUGLIA;
- che con nota di trasmissione dello 05/08/2015, acquisita lo 07/08/2015 al protocollo n. 50058, la proponente ha reso noto che « *Dopo incontro formale avvenuto nei giorni tra il personale dell' ARPA ed i tecnici della ditta "La Ferrosa" circa la documentazione richiesta con nota dell'1/07/2015, si invia relazione descrittiva degli aspetti vegetazionali dell'area oggetto dell'ampliamento dell'impianto, al fine del rilascio del parere di competenza. Quant'altro richiesto nella stessa nota dall'ARPA è stato affrontato e risolto positivamente nell'incontro formale* »;
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 73908 dello 04/12/2015, ritenuto di dover comunque concludere i lavori della Conferenza dei Servizi, previa acquisizione dei pareri dei soggetti convocati che non si sono ancora definitivamente espressi, ha convocato ulteriore seduta della Conferenza per il giorno 29/12/2015;
- che ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce ha chiesto, con nota prot. n. 73431 del 15/12/2015, il rinvio ad altra data della Conferenza;
- che il Settore Urbanistica del Comune di Lecce, con nota n. 161040 del 18/12/2015, ha evidenziato che « *L'aggiornamento e adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 23/04/ 2015 n. 819 (pubblicata sul BURP n. 67 del 13/05/2015) in relazione al sistema vincolistico relativo agli aspetti urbanistico - territoriali, prescrive per la ricadenza degli impianti in zone omogenee di tipo A,B,C ed E, un grado di prescrizione del tipo "ESCLUDENTE". Tale grado di prescrizione "esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti o la possibilità di realizzare modifiche sostanziali agli impianti esistenti e quando l'impianto proposto sia in contrasto con i vincoli e gli strumenti di pianificazione vigenti sulla porzione di territorio considerata". Trattandosi pertanto di intervento che interessa un'area classificata nel vigente PRG come zona agricola di tipo E/1, si ritiene di confermare quanto già espresso nel parere prot. 104370 del 28/10/2014* »;
- che ASL LECCE - AREA NORD - Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota prot. n. 16/430/EO del 18/12/2015, ha chiesto lo spostamento della Conferenza ad altra data;
- che il C.D.R. XX del Comune di Lecce, con nota n. 162787 del 21/12/2015, ha informato di non potersi esprimere nell'ambito della procedura di assoggettabilità a VIA, in considerazione della nota del Settore Urbanistica n. (n. 161040 del 18/12/2015);
- che nel corso dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 29/12/2015, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 78027 del 29/12/2015, è risultato che:

  «… omissis …

  I lavori della Conferenza sono coordinati dal Dirigente del Servizio Ambiente, Ing. Dario Corsini, il quale,

constatata la presenza di:
- *LA FERROSA: Dott.ssa Federica Carbone; P.I. Claudio Filoni, consulente;*
- *PROVINCIA DI LECCE – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Dott. Giorgio Piccinno, responsabile del procedimento;*

e la assenza di:
- *COMUNE DI LECCE - Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;*
- *COMUNE DI LECCE - C.D.R. XX – Ufficio V.I.A. e V.A.S.;*
- *ASL LECCE – AREA NORD - Servizio Igiene e Sanità Pubblica;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce;*

alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.

Il Presidente informa i rappresentanti del Proponente che:
- *il Dipartimento di Lecce di ARPA PUGLIA ha chiesto, con nota n.73431 del 15/12/2015, il rinvio ad altra data della riunione, per l'impossibilità a partecipare del personale coinvolto nel procedimento;*
- *il Servizio Igiene e Sanità Pubblica di ASL LECCE ha chiesto anch'esso, con comunicazione n.16/430 del 18/12/2015, il differimento ad altro giorno della Conferenza, poiché alla data odierna il Dirigente Medico delegato non sarebbe stato in servizio.*

Successivamente il responsabile del procedimento, dott. Piccinno, provvede alla lettura delle seguenti comunicazioni inviate dai restanti convocati, assenti alla riunione:
- *nota del Settore Urbanistica – Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Lecce, prot. n. 161040 del 18/12/2015, pervenuta a mezzo PEC, con cui viene confermato il parere già espresso in data 28/10/2015 (prot. n.104370);*
- *nota dell'Ufficio VIA - C.D.R. XX del Comune di Lecce, prot. n. 162787 del 21/12/2015, inviata tramite PEC, con cui viene comunicata l'impossibilità, allo stato, ad esprimere le valutazioni per quanto di competenza.*

Per opportuna informazione dei soggetti interessati alla Conferenza le citate note saranno allegate al presente verbale.

La Conferenza sospende i lavori alle ore 11,15 per tornare a riunirsi a data da definirsi, al fine di acquisire i pareri di ASL Lecce e ARPA Puglia »;

- che con nota n. 78273 del 30/12/2015 il Servizio Ambiente ha aggiornato al 14/01/2016 i lavori della Conferenza;
- che con lettera dell'11/01/2016, in atti al protocollo n. 1270 del 12/01/2016, indirizzata al Settore Urbanistica del Comune di Lecce e al Servizio Ambiente della Provincia, la proponente LA FERROSA ha ribadito la propria rinuncia alla introduzione in impianto della attività di autodemolizione;
- che il Settore Urbanistica del Comune di Lecce, con nota n. 5754 del 14/01/2016, facendo seguito alla convocazione sella Conferenza, ha dato atto della rinuncia alla nuova attività di autodemolizione, riservandosi di produrre a breve il parere di competenza;
- che il medesimo Settore Urbanistica del Comune di Lecce, con nota n. 16031 dello 04/02/2016, ha espresso avviso che « *nell'ambito del procedimento in corso finalizzato alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 11/01), quest'ufficio non ritiene di evidenziare motivazioni di carattere ostativo dal punto di vista urbanistico - edilizio, fermo restando che, in fase di procedura autorizzativa ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 per il progetto di che trattasi dovrà espletarsi variante urbanistica per la trasformazione della ulteriore superficie fondiaria che si intende accorpare a quella esistente, tipizzata nel vigente PRG come zona "E/l - Zone agricole produttive normali"* »;
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 21789 del 22/04/2016, ritenuto che l'esclusione della sezione di autodemolizione necessitasse di una revisione degli elaborati di progetto depositati agli atti, ne ha disposto l'aggiornamento, procedendo al contempo a ulteriore convocazione della Conferenza, per il giorno 31/05/2016;
- che con nota di trasmissione del 16/05/2016, acquisita il 24/05/2016 al protocollo n. 27833, la proponen-

te ha trasmesso dei nuovi elaborati tecnici, consistenti in "Relazione tecnico-descrittiva" e "Planimetria layout dell'impianto", predisposti dal Proponente e trasmessi in allegato a nota del 16/05/2016.

- che in riscontro alla suddetta comunicazione il C.D.R. XX del Comune di Lecce, con nota n. 76244 del 30/05/2016, in atti al prot. n.29257 del 31/05/2016, preso atto della nota n. 16031 dello 04/02/2016 Settore Urbanistica del Comune di Lecce, e della ulteriore integrazione documentale fatta dal proponente « *… nulla eccepisce circa la procedura di VIA avanzata dalla Provincia di Lecce, ai sensi della Legge regionale n. 11/2001, ma allo stesso tempo ritiene che l'intervento in parola dovrebbe, anteriormente alla procedura di VIA suddetta e proprio in virtù della variante urbanistica evidenziata dal Settore urbanistica, essere sottoposto alla disciplina della Legge Regionale n. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e del Regolamento Regionale n. 18/2013 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambienta/e strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"*»;
- che il Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL LECCE – AREA NORD, con nota prot. n. 68799 del 30/05/2016 (acquisita in atti al prot. n. 30495 dello 07/06/2016), ha comunicato che «*in relazione alla procedura in oggetto ed alla C.d.S. indetta per il giorno 31/05/2016, esaminata la documentazione inoltrata nel corso del tempo, preso atto della rinuncia della nuova attività di autodemolizione, per quanto di competenza di questo Servizio, si ritiene che la progettazione proposta possa essere esclusa dalla Verifica di Impatto Ambientale sempre che, a tutela della popolazione, siano rispettate le distanze imposte dal PRGR. E' opportuno evidenziare la necessità che l'approvvigionamento idrico potabile sia assicurato da fonte di emungimento autorizzata per usi umani e che per la gestione dei reflui civili si proceda con l'adeguamento al R.R. n. 26/2011*»;
- che nel corso dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 31/05/2016, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n.973927 dello 01/06/2016, sono state assunte le seguenti determinazioni:

«… omissis …

I lavori della Conferenza sono coordinati dal Dirigente del Servizio Ambiente, Ing. Dario Corsini, il quale, presenti:

- *LA FERROSA: Dott.ssa Federica Carbone; P.I. Claudio Filoni, consulente;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Pasquale Gugliucci;*
- *PROVINCIA DI LECCE – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Dott. Giorgio Piccinno, responsabile del procedimento;*

e assenti:

- *COMUNE DI LECCE - Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;*
- *COMUNE DI LECCE - C.D.R. XX – Ufficio V.I.A. e V.A.S.;*
- *ASL LECCE – AREA NORD - Servizio Igiene e Sanità Pubblica;*

alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.

A introduzione dei lavori il Presidente accenna all'intervenuta rinuncia del Proponente alla introduzione, presso il proprio impianto, della nuova attività di autodemolizione, a seguito della quale è stata richiesta una revisione degli elaborati di progetto depositati agli atti sia della Provincia, sia degli Enti coinvolti alla Conferenza dei servizi. L'aggiornamento degli elaborati tecnici ha l'obiettivo di fornire il quadro definitivo del layout d'impianto, precisando, in particolare, l'utilizzo degli spazi e delle strutture edilizie già funzionali allo svolgimento delle attività di messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori uso.

All'ordine del giorno della seduta odierna è posto l'esame dei nuovi elaborati tecnici, consistenti in "Relazione tecnico-descrittiva" e "Planimetria layout dell'impianto", predisposti dal Proponente e trasmessi in allegato a nota del 16/05/2016.

Il Presidente provvede alla lettura delle seguenti comunicazioni inviate dai restanti convocati, assenti alla riunione:

- *Nota n.68799 del 30/05/2016, inviata tramite PEC, con cui il Servizio Igiene e Sanità Pubblica di ASL LECCE*

ha espresso avviso che «esaminata la documentazione inoltrata nel corso del tempo, preso atto della rinuncia della nuova attività di autodemolizione, per quanto di competenza di questo Servizio, si ritiene che la progettazione proposta possa essere esclusa dalla Verifica di Impatto Ambientale sempre che, a tutela della popolazione, siano rispettate le distanze imposte dal PRGR. E' opportuno evidenziare la necessità che l'approvvigionamento idrico potabile sia assicurato da fonte di emungimento autorizzata per usi umani e che per la gestione dei reflui civili si proceda con l'adeguamento al R.R. n. 26/2011».

- *Nota dell'Ufficio VIA - C.D.R. XX del Comune di Lecce, prot. n. 76244 del 25/05/2016, inviata tramite PEC, che così conclude « lo scrivente nulla eccepisce circa la procedura di VIA avanzata dalla Provincia di Lecce, ai sensi della Legge regionale n. 11/2001, ma allo stesso tempo ritiene che l'intervento in parola dovrebbe, anteriormente alla procedura di VIA suddetta e proprio in virtù della variante urbanistica evidenziata dal Settore urbanistica, essere sottoposto alla disciplina della Legge Regionale n. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e del Regolamento Regionale n. 18/2013 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambienta/e strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"».*
  I rappresentanti della Provincia evidenziano, per quel che concerne la considerazione espressa del Comune di Lecce, che l'assoggettamento a VAS della variante urbanistica è da intendersi superato nel caso in cui il proponente intenda esercire l'impianto avvalendosi di autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006, il cui rilascio comporta "ex lege" la variante urbanistica delle aree d'impianto.
  Il delegato di ARPA Puglia pone l'accento sulla circostanza che l'aggiornamento al progetto non contiene adeguate informazioni sul rapporto intercorrente tra quantità di rifiuti da trattare ed estensione delle superfici pavimentate da destinare allo stoccaggio provvisorio, ai processi di lavorazione, viabilità interna di servizio e quant'altro. Tale osservazione trova la condivisione da parte della Provincia.
  La Conferenza ritiene pertanto opportuno che il proponente si faccia carico di verificare la possibilità di un ridimensionamento dei piazzali di progetto, sulla scorta di un computo degli spazi minimi richiesti in funzione dei nuovi obiettivi di sviluppo aziendale. Tale esigenza si rende indispensabile in funzione di un bilanciamento dei contrapposti interessi, economici dell'azienda ed ambientali della collettività, oggi evidenziato.
  Il Preponente manifesta la disponibilità a produrre nuovo layout di progetto e relativa relazione esplicativa, in modo puntuale, dei criteri e calcoli di dimensionamento.

- che con note di trasmissione consecutive dello 01/06/2016 e del 20/07/2016, rispettivamente in atti al protocollo n. 30181/2016 e 41180/2016, la proponente ha trasmesso a Provincia di Lecce e ARPA ulteriori elaborati tecnici;

- che il Servizio Ambiente, con nota n. 46236 dello 07/08/2019, ha richiesta ad ARPA Puglia di esprimersi per quanto di competenza, senza ulteriore convocazione della Conferenza, avendo già acquisito i pareri dei restanti enti;

- che a riscontro della suddetta richiesta ARPA Puglia, con comunicazione n.52504 dello 08/09/2016 (in atti al prot. n.46665 dello 09/09/2016), ha fatto sapere che «*… si prende atto che la documentazione integrativa sostitutiva ultima, soddisfa la richiesta di chiarimenti di cui sopra, sottolineando in particolare, che il proponente effettua un ridimensionamento dei piazzali di progetto. Pertanto lo scrivente Dipartimento, per quanto di stretta competenza e ad esclusione degli aspetti urbanistici, i cui dettagli sono esposti nel verbale di CdS del 31/05/2016, non rileva criticità ostative alla realizzazione del progetto in questione, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni*:
  - *sia predisposto, con approvazione di questo DAP di Lecce e comunque prima della messa in esercizio del progetto in esame, un Piano di Monitoraggio Ambientale che tenga conto di tutti i potenziali impatti sulle diverse matrici ambientali che verranno interessate dall'intervento;*
  - *l'impianto dovrà essere adeguato ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs. n. 230/1995 modif. dal D.Lgs. n. 100/2011, per la rilevazione delle radiazioni ionizzanti sui rifiuti metallici in ingresso, mediante idonei sistemi e relati-*

ve modalità operative;

- *sia previsto nel piano di monitoraggio ambientale il controllo dello scarico delle acque meteoriche a valle del trattamento con cadenza annuale per verificare la conformità ai limiti di cui alla Parte terza, Allegato 5, Tabella 4 del D.Lgs. 152/06;*
- *devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di mitigare il rischio di diffusione delle polveri dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio;*
- *la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e pulita costantemente con operazioni giornaliere;*
- *le aree di stoccaggio e di deposito devono essere contraddistinte da apposita cartellonistica con indicazione dei Codici CER e nel totale rispetto della normativa tecnica di settore e mantenute separate dalle aree adibite al deposito dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione;*
- *mantenere in perfetta efficienza e pulizia i pozzetti per il prelievo dei campioni ai fini del monitoraggio degli scarichi;*
- *le essenze arboree che verranno impiegate dovranno essere di tipo autoctono e di facile attecchimento; in caso di mancato attecchimento, di uno o più esemplari, gli stessi dovranno essere sostituiti.*

… omissis…

1) La valutazione previsionale di impatto acustico presentata, dovrà essere suffragata e validata da una valutazione fonometrica da effettuarsi post operam, nelle reali condizioni di esercizio.

2) Allo stesso modo, dovranno essere eseguite le campagne annuali di monitoraggio nei periodi di massima attività degli impianti, per certificare che la struttura risulta essere compatibile con i valori limite d'immissione acustica stabiliti dalla normativa vigente.»

Considerato che il funzionario responsabile del procedimento, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, ha riferito quanto di seguito.

L'impresa "La Ferrosa di Carbone Vittorio" opera già da qualche tempo nel settore della raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali prevalentemente metallici, ferrosi e non ferrosi, da avviare a successivo recupero. In questo periodo svolge attività di selezione e recupero metalli ferrosi e non ferrosi in regime semplificato, in forza, per ultimo, dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Lecce con Determina Dirigenziale n. 1357 del 24/06/2013 presso l'impianto sito in Lecce alla Via Surbo Zona industriale.

La verifica di assoggettabilità a VIA odierna si pone quale adempimento preliminare alla richiesta di autorizzazione di un progetto per l'ampliamento delle superfici e un potenziamento dell'impianto di stoccaggio e trattamento dei predetti rifiuti speciali non pericolosi. La proposta di variante originaria era comprensiva dell'introduzione della nuova attività di autodemolizione, cui il proponente, nel corso del procedimento, ha ritenuto di rinunciare.

La variante in questione rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06, poiché riconducibile alle fattispecie di cui Paragrafo 8 punto "*t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) riportati nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06",* e al Paragrafo 7, punto "*z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

Il progetto è motivato da un'esigenza di riorganizzazione aziendale che prevede un aumento delle superfici da destinare alle attività in essere, accorpando l'area di confine all'impianto di proprietà del proponente medesimo.

Allo stato l'impianto di recupero di che trattasi impegna una superficie catastale di 4.093 mq circa (in C.T.). L'area di ampliamento, posta al confine Est, ha una superficie di mq 8.732. Il tutto risulta catastalmente costituire unico corpo fondiario, censito in C.T. del Comune di Lecce al F.195, mappale 200.

Da un punto di vista urbanistico, il suddetto terreno è individuato nel vigente PRG come caratterizzata dalla destinazione E1 "Zona Agricola produttiva Normale" normata dall'art. 83 delle N.T.A. del P.R.G. vigente.

La sintesi dell'istruttoria tecnica di seguito riportata fa riferimento agli elaborati tecnici:

- Tavola 1.01 Relazione tecnico-descrittiva (Maggio 2016);
- Tavola 1.01.1 Relazione tecnico-integrativa (Giugno 2016);
- Tavola 5 Planimetria layout dell'impianto (Luglio 2016).

Nella nuova configurazione di progetto l'impianto, sarà articolato in:

- Area A1 - area scoperta pavimentata in cls trattato al quarzo, destinata alla messa in riserva e trattamento di rifiuti recuperabili per una superficie complessiva di mq 3543,00, comprensiva di:
  - settore M (area RIP) - superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo destinata alla messa in riserva di materiale ferroso da lavorare;
  - settore M1 (area RIP) - superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo destinata (R13) di rottami di metalli preziosi e loro leghe (DM 5/2/1998 par. 3.2), sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo (par. 3.2) e rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato (par. 3.5);
  - settore M2 (area RIP) - superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo destinata in riserva (R 13) rifiuti di plastica (par. 6.1);
  - settore N (area RIP) - superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo destinata alla messa in riserva di materiali ferrosi lavorati;
  - settore O - superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo destinata alla messa in riserva di pacchi di carrozzeria già pressati;
  - settore P - struttura coperta destinata alla messa in riserva (R13) di marmitte catalitiche esauste (par. 5.5), rifiuti elettrici ed elettronici (par. 5.16) e apparecchiature dismesse (par. 5.19);
  - settore P1 - struttura coperta destinata alla messa in riserva (R13) di imbottiture in poliuretano (par. 6.6) e cavi con diverso conduttore (par. 5.7 - 5.8 - 5.9);
  - settore P2 - struttura coperta destinata alla messa in riserva (R13) di metalli non ferrosi o settore P3 - struttura coperta destinata alla messa in riserva (R13) e recupero di materia (R4) di rifiuti ferrosi e non ferrosi che necessitano di lavorazione con tagliatrice o con ossitaglio (par. 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.5 - 5.1 - 5.2);
  - settore cassoni scarrabili 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 destinato alla messa in riserva su cassoni scarrabili di metalli non ferrosi:
  - settore es destinato alla pressa-cesoia;
  - settore Q ufficio su singolo piano per mq. 41,75 circa,
  - o pesa a ponte (m 12 x 3).

- Area A2 - area scoperta pavimentata in cls trattato al quarzo e conglomerato bituminoso per una superficie complessiva di mq 7.586,00, comprensiva di:
  - settore B1 - destinato allo stoccaggio della plastica pressata in balle o big-bags;
  - settore C - destinato alla messa in riserva di materiale ferroso proveniente da lavorazioni meccaniche da sottoporre a trattamento o da avviare direttamente a recupero;
  - settore D - destinato alla messa in riserva di lamierino da sottoporre a trattamento o da avviare direttamente a recupero;
  - settore F - destinato alla messa in riserva di acciaio da sottoporre a trattamento o da avviare direttamente a recupero;
  - ufficio e servizi igienici (mq 45,00) su singolo piano integrati all'interno del capannone;
  - Capannone (H) tipo industriale realizzato con struttura metallica e tamponatura in blocchetti intonacati, distinto nei seguenti settori funzionali:
    - settore I - destinata alla messa in riserva (R13) e recupero di materia (R4) di rifiuti ferrosi e non ferrosi che necessitano di lavorazione con tagliatrice o con ossitaglio (3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.5 - 5.1 -5.2);
    - settore L - destinato allo stoccaggio di materiali ferrosi lavorati, componenti elettriche, elettroniche,

meccaniche e rifiuti non pericolosi derivanti dalla lavorazione;
- settore M3 - destinato allo stoccaggio di plastica sia in cumuli che in cassoni o Big-Bags e al relativo trattamento mediante trituratore;
- settore M4 - destinato allo stoccaggio di cavi e rame in cumuli oltre al relativo trattamento mediante trituratore;
- settore R - destinato allo stoccaggio di batterie in cassoni;
- settore RP - destinato allo stoccaggio di rifiuti pericolosi provenienti dalla lavorazione. Lo stoccaggio avviene all'interno di contenitori in PET HD a tenuta e collocati su di una superficie coperta e pavimentata in cls il cui perimetro risulta realizzato con una canaletta in PETHD e soprastante griglia in ghisa dotata di un sistema di convogliamento di eventuali liquidi di svernamento verso un pozzetto centrale di raccolta a tenuta;

L'intera area di occupazione sarà delimitata con recinzione costituita da muratura in conci di tufo e pilastri rompi tratta in cls armato di altezza pari a m 2,50. Lungo lo stesso perimetro sarà messa in opera una fascia a verde rappresentata da essenze arboree ed arbustive e così pure sarà fatto relativamente ad una fascia a verde posta a delimitazione dei settori dell'impianto con diverse destinazioni.

Tutte le superfici carrabili saranno impermeabilizzate (mediante realizzazione di pavimentazione industriale) e sarà messo in opera un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche distinto tra i settori A1 ed A2. All'interno dell'area verrà realizzata una struttura nuova Capannone (H) tipo industriale e verranno rivalutate le tre preesistenti, come meglio descritti successivamente, che unitamente alle aree pavimentate nonché alle fasce perimetrali e centrale a verde rappresentano l'impianto nel suo complesso.

Per lo svolgimento dell'attività l'impianto sarà dotato delle seguenti attrezzature od impianti:
- n. 1 pesa a tappeto ubicata sul piazzale esterno di fronte agli uffici pesa Corpo B;
- n. 1 rilevatore di radioattività per rilevare l'eventuale presenza di contaminazione radioattiva nei rifiuti metallici, posto all'ingresso dell'impianto;
- n. 1 cesoia idraulica per la frantumazione del materiale metallico;
- n. 2 caricatori semoventi idraulici;
- n. 1 presse compattatrici dotate di gru di sollevamento e scarico e polipo di presa;
- adeguato numero di torri faro per l'illuminazione dell'area in condizioni di scarsa visibilità;
- postazioni per cannelli da ossitaglio. Per i pezzi di maggiore dimensione è prevista la zona esterna, dove effettuare il taglio, tramite cannello alimentato da ossigeno (proveniente da un rack) e gas propano (proveniente da una bombola da 15 o 25 kg). Tale processo potrà essere effettuato anche nel cantiere ove si procede alla demolizione, tipo nave dismessa, tramite il rack trasportabile. Le persone adibite al taglio non saranno superiori a 4, considerando che in loco ci sarà un solo operaio mentre gli altri tre, senza contemporaneità ma secondo esigenze, opereranno sui cantieri aperti.

La proponente è autorizzata alle seguenti operazioni di recupero e smaltimento (allegato C e allegato B Parte IV D.Lgs.152/06):
- R4 Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sotto porli ad una delle operazioni indicate ai punti da R1 a R12.

La potenzialità dell'impianto resterà immutata rispetto a quella indicata nel provvedimento di rinnovo dell'iscrizione dell'impresa nel registro provinciale degli utilizzatori rifiuti (Determinazione dirigenziale n° 1357 del 24/06/2013 della Provincia di Lecce).

In particolare, le tipologie e quantità di rifiuti ammissibili al recupero in impianto, sono, con riferimento al DM 5 febbraio 1998 e s.m.i., quelle riportate nella tabella seguente:

Tipologia	Descrizione rifiuti	Quantità massima annua recuperabile	Operazioni di recupero
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	*70.000 t/anno*	R4, R13
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi	*15.600 t/anno*	R4, R13
3.3	Sfridi o scarti di imballaggio	*2.500 t/anno*	R13
3.5	Rifiuti costituiti da imballaggi	*2.500 t/anno*	R13
5.1	Parti di autoveicoli, ecc.	*5.000 t/anno*	R13
5.2	Parti di mezzi mobili rotabili	*500 t/anno*	R13
5.5	Marmitte catalitiche	*10 t/anno*	R4, R13
5.6	Rottami elettrici ed elettronici	*500 t/anno*	R13
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio	*500 t/anno*	R13
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	*500 t/anno*	R13
5.9	Spezzoni di cavo di fibra ottica	*100 t/anno*	R13
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	*590 t/anno*	R13
5.19	Apparecchi domestici	*590 t/anno*	R13
6.1	Rifiuti di plastica	*500 t/anno*	R13
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	*100 t/anno*	R13
6.6	Imbottiture sedili	*100 t/anno*	R13
6.11	Pannelli, sportelli auto	*500 t/anno*	R13

Sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, è emerso quanto di seguito.

L'area da impegnarsi con l'ampliamento è tipizzata dallo strumento di pianificazione urbanistico-edilizia comunale come caratterizzata dalla destinazione E1 "Zona Agricola produttiva Normale" e pertanto la realizzazione dello stesso resterà subordinata alla favorevole determinazione del Consiglio Comunale da ottenersi nel corso del procedimento di autorizzazione del progetto da parte della medesima Provincia.

La realizzazione in oggetto non si sovrapporrà ad aree sottoposte a vincolo idrogeologico né ad aree boscate. Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

Per quanto concerne la disciplina nazionale di tutela storico-paesaggistica, l'intervento non interferisce con i beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi degli artt. 136, 138, 141, 142, 143 e 156 del D.Lgs. n.42/2004.

L'intervento in esame non si sovrappone alle perimetrazioni del Progetto di PAI - Assetto Idraulico adottato per il territorio comunale di Galatina. Esso risulta compatibile con le norme e prescrizioni del Piano Tutela delle acque (P.T.A.).

Per il profilo delle locali caratteristiche insediative il sito di progetto, posto in prossimità dell'area industriale del comune di Lecce, è integrato in contesto oggetto di significativa trasformazione antropica con presenza di importanti arterie viarie, oltre che di diversi insediamenti produttivi, anche di discrete dimensioni.

Gli impatti ambientali dovuti all'esercizio dell'impianto possono essere individuati in:

- emissioni in atmosfera (parti leggere, gas);
- emissioni sonore (determinato dalle macchine operatrici - mezzi i per il trasporto dei rifiuti);
- produzione di rifiuti;

- traffico veicolare (circolazione degli automezzi per il trasporto dei rifiuti da e per l'impianto, flusso veicolare delle utenze private).

Le emissioni sonore non rappresentano un fattore d'impatto rilevante, tenuto conto della localizzazione dell'impianto e dell'assenza, nel suo immediato intorno, di recettori sensibili. La valutazione d'impatto acustico effettuata ai sensi della Legge n. 447/95 ha evidenziato che l'attività produttiva rispetta i limiti previsti dalla legge in oggetto.

A proposito del traffico veicolare indotto, dovuto al transito degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, non è previsto un incremento tale da avere apprezzabili ripercussioni sui flussi di traffico dell'area, già interessata dalla presenza di altre attività industriali e dalla stessa attività del proponente.

Il sito d'insediamento, già oggetto di trasformazioni edilizie, non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già densamente antropizzato e destinato ad attività produttive. Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta.

L'analisi svolta sui caratteri dell'area in esame ha evidenziato l'assenza di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali di particolare rilievo.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dell'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:
- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore.

Il progetto non è, di contro, conforme al vigente Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia (DGR n. 2668 del 28/12/2009 e DGR n. 819 del 23/04/2015). Per quel che concerne i criteri localizzativi, il Piano, a tutela degli aspetti urbanistico-territoriali, stabilisce il criterio (con grado di prescrizione escludente) di localizzazione degli impianti di recupero rifiuti, che si tratti di nuovi impianti o di modifiche a impianti esistenti, all'esterno di ambiti a destinazione urbanistica agricola "E".

Tutto ciò esposto e considerato, preso atto:
- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  1) affissione all'Albo Pretorio comunale di Lecce dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto, come da comunicazione del Comune di Lecce protocollo n. 23065 dello 03/03/2014;
  2) pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. n.36 del 13/03/2014;
  senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- dei pareri favorevoli al progetto di ampliamento del centro di recupero rifiuti, formulati dal Comune di Galatina, dal Comune di Lecce (Settore Urbanistico e CDR XX – Ufficio V.I.A. e V.A.S), da ASL LECCE Area Nord – SISP, da ARPA Puglia – DAP Lecce;

Valutato:
- che lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedute di Verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali connessi con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione di progetto, in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto di "Ampliamento e potenziamento delle superfici di recupero rifiuti non pericolosi" di impianto di proprietà "La Ferrosa di Carbone Vittorio" (P. IVA 03163200755), ubicato in Comune di Lecce, alla Vecchia Surbo (in C.T. al Foglio 195, mappale 200), escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. poiché la variante prevista non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- il layout dell'impianto e le specifiche sostanziali di riferimento risultano definiti ai sottoelencati elaborati scritto grafici di aggiornamento del progetto:
  - Tavola 1.01 Relazione tecnico-descrittiva (Maggio 2016);
  - Tavola 1.01.1 Relazione tecnico-integrativa (Giugno 2016);
  - Tavola 5 Planimetria layout dell'impianto (Luglio 2016);

- demandare alle competenze del Comune di Lecce le conseguenti procedure urbanistico-edilizie inerenti: la variante urbanistica occorrente al fine di conformare l'impianto al vigente Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia (DGR n. 2668 del 28/12/2009 e DGR n. 819 del 23/04/2015), nonché le autorizzazioni per la realizzazione del progetto di ampliamento;

- l'efficacia del presente provvedimento resta altresì subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:
  - le tipologie e quantità di rifiuti ammissibili al recupero in impianto, per complessive 100.090 tonnellate all'anno, saranno, con riferimento al DM 5 febbraio 1998 e s.m.i., quelle riportate nella tabella seguente:

Tipologia	Descrizione rifiuti	Quantità massima annua recuperabile	Operazioni di recupero
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	*70.000 t/anno*	R4, R13
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi	*15.600 t/anno*	R4, R13
3.3	Sfridi o scarti di imballaggio	*2.500 t/anno*	R13
3.5	Rifiuti costituiti da imballaggi	*2.500 t/anno*	R13
5.1	Parti di autoveicoli, ecc.	*5.000 t/anno*	R13
5.2	Parti di mezzi mobili rotabili	*500 t/anno*	R13
5.5	Marmitte catalitiche	*10 t/anno*	R4, R13
5.6	Rottami elettrici ed elettronici	*500 t/anno*	R13
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio	*500 t/anno*	R13
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	*500 t/anno*	R13
5.9	Spezzoni di cavo di fibra ottica	*100 t/anno*	R13
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	*590 t/anno*	R13
5.19	Apparecchi domestici	*590 t/anno*	R13
6.1	Rifiuti di plastica	*500 t/anno*	R13

6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	*100 t/anno*	R13
6.6	Imbottiture sedili	*100 t/anno*	R13
6.11	Pannelli, sportelli auto	*500 t/anno*	R13

- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5/02/1998 e successive modifiche;

- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti (MPS);

- il proponente dovrà dotarsi di idoneo strumento per la misurazione di eventuali fonti di emissione radioattiva da parte dei rifiuti in ingresso;

- lungo la muratura perimetrale dovrà essere realizzata la piantumazione di barriera a verde o, in alternativa, se non tecnicamente possibile, l'installazione di barriera con telo per una altezza di circa 2.5 metri al di sopra della muratura esistente, al fine di contenere la diffusione di rumori e parti leggere/polveri;

- i cumuli dei rifiuti nell'area di stoccaggio non dovranno superare l'altezza del muro di confine e/o dell'eventuale barriera a verde o del telo sovrastante la muratura di recinzione perimetrale;

- dovrà essere ben individuato un settore di conferimento, differenziato da quello di messa in riserva, dotato di superficie pavimentata e di sistemi di raccolta dei reflui accidentalmente rilasciati dagli automezzi. La superficie dedicata al conferimento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi d'opera e degli automezzi in ingresso e in uscita;

- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampli margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine esso sarà realizzato su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;

- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;

- si dovrà provvedere alla periodica pulizia delle griglie di raccolta delle acque meteoriche e dei relativi sistemi di trattamento e smaltimento. Dette operazioni dovranno essere riportate su apposito quaderno d'esercizio da conservare presso la sede operativa;

- relativamente alle emissioni in atmosfera, rientrando l'attività dell'azienda nella categoria di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06 (vedasi scheda tecnica n. 30 allegata alla DGR 1497 /2002 che assimila l'operazione di ossitaglio a quella di saldatura), si dovrà garantire il rispetto dei relativi adempimenti amministrativi;

- il gestore dell'impianto, una volta a regime la nuova fase di esercizio, provvederà ad una campagna di monitoraggio delle emissioni in atmosfera (con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione) e del rumore (con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta intervengano modifiche dell'impianto o dell'attività effettuata);

- gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e

ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;

- riguardo alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento il proponente è tenuto al rispetto degli adempimenti tecnici ed amministrativi di cui alla normativa regionale e nazionale di riferimento;

- per quel che concerne la gestione dei reflui domestici l'azienda dovrà adeguarsi alle disposizioni del R.R. n. 26/2011;

- relativamente ai dispositivi di illuminazione esterna l'azienda dovrà adeguarsi alle disposizioni del R.R. n. 13/2006;
  - dovrà essere effettuata periodica manutenzione dei presidi antincendio.
  - alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

  (Prescrizioni ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale Lecce)
  - sia predisposto, con approvazione di questo DAP di Lecce e comunque prima della messa in esercizio del progetto in esame, un Piano di Monitoraggio Ambientale che tenga conto di tutti i potenziali impatti sulle diverse matrici ambientali che verranno interessate dall'intervento;

- l'impianto dovrà essere adeguato ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs. n. 230/1995 modif. dal D.Lgs. n. 100/2011, per la rilevazione delle radiazioni ionizzanti sui rifiuti metallici in ingresso, mediante idonei sistemi e relative modalità operative;

- sia previsto nel piano di monitoraggio ambientale il controllo dello scarico delle acque meteoriche a valle del trattamento con cadenza annuale per verificare la conformità ai limiti di cui alla Parte terza, Allegato 5, Tabella 4 del D.Lgs. 152/06;

- devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di mitigare il rischio di diffusione delle polveri dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio;

- la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e pulita costantemente con operazioni giornaliere;

- le aree di stoccaggio e di deposito devono essere contraddistinte da apposita cartellonistica con indicazione dei Codici CER e nel totale rispetto della normativa tecnica di settore e mantenute separate dalle aree adibite al deposito dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione;

- mantenere in perfetta efficienza e pulizia i pozzetti per il prelievo dei campioni ai fini del monitoraggio degli scarichi;

- le essenze arboree che verranno impiegate dovranno essere di tipo autoctono e di facile attecchimento; in caso di mancato attecchimento, di uno o più esemplari, gli stessi dovranno essere sostituiti.

- la valutazione previsionale d'impatto acustico presentata dovrà essere suffragata e validata da una valutazione fonometrica da effettuarsi post-operam, nelle reali condizioni di esercizio;

- dovranno essere eseguite campagne annuali di monitoraggio nei periodi di massima attività degli impianti, per certificare che la struttura risulta essere compatibile con i valori limite d'immissione acustica stabiliti dalla normativa vigente;

- tenuto conto che t'impianto non ricade in zona Esclusivamente Industriale è necessario verificare anno per anno l'eventuale presenza di recettori sensibili nelle vicinanze dell'impianto ed opportunamente effettuare misure in ambiente abitativo;

- deve essere prodotto un piano di monitoraggio acustico ambientale annuale, riconducibile alla necessità di precludere eventuali alterazioni dei livelli sonori d'immissione che intervengono nell'ambiente esterno e/o abitativo a seguito dell'attività in discussione;

- qualora una delle valutazioni fonometriche dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore dell'attività entro i limiti normativi;

- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessaria per la realizzazione della nuova configurazione impiantistica;

- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "*Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*";

- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata, "LA FERROSA di Carbone Vittorio", tramite PEC indirizzata a: **laferrosa@pec.it**;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
  • COMUNE DI LECCE (**protocollo@pec.comune.lecce.it**);
  • ARPA PUGLIA – DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
  • ASL LECCE – Area Nord (**sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);

- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il dirigente del servizio
Tutela e valorizzazione ambiente
Ing. Rocco Merico

COMUNE DI CAVALLINO

Avvio procedura di assoggettabilità a VAS. Realizzazione residenza socio-assistenziale.

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZA SOCIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI E ANNESSI SERVIZI, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO-ART. 8 D.P.R. N. 160/2010

Nr. 162 Reg. settore data 22/09/2016

Nr. 884 Reg. generale anno 2016

IL DIRIGENTE

Premesso:

Che con delibera della G.C. n.153/2007 è stata rideterminata la dotazione organica di questo Ente, prevedendo l'organizzazione della struttura in n.6 (sei) settori, al cui vertice sono assegnati altrettanti dipendenti di cat.D, titolari di posizione organizzativa, ai quali sono attribuite le funzioni di cui all'art.107 del TUEL 267/2000;

Vista la successiva deliberazione della G.C. n. 59 del 13/3/2015 con cui sono state istituite sei posizioni organizzative, una per ciascuno dei sei settori in cui è attualmente articolata la struttura burocratica dell'Ente, ed è stata effettuata la cosiddetta pesatura delle stesse;

Visto il decreto sindacale n. 20 del 12/09/2016 con il quale il sottoscritto, Giuseppe Ciccarese è stato nominato Responsabile del Settore Urbanistica – Ambiente - Territorio del Comune di Cavallino;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 9/9/2016 con la quale al sottoscritto, Giuseppe Ciccarese è stato assegnato il ruolo di autorità competente nelle procedure di VAS, così come previsto dalla normativa regionale vigente, ovvero neiu procedimenti rientranti nei casi di cui all'art. 4, comma 3, della L.R. n. 44/2012, come modificato dalla L.R. 4/2014;

Visto il bilancio di previsione annuale 2016 approvato con delibera C.C. n. 15 del 31/5/2016;

Tutto quanto innanzi premesso e considerato;

Che la sig.ra Greco Paola nata a Nardò (LE) il 20.05.1962 (C.F.:GRCPLA62E60F842S) residente in Lecce alla via Cesare Battisti n.84 in data 18/08/2014 prot. 11222 ha presentato domanda con la quale chiede l'approvazione di un progetto per la realizzazione di una residenza socio assistenziale per anziani e annessi servizi – zona E1;

Che in data 02.02.2015 con verbale n. 1 il responsabile del servizio ha respinto l'istanza di cui innanzi "**perchè in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti".**

Che la sig.ra Greco Paola in data 05.02.2015 prot. 1513 ha presentato domanda con la quale chiede che venga convocata conferenza dei servizi al fine di ottenere esito favorevole come proposta di variante al P.R.G. vigente del progetto per la per la realizzazione di una residenza socio assistenziale per anziani e annessi servizi – zona E1;

Che in data 11/02/2015 prot.1817/2015 il Responsabile del Servizio comunica alla sig.ra Greco Paola, che la pratica deve essere integrata con tutta la documentazione prevista dal regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, approvato dalla Regione Puglia con deliberazione n°2581 del 22/11/2011;

Che in data 01/04/2015 prot.3960 la sig.ra Greco Paola trasmette la documentazione integrativa richiesta dal responsabile del servizio necessaria alla convocazione della Conferenza per i Servizi;

Che in data 29/06/2015 prot.8230 l'Ing. Michele Miccoli e il Geom. Raffaele Greco, in qualità di tecnici incaricati dalla sig.ra Greco Paola, trasmettono ulteriore documentazione integrativa;

Che con nota in data 03/08/2015 prot. 10067/2015 è stata convocata la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii., con le procedure di cui all'art. 14 e seguenti della Legge 241/90, per il giorno giorno 03 settembre 2015 (03.09.2015) ore 9,00, presso la sede del Comune di Cavallino;

Che con nota in data 2/9/2015 prot. AOO_079 – 0006572, la Regione Puglia, Ufficio strumentazione urbani-

stica- ha fatto presente che era preventivamente necessario attivare la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 44/2012 e suo relativo regolamento;

In data 18/2/2016 la richiedente, Greco Paola ha trasmesso tutta la documentazione occorrente per la convocazione della conferenza di servizi per pervenire all'assunzione delle determinazioni concordate ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e s.m.i., in merito al progetto di la realizzazione di una residenza socio assistenziale per anziani e annessi servizi – zona E1;

Che l'autorità procedente, individuata ai sensi della medesima L.R. 44/2012, nel responsabile del settore comunale competente nella medesima procedura sottoposta a valutazione, con nota prot. n. 2143 del 18.02.2016 ha convocato, per il giorno 9 marzo 2016 la predetta Conferenza di Servizi;

Con nota prot. n. 12390 del 7 marzo 2016 la Provincia di Lecce ha trasmesso i pareri dei seguenti Servizi:

a) *Servizio Pianificazione Territoriale: ha espresso parere favorevole con la seguente condizione: "siano rispettate le norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia";*
b) *Servizio Ambiente: ha espresso parere favorevole con la seguente prescrizione: "rispettare nella progettazione esecutiva, quanto previsto dal R.R. n. 26/11 in materia di scarichi di acque reflue domestiche e assimilabili e dal R.R. n. 26/13 in materia di acque meteoriche di dilavamento";*
c) Servizio Viabilità: "richiede una integrazione progettuale in cui si illustri la conformazione planimetrica dell'accesso all'area e la sua collocazione rispetto agli altri accessi esistenti".

Con nota prot. n. 1064 del 8 marzo 2016 l'Autorità Idrica Pugliese ha richiesto di integrare la documentazione in merito alle opere di approvvigionamento idrico, nonché di raccolta, l'allontanamento ed il trattamento delle reflue, oltre alla ritipizzazione urbanistica dell'area di intervento;

Con nota prot. n. 2143 del 19.03.2016 l'autorità procedente, a seguito della nota dell'Ufficio ARPA Puglia – Dipartimento di Lecce del 2 marzo 2016, con cui comunica la mancanza dell'elaborato "Rapporto Ambientale Preliminare" tra i documenti messi a disposizione, ha proceduto alla riconvocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 6 aprile 2016;

Nel corso della CdS del 6 aprile 2016, l'arch. Copani, in rappresentanza della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Lecce, ha evidenziato la necessità di acquisire delle integrazioni progettuali che tengano conto dell'esistenza di un'antica Chiesa, nonché di evidenziare il rapporto dell'erigenda struttura con un fabbricato rurale esistente. Dette integrazioni sono state trasmesse con nota pec da parte dell'autorità procedente del 26.04.2016;

L'ASL Lecce, Dipartimento di prevenzione servizio igiene e sanità pubblica, con nota prot. n. 56910 del 04.04.2016 ha espresso parere favorevole alla esclusione dal procedimento di VAS dell'intervento in questione;

L'ARPA Puglia, Agenzia Regionale, con nota prot. n. 0027035-294 del 02.05.2016, ha espresso valutazione tecnica positiva all'esclusione del progetto in questione, dalla procedura di VAS;

Con nota prot. n. 8170 del 15.06.2016 l'autorità procedente ha trasmesso a tutti gli Enti Competenti in materia ambientale, il verbale n. 1 della CdS del 06.04.2016 invitandoli, qualora non lo avessero già inviato, ad esprimere il proprio parere di competenza, entro la data del 30.06.2016.

Che in data 1/8/2016, l'autorità procedente, preso atto che i Soggetti Competenti in materia ambientale hanno espresso il proprio parere favorevole alla esclusione dalle procedure di VAS del progetto per la realizzazione di una Residenza Socio Sanitaria Assistenziale per anziani e annessi servizi ha dichiarata conclusa la Conferenza di Servizi con esito favorevole alla esclusione dalle procedure di VAS della proposta progettuale in epigrafe.

Visto il rapporto preliminare di verifica come trasmesso dalla sig.ra Greco Paola in data 18/02/2016;

Visti gli elaborati trasmessi unitamente al predetto rapporto preliminare:

Visti i pareri allegati al verbale conclusivo della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e s.m.i., in merito al progetto in esame;

Dato atto:

- dell'assenza di ulteriori pareri o richieste di integrazioni da parte degli altri Soggetti competenti in materia am-

bientale interpellati;
- dell'assenza di osservazioni da parte di altri Enti;

Viste le risultanze istruttorie contenute nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi di cui innanzi;

Dato atto dei contenuti del rapporto preliminare di verifica e dallo stesso verbale conclusivo della conferenza di servizi, si ritiene di dover escludere dalla procedura di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ai sensi della L.R. 44/2012 e suo regolamento, il progetto di per la realizzazione di una residenza socio assistenziale per anziani e annessi servizi – zona E1, in variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 a condizione che:

1) siano rispettate le prescrizioni contenute nei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale e degli Enti richiamati;

Ritenuto di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione nel corso del procedimento, successivamente all'emanazione del presente atto;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera n. 157 del 9/9/2016 con la quale la Giunta Comunale ha affidato allo scrivente, Responsabile del Servizio Urbanistica -Ambiente - Territorio, le funzioni di "Autorità competente" in materia di VAS ex L.R.n.44/12 e s.m.i. e dei relativi procedimenti;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Visto il "Regolamento Regionale 9.10.2013, n. 18, di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica);

Verificata la legittimità, la regolarità e la correttezza del presente provvedimento, in quanto adottato nel rispetto della normativa di riferimento, come innanzi richiamata, delle inerenti regole procedurali, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione;

Tutto quanto sopra premesso,

DETERMINA

1) di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;

2) di approvare il verbale conclusivo della conferenza di servizi, datato 1/8/2016, emesso dall'autorità procedente, dal quale risulta l'esito favorevole alla esclusione dalle procedure di VAS della proposta progettuale di realizzazione di una residenza socio assistenziale per anziani e annessi servizi – zona E1 in variante al P.R.G. Vigente con le procedura di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, che allegato alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale;

3) di escludere, per le motivazioni espresse in premessa e per quanto contenuto nel verbale conclusivo e nel rapporto preliminare di verifica il progetto di cui innanzi dalla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui alla L.R. 44/2012 e suo regolamento, a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in premessa e nel verbale conclusivo della conferenza di servizi;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento al settore LL.PP. - Edilizia - PIP e Patrimonio, quale Autorità procedente per gli adempimenti di competenza previsti dalla normativa vigente;

5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, all'Albo Pretorio on-line e sul sito web del Comune di Cavallino;

6) di dare atto che le spese per la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento sono poste a carico del soggetto richiedente.

La presente determinazione viene trasmessa in copia all'Ufficio Segreteria per i provvedimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DELL`ISTRUTTORIA
f.to Responsabile dell`Istruttoria

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Giuseppe CICCARESE

CITTA' DI CAVALLINO
PROV. DI LECCE
Sportello Unico per le Attivita' Produttive

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZA SOCIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI E ANNESSI SERVIZI, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO- ART. 8 D.P.R. n. 160/2010

Ditta: sig. Paola GRECO

PROCEDURA VERIFICA ASSGGETTABILITA' A VAS

CHIUSURA VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI

Premesso:

- che lo scrivente, con nota prot. n. 2143 del 18.02.2016 ha convocato, per il giorno 9 marzo 2016 la Conferenza di Servizi per pervenire all'assunzione delle determinazioni concordate ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e s.m.i., in merito al progetto in epigrafe;
- con nota prot. n. 12390 del 7 marzo 2016 la Provincia di Lecce ha trasmesso i pareri dei seguenti Servizi:
  a) Servizio Pianificazione Territoriale: ha espresso parere favorevole con la seguente condizione: "*siano rispettate le norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia*";
  b) Servizio Ambiente: ha espresso parere favorevole con la seguente prescrizione: "*rispettare nella progettazione esecutiva, quanto previsto dal R.R. n. 26/11 in materia di scarichi di acque reflue domestiche e assimilabili e dal R.R. n. 26/13 in materia di acque meteoriche di dilavamento*";
  c) Servizio Viabilità: *"richiede una integrazione progettuale in cui si illustri la conformazione planimetrica dell'accesso all'area e la sua collocazione rispetto agli altri accessi esistenti".*

- Con nota prot. n. 1064 del 8 marzo 2016 l'Autorità Idrica Pugliese ha richiesto di integrare la documentazione in merito alle opere di approvvigionamento idrico, nonché di raccolta, l'allontanamento ed il trattamento delle reflue, oltre alla ri-tipizzazione urbanistica dell'area di intervento;
- con nota prot. n. 2143 del 19.03.2016 lo scrivente, a seguito della nota dell'Ufficio ARPA Puglia – Dipartimento di Lecce del 2 marzo 2016, con cui comunica la mancanza dell'elaborato "Rapporto Ambientale Preliminare" tra i documenti messi a

disposizione, ha proceduto alla riconvocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 6 aprile 2016;

- nel corso della CdS del 6 aprile 2016, l'arch. Copani, in rappresentanza della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Lecce, ha evidenziato la necessità di acquisire delle integrazioni progettuali che tengano conto dell'esistenza di un'antica Chiesa, nonché di evidenziare il rapporto dell'erigenda struttura con un fabbricato rurale esistente. Dette integrazioni sono state trasmesse con nota pec del 26.04.2016;
- l'ASL Lecce, Dipartimento di prevenzione servizio igiene e sanità pubblica, con nota prot. n. 56910 del 04.04.2016 ha espresso parere favorevole alla esclusione dal procedimento di VAS dell'intervento in questione;
- l'ARPA Puglia, Agenzia Regionale, con nota prot. n. 0027035-294 del 02.05.2016, ha espresso valutazione tecnica positiva all'esclusione del progetto in questione, dalla procedura di VAS;
- con nota prot. n. 8170 del 15.06.2016 lo scrivente ha trasmesso a tutti gli Enti Competenti in materia ambientale, il verbale n. 1 della CdS del 06.04.2016 invitandoli, qualora non lo avessero già inviato, ad esprimere il proprio parere di competenza, entro la data del 30.06.2016.

Premesso quanto sopra lo scrivente, Presidente della Conferenza di Servizi, preso atto che i Soggetti Competenti in materia ambientale hanno espresso il proprio parere favorevole alla esclusione dalle procedure di VAS del progetto per la realizzazione di una Residenza Socio Sanitaria Assistenziale per anziani e annessi servizi, dichiara conclusa la Conferenza di Servizi con esito favorevole alla esclusione dalle procedure di VAS della proposta progettuale in epigrafe.

Si dispone l'invio del presente verbale all'Autorità Competente – Regione Puglia – Settore Ecologia – Ufficio VAS, affinché dichiari, con proprio provvedimento, l'esclusione della proposta di variante, dalla procedura di VAS.

Cavallino li 01/08/2016

Il Responsabile del SUAP
Geom. Giuseppe DE GIORGI

PROVINCIA DI LECCE

SETTORE POLITICHE CULTURALI, SOCIALI E DEL LAVORO
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED ECONOMICHE

Lecce, 7 marzo 2016

Prot. n.12390
Allegati:____
Nota inviata solo telematicamente
Resp. Proc.: Antonio De Iaco
Tel. 0832-683841 Fax 0832-683859
e-mail: adeiaco@provincia.le.it
~~pec: protocollo@cert.provincia.le.it~~

Sig. Responsabile SUAP
COMUNE DI CAVALLINO
protocollo.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it

Sig.ra Greco Paola
LECCE
(non è possibile la trasmissione telematica della presente nota alla ditta proponente in quanto dalla documentazione pervenuta non si evince alcun indirizzo di posta elettronica)

Oggetto: Procedimento n.39/2016.
Progetto per la realizzazione di una Residenza Socio Assistenziale per anziani e annessi servizi, in variante allo strumento urbanistico generale. Richiedente: Sig.ra Greco Paola.
Invio pareri del Servizio Ambiente e del Servizio Pianificazione Territoriale.
Richiesta di integrazioni progettuali occorrenti per il parere del Servizio Viabilità.

Il Responsabile SUAP del Comune di Cavallino, con nota telematica prot. n.2143 del 18.2.2016, acclarata al protocollo di questa Provincia n.9156 del 22.2.2016, pervenuta a questo Servizio in data 4.3.2016:

- ha convocato Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n.160/2010, con inizio alle ore 9,30 del 9 marzo 2016, relativamente al progetto di che trattasi;
- ha rappresentato che la documentazione inerente il medesimo progetto può essere acquisita sul sito del Comune di Cavallino: *www.comune.cavallino.le.it.*

Lo scrivente Servizio, con nota prot. n.11915 del 4.3.2016:

- ha rappresentato ai dirigenti dei Servizi interessati che "*acquisiranno quindi la predetta documentazione progettuale dal sito comunale sopraindicato*";
- ha chiesto agli stessi dirigenti di esprimere il relativo parere di competenza;
- ha rappresentato che l'esito del procedimento sarà tempestivamente comunicato al Comune che lo ha richiesto.

Il Servizio Pianificazione Territoriale, con nota del 7.3.2016, ha comunicato che il progetto di che trattasi risulta compatibile con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a condizione che "*siano rispettate le norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.*".

Il Servizio Ambiente, con nota del 7.3.2016, ha rappresentato quanto segue:

"
si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sulla procedura con le seguenti prescrizioni:

- *rispettare, nella progettazione esecutiva, quanto previsto dal R.R. n.26/11 in materia di scarichi di acque reflue domestiche e assimilabili e dal R.R. n.26/13 in materia di acque meteoriche di dilavamento.*".

Il Servizio Viabilità, con nota del 7.3.2016, ha rappresentato quanto segue:

"
Si fa seguito alla nota telematica prot. n. 2143 del Comune di Cavallino del 18/02/2016 finalizzata all'acquisizione del parere di questo Ente per la realizzazione dei lavori in oggetto.
Dall'istruttoria svolta è emerso che la struttura che si intende realizzare insiste su un terreno prospiciente la S.P. n° 375 "Di Cavallino".
La documentazione progettuale visionata attraverso il sito istituzionale del Comune di Cavallino risulta carente riguardo l'accesso alla struttura di cui trattasi.
Si richiede, pertanto, una integrazione progettuale attraverso la presentazione di una tavola che illustri in maniera dettagliata:

- *la conformazione planimetrica dell'accesso che si intende realizzare;*
- *la sua collocazione rispetto agli accessi esistenti sullo stesso senso di marcia con la relativa distanza da quest'ultimi.*

Tali dati devono essere conformi alle distanze minime previste dal D.L.vo 30/04/1992 n° 285 (N.C.D.S.), dal suo Regolamento di Attuazione (D.P.R. 16/12/92 n° 495) e dal Regolamento Provinciale per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche consultabile sul sito istituzionale.
In attesa di quanto richiesto, il procedimento rimane sospeso.".

E' necessario quindi che la ditta proponente trasmetta a questo Servizio Attività Produttive ed Economiche, tramite il SUAP comunale, le integrazioni progettuali occorrenti per il parere del Servizio Viabilità.

d'ordine del Dirigente
(Arch. Massimo Evangelista)

Il Responsabile del Procedimento
(Antonio De Iaco)

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Prot. n. 1064
del 08/03/2016

A Comune di CAVALLINO
Sportello unico delle attività produttive
protocollo.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI CAVALLINO
Provincia di Lecce
Prot. 20160003043 del 08-03-2016
Uff. carico Patrimonio
A
Cat 7 Class 8

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Acquedotto Pugliese
diraf@pec.aqp.it
MAT LE
mat.lecce@pec.aqp.it

Oggetto: Progetto per la realizzazione di una residenza socio assistenziale per anziani e annessi servizi, in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/2010. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS – rif. nota Comune di Cavallino prot. n. 2143 del 18/02/2016.

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto ed acquisita al prot. AIP n.771/2016, questa Autorità, per quanto di competenza, significa quanto segue.

L'area oggetto di intervento, secondo il vigente PRG consultabile sul sito,

http://trasparenza.comune-cavallino-le.it/index.php/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/documentazione-relativa-a-ciascun-provvedimento/piano-regolatore-generale

è tipizzata come Zona E1, ovvero zona agricola produttiva normale. Giova evidenziare che tale area è esterna alla perimetrazione dell'agglomerato di Lizzanello (tra cui ricade il Comune di Cavallino), così come individuato dal vigente Piano Tutela delle Acque (rif. Deliberazione Consiglio regionale n.230 del 20/10/2009).

A riguardo, con riferimento alle opere di competenza della scrivente Autorità ed alla documentazione consultabile sul sito

http://www.comune.cavallino.le.it/index.php?option=com_content&task=view&id=922&Itemid=57

non è possibile rilevare, per la realizzazione in oggetto, le modalità di di approvvigionamento idrico, ne quelle afferenti la raccolta, l'allontanamento ed il trattamento delle acque reflue.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - M@il: segreteria@aip.gov.it

Per quanto sopra detto, al fine di un utile espressione di parere da parte della scrivente Autorità, si chiede a codesta Amministrazione Comunale di integrare la documentazione in merito alle opere di approvvigionamento idrico, nonché di raccolta, l'allontanamento ed il trattamento delle acque reflue, oltre alla ri-tipizzazione urbanistica dell'area oggetto d'intervento.

Distinti saluti.

Bari, 08/03/2016.

Funzionario P.O.
(Servizio Reti di distribuzione idrica e reti di fognatura urbane)
ing. Cecilia PASSERI

Il Direttore Generale
ing. Vito COLUCCI

Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"

ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLUICA
DIREZIONE – viale Don Minzoni 8 - 73100 Lecce
tel. e fax 0832.215578
e-mail: sisp@ausl.le.it

Prot. n. 56910

Lecce, 04.04.2016

Al Responsabile del SUAP
Comune di Cavallino

Oggetto: Progetto per la realizzazione di una Residenza Socio assistenziale per anziani e annessi servizi, in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010.
Procedura di verifica assoggettabilità a VAS

- Vista la nota prot. n. 2143 del 19.03.2016 di codesto Ufficio con la quale si chiede l'espressione di parere in merito all'assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto;
- Fatta salva l'acquisizione del parere di altri Enti competenti sulla Valutazione Ambientale Strategica dei Piani;
- Valutata la documentazione visionata sul link indicato;
- Fermo restando l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni igienico – sanitarie contenute nelle norme vigenti nonché nei regolamenti locali anche per quanto non esplicitato di seguito;

per quanto di competenza si ritiene che il Piano in oggetto possa essere escluso dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Per quanto concerne le valutazioni inerenti i requisiti igienico – sanitari degli edifici, si rimanda al parere espresso da parte di questo Servizio nella fase di procedura di approvazione del progetto dell'opera in argomento.

Il Dirigente Medico Istruttore
Dirigente Medico
U.O. Igiene Ambientale
Dr.ssa Teresa ALEMANNO

IL DIRETTORE DEL S.I.S.P.
(dott. Alberto FEDELE)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0294/0059/0034 - Protocollo 0027035 - 294 - del 02/05/2016 - STLE

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Lecce

Via Maglietta,2 73100 Lecce
Tel./fax 0832/343568 / 342579020
E-mail dap @arpa.puglia.it

Spett.le Comune di Cavallino
Responsabile Sportello
Unico per l'imprese
-Geom. Giuseppe De Giorgi
Via PIETRO CICCARESE n.5
73020 - CAVALLINO (LE)
Pec: llpp.edilizia.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS. Progetto per la realizzazione di una Residenza Socio Assistenziale per Anziani e annessi servizi, in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.° 160/2010.

Seguito riferimento Vostra nota prot. 2143/2016 del 01/04/2016 inerente l'oggetto acquisita al protocollo n 20723 del 04/04/2016 di questa Agenzia si esprime valutazione tecnica per quanto di competenza.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO :

Il progetto per la cui realizzazione è stata richiesta una variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Cavallino, prevede la realizzazione di una residenza socio sanitaria assistenziale per anziani (RSSA) dimensionata per ospitare 104 ospiti.

L'area oggetto di intervento ricade in area tipizzata come E1, di forma pressoché rettangolare, interessa un lotto censito al NCEU al foglio 30, particella 307, ed è localizzato in un'area periferica del paese al confine con il Comune di Lizzanello.

L'intervento dimensionato sulla base di 104 posti-residenza, realizzerà complessivamente una superficie coperta di circa 789,00 mq, una'altezza massima di ml. 10,38 ed un volume complessivo di circa mc 7.841,00.

Lo smaltimento dei liquami fognari e delle acque usate avverrà tramite collegamento alla rete fognaria cittadina.

L'approvvigionamento dell'acqua potabile avverrà tramite collegamento alla rete di distribuzione dell'Acquedotto Pugliese.

Il sito oggetto dell'intervento non ricade in perimetrazioni di Aree Naturali Protette,SIC e ZPS, né in aree interessate da specifica vincolistica ambientale.

Codice Doc: 4F-38-03-9D-D4-66-B3-D0-75-F9-04-76-C8-F8-9C-C0-CA-86-BC-7D

GLIA - Unica AOO - 0294/0059/0034 - Protocollo 0027035 - 294 - del 02/05/2016 - STLE

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Lecce

Via Miglietta,2 73100 Lecce
Tel./fax 0832/343568 / 342579020
E-mail dap @arpa.puglia.it

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE (RAP)

I contenuti del Rapporto sono completi nelle analisi di coerenza e forniscono un quadro esaustivo del contesto ambientale locale, da cui si evince che nell'area interessata dalla variante urbanistica non sussistono criticità o particolari vulnerabilità ambientali.

Per gli aspetti di competenza della scrivente Agenzia, in base alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare, si esprime valutazione tecnica positiva all'esclusione della variante urbanistica proposta dalla procedura di VAS, con la prescrizione che siano adottate, nelle successive fasi progettuali e di realizzazione, tutte le misure di attenuazione riguardanti le varie matrici ambientali riportate nel paragrafo 8.5 del Rapporto Preliminare Ambientale del progetto di variante e comunque tutte le misure di mitigazione atte a contenere potenziali superamenti dei livelli di qualità ambientale.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante al piano Urbanistico in esame, è fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Il Funzionario
(ing. Ettore Però)

DIPARTIMENTO DI LECCE ARPA Puglia

Il Direttore del Dipartimento
(dott. ing. Roberto Bucci)

Codice Doc: 4F-38-03-9D-D4-66-B3-D0-75-F9-04-76-C8-F8-9C-C0-CA-86-BC-7D

COMUNE DI LECCE

Avvio procedura di assoggettabilità a VAS. Piano Comunale delle Coste.

Oggetto: Piano Comunale delle Coste L.R. n. 17 del 23/06/206 - Procedura V.A.S. ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 44/2012 e R.R. n. 18/2013.

Si rende noto che è stata avviata la procedura di V.A.S. come previsto dall'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 9 della Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012.

Il Soggetto proponente è Comune di Lecce.

L'autorità procedente è il Comune di Lecce – Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio L'Autorità competente è il Comune di Lecce – Settore ambiente – Ufficio V.I.A. e V.A.S. con sede alla via Lombardia n.7.

Gli atti progettuali di VAS, sono depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Comune di Lecce – Settore Ambiente – Ufficio V.I.A. con sede in via Aldo Moro n. 30/3 - 1° e presso il Settore Piano e Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio sito in viale Marche.

I sopra richiamati elaborati VAS sono inoltre pubblicati, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e della Legge Regionale n. 44/2012 ss.mm.ii. sul sito web del Comune di Lecce al seguente indirizzo: http://www.comune.lecce.it/settori/ambiente---igiene---sanit%C3%A0---protezione-civile---ufficio-unico-dei-rifiuti---energia---v-i-a---randagismo-e-canili/progetti/procedimenti-di-valutazione-ambientale-strategica/piano-coste-comunale.

Chiunque sia interessato può prendere visione delle tavole progettuali, del Rapporto Ambientale e presentare eventuali osservazioni, anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, all'autorità procedente (Comune di Lecce – Settore Urbanistica) ed all'autorità competente (Comune di Lecce – Settore Ambiente – Ufficio V.I.A. e V.A.S.), entro il termine previsto del deposito.

Le osservazioni dovranno pervenire, direttamente al protocollo sito in piazza S. Oronzo oppure tramite la seguente Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.lecce.it.

Trascorso il termine di cui sopra, le osservazioni pervenute, in conformità dell'art. 11 e 12 della Legge regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii., verranno sottoposte all'esame dell'autorità competente.

Lì, 26 settembre 2016

Il Dirigente

Arch. Fernando BONOCUORE

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso pubblicazione mappe di vincolo. Aeroporto Bari.

OGGETTO: Aeroporto di Bari. Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Pubblicazione Mappe di vincolo giusta art. 707, comma 3, del Codice della Navigazione.

IL DIRIGENTE

Esaminata la comunicazione trasmessa dall'ENAC, assunta al protocollo generale al n. 49137 del 15.09.2016

RENDE NOTO

Che l'ENAC (Ente Nazionale per L'Aviazione Civile) con proprio Dispositivo Dirigenziale n. 008/IOP/MV del 21.11.2011 ha approvato le mappe di vincolo dell'Aeroporto di Bari-Palese e ha trasmesso ai Comuni interessati le citate mappe in formato digitale (files PDF) al fine di esperire la procedura di pubblicità prevista dal comma 4° dell'art. 707 del Codice della Navigazione.

Per questo Comune insistono aree a vincolo che interessano i fogli di mappa 9, 9B, 9E, 9BZ, 10, 10A, 10B, 10AZ, 10Z, 11, 11Z, 19, 27, 36, 45, 50, 52 e 53, per intero, e i fogli di mappa 9A, 9AZ, 9C, 9D, 18, 18B, 26, 35, 44, 49 e 51, in parte.

Gli atti innanzi citati sono consultabili per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., accedendo all'Albo Pretorio online del Comune di Molfetta (presente sul sito web www.comune.molfetta.ba.it).

Ai sensi dell'art. 708 del medesimo Codice della Navigazione gli interessati potranno notificare le eventuali opposizioni nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla medesima data di pubblicazione direttamente all'ENAC al seguente indirizzo:

ENAC - Direzione Operativita' Aeroporti
Viale del Castro Pretorio n. 118
00185 ROMA

Molfetta, 29 settembre 2016
Il Dirigente del Settore Territorio
Ing. Alessandro Binetti

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Avviso di deposito PUG.

IL DIRETTORE AREA 9

VISTE:

- La deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 20/04/2016, ad oggetto *"Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Ruvo di Puglia; adozione del PUG, completo di proposta di Rapporto Ambientale della V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed L";*
- la Legge Regionale Puglia 27 luglio 2001, n.20, recante "Norme generali di governo e uso del territorio" e ss.mm. ed ii;
- la Legge Regionale Puglia 14 dicembre 2012, n.44, recante "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e ss.mm. ed ii;
- la Circolare Regionale Puglia n.1/2014, recante *"Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione del Piani Urbanistici Generali (PUG)";*

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm. ed ii. e dell'art. 16 — comma 4 — della L.R. n. 44/2012 e ss.mm. ed ii., il P.U.G. (Piano Urbanistico Generale) del Comune di Ruvo di Puglia (BA), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20/04/2016, accompagnato dai documenti correlati alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 17 L.R. 44/2012,

È DEPOSITATO

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., avvenuta in data odierna, per sessanta (60) giorni, presso la Segreteria Generale di questo comune in piazza Giacomo Matteotti n° 31, presso la Città Metropolitana di Bari e presso la Regione Puglia — Servizio Ecologia — Ufficio V.A.S. — via delle Magnolie n° 6/8 — Modugno Z.I. (BA), sul sito web istituzionale del Comune e della Regione Puglia in formato elettronico.

Durante il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti ed eventualmente proporre, nei sessanta (60) giorni a decorrere dal medesimo deposito, osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del P.U.G., ai sensi dell' art. 11 della L.R. n. 20/2011 e ss.mm. ed ii. e dell'art. 9 della L.R. n. 241/1990 e ss.mm. ed ii., nelle ore d'ufficio, al Protocollo Generale dell'Ente, che ne rilascerà la ricevuta, ovvero mediante pec all'indirizzo comuneruvodipuglia@postecert.it.

Ruvo di Puglia, 06/10/2016

Il Direttore Area 9
Governo del territorio
Ing. Vincenzo D'Ingeo

SOCIETA' BIWIND

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto Comune Sant'Agata di Puglia

PREMESSO CHE

La ditta BIWIND S.R.L,con sede in Contrada la Casina zona P.I.P. comune di Troia (FG) e P.IVA:03723400713, rappresentata da Gianvito Bonassisa C.F:BNSGVT71B26D643U, ha presentato,per tramite dello sportello telematico unificato in data 30.09.2016, Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente - Ufficio V.I.A., in applicazione del D.M. 30.03.2015, per un progetto di realizzazione di un impianto eolico costituito da un solo aerogeneratore della potenza di 1 MW ed opere connesse sito nel comune di Sant'Agata di Puglia (FG), in Contrada Bastia sul lotto censito nel Catasto terreni al foglio 33 p.11e 126-123-167-27 e ricadente in Zona E del vigente strumento urbanistico, già presentato alla Regione Puglia Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica con richiesta di Autorizzazione Unica - Codice Pratica E1G38G1 in data 04.07.2013,

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Verifica di assoggettabilità a V.I.A. sono depositate per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, ai sensi dell'art. 20 comma 3 D. Lgs. 152/06 entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- Provincia di Foggia, Settore Ambiente,Ufficio V.I.A. sportello telematico unificato
- Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), presso l'Ufficio Tecnico.

Troia, 30 settembre 2016

Il Rappresentante Legale
Biwind srl

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE

Estratto Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 settembre 2016. Metanodotto d'interconnessione Albania - Italia.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale Per La Sicurezza Dell'approvvigionamento E Le Infrastrutture Energetiche

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), recante il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – del 27/11/2015, che modifica il DM 14 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, attribuendo le funzioni dell'Ufficio Unico per gli espropri di pubblica utilità in materia di energia alla Divisione VII;

Visto il decreto ministeriale **15 marzo 2016** con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, sono stati disposti a favore della Società Trans Adriatic Pipeline AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede operativa in Via IV Novembre, 149 – 00187 Roma (di seguito: Società beneficiaria) la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea di strisce di terreni nel comune di **Melendugno**, provincia di **Lecce**, interessate dal tracciato del gasdotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")";

Considerato che con il citato decreto **15 marzo 2016** sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

Considerato che in caso di mancata accettazione o di rifiuto dell'indennità proposta occorre depositare il relativo importo presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi – e che le Ditte catastali:

1. Ditta **n. 1** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietario: Fresca Cosimo, Mazzeo Maria Teresa (usufruttuaria 1/1), non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 9, Mappale 1, per un totale di **40,15 € (quaranta/15 Euro);**
2. Ditta **n. 6** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: Sabato Aldo, Sabato Anna Rita, Sabato Igino e Sabato Cosimo Damiano, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 7, Mappale 125, per un totale di **5,11 € (cinque/11 Euro);**
3. Ditta **n. 7** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: Petrachi Simona

Fabiola, PILIEGO Oronzo, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 7, Mappale 142, per **897,17 € (ottocentonovantasette/17 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **1.958,45 € (millenovecentocinquantotto/45 Euro)** per un totale di **2.855,62 € (duemilaottocentocinquantacinque/62 Euro);**

4. Ditta **n. 8** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietario: PILIEGO Oronzo, non ha comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 7, Mappale 87, per **1.768,06 € (millesettecentosessantotto/06 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **3.588,59 € (tremilacinquecentottantotto/59 Euro)** per un totale di **5.356,65 € (cinquemilatrecentocinquantasei/65 Euro);**
5. Ditta **n. 13** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: ACCOGLI Giuliana Angela, CAMASSA Graziano, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 7, Mappale 118, per **497,86 € (quattrocentonovantasette/86 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **10,56 € (dieci/56 Euro)** per un totale di **508,42 € (cinquecentotto/42 Euro);**
6. Ditta **n. 17** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietario: SANTORO Massimo Corrado, non ha comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 15, Mappale 52, per **771,61 € (settecentosettantuno/61 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **1.335,91 € (milletrecentotrentacinque/91 Euro)** per un totale di **2.107,52 € (duemilacentosette/52 Euro);**
7. Ditta **n. 20** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietario: PERRINO Cosimo Damiano, non ha comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 13, Mappali 89 - 112, Foglio 25, Mappale 86, per **5.752,40 € (cinquemilasettecentocinquantadue/40 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **14.202,18 € (quattordicimiladuecentodue/18 Euro)** per un totale di **19.954,58 € (diciannovemilanovecentocinquantaquattro/58 Euro);**
8. Ditta **n. 21** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietario: DELL'ANNA Corrado, non ha comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 13, Mappali 126 e 100, per **948,27 € (novecentoquarantotto/27 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **2.643,69 € (duemilaseicentoquarantatre/69 Euro)** per un totale di **3.591,96 € (tremilacinquecentonovantuno/96 Euro);**
9. Ditta **n. 23** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietaria: MARULLO Niceta, non ha comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 12, Mappale 103, per **945,35 € (novecentoquarantacinque/35 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **585,60 € (cinquecentottantacinque/60 Euro)** per un totale di **1.530,95 € (millecinquecentotrenta/95 Euro);**
10. Ditta **n. 24** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietario: VECCHIO Rossano Raffaele, non ha comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 12, Mappali 104 e 105, per **5.471,35 € (cinquemilaquattrocentosettantuno/35 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **16.693,00 € (cinquecentottantacinque/60 Euro)** per un totale di **22.164,35 € (ventiduemilacentosessantaquattro/35 Euro);**
11. Ditta **n. 25** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: GOMEZ RAMOS Margarita, RAMIREZ Antonino, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 12, Mappale 102, per **499,32 € (quattrocentonovantanove/32 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **13,19 € (tredici/19 Euro)** per un totale di **512,51 € (cinquecentododici/51 Euro);**
12. Ditta **n. 26** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: COSMA Antonio, COSMA

Giuseppe, Cosma Incoronata, Cosma Anna, Cosma Pasquale, Cosma Francesca, Cosma Vittorio, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 12, Mappale 95, per **2.504,77 € (duemilacinquecentoquattro/77 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **5.456,25 € (cinquemilaquattrocentocinquantasei/25 Euro)** per un totale di **7.961,02 € (settemilanovecentosessantuno/02 Euro);**

13. Ditta **n. 27** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietaria: De Giorgi Marietta, non ha comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 12, Mappale 82, per **281,05 € (duecentottantuno/05 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **425,95 € (quattrocentoventicinque/95 Euro)** per un totale di **707,00 € (settecentosette/00 Euro);**
14. Ditta **n. 30** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietario: Mancarella Vito, non ha comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 12, Mappale 73, per **99,28 € (novantanove/28 Euro);**
15. Ditta **n. 31** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: Pascali Anna Lucia, Pascali Leonardo, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 12, Mappale 69, per **289,08 € (duecentottantanove/08 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **460,26 € (quattrocentosessanta/26 Euro)** per un totale di **749,34 € (settecentoquarantanove/34 Euro);**
16. Ditta **n. 32** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** il proprietario: Pascali Angelo ha comunicato di accettare le indennità di occupazione temporanea e di servitù di metanodotto; i proprietari: Antonaci Concetta, Antonaci Giuseppe, Antonaci Pantaleo, De Carlo Giuseppa, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 11, Mappale 59, per **1.273,85 € (milleduecentosettantatre/85 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **3.527,67 € (tremilacinquecentoventisette/67 Euro)** per un totale di **4.801,52 € (quattromilaottocentouno/52 Euro);**
17. Ditta **n. 33** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: De Giorgi Luciano, De Giorgi Paolo, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 11, Mappale 53, per **235,79 € (duecentotrentacinque/79 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **1.049,59 € (millequarantanove/59 Euro)** per un totale di **1.285,38 € (milleduecentottantacinque/38 Euro);**
18. Ditta **n. 35** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: Barbelli Anna Maria Di Giulio, Barbelli Giulio, Barbelli Maria Abbondanza Di Giulio, Barbelli Maria Di Giulio, Barbelli Pompilia Di Giulio, Barbelli Vita Maria Di Giulio, Doria Immacolata, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 27, Mappale 18, per **23,36 € (ventitre/36 Euro);**
19. Ditta **n. 36** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: Placì Beniamino, non ha comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 27, Mappale 41, per **444,57 € (quattrocentoquarantaquattro/57 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **454,98 € (quattrocentocinquantaquattro/98 Euro)** per un totale di **899,55 € (ottocentonovantanove/55 Euro);**
20. Ditta **n. 37** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: Costantini Bartolo, Elia Anna Chiara, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 27, Mappale 11, per **378,88 € (trecentosettantotto/88 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **351,82 € (trecentocinquantuno/82 Euro)** per un totale di **730,70 € (settecentotrenta/70 Euro);**
21. Ditta **n. 38** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: Corrado Assunta, Maggiore Antonio, Maggiore Cesaria Antonia, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 27, Mappali 234 e 278, per

3.112,72 € (tremilacentododici/72 Euro) e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **9.509,44 € (novemilacinquecentonove/44 Euro)** per un totale di **12.622,16 € (dodicimilaseicentoventidue/16 Euro);**

22. Ditta **n. 39** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietaria: MAGGIORE Vituccia, non ha comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 27, Mappale 237, per **1.022,73 € (milleventidue/73 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **2.710,08 € (duemilasettecentodieci/08 Euro)** per un totale di **3.732,81 € (tremilasettecentotrentadue/81 Euro);**
23. Ditta **n. 40** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: CANDIDO Vincenzo, STABILE Vincenza, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 27, Mappali 276 – 277 - 209, per **1.843,25 € (milleottocentoquarantatre/25 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **3.094,03 € (tremilanovantaquattro/03 Euro)** per un totale di **4.937,28 € (quattromilanovecentotrentasette/28 Euro);**
24. Ditta **n. 43** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietario: MARGIOTTA Maurizio, non ha comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 27, Mappale 75, per **1.013,24 € (milletredici/24 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **3.276,98 € (tremiladuecentosettantasei/98 Euro)** per un totale di **4.290,22 € (quattromiladuecentonovanta/22 Euro);**
25. Ditta **n. 46** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: DE CARLO Annunziata, DE CARLO Antonia, D'ORIA Addolorata fu Pantaleo, D'ORIA Anna fu Pantaleo, D'ORIA Concetta fu Pantaleo, D'ORIA Gertrude fu Oronzo, D'ORIA Giuseppa fu Pantaleo, D'ORIA Giuseppa fu Oronzo, D'ORIA Maria fu Oronzo, D'ORIA Pantaleo fu Oronzo, PASCALI Gioacchino fu Michele, PASCALI Luigi fu Michele, PASCALI Pantaleo fu Michele, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 25, Mappale 87A, per **674,24 € (seicentosettantaquattro/24 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **6.454,50 € (seimilaquattrocentocinquantaquattro/50 Euro)** per un totale di **7.128,74 € (settemilacentoventotto/74 Euro);**
26. Ditta **n. 48** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietario: LONGO Roberto, non ha comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 25, Mappale 83, per **122,64 € (centoventidue/64 Euro);**
27. Ditta **n. 50** del piano particellare allegato al decreto **15 marzo 2016,** proprietari: OCCHILUPO Anna, OCCHILUPO Luigi, non hanno comunicato di accettare l'indennità di asservimento per il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Melendugno (LE) al Foglio 25, Mappale 80, per **221,92 € (duecentoventuno/92 Euro)** e l'indennità di occupazione temporanea e danni per **1,32 € (uno/32 Euro)** per un totale di **223,24 € (duecentoventitre/24 Euro).**

Ritenuto opportuno provvedere alla custodia di tali importi in attesa della definizione delle indennità,

ORDINA

alla Società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato decreto **15 marzo 2016:**

1. di depositare senza indugio gli importi stabiliti a favore dei proprietari della Ditte sopra specificate, indicate nelle posizioni del piano particellare allegato al sopra citato decreto, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi;
2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;

3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:
   a) ad ogni componente della Ditta;
   b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
   c) allo scrivente Ufficio.

Roma, 19 settembre 2016

Il Dirigente
f.to Dott. Carlo Landolfi

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)